

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 27 DICEMBRE 2018

n. 163



Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 9 ottobre 2018, n. 235

Giudizio di legittimità costituzionale L.R. n. 28/2017..... 80842

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2018, n. 725

Comitato di Sorveglianza del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2014/2020”. Nomina componente..... 80851

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2018 n. 726

Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 “Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali” - Trasferimento al comune di Corato del bene immobile della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione denominato “fontanile rurale” insistente su area urbana sita in Corato (Ba). 80854

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2018, n. 729

Decreti del Presidente G.R. n. 666/2015, n. 477/2016, n. 650/2016, n. 184/2017, n. 502/2017 e n.01/2018: Nomina Commissario straordinario E.A. Fiera di Foggia. 80856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 3 dicembre 2018, n. 231

CUP B85B17000700002. Art. 57 della L.R.29 dicembre 2017, n. 67, “Disposizioni di sostegno alle zone di pesca del Gruppo d'azione locale Terra dei Messapi”.D.G.R. n. 1102 del 28.06.2018. Approvazione del progetto “La Rete della Rete”, concessione del sostegno finanziario, assunzione di O.G. perfezionata di spesa e approvazione dello schema dell'Atto di Concessione. 80858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 21 dicembre 2018, n. 244

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Mis. 1.32 “Salute e sicurezza” - D.D.S. n. 204 del 14/11/2018 (BURP n. 153 del 29/11/2018). Integrazioni e differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto. 80882

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 dicembre 2018, n. 221
"F. Divella S.p.A."- Installazione ubicata presso il comune di Rutigliano (BA) alla SP n.84 Rutigliano-Adelfia ZI. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 1/2010 del Servizio Ecologia - Fascicolo Fas. 79 MOD 7. Aggiornamento per modifica non sostanziale. 80887
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 222
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di valutazione di incidenza, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Taranto – Autorità procedente: Comune di Taranto. PARERE MOTIVATO. 80949
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 223
D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Interventi di Recupero Territoriale - PIRT del Comune di Lizzano. PARERE MOTIVATO. 80965
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 226
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano di Lottizzazione CS 22". Autorità procedente: Comune di Noicattaro..... 80987
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 227
ID_VIA321. "Progetto definitivo di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina - Comune di Lesina - Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale - Ripristino dell'originaria sezione e degli attraversamenti. Opere finanziate con fondi POR-FESR 2014-2020 - Asse V -Azione 5.1" Proponente: Sezione Protezione Civile 80991
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 228
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. ID VIA 340 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale". Proponente: Comune di Carosino (TA)..... 81004
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 229
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. ID VIA 362 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Ristrutturazione di fabbricato industriale, realizzazione di vani tecnici e vani tecnologici, richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, alle acque assimilabili alle domestiche, alle emissioni in atmosfera e di impatto acustico". Proponente: GR.A.M.M. 81023
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 dicembre 2018, n. 232
Annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale del 17.12.2014 n. 426 avente ad oggetto: Istanza di proroga della Determinazione Dirigenziale del 07.11.2008 n. 794 di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Toritto (Ba) in loc. "La Malagra" – proponente: ER Italia S.r.l. (già Energia Rinnovabile Italiana S.u.r.l.) 81039
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 dicembre 2018, n. 233
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. IDVIA 361 - Masseria Palattella - Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di realizzazione di struttura turistico - ricettiva in Fasano, strada comunale Burgo - Abbaterisi, art. 8 del DPR 160/10 - P.E. n. 263/17.

Proponente: Masseria Palettella Srl, sede legale in Fasano (BR), via Rossi n.7, per il tramite del SUAP della Città di Fasano - Settore Tecnico Governo del Territorio. 81056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 dicembre 2018, n. 234
“MANDURIAMBIENTE SpA” – Impianto di Trattamento RUI in località la Chianca - Manduria (TA). Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 59 del 18/10/2013 dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e successivi aggiornamenti per modifica. 81074

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 dicembre 2018, n. 235
Annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014 n. 410 avente ad oggetto: procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Lesina (FG) – località “padre Francesco – Diniego di accoglimento istanza di proroga dell’efficacia del provvedimento di esclusione da VIA n. 579/2009. Proponente DEA Energie per il futuro S.r.l. 81079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 dicembre 2018, n. 1457
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2018 “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale”: A.D. n.683 del 21/06/2018 pubblicato sul BURP n.86/2018: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO e IMPEGNO DI SPESA. 81095

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 13 dicembre 2018, n. 896
L.R. n. 13/2017. A.D. n. 623/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi territoriali di contrasto agli sprechi alimentari. Presa d’atto della prima tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione. 81133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 13 dicembre 2018, n. 897
L.R. n. 23/2014. A.D. n. 700/2018 di Approvazione dell’Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti per il potenziamento e il consolidamento delle cooperative di comunità nell’economia sociale pugliese, nell’ambito del Programma “PUGLIASOCIALE IN”. Presa d’atto della prima tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione. 81138

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 18 dicembre 2018, n. 948
L.R. n. 23/2014. A.D. n. 700/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i progetti di rafforzamento e sviluppo delle Cooperative di Comunità (PugliaSociale IN 2018). Presa d’atto della seconda tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione. 81142

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 18 dicembre 2018, n. 951
L.R. n. 13/2017. A.D. n. 623/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi territoriali di contrasto agli sprechi alimentari. Presa d’atto della seconda tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione. 81147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 dicembre 2018, n. 216
Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 1 MW, sito nel Comune di

- San Severo (FG) e relative opere connesse. Proponente: Domitilla Energia s.r.l. con sede legale in Bolzano. Rettifica Autorizzazione Unica di cui alla DD.n.147 del 13.12.2013.** 81152
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 dicembre 2018, n. 1400
Seguito D.D. 1353/2018. Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di complessive n. 80 posizioni lavorative, di cat. C, posizione economica C1 – Utilizzo graduatorie. 81154
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 dicembre 2018, n. 1401
Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di n. 200 posizione lavorative di cat. D- Assunzione mediante scorrimento graduatorie finali di merito dell'area amministrativa (AG8) e dell'area tecnica (TC8) – D.G.R. n. 497 del 27 marzo 2018 modificata ed integrata dalla DGR n. 1322 del 18 luglio 2018. 81156
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 dicembre 2018, n. 1402
Seguito Determinazione n. 1265 del 19 novembre 2018-Rettifica parziale con l'esclusione di un dirigente candidato ammesso alle successive fasi di valutazione. 81159
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 10 dicembre 2018, n. 1101
DGR 1316 del 2.8.2017 - Progetto M.I.N.O.RE. Monitoraggi Idrici Non Obbligatoriosi a Livello Regionale. Liquidazione spese anno 2018 pari a € 150.000,00. Capitolo 1307001...... 81162
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 21 dicembre 2018, n. 78
Avviso pubblico a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 –Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building). Manifestazione di interesse per la selezione di partner per la co-progettazione e la presentazione di progetti...... 81165
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 dicembre 2018, n. 436
Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa De Troia" di Foggia. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 4 Gruppi Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, ubicati nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) alla Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli n. 3/2 (già Strada 56), alla Via Abate Giovanni 1 (già Strada 16 n. 1) ed alla Via Filippo Ungaro n. 2...... 81198
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 dicembre 2018, n. 437
Ente Ecclesiastico Ospedale Regionale "F. Miulli". Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., nella nuova complessiva configurazione delle discipline/ posti letto e dei servizi senza posti letto come individuata dalla D.G.R. n. 53 del 23/01/2018 e dal R.R. n. 3 del 19/02/2018...... 81204
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 19 dicembre 2018, n. 122
Inclusione del comune di Castellaneta (TA) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015. 81221
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 19 dicembre 2018, n. 123
Inclusione del comune di Rodi Garganico (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 81225

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 19 dicembre 2018, n. 124 Inclusione del comune di Alliste (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015	81228
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 21 dicembre 2018, n. 126 PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014/2020. AVVISO PUBBLICO per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico". Differimento del termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.01.2019 ore 12:00	81231
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2018, n. 224 Progetto esecutivo relativo al "completamento della rete e della stazione di sollevamento per rendere funzionante la canalizzazione lungo la marina di marittima" 3° stralcio. Proponente: Comune di Diso (LE) Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5413	81234
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2018, n. 225 Ponte Romano sul Fiume Ofanto – Intervento di urgenza per la conservazione e la tutela. Proponente: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. ID_5423	81241
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2018, n. 230 PSR F.E.A.S.R. 2007/2013 – Asse II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Misura 227 Azione 3 – "Sostegno agli investimenti non produttivi – Foreste". Trasmissione progetto esecutivo: "Valorizzazione turistico ricreativa nel Complesso Forestale Regionale Pulicchie". Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5417	81248
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 dicembre 2018, n. 231 Patto per la Puglia – FSC 2014/2020. Riqualificazione dell'area circostante e di accesso all'attrattore turistico grotte per un turismo sostenibile. Proponente: Comune di Castellana Grotte. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5433	81259
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2018, n. 293 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" SOTTOMISURA 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici". Modifica della DAdG n. 274/2018 e precisazione relativa al par. 8 dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 119/2018	81263

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO Decreto 21 dicembre 2018, n. 503 Occupazione anticipata d'urgenza	81267
COMUNE DI BITONTO Estratto Deliberazione C.C. 29 novembre 2018, n. 162 Approvazione definitiva variante urbanistica	81289

COMUNE DI CORATO

Estratto Deliberazione C.C. 31 luglio 2017, n. 58

Approvazione definitiva variante urbanistica..... 81290

COMUNE DI CORATO

Estratto Deliberazione C.C. 30 novembre 2017, n. 99

Approvazione Piano di Lottizzazione "IBISCUS"..... 81292

COMUNE DI CORATO

Estratto Deliberazione C.C. 28 marzo 2018, n. 4

Rettifica Deliberazione C.C. n.99/2017 di Approvazione Piano di Lottizzazione "IBISCUS"..... 81293

COMUNE DI CORATO

Estratto Deliberazione C.C. 28 marzo 2018, n. 17

Approvazione variante urbanistica. 81294

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot. n. 45968 del 4 maggio 2018

Esproprio..... 81296

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot. n. 129394 del 20 dicembre 2018

Indennità di esproprio..... 81298

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ISTITUTO DELL'ADDOLORATA FOGGIA

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di 1 immobile..... 81300

Concorsi

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità volontaria, per soli titoli, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità per la copertura di n. 5 posti di CPS Ostetrica cat. D..... 81304

ASL FG

Avviso Pubblico per soli titoli di Dirigente Medico disciplina Cardiologia..... 81311

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico, disciplina di Anatomia Patologica..... 81319

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia..... 81320

ASL TA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina di Psichiatria..... 81321

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica, per titoli e prova teorico-pratica, per il reclutamento, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di n. 2 unità di Assistente Tecnico (cat. C) – profilo professionale di Operatore Tecnico Scientifico per le attività di monitoraggio in mare e nei corpi idrici superficiali..... 81332

ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI BARI - BAT

Modifica modalità di presentazione domande Bando di Sostegno Genitorialità anno 2018..... 81349

GAL VALLE D'ITRIA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso pubblico SSL 2014-2020 Azione 5 "Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria" Intervento 2 " Vendita diretta dei prodotti della pesca"..... 81351

GAL VALLE D'ITRIA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 Azione 5 "investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria" Intervento 4 " Centro Servizi Avanzati per la Pesca"..... 81352

PUGLIASVILUPPO

Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia – Fondo finanziamento del rischio 2014/2020. 81353

Avvisi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Avviso Pubblicazione risultati del Referendum consultivo regionale del 16 dicembre 2018..... 81377

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Istanza società Carapelle 1 SRL..... 81379

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Istanza società ECORICICLA SRL..... 81380

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Istanza Snam Rete Gas S.p.A. 81381

COMUNE DI CANDELA

Rende Noto. Deposito variante urbanistica..... 81382

ENEL DISTRIBUZIONE

Avviso di Deposito domanda di autorizzazione. Pratica n. 54/06 – 1156 new. 81383

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica BT aerea. Pratica n. 1316836. 81385

ENEL DISTRIBUZIONE

Estratto decreto di asservimento coattivo n. 14 del 5 dicembre 2018 Città Metropolitana di Bari. Pratica n. 742604. 81386

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio linea elettrica BT aerea. Pratica n. 159905481. 81389

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea. Pratica n. 1147212. 81390

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea. Pratica n. 952396. 81391

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea ed interrata. Pratica n. 1082316. 81392

SOCIETA' LEADRI

Avviso di deposito istanza procedura coordinata di VIA e di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale. 81393

SOCIETA' METALFER CEGLIESE

Avviso di deposito istanza procedura coordinata di VIA. 81395

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: Cocola Giorgio e Macrì Violetta. 81396

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: De Carlo Vittoria. 81398

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: Greco Rita Vittoria. 81400

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: Mangia Antonia. 81402

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: Sveviapol srl..... 81404

STUDIO LEGALE GIORDANO

Ricorso per usucapione. Decreto n. 4671/2018. Tribunale Civile di Foggia. 81406

STUDIO LEGALE GIORDANO

Ricorso per usucapione. Decreto n. 10782/2018. Tribunale Civile di Foggia. 81411

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 9 ottobre 2018, n. 235

Giudizio di legittimità costituzionale L.R. n. 28/2017.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

–	Giorgio	LATTANZI	Presidente
–	Aldo	CAROSI	Giudice
–	Marta	CARTABIA	”
–	Mario Rosario	MORELLI	”
–	Giancarlo	CORAGGIO	”
–	Giuliano	AMATO	”
–	Silvana	SCIARRA	”
–	Nicolò	ZANON	”
–	Franco	MODUGNO	”
–	Augusto Antonio	BARBERA	”
–	Giulio	PROSPERETTI	”
–	Giovanni	AMOROSO	”
–	Francesco	VIGANÒ	”
–	Luca	ANTONINI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, commi 2, 5, e 12, della legge della Regione Puglia 13 luglio 2017, n. 28 (Legge sulla partecipazione), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 14-19 settembre 2017, depositato in cancelleria il 20 settembre 2017, iscritto al n. 74 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 46, prima serie speciale, dell'anno 2017.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nella udienza pubblica del 9 ottobre 2018 il Giudice relatore Giancarlo Coraggio;

uditi l'avvocato dello Stato Vincenzo Nunziata per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Marina Altamura per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. - Con ricorso n. 74 del 2017, il Presidente del Consiglio dei ministri ha proposto questione di legittimità costituzionale avente ad oggetto l'art. 7, commi 2, 5 e 12, della legge della Regione Puglia 13 luglio 2017, n. 28 (Legge sulla partecipazione), per violazione degli artt. 97, primo comma, 117, secondo comma, lettera m), e terzo comma, e 118 della Costituzione.

La legge censurata disciplina le modalità e gli strumenti di partecipazione alla elaborazione delle politiche pubbliche regionali e locali.

Il ricorrente rileva che l'impugnato art. 7 - avente ad oggetto il dibattito pubblico su opere, progetti o interventi di particolare rilevanza per la comunità regionale in materia ambientale, paesaggistica, sociale, territoriale, culturale ed economica -, ai commi 2, 5 e 12, prevede strumenti di partecipazione anche riguardo ad opere statali che, invece, esulerebbero dalla competenza regionale, stabilendo, anche con riferimento ad esse, che sia svolto un dibattito pubblico a livello regionale. In tal modo interferirebbe con l'ulteriore

e distinto dibattito previsto, per le opere pubbliche nazionali, dalla legislazione statale di riferimento, così violando l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., «atteso che le norme regionali (così come formulate) interverrebbero in ambiti regolatori espressamente riservati alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in punto di determinazione dei livelli essenziali concernenti i diritti civili e sociali»; l'art. 117, terzo comma, Cost., per violazione dei principi fondamentali in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», dettati dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia); l'art. 118, Cost., «in quanto le menzionate norme regionali comporterebbero un'interferenza con l'attività amministrativa di competenza dello Stato, ed in particolare con i procedimenti riguardanti il dibattito pubblico per i progetti di competenza statale»; l'art. 97, primo comma, Cost., in quanto verrebbero introdotti ingiustificati aggravamenti procedurali in violazione del principio di buon andamento dell'azione amministrativa.

2. - Tanto premesso, vengono sviluppate singole argomentazioni con riferimento alle specifiche disposizioni.

Innanzitutto, relativamente al comma 2 del censurato art. 7 - il quale prevede che venga disposto il dibattito pubblico regionale, per: «a) le opere di iniziativa pubblica che comportano investimenti complessivi superiori a euro 50 milioni; b) fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9, le previsioni di localizzazione contenute in piani regionali in relazione a opere nazionali che comportano investimenti complessivi superiori a euro 50 milioni; c) per le opere pubbliche e private che comportano investimenti complessivi fino a euro 50 milioni, che presentino rilevanti profili di interesse regionale», e quindi anche per opere che possono risultare di competenza statale -, il ricorrente rileva un contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost. Tale disposizione, infatti, interverrebbe in un ambito (quello della realizzazione di opere pubbliche di competenza statale) in cui viene in gioco la regolazione delle prestazioni minime concernenti i diritti civili e sociali, prestazioni che, nel caso di specie, risulterebbero suscettibili nel paradigma della concertazione di cui all'art. 24-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed all'art. 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Nello specifico, viene segnalato che strumenti di partecipazione analoghi a quelli disciplinati dalla normativa regionale sono previsti in materia ambientale dal citato art. 24-bis, il quale dispone che l'autorità competente può disporre che la consultazione del pubblico di cui all'art. 24, comma 3, primo periodo, si svolga nelle forme dell'inchiesta pubblica. Posto che per «autorità competente» deve intendersi (ai sensi dell'art. 5, lettera *p*, dello stesso d.lgs. n. 152 del 2006) «la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio», solo per i progetti di competenza regionale essa coinciderebbe con la Regione, mentre per i progetti di competenza statale e per i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sulle città e sull'assetto del territorio (di cui all'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016), essa andrebbe individuata nell'autorità nazionale competente a disporre e gestire il dibattito pubblico.

Per quanto riguarda il comma 5 del medesimo art. 7 - il quale dispone che il dibattito pubblico regionale si svolga per determinate opere nazionali per le quali la Regione è chiamata ad esprimersi - ed, in particolare, la previsione relativa alle opere di cui alle lettere *b*), *e*) e *g*) (elettrodotti, impianti per il trasporto o lo stoccaggio di combustibili, trivellazioni a terra e a mare per la ricerca e produzione di idrocarburi), il ricorrente segnala che verrebbero dettate disposizioni preliminari al rilascio dell'intesa prevista dall'all. 1, comma 7, lettera *n*), della legge n. 239 del 2004, mentre ogni provvedimento finalizzato alla costruzione e all'esercizio delle opere individuate dalle predette lettere è demandato alla competenza statale, secondo quanto disposto dal sopra citato comma 7. In particolare, l'art. 7, comma 5, seconda parte della lettera *g*), della legge reg. Puglia n. 28 del 2017 eccederebbe dalle proprie competenze relativamente alle trivellazioni «a mare» per la ricerca e la produzione di idrocarburi, le quali rientrerebbero in ambito di competenza statale, come ribadito dalla Corte costituzionale da ultimo con sentenza n. 39 del 2017. La legge regionale impugnata si porrebbe in contrasto con il principio fondamentale dettato dal legislatore nel citato comma 7, che riserva allo Stato la materia in questione. Essa, nello stabilire il proprio ambito di operatività, lungi dal porre mere norme di dettaglio, modificherebbe la disciplina unitaria dell'accesso alle attività di ricerca e coltivazione degli idrocarburi,

funzionale al raggiungimento degli obiettivi della politica energetica nazionale, così violando l'art. 117, terzo comma, Cost. in relazione ai principi fondamentali in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», dettati dalla legge n. 239 del 2004.

Quanto al comma 12 dell'art. 7 - il quale prevede che, all'esito del dibattito pubblico, il soggetto titolare dell'opera, in accoglimento di quanto emerso dal dibattito, possa dichiarare di rinunciare all'opera, al progetto o all'intervento -, il ricorrente sostiene che esso conferirebbe all'inchiesta regionale «un'indebita rilevanza determinante sul dibattito pubblico nazionale».

Tale previsione sarebbe costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), e terzo comma, Cost., poiché condizionerebbe il rilascio dell'intesa regionale allo svolgimento di un dibattito pubblico «a regia regionale», intervenendo in una materia di competenza esclusiva statale (quale quella relativa alle opere pubbliche di interesse nazionale) ed in una materia a legislazione concorrente (quale quella relativa all'energia). Essa contrasterebbe con la normativa statale «che definisce in modo unitario ed a livello nazionale, i procedimenti di localizzazione e realizzazione delle opere, riconoscendo un ruolo fondamentale agli organi statali nell'esercizio delle corrispondenti funzioni amministrative, a fronte di esigenze di carattere unitario».

Le norme regionali impugnate comporterebbero, inoltre, un'interferenza con attività amministrative di competenza dello Stato, ed in particolare con i procedimenti riguardanti il dibattito pubblico per i progetti di competenza statale, così violando l'art. 118 Cost.

Viene dunque segnalato che i menzionati commi 2, 5 e 12 dell'art. 7 della legge regionale in esame introdurrebbero un'alterazione nel procedimento di composizione d'interessi confliggenti nell'ambito dell'inchiesta pubblica, disciplinato dal legislatore statale nell'art. 24-bis del d.lgs. n. 152 del 2006, da ritenersi norma afferente ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., e, in quanto tale, suscettibile di modificazioni solo ad opera del legislatore statale, cui è riconosciuta competenza legislativa esclusiva nella materia *de qua*.

Il ricorrente rimarca che le norme censurate comporterebbero un'alterazione del quadro normativo tracciato dal legislatore statale e una disparità di trattamento degli impianti delle infrastrutture collocati nella Regione Puglia, introducendo ulteriori oneri procedurali, doppiando la consultazione pubblica già svolta dall'autorità statale competente, con tempi ingiustificatamente prolungati, sottraendo tra l'altro tali impianti e infrastrutture ad una valutazione unitaria, di competenza statale, volta a tracciare le linee fondamentali della politica energetica dell'assetto del territorio nazionale, fondamentali per stimolare la ripresa economica del Paese.

Infine - sostiene ancora il ricorrente - siffatta alterazione del quadro normativo, introducendo ulteriori oneri procedurali e tempi ingiustificatamente prolungati, violerebbe il principio di buon andamento dell'azione amministrativa ex art. 97, primo comma, Cost.

3. - Con memoria depositata il 23 ottobre 2017 si è costituita la Regione Puglia, chiedendo che venga dichiarata l'inammissibilità o l'infondatezza della questione di legittimità costituzionale, innanzitutto in quanto le censure sollevate muoverebbero da una errata «lettura interpretativa» dell'art. 7 della legge reg. Puglia n. 28 del 2017.

Esaminando la citata legge regionale nella sua interezza risulterebbe infatti evidente che essa circoscrive puntualmente il proprio ambito applicativo, limitandolo al perimetro della competenza legislativa e amministrativa riservata dalla Costituzione alla potestà regionale, senza prevedere alcuna deroga ai termini o alle modalità delle ipotesi di partecipazione prescritte dalla normativa statale.

La Regione Puglia - riportando alcune disposizioni che delimiterebbero l'ambito applicativo del dibattito pubblico, quali gli artt. 3, commi 3 e 4, 4, comma 8, 7, comma 6, 9 e 19, commi 1 e 2 - sottolinea che una lettura sistematica della legge impugnata indurrebbe ad escludere qualsivoglia invasione delle competenze legislative statali, aggravio procedimentale o, ancora, tentativo di sovrapposizione o modifica della disciplina statale nelle materie di sua competenza esclusiva.

Il rispetto delle norme statali costituirebbe, infatti, la premessa per l'operatività degli istituti di partecipazione introdotti dalla Regione Puglia, i quali potrebbero essere attuati solo nel rispetto della normativa nazionale, con tempi e modalità con essa compatibili.

Del resto, l'istituto partecipativo in esame sarebbe ben lontano dal prevedere ingiustificati oneri procedurali, posto che, al contrario, mirerebbe a promuovere la partecipazione democratica nei processi decisionali regionali, come espressamente indicato nell'art. 1 della legge impugnata, tra essi comprendendo le ipotesi in cui la Regione sia chiamata a esprimersi su determinate opere nazionali elencate nel censurato art. 7, comma 5.

Tanto premesso, la Regione sostiene l'inammissibilità e l'infondatezza della questione di legittimità costituzionale per mancato esperimento del tentativo d'interpretazione conforme a Costituzione delle impugnate disposizioni.

Trattando nel merito le specifiche censure, viene, innanzitutto, esclusa la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., posto che, per consolidata giurisprudenza costituzionale, essa si potrebbe configurare solo in quanto il livello essenziale della prestazione venga determinato dalla Regione al di sotto di quello minimo fissato a livello statale, non già quando venga disciplinato in senso migliorativo rispetto a quest'ultimo, come, appunto, nel caso in esame.

Con riferimento, poi, alla previsione della consultazione pubblica nell'ambito di specifiche materie rimesse alla disciplina dello Stato (come la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi), la Regione esclude un'invasione della competenza statale, ribadendo che il dibattito pubblico introdotto dalla impugnata legge regionale sarebbe finalizzato a informare e a far partecipare, mediante confronto, i cittadini e i residenti nel territorio pugliese alla scelta sulla quale la Regione Puglia viene chiamata ad esprimersi ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera *n*), della legge n. 239 del 2004. Viene rimarcato che la circostanza che l'intesa prevista dalla legge statale venga espressa dalla Regione Puglia a seguito di un confronto pubblico non potrebbe in alcun modo costituire una lesione della competenza dell'autorità nazionale, posto che essa non sostituirebbe - ma tutt'al più precederebbe - la procedura di inchiesta pubblica di cui all'art. 24-*bis* del d.lgs. n. 152 del 2006.

La Regione, inoltre, esclude che la realizzazione dell'opera dipenderebbe dall'esito del dibattito pubblico pugliese, in quanto - viene sottolineato ancora una volta - la previsione di cui all'art. 7, comma 12, della legge reg. Puglia n. 28 del 2017 dev'essere inserita nel contesto dell'intera normativa regionale e applicata nei limiti di compatibilità, sanciti dall'art. 19, commi 1 e 2, e dallo stesso art. 7, comma 6, della medesima legge impugnata.

Dalla disciplina regionale nel suo complesso emergerebbe chiaramente che la Regione Puglia non potrebbe dichiarare di rinunciare all'opera nazionale ma, nei casi in cui sia chiamata ad esprimersi, potrebbe semplicemente esporre la propria posizione, tenendo conto del risultato dell'iniziativa di partecipazione pubblica preventivamente esperita a livello regionale. Viene comunque ribadito che le modalità per il superamento di eventuali stati di stallo ingenerati dal perdurante dissenso fra le parti resterebbero in ogni caso rimesse al legislatore statale.

In via conclusiva, la Regione rileva che la legge censurata, nel prevedere la partecipazione dei cittadini e dei residenti pugliesi al confronto pubblico in merito a opere che - anche se di competenza nazionale - presentino profili di interesse regionale, non contrasterebbe con il principio di buon andamento dell'azione amministrativa, ed anzi potenzierebbe i principi di trasparenza e partecipazione.

Sottolinea, infine, anche in risposta al paventato rischio di disparità di trattamento sul territorio nazionale, che la Puglia non è l'unica Regione italiana ad aver sentito l'esigenza di assicurare e garantire, nei limiti della propria competenza legislativa, una maggiore informazione e partecipazione alle scelte di interesse regionale da parte della collettività residente sul territorio, e, in proposito, rammenta, in particolare, la legge della Regione Toscana 2 agosto 2013, n. 46 (Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali), la quale ha statuito analoghe ipotesi di dibattito pubblico, con modalità di attuazione di tale istituto (artt. 7 e 8) del tutto simili a quelle introdotte dalla legge regionale pugliese.

4. - In data 18 settembre 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato memoria, ripercorrendo le argomentazioni poste a supporto delle proprie censure nel ricorso.

In particolare, in risposta alle osservazioni della Regione, che sostiene una lettura costituzionalmente orientata delle norme impugnate alla luce del contenuto della legge regionale nella sua interezza ed in particolare delle disposizioni che affermano il rispetto della normativa nazionale quale presupposto e limite

per l'operatività della disciplina regionale, l'Avvocatura afferma, per tali disposizioni, la natura di «mere affermazioni di stile».

Quanto, poi, alla censura relativa all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., viene segnalato che non sarebbe dirimente l'asserito rafforzamento della tutela da parte della Regione essendo contestata, a monte, l'invasione, ad opera della impugnata legge regionale, dell'ambito relativo al dibattito pubblico sulle cosiddette grandi opere di rilevanza ed interesse nazionale, ambito di competenza esclusiva statale.

Tale invasione - viene ancora osservato - sarebbe resa ancor più evidente dalla recente adozione del d.P.C.m. 10 maggio 2018, n. 76 (Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico), in attuazione dell'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016, che disciplina le modalità di gestione e svolgimento del dibattito pubblico.

5. - In medesima data, la Regione Puglia ha depositato memoria, con la quale si ribadisce la piena compatibilità della disciplina regionale «con l'indiscussa competenza statale sulle opere regionali».

Lo spazio operativo del dibattito pubblico disciplinato dalla legge regionale, infatti, andrebbe individuato nella fase preliminare all'espressione del parere o al rilascio dell'intesa regionale, fase nella quale viene innestato tale istituto di democrazia partecipativa in omaggio «al *favor* verso istituti di democrazia, di cui all'art. 123 Cost.

La Regione rileva che la delimitazione dell'operatività dello strumento partecipativo regionale alle specifiche ipotesi di concertazione previste dalla normativa statale porterebbe ad escludere altresì la paventata violazione degli artt. 117, secondo e terzo comma, e 118 Cost., con specifico riferimento alle trivellazioni a mare. Anche in queste ipotesi - rimarca la Regione - il dibattito regionale si collocherebbe in una fase precedente all'espressione dell'intesa prevista dall'art. 1, comma 7, della legge n. 239 del 2004, considerando, del resto, che il prodotto dell'istituto partecipativo sarebbe un documento di proposta partecipativa privo di carattere prescrittivo.

Del resto - rimarca la Regione - la procedura partecipativa costituirebbe attuazione dell'art. 5 Cost., in quanto tesa a consentire alle specifiche peculiarità territoriali di trovare spazio e riconoscimento in una fase di competenza regionale destinata a confluire nei procedimenti di concertazione previsti dalle leggi nazionali

Quanto alla specifica censura relativa al comma 12 dell'impugnato art. 7 con riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), e terzo comma, Cost., viene ribadito che il coordinamento con gli ordinamenti comunitario e nazionale porterebbe ad affermare con certezza che, nelle ipotesi di dibattito pubblico su opere nazionale, la Regione, essendo chiamata solo ad esprimere un parere o un'intesa, non potrebbe essere considerata titolare della realizzazione dell'opera e pertanto non potrebbe in alcun modo rinunciare ad essa. Analoghe considerazioni sono mosse con riferimento alla censura relativa all'art. 118 Cost., ribadendo che il dibattito regionale si collocherebbe in una fase preliminare e non inciderebbe su alcuna prerogativa statale, in quanto verrebbe esercitata in una fase precedente alla procedura concertativa statale, di gestione esclusiva della competente autorità nazionale.

Vengono, infine, ricordate la clausola di compatibilità della normativa regionale con quella statale e la espressa cedevolezza della prima rispetto alla seconda, nonché la *ratio* sottesa alla disciplina regionale, la quale avrebbe creato uno strumento di democrazia partecipativa per dare voce alle peculiarità territoriali, anche al fine di prevenire i conflitti e convogliare all'interno del circuito democratico dissensi extraistituzionali che in svariate ipotesi hanno pesantemente interferito con la realizzazione di opere di interesse nazionale.

La Regione rimarca, infine, che non potrebbe derivare alcun contrasto con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione da un istituto che è frutto della scelta della massima apertura partecipativa in omaggio al principio di amministrazione condivisa.

Considerato in diritto

1. - Con ricorso iscritto al n. 74 del reg. ric. del 2017, il Presidente del Consiglio dei ministri ha proposto questione di legittimità costituzionale, con riferimento agli artt. 97, primo comma, 117, secondo comma, lettera *m*), e terzo comma, e 118 della Costituzione, dell'art. 7, commi 2, 5 e 12, della legge della Regione Puglia 13 luglio 2017, n. 28 (Legge sulla partecipazione), il quale, nel disciplinare le modalità del dibattito pubblico su opere, progetti o interventi di particolare rilevanza per la comunità regionale, in materia

ambientale, paesaggistica, sociale, territoriale, culturale ed economica, prevede che esso sia svolto anche per opere nazionali.

Secondo il ricorrente ciò determinerebbe un'indebita interferenza con il dibattito previsto dalla legislazione statale di riferimento, in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., atteso che il legislatore regionale interverrebbe in un ambito (quello della realizzazione di opere pubbliche) in cui viene in gioco la regolazione delle prestazioni minime concernenti i diritti civili e sociali espressamente riservata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato. La normativa regionale impugnata violerebbe inoltre l'art. 117, terzo comma, Cost., per contrasto con i principi fondamentali in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», dettati dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia), ed in particolare dall'art. 1, comma 7, lettera *n*); l'art. 118, Cost., a causa della conseguente interferenza con l'attività amministrativa di competenza dello Stato, ed in particolare con i procedimenti riguardanti il dibattito pubblico per i progetti di competenza statale; ed, infine, l'art. 97, primo comma, Cost., per l'introduzione di ingiustificati aggravamenti procedurali.

2. - La legge in esame, nell'introdurre diverse modalità di coinvolgimento di soggetti e di istituzioni nel processo decisionale su opere e progetti o interventi di particolare rilevanza per la comunità di riferimento, disciplina, in particolare, il dibattito pubblico regionale.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 7 il dibattito pubblico è disposto, oltre che nelle ipotesi previste dalla normativa nazionale, per le opere di iniziativa pubblica che comportano investimenti complessivi superiori a euro 50 milioni; per le previsioni di localizzazione contenute in piani regionali in relazione a opere nazionali che comportano investimenti complessivi superiori a euro 50 milioni; per le opere pubbliche e private che comportano investimenti complessivi fino a euro 50 milioni, che presentino rilevanti profili di interesse regionale.

La formulazione, dunque, nella sua ampiezza e genericità, si riferisce anche alle opere nazionali e, del resto, il successivo comma 5 indica espressamente che il dibattito pubblico si svolge su specifiche tipologie di opere nazionali in ordine alle quali la Regione Puglia è «chiamata ad esprimersi» (infrastrutture stradali e ferroviarie; elettrodotti, impianti per il trasporto o lo stoccaggio di combustibili; porti e aeroporti; bacini idroelettrici e dighe; reti di radiocomunicazione, trivellazioni a terra e a mare per la ricerca e produzione di idrocarburi).

3. - Presupposto di tale disciplina è la tesi che, in presenza di atti di emanazione regionale, la Regione abbia il potere di disciplinare il dibattito pubblico, da indire a cura della stessa Regione.

Senonché gli atti in questione, quali intese o pareri, sono atti del procedimento e, quindi, sono destinati a confluire nel procedimento statale di deliberazione dell'opera, e ne sono parte integrante, al contrario, ad esempio, della valutazione di impatto ambientale che è un procedimento autonomo, sia pure collegato. Per essi, pertanto, non può non tenersi conto della disciplina del dibattito pubblico dettata dal titolare della funzione, ossia lo Stato.

3.1. - L'art. 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), occupandosi delle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, individua nell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore proponente l'opera il titolare del potere di indire il dibattito e prevede che tutte le parti coinvolte possano esprimere la propria opinione e confrontarsi con posizioni diverse e contrapposte.

L'articolo rinvia, poi, per la disciplina dell'istituto, ad un apposito regolamento, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, del 10 maggio 2018, n. 76 (Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico).

3.2. - Il decreto, innanzitutto, specifica modalità di iniziativa e svolgimento del dibattito pubblico.

Esso si occupa, in particolare, del rapporto con le realtà territoriali coinvolte dall'opera e le relative istituzioni, disponendo, all'art. 8, che il dibattito pubblico debba essere «organizzato e gestito in relazione alle caratteristiche dell'intervento e alle peculiarità del contesto sociale e territoriale di riferimento» e che debba «consistere in incontri di informazione, approfondimento, discussione e gestione dei conflitti, in particolare nei territori direttamente interessati»; esso prevede, inoltre, la pubblicazione del dossier di progetto dell'opera,

di cui all'art. 7, comma 1, lettera a), anche sui siti delle amministrazioni locali interessate dall'intervento. Su questi ultimi, ai sensi del successivo art. 9, vanno, poi, pubblicati i risultati delle consultazioni svolte nell'ambito del dibattito pubblico.

Inoltre, all'art. 3 il decreto prevede che il dibattito - al di fuori delle ipotesi, relative alle opere rientranti nell'Allegato I del medesimo decreto, in cui è obbligatorio - possa essere disposto, per le opere elencate nello stesso Allegato 1, ma di importo compreso tra la soglia ivi indicata e due terzi della medesima, su richiesta, tra l'altro, di un Consiglio regionale o di una Provincia o di una Città metropolitana o di un Comune capoluogo di provincia territorialmente interessati dall'intervento, oltre che di uno o più consigli comunali o di unioni di Comuni, se complessivamente rappresentativi di almeno 100.000 abitanti, nonché di almeno 50.000 cittadini elettori nei territori in cui è previsto l'intervento o di almeno un terzo dei cittadini elettori per gli interventi che interessano le isole con non più di 100.000 abitanti e per il territorio di Comuni di montagna.

È, poi, espressamente sancito che l'attività di monitoraggio della Commissione nazionale per il dibattito pubblico di cui all'art. 4 del decreto - attività relativa al corretto svolgimento della procedura di dibattito pubblico ed al rispetto della partecipazione del pubblico, nonché alla necessaria informazione durante la procedura ed alla idoneità e tempestività della pubblicità ed informazione in materia - debba svolgersi anche a livello territoriale, con il coinvolgimento attivo degli enti territoriali interessati dalla realizzazione dell'opera. Essi possono segnalare alla Commissione eventuali criticità relative alle modalità operative e tecniche di svolgimento del dibattito pubblico e sono abilitati a collaborare al fine di individuare le soluzioni migliori per le comunità locali. Sempre ai sensi del citato art. 4, per le attività istruttorie, nel caso di opere di interesse regionale, la Commissione si avvale del supporto tecnico-amministrativo degli uffici regionali allo specifico scopo individuati.

A ciò si aggiunge la previsione, ai sensi del successivo art. 5, della comunicazione alle amministrazioni territoriali interessate dall'intervento, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dell'indizione del procedimento del dibattito pubblico per la tempestiva pubblicazione sui relativi siti.

4. - Si tratta, dunque, di una disciplina esaustiva dell'istituto alla cui stregua, da una parte, è da escludere che soggetti diversi da quelli individuati, possano prendere l'iniziativa; dall'altra, vi è la garanzia che vengano adeguatamente in rilievo le esigenze e i problemi dei territori incisi dall'opera, atteso che le posizioni emergenti a livello locale, facenti capo a soggetti pubblici e privati, possono e debbono trovare spazio nel dibattito pubblico statale, il quale, per come strutturato, è fisiologicamente teso a consentire di convogliare in tale sede contributi, confronti e conflitti con cittadini, associazioni ed istituzioni di ogni livello.

5. - L'intervento del legislatore regionale comporta dunque l'interferenza lamentata dal ricorrente e quindi la violazione dell'art. 118, primo comma, Cost.

6. - Tale intervento appare peraltro ingiustificato anche sotto altro e sostanziale profilo.

6.1. - L'assetto dato a questa fondamentale fase del procedimento deve, infatti, ritenersi un ragionevole punto di equilibrio fra le esigenze della partecipazione e quelle dell'efficienza.

Non vi è dubbio che, come evidenzia anche il Consiglio di Stato nel proprio parere n. 855 del 1 ° aprile 2016 sullo schema di decreto legislativo recante «Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione», il dibattito pubblico sia «uno strumento essenziale di coinvolgimento delle collettività locali nelle scelte di localizzazione e realizzazione di grandi opere aventi rilevante impatto ambientale, economico e sociale sul territorio coinvolto».

Esso configura, analogamente all'inchiesta pubblica prevista dall'art. 24-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), una fondamentale tappa nel cammino della cultura della partecipazione, rappresentata da un modello di procedimento amministrativo che abbia, tra i suoi passaggi ineliminabili, il confronto tra la pubblica amministrazione proponente l'opera e i soggetti, pubblici e privati, ad essa interessati e coinvolti dai suoi effetti, alimentandosi così un dialogo che, da un lato, faccia emergere eventuali più soddisfacenti soluzioni progettuali, e, dall'altra, disinnesci il conflitto potenzialmente implicito in qualsiasi intervento che abbia impatto significativo sul territorio.

Ma proprio perché si è in presenza di un prezioso strumento della democrazia partecipativa, se ne devono evitare abusi e arbitrarie ripetizioni, in particolare con riferimento ai diversi piani (statale e regionale) su cui lo stesso deve svolgersi, pena un ingiustificato appesantimento dell'intera procedura.

6.2. - Ciò è appunto quanto si verifica nel caso in questione, in cui il dibattito pubblico previsto dal legislatore regionale costituisce una duplicazione di quello previsto dalla normativa statale e quindi comporta prolungamenti dei tempi dell'azione amministrativa e un aggravamento degli oneri procedurali senza che ne sussista alcuna giustificazione.

Significativa a tal fine la previsione contenuta nel comma 9 - non impugnato -, secondo cui è possibile la «sospensione dell'adozione o dell'attuazione di atti di competenza regionale connessi all'intervento oggetto del dibattito pubblico». Questa facoltà riconosciuta in capo alla Regione concreta proprio il paventato rischio di abuso dell'istituto, consentendo, tramite l'astensione dall'adozione dell'atto di propria competenza, di bloccare la realizzazione dell'opera per un tempo indefinito.

E ciò senza considerare che la sospensione in sé è incompatibile con la logica stessa della partecipazione regionale che, quale che sia l'atto in cui sostanzia, deve rispettare il canone della leale collaborazione, che impedisce di opporre preclusioni pregiudiziali, sia pure temporanee.

6.3. - Né muta la portata di tale preoccupante quadro normativo il richiamo, contenuto nell'incipit dello stesso comma 9, al rispetto di quanto disposto dagli artt. 2 e 21-*quater* della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Premessa, infatti, la genericità di tale previsione, va considerato che la disciplina in questione è concepita per i procedimenti diretti all'adozione d'ufficio di atti produttivi di effetti nella sfera giuridica dei destinatari e per quelli volti a rispondere ad una istanza di parte, nei quali viene, cioè, in rilievo un interesse pretensivo od oppositivo cui deve essere garantito tempestivo soddisfacimento. Essi non riguardano, invece, procedure prive di destinatari specifici - come quelle finalizzate all'approvazione del progetto -, relativamente alle quali mancano puntuali scadenze temporali.

7. - Risulta dunque fondata anche la censura dedotta dal ricorrente di violazione dell'art. 97, primo comma, Cost. per lesione del principio di buon andamento dell'amministrazione.

8. - Va dunque dichiarata l'illegittimità costituzionale - per violazione degli artt. 97, primo comma, e 118, primo comma, Cost. - dell'art. 7, comma 5, della legge reg. Puglia n. 28 del 2017 e dell'art. 7, comma 2, della medesima legge, nella parte in cui prevede che il dibattito pubblico regionale si svolga anche sulle opere nazionali.

Resta assorbita l'ulteriore censura di violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), e terzo comma, Cost.

9. - Il ricorso impugna anche il comma 12 dell'art. 7 della legge regionale il quale dispone che, all'esito del dibattito pubblico, il soggetto titolare o il responsabile della realizzazione dell'opera dichiarerà pubblicamente se intende, anche in accoglimento di quanto emerso dal dibattito, rinunciare all'opera, presentarne formulazioni alternative, proporre modifiche, confermare il progetto.

La disposizione, secondo il ricorrente, comporterebbe «un'indebita rilevanza determinante sul dibattito pubblico nazionale con innegabili conseguenze sullo stesso».

Senonché la formulazione è tale da legare in modo evidente la norma impugnata alle ipotesi in cui si tratti di un'opera pubblica regionale e non quando la Regione sia chiamata ad esprimersi all'interno di un dibattito pubblico avente ad oggetto un'opera della cui realizzazione essa non sia titolare.

10. - Va pertanto dichiarata la non fondatezza della questione relativa all'art. 7, comma 12, della legge reg. Puglia n. 28 del 2017, per erroneità del presupposto interpretativo.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 5, della legge della Regione Puglia 13 luglio 2017, n. 28 (Legge sulla partecipazione) e dell'art. 7, comma 2, della medesima legge, nella parte in cui prevede che il dibattito pubblico regionale si svolga anche sulle opere nazionali;

2) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 12, della legge della Regione Puglia n. 28 del 2017, promossa, con riferimento agli artt. 97, primo comma, 117, secondo comma,

lettera *m*), e terzo comma, e 118 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 ottobre 2018.

Presidente
Giorgio LATTANZI

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2018, n. 725

Comitato di Sorveglianza del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2014/2020”. Nomina componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2249 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata la proposta di PSR della Puglia 2014- 2020 (FEASR), corredata dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale e formalmente notificata, tramite sistema SFC2014, alla Commissione Europea, come previsto dall’articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Vista la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014-2020 della Regione Puglia, essendo presenti tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all’articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed essendo lo stesso PSR stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020.

Visto l’articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del Programma.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 21/01/2016 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia secondo la seguente composizione:

Componenti con diritto di voto:

Presidente: Assessore Agricoltura;

- L’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;
- Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Un rappresentante del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE);
- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FESR;
- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FSE;
- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FEAMP;
- Un rappresentante dell’Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante dell’ARPA;
- Un rappresentante regionale dell’ANCI;
- Un rappresentante dell’UNCCEM;
- Un rappresentante delle consigliere regionali di Parità;
- Un rappresentante del Settore regionale responsabile dell’attuazione dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;

- Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia;
- Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia
- Un rappresentante unitario degli enti di gestione per i parchi e della biodiversità (ex Parchi);

Componenti con funzioni consultive:

- Un rappresentante di AGEA;
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari;
- Un rappresentante unitario delle Università Regionali in campo agricolo e veterinario;
- Un rappresentante della Coldiretti Puglia;
- Un rappresentante della Confagricoltura Puglia;
- Un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Puglia;
- Un rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli - Copagri Puglia;
- Un rappresentante di Associazione Generale Cooperative Italiane - AGCI Puglia;
- Un rappresentante Confcooperative Puglia;
- Un rappresentante Legacoop Puglia;
- Un rappresentante di UECOOP Puglia;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni imprenditoriali;
- Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia;
- Un rappresentante di FAI CISL Puglia;
- Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante di UILA UIL Puglia;
- Un rappresentante di Confindustria regionale;
- I rappresentanti delle associazioni interprofessionali regionali riconosciute;
- Un rappresentante del Comitato Unitario delle Professioni (CUP);
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Un Rappresentante regionale dell'Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati;
- Un Rappresentante della Federazione Regionale degli Ordini dei Veterinari;
- il rappresentante unitario dei GAL;
- I rappresentanti delle Autorità di Bacino regionali;
- I rappresentanti regionali della Distribuzione organizzata;
- Un rappresentante unitario delle associazioni forestali regionali;
- Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
- Le Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni animaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario degli Istituti d'istruzione superiore tecnici e professionali agricoli;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle Fattorie Didattiche;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle aziende agrituristiche;
- Un rappresentante unitario delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità;
- Un rappresentante dell'Unione Regionale delle Bonifiche;
- Un rappresentante regionale dell'Associazione Bancaria Italiana;
- Un rappresentante unitario delle associazione SINTI e ROM costituite a livello territoriale;
- Un rappresentante unitario delle associazioni di produttori biologici;
- Un rappresentante unitario delle categorie a rischio di esclusione sociale, emarginazione e povertà
- Un rappresentante della Commissione Europea

Premesso che I componenti del Comitato di Sorveglianza sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto delle richieste di designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ai soggetti indicati dal capitolo 15.2 del PSR 2014-2020 della Regione Puglia che definisce la composizione del Comitato di Sorveglianza nel rispetto dei regolamenti dei fondi SIE e delle norme previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato. (art. 2 co. 1 Reg. 240/2014).

Dato atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03 marzo 2016 con il quale si è provveduto a nominare, tra gli altri, quale componente del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020, il rappresentante unitario dei GAL nella persona di Alberto Casoria.

Preso atto della nota dell'Asso GAL Puglia del 29 ottobre 2018, acquisita al prot. n. 3851 del 30/10/2017, con la quale si comunica il nuovo nominativo, deciso dal Consiglio direttivo dell'Associazione, quale componente del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 indicando il Sig. Luca Lazzaro.

DECRETA

Art. 1

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

E' nominato, per nome e per conto dell'AssoGAL, quale componente del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/202, il Sig. Luca Lazzaro

Il presente provvedimento è notificato al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, che avrà cura di provvedere, a sua volta, alla notifica all'interessato.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Bari, li 18 DIC. 2018

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2018 n. 726

Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 “Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali” - Trasferimento al comune di Corato del bene immobile della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione denominato “fontanile rurale” insistente su area urbana sita in Corato (Ba).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l’art.5 - comma 1 - della Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1809 dello 01.10.2013 che ha approvato, tra l’altro, l’elenco dei beni immobili oggetto di trasferimento tra cui figura l’immobile della Comunità Montana delle Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione denominato “fontanile rurale” insistente su area urbana sita in Corato (Ba), identificata in Catasto Terreni del comune di Corato al Foglio 47 particella 1233;

VISTO l’art. 5- comma 8 bis, così come introdotto dall’art. 7 della legge regionale 1 agosto 2014 n. 37 e giusta *lettera f) bis* aggiunta dalla L.r. n. 1/2016 art. 55 comma 1, che ha stabilito il trasferimento ai comuni territorialmente competenti alla gestione dei beni immobili appartenenti alle Comunità Montane e nello stesso comma riportati, in quanto strumentali all’esercizio di funzioni e servizi;

VISTA la medesima norma di disciplina del procedimento traslativo, che prevede l’emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l’espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore dei comuni;

RICHIAMATO l’art. 5 - comma 8 quater, così come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7, della L.R. 36/2008, circa l’insussistenza di pendenze a carico del comune di Corato nei confronti della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione per debiti accertati dalla gestione commissariale di liquidazione come rileva da dichiarazione del Commissario liquidatore unico delle Comunità Montane del 25 luglio 2018 prot. n. 134;

CONSIDERATO che, in adempimento della L.r. 36/2008 art. 5 - comma 8 bis, così come introdotto dalla L.R. n.37/2014 art.7 e *lettera f) bis* aggiunta dalla L.r. n. 1/2016 art. 55 comma 1, occorre procedere al formale trasferimento gratuito di detto immobile dal patrimonio della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione al patrimonio del comune di Corato già assegnatario del servizio di approvvigionamento di acqua potabile per i pellegrini dell’Oasi di Nazareth a mezzo di tale fontanile rurale, giusta attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1909 del 15.10.2013 e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art. 1

L’immobile della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest in liquidazione denominato “fontanile rurale” insistente su area urbana sita in Corato (Ba), ai sensi dell’art. 5 - comma 8 bis, così come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7 e *lettera f) bis* aggiunta dalla L.r. n. 1/2016 art. 55, della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è **trasferito gratuitamente nell’intera consistenza al patrimonio del comune di Corato (Ba). Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.**

Art. 2

Il trasferimento in proprietà del predetto manufatto avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 3

L'immobile oggetto di trasferimento è identificato nel Catasto Terreni del comune di Corato (Ba) come segue:

– **foglio di mappa 47 particella 1233**

L'immobile è confinante con particella 224 in ditta Demanio Pubblico dello Stato Ramo tratturi e con particella 375 Ente urbano.

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del comune di Corato del cespite così come sopra individuato, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, a mente dell'art.3 primo comma del D.lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione ma è soggetto all'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo medesimo, è altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642. Il presente atto di trasferimento è altresì esente da tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie in sede di trascrizione immobiliare e a mente delle Disposizioni di cui all'art. 10 del D.lgs. 14 marzo 2011 n. 23 è soggetto alla misura fissa.

Art. 6

Il comune di Corato è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 DIC. 2018

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2018, n. 729

Decreti del Presidente G.R. n. 666/2015, n. 477/2016, n. 650/2016, n. 184/2017, n. 502/2017 e n.01/2018: Nomina Commissario straordinario E.A. Fiera di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 09.03.2009 *“Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale n. 25 del 03.12.2013 *“Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale- Art.12 dello L.R. n.2 del 09.03.2009”*;

VISTO lo Statuto vigente dell’Ente Autonomo Fiera di Foggia, approvato con DGR n. 202 del 26/02/2014 e pubblicato sul BURP n. 35 del 12/03/2014;

VISTO in particolare l’articolo 16 dello Statuto che, al comma 3, prevede la possibilità di affidare la straordinaria amministrazione dell’Ente ad un Commissario in caso di impossibilità di funzionamento dell’amministrazione ordinaria o di irregolarità per un periodo non superiore a sei mesi;

VISTA la DGR n. 2416 del 22/12/2015 con la quale la Giunta Regionale ha disposto di commissariare l’E.A. Fiera di Foggia ai sensi dell’articolo 16 dello Statuto dell’Ente stesso, nonché in applicazione del comma 2 dell’art. 11 della L.R. n. 2/2009 e del comma 6 dell’art. 11 del R.R. n.25/2013;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha demandato al Presidente della Giunta Regionale di procedere con proprio decreto allo scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione dell’Ente Autonomo Fiera di Foggia e alla contestuale nomina del Commissario che, oltre gli ordinari compiti di amministrazione, provveda all’adeguamento dell’assetto giuridico e dello statuto dell’ente ai principi fissati dalla L.R. n.2/2009 e dal R.R. n.25/2013;

VISTO il DPGR n° 666 del 23/12/2015 con cui è stato nominato il Commissario Straordinario dell’Ente Autonomo Fiera di Foggia;

VISTO il DPGR n°477 del 18/07/2016 con cui è stato prorogato l’incarico del Commissario Straordinario dell’Ente Autonomo Fiera di Foggia per la durata di tre mesi;

VISTO il DPGR n° 650 del 28/10/2016 con cui è stato nominato quale Commissario Straordinario dell’Ente Autonomo Fiera di Foggia per la durata di 90 giorni l’ing. Potito Belgioioso;

VISTI i Decreti del Presidente G.R. n°184 del 30/03/2017, n° 502 del 06/07/2017 e n° 01 del 10/01/2018 con cui è stato prorogato il suddetto incarico;

CONSIDERATO che, alla scadenza dell’incarico, con nota prot. 1188 del 27.11.2018, il Commissario Straordinario ha relazionato sulle attività svolte, evidenziando, in particolare, che in merito al processo di privatizzazione dell’Ente fieristico è stato definito un Protocollo d’Intesa tra Enti Fondatori a seguito del quale il Consiglio Comunale di Foggia ha preso d’atto del *“Progetto di sviluppo urbano sostenibile rigenerazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione degli spazi del Quartiere Fieristico”*;

DATO ATTO che le procedure di adeguamento dell’assetto giuridico e dello statuto dell’Ente sono di particolare complessità e coinvolgono l’organizzazione generale dell’Ente ai fini dell’evoluzione imprenditoriale della fiera;

RITENUTO di confermare l'interesse a garantire la continuità aziendale della Fiera di Foggia perché si proceda alla sua ristrutturazione, con azioni di riequilibrio, rinnovamento e valorizzazione del patrimonio per garantire lo svolgimento dei servizi dell'Ente Fiera in funzione del sistema economico pugliese;

ATTESA, quindi, l'urgenza di raggiungere gli obiettivi fissati dalla legge;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto,

- di nominare Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia Giovanni PENNISI, per la durata di mesi 6 a decorrere dalla data di notifica del presente decreto;
- l'incarico è subordinato all'accettazione da parte del nominato e ad autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, dell'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità ai sensi della L.R. n°24/78 e smi, della L.R. n° 55/90 e del D. Lgs. n° 39/2013;
- il Commissario Straordinario assume la rappresentanza legale dell'E.A. Fiera di Foggia e, oltre gli ordinari compiti di amministrazione, provvede all'adeguamento dell'assetto giuridico e dello statuto dell'ente ai principi fissati dalla L.R. n. 2/2009 e dal R.R. n.25/2013;
- il Commissario sostituisce, a tutti gli effetti, per le funzioni e i compiti di ordinaria amministrazione, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'Ente e pertanto è abilitato, nell'ambito delle proprie competenze, ad adottare gli atti tipici dei suddetti organi e del Presidente;
- al Commissario non spetta alcuna indennità, essendo l'incarico attribuito a titolo gratuito;
- al Commissario spetta il rimborso delle spese sostenute, in analogia ai casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;
- le funzioni esercitate, gli atti e le attività poste in essere dal commissario, i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal commissario sono direttamente e soggettivamente imputati E. A. Fiera di Foggia;
- gli oneri derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono esclusivamente a carico dell'E. A. Fiera di Foggia;
- il presente decreto sarà notificato, oltre che all'interessato, ai soci fondatori: Comune, Provincia e Camera di Commercio di Foggia;
- per tutto quanto non specificato si applicano le leggi statali e regionali vigenti.

Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul BURP.

Bari, lì 20 DIC. 2018

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 3 dicembre 2018, n. 231

CUP B85B17000700002. Art. 57 della L.R.29 dicembre 2017, n. 67, "Disposizioni di sostegno alle zone di pesca del Gruppo d'azione locale Terra dei Messapi".D.G.R. n. 1102 del 28.06.2018. Approvazione del progetto "La Rete della Rete", concessione del sostegno finanziario, assunzione di O.G. perfezionata di spesa e approvazione dello schema dell'Atto di Concessione.

**Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

Vista la L.R. n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" del 29/12/2017;

Vista la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Visto, l'art. 57 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 67, dal titolo "Disposizioni di sostegno alle zone di pesca del Gruppo d'azione locale" in cui si stabilisce, al fine di contribuire allo sviluppo della zona di pesca del Gruppo d'azione locale (GAL) Terra dei Messapi, di assegnare sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila e una medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020;

Considerato che il precitato art. 57 L.R. n. 67/2017, al fine di utilizzare le predette risorse, affida al GAL Terra dei Messapi (TdM) la responsabilità di definire, operando di concerto con l'Amministrazione Regionale, progetti a bando e a titolarità coerentemente con le disposizioni del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e in conformità con la normativa sugli aiuti «*de minimis*»;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;

Visto il Regolamento 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1102 del 28/06/2018 con la quale è stata delegata la responsabilità dell'attuazione del richiamato art. 57 della L.R. n. 67/2017 alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e autorizzato il dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sul capitolo di bilancio 1602002 "Contributi per il sostegno alle zone di pesca del Gruppo di Azione Locale Terra dei Messapi", sino a concorrenza delle risorse stanziare per l'esercizio 2018 e per i successivi stanziamenti relativi agli esercizi 2019 e 2020;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n.16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n.1258 del 28/07/2017 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Domenico Campanile;

Vista la nota prot. n. 12685 del 30/10/2018 con la quale è stata istituita apposita commissione costituita dalla dott.ssa Rosamaria Ferorelli, dal P.A. Vito di Pierro e dalla dott.ssa Maria Marvulli;

Visto l' A.D. n. 228 del 30/11/2018 con il quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ha nominato quali Referenti dell'attuazione del Progetto esecutivo a titolarità "La Rete della Rete" presentato dal GAL TdM il dott. Aldo di Mola, Dirigente del Servizio Programma FEAMP, la dott.ssa Rosamaria Ferorelli (Responsabile P.O. "Responsabile Assistenza Tecnica") e la dott.ssa Maria Marvulli, Tecnico Istruttore della Sezione Attuazione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai componenti del precitato A.D n. 228/2018 dalla quale emerge quanto segue:

Con nota prot. n. 11079 del 13/09/2018, la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, al fine di dare attuazione all'art. 57, L.R. n. 67/2017, ha chiesto al GAL TdM di produrre adeguata documentazione progettuale degli interventi da realizzare.

Con nota n. prot. 865 del 26/10/2018 acquisita con prot. n. 12566 del 26/10/2018, il GAL TdM ha presentato una proposta progettuale articolata in n. 3 progetti a regia e n. 1 progetto a titolarità.

Con nota prot. n. 12685 del 30/10/2018 è stata istituita apposita commissione costituita dalla dott.ssa Rosamaria Ferorelli, dal P.A. Vito di Pierro e dalla dott.ssa Maria Marvulli.

All'esito della valutazione e dell'attività di concertazione, di cui all'art. 57 L.R. 67/2017, tra il GAL TdM e l'Amministrazione regionale, è stato ritenuto di stralciare dalla proposta progettuale complessiva presentata, il progetto a titolarità. E' stato, pertanto, richiesto al GAL di presentare progetto a titolarità esecutivo, rimandando a successivo momento la concertazione sui progetti a regia.

Con nota prot. n. 941 del 13/11/2018 acquisita con prot. n. 13864 del 26/11/2018 il GAL TdM, alla luce dell'attività concertata, ha presentato il progetto esecutivo dell'intervento a titolarità intitolato "La Rete della Rete", così come concertato.

La predetta commissione ha valutato positivamente il progetto esecutivo "La Rete della Rete" per un importo complessivo di € 200.000,00 da realizzarsi, come da cronoprogramma, nell'arco dei tre anni di attività progettuale.

Ritenuto che tale progetto risulta coerente con le disposizioni dell'art. 57 della L.R. 67/2017 con il quale è stato istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 16, programma 2, titolo 1, il capitolo di spesa n. 1602002 denominato "Contributi per il sostegno alle zone di pesca del Gruppo di Azione locale Terra dei Messapi.

Considerato che è stato acquisito il CUP n. B85B17000700002.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo "La Rete della Rete", per un importo complessivo di € 200.000,00, in favore del GAL Terra dei Messapi srl;

Visto che la L.R. n. 68/2017 ha istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 16, programma 2, titolo 1, il capitolo di spesa n. 1602002 denominato "Contributi per il sostegno alle zone di pesca del Gruppo di Azione locale Terra dei Messapi. Art. 57 L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018-2020) con una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 200.000,00 e una medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo "La Rete della Rete", per un importo complessivo di € 200.000,00, in favore del GAL Terra dei Messapi srl;

Ritenuto, altresì, di poter procedere alla registrazione di O.G. perfezionata di spesa per l'importo complessivo

pari € 200.000,00 con imputazione al capitolo n. 1602002, come meglio indicato nella sezione adempimenti contabili, in favore del GAL Terra dei Messapi srl, ai sensi dell'art. 57 L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018-2020)".

Per tutto quanto innanzi, si propone al Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca di adottare la seguente determinazione e precisamente di:

- prendere atto dell'attività istruttoria espletata dalla Commissione di valutazione con esito positivo e agli atti della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari dell'Agricoltura e della Pesca;
- approvare e ammettere a finanziamento il progetto a titolarità "La Rete della Rete" presentato dal GAL Terra dei Messapi srl, per un importo complessivo di € 200.000,00;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a registrare l'Obbligazione Giuridica perfezionata di spesa per la somma complessiva di € 200.000,00 (duecento/00) con imputazione al capitolo di spesa **1602002** come riportato nella sezione adempimenti contabili, in favore del GAL Terra dei Messapi srl (P.IVA 01796490744), CUP B85B17000700002, ai sensi dell'art. 57 L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018-2020)";
- approvare lo schema di concessione dell'aiuto di cui all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- dichiarare che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- di dare mandato ai Referenti dell'attuazione di:
 - trasmettere copia della presente determinazione al Gal Terra dei Messapi srl, per i consequenziali adempimenti di competenza;
 - inviare per la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio: Autonomo

Esercizio finanziario 2018

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

04 "Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali"

Si dispone la registrazione di obbligazione giuridica perfezionata di spesa per l'importo complessivo di € 200.000,00 da imputare sul seguente Capitolo di spesa:

Capitolo di spesa: 1602002 Contributi per il sostegno alle zone di pesca del Gruppo di Azione locale Terra dei Messapi. Art. 57 L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018-2020)"

Esercizio finanziario 2018

Missione: 16 – Programma: 2 - Titolo: 1 – Macroaggregato: 4

Codice del piano dei conti finanziario: 1.4.3.99

Causale dell'impegno: Progetto "La Rete della Rete". Contributi per il sostegno alle zone di pesca del Gruppo di Azione locale Terra dei Messapi. Ex Art. 57 L.R. n. 67/2017.

Per il capitolo **1602002 - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 8** – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea.

Creditore: GAL Terra dei Messapi srl, via Albricci, 3 - 72023 – Mesagne - (BR), (P.IVA 01796490744)

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 18/01/2018;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 29/12/20017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/3017;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sul capitolo di spesa indicato;
- è stato rispettato l'art. 22 della L.R. 15/2008;
- sono stati adempiuti gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14.03.2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Dott.ssa Rosamaria Ferorelli
Responsabile di P.O
"Responsabile di Assistenza Tecnica"

Dott.ssa Maria Marvulli
Tecnico Istruttore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMA FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- di prendere atto dell'attività istruttorie espletata dalla Commissione di valutazione con esito positivo e agli atti della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari dell'Agricoltura e della Pesca;

- di approvare e ammettere a finanziamento il progetto a titolarità “La Rete della Rete” presentato dal GAL Terra dei Messapi srl, per un importo complessivo di € 200.000,00;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a registrare l’Obbligazione Giuridica perfezionata di spesa per la somma complessiva di € 200.000,00 (duecento/00) con imputazione al capitolo di spesa 1602002 come riportato nella sezione adempimenti contabili, in favore del GAL Terra dei Messapi srl (P.IVA 01796490744), CUP B85B17000700002, ai sensi dell’art. 57 L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018-2020)”;
- di approvare lo schema di concessione dell’aiuto di cui all’Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- di trasmettere copia conforme all’originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di dichiarare che il presente provvedimento diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- di dare mandato ai Referenti dell’attuazione di:
 - trasmettere copia della presente determinazione al Gal Terra dei Messapi srl, per i consequenziali adempimenti di competenza;
 - inviare per la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso, in copia conforme all’originale, al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà inviato in copia conforme all’originale all’Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 8 (otto) facciate, vidimate e timbrate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
 - Allegato 1) Schema di atto di concessione dell’aiuto, di n. diciannove (19) facciate;per un totale complessivo di n. ventisette (27) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA**

**L.R. 29 dicembre 2017, n. 67, "Disposizioni di sostegno alle zone di pesca del Gruppo
d'azione locale Terra dei Messapi", Art. 57.
D.G.R. n. 1102 del 28.06.2018.**

**GRUPPO D'AZIONE LOCALE TERRA DEI MESSAPI
PROGETTO "LA RETE DELLA RETE"**

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

ATTO DI CONCESSIONE

N. ____ del __/__/____

DATI GENERALI

L.R. 29 dicembre 2017, n. 67, dal titolo "Disposizioni di sostegno alle zone di pesca del Gruppo d'azione locale", art. 57
Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « <i>de minimis</i> » - pubblicato su GUUE n. L 352 del 24/12/2013
Richiedente: GAL Terra dei Messapi s.r.l.
Codice Fiscale/Partita IVA: 01796490744
Codice progetto (CUP): B85B17000700002
Titolo: <i>La Rete della Rete</i>

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA**

DATO ATTO

- che l'art. 57 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 67, dal titolo "Disposizioni di sostegno alle zone di pesca del Gruppo d'azione locale" stabilisce, al fine di contribuire allo sviluppo della zona di pesca del Gruppo d'azione locale (GAL) Terra dei Messapi, di assegnare sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila e una medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- che il precitato art. 57 L.R. n. 67/2017, al fine di utilizzare le predette risorse, affida al GAL Terra dei Messapi srl la responsabilità di definire, operando di concerto con l'Amministrazione Regionale, progetti a bando e a titolarità coerentemente con le disposizioni del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e in conformità con la normativa sugli aiuti «*de minimis*»;
- che il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», stabilisce all'art. 3 "*Aiuti de minimis*" che *l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.*
- che il Regolamento 31 maggio 2017, n. 115, reca la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- che con la D.G.R n. 1102 del 28/06/2018 è stata delegata la responsabilità dell'attuazione del richiamato art. 57 della L.R. n. 67/2017 al Dirigente della

Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca autorizzandolo ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sul capitolo di bilancio 1602002 "Contributi per il sostegno alle zone di pesca del Gruppo di Azione Locale Terra dei Messapi", sino a concorrenza delle risorse stanziare per l'esercizio 2018 e per i successivi stanziamenti relativi agli esercizi 2019 e 2020;

- che con D.G.R. n.1258 del 28/07/2017 si è conferito l'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Domenico Campanile;
- che con nota prot. n. 941 del 13/11/2018 acquisita con prot. n. 13864 del 26/11/2018 il GAL Terra dei Messapi srl, alla luce dell'attività di concertazione intercorsa con la Regione Puglia, ha presentato il progetto esecutivo dell'intervento a titolarità intitolato "La Rete della Rete";
- che con propria nota prot. n. 12685 del 30/10/2018, il Dirigente della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" ha istituito apposita commissione di valutazione;
- che con Determinazione n. 228 del 30/11/2018 il Dirigente della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" ha nominato i Referenti dell'attuazione del Progetto esecutivo a titolarità "La Rete della Rete" presentato dal GAL Terra dei Messapi srl;
- che con Determinazione n. 11 del 19/01/2018, sono state approvate le Disposizioni Attuative Generali delle Misure 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" e Misura 4.64 "Attività di Cooperazione" ed integrazione del "Manuale delle procedure e dei controlli- Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";
- che con Determinazione n. 76 del 16/05/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018) è stato approvato e modificato il "Manuale delle procedure dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione";
- che il GAL Terra dei Messapi srl, Codice Fiscale/Partita IVA: 01796490744, in persona del legale rappresentante, sig. Botrugno Sergio, ammesso al sostegno ha dichiarato:
 - di rientrare nelle condizioni stabilite dalla Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67, art. 57 "Disposizione di sostegno alle zone di pesca del Gruppo d'azione locale Terra dei Messapi";
 - di non avere procedure concorsuali o di amministrazione controllata in corso;
 - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
 - di non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'Art. 444 del

- c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; questo requisito, nel che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dalle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione (vedasi Verbale di ammissibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato 31/01/2018);
- di non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
 - di essere in regola con i lavoratori circa l'applicazione del CCNL di riferimento e in regola con gli adempimenti delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
 - di essere in regola con gli obblighi contributivi ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
 - che l'impresa rappresentata non ha ricevuto contributi pubblici concessi in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013 ("de minimis" generale) o di altri regolamenti "de minimis" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
- che, con Determinazione dirigenziale n. del della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. del), si è provveduto ad approvare e ammettere a finanziamento la domanda di sostegno dell'intervento a titolarità relativa al progetto "La Rete della Rete" del GAL Terra dei Messapi scarl, per un importo complessivo di € 200.000,00;
 - che, è stata assunta O.G. perfezionata di spesa e si è provveduto all'approvazione dello schema dell'atto di concessione;
 - che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative al Progetto "La Rete della Rete":

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti:

PROSPETTO A) – COSTI PERSONALE DIPENDENTE E NON DIPENDENTE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
		0,00		0,00	0,00		0,00
	a) TOTALE EURO	0,00		0,00	0,00		0,00

PROSPETTO B) – MATERIALI E FORNITURE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	b) TOTALE EURO						

Si riporta di seguito il quadro economico delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) COSTI PERSONALE DIPENDENTE E NON DIPENDENTE						
Prospetto B) MATERIALI E FORNITURE						
TOTALE PARZIALE VOCI a) + b)						
Spese generali						
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO						

- che ai sensi dell'art. 69.3c del Reg.(UE) 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta è una spesa ammissibile se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- che si è provveduto alla verifica del rispetto del massimale stabilito dall'art. 3 del Reg. UE n 1407/2013;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, pari ad € **200.000,00** rientra nel massimale stabilito dall'art. 3 del Reg. UE n 1407/2013;
- che è stato acquisito il codice identificativo "Codice Aiuto RNA - CAR" n.

tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra

CONCEDE

Il sostegno finanziario di € 200.000,00 a favore del GAL Terra dei Messapi srl per l'attuazione del progetto a titolarità "La Rete della Rete" alle seguenti condizioni:

DISPOSIZIONI GENERALI

Il GAL Terra dei Messapi srl, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale del sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "L.R. 29 dicembre 2017, n. 67, art. 57 - CUP B85B17000700002" nelle causali di pagamento delle fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "L.R. 29 dicembre 2017, n. 67, art. 57 - CUP B85B17000700002", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" ed i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei

Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;

- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018, che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dalla precitata Sezione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni del codice civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea e alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, a quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

TEMPO DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il GAL Terra dei Messapi srl, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** definito e approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia;

PERTANTO

I lavori dovranno essere avviati entro 30 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, dandone comunicazione all'Amministrazione.

Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate è di 36 mesi a decorrere dalla data di notifica del presente atto di concessione.

A tali fini il presente atto di concessione s'intende notificato al momento della sottoscrizione.

ANTICIPO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dalle **DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64** - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018 – e al *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018.

A ulteriore specificazione e integrazione, si richiamano i seguenti aspetti:

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto**, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL , fino al 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione), deve essere presentata alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018.

La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale.

Tale polizza, redatta secondo lo schema approvato dall' O.I. Regione Puglia, di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. La fideiussione dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere durata non inferiore a 3 anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuto collaudo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della proroga deve essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione dei lavori.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

Il beneficiario si impegna a garantire la continuità della copertura fideiussoria per tutto il periodo prescritto in ogni caso in cui venga meno la validità della polizza fideiussoria originariamente stipulata.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

La Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018, può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

La Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018 provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. La stessa Sezione deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

ACCONTO

Per la corresponsione di **pagamenti a titolo di acconto** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018 – e dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018.

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore al **50% della spesa ammessa a finanziamento**.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

Per le **azioni a titolarità** possono essere richiesti acconti di almeno il 15% del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore al 15% della spesa ammessa a finanziamento nella SSL.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del sostegno concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sulla base della modulistica messa a disposizione dalla Regione Puglia, deve essere trasmessa alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018, corredata della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 art. 57 - CUP B85B17000700002", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare

l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

- computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco.

VARIANTI

Per la richiesta di "**varianti in corso d'opera**", la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018 – e dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'art.57, L.R. n. 67/ 2017;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui redatta sulla base della modulistica messa a disposizione dalla Regione Puglia - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018.

La Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018, espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario, verificando la documentazione ricevuta e assumendo le relative decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano

coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca del sostegno concesso.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui all'art. 1 delle Disposizioni Attuative Parte B Specifiche della Misura dell' Avviso di riferimento.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto

al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Servizio Territoriale competente.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018 – e dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di **36 mesi**.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento. L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatta sulla base della modulistica messa a disposizione dalla Regione Puglia, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Territoriale competente.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018 – e dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018.

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. Per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. Per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sulla base della modulistica messa a disposizione dalla Regione Puglia e, completa dei fogli di calcolo che saranno resi disponibili, deve essere trasmessa alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati;
- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 art. 57 - CUP B85B17000700002*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta secondo lo schema di cui redatta sulla base della modulistica messa a disposizione dalla Regione Puglia) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle

fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

- le fatture, le ricevute per prestazioni occasionali e le buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- computo metrico di quanto realizzato
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nell'Avviso di riferimento;
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in

loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati (se pertinente).

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ferme restando le altre ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, le parti pattuiscono quanto segue.

Con note prot. in data, prot. del, la Regione Puglia ha avviato la verifica dei requisiti soggettivi di cui all'art. 106 Reg. UE 966/2012, e all'art. 10 Reg. UE 508/2014 nei confronti di GAL Terra dei Messapi srl.

Occorrendo procedere alla stipula, senza ulteriore indugio e con urgenza, al fine di garantire il rispetto dei target finanziari fissati al 31.12.2018 e per non incorrere nel rischio del disimpegno di parte delle risorse finanziarie assegnate, le parti si danno reciprocamente atto e convengono di procedere alla stipulazione del presente atto sotto espressa condizione risolutiva.

In particolare, laddove -successivamente alla stipula- pervenga comunicazione degli esiti negativi delle verifiche indicate al comma 2 del presente articolo, si riterrà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 codice civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto, per effetto della semplice comunicazione che la Regione intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa da trasmettere all'Operatore economico; per l'effetto, sarà disposta la decadenza e la revoca del finanziamento con contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate.

SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Per la **revoca del sostegno finanziario**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018 – e dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018.

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle

persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato D.12 dell'Avviso di riferimento, deve essere presentata dal beneficiario alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nelle persone dei Referenti dell'attuazione di cui all'A.D. 228/2018.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- -le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- -in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- -violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- -per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- -per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- -per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici;

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nella Manualistica approvata, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

Il Dirigente

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del GAL Terra dei Messapi s.r.l. dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____, data ____/____/____

Firma legale rappresentante

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del codice civile, il sottoscritto

(beneficiario) approva specificamente le condizioni contenute nel presente atto agli articoli "CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA" e "SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO"

Luogo....., data/...../.....

Firma legale rappresentante

Documento di riconoscimento presentato: _____

Rilasciato da _____.

Con scadenza il ____/____/____.

**Firma del Responsabile Incaricato
ricevente la dichiarazione**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 21 dicembre 2018, n. 244

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Mis. 1.32 "Salute e sicurezza" - D.D.S. n. 204 del 14/11/2018 (BURP n. 153 del 29/11/2018). Integrazioni e differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

**Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 67 (legge stabilità regionale 2018) del 29/12/20017;

Vista la L.R. n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" del 29/12/20017;

Vista la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 1258 del 28/07/2017 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Domenico Campanile;

Vista la D.G.R. n. 1319 del 02/08/2017 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca- Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAg) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché il Dirigente del Servizio Programma FEAMP quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 162 del 25/09/2018 di conferimento dell'incarico di responsabile di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" al dott. Bartolomeo Cozzoli;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 162 del 26/10/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile di Raccordo alla Rag. Maria Amendolara;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 e succ.ve modifiche e integrazioni;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Bartolomeo Cozzoli, unitamente alla "Responsabile di Raccordo", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dott. Aldo di Mola, si riceve dagli stessi la seguente relazione:

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 - Capo1;
- Priorità 2 - Capo2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Vista la D.D.S. n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;

Considerato che, con D.D.S. n. 204 del 14/11/2018 (pubblicata nel BURP n. 153 del 29/11/2018) alla Misura 1.32 "Salute e Sicurezza" (art. 32 del Reg. UE 508/2014), si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate;

Considerato che con nota del 17/12/2018, acquisita al protocollo dell'Amministrazione regionale al n. 15980 del 18/12/2018, l'Alleanza delle Cooperative Italiane della Pesca Puglia, unitamente a FEDERPESCA e UNCI Agroalimentare, ha trasmesso richiesta di proroga di 45 giorni dei termini di scadenza previsti per gli Avvisi

pubblici relativi alle Misure 1.32 e 1.41, motivandola nella difficoltà manifestate dalle imprese nel ricercare i preventivi e produrre altra documentazione prevista dall'Avviso pubblico a seguito della chiusura delle varie ditte fornitrici per il periodo delle festività natalizie;

Considerato, altresì, che il par. 11.3 *Richiesta di saldo* della Parte A "Disposizioni attuative di misura - Generale" allegata alla precitata D.D.S. 204/2018, prevede che *"In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, etc), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc...)"*;

Ritenuto che la certificazione da parte di un *Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE*, costituisca un'attestazione essenziale per l'efficace completamento dei controlli da effettuarsi sulla domanda di saldo;

Considerato che la documentazione specifica richiesta per la Misura, stabilita al par. 5 della Parte B "Disposizioni attuative di misura - Specifiche" allegata alla precitata D.D.S. 204/2018, non menziona la precitata certificazione;

Ritenuto, pertanto, opportuno dover allineare gli allegati alla D.D.S. 204/2018 provvedendo a inserire nella *Documentazione specifica richiesta per la Misura*, stabilita al par. 5 della Parte B "Disposizioni attuative di misura - Specifiche", anche la certificazione da parte di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da allegare alla domanda di saldo;

Preso atto che le *spese relative a perizie tecniche o finanziarie* sono già previste nelle Spese generali, di cui alle *Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020*;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- accogliere parzialmente la richiesta pervenuta, da parte di Alleanza Cooperative Italiane e Federpesca, unitamente a UNCI Agroalimentare, di prorogare i termini di scadenza dell'Avviso Pubblico oggetto del presente atto;
- apportare alla D.D.S. n. 204 del 14/11/20118 (pubblicata nel BURP n. 153 del 29/11/2018), con cui si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.32 "*Salute e Sicurezza*" (art. 32 del Reg. UE 508/2014) la seguente integrazione:
 - a) Dopo l'ultimo capoverso del par. 5 *Documentazione specifica richiesta per la Misura* della Parte B "Disposizioni attuative di misura - Specifiche" allegata alla precitata D.D.S. 204/2018 (cfr. pag. 74685 del BURP n. 153), inserire il seguente periodo:

La domanda di pagamento del Saldo deve essere corredata anche da certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:

 - i. la data di fine lavori;***
 - ii. la descrizione particolareggiata dei lavori realizzati, degli investimenti effettuati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;***
 - iii. che i parametri di stazza e lunghezza riportati nelle licenze di pesca e navigazione non hanno subito modifiche.***
- disporre un differimento del termine di presentazione delle domande per un periodo di tempo congruo all'acquisizione dei preventivi di spesa richiesti per la verifica sulla congruità dei costi;
- fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.32 "*Salute e Sicurezza*" al **28/01/2019**;

- dare mandato al Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce/Brindisi, Foggia e Taranto;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura 1.32
Dott. Bartolomeo Cozzoli

La Responsabile di Raccordo
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo Di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
 - di accogliere parzialmente la richiesta pervenuta, da parte di Alleanza Cooperative Italiane e Federpesca, unitamente a UNCI Agroalimentare, di prorogare i termini di scadenza dell'Avviso Pubblico oggetto del presente atto;
 - di apportare alla D.D.S. n. 204 del 14/11/20118 (pubblicata nel BURP n. 153 del 29/11/2018), con cui si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.32 "Salute e Sicurezza" (art. 32 del Reg. UE 508/2014) la seguente integrazione:
 - a) Dopo l'ultimo capoverso del par. 5 *Documentazione specifica richiesta per la Misura* della Parte B "Disposizioni attuative di misura - Specifiche" allegata alla precitata D.D.S. 204/2018 (cfr. pag. 74685 del BURP n. 153), inserire il seguente periodo:

La domanda di pagamento del Saldo deve essere corredata anche da certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:

- i. la data di fine lavori;**
- ii. la descrizione particolareggiata dei lavori realizzati, degli investimenti effettuati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;**
- iii. che i parametri di stazza e lunghezza riportati nelle licenze di pesca e navigazione non hanno subito modifiche.**

- di disporre un differimento del termine di presentazione delle domande per un periodo di tempo congruo all'acquisizione dei preventivi di spesa richiesti per la verifica sulla congruità dei costi;
- di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Avviso Pubblico relativo alla Misura 1.32 "Salute e Sicurezza" al **28/01/2019**;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce/Brindisi, Foggia e Taranto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 8 (otto) facciate, vidimate e timbrate.

Il Dirigente della Sezione e Referente
regionale Autorità di Gestione
FEAMP2014/2020
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 dicembre 2018, n. 221
**“F. Divella S.p.A.”- Installazione ubicata presso il comune di Rutigliano (BA) alla SP n.84 Rutigliano-Adelfia
ZI. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 1/2010 del Servizio Ecologia - Fascicolo Fas. 79 MOD 7.
Aggiornamento per modifica non sostanziale.**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 /2012 con cui è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 22 /2014, recante «*Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*», con la quale il Direttore ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio «Inquinamento e Grandi Impianti» in Ufficio «Autorizzazione Integrata Ambientale» e ad assegnarne le funzioni;

VISTA la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico *ad interim* di Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;

VISTA la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;

VISTO il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la determinazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito alla Dr.ssa Antonietta Riccio la titolarità *ad interim* del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

inoltre,

VISTO il D.lgs. n. 152/06 e smi – parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS)*,

per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)»;

VISTO il D.M. 24.4.2008, denominato «Decreto Interministeriale Tariffe»;

VISTO il D.M. 06.3.2017, n. 58 denominato «Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis»;

VISTO il D.M. 06.03.2017 n.58 «Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della parte seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1388/2006, «Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse"»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 482/2007: «Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3»;

VISTA la L. n. 241/90: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;

VISTA la L.R. Puglia n. 17/2007: «Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale»;

VISTA l'articolo 35 della L.R. Puglia n. 19/2010, «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 648/2011, «Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 672/2016, «... Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 aprile 2011»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1113/2011, «Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006»;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2010/75/UE, «Industrial Emission Directive»;

VISTO il D.lgs. n. 36/03 che costituisce le BAT per quanto riguarda le discariche;

VISTA la L.R. Puglia n. 20/2016, «Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)», in particolare l'art. 10, co. 1, lett. c che sostituisce l'art. 13, co. 4 della L.R. Puglia n. 24/2012;

VISTA la L.R. Puglia n. 3/2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale".

VISTO l'articolo 23 della L.R. n. 18/2012 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012);

VISTA la relazione del Funzionario Istruttore, Dr.ssa Francesca Visicchio, così formulata:

PREMESSO CHE:

- il D.lgs. n. 152/06, alla Parte Seconda, Titolo III-bis, «Autorizzazione Integrata Ambientale», disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il medesimo D.lgs. n. 152/06, all'art. 29-nonies, «Modifica degli impianti o variazione del Gestore», stabilisce, al comma 1, che «il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che

le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate»;

- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011, «Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali», disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- L'installazione della "F. Divella S.p.A." è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 01/2010 e smi;
- Con D.D. n. 23 del 2.05. 2012 il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia ha autorizzato una modifica dell'installazione che rappresenta la MOD 1;
- Con D.D. n. 210 del 5.08. 2013 l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA VAS e l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia ha autorizzato una modifica dell'installazione che rappresenta la MOD 2;
- Con D.D. n. 56 del 26.09.2013 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia ha autorizzato una modifica dell'installazione che rappresenta la MOD 3;
- Con D.D. n. 6 del 10.02.2014 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia ha autorizzato una modifica dell'installazione che rappresenta la MOD 4;
- Con D.D. n. 170 del 21.11.2017 Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha autorizzato una modifica dell'installazione che rappresenta la MOD 5;
- Con DD n. 3827 del 19.07.2018 la Città Metropolitana ha autorizzato una modifica dell'installazione che rappresenta la MOD 6;

visto che:

- Con nota, acquisita al protocollo al n. 10051 del 19 settembre 2018, il Gestore dell'installazione in oggetto, ha inoltrato la comunicazione per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e smi relativamente alla:
 - a. Sostituzione della Linea di produzione di pasta secca lunga obsoleta con una nuova Linea Fava di maggiore efficienza;
 - b. Costruzione di un nuovo capannone industriale;

Considerato che:

- Il Servizio AIA-RIR, con nota prot. 10587 del 05 ottobre 2018, ha avviato il procedimento per la valutazione della modifica proposta;
- Il Servizio AIA-RIR, con nota prot. 12689 del 29 novembre 2018 ha chiesto al Gestore di trasmettere copia firmata del progetto allegato all'istanza del 19.09.2018;
- In data 06.12.2018, con nota registrata al nostro protocollo al n.12966 del 06.12.2018 il Gestore ha trasmesso copia firmata del progetto di modifica;
- Visto il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Rutigliano n.46/2016, prot. 0013058 del 28.06.2016, relativo all'ampliamento del Corpo di fabbrica denominato Corpo M.

IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO SI EVIDENZIA CHE:

- la D.G.R. n. 648/2011 chiarisce che sono da ritenersi certamente "sostanziali" i seguenti interventi:
 - a. per gli impianti in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, le cui modifiche comportino un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge, ovvero, qualora il medesimo aumento risulti inferiore alla soglia di legge preveda un aumento del 50% della capacità autorizzata;
 - b. per gli impianti con attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non indica valori di soglia, le cui modifiche comportino un incremento della capacità produttiva

potenziale degli impianti di un valore pari o superiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento AIA iniziale. [...]

- c. le modifiche soggette a VIA;
 - d. le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
 - e. le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
 - f. le modifiche del quadro emissivo autorizzato a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA;
 - g. le modifiche che, a seguito di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, vengono sottoposte alla fase di valutazione di impatto ambientale.
 - h. Con particolare riferimento alle attività di cui al punto 5 "Gestione dei rifiuti" dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i, ferma restando la necessità della preliminare valutazione espletata dalla competente Autorità VIA, sono sostanziali le modifiche riguardanti: [...] Attività 5.4: qualsiasi aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati.
- la D.G.R. n. 648/2011 inoltre chiarisce che sono da ritenersi **"non sostanziali ma che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione"** i seguenti interventi:
- a. le modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
 - b. le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione, se inerenti le fasi dei processi, così come indicate nel provvedimento autorizzativo AIA;
 - c. l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti;
 - d. l'introduzione di nuove BAT;
 - e. la modifica del piano di monitoraggio;
 - f. l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
 - g. per le attività appartenenti al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi, il rimodellamento superficiale (ad esempio in fase di post-gestione) senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.
- a tal proposito le modifiche proposte dal Gestore, risultano di carattere non sostanziale in quanto:
1. La sostituzione della linea di pasta lunga obsoleta con la linea Fava permette di convogliare il vapore prodotto durante la fase di essiccazione, all'esterno del capannone, mediante 7 nuovi punti di emissione in atmosfera. L'azione del convogliamento direttamente all'esterno del vapore, pur permettendo anche un modesto trascinarsi di granelli di semola, assicura che la quantità di polvere espulsa è così trascurabile che ogni trattamento di abbattimento dell'effluente gassoso risulterebbe praticamente superfluo.
 2. Il nuovo modello della linea di produzione Fava viene fornito dalla casa costruttrice con 7 punti di emissione. Pertanto il quadro emissivo associato alla nuova linea FAVA viene modificato con l'introduzione di 7 nuovi punti di emissione in atmosfera E76 E77 E78 E79 E80 E81 ed E82;
 3. La modifica indicata come "Costruzione di un nuovo capannone industriale" rappresenta un ampliamento del Corpo di fabbrica denominato Corpo M, già autorizzato con DD n.6/2014 la cui realizzazione non comporta alcuna modifica al quadro emissivo autorizzato.
 4. sono migliorative delle condizioni operative attuali autorizzate;
 5. non producono ripercussioni significative e negative sull'ambiente;
 6. la modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.lgs. 152/06 e smi;

tutto quanto sopra esposto si sottopone al Dirigente della SEZIONE per l'adozione del provvedimento di competenza.

il Responsabile del Procedimento
Dr.ssa Francesca Visicchio

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

letta e fatta propria la relazione che precede, con particolare riferimento alle autorizzazioni già in essere, ai pareri resi dai soggetti coinvolti nel procedimento ed alle relative prescrizioni,

visto l'allegato tecnico, Allegato A al presente provvedimento, composto di 9 (nove) facciate, che integra e sostituisce parzialmente l'Allegato A all'AIA rilasciata D.D. n. 1/2010 e smi;

visto l'allegato Allegato B al presente provvedimento, composto di 39 (trentanove) facciate, che sostituisce il PMC approvato con D.D. n. 1/2010 e smi;

visto l'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/06, la D.G.R. Puglia n. 648/2011 e la D.G.R. Puglia n. 672/2016;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGR 648/2011, le seguenti modifiche:

- a. Sostituzione della linea obsoleta con la linea Fava e conseguente introduzione di 7 nuovi punti di emissione autorizzati E76 E77 E78 E79 E80 E81 ed E82;
- b. Ampliamento del corpo di fabbrica denominato Corpo M;

di stabilire che:

1. Le modifiche autorizzate e le relative condizioni di esercizio sono riportate nell'allegato A e nell'Allegato B al presente provvedimento;
2. Il PMC vigente è sostituito con il nuovo PMC (prot n. 10051 del 19/09/2018) che rappresenta l'allegato B del presente provvedimento;
3. Per tutte le parti non modificate con la presente autorizzazione dovranno essere rispettate le condizioni riportate nell'allegato A all'AIA rilasciata con DD n. 01 del 13.01.2010 e smi;
4. Il presente Atto non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
5. il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010 e smi;

6. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010 e smi non in contrasto con il presente provvedimento.
7. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 e smi "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*";

di dare atto che il Gestore ha versato, in data 19.09.2018, secondo quanto disposto dalla DGR 36 del 12.01.2018 – "*Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3.*", l'importo tariffario stabilito per la modifica non sostanziale pari € 2.000,00;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Gestore alla Società "**F. Divella S.p.A.**" con sede legale presso il Comune di Rutigliano (BA) alla SP n.84 Rutigliano-Adelfia ZI;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, presso la Città Metropolitana di Bari e presso il Comune di Rutigliano;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Rutigliano, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dap BA, alla ASL competente per territorio, alla Sezione Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate, dell'allegato "Documento Tecnico" che si compone dell'Allegato A di n. 9 (nove) facciate e dell'allegato B di n. 46 (quarantasei) facciate, per un totale di 66 (sessantasei) pagine;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - ✓ nel Portale Ambientale regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà trasmesso in copia al Direttore del Dipartimento **mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio**;
- f) sarà pubblicato sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Antonietta Riccio



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – Molini e Pastifici Divella S.p.A.
Fasc. 79 MOD7

DOCUMENTO TECNICO

INDICE

Allegato A

1. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO.....	2
2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO.....	3
3. EMISSIONI ATMOSFERICHE	3
4. RIFIUTI	8
5. SCARICHI IDRICI	8
6. EMISSIONI SONORE	8
7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	9
8. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT	9

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.-
Fasc. 79 MOD7

1. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Numero di riferimento	Titolo	Protocollo
R1	DOMANDA AIA MODIFICA NON SOSTANZIALE	n.12966 del 06.12.2018
R2	Relazione tecnica aggiornata, con chiara illustrazione della modifica (mediante utilizzo di carattere di colore differente rispetto all'originario della relazione allegata alla originaria istanza di AIA), redatta secondo i requisiti della DGRP 648/2011.	
R3	Piano di monitoraggio e controllo adeguato al progetto di modifica non sostanziale.	
R4	Specifiche degli aggiornamenti degli elaborati tecnici per gli effetti delle modifiche non sostanziali progettate.	
R5	Calcolo degli oneri istruttori e ricevuta del relativo versamento.	
R6	Studio del carattere della non sostanzialità.	
R7	Diagramma dei tempi di realizzazione del progetto di modifica 2018 GANTT.	
R8	Contratto n. C18-0003 linea automatica pasta lunga 4500 kg/h.	
R9	Permesso di costruire Corpo di fabbrica M.	
R10	Asseverazione corpo di fabbrica M.	
R11	Determina dirigenziale CMB n. 3827 del 10 luglio 2018.	
TAV1	CAPANONE PASTIFICIO prima del progetto di MODIFICA 2018	
TAV2	CAPANONE PASTIFICIO dopo del progetto di MODIFICA 2018	
TAVE1	Planimetria dei PUNTI DI EMISSIONE prima del progetto di modifica 2018	
TAVE2	Planimetria dei PUNTI DI EMISSIONE dopo del progetto di modifica 2018	
TAVE3	CANALI DI ESPLUSIONE ARIA C0003D005_0	
TAV	Volume Pianta Corpo di fabbrica M.	
TAV	Planimetria Generale Corpo di fabbrica M – Foto	
TAV	Prospetti e sezioni Corpo di fabbrica M.	
CD	domanda di cui ai punti precedenti (redatti in formato pdf ed in formato editabile); Dichiarazione di autenticità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, delle informazioni contenute nella comunicazione/richiesta resa dal Gestore e tecnico incaricato con allegata copia dei documenti di identità (vedi schema allegato)	

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.-
Fasc. 79 MOD7

2. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L'autorizzazione allo scarico in condotta AQP (contratto n. 3000242431) non viene sostituita con la presente autorizzazione.

3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.

4. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Le modifiche presentate mutano il quadro emissivo autorizzato così come di seguito indicato. I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nella planimetria Tav.1_rev5 "Planimetria generale emissioni in atmosfera" del 14.060.2018 (prot. n. 10051 del 19/09/2018). In grassetto sono evidenziati i punti di emissione oggetto della presente modifica.

EMISSIONI DA MISURARE CON FREQUENZA ANNUALE

Punto di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Valore Limite Emissione Autorizzato mg/Nm ³	Altezza camino dal suolo (m)	Portata (Nm ³ /h)	Tipo imp. abbattimento
E1	DISMESSA					
E2	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	10	52.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E3	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	21.600	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E4	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	17.600	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E5	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	16.280	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E6	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	12.760	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E7	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	45	16.280	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E8	DISMESSA					



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.-
Fasc. 79 MOD7

E9	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	6.490	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E10	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	49	5.280	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E11	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	51	39.600	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E12	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	51	26.800	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E13	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	51	27.600	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E14	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	51	42.300	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E15	Molino grano duro Ricezione	Polveri	20	51	42.300	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E16	Molino grano duro Ricezione	Polveri	20	51	9.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E17	Molino grano duro Ricezione	Polveri	20	51	9.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E18	Molino grano duro Ricezione	Polveri	20	51	9.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E19	Pastificio Generatore di calore 1	Polveri	5*	15,20	12100	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E20	Pastificio Generatore di calore 2	Polveri	5*	15,20	11254	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E21	Pastificio Generatore di calore 3	Polveri	5*	15,20	11254	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E 22	DISMESSA					
E23	Depuratore vasca di ossidazione	Ammoniaca	0,0411	0,5	23000	
		Trimetilammina	0,0012			
		Idrogeno Solforato	0,0057			

Fascicolo n. 79 MOD7

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010

Pagina 4 di 9



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.-
Fasc. 79 MOD7

		Sostanza con livello olfattivo della sostanza odorifera \leq 0.001 ppm	5			
		Sostanza con livello olfattivo della sostanza odorifera \leq 0.010 ppm	20			
E24	DISMESSA					
E25	DISMESSA					
E26	Biscottificio Caricamento semole	Polveri	20	16,2	2.800	Filtri a manica
E27	Pastificio Biscottificio Trasporto materie prime	Polveri	20	3,5	559	Filtri a manica
E28	Biscottificio Caricamento sili farine	Polveri	20	16,28	2.800	Filtri a manica
E29	Biscottificio Caricamento sili zucchero	Polveri	20	17,2	932	Filtri a manica
E30	DISMESSA					
E31	Biscottificio Alimentazione zucchero	Polveri	20	5,8	1.450	Filtri a manica
E32	DISMESSA					
E33	Biscottificio Alimentazione materie prime	Polveri	20	8	5.254	Filtri a manica
E34	Biscottificio - forno 1 Bruciatore 1	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E35	Biscottificio - forno 1 Bruciatore 2	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E36	Biscottificio - forno 1 Bruciatore 3	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.-
Fasc. 79 MOD7

E37	Biscottificio - forno 1 Bruciatore 4	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E38	Biscottificio - forno 2 Bruciatore 1	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E39	Biscottificio - forno 2 Bruciatore 2	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E40	Biscottificio - forno 2 Bruciatore 3	Polveri	5*	9,80	495	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E41	Biscottificio - forno 2 Bruciatore 4	Polveri	5*	9,80	495	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E42	Pastificio - Generatore di calore 1	Polveri	5*	10,20	3520	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E43	Pastificio - Generatore di calore 2	Polveri	5*	10,20	3520	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E44	Pastificio - Generatore di calore 3	Polveri	5*	12,00	1680	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E45	Pastificio - Generatore di calore 4	Polveri	5*	12,00	1680	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E46	Pasta corta	Polveri	20	12,5	7.500	Filtri a manica
E47	Pasta corta	Polveri	20	12,5	4.698	Filtri a manica
E48	Pasta corta	Polveri	20	12,5	1.864	Filtri a manica
E49	Pasta lunga	Polveri	20	12,5	7.500	Filtri a manica
E50	Pasta lunga	Polveri	20	12,5	4.698	Filtri a manica
E51	Pasta lunga	Polveri	20	12,5	4.898	Filtri a manica
E52	Movimentazione semola grano duro da molino a produzione pasta	Polveri	20	16,8	12.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E53	Movimentazione semola grano duro da molino a produzione pasta	Polveri	20	16,8	12.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.-
Fasc. 79 MOD7

E54	Molino - Pulitura grani	Polveri	20	31,5	25.440	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E55	Molino - Pulitura grani	Polveri	20	27,5	21.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E56	Pastificio - Sfarinati	Polveri	20	14	1.400	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E57	Biscottificio Caricamento dello zucchero	Polveri	20	17,2	1.805	Filtri a manica
E58	Molino cubettatura	Polveri	20	51	7100	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E59	Biscottificio - forno 3 Bruciatore 1	Polveri	5*	9,05	1827	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E60	Biscottificio - forno 3 Bruciatore 2	Polveri	5*	9,05	1827	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E61	Biscottificio - forno 3 Bruciatore 3	Polveri	5*	9,05	1827	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E62	Biscottificio - forno 3 Bruciatore 4	Polveri	5*	9,05	1044	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E63	Fava 1^ pasta corta	Polveri	10,81	12,5	14.000	Ciclone
E64	Fava 2^ pasta corta	Polveri	10,81	12,5	6.000	-
E65	Fava 3^ pasta corta	Polveri	10,81	12,5	6.000	-
E66	Fava 1^ pasta lunga	Polveri	8,5	12,5	14.000	-
E67	Fava 2^ pasta lunga	Polveri	8,5	12,5	6.000	-
E68	Fava 3^ pasta lunga	Polveri	8,5	12,5	6.000	-
E69	DISMESSA					
E70	Fava 4^ pasta lunga	polveri	8,5	12,5	3.500	-



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.-
Fasc. 79 MOD7

E71	Fava 5° pasta lunga	polveri	8,5	12,5	3.500	-
E72	Molino 6° Piano Decorticatore Pulitura	polveri	20	27,5	20.000	Filtri a manica
E73	Molino 6° Piano Decorticatore	polveri	20	6	20.000	Filtri a manica
E74	Molino piano Terra Conf. Farine da 1kg e 5 kg	polveri	20	6	19.000	Filtri a manica
E75	Molino 2° piano Conf. Farine da 25 kg e 50 kg	polveri	20	10	12.500	Filtri a manica
E76	Nuova linea FAVA 1° Emissione - Pasta lunga	Polveri	20	13	14.000	-
E77	Nuova linea FAVA 2° Emissione - Pasta lunga	Polveri	20	13	15.000	-
E78	Nuova linea FAVA 3° Emissione - Pasta lunga	Polveri	20	13	7.500	-
E79	Nuova linea FAVA 4° Emissione - Pasta lunga	Polveri	20	13	1.000	-
E80	Nuova linea FAVA 5° Emissione - Pasta lunga	Polveri	20	13	2.500	-
E81	Nuova linea FAVA 6° Emissione - Pasta lunga	Polveri	20	13	1.200	-
E82	Nuova linea FAVA 7° Emissione - Pasta lunga	Polveri	20	13	4.000	-

*in riferimento al tenore di ossigeno 3%

5. RIFIUTI

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.

6. SCARICHI IDRICI

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.

7. EMISSIONI SONORE

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.-
Fasc. 79 MOD7

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC autorizzato con DD n. 170 del 21/11/2017 è sostituito con il nuovo documento "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AGGIORNAMENTO NON SOSTANZIALE" del 14.09.2018 – allegato B al presente provvedimento.

9. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 - F. Divella S.p.A.
Fasc. 79 MOD7

Allegato B – PMC rev. 14.09.2018

R3

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
ADEGUATO ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE 2018

Ditta:	Molini e Pastificio F. Divella S.p.A.
Sede Legale:	Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA))
Sede Impianto:	S.P. n. 84 Rutigliano – Adelfia – 70018 Rutigliano (BA) Z.I.
Consulenti tecnici:	Geol. Corrado De Cesare Carrara San Francesco di Paola 33/F - 76011 Bisceglie (BT) Per. Ind. Giuseppe de CESARE Via Caduti sul Mare, 1/B – 70056 Molfetta (BA)

Rutigliano, 14 settembre 2018

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
06/12/2018 - 0012966
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Indice

Titolo	Pagina
1 Premessa	4
2 Finalità del Piano di monitoraggio e controllo	4
3 Quadro degli aggiornamenti dell' Autorizzazione Integrata Ambientale	6
4 Quantità produttive autorizzate	11
5 Caratteri dimensionali dell' impianto esistente (superficie totale coperta, impermeabilizzata, volumi ecc.)	11
5.1 Dati catastali	11
5.2 Superfici e volumi esistenti	12
6 Materie prime ausiliarie, sostanze e energia consumate e prodotte dall' impianto esistente .	12
7 Sintesi dell' attività	13
8 "Chi" realizza il monitoraggio e controllo	14
9 Organizzazione del Piano di monitoraggio e controllo	14
10 Sistema di monitoraggio delle emissioni	16
10.1 Emissioni in atmosfera	17
10.1.1 Tabella A1/1 – Inquinanti monitorati	17
10.1.2 Modalità di controllo dei sistemi di abbattimento polveri	23
10.1.3 Tabella A2/1 – Sistemi di abbattimento	23
10.2 Metodi ufficiali per la determinazione di alcuni inquinanti	25
10.2 Emissione in acqua	29
10.2.1 Tabella A4/1 – inquinanti monitorati	29
10.2.3 Tabella A4/2 – sistemi di depurazione	29
10.2.4 Adeguamento al R.R. Puglia n. 26/2013	30
11 Rifiuti	34
11.1 Tabella A5/1 – controllo quantità dei rifiuti prodotti	34

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Paslifico F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

12	Emissioni sonore.....	36
13	Manutenzione e taratura.....	37
14	Gestione dei dati.....	37
15	Gestione e comunicazione dei dati	37
16	Espressione dei risultati del monitoraggio e gestione dell' incertezza	37
17	Applicazione della BAT	39
17.1	Operazioni unitarie	39
17.2	Matrice relativa agli impatti energetici ed idrici.....	40
18	Descrizione delle operazioni rilevanti ai fini delle IPPC	42
18.1	<i>Ricevimento, stoccaggio e movimentazione materie prime (A1)</i>	42
18.2	<i>Pressatura ed estrusione (B4)</i>	42
18.3	<i>Essiccamento (F3)</i>	42
18.4	<i>Confezionamento (H1)</i>	43
18.5	<i>Pulizia, sanificazione (U1)</i>	43
19	Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale individuati Dalla BAT di settore.....	45

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.l.
--

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)
--

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)
--

1 Premessa

Il presente Piano di monitoraggio e Controllo (PMeC), aggiornato in conseguenza delle modifiche non sostanziali progettate relative all'installazione impiantistica di molitura, pastificazione e biscottificio meglio specificate nell'elaborato R4 *Specifiche degli aggiornamenti degli elaborati 2018* è aderente ai principali atti normativi e programmatici in materia di AIA quali il D.Lg. 152/2006 e s.m.i. e il DM 31 gennaio 2005 e s.m.i.. Si evidenzia che rispetto alla corrente gestione generale sui controlli la realizzazione delle modifiche progettate non apporteranno particolari interventi di gestione ambientale.

2 Finalità del Piano di monitoraggio e controllo

Il PMeC rappresenta l'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di una installazione impiantistica, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali delle attività, costituiti dalle emissioni nelle matrici ambientali e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della conformità ai requisiti previsti nell'autorizzazione.

Il PMeC della ditta F. Divella S.p.A. è redatto in conformità alle "Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili - Sistemi di monitoraggio" pubblicato con D.M. 31 Gennaio 2005 e contiene tutte le informazioni richieste dalle suddette Linee Guida in modo tale da garantire il corretto autocontrollo delle emissioni dell'installazione impiantistica da parte dell'azienda ed agevolare il controllo del rispetto dei valori limite di emissione ed il rispetto delle prescrizioni AIA da parte degli organi istituzionali preposti al controllo (ARPA). In particolare il PMeC permette:

- la verifica e puntuale valutazione dello stato di conformità normativa e regolamentare nel campo dell'ambiente, con garanzia del costante rispetto delle prescrizioni autorizzative;

<p>Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.</p>

<p>Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)</p>

<p>Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)</p>

- la raccolta dei dati ambientali, richiesti dalla normativa IPPC e da altre normative europee e nazionali, nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle Autorità competenti;
- la verifica della sistematica applicazione (secondo metodologie, frequenza e responsabilità codificate) delle procedure di monitoraggio (rilevazione sistematica) e controllo operativo delle varie matrici ambientali, quali consumo di risorse naturali, emissioni in aria, rumore, scarichi idrici, rifiuti prodotti e recuperati, gestione dei parametri eco-sensibili del processo ed anomalie/emergenze.
- la sorveglianza regolamentata dell'andamento delle prestazioni ambientali, perseguendo il miglioramento continuo ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali della Politica Ambiente e Sicurezza.

È importante precisare che per l'attività in questione i controlli sulle emissioni sono effettuati in modo discontinuo garantendo comunque l'efficacia dell'azione della tutela ambientale. A tal proposito è opportuno riportare integralmente lo stralcio del paragrafo D. Descrizione delle analisi elaborate in ambito comunitario, con particolare riferimento, ove disponibili, alle conclusioni dei BRef:

Le tecniche di monitoraggio per misure dirette si suddividono in due tipologie, continue e discontinue. Le prime presentano il vantaggio di fornire un maggior numero di dati puntuali, ma possono avere alcuni svantaggi, poiché comportano costi più elevati e non sono convenienti nei casi di processi stabili; l'accuratezza degli analizzatori di processo on-line, inoltre, può essere inferiore a quella delle misure di laboratorio. Nel BRef sono presentati tutti gli aspetti da valutare nei casi in cui si effettua un monitoraggio in continuo.

Peraltro per la tipologia di installazione in questione la normativa specifica di settore relativa alle emissioni in atmosfera non prescrive l'obbligo delle misurazioni in continuo (vedi autorizzazioni AIA, già acquisite dalla Ditta).

In ogni caso, pur in assenza di controllo in continuo dei parametri emissivi, il rispetto dei limiti di legge è garantito dalla corretta gestione dell'attività e controllati mediante misurazioni discontinue atteso comunque il modesto scarico in atmosfera prodotto dall'attività.

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Il presente PMeC è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto del 31 gennaio 2005 n. 59¹ ed ha anche la finalità di verificare la conformità dell'esercizio dello stabilimento alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dall'Autorità competente ed è parte integrante della stessa.

3 Quadro degli aggiornamenti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

D.D. n. 1 del 13 gennaio 2010	
Oggetto del provvedimento	Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata
<p>Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Regione Puglia n. 1 del 13 gennaio 2010 – con oggetto: <i>Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A." con stabilimento in Rutigliano alla Zona Industriale – Via Adelfia per l'impianto con codice attività IPPC 6.4 b - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 79.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Molino grano tenero 300 ton/giorno; - Molino grano duro 430 ton/giorno; - Pastificio 550 ton/giorno; - Pastificio pasta fresca, costituito da 2 linee con potenzialità totale annua di circa 2.016 t: - 1° linea con potenzialità produttiva di circa 300 Kg/h; - 2° linea con potenzialità produttiva di circa 900 Kg/h. - Potenzialità totale annua è circa 2.016 t/anno. - Principali materie prime impiegate: semola di grano duro per circa 2000 t/anno - Biscottificio (due linee) Potenzialità totale annua ≈ 6048 t/anno - 1° linea con potenzialità produttiva di circa 1.800 Kg/h; - 2° linea con potenzialità produttiva di circa 1.800Kg/h. - Principali materie prime impiegate: farine ≈ 2722 t/anno; zucchero ≈ 1210 t/anno; latte in polvere ≈ 302 t/anno; amido in polvere ≈ 302 t/anno; cacao in polvere ≈ 302 t/anno. - Emissione in atmosfera da E2 a E7 e da E9 a E45 - Emissioni idriche: S1, S2, S3, S4 (S2, S3, S4 sono state modificate ed integrate dalla D.D. CMB n. 3827 del 19/07/2018).

¹ Il Dm 19 aprile 2006, n. 59 è stato abrogato dall'articolo 4, comma 2, Dlgs 29 giugno 2010, n. 128, "salvi gli effetti delle domande presentate a norma dell'articolo 2 e nei termini di cui all'allegato I del medesimo decreto". Attualmente la materia IPPC è sottoposta alla giurisdizione dal Titolo III-bis L' autorizzazione integrata ambientale della Parte seconda del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152.

Aggiornamento PMAO per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 norme 2, 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Zil. - Rutigliano (BA)

D.D. n. 23 del 2 maggio 2012	
Oggetto del provvedimento	Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata
<p>Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischi industriali - Regione Puglia n. 23 del 2 maggio 2012 – recante ad oggetto: <i>"Aggiornamento, per modifica sostanziale dell'impianto, della Determinazione Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata a "MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A" con stabilimento in Rutigliano alla Zona Industriale - Via Adelfia con codice attività IPPC 6.4 b - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 79MOD1 - Fasc. 79MOD1</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento di attività relativo ad ulteriori due linee di produzione di pasta secca; - installazione di nuova linea di produzione di pasta corta di semola di grano duro della capacità di circa 6.500 kg/h (tecnologia BUHLER); - Installazione di nuova linea di produzione di pasta lunga di semola di grano duro della capacità di circa 7.000kg/h; - Installazione impianto termico a maggior efficienza da 9 MWt, alimentato a metano (gas naturale); - realizzazione di nuovi manufatti edilizi a servizio dell'attività aziendale, in particolare: - ampliamento del locale a servizio della linea di produzione della pasta lunga di superficie pari a 200 m² e volume di 4.000 m³; - deposito a servizio del molino di superficie di 1.000 m² e volume di 10.000 m³; - deposito di superficie di 4.000m² e volume di 40.000m³; - Emissioni da E46 a E53 - Emissioni idriche: S1, S2, S3, S4 (S2, S3, S4 sono state modificate ed integrate dalla D.D. CMB n. 3827 del 19/07/2018).

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

D.D. n. 210 del 5 agosto 2013	
Oggetto del provvedimento	Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata
<p>Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA, VAS e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Regione Puglia n. 210 del 5 agosto 2013 – recante ad oggetto: "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i., L.R. n. 18/2012 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata all'Aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Fasc. 79MOD2.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - costruzione di un deposito per le materie prime e prodotti linee pasta fresca e secca, - biscottificio (Corpo E, superficie 400 m²; volume 3.200 m³ non realizzato); - costruzione di un deposito imballi pasta fresca e secca, biscottificio (Corpo G) (superficie 645 m²; volume 5.160 m³); - costruzione di un deposito prodotto finito (Corpo H) (superficie 1.662,21 m²; volume 13.297,68 m³); - costruzione di un deposito imballi pastificio (Corpo F) (superficie 953,25 m²; volume 7.626 m³) - Incremento produzione di pasta secca 284 ton/giorno; - Implementazione di una terza linea di produzione biscotti 43,2 ton/giorno - impianto termico da 9,302 MWt di maggior efficienza energetica e recupero di calore; - Revamping di linee produttive; - Introduzione di nuovi punti di emissione: da E54 a E69 - aggiornamento dei punti di emissione E33 (Trasporto pneumatico materie prime biscottificio) ed E20 (Nuovo generatore di calore). - Emissioni idriche: S1, S2, S3, S4 (S2, S3, S4 sono state modificate ed integrate dalla D.D. CMB n. 3827 del 19/07/2018).

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Aderia Z.I. - Rutigliano (BA)

D.D. n. 56 del 26 settembre 2013	
Oggetto del provvedimento	Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata
<i>Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Regione Puglia n. 56 del 26 settembre 2013 - recante ad oggetto: Aggiornamento, per modifica non sostanziale, della Determinazione Dirigenziale n. 1 del 13/01/2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata a "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." e successive determinazioni - Fasc.79MOD3.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - ampliamento del deposito granario (Silos granari in c.a.) Volume edile autorizzato 43.884 m³. - Introduzione di nuovi punti di emissione: da E70 - Emissioni idriche: S1, S2, S3, S4 (S2, S3, S4 sono state modificate ed integrate dalla D.D. CMB n. 3827 del 19/07/2018).

D.D. n. 6 del 10 febbraio 2014	
Oggetto del provvedimento	Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata
<i>Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Regione Puglia n. 6 del 10 febbraio 2014, "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) - rilasciata con Determina Dirigenziale n. 1 del 13/01/2010, e successive determinazioni di aggiornamento, codice attività IPPC 6.4 b) - Fascicolo 79 MOD4.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - costruzione di volume edilizio (M) destinato allo stoccaggio dei prodotti finiti da forno (volume 5.397m³, attualmente ampliato a 18.500 m³ comprendendo il volume E non realizzato); - costruzione deposito per lo stoccaggio della pasta secca (volume 71.122.46 m³).

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.l.
Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA) Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

D.D. n. 170 del 21 novembre 2107	
Oggetto del provvedimento	Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata
Determinazione Dirigenziale Sezione Autorizzazioni Ambientali 21 novembre 2017, n. 170 "F. Divella S.p.A." - Installazione ubicata presso il comune di Rutigliano (BA) alla SP n.84 Rutigliano-Adelfia ZI. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 1/2010 del Servizio Ecologia - Fascicolo Fas. 79 MOD5.	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione della linea di produzione Bulhler con la linea Fava e conseguente modifica dei valori limite associati ai punti di emissione autorizzati E63 E64 ed E65; - Sostituzione del modello della linea di produzione Fava e conseguente introduzione di due punti di emissione in atmosfera E70 ed E71 e modifica dei valori limite associati ai punti di emissione autorizzati (E66 E67 E68); - Dismissione dei punti di emissione E32 (alimentazione e macinazione molino zucchero) ed E30 (camino materia prima biscottificio - caricamento manuale tramoggia) E69 (Biscottificio - dosaggio micro ingredienti) E22 E24 e E25 (depuratore acque); - Modifica del valore di portata associato ai punti di emissione E59 ed E62; - Sostituzione del Generatore di calore esistente (E19); - Introduzione di 4 nuovi punti di emissione nel reparto confezionamento (E72 E73 E74 e 75); - Dismissione dello scarico in subirrigazione delle acque reflue industriali e il relativo convogliamento in rete fognaria AQP;

Aggiornamento P.M.E.C. per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Aperia Z.I. - Rutigliano (BA)

4 Quantità produttive autorizzate

L'attività di molino, pastificio e prodotti da forno (biscottificio) ha le seguenti capacità produttive:

MOLITURA GRANO				
Quantità trattate		Prodotti finiti		
Grano tenero	Grano duro	farine	semole	cruscami
300 ton/giorno	430 ton/anno	≈ 225 ton/giorno	≈ 318 ton/giorno	≈ 187 ton/giorno

PRODUZIONE PASTA	
Pasta secca	Pasta fresca
1.146 ton/giorno	28,8 ton/giorno

PRODOTTI DA FORNO (3 linee di produzione di medesima potenzialità)
Produzione complessiva prodotti da forno: 129,6 ton/giorno

5 Caratteri dimensionali dell'impianto esistente (superficie totale coperta, impermeabilizzata, volumi ecc.)

L'installazione impiantistica in virtù dei provvedimenti sopra richiamati D.D. n.1/2010, D.D. n.23/2012, D.D. n. 210/2013, D.D. n. 56/2013 e D.D. 6/2014 è caratterizzata da:

5.1 Dati catastali

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo/criticità
n. 18 - Comune di Rutigliano	232, 166, 317	ZONA D2	Nessuno

Aggiornamento P.M.e.C. per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29-nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

5.2 Superfici e volumi esistenti

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scoperta impermeabilizzata	Volume totale
207.000 m ²	60.293,25 m ²	13.206,75m ²	853.686,46 m ³

6 Materie prime ausiliarie, sostanze e energia consumate e prodotte dall'impianto esistente

MOLINO			
Produzione di farina		Produzione di semola	
Materie prime utilizzate	Quantità	Materie prime utilizzate	Quantità
Grano tenero	300 ton/giorno	Grano duro	430 ton/anno

PRODUZIONE PASTA			
Pastà secca		Pastà fresca	
Materie prime utilizzate	Quantità	Materie prime utilizzate	Quantità
Semola di grano duro	1.168 ton/giorno	Semola di grano duro	24 ton/giorno

PRODOTTI DA FORNO (3 linee di produzione di uguali potenzialità)							
Materie prime utilizzate valori medi % sul prodotto finito						Prodotti finiti	
Farine	Zucchero	Latte in polvere	Amido in polvere	Cacao in polvere	altri ingredienti	Biscotti o altri prodotti da forno	Perdita di peso per effetto della essiccazione
64 %	22%	2 %	2 %	2 %	8 %	86,4 ton/giorno (3 x 28,8 ton/giorno)	12 %
≈ 2.722 ton/anno	≈1.210 ton/anno	≈ 302 ton/anno	≈ 302 ton/anno	≈ 302 ton/anno	≈1208 ton anno	≈ 6.048 ton/anno	≈ 725 ton/anno

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfa Z.I. - Rutigliano (BA)

L'attività di molino pastificazione e di biscottificio oltre alle materie prime come grano, semola, altri ingredienti tipici della pasta e dei biscotti, fa uso anche di risorse primarie diverse dai prodotti alimentari quali energia elettrica, gasolio per autotrasporto, gas metano per la produzione di calore, aria ambiente per i relativi processi di combustione ed acqua.



7 Sintesi dell'attività

L'attività svolta nell'installazione impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." di Rutigliano (BA) consiste nella produzione di semole e farine mediante molitura di grano duro e tenero; l'attività di molitura produce anche sottoprodotti come la crusca.

La semola prodotta è utilizzata nel pastificio per la preparazione di pasta secca (lunga e corta e formati regionali) e di pasta fresca, la farina invece è utilizzata per i prodotti da forno (Biscotti).

La farina eccedente opportunamente confezionata viene venduta a terzi. La semola di grano duro prodotta è insufficiente a soddisfare appieno la capacità produttiva di pasta secca viene; tale carenza viene soddisfatta mediante acquisto dall'esterno delle quantità mancanti.

L'attività di pastificio e di biscottificio necessitano di vapore alimentare, pertanto presso l'installazione sono funzionanti impianti termici alimentati a gas naturale.

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

8 "Chi" realizza il monitoraggio e controllo

I controlli previsti nel presente Piano, così come la responsabilità dell'esecuzione del monitoraggio stesso, vengono suddivisi tra quelli effettuati dall'Autorità Competente e gli autocontrolli effettuati del Gestore dell'impianto, che nel caso specifico è affidato a soggetti terzi qualificati, meglio specificati nel seguito, come illustrato in tabella.

Competenza del PMeC

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	RUOLO REFERENTE
Gestore dell'impianto	F. Divella S.p.A.	Addetto alla manutenzione e al controllo
Società terza contraente (Componente atmosfera)	Società terza qualificata	Campionamento emissioni e analisi campione
Società terza contraente (Componente acque)	Società terza qualificata	Campionamento acque e analisi campione
Società terza contraente (Componente rumore)	Società terza qualificata	Tecnico competente ambiente esterno
Società terza contraente (Componente rifiuti)	Società terza qualificata	Eventuale campionamento e analisi rifiuti prodotti – Recupero/smaltimento
Autorità competente	Regione Puglia	Autorizzativo
Autorità competente	Provincia di BARI	Autorizzativo e di controllo
Ente di controllo	ARPA – DAP BARI	Controllo

9 Organizzazione del Piano di monitoraggio e controllo

Il PMEC è strutturato internamente all'installazione impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." di proprietà della Ditta F. Divella S.p.A. sulla base della consapevolezza ambientale consolidata ai diversi livelli di responsabilità; l'implementazione ed il mantenimento attivo del Sistema di Gestione Ambientale, certificato da Det Norske Veritas

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.
Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)
Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

e soggetto alle verifiche periodiche di mantenimento, contribuisce a mantenere continuamente attiva la consapevolezza ambientale connessa all'impianto.

Nella definizione del presente PMeC sono considerate le emissioni delle attività IPPC e non IPPC presenti nel sito che hanno incidenza sulle componenti ambientali.

La seguente tabella fornisce il quadro di correlazione fra le attività, le componenti ambientali interessate, il monitoraggio e controllo attuato con il PMeC.

Attività	IPPC *	Emissione	Parametro di monitoraggio e controllo	Metodologia
Molini grani duri e teneri	si	Polveri in atmosfera	Concentrazione delle Polveri	Misura diretta
			Verifiche manutentive ai sistemi filtranti	===
Pastificio	si	Polveri di semola; Fumi di combustione rivenienti dai generatori termici	<ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione polveri • Concentrazione NOx • Concentrazione SOx 	Misura diretta
Produzione prodotti da forno	si	Fumi di combustione rivenienti dai bruciatori.	<ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione polveri • Concentrazione NOx • Concentrazione SOx 	Misura diretta
		polveri di farina e di altre materie prime e ingredienti.	<ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione polveri 	
<i>Produzione pasta secca speciale</i>	si	Fumi di combustione da generatori termici.	<ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione polveri • Concentrazione NOx • Concentrazione SOx 	Misura diretta
<i>Produzione pasta fresca</i>	si	Fumi di combustione da generatori termici.	<ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione polveri • Concentrazione NOx • Concentrazione SOx 	Misura diretta
<i>Depurazione biologica degli effluenti di processo</i>	no	Emissioni aeriforme	<ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione di Ammoniaca, Trietilamina, Idrogeno solforato, sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0.001 ppm, sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0.010 ppm 	Misura diretta
		Scarico in fogna nera AQP	<ul style="list-style-type: none"> • Parametri prescritti dalla TABELLA 3 dell'Allegato 5 della Parte 3 del D.Lgs. 152/06 	Misura diretta

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impianistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

<i>Smaltimento delle acque meteoriche</i>	no	Dispersione nei substrati insaturi del sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> Concentrazione: materiali sospesi, BOD5, COD, idrocarburi totali. Eventuali ulteriori parametri di cui alla TABELLA 4 "Scarico sul suolo" dell'Allegato 5 della Parte 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. 	Misura diretta
<i>Produzione rifiuti</i>	no	===	<ul style="list-style-type: none"> Controllo di gestione 	Misura diretta

* L'installazione IPPC in questione ricade nella fattispecie di cui alla voce 6.4 b), punto 2, dell'allegato VIII, Parte Seconda, D.L.vo 152/06 e s.m.i. così rubricata: "omissis ... solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg .. omissis" per cui la quantità di riferimento è data dalla somma delle quantità delle singole produzioni (produzione di farina, produzione di semole, produzione di pasta secca e fresca e produzione di biscotti).

10 Sistema di monitoraggio delle emissioni

Le componenti ambientali da monitorare, così come la scelta dei relativi parametri, sono connesse al tipo di attività; nel caso specifico l'attività è molino, pastificio e biscottificio. Per il tipo di attività in questione le componenti ambientali che possono essere impattate, e quindi oggetto di monitoraggio risultano essere:

- Componente Atmosfera;
- Componente Rumore;
- Componente Acque (Scarichi idrici, Acque meteoriche).
- Componente Rifiuti;

Relativamente alle attività di controllo, espressamente previste dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i. all'articolo 29–decies commi 11–bis e 11-ter, il Gestore accetta sin d'ora le indicazioni dell'Ente di Controllo che potranno essere fissate a valle della procedura stabilita dal citato articolo del Testo Unico Ambientale.

L'impianto è realizzato in modo da garantire un agevole e sicuro accesso ai punti di campionamento ed in particolar modo per quanto riguarda i camini di emissione in atmosfera vi è la predisposizione di idonei sistemi di prelievo come previsto dalla norma tecnica UNI 10169 ed è garantito un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di campionamento segnalati con specifico cartello ben in vista e facilmente leggibile.

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistico "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfa Z.I. - Rutigliano (BA)

Per ogni singola matrice ambientale/parametro da sottoporre a monitoraggio, viene di seguito sintetizzato il quadro relativo alle attività di controllo. I punti di monitoraggio sono stati specificamente individuati dai valori di coordinate geografiche.

10.1 Emissioni in atmosfera

10.1.1 Tabella A1/1 – Inquinanti monitorati

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI						
Sigla di Emissione	Provenienza Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura
E1	DISMESSA					
E2	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E3	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E4	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E5	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E6	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E7	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E8	DISMESSA					
E9	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E10	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E11	Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E12	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E13	Camino copertura ricezione grani	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.						
Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)						
Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)						
	Molino grano duro					
E14	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E15	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E16	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E17	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E18	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E19	Generatore di calore 1 pastificio	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E20	Generatore di calore 2 pastificio	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E21	Generatore di calore 3 pastificio da 9,778 MWt	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E22	DISMESSA	D.D Sezione Autorizzazioni Ambientali della Reg. Puglia 21 novembre 2017, n. 170				
E23	Depuratore – Vasca di ossidazione	Concentrazione Ammoniaca, Trietilamina, Idrogeno solforato		Annuale		mg·Nm ⁻³
E24	DISMESSA	D.D Sezione Autorizzazioni Ambientali della Reg. Puglia 21 novembre 2017, n. 170				
E25	DISMESSA	D.D Sezione Autorizzazioni Ambientali della Reg. Puglia 21 novembre 2017, n. 170				
E26	Camino materie prime biscottificio Caricamento sili semole	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E27	Camino materie prime biscottificio Trasporto alimentazione semole a produzione pasta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E28	Camino materie prime biscottificio Caricamento sili farine	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E29	Camino materie prime biscottificio	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.l.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

	Caricamento sili zucchero					
E30	DISMESSA	D.D Sezione Autorizzazioni Ambientali della Reg. Puglia 21 novembre 2017, n. 170				
E31	Camino materie prime biscottificio Alimentazione zucchero in produzione	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E32	DISMESSA	D.D Sezione Autorizzazioni Ambientali della Reg. Puglia 21 novembre 2017, n. 170				
E33	Camino materie prime biscottificio Trasporti pneumatici in produzione	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E34	Biscottificio camino bruciatore 1 forno 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E35	Biscottificio camino bruciatore 2 forno 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E36	Biscottificio camino Bruciatore 3 forno 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E37	Biscottificio camino Bruciatore 4 forno 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E38	Biscottificio camino Bruciatore 1 forno 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E39	Biscottificio camino Bruciatore 2 forno 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E40	Biscottificio camino Bruciatore 3 forno 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E41	Biscottificio camino Bruciatore 4 forno 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E42	Camino Generatore calore 1 pastificio (Pasta fresca e speciale)	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

E43	Camino Generatore calore 2 pastificio (Pasta fresca e speciale)	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E44	Camino Generatore calore 3 pastificio (Pasta fresca e speciale)	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E45	Camino Generatore calore 4 pastificio (Pasta fresca e speciale)	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E46	Pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E47	Pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E48	Pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E49	Pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E50	Pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E51	Pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E52	Movimentazione semola grano duro da molino a linea di produzione pasta lunga e corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E53	Movimentazione semola grano duro da molino a linea di produzione pasta lunga e corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E54	Molino - Pulitura grani	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E55	Molino - Pulitura grani	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E56	Pastificio - Sfarinati	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E57	Biscottificio Caricamento dello zucchero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E58	Molino cubettatura	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³
E59	Biscottificio Forno 3 Bruciatore 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg·Nm ⁻³

Aggiornamento PMS/C per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adeifa Z.I. - Rutigliano (BA)

E60	Biscottificio Forno 3 Bruciatore 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E61	Biscottificio Forno 3 Bruciatore 3	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E62	Biscottificio Forno 3 Bruciatore 4	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E63	Fava 1 ^a pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E64	Fava 2 ^a pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E65	Fava 3 ^a pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E66	FAVA 1 ^a pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E67	FAVA 2 ^a pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E68	FAVA 3 ^a pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E69	Non è stato realizzato	D.D Sezione Autorizzazioni Ambientali della Reg. Puglia 21 novembre 2017, n. 170				
E70	FAVA 4 ^a pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E71	FAVA 4 ^a pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E72	Molino 6 ^a Piano Decorticatore Pulitura	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E73	Molino 6 ^a Piano Decorticatore Pulitura	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E74	Molino piano Terra Conf. Farine da 1kg e 5 kg Ricambio d'aria	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E75	Molino piano Terra Conf. Farine da 25 kg a 50 kg Ricambio d'aria	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E75	Nuova linea FAVA 1 ^a Emissione - Pasta lunga in sostituzione di linea obsoleta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E76	Nuova linea FAVA 1 ^a Emissione - Pasta lunga in	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

	sostituzione di linea obsoleta					
E77	Nuova linea FAVA 2* Emissione - Pasta lunga in sostituzione di linea obsoleta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E78	Nuova linea FAVA 3* Emissione - Pasta lunga in sostituzione di linea obsoleta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E79	Nuova linea FAVA 4* Emissione - Pasta lunga in sostituzione di linea obsoleta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E80	Nuova linea FAVA 5* Emissione - Pasta lunga in sostituzione di linea obsoleta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E81	Nuova linea FAVA 6* Emissione - Pasta lunga in sostituzione di linea obsoleta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³
E82	Nuova linea FAVA 7* Emissione - Pasta lunga in sostituzione di linea obsoleta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	mg Nm ⁻³

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

10.1.2 Modalità di controllo dei sistemi di abbattimento polveri

I filtri in tessuto agugiato (feltro) permettono di depurare i fluidi polverosi permettendo all'aria vettore il loro attraversamento ed impedendo nel contempo il passaggio delle polveri. L'effetto di depolverizzazione del fluido polveroso viene amplificato dallo strato di polvere che si accumula sullo stesso feltro. Tuttavia il deposito delle polveri pur aumentando l'efficienza di filtrazione non può superare valori di perdita di carico di circa 0,2 bar, pertanto attraverso dispositivi con comando elettronico le maniche vengono liberate dall'eccessivo strato di polvere, che sono reimmesse nel ciclo produttivo. Altri dispositivi di controllo consentono di monitorare l'integrità del tessuto permettendo all'occorrenza l'immediata sostituzione della manica in avaria. A scadenza prefissata (semestralmente) e secondo le modalità indicate nel manuale di manutenzione sono effettuate verifiche manutentive per garantire la perfetta efficienza dei presidi di abbattimento. Le maniche filtranti sono sostituite al massimo ogni 24 mesi.

Per quanto attiene i cicloni abbattitori, gli stessi non hanno bisogno di particolare manutenzione essendo dispositivi senza organi in movimento e costituiti da robusti componenti metallici. Anche questi presidi ambientali sono sottoposti a controlli semestrali.

10.1.3 Tabella A2/1 – Sistemi di abbattimento

Sigla emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo	Modalità di controllo e frequenza
E1	DISMESSA				=
E2	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E3	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E4	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E5	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E6	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E7	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E8	DISMESSA				
E9	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E10	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E11	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E12	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E13	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E14	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

E15	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E16	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E17	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E18	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E19	Filtro a maniche	=	semestrale	Filtro	=
E20	Filtro a maniche	=	semestrale	Filtro	=
E21	Filtro a maniche	=	semestrale	Filtro	=
E22	Dismessa				
E23	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E24	Dismessa				
E25	Dismessa				
E26	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E27	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E28	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E29	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E30	DISMESSA				
E31	Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E32	DISMESSA				=
E33	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E34	=	=	semestrale	=	=
E35	=	=	semestrale	=	=
E36	=	=	semestrale	=	=
E37	=	=	semestrale	=	=
E38	=	=	semestrale	=	=
E39	=	=	semestrale	=	=
E40	=	=	semestrale	=	=
E41	=	=	semestrale	=	=
E42	=	=	semestrale	=	=
E43	=	=	semestrale	=	=
E44	=	=	semestrale	=	=
E45	=	=	semestrale	=	=
E46	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E47	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E48	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E49	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E50	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E51	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E52	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E53	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E54	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E55	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E56	Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E57	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E58	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E59	=	=	semestrale	=	=
E60	=	=	semestrale	=	=
E61	=	=	semestrale	=	=

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

E62	=	=	semestrale	=	=
E63	Ciclone	Ciclone	semestrale	Filtro	=
E64	=	=	semestrale	Filtro	=
E65	=	=	semestrale	Filtro	=
E66	=	=	semestrale	Filtro	=
E67	=	=	semestrale	Filtro	=
E68	=	=	semestrale	Filtro	=
E69	=	=	semestrale	Filtro	=
E70	=	=	semestrale	Filtro	=
E71	=	=	semestrale	Filtro	=
E72	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E73	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E74	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E75	=	=	semestrale	=	=
E76	=	=	semestrale	=	=
E77	=	=	semestrale	=	=
E78	=	=	semestrale	=	=
E79	=	=	semestrale	=	=
E80	=	=	semestrale	=	=
E81	=	=	semestrale	=	=
E82	=	=	semestrale	=	=

I punti di emissioni E75, E76, E77, E78, E79 e E80 sono oggetto della proposta di modifica non sostanziale presentata nel mese di settembre 2018.

Tabella A3 – emissioni diffuse

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI AUTORIZZATE IN AIA					
Sigla di Emissione	Area Origine	Inquinante/ Parametro	Metodo di rilevamento	Frequenza	Unità di misura
===	===	===	===	===	===

10.2 Metodi ufficiali per la determinazione di alcuni inquinanti

Premesso che il punto 2.3 dell'allegato VI riporta: "in caso di misure discontinue la concentrazione calcolata deve essere riferita a un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose", l'accertamento dei valori di emissione in atmosfera devono essere effettuati sulla base dei metodi specificamente indicati nell'autorizzazione

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.
Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)
Installazione Impianistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

o in mancanza sulla base delle metodiche CEN, NORME TECNICHE NAZIONALI (UNI), ISO, NORME INTERNAZIONALI, NORME NAZIONALI.

Si riporta qui di seguito l'indicazione di metodiche ufficiali per la determinazione di alcuni inquinanti in flussi gassosi convogliati (metodiche indicate da ARPAT nell'Elenco ricognitivo metodi di campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera elaborato dalla Commissione di Lavoro Tematica Aria):

PARAMETRO	ESTREMI	TITOLO
Ossidi di Azoto	UNI EN 14792	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di ossidi di azoto (NOx) - Metodo di riferimento: Chemiluminescenza
Ossidi di Azoto	UNI 10878	Misure alle emissioni - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO ₂) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all'infrarosso (NDIR) e all'ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza PRINCIPIO: NDIR, NDUV chemiluminescenza
Ossidi di Azoto, Monossido di Azoto e Biossido di Azoto ²	EPA CTM 022	Determinazione, con analizzatore a celle elettrochimiche, di NO, NO ₂ e NOx da emissioni stazionarie originate da combustione. PRINCIPIO: celle elettrochimiche
Ossidi di Azoto e Ossidi di Zolfo ^{3 4}	DM 25/08/2000 ISTISAN 98/2	Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1986, n. 203; Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO ₂ e NO ₂ (allegato I DM 25/058/2000) PRINCIPIO: assorbimento in soluzione alcalina di KMnO ₄ e analisi in C.I.
*Ossidi di Zolfo	UNI EN 14791	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di diossido di zolfo - Metodo di riferimento PRINCIPIO: assorbimento in soluzione di H ₂ O ₂ e analisi in C.I.

² Solo nei processi di combustione e in presenza di celle elettrochimiche sia di NO sia di NO₂.

³ Si può utilizzare quando si debbano campionare contemporaneamente gli ossidi di Azoto e ossidi di Zolfo alla stessa emissione oppure per i soli NOx come metodo manuale in presenza di emissioni che possano deteriorare gli strumenti (es: provenienti da attacchi acidi con acido nitrico ecc) Per la determinazione di ossidi di Zolfo è preferibile UNI EN 14791

⁴ Metodo manuale non adatto per impianti in cui è presente un processo di combustione (in questo caso sottostima)

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.
Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)
Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Biossidi di Zolfo	UNI 10393	Misure alle emissioni. Determinazione del biossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. Metodo strumentale con campionamento estrattivo diretto. PRINCIPIO: celle elettrochimiche, fluorescenza pulsante, spettrofotometria IR
*Acido Solforico e Diossido di Zolfo ⁵	EPA 8	Misure alle emissioni. Determinazione dell'Acido solforico e del diossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. PRINCIPIO: Assorbimento multiplo mediante singola linea di gorgogliatori e membrana filtrante in serie dell'SO ₃ in soluzione organica (isopropanolo acqua) e dell'SO ₂ in acqua ossigenata; successiva titolazione mediante reattivo di thornin per l'SO ₃ e cromatografia ionica per l'SO ₂
*Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 150586	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio (CO) - Metodo di riferimento: spettrometria a infrarossi non dispersiva
Monossido di Carbonio (CO) ^{7 8}	UNI 10389-1 ISO 12039	Generatori di calore - Analisi dei prodotti della combustione e misurazione in opera del rendimento di combustione - Parte 1: Generatori di calore a combustibile liquido e/o gassoso; Stationary source emissions - Determination of carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen - Performance characteristics and calibration of automated measuring systems. PRINCIPIO: celle elettrochimiche
*Ossigeno	UNI EN 14789 ⁹	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in volume di ossigeno (O ₂) - Metodo di riferimento - Paramagnetismo

5 Non esistono metodi alternativi per determinare la concentrazione di SO₃ in flussi gassosi convogliati in presenza di SO₂ pertanto questo è il prioritario

6 Metodo previsto nella ROM-EC

7 Metodo riportato in Tab A.2 "metodi di misura internazionali" della UNI CEN TS 15675:2008 "Misurazione di emissioni da sorgente fissa Applicazione della EN ISO/IEC 17025:2005 a misurazioni periodiche"

8 Da utilizzarsi in subordine a UNI EN 15058. I metodi UNI 10389:1994 -- ISO 12039 sono metodi richiamati nel DLgs 152/06 allegato IX da utilizzare nel calcolo dell'efficienza degli impianti termici e quindi nella determinazione automatica delle concentrazioni di O₂, CO, NO, NO₂, SO₂. Il metodo prevede l'utilizzo di celle elettrochimiche e può essere esteso, previa adeguata valutazione del processo che genera l'emissione gassosa, alla determinazione degli stessi inquinanti negli impianti dove è presente un processo di combustione

9 Metodo previsto nella ROM-EC

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Ossigeno ^{10 11}	UNI 10389-1 ISO 12039	Generatori di calore - Analisi dei prodotti della combustione e misurazione in opera del rendimento di combustione - Parte 1: Generatori di calore a combustibile liquido e/o gassoso; Stationary source emissions -- Determination of carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen -- Performance characteristics and calibration of automated measuring systems PRINCIPIO: celle elettrochimiche
Polveri totali	UNI EN 13284-1 ¹²	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Carbonio organico totale (COT)	UNI EN 12619	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione di massa del carbonio organico totale in forma gassosa - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma
Portata, velocità media, portata isocinetica - Metodo di riferimento manuale	UNI EN ISO 16911-1	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale e automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 1: Metodo di riferimento manuale PRINCIPIO: micromanometro differenziale o anemometro a elica
Portata, velocità media, portata isocinetica - Sistemi di misurazione automatici	UNI EN ISO 16911-2	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale e automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 2: Sistemi di misurazione automatici
Umidità	UNI EN 14790 ¹³	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione del vapore acqueo in condotti PRINCIPIO: gravimetrico/calcolo

10 Metodo riportato in Tab A.2 "metodi di misura internazionali" della UNI CEN TS 15675:2008 "Misurazione di emissioni da sorgente fissa Applicazione della EN ISO/IEC 17025:2005 a misurazioni periodiche"

11 Non accettare misure istantanee ma richiedere un congruo periodo di osservazione e registrazione; preventivare un numero di "autocontrolli maggiore nell'anno"; più economico ma da prescrivere insieme a quello indicato di preferenza

12 Metodo previsto nella ROM-EC

13 Metodo previsto nella ROM-EC

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

10.2 Emissione in acqua

10.2.1 Tabella A4/1 – inquinanti monitorati

Sigla di Emissione	Provenienza Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura
S1	Scarico in fogna nera AQP	Parametri Tab. 3 (PH, Concentrazione materiali sospesi, BOD 5, COD, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Fosforo totale, grassi ed oli animali e vegetali, eventuali parametri previsti dall'autorizzazione AQP)	===	In conformità a quanto prescritto da parte dell'AQP	===	mg·L ⁻¹
S2	Dispersioni nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	Concentrazione materiali sospesi BOD5, COD, idrocarburi totali	===	Annuale	===	mg·L ⁻¹
S3	Dispersioni nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	Concentrazione materiali sospesi BOD5, COD, idrocarburi totali	===	Annuale	===	mg·L ⁻¹
S4	Dispersioni nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	Concentrazione materiali sospesi BOD5, COD, idrocarburi totali	===	Annuale	===	mg·L ⁻¹

10.2.3 Tabella A4/2 – sistemi di depurazione

Punto di misura (Sigla)	Sistema di trattamento/singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del perfetto funzionamento	Modalità di controllo e frequenza
S1	Trattamento biologico	==	===	Sezioni funzionali dell'impianto	Settimanale
S2	Grigliatura, dissabbiatura, disoleazione	==	===	Vasca di sedimentazione, separazione	Semestrale
S3	Grigliatura, dissabbiatura, disoleazione	==	===	Vasca di sedimentazione, separazione	Semestrale

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

S4	Grigliatura, dissabbiatura, disoleazione	==	===	Vasca di sedimentazione, separazione	Semestrale
----	--	----	-----	--	------------

10.2.4 Adeguamento al R.R. Puglia n. 26/2013

Ai fini dell'applicazione del R.R. Puglia n. 26/2013 in materia di acque meteoriche la Società ha presentato al Servizio Edilizia, Impianti termici, Tutela e valorizzazione dell'ambiente della Città Metropolitana di Bari un progetto di adeguamento, che è stato approvato, quale modifica non sostanziale, con D.D. n. 387 del 10 luglio 2018. Quest'ultimo provvedimento ha modificato ed integrato i quadri emissivi rappresentati nelle precedenti tabelle A4/1 e A4/2 fissando prescrizioni gestionale come di seguito riportato:

Scarichi idrici e inquinanti monitorati

Tabella SCARICHI IDRICI (Reflui di processo e civili)						
Sigla di Emissione	Provenienza Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura
S1	Rete interna acque di processo assimilabili agli urbani e reflui di natura civile - sanitaria (UTM WGS84 33N 665793,03 mE 4541037,56 mN)	Tabella 3	Biologico	Semestrale	Campionamento discontinuo	mg l ⁻¹

Tabella sistemi di depurazione SCARICHI IDRICI (Reflui di processo e civili)					
Punto di misura (Sigla)	Sistema di trattamento/singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del perfetto funzionamento	Modalità di controllo e frequenza
S1	Tattamento biologico	==	===	Sezioni funzionali dell'impianto	Semestrale

Aggiornamento FNAOC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfa Z.I. - Rutigliano (BA)

Tabella SCARICHI IDRICI (Acque meteoriche) ¹⁴						
Sigla di Emissione	Provenienza Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura
S2.1	Acque di meteoriche di prima pioggia - 1 pozzo disperdente in zona anidra ¹⁵	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura, Sedimentazione, filtrazione lamellare, filtrazione carboni attivi	Semestrale	Campionamento discontinuo	mg t ⁻¹
S2.2	Acque meteoriche successive - 10 pozzi disperdenti in zona anidra	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura, Sedimentazione, disoleazione statica	Semestrale	Campionamento discontinuo	mg t ⁻¹
S3.1	Acque di meteoriche di prima pioggia - 1 pozzo disperdente in zona anidra ¹⁵	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura, Sedimentazione, filtrazione lamellare, filtrazione carboni attivi	Semestrale	Campionamento discontinuo	mg t ⁻¹
S3.2	Acque meteoriche successive - 9 pozzi disperdenti in zona anidra	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura, Sedimentazione, disoleazione statica	Semestrale	Campionamento discontinuo	mg t ⁻¹
S4.1	Acque di meteoriche di prima pioggia - 1 pozzo disperdente in zona anidra ¹⁵	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura, Sedimentazione, filtrazione lamellare, filtrazione carboni attivi	Semestrale		mg t ⁻¹
S4.2	Acque meteoriche successive - 6 pozzi disperdenti in zona anidra	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura, Sedimentazione, disoleazione statica			mg t ⁻¹
S5	Acque di meteoriche coperture non carrabili troppo pieno riserva idrica - 1 pozzo disperdente in zona anidra ¹⁵	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura	Semestrale	Campionamento discontinuo	mg t ⁻¹
S6	Acque di meteoriche coperture non carrabili - 4 pozzi disperdenti in zona anidra	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura	Semestrale	Campionamento discontinuo	mg t ⁻¹
S7	Acque di meteoriche centrale elettrica di trasformazione - 1 pozzo disperdente in zona anidra ¹⁵	Parametri di cui alla tabella 4	Grigliatura, sedimentazione, disoleazione	Semestrale	Campionamento discontinuo	mg t ⁻¹

Tabella sistemi di depurazione SCARICHI IDRICI (acque meteoriche)

¹⁴ Il presente quadro degli scarichi delle acque meteoriche è stato autorizzato quale aggiornamento per modifica non sostanziale con DD n. 3827 del 10/07/2018 del Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente della CMB.

¹⁵ Scarico in via di realizzazione da ultimare entro il 10 luglio 2019.

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfa Z.I. - Rutigliano (BA)

Punto di misura (Sigla)	Sistema di trattamento/singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del perfetto funzionamento	Modalità di controllo e frequenza
S2.1	Acque di meteoriche di prima pioggia - 1 pozzo disperdente in zona anidra	==	==	Pozzetto	Semestrale
S2.2	Acque meteoriche successive -10 pozzi disperdenti in zona anidra	==	==	Pozzetto	Semestrale
S3.1	Acque di meteoriche di prima pioggia - 1 pozzo disperdente in zona anidra	==	==	Pozzetto	Semestrale
S3.2	Acque meteoriche successive - 9 pozzi disperdenti in zona anidra	==	==	Pozzetto	Semestrale
S4.1	Acque di meteoriche di prima pioggia - 1 pozzo disperdente in zona anidra	==	==	Pozzetto	Semestrale
S4.2	Acque meteoriche successive - 6 pozzi disperdenti in zona anidra	==	==	Pozzetto	Semestrale
S5	Acque di meteoriche coperture non carrabili - 1 pozzo disperdente in zona anidra carrabili - troppo pieno riserva idrica	==	==	Pozzetto	Semestrale
S6	Acque di meteoriche coperture non carrabili - 4 pozzi disperdenti in zona anidra	==	==	Pozzetto	Semestrale
S7	Acque di meteoriche centrale elettrica di trasformazione - 1 pozzo disperdente in zona anidra	==	==	Pozzetto	Semestrale

Prescrizioni:

- Evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia e quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto nonché con altri reflui/percolati accidentalmente sversati, prima dello scarico delle acque di dilavamento sul suolo.
- Utilizzare i collettori di scarico della fogna pluviale esclusivamente per lo smaltimento delle acque meteoriche che dilavano dalle superfici impermeabilizzate, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni.
- Eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta, ispezione, trattamento e scarico al fine di garantire la perfetta efficienza con anotazione in apposito registro; eseguire altresì periodici ed adeguati interventi di manutenzione e controllo dei pacchi lamellari.

Aggiornamento P.M.S.C. per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

- Verificare la perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrato ogni 4 anni, a frequenza annuale per le vasche di raccolta delle acque di prima pioggia.
- La qualità delle acque meteoriche di prima pioggia scaricate nei pozzi disperdenti dovrà essere conforme ai limiti della tabella 4 dell'allegato 5, parte III del Dlgs 152/06. È fatto divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del citato Dlgs 152/06 e s.m.i. ai sensi dell'art. 103, c. 3 del Dlgs 152/06 e s.m.i.
- Verificare annualmente la qualità della acqua di prima pioggia scaricata e il rispetto dei limiti allo scarico analizzando i parametri previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5, parte III del Dlgs 152/06 e s.m.i. unitamente a olii minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti.
- I punti di scarico negli strati superficiali del sottosuolo, immediatamente a monte, devono essere dotati di specifici pozzetti di campionamento delle acque di prima pioggia depurate.
- Tutte le superfici scolanti devono essere impermeabilizzate e dotate di una apposita rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche. Il tutto dovrà essere sottoposto a regolare manutenzione per garantire la perfetta efficienza funzionale nel tempo.
- A cadenza annuale, entro il 30 giugno, dovrà essere trasmessa relazione a firma di tecnico abilitato relativa a:
 - verifica dell'efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico;
 - interventi di manutenzione effettuati, volti a garantire la funzionalità e la piena efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento;
 - i certificati di analisi a firma di tecnico abilitato.

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

11 Rifiuti

11.1 Tabella A5/1 – controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice EER	Descrizione	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità di rilevamento
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Scarti alimentari di produzione	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	fanghi	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Scarti di pitture e vernici con solvente	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 03 12*	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Scarti di inchiostri con sostanze pericolose	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 03 18	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	Toner esausti	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti di manutenzione	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Emulsioni esauste da taglio metalli	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Oli esausti	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel		Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
13 08 02*	altre emulsioni		Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	Soluzioni con solventi di lavaggio testine di stampa	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Scarto tecnico di imballaggi in carta e cartone	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 02	imballaggi in plastica	Scarto tecnico di imballaggi in plastica	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 03	imballaggi in legno	Imballaggi in legno	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 07	imballaggi in vetro	Imballaggi in vetro, bottiglie	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Codice EER	Descrizione	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità di rilevamento
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori di solventi, vernici, etc	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci sporchi e materiali assorbenti di risulta	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 *	Filtri a maniche e filtri aria	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 01 07*	filtri dell'olio	Filtri olio, filtri gasolio	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Apparecchiature elettroniche con sostanze pericolose			
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Apparecchiature elettriche fuori uso	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Componenti in plastica da apparecchiature fuori uso	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
160504*	Estintori halon	Gas in contenitori a pressione	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Sostanze chimiche di laboratorio			
16 06 01*	batterie al piombo	Batterie al piombo	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 02 02	vetro	Vetro da demolizione e costruzioni	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
170203	polistirolo	polistirolo	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Codice EER	Descrizione	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità di rilevamento
17 04 02	alluminio		Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 04 05	ferro e acciaio	Scarti di metalli ferrosi	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	Cavi elettrici	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
170603*	lana di roccia	Lana di roccia	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	fanghi	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
200301	rifiuti urbani non differenziati	rifiuti urbani non differenziati	Ton oppure m ³	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori

Si evidenzia che nei processi produttivi e manutentivi connessi si è consolidata la classificazione dei rifiuti riguardo alla codifica EER e quindi alla loro destinazione scelta prioritariamente in favore del recupero e in subordine a smaltimento.

Per tale ragione non vi sono controlli mirati a monitorare l'evoluzione della qualità dei rifiuti che è sostanzialmente statica.

12 Emissioni sonore

Nel caso in esame la pressione acustica in ambiente esterno prodotta dall'attività di molino, pastificio e biscottificio dopo i rilievi fonometrici con apparecchiature a norma viene elaborata tenendo conto sia delle componenti tonali che impulsive. A tal fine si utilizzerà il rilevamento in banda di terza di ottava. Le misurazioni specifiche sulle emissioni da rumore saranno a carico dell'azienda e concordate con l'autorità competente per i controlli.

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

13 Manutenzione e taratura

Non vi sono sistemi di monitoraggio in continuo assoggettabili a manutenzioni e taratura.

14 Gestione dei dati

Non vi sono dati di monitoraggio in continuo assoggettabili a procedure di validazione, archiviazione, valutazione e restituzione.

15 Gestione e comunicazione dei dati

I risultati dei dati di monitoraggio e controllo derivanti dall'esecuzione del presente PMEC vengono conservati su supporto informatico e cartaceo, con durata di cinque anni.

I risultati dei dati di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale entro il 31 ottobre.

Ogni anno, entro il 31 ottobre, viene formulata una sintesi dei risultati di monitoraggio e controllo e viene formulata una relazione di sintesi che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

16 Espressione dei risultati del monitoraggio e gestione dell'incertezza

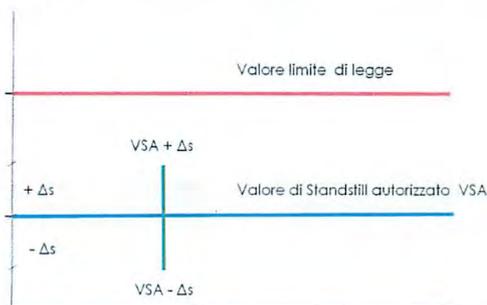
Gli obiettivi sono quelli di non superare per tutti gli inquinanti in questione i valori limite di legge (D.Lgs. 152/06); in particolare poiché l'impianto è dotato di efficaci tecnologie di conduzione, il limite da rispettare è quello che la ditta si è imposta al di sotto dei valori di norma (Standstill). Questa sottomissione volontaria a limiti più restrittivi offre maggiori

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

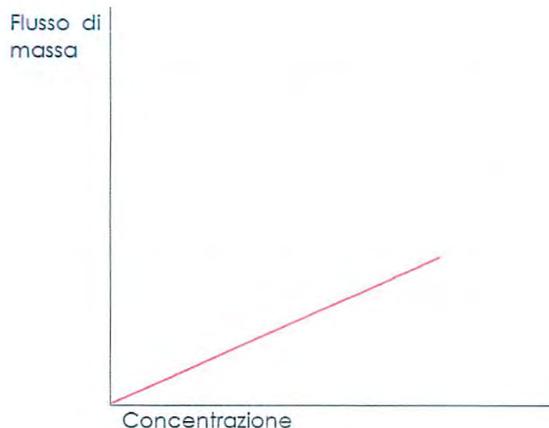
Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfa Z.I. - Rutigliano (BA)

garanzie al fine della accettabilità della misurazione comparata con l'incertezza associata come mostrato nella figura sottostante.



La figura sopra riportata evidenzia che l'incertezza associata al valore di misurazione, pur nell'ipotesi peggiorativa in eccesso, garantisce l'ampio rispetto del valore limite di legge.

Il D.Lgs. 152/06 Parte V (emissioni in atmosfera) nel merito indica i valori limite di emissione con riferimento ai flussi di massa e ove questi sono superati alle concentrazioni. Il flusso di massa utilizza l'unità di misura di Kg/h o sottomultipli (g/h, mg/h, µg/h) mentre la concentrazione utilizza l'unità di misura di kg/Nm³ o sottomultipli. E' da evidenziare che la concentrazione ed il flusso di massa sono tra loro correlati con legge lineare rappresentata da una retta passante per l'origine (FLUSSO DI MASSA = PORTATA x CONCENTRAZIONE).



Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Nel caso l'autorità competente decidesse di utilizzare parametri di misurazione degli inquinanti differenti, la ditta si dichiara disponibile ad ogni eventuale prescrizione in merito.

Analoghe considerazioni possono effettuarsi in merito alle emissioni sonore dove i livelli di pressione sonora in ambiente esterno o altri parametri ad essa correlati sono espressi con una pseudo - unità di misura rappresentata dal dB(A).

17 Applicazione della BAT

La B.A.T. del settore alimentare della produzione della pasta secca in particolare individua le seguenti operazioni unitarie:

17.1 Operazioni unitarie

A. Ricevimento e preparazione materie prime: - A.1 Movimentazione, disimballo e magazzinaggio materie prime
B. Sezionamento, miscelazione e formatura: - B.2 Miscelazione, mescolamento, impasto, concaggio, omogeneizzazione, aggiunta Ingredienti; - B.4 Formatura, estrusione, insacco
H. Operazioni finali: - H.1 Confezionamento, riempimento
F. Concentrazione per via termica: - F.3 Disidratazione (Essiccazione pasta)
U. Unità ausiliarie - U.1 Pulizia, sanificazione, disinfezione - U.2 Produzione di energia termica e/o elettrica - U.3 Trattamento acque primarie - U.4 Generazione di vuoto - U.6 Produzione di aria compressa

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.l.
--

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)
--

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. r. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)
--

17.2 Matrice relativa agli impatti energetici ed idrici

Durante l'esercizio dell'attività di produzione di pasta secca, quando sono applicate le MTD, in particolare quando rispettati i consumi idrici ed energetici nei limiti di BAT, gli impatti sull'ambiente delle operazioni unitarie risultano essere di bassa entità. A tal proposito si riporta qui di seguito la matrice relativa agli impatti energetici ed idrici come proposta da Dm Ambiente 1° ottobre 2008, recante ad oggetto "DLgs 18 febbraio 2005, n. 59 - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di industria alimentare".

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 novies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.l.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Abelfa Z.I. - Rutigliano (BA)

Schema a blocchi di produzione		Risorse			Emissioni					
		EE	ET	AQ	AQ	AR	OD	RI		RU
Linea pasta di semola										
Stoccaggio materie prime	A1	1	0	0	0	1	0	1	1	13 %
Miscelazione	B2	1	0	2	0	0	0	0	0	10 %
Estrusione (Trafilazione)	B4	1	0	1	0	1	0	1	1	13 %
Disidratazione (Essiccazione Pasta)	F3	0	3	1	0	3	0	0	1	27 %
Confezionamento	H1	1	0	0	0	0	0	2	1	13 %
Stoccaggio prodotti finiti		1	0	0	0	0	0	2	0	10 %
		20 %	10 %	13 %	0%	20 %	0%	20 %	17 %	

Legenda	Risorse		Emissioni
	EE	Energia Elettrica	
ET	Energia Termica	AR	Emissioni in aria
AQ	Acqua	OD	Odori
		RI	Rifiuti
		RU	Rumore

A ciascuno di questi indicatori la BAT ha attribuito un livello di significatività variabile da 0 a 5.
 0 = nessun impatto
 1 = impatto non significativo
 2 = impatto debole
 3 = impatto medio
 4 = impatto significativo
 5 = impatto forte

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.l.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfio Z.I. - Rutigliano (BA)

18 Descrizione delle operazioni rilevanti ai fini delle IPPC

18.1 Ricevimento, stoccaggio e movimentazione materie prime (A1)

Nei pastifici la semola, stoccata in capaci sili, viene inviata alla zona di produzione tramite trasporto pneumatico.

Miscelazione (B1)

La prima operazione nel processo produttivo della pasta è la miscelazione della semola con l'acqua.

Vi sono dispositivi gravimetrici per la pesatura in continuo della semola, con nastri pesatori e pompe dosatrici per semola ed acqua. Tali dispositivi sono monitorati da strumenti di alta precisione e regolati da microprocessori che operano in anello chiuso, al fine di compensare automaticamente ogni variazione di dosaggio di uno dei componenti e rispettare i rapporti predefiniti sulla base della ricetta.

In questa fase è fondamentale che la semola sia tutta idratata in modo uniforme, evitando la formazione di masse o grumi.

18.2 Pressatura ed estrusione (B4)

Nella fase di estrusione, ottenuta con l'azione di spinta da parte di una vite senza fine contenuta in un cilindro (raffreddato dall'esterno), le proteine idratate interagiscono formando il glutine. La massa viene poi estrusa a una pressione di 4-12 MPa attraverso una trafilatura di bronzo o acciaio con geometria idonea (circolare per pasta corta e dritta per la pasta lunga), i cui fori riproducono la sezione trasversale della pasta.

18.3 Essiccamento (F3)

Dopo l'estrusione vi è l'essiccamento, fase di estrema importanza, che influisce molto sulla qualità della pasta. L'operazione di essiccazione avviene secondo un processo continuo che comprende pre-incartamento, incartamento ed essiccamento. In funzione del tipo di linea produttiva, questa operazione può avere luogo in tre camere separate oppure attraverso una galleria ininterrotta, ma suddivisa in tre stadi contigui.

Alla fine della linea viene abbassata la temperatura della pasta secca in una camera di raffreddamento che la canalizza ai sili di stoccaggio.

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

18.4 Confezionamento (H1)

Il ciclo di produzione termina con il confezionamento della pasta degli stessi in imballaggi primari (film plastico o astucci in cartoncino), successivamente in imballaggi secondari (cartoni) e quindi in imballaggi terziari (pallet in legno, avvolti con film estensibile), attraverso il supporto di nastri trasportatori.

A questo punto avviene lo stoccaggio nel magazzino prodotti finiti.

18.5 Pulizia, sanificazione (U1)

Gli impianti e le strutture a supporto della produzione vengono lavate e santificate periodicamente, a seconda della tipologia del prodotto e dei processi, per eliminare i residui di prodotto e gli eventuali contaminanti e batteri presenti.

Emissioni e consumi dell'industria della pasta

Gli indicatori ambientali più significativi per uno stabilimento con capacità produttiva superiore alle 300 t/g, nel settore sono:

Energia		
Consumi energia elettrica		
Previsione di BAT	Impianto esistente	Consumo
0,5÷0,8 GJ/t	0,54 GJ/t	≤ 0,54 GJ/t
Consumi energia termica		
L'energia termica necessaria per il funzionamento di un pastificio è ottenuta con grandi generatori normalmente alimentati a gas naturale, che producono acqua surriscaldata a 130÷160° ad una pressione di 4÷7 bar (misurata al vaso di espansione).		
Il rendimento termico del generatore di calore utilizzando olio diatermico o vapore presenta valori che variano dall'86 al 92%.		
L'analisi del consumo termico in uno stabilimento di produzione pasta mostra, in particolare, che la fase di essiccamento richiede circa 85-90% dell'energia termica generata dalla centrale termica.		
Previsione di BAT	Impianto esistente Stato di attuazione	Consumo
1,5÷1,9 GJ/t	1,4 GJ/t	≤ 1,4 GJ/t

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Emissioni in atmosfera		
Nei fumi di combustione del gas naturale vengono misurati i seguenti inquinanti, riportati con i relativi valori tipici riscontrati: CO ₂		
Previsione di BAT	Impianto esistente Stato di attuazione	Consumo
CO ₂ : 130-160 kg/t	< 75 kg/t	Previsione ≤ 1,4 GJ/t

Acqua		
L'acqua costituisce una materia prima per la produzione, come tale, essa deve essere sottoposta a frequenti analisi e deve sottostare a precise norme di carattere igienico-sanitario.		
Le acque di scarico sono dovute al lavaggio delle attrezzature di produzione (le trafilie) e degli impianti di stoccaggio; il carico inquinante prodotto nelle acque reflue è comunque limitato.		
Previsione di BAT	Impianto esistente Stato di attuazione	Modifica sostanziale Previsione
H ₂ O impiegata m ³ /t 0,5+5	0,23 m ³ /t	Previsione ≤ 0,23 m ³ /t

Rifiuti		
Il processo di produzione genera limitate quantità di rifiuti d'imballaggio (plastica e carta) avviabili al recupero.		
Previsione di BAT	Impianto esistente Stato di attuazione	Modifica sostanziale Previsione
Limitate quantità da avviare al recupero	Limitate quantità da avviare al recupero	Limitate quantità da avviare al recupero

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.
Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)
Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

19 Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale individuati Dalla BAT di settore.

Nel caso in questione il quadro normativo di riferimento della BAT è rappresentato principalmente dal richiamato Dm Ambiente 1° ottobre 2008, che fissa tra le MTD anche interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale quali a titolo di esempio:

Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale	Attività
1 Costituzione di gruppi di lavoro che si occupano di ambiente, sicurezza e qualità;	SI
2 Definizione di un piano di controllo qualità specifico per tutte le operazioni relative alla gestione dei diversi comparti ambientali;	SI
3 Attività di formazione e sensibilizzazione del personale al fine di ridurre i consumi di energia e risorse naturali, la produzione di rifiuti, ecc;	SI
4 Applicazione di procedure per la conservazione delle registrazioni ambientali e per le attività di manutenzione degli impianti;	SI
5 Inclusione in fase di progettazione e acquisto di nuove macchine, impianti o attrezzature di una valutazione tecnico-economica in merito alle prestazioni in termini di efficienza ambientale;	SI
6 Definizione di interventi a monte del processo produttivo per la riduzione dell'impatto ambientale delle materie prime, del packaging, dei processi, delle sostanze, dei combustibili, ecc.;	SI
7 Prassi, procedure, metodi e strumenti rivolti alla corretta gestione e manutenzione di infrastrutture, macchinari, impianti, ecc.	SI
<u>Particolare importanza assumono:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - Addestramento del personale; - Piano di manutenzione programmata; 	

Aggiornamento PMeC per gli effetti della comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfa Z.I. - Rutigliano (BA)

Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali; - Riduzione dei consumi di acqua - Efficienza di rendimento delle centrali termiche e controlli delle emissioni. - Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi. - Uso efficiente dell'energia elettrica. - Impiego di motori elettrici ad alto rendimento rispetto a motori elettrici di efficienza standard. - Rifasamento impianto elettrico - Controllo emissioni in atmosfera. - Utilizzo di combustibili gassosi in alternativa a quelli liquidi. - Abbattimento polveri. - Controllo del rumore. - Corretta gestione del traffico interno e movimentazione materiali. - Lavaggio frequente delle aree sensibili di lavorazione. 	
Tutto quanto sopra indicato viene effettuato per l'attività esistente	

Rutigliano, 14 settembre 2018

Tecnici incaricati

Geol. Corrado DE CESARE

Per. Ind. Giuseppe de CESARE



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 222
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di valutazione di incidenza, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Taranto – Autorità procedente: Comune di Taranto. PARERE MOTIVATO.

il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*, che istituisce la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che

- con nota prot. n. 68956 de24.04.2018, acquisita al prot. n. 4837 del 09.05.2018 di questa Sezione, il Comune di Taranto comunicava l’attivazione della procedura di VAS del PUMS avviando la fase di consultazione preliminare ex art. 9 della L.R. 44/2012 con i SCMA e trasmettendo CD contenente la seguente documentazione: DGC n. 102 del 18.04.2018, relazione generale, n. 6 allegati formato A0, Rapporto Preliminare di Orientamento con elenco SCMA, contributi ed osservazioni già pervenuti. Contestualmente l’Autorità Procedente chiedeva di ridurre 30 gg la detta fase di consultazione alla luce del *“già alto livello di partecipazione fin qui conseguito”*.
- con nota prot. n. 5798 del 01.06.2018, questa Sezione regionale, in qualità di autorità competente, riscontrando la precedente comunicazione prot. n. 68956 del 24.04.2018 del Comune di Taranto, accordava un abbrevio a 60 gg della fase di consultazione preliminare in quanto nella documentazione non vi era evidenza del coinvolgimento dei SCMA;
- con nota prot. n. 6311 del 06.06.2018, acquisita al prot. n. 6042 del 07.06.2018 di questa Sezione, la Sezione regionale Protezione Civile inviava il proprio contributo;

- con nota id:2018_038 CoGe VAS001 , acquisita al prot. n. 7248 del 03.07.2018 di questa Sezione, l'Arpa Puglia – Dap. Taranto inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 1311 del 30.07.2018, acquisita al prot. n. 8367 del 30.03.2018 di questa Sezione, le Sezioni regionali Infrastrutture per la mobilità e Mobilità sostenibile e Vigilanza inviavano il proprio contributo;
- con nota prot. n. 131926 del 05.09.2018, inviata per conoscenza ed acquisita al prot. n. 9563 del 09.09.2018 di questa Sezione, il Comune di Taranto chiedeva all'Ufficio regionale Relazioni con il pubblico la pubblicazione sul BURP dell'avviso di avvio della consultazione di VAs ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- con nota prot. n. 131932 del 05.09.2018 acquisita al prot. n. 9609 del 07.09.2018 di questa Sezione, il Comune di Taranto trasmetteva ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2014 il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica relativa al PUMS al fine della pubblicazione sul portale ambientale regionale. Comunicava, inoltre che alle osservazioni pervenute successivamente ai tempi previsti, "si risponderà allo scadere dei 60 gg. Previsti per il Rapporto Ambientale".
- con nota prot. n. 134279 del 10.09.2018, acquisita al prot. n. 9748 dell' 11.09.2018 di questa Sezione, il Comune di Taranto comunicava ai SCMA l'avvio della consultazione ex art. 11 della L.R. 14/2012 indicando i tempi e le modalità della stessa;
- con nota prot. n. 136154 del 13.09.2018, acquisita al prot. n. 9850 del 13.09.2018 di questa Sezione, il Comune di Taranto comunicava al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'avvio della consultazione ex art. 11 della L.R. 14/2012 indicando i tempi e le modalità della stessa;
- con nota prot. n. 138842 del 18.09.2018, acquisita al prot. n. 10037 del 19.09.2018 di questa Sezione, il Comune di Taranto comunicava alla Sezione regionale Mobilità sostenibile e Vigilanza e TPL l'avvio della consultazione ex art. 11 della L.R. 14/2012 indicando i tempi e le modalità della stessa;
- con nota prot. n. 10336 del 27.09.2018, questa Sezione regionale, in qualità di Autorità competente, comunicava al Comune di Taranto l'avvio con riserva della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 per il PUMS,(fino al ricevimento dell'atto di formalizzazione del RA e della SNT) e la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale, rammentando inoltre le disposizioni dell'art. 12 della L.R. 44/2012. Nel contempo si segnalava che, in seguito alla emanazione della D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018, pubblicata sul BURP n. 4826 del 27.07.2018, l'allegato al RA denominato "Valutazione di Incidenza" doveva essere adeguato ai contenuti della suddetta D.G.R. Infine si chiedeva di integrare il capitolo del RA relativo agli esiti della consultazione con il puntuale riscontro delle osservazioni pervenute in fase di consultazione preliminare;
- con nota prot. n. 154999 del 17.10.2018, acquisita al prot. n. 11095 del 17.10.2018 di questa Sezione, il comune di Taranto in riscontro alla precedente nota regionale, inviava D.D. n. 222/2018 di recepimento e presa d'atto del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e, l'attestato di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;
- con nota prot. n. 74494 del 13.11.2018 acquisita al prot. n. 12097 del 14.11.2018 di questa Sezione, l'ARPA PUGLIA -DAP Taranto,inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 13637 del 26.11.2018 acquisita al prot. n. 12591 del 27.11.2018 di questa Sezione, la Sezione regionale Risorse Idriche inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 183532 dell'11.12.2018, acquisita al prot. n. 13120 dell'11.12.2018 di questa Sezione, il Comune di Taranto trasmetteva per mezzo PEC la documentazione del PUMS e della VAS aggiornata a seguito dell'espletamento della fase di consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012. Inoltre con email acquisita al prot. n. 13128 dell'11.12.2018 il comune di Taranto inviava tramite we transfer la documentazione del PUMS comprensiva degli elaborati grafici.

Tutto ciò premesso, considerato che:

nell'ambito della presente procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'*Autorità Procedente* è il Comune di Taranto;
- l'*Autorità Competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
- l'*Organo competente all'approvazione del PUMS* è il Comune di Taranto

Inoltre, con riferimento al processo di formazione del piano di che trattasi dalla documentazione in atti risulta che:

- la proposta di Piano Urbano per la mobilità Sostenibile di validità decennale 2018-2028, di che trattasi è stata adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 18.04.2018;
- sul BURP n. 118 del 16.09.2018 è stato pubblicato l'avviso di adozione degli elaborati del PUMS comprensivi degli elaborati relativi alla VAS;
- con nota prot. 183532 dell'11.12.2018, il Comune di Taranto ha comunicato gli esiti della fase di consultazione che non hanno prodotto modifiche sia al Piano che al Rapporto Ambientale;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata, sulla base della documentazione trasmessa dal Comune di Taranto con nota 183532 dell'11.12.2018, come di seguito elencata:

- Rapporto Ambientale;
- Relazione Generale Rev 02;
- Elab. 1.1 "Mobilità attiva e trasporto collettivo- Quadrante Nord";
- Elab. 1.2 "Mobilità attiva e trasporto collettivo- Quadrante centrale";
- Elab. 1.3 "Mobilità attiva e trasporto collettivo- Quadrante Sud";
- Elab. 2.1 "Mobilità attiva e trasporto privato- Quadrante Nord";
- Elab. 2.2 "Mobilità attiva e trasporto privato- Quadrante centrale";
- Elab. 2.3 "Mobilità attiva e trasporto privato- Quadrante Sud

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- nell'ambito della consultazione preliminare ex art. 9 della L.R. 44/2012:
 - o con la trasmissione della documentazione del PUMS e del Rapporto Preliminare di Orientamento all'autorità competente e con comunicazione della Sezione Autorizzazione Ambientali ai SCMA (prot.5798/2018);
- nell'ambito della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012:
 - o con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 118 del 13/09/2018, con cui il Comune di Taranto rendeva nota l'avvio della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2018 indicando tempi e modalità di svolgimento della stessa;
 - o con la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione relativa al PUMS di Taranto;
 - o con la comunicazione all'Autorità competente, ai SCMA ed agli enti territoriali interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione e delle modalità di trasmissione dei contributi (note prot. n. 131932 del 05.09.2018, prot. n.134279 del10.09.2018, prot. n. 136154 del 13.09.2018, prot. n. 138841 del 19.09.2018).

Il paragrafo 3.2 del RA "La fase di orientamento"(pag. 11) riporta puntualmente tutte le osservazioni e le controdeduzioni pervenute sia in fase di consultazione preliminare che in fase di consultazione pubblica.

Durante la fase di consultazione preliminare sono pervenuti i contributi di:

- ARPA
- Lega Ambiente
- CGIL
- Tutta la mia città

Durante la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 sono pervenute osservazioni da parte di:

- Ing. Spinelli
- Regione Puglia
- ADB Puglia
- Presidenza della giunta comunale - Sezione Protezione Civile
- Agenzia del Demanio
- Di Maggio, Radicola, Cerino
- ARPA Puglia
- Cerino
- Morrone
- Cimino.

In particolare si riportano, in maniera anche aggregata, i principali contributi e osservazioni pervenuti:

1. ARPA Puglia- Dap. Taranto che, considerato il Rapporto Ambientale fornito per la consultazione nel quale *“risultano riscontrate le richieste della scrivente Servizio in riferimento al monitoraggio della matrice aria e alla fonte dei dati”* e considerato il parere del Centro Regionale Aria dell'ARPA Puglia, il quale *“ritiene condivisibile un approccio di monitoraggio basato sull'acquisizione dei dati di qualità dell'aria rilevabili dalle centraline gestite da Arpa Puglia”*, non rileva criticità per quanto di competenza;
2. Sezione regionale *“Risorse idriche”* che rappresenta che il PUMS *“non presenta interferenza con l'ambito idrico di riferimento e non contrasta con le previsioni vincolistiche inserite nel Piano di Tutela delle Acque cogente”*;
3. L'Autorità di Bacino del Distretto Meridionale – sede Puglia e la Sezione Protezione Civile segnalano la necessità di effettuare una valutazione circa le eventuali interferenze con il PAI e con il piano comunale di protezione civile
4. Privati ed associazioni, attraverso i loro contributi, hanno inoltre evidenziato alcune criticità ed alternative relative a percorsi ciclabili e pedonali, alla possibilità di realizzare nuovi parcheggi, e nuovi approdi marittimi, ai tracciati di piste ciclabili, percorsi BTR ecc...

Il RA a pag. 12 riporta la tabella elaborata dall'Autorità procedente che contiene il puntuale riscontro a tutte le osservazioni pervenute che, in parte sono state recepite ed integrate nel RA inviata alla autorità competente.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO

IL PUMS contiene e gli interventi strategici comunali sia gestionali che infrastrutturali relativi agli ambiti del trasporto pubblico e privato, della mobilità pedonale, ciclistica, ferroviaria e marittima integrando gli interventi già previsti dal PRT regionale.

Il cap. 3.3 elenca puntualmente (tab. 3.3.1) gli obiettivi del PUMS che hanno *“preso le mosse da alcuni aspetti salienti del quadro conoscitivo e ha tenuto conto delle indicazioni emerse durante la prima fase di partecipazione a supporto della redazione del PUMS”* (RA, pag. 27).

Gli obiettivi (derivati anche dalle Linee Guida Ministeriali e da quelle regionali), le strategie ed i target previsti dal PUMS sono organizzati in relazione a 4 aree di interesse, ossia:

A) Efficacia ed efficienza del sistema della mobilità, a cui sono correlati 7 obiettivi:

1. *Miglioramento del Trasporto Pubblico Locale (M)*
2. *Riequilibrio modale della mobilità (M+R)*
3. *Riduzione della congestione stradale (M+R)*
4. *Miglioramento della accessibilità di persone e merci (M+R)*
5. *Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano (M+R)*
6. *Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici) (M+R)*
7. *Riduzione del tasso di motorizzazione (R)*

B) Sostenibilità energetica ed ambientale a cui sono correlati 4 obiettivi:

1. *Riduzione del consumo di carburanti da fonti fossili (M)*
2. *Miglioramento della qualità dell'aria (M+R)*
3. *Riduzione dell'inquinamento acustico (M+R)*
4. *Contenimento dei consumi energetici (R).*

C) Sicurezza della mobilità a cui sono correlati 5 obiettivi:

1. *Riduzione dell'incidentalità stradale (M)*
2. *Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti (M)*
3. *Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti (M)*
4. *Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65) (M)*
5. *Aumento della sicurezza della mobilità e delle infrastrutture (R).*

D) Sostenibilità socio-economica a cui sono correlati 6 obiettivi:

1. *Miglioramento della inclusione sociale (M+R)*
2. *Aumento della soddisfazione della cittadinanza (M)*
3. *Aumento del tasso di occupazione (M)*
4. *Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato) (M)*
5. *Miglioramento della qualità della vita (R)*
6. *Economicità dei trasporti (R).*

Gli obiettivi indicati sono, successivamente, messi in relazione, nella tabella 3.3.2 (pag. 28, RA), con le linee di intervento, ossia con le azioni previste dal Piano stesso e con i "target e orizzonti realizzativi" che evidentemente la pianificazione proposta prevede di ottenere.

Inoltre le stesse azioni, che sono puntualmente descritte nella sopra citata tabella 3.3.2, vengono utilizzate per verificare se e come le stesse siano indirizzate e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi posti dal PUMS (tab. 6.1.5- pag. 47, RA). Obiettivi che vengono incrociati tra loro nella matrice 6.1.4 (pag. 46, RA) per verificare che non presentino interferenze tra loro.

Si riporta l'elenco delle azioni indicate nella citata tabella 3.3.2:

1. Interventi in corrispondenza dei punti neri dell'incidentalità stradale relativamente alle utenze deboli
2. Pedonalizzazione di viale Duca d'Aosta e della connessione tra la stazione e la città vecchia
3. Integrazione con la rete ciclistica regionale (BI 14 e BI 3)
4. Collegamento ciclopedonale tra Quartiere Tamburi- Città Vecchia Borgo (fino a viale magna Grecia) e del sistema delle velo stazioni
5. Progetti Piedibus e istituzione zone 30
6. Rete ciclopedonale naturalistica
7. Servizio Bike Sharing
8. Stazione Nasisi
9. Riqualificazione della stazione di Taranto centrale come stazione passante e potenziamento della connessione con il parcheggio Croce e dell'accessibilità ciclopedonale al Centro Storico e al Quartiere Tamburi
10. Sistema dei parcheggi di interscambio
11. Progetto BRT – Redazione progetto preliminare per la richiesta di finanziamento
12. Progetto BRT – Acquisizione materiale rotabile
13. Preferenziazione e arredo urbano sulle linee BRT

14. Rinnovo parco autobus ordinari con eliminazione motorizzazioni Euro 0,1,2,3 4,
15. Servizio Car Sharing
16. Interventi di messa in sicurezza delle intersezioni stradali
17. Interventi di messa in sicurezza delle intersezioni stradali
18. Sistema di controllo ZTAL (Zona a Traffico di Attraversamento Limitato)
19. Sistema infomobilità – e-Ticketing TPL
20. Sistema di Infomobilità sulla viabilità principale
21. Promozione attuazione Servizio sperimentale di Cargo Bike nella ZTAL
22. Attuazione Piani Casa – lavoro presso Comune di Taranto, Università e ILVA

COERENZA CON PIANI E PROGRAMMI

L'analisi di coerenza (da pag. 38 del RA) è stata svolta attraverso la elaborazione di alcune matrici che sono presentata e nel capitolo 6 del RA. Nella prima tabella (6.1.1) si è descritta la coerenza tra gli obiettivi della pianificazione sovra locale (descritti nel "Quadro programmatico di riferimento" di pag. 33) e le azioni previste dal PUMS; nella tabella 6.1.2 si sono, invece, messi in relazione valutandone la coerenza, gli obiettivi dello stesso PUMS con gli obiettivi di sostenibilità ambientale selezionati tra quelli indicati a livello internazionale e nazionale.

In entrambi i casi non sono stati messi in evidenza punti di non coerenza..

Gli strumenti di pianificazione sovraordinati considerati per l'analisi di coerenza sono stati i seguenti:

- DRAG;
- Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano regionale dei trasporti e piani attuativi (PRT-PA-PTS);
- Piano regionale della qualità dell'aria;
- Piano d'azione del rumore;
- Piano di assetto idrogeomorfologico.

Si rileva che alcuni degli obiettivi correlati alle tematiche dell'inquinamento dell'aria, della mobilità ecc.. sono presenti in altri Piani locali e sovra locali che devono essere esaminati con la finalità di verificarne la coerenza con il PUMS. **Pertanto si prescrive di integrare l'analisi di coerenza con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale:**

- Piano regolatore generale (PRG);
- Piano di zonizzazione acustica comunale;
- Piano comunale delle coste (se adottato).

Si **evidenzia**, inoltre, che a seguito delle osservazioni pervenute da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Meridionale-sede di Bari e dalla Sezione regionale Protezione Civile, è stata verificata la non interferenza con il Piano comunale di protezione civile-distretto provinciale "Taranto città", con il Piano di emergenza idrogeologica del comune di Taranto e con i Piani di emergenza degli stabilimenti produttivi presenti sul territorio comunale sottoposti alla Legge Seveso.

ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E DELLA SUA EVOLUZIONE IN ASSENZA DEL PIANO

Nel cap. 4 del RA si descrive il contesto ambientale considerando gli aspetti ambientali ritenuti pertinenti al Piano, "quelli legati alla circolazione ai mezzi di trasporto"(pag. 30 RA), ossia :

1. Mobilità;
2. Qualità dell'aria;
3. Cambiamenti climatici;
4. Rumore.

In relazione ad ognuno viene presentata una scheda di sintesi dell'analisi SWOT svolta (tab 4.1.1 e 4.1.2- pag. 31-32, RA) , che mira a mettere in evidenza, "i problemi e gli aspetti favorevoli del sistema

ambientale che potrà essere influenzato dal Piano”(pag. 30, RA), le opportunità/punti di forza e i rischi/punti di debolezza che ognuno degli aspetti ambientali esaminati presenta e che le azioni del Piano mirano a valorizzare o a risolvere.

In merito a tale analisi **si osserva** che se è vero che la pianificazione del PUMS attraverso le azioni previste interessa essenzialmente gli aspetti ambientali correlati ai temi della mobilità e della qualità dell'aria è pur vero che la realizzazione delle stesse azioni può produrre effetti sulle altre componenti ambientali.

Pertanto si prescrive di integrare nella Dichiarazione di sintesi la descrizione del contesto relativamente alle componenti acqua, suolo, paesaggio, sicurezza e salute.

Si evidenzia che l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente può essere ricondotta allo scenario di riferimento che a pag. 50 del RA viene definito come *“costituito da quelle azioni/interventi già programmati a tutti i livelli, il cui stato di avanzamento tecnico-progettuale e procedurale, con la relativa copertura finanziaria, ne garantiscono la realizzazione entro l'orizzonte temporale del Piano e per i quali la fase di analisi non ha riscontrato necessita di rimodulazione. Questi includono anche gli interventi già avviati (con lavori in corso). Queste azioni/interventi verrebbero infatti messi in atto anche in assenza del PUMS.”*. Lo scenario di riferimento viene successivamente declinato relativamente agli aspetti di mobilità e traffico, qualità dell'aria, cambiamento climatici, inquinamento acustico al fine della comparazione con lo scenario di Piano .

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O NAZIONALE PERTINENTI AL PIANO

Il cap. 5. del RA 2 (pag. 36) espone gli obiettivi di sostenibilità ambientali fissati per il PUMS, selezionati dai seguenti documenti di indirizzo in materia ambientale:

- La Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile;
- La Strategia d'azione ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia;
- La strategia Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile;
- Libro Bianco: “ Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti — Per un politica dei trasporti competitiva e sostenibile”(LB 2011-UE);
- Il Piano nazionale della Sicurezza Stradale -Orizzonte 2020 (PNSS)
- Le Linee guida per la redazione/aggiornamento del piano di bacino del trasporto pubblico locale (LGBTPL-RP/AREM);
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
- La Strategia energetica nazionale approvata nel 2017 (SEN);
- Il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia.

Gli obiettivi di sostenibilità scelti sono stati organizzati in relazione a 5 temi rilevanti, ossia la mobilità e trasporto, qualità dell'aria, cambiamenti climatici, inquinamento acustico e sicurezza,salute e ambiente urbano. Si riporta di seguito la relativa tabella 5.2.1. di pag. 37 del RA.

Mobilità e trasporto	Realizzare un passaggio equilibrato a modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e di mobilità (SSS)
	Modernizzare i servizi di trasporto pubblico di passeggeri per incoraggiare a una maggiore efficienza e a prestazioni migliori (SSS)
	Ridurre la congestione e l'inquinamento del traffico urbano promuovendo, a livello locale urbano, sistemi di trasporto collettivi ad inquinamento ridotto (SMSS).
	Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci, garantendo a tutti, entro il 2030, l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani (SNSvS)
	Attivare un approccio “trans-scalare” nella pianificazione delle trasformazioni territoriali a livello comunale e di area vasta che valorizzi il coordinamento tra gli strumenti di governance del territorio, monitori i programmi di investimento in infra-

	strutture per la mobilità, concentrando l'orientamento al servizio (e all'utenza) durante le fasi progettuali degli spazi urbani della mobilità e/o dei corridoi del trasporto pubblico locale. (LGBTPL)
	Tendere alla massima integrazione tra le diverse modalità di mobilità (sia sotto il profilo del mezzo: ferroviario, automobilistico, ciclistico, pedonale, sia sotto il punto di vista dell'organizzazione condivisa o collettiva), eliminando sovrapposizioni, parallelismi e duplicazioni nei percorsi e nei servizi tra le differenti modalità. (LGBTPL);
Qualità dell'aria	Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera (SNSS)
Cambiamenti climatici	Ridurre i consumi energetici (SEN)
	Ridurre le emissioni di gas climalteranti (SEN)
Inquinamento acustico	Evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario e, in particolare, allorché i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona (2002/49/CE)
Sicurezza salute e Ambiente urbano	Entro il 2020: dimezzare il numero di decessi dovuti a incidenti stradali rispetto al 2010; ridurre del 60% i morti per incidenti che coinvolgono le categorie a rischio di ciclisti e pedoni (PNSS) - Avvicinarsi entro il 2050 all'obiettivo «zero vittime» nel trasporto su strada "(LB 2011)
	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (SNSvS)
	Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (SNSvS)

Nella tabella 7.6.1 (pag. 61 RA) viene rappresentato come gli obiettivi di sostenibilità ambientali sono stati considerati e come le azioni promosse dal PUMS siano state mirate al loro raggiungimento.

Evidenziando che gli obiettivi elencati sono strettamente correlati alla tematica mobilità, **si rileva** che non sono stati selezionati, per la valutazione ambientale, altri obiettivi pertinenti al Piano, riferiti, ad esempio, al paesaggio, al suolo, all'acqua, ai servizi ecosistemici, al benessere sociale, ecc.

Pertanto si prescrive di completare, nell'ambito della Dichiarazione di sintesi, il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUMS, considerando anche quelli relativi alle suddette componenti ambientali che seppur in maniera non sempre diretta, sono interessate e coinvolte nelle previsioni dello stesso

ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

La valutazione degli effetti viene svolta attraverso la definizione di indicatori di valutazione specifici per ogni tematica in esame (mobilità e trasporto, qualità dell'aria, cambiamenti climatici, inquinamento acustico, sicurezza salute e ambiente urbano) che vengono utilizzati per simulare e misurare gli effetti delle azioni previste nei vari scenari di Piano (attuale, di riferimento, fase 1 e fase 2) sull'obiettivo di sostenibilità pertinente la stessa tematica. Inoltre vengono elencate le azioni/strategie che il PUMS programma relativamente ai singoli ambiti di riferimento.

Le valutazioni finali descritte nel RA rappresentano che gli effetti delle azioni risultano migliorative e quindi positive sugli ambiti valutati in seguito alla realizzazione della fase 1 e della fase 2, che permettono in complesso di raggiungere gli obiettivi posti dal PUMS. In particolare si riportano le conclusioni a cui si giunge nel RA:

- In relazione a "Mobilità e trasporto": "... possono valutarsi positivamente rispetto agli effetti prodotti sul sistema della mobilità. I parametri di valutazione risultano indicare una buona tendenza al recupero di efficienza della rete, migliorando complessivamente il livello di servizio della domanda espressa" (pag 67, RA);
- In relazione alla "Qualità dell'aria": "Dall'analisi dei risultati delle simulazioni emerge che gli effetti di riduzione del PUMS rispetto alle emissioni dei leggeri sono significative. Infatti determina riduzioni

- delle emissioni nella città compatta di oltre il 40 % (oltre il 60% per la ZTAL) rispetto al tendenziale e di oltre il 50% (quasi 70% per ZTAL) rispetto all'attuale. Viste le riduzioni di emissioni e ipotizzabile un miglioramento delle concentrazioni e quindi potenziali effetti positivi sulla salute delle persone che risiedono nelle aree maggiormente influenzate da traffico. Tali effetti, ovviamente si ridurranno nelle zone influenzate dalle emissioni del porto e dalla zona produttiva. In conclusione, il piano ha recepito tutte le azioni del PRQA (riportate nella tabella 5.1.1) di competenza del PUMS ed è in linea con gli obiettivi di sostenibilità assunti e con quelli del PRQA stesso (pag. 69-70, RA);
- In relazione a "Cambiamenti climatici": rispetto al metodo "Si è scelto di concentrare le valutazioni sulle emissioni da traffico stradale, in quanto, questo è il maggiore responsabile delle emissioni da trasporto e quindi è sicuramente l'elemento che più influisce sui consumi energetici e sull'emissione di gas climalteranti." In merito ai risultati "Dalla tabella si riscontra una riduzione di circa il 9% dei consumi e delle emissioni dallo scenario attuale a quello tendenziale; mentre lo scenario di piano presenta, rispetto allo scenario tendenziale, una riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2 equivalente per una quota pari a circa il 12%. Globalmente tra lo scenario attuale e quello di piano si ha una riduzione delle emissioni climalteranti circa del 20%, che risulta superiore agli obiettivi della SEN 2017 che fissano per il settore trasporti un calo della CO2equ rispetto al 2016, pari al 16%." (pag.73, RA). A queste valutazioni vanno aggiunti i risultati delle azioni del PUMS che con "l'incremento dell'estensione delle piste ciclabili, un potenziamento delle infrastrutture per la sosta delle bici e del servizio di Bike sharing, cui si aggiunge l'aumento delle zone 30 esistenti, l'incremento delle zone pedonali, e delle ZTAL, nel loro insieme, tendono a promuovere un tipo di mobilità alternativa rispetto all'utilizzo del mezzo privatolegate alla mobilità ciclopedonale." (pag.73, RA);
 - In relazione a "Inquinamento acustico" in generale : " ... appare evidente come gli interventi del piano possano migliorare i livelli di esposizione della popolazione, infatti, pur considerando le semplificazioni effettuate (simulazione in campo libero e con solo veicoli leggeri) si hanno riduzioni significative rispetto allo stato attuale sulla popolazione esposta ai livelli acustici più alti sia rispetto allo scenario tendenziale sia quello attuale sia nel periodo diurno sia in quello notturno in ogni caso le future fasi di progettazione ed attuazione saranno fondamentali proprio per garantire che localmente non vi sia un aumento della popolazione esposta ad eccessivi livelli acustici e per conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona" (pag. 75-76, RA).

In merito alla analisi degli effetti del Piano, si **rileva** però, che la valutazione, così come svolta non permette di valutare gli effetti delle azioni di Piano relative ad una specifica tematica (ad esempio la mobilità), sia sugli obiettivi di sostenibilità inerenti le altre tematiche prese in considerazione (inquinamento acustico ecc..) sia su quelli legati alle ulteriori componenti ambientali (paesaggio, suolo, acqua ecc...) non prese in considerazione nell'analisi ambientale, come precedentemente rappresentato.

A tal proposito, si **osserva** come alcune azioni del PUMS, ad esempio la realizzazione di parcheggi, di percorsi ciclabili e di altri interventi possono determinare effetti quali il consumo di suolo e/o influire sulla infiltrazione delle acque superficiali, alterare il microclima urbano, generare una concentrazione di traffico ecc. con, inoltre, un eventuale effetto cumulativo rispetto alle opere infrastrutturali già inserite nello scenario di riferimento in quanto in fase di realizzazione o comunque già programmate (tangenziale, stazione Nasisi ecc).

Si evidenzia, inoltre, che le strategie e gli interventi del PUMS possono svolgere un ruolo fondamentale e centrale all'interno di una più ampia politica di sostenibilità, attraverso l'inclusione ed il coordinamento con interventi mirati all'aumento e al miglioramento della produzione e di servizi ecosistemici. Ci si riferisce ad esempio alla creazione di infrastrutture verdi che possano essere funzionali anche alla creazione di una di "rete ecologica comunale" che metta in collegamento e crei ulteriori spazi di naturalità e di benessere non solo fisico ma anche sociale ed economico alla comunità.

Si prescrive pertanto di integrare nella Dichiarazione di sintesi, l'analisi degli effetti delle azioni del PUMS sulle altre componenti ambientali in considerazione dei singoli interventi previsti, nonché del possibile ruolo strategico-ecosistemico del PUMS, esplicitando il percorso e le considerazioni svolte.

Si evidenzia inoltre che alcuni degli interventi previsti potrebbero ricadere nell'ambito di applicazione della parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii , oltre che a essere soggetti alla normativa VINCA.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il territorio comunale di Taranto include i seguenti SIC terrestri:

- SIC "Mar Piccolo" - IT9130004.
- SIC "Masseria Torre Bianca" - IT9130002
- SIC "Pineta dell'arco Jonico" - IT9130006

di cui si riportano rispettivamente gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

SIC "Mar Piccolo" – cod. IT9130004

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23100 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato da depressioni costiere caratterizzate da ristagno idrico ed elevata alofilia. Il substrato è prevalentemente costituito da argille e limi pleistocenici.

4.2 Quality and importance

Sito caratterizzato dalla presenza di depressioni umide costiere con vegetazione alofila, da saline e da un corso d'acqua facente parte del gruppo di brevi ma caratteristici fiumi jonici.

SIC "Masseria Torre Bianca" – cod. IT9130002

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23100 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Il substrato pedologico è caratteristicamente costituito da terre rosse mediterranee della foresta xerofila. Il paesaggio è piatto.

4.2 Quality and importance

Area censita come habitat prioritario

SIC "Pineta dell'arco Jonico" – cod. IT9130006

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N232 %

N16.....5%

N06.....2%

N07.....1%

N03.....5%

N04..... 85%

Total100 %

Other Site Characteristics

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130002.pdf
ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130004.pdf;
ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130006.pdf

Il sito è caratterizzato da esposizione sud e dalla presenza di scarse precipitazioni che si attestano fra i 400 e i 600 mm annui. Pertanto il clima è spiccatamente caldo-arido e corrisponde alla seconda più estesa area di minima piovosità della Puglia e dell'intera Italia peninsulare.

4.2 Quality and importance

Sito caratterizzato prevalentemente dalla presenza di pineta su sabbia (habitat prioritario) e da dune a ginepro (Pistacio - Juniperetum macrocarpae). Sono inclusi nel sito alcuni fiumi jonici come il Lato, il Lenne e l'habitat delle steppe salate del Lago Salinella (habitat prioritario).

La medesima area comunale ricade altresì entro i confini del Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela" – EUAP 1189, il cui ente di gestione è stato "sentito" nella presente procedura ai sensi dell'art. 6 c.4 della LR 11/2001 smi con nota prot. 3258 /2018.

I suddetti siti Rete Natura 2000, sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat, anche prioritari, ed habitat di specie:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

1310 - Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose (SIC – Mar Piccolo)

1150 - Lagune costiere (*) (SIC – Mar Piccolo)

1420 – Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*) (SIC – Mar Piccolo)

2110 - Dune embrionali mobili (SIC "Pinete dell'Arco jonico")

3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho- Batrachion* (SIC "Pinete dell'Arco jonico")

2230 – Dune con prati dei *Malcolmietalia* (SIC "Pinete dell'Arco jonico")

2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus spp.*) (SIC "Pinete dell'Arco jonico")

2260 - Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia* (SIC – Pinete dell'Arco Jonico)

2270* - Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* (SIC – Pinete dell'Arco Jonico)

6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero Brachypodietea* (SIC Masseria Torre Bianca)

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi terrestri	<i>Pipistellus kuhlii</i> , <i>Miniopterus schreibersii</i> , <i>Hypsugo savii</i> , <i>Microtus savii</i>
Uccelli	<i>Alcedo atthis</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Falco naumanni</i> , <i>Lanius senator</i> , <i>Charadrius alexandrinus</i>
Rettili	<i>Elaphe quatuorlineata</i> ; <i>Lacerta viridis</i> , <i>Caretta caretta</i> , <i>Cyrtopodion kotschyj.</i>
Anfibi	<i>Pelophylax lessonae/esculentus complex</i> , <i>Bombina pachypus</i> , <i>Bufo balearicus</i> .
Invertebrati	<i>Hipparchia statilinus</i>

Gli habitat, gli habitat di specie e le specie precedentemente menzionati rivestono una notevole rilevanza naturalistica e sono soggetti alle seguenti pressioni/minacce così come riportate nell'elenco elaborato dalla DG Ambiente e dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e pubblicato nel portale di riferimento della Commissione europea a seguito della decisione di esecuzione della Commissione, del 11 luglio 2011, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 [notificata con il numero C(2011) 4892; Gazzetta ufficiale n. L 198 del 30-07-2011 pag. 0039 – 0070]

Secondo quanto riportato nell'allegato "Valutazione di incidenza" le azioni proposte dal PUMS possono essere ricondotte a due principali macro tipologie: azioni "gestionali" e azioni "infrastrutturali".

Nel dettaglio "Le azioni "gestionali" non si esprimono nella realizzazione di nuove infrastrutture/opere, ma nella migliore regolamentazione delle infrastrutture esistenti, nell'implementazioni di politiche specifiche

volte al miglioramento del comparto della mobilità in un'ottica di sostenibilità e nell'incentivazione di comportamenti virtuosi. Queste politiche/azioni, pur avendo una notevole valenza nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano, generalmente non hanno una espressione territoriale specifica, e nel caso specifico del presente PUMS non hanno una interazione con i siti SIC presenti; si ritiene, pertanto, che esse abbiano una incidenza nulla sui siti SIC e quindi sono immediatamente escluse dal processo valutativo. Le restanti politiche/azioni di Piano che possono anche sottendere interventi di tipo infrastrutturale, potrebbero, in funzione della localizzazione specifica, interessare direttamente o indirettamente i siti Natura 2000 in oggetto: per queste azioni si è considerato se riguardano interventi di adeguamento o riqualificazione di infrastrutture già esistenti, interessando aree comunque generalmente già urbanizzate e impiegate per la mobilità urbana o territoriale." (Rapporto ambientale, p. 41 dell'allegato "Valutazione di incidenza").

Dei predetti SIC presenti nel territorio comunale di Taranto solo Masseria Torre Bianca (IT 9130002), Mar Piccolo (IT 9130004) sono interessati dalle azioni previste dal PUMS. In particolare tali azioni si riferiscono ai seguenti interventi (*ibidem*, p. 45):

- realizzazione e miglioramento delle infrastrutture ciclabili e di percorsi per il turismo (Integrazione con la rete ciclistica regionale (BI 14 e BI 3); Rete ciclopedonale naturalistica);
- ri-attivazione della "Stazione Nasisi" della ferrovia;
- riorganizzazione del Sistema dei parcheggi di interscambio (di cui alcuni di progetto);
- riorganizzazione del Sistema di navigazione interna Metr. Marittimo compreso il Nuovo Approdo "Cimino"

Per gli interventi sopra richiamati si rileva, come anche affermato nella Valutazione di incidenza allegata al RA, che il livello di dettaglio dei medesimi interventi, così come descritti, non consente una valutazione della significatività delle potenziali incidenze sui Siti Rete Natura 2000 interessati dalle previsioni del Piano e pertanto **si specifica** che la Valutazione di incidenza, da espletare sui singoli interventi, preliminarmente alla loro realizzazione, dovrà verificare anche l'effetto cumulo generato dagli stessi.

In ogni caso, in relazione agli interventi elencati nella tab. 7.1 del RA che possono incidere direttamente sui siti Natura 2000 (punti n. 3, 6, 8, 10, e 23) si richiamano le disposizioni di cui all'allegato 1 del R.R. n. 6/2016, relativo alle "misure di conservazione per i siti di importanza comunitaria presenti in Puglia appartenenti alla regione biogeografica mediterranea" con particolare riferimento alla sottrazione di habitat e specie prioritarie.

A tal proposito si prescrive all'autorità procedente di valutare già nella presente fase di pianificazione possibili alternative localizzative degli interventi previsti ricadenti nelle aree Natura 2000

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle considerazioni di cui sopra, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, nel rilevare che il piano in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione dei suddetti SIC, ritenendo che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, si esprime parere favorevole.

SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Nel RA (pag. 50) vengono descritti i quattro scenari di Piano attraverso cui, oltre motivare le scelte effettuate nella pianificazione, vengono valutati anche gli effetti delle azioni sui relativi obiettivi di sostenibilità ambientale.

"La valutazione comparata degli scenari del PUMS è effettuata sulla base dei valori ottenuti per ciascuno degli scenari presi in considerazione nell'elaborazione del piano". (pag. 51, RA).

Gli scenari descritti sono:

- lo scenario attuale,
- lo scenario di riferimento (tendenziale): *considerato come alternativa zero, con il quale si intende fornire un benchmark per la valutazione, comprende gli interventi già programmati e finanziati, in particolare la realizzazione della Nuova Tangenziale Sud Est di collegamento tra la SS7ter con il Ponte di Punta Penne e le zone a sud della città, attraverso gli svincoli della SP101 e SP100;*
- lo scenario di Piano fase 1: *evoluzione dello scenario di riferimento che prevede l'introduzione di una politica di gestione del traffico nell'area centrale tramite l'istituzione di una Zona a Traffico di*

Attraversamento Limitato (ZTAL) per i quartieri di Isola e una parte del quartiere di Borgo Vecchio compresa tra Ponte di Pietra e via Crispi;

- lo scenario di Piano fase2: *evoluzione dello scenario di Piano Fase 1 con l'introduzione di un servizio di trasporto pubblico di tipo Bus Rapid Transit (BRT).*

Attraverso il confronto tra i dati ricavati dalle simulazioni dei vari scenari e la descrizione dei processi di modifica ed evoluzione dei sistemi di mobilità, viene motivata la scelta dello scenario che il Piano prevede di attuare in 2 fasi. E che porta nel complessivo della sua realizzazione al raggiungimento degli obiettivi posti di sostenibilità ambientale.

MISURE DI MITIGAZIONE

Il RA non contiene una sezione dedicata ad illustrare le misure di mitigazione degli eventuali impatti, in conseguenza, probabilmente delle valutazioni positive degli effetti del Piano sugli obiettivi di sostenibilità rappresentate nello stesso documento. **Si prescrive pertanto di inserire, nella Dichiarazione di sintesi, eventuali misure di mitigazione da elaborare a seguito dell'approfondimento e della integrazione delle valutazioni degli effetti ambientali del Piano, già precedentemente prescritte.**

MONITORAGGIO E INDICATORI

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

La sezione del rapporto ambientale dedicata al monitoraggio (Cap.8) descrive in maniera completa ed efficace il catalogo degli indicatori di contesto e di monitoraggio che si intende utilizzare per il monitoraggio del Piano in oggetto.

A tal proposito, in relazione alla tematica "ARIA" che riveste un ruolo fondamentale per la qualità di vita del territorio tarantino, si richiama quanto rappresentato da ARPA Puglia-Dap Taranto nel proprio contributo reso in fase di consultazione VAS, che riferisce che *"in riferimento al monitoraggio della matrice aria e alla fonte dei dati"* e considerato il parere del Centro Regionale Aria dell'ARPA Puglia, il quale *"ritiene condivisibile un approccio di monitoraggio basato sull'acquisizione dei dati di qualità dell'aria rilevabili dalle centraline gestite da Arpa Puglia" non rileva criticità per quanto di competenza*".

In merito alla frequenza del monitoraggio a pag. 86-87 del RA si specifica che *"Ogni due anni tramite l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano, inteso come piano attuativo del PUMS in materia di traffico veicolare e gestione della sosta su strada, si provvederà a portare in attuazione lo scenario del PUMS e ad apportare gli eventuali correttivi a carattere tattico riguardanti aspetti di controllo e regolazione del traffico. Dopo cinque anni si procederà all'aggiornamento del PUMS applicando gli eventuali correttivi a carattere strategico"*.

Anche il Piano di monitoraggio risulta mancante di indicatori relativi alle componenti suolo, acqua, paesaggio, che devono essere selezionati sulla base degli obiettivi di sostenibilità (da integrare, come già detto) legati a tali tematiche e che potranno essere funzionali alla verifica di raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano.

Pertanto, pur condividendo in linea generale l'impostazione del Piano di monitoraggio si prescrive di integrare lo stesso con indicatori relativi ad ulteriori componenti ambientali.

SINTESI NON TECNICA

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii lettera j). **Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata con l'adeguamento del Piano ai rilievi, osservazioni, prescrizioni e condizioni del presente parere.**

CONCLUSIONI

In conclusione, si ritiene che il RA abbia descritto lo stato dell'ambiente, le analisi svolte abbiano tracciato un quadro delle criticità presenti sul territorio ed abbiano dato conto degli obiettivi di sostenibilità prefissati e delle azioni tese al loro raggiungimento anche se solo relativamente alle tematiche di stretta influenza del Piano in oggetto.

Si ritiene, inoltre, che si siano efficacemente descritti gli interventi previsti e illustrato come gli obiettivi di sostenibilità ambientali, relativi però esclusivamente alle componenti mobilità e trasporti, aria, inquinamento acustico, cambiamenti climatici e sicurezza, siano stati presi in considerazione e introiettati all'interno del processo complessivo di pianificazione in atto.

Pertanto, la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità precedente, in funzione delle osservazioni, rilievi e prescrizioni riportate nel presente parere, che dovranno essere puntualmente considerate e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola valutazione ambientale strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del comune di Taranto.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *“la VAS costituisce per i piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *“il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità precedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“L'autorità precedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma”* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità precedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità precedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*. L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
 - o il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - o la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - o le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del comune di Taranto -Autorità procedente: Comune di Taranto, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni, le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate, nonché alle condizioni ivi esposte con particolare riferimento ai punti:

- provvedere a aggiornare, integrare e/o modificare la proposta di Piano in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e risolte nel Rapporto Ambientale,;
- dare evidenza di quanto sopra nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii._

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**

- **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in oggetto ;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**
- **è immediatamente esecutivo stante la partecipazione al Bando Regionale SMART GO CITY finanziato dai fondi comunitario P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 e all'Avviso Ministero Infrastrutture Addendum Finanziamento "Trasporto rapido di massa".**

- **di precisare altresì che**, fatte salve le eventuali procedure di VIA relative ai singoli progetti da realizzare, avendo valutato gli impatti sull'ambiente della pianificazione oggetto del presente parere motivato, le varianti allo strumento urbanistico generale comunale direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione degli interventi inseriti nel PUMS in oggetto, potranno assolvere gli adempimenti di VAS secondo quanto stabilito dall'art. 7.2.h.l del Regolamento Regionale n. 18/2013, fermo restando l'assolvimento degli adempimenti in capo all'autorità procedente di cui all'art. 13 della L.R. 44/2012;

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Taranto a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **di trasmettere il presente provvedimento:**

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(dott.ssa A. Riccio)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 223
D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Interventi di Recupero Territoriale - PIRT del Comune di Lizzano. PARERE MOTIVATO.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*, che istituisce la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

- il Comune di Lizzano , con nota prot.13807 del 24.11.2016, acquisita al prot. n.13335 del 06.12.2016 di questa Sezione regionale, presentava l’istanza di avvio della procedura di VAS ai sensi dell’art.9 e ss. della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. e, contestualmente avviava la consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito denominati SCMA), trasmettendo su supporto magnetico la relativa documentazione;
- con nota prot.443 del 19.01.2017, questa Sezione regionale, in qualità di autorità competente VAS, chiedeva al Comune di Lizzano di regolarizzare l’istanza di VAS presentata con la formalizzazione del RPO in relazione alla proposta di piano adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 03.11.2005, ed il conseguente riavvio della consultazione preliminare con i SCMA individuati, integrandoli con il Segretariato regionale per la Puglia del Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo, e le seguenti Sezioni regionali: Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Urbanistica, Infrastrutture per la Mobilità, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Risorse idriche, Demanio Marittimo, Protezione Civile;
- con nota prot. n. 4539 del 13.04.2017, acquisita al prot. n. 3820 del 18.04.2017 di questa Sezione regionale, il Comune di Lizzano chiedeva di trasmettere nuovamente la citata nota regionale del 19.01.2017;
- con nota prot. n.5052 del 28.04.2017, acquisita al prot.n. 5600 del 08.06.2017 di questa Sezione regionale, il

Comune di Lizzano trasmetteva la DGC n. 53 del 26.04.2017 di formalizzazione del RPO e chiedeva la riduzione dei tempi della consultazione preliminare in considerazione dei contributi già pervenuti; nel corso della suddetta fase di consultazione preliminare pervenivano alle autorità procedente e competente i seguenti pareri, contributi e osservazioni:

1. Autorità Idrica Pugliese, con nota prot.6361 del 14.12.2016, acquisita al prot.n. 1638 del 15.12.2016 di questa Sezione;
 2. ARPA Puglia, con nota prot.78415 del 29.12.2016, acquisita al prot.n.61 del 03.01.2017 di questa Sezione;
 3. Acquedotto Pugliese, con nota prot. n. 23192 del 24.02.2017, acquisita al prot.n. 1947 del 01.03.2017, di questa Sezione;
- con nota prot.6359 del 12.09.2017, inviata per conoscenza a questa Sezione ed acquisita al prot. n. 8721 del 13.09.2017, la Sezione regionale Urbanistica, in qualità di autorità preposta all'approvazione del piano di che trattasi, evidenziava *“la necessità, preliminarmente all'esame istruttorio finale di merito del PIRT in oggetto ed alla predisposizione dello schema di delibera di giunta regionale conclusiva del procedimento ex art. 16/co.II° della LR 56/1980, dell'espletamento dei seguenti adempimenti a carico del Comune (peraltro già avviati dal Comune stesso):*
 - *procedimento VAS ex DLgs 152/2006 e LLRR 44/2012 e 4/2014 e del RR 18/2013;*
 - *parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001;*
 - *parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96/1, lett. “c” delle NTA del PPTR (in quanto variante al vigente PRG).”;*
 - con nota prot. n.9344 del 04.10.2017, questa Sezione regionale riscontrava la succitata nota prot.6359/2017 evidenziando di non essere in condizioni di poter esprimere il parere motivato di VAS, attesa:
 - a) la mancata trasmissione, da parte dell'autorità procedente comunale del Rapporto Ambientale e della documentazione relativa alla consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 4472012 ss.mm.ii., avviata dall'autorità procedente comunale tramite pubblicazione di Avviso sul BURP n. n. 124 del 2-11-2017;
 - b) la mancata comunicazione ai SCMA, da parte della stessa autorità procedente comunale, dell'avvenuto deposito del RA e della documentazione relativa alla suddetta consultazione pubblica VAS;
 - con nota prot. n. 4547 del 16.04.2018, acquisita al prot. n. 4363 del 26.04.2018 di questa Sezione regionale, il Comune di Lizzano trasmetteva a questa autorità competente e ai SCMA il link per effettuare il download degli elaborati;
 - con PEC acquisita al prot. n. 4155 del 19.04.2018 di questa Sezione, il Comune di Lizzano comunicava *“il link per effettuare il download di tutti gli elaborati relativi alla VAS del PIRT”;*
 - con nota prot. n. 4654 del 16.04.2018, acquisita al prot. n. 4155 del 19.04.2018 di questa Sezione, il Comune di Lizzano inviava la copia cartacea del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
 - questa Sezione regionale, con nota prot. AOO_089-4980 del 11.05.2018, provvedeva a regolarizzare il procedimento VAS con la pubblicazione della documentazione sul Portale Ambientale regionale – Sezione VAS (http://sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) e con la comunicazione ai SCMA, affinché gli stessi potessero esprimere le proprie osservazioni entro i successivi sessanta giorni;
 - in riscontro alla suddetta nota prot. AOO_089-4980/2018 pervenivano alle autorità procedente e competente i seguenti pareri, contributi e osservazioni:
 1. Sezione regionale Protezione Civile, con nota prot. n. 6073 del 05.06.2018, acquisita al prot. n. 5927 del 05.06.2018 di questa Sezione regionale;
 2. ARPA Puglia-DAP Taranto, con nota Id: 2018_039Co:Ge, acquisita al prot. n. 7570 dell'11.07.2018 di questa Sezione regionale;
 3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede di Puglia, con nota prot n. 8117 del 24.07.2018, acquisita al prot. n. 8145 del 24.11.28 di questa Sezione;
 - con nota prot. n. 5590 del 19.06.2018, acquisita al prot. n. 6643 del 19.06.2018 di questa Sezione, la Sezione regionale Urbanistica invitava il Comune di Lizzano a trasmettere alle Sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del paesaggio e Lavori Pubblici la documentazione necessaria al fine del rilascio dei rispettivi pareri di compatibilità;

- con nota prot. n. 8528 del 02.08.2018, inviata a mezzo PEC, questa Sezione rammentava al Comune di Lizzano gli adempimenti di cui all'art. 12 comma 1 della L.R. 44/2012, con particolare riferimento alla trasmissione delle proprie controdeduzioni e/o modifiche a piano e/o RA in esito alle osservazioni/contributi/pareri pervenuti;
- con nota prot.11569 del 30/10/2018, inviata a mezzo PEC, questa Sezione sollecitava l'autoità procedente comunale ad inviare le suddette controdeduzioni al fine di consentire la conclusione dell'istruttoria tecnica volta al rilascio del parere motivato;
- con nota prot. 13700 del 19/11/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n. 12245 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Lizzano trasmetteva la DGC n.157 del 15/11/2018 di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica VAS;

Tutto ciò premesso, considerato che:

nell'ambito della presente procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'*Autorità Procedente* è il Comune di Lizzano (TA);
- l'*Autorità Competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.), rientrando il PIRT nella categoria dei "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.).
- l'*Organo competente all'approvazione del PIRT* è la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 e l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Inoltre, con riferimento al processo di formazione del piano di che trattasi dalla documentazione in atti risulta che:

- o la proposta di Piano di che trattasi è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 03.11.2005, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 e dell'art. 7.08 del PUTT/p;
- o Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10.05.2006 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al PIRT ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- o In data 04.03.2008 è stata adottata la Deliberazione di Giunta Regionale Puglia n. 263 ai sensi dell'art. 7.08 delle NTA del PUTT/p con prescrizioni e condizioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 26.07.2017 sono state approvate le controdeduzioni risposte alle osservazioni di cui alla DGR n. 2634/2008;
- o con Deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 15.11.2018 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale (di seguito RA) è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano adottato e controdedotto alla D.G.R. n. 2634/2008.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sulla base della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale con la citata nota prot. n. 4654 del 16.04. come di seguito elencata:

- GRAFICI:

- TAV. 01 _ Inquadramento territoriale
- TAV. 02 _ P.R.G.;
- TAV. 03_ PUTT;
- TAV. 04_ Perimetrazione su aerofotogrammetrico;
- TAV. 04a_ Perimetrazione su aerofotogrammetrico_Cisaniello;
- TAV. 04b_ Perimetrazione su aerofotogrammetrico_Bagnara;
- TAV. 04c_ Perimetrazione su aerofotogrammetrico_Conche;
- TAV. 04d_ Perimetrazione su aerofotogrammetrico_Monache;
- TAV. 04e_ Perimetrazione su aerofotogrammetrico_ Palmintello
- TAV. 05_ Perimetrazione su catastale;
- TAV. 05a_ Perimetrazione su catastale_Cisaniello;

- TAV. 05b_ Perimetrazione su catastale_Bagnara;
- TAV. 05c_ Perimetrazione su catastale_Conche;
- TAV. 05d_ Perimetrazione su catastale_Monache;
- TAV. 05e_ Perimetrazione su catastale_Palmintello;
- TAV.06_ temporizzazione degli interventi;
- TAV.07a_ Elenco consistenza piano volumetrica_Bagnara;
- TAV.07b_ Elenco consistenza piano volumetrica_Conche;
- TAV.07c_ Elenco consistenza piano volumetrica_Monache;
- TAV.07d_ Elenco consistenza piano volumetrica_Palmintello;
- TAV.08a_ Aree libera_Cisaniello;
- TAV.08b_ Aree libera_Bagnara;
- TAV.08c_ Aree libera_Conche;
- TAV.08d_ Aree libera_Monache;
- TAV.08e_ Aree libera_Palmintello;
- TAV.09a_ Viabilità e infrastrutture_Bagnara
- TAV.09b_ Viabilità e infrastrutture_Conche
- TAV.09c_ Viabilità e infrastrutture_Monache
- TAV.09d_ Viabilità e infrastrutture_Palmintello;
- TAV.10_ Ridefinizione ATE ed ATD;
- TAV.11_ Assetto Planovolumetrico;
- TAV.11a_ Assetto Planovolumetrico_Cisaniello;
- TAV.11b_ Assetto Planovolumetrico_Bagnara;
- TAV.11c_ Assetto Planovolumetrico_Conche;
- TAV.11d_ Assetto Planovolumetrico_Monache;
- TAV.11e_ Assetto Planovolumetrico_Palmintello;
- TAV.12_ Planivolumetrico generale integrato;
- TAV.13_ U.M.I.;
- TAV.14_ Tabella dei millesimali corrispondenti;
- TAV.15_ Schema viabilità e parcheggi;
- TAV.16_ Pubblica illuminazione;
- TAV.17: schema rete fognante;
- TAV.18_ Schema rete idrica;
- TAV.19_ Schema delle urbanizzazioni secondarie;
- TAV.20_ Schema arredo urbano.

RELAZIONI:

- R1_ Relazione Generale illustrativa;
- R2_ Schede di rilevamento delle presenze floristiche tipiche;
- R3_ Norme Tecniche di Attuazione;
- R4_ Quadro economico;
- R4_ Studio di impatto ambientale.

VAS FINALE

- Rapporto Ambientale PIRT_ comune di Lizzano;
- Rapporto Ambientale PIRT_ comune di Lizzano_ Sintesi non tecnica;
- Rapporto Ambientale_ PIRT_ comune di Lizzano_ Tavole.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Come illustrato in premessa, la consultazione dei SCMA e del pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- consultazione preliminare ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/2012;
- avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.124 del 02/11/2017 ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012;

- nota prot. n. 4980 del 11.05.2018 di questa Sezione regionale, di comunicazione ai SCMA ;
- pubblicazione della documentazione VAS sul Portale Ambientale regionale – Sezione VAS ;

Con riferimento alle osservazioni pervenute dai SCMA nel corso della fase di consultazione preliminare, come citate in premessa, l'Autorità procedente ha rappresentato nel RA (pag. 4) che:

- la nota dell' AIP rappresentava che *“per il piano in oggetto deve intendersi verificata la compatibilità con le previsioni del vigente Piano d'Ambito nonché la conformità alle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato, ove interessate, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il gestore AQP S.p.a.”*;
- l'obiettivo del consumo netto di suolo pari a zero, che l'ARPA ritiene necessario inserire tra gli obiettivi del Piano, *“ .. è già da considerarsi interno alla filosofia del Piano degli Interventi di Recupero Territoriale del comune di Lizzano.”* che *“per sua natura non individua nuove aree edificabili, con conseguente consumo di suolo, ma ha come obiettivo il recupero urbanistico degli insediamenti abusivi”*.

In relazione, alle altre osservazioni dell'ARPA, il RA evidenzia che al paragrafo 2.6 è stata svolta l'analisi di coerenza esterna anche con il piano regionale delle coste, il piano comunale di protezione civile, il piano di zonizzazione acustica, il Catasto aree percorse dal fuoco, il Programma di sviluppo rurale 2014-2020-Regione Puglia. Inoltre rappresenta che *“si è provveduto all'aggiornamento della descrizione preliminare dei principali fattori ambientali con riferimento ai dati ARPA più recenti (pag. 135 del RA)”* e , in merito alla situazione impiantistica relativa allo smaltimento delle acque reflue *“ .. si fa presente che il PIRT a riguardo recepisce i contenuti dello studio di fattibilità per la realizzazione della rete fognante nella Marina di Lizzano, presentato alla Regione Puglia, nella sua versione definitiva, il 15 gennaio 2004 (approvato dal nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia con atto n. 49/12.03.2004 e dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n.396 del 14 maggio 2004).”*

In riferimento alla fase di consultazione pubblica ex art.11 della L.R, si riportano sinteticamente le osservazioni pervenute, come citate in premessa:

- Sezione regionale Protezione Civile – Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post Emergenza invita a tenere in considerazione le previsioni del piano comunale di protezione civile con particolare riferimento alle aree da destinare a scopi di protezione civile. *Inoltre* rammenta l'importanza della valutazione del *“ ... rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio”*;
- ARPA Puglia – DAP Taranto evidenzia che *“il RA fa riferimento ad una proposta di Piano che trae origine 13 anni fa (gli elaborati di Piano sono datati 2005). Non vi è, pertanto, certezza che l'analisi ambientale effettuata sia aggiornata all'attualità, soprattutto per il carico ambientale cui è attualmente soggetto il territorio, che potrebbe aver subito variazioni negli anni. A tali aspetti deve essere fatto esplicito riscontro, allo stato degli atti assente.”*

Inoltre l'ARPA rileva alcune criticità sia nei contenuti del RA che nelle scelte del PIRT, di cui si sintetizzano e riportano di seguito solo alcuni dei punti principali:

- la non completa coerenza dei contenuti del RA con quanto previsto dall'All. VI alla Parte II del D.lgs 152/06 e s.m.i.,” e l'utilizzo di dati non aggiornati ;
- la mancata coerenza con il Piano comunale delle coste;
- *“La mancata analisi delle fragilità ambientale dell'ambito di intervento e lo studio della sua evoluzione con o senza l'attuazione del piano;*
- *il “progressivo riempimento degli spazi liberi” del territorio” con scelte a volte poco chiare: “ad esempio non è motivata la scelta di collocare l'isola ecologica a ridosso della fascia di 100 m dalla costa, così come non è motivata la quantificazione della dotazione di parcheggi che occuperebbe una notevole dimensione (circa 10 ha).*
- *la trattazione degli impatti non è compiutamente sviluppata (essendo principalmente descritta qualitativamente e non quantitativamente) e non è contestualizzata alla proposta di piano, non*

risultando collegata, tra l'altro, ad un'analisi dei flussi materiali ed immateriali generati dal PIRT che sono sicuramente presenti, data la non trascurabile infrastrutturazione suppletiva cui sarà soggetto il sito.

- *il proponente stima un incremento di abitanti (dagli attuali 7.184 si passerebbe a 7.739). Tale aspetto è poco chiaro, non comprendendo a cosa sia dovuto tale aumento di circa 550 unità e quali siano gli impatti collegati a tale fattispecie.*

L'ARPA conclude il suo parere comunicando che *"Per tutto quanto sopra esposto, si esprime valutazione tecnica negativa in merito alla proposta di Piano in oggetto."*

– L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia evidenzia che il PIRT, distinguendo *"tra il piano amministrativo della singola istanza di condono e quello pianificatorio territoriale"* si limita a rinviare *"di fatto ad un momento successivo le verifiche che sarebbe il caso di effettuare proprio in questa fase per valutare l'efficacia delle scelte urbanistiche e soprattutto il loro costo"*. In conclusione, l'Autorità di Bacino ritiene che *"il carattere strategico della valutazione avrebbe richiesto un approfondimento hic et nunc e non rinviato ad altri momenti e ad ulteriori procedimenti non aventi carattere di pianificazione territoriale, per i quali comunque sarebbero necessarie valutazioni della pericolosità idraulica relative ad un più esteso ambito territoriale"*.

– All'Autorità precedente è, inoltre, pervenuto con nota prot. n. 1223 del 12.07.2018, il contributo della Sezione regionale Infrastrutture per la mobilità che chiede di *"approfondire la tematica della mobilità analizzando i mezzi di trasporto pubblico da e verso la costa e proponendo forme alternative, anche alla luce del PPTR"*, aggiornare l'analisi di coerenza con il Piano attuativo del PRT 2015-2019 e verificare le interferenze con l'itinerario s301b – strada litoranea interna Taranto-Avetrana – Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano –rotatoria per Manduria sezione tipo C – prevista nel nuovo Piano Attuativo 2015-2019.

L'amministrazione comunale di Lizzano, con D.G.C. n. 157 del 15.11.2018, ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la consultazione pubblica, di cui si riportano sinteticamente i principali elementi.

-In relazione al contributo dell'ARPA Puglia, l'autorità precedente ha controdedotto puntualmente le osservazioni proposte ritenendole non accoglibili. In merito alle principali criticità rilevate, ha evidenziato che:

- I dati e le descrizioni del contesto contenute nel RA si riferiscono al periodo in cui è stato redatto il Piano;
- L'adozione del Piano Comunale delle coste (16.10.2017) è successivo all'avvio della consultazione VAS (24.11.2016) e *"... si evince come i tecnici "non abbiano avuto altre comunicazioni in merito"*. Inoltre il PIRT recepisce le prime istanze del PCC (di cui si riportano le previsioni nella tav.12) e, a seguito dell'analisi degli obiettivi di quest'ultimo, risulta coerente con il PCC;
- *"La mancata attuazione del piano determina l'impossibilità di un organico intervento di infrastrutturazione e completamento delle aree interstiziali e di opere di mitigazione e compensazione paesaggistico-ambientali volte al recupero ed alla riqualificazione della intera fascia costiera e ad uno sviluppo dell'intera area"*;
- In relazione al tema del *"riempimento degli spazi liberi"* si è scelta *"... la logica della concentrazione dei servizi in vaste aree libere con un disegno delle "zone servizi" capace di riconnettere le frangiture marginali dell'espansione abusiva e definirne il limite"*;
- L'allegato VI alla II parte del D. Lgs 152/2006 non *"richiede che l'analisi degli impatti debba essere effettuata quantitativamente"* ;
- Il numero degli abitanti discende dal calcolo, nello scenario di attuazione del Piano, del nuovo *"volume abitanti"*. *"Questo è determinato a seguito della individuazione degli interventi residenziali e produttivi preesistenti (non oggetto di sanatoria), abusivi esistenti sanabili ed abusivi non sanabili....."*

Detta volumetria è incrementata del 20% per la realizzazione di una volumetria aggiuntiva finalizzata all'adeguamento di standards funzionali abitativi o di servizio alle attività produttive o connesse con il tempo libero e del turismo.....".

-In relazione al contributo dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** – sede Puglia l'amministrazione comunale di Lizzano **evidenzia** che il PAI è stato approvato (30.11.2005) dopo l'adozione del PIRT (03.11.2005) e ribadisce quanto riportato nel RA, ossia che vi è nel PIRT *"una distinzione tra il piano amministrativo della singola istanza di condono da quello pianificatorio territoriale indicato nel PIRT"* a causa della diversa normativa di settore e della difficile puntuale *"valutazione delle istanze nell'attualità."*

-In relazione al contributo della **Sezione regionale infrastrutture per la mobilità**, l'autorità procedente ha rappresentato che:

- a. l'area costiera di Lizzano è servita solo da trasporto pubblico provinciale mentre il resto della mobilità è soddisfatta da trasporto privato. Inoltre evidenzia che il PIRT prevede una generale riorganizzazione della viabilità tesa al collegamento con le limitrofe aree urbanistiche e con le aree attrezzate interessate dal Piano comunale delle coste, recependo le indicazioni contenute nel PRG;
- b. a seguito dell'esame degli obiettivi del Piano attuativo del PTR 2015-2019 e delle sue previsioni per il territorio di Lizzano è verificata la coerenza degli obiettivi del PIRT con quelli del citato Piano attuativo. Inoltre l'obiettivo di riqualificazione del PIRT prevede interventi *"volti a definire un sistema viario organico e riconoscibile...tramite la creazione di marciapiedi, alberature, parcheggi.....; inoltre un chiaro effetto positivo viene ... tra l'altro attuato attraverso la trasformazione della strada provinciale (litoranea) in "strada piattaforma", capace di consentire più un ruolo di servizio alle diverse attività che saranno distribuite lungo l'affacci al mare...."* ;
- c. nella relazione generale è stata esplicitata la necessità di dotare di servizi l'ambito di intervento del PIRT in funzione della relazione intercorrente tra l'ambito stesso e le limitrofe aree del PRG (BTr, CTr) e più complessivamente con il suo territorio circostante. Inoltre la proposta di trasformazione della strada litoranea in strada piattaforma che si delinea come waterfront e si raccorda con la strada interna Taranto-Avetrana prevista dal Piano attuativo del PRT regionale.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

In merito alla localizzazione dell'area interessata dal PIRT nella "Relazione generale illustrativa" (pag. 13) si riporta che il territorio di Lizzano *"abbraccia una delle più belle e pittoresche zone della provincia, annoverando a nord vaste estensioni di terreno con caratteristiche continentali e a sud una larga fascia costiera, i cui elementi, scogliera aspra alternata a vasti arenili, avanzi di antichi fortilizi o posti di vedetta, offrono lo spettacolo di un paesaggio vario e suggestivo. La Marina di Lizzano dista dal centro abitato 7 km. Il litorale si estende per 5 km circa e costeggia la strada litoranea salentina che da Taranto porta a Gallipoli."*

Il Comune di Lizzano è attualmente dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con DCC n. 43 del 03.07.2002.

e *"l'ambito di intervento del P.I.R.T. coincide con l'area "Vu – zona di vincolo urbanistico" individuata nella zonizzazione del P.R.G. approvato, caratterizzato da attività ed interventi abusivi non sanabili ai sensi delle LL. RR. n. 56/80 e n. 30/90, insieme all'area "Eip – zona di interesse per la salvaguardia paesistica" (RA, pag. 25). Dalla lettura della documentazione allegata al PIRT si evince che tale area è stata nel tempo interessata da un intenso fenomeno di abusivismo edilizio pertanto "Attraverso una prima ricognizione dell'edificato abusivo (costituito da una pluralità di costruzioni abusive che ha comportato una continuità edificata ed una rilevante trasformazione dell'assetto del territorio), si è ravvisata la necessità di procedere ad un recupero urbanistico e paesaggistico dell'intera fascia costiera, con particolare riferimento all'ambito costituito dai 300 m. dal*

Demanio Marittimo.(RA, pag. 24).

In particolare *“L’Amministrazione Comunale di Lizzano, valutata l’esigenza di dotarsi di uno strumento urbanistico e paesaggistico per il recupero della fascia costiera, ha conferito incarico per la redazione della “perimetrazione dei territori costruiti” ed all’adeguamento dello strumento urbanistico al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P.), unitamente alla redazione del Piano di Interventi di Recupero Territoriale della fascia costiera (P.I.R.T.), ai sensi dell’art. 7.08 delle Norme di Attuazione (N.T.A.) del citato P.U.T.T./P”* (RA, pag.23). Il fine del PIRT, secondo quanto disposto dal citato articolo delle NTA del PUTT/p, è quello di *“qualificare l’area di intervento e di verificare la sanabilità dell’edificato abusivo non sanabile ai sensi delle ll.rr. 56/80 e 30/90”*.

La *“Relazione generale illustrativa”* riporta i risultati dell’analisi svolta dall’amministrazione circa il numero, la destinazione d’uso e la condizione di sanabilità degli edifici inclusi nell’area del PIRT e suddivisi nei 5 ambiti descritti: Cisaniello, Bagnara, Conche, Monache, Palmitello, e illustra i dati urbanistici-edilizi dello stato di fatto (RGI, pag. 40) e di progetto (RGI, pag. 41).

Considerato lo stato di fatto il *“Il PIRT si propone il recupero di queste situazioni attraverso il “disegno” degli spazi pubblici, che, sovrapposto al tessuto insediativo, si ponga quale principio ordinatore della riqualificazione urbana, al di là del mero adeguamento quantitativo dei servizi agli standards previsti dalla legge.”* (RA, pag. 32).

Nello specifico le aree da destinare al soddisfacimento degli standards, come indicate nel RA, sono le seguenti:

- Aree per attrezzature di interesse comune (superficie totale mq 36.830);
- Aree per spazi pubblici attrezzati: mq 138.540;
- Aree per parcheggio: mq 91600

Inoltre *“Il PIRT, considerata la specificità della fascia costiera del Comune di Lizzano nel contesto non solo del litorale jonico ma anche dell’entroterra, nell’ambito degli interventi previsti individua le seguenti zone destinate ad attività produttive in campo turistico”* (RA, pag. 49).

In tale direzione si prevedono le seguenti destinazioni:

- *Attività turistiche all’aperto: campeggio (in località Monache della superficie di mq.19.500)*
- *Centro di assistenza per il turismo: Negozio del Comune – Fiera dei Comuni – Strutture itineranti (a cavallo delle località Monache e Palmintello, della superficie totale di mq 32.500);*
- *Attività turistiche all’aperto: parcheggio camper (in località Palmintello della superficie di mq 19.500)*

Sono infine previste le opere di infrastrutturazione quali viabilità, parcheggi, rete fognante, rete idrica, rete pubblica illuminazione, rete di distribuzione elettrica e telefonica, rete fognante pluviale.

Sinteticamente quindi il PIRT si pone i seguenti obiettivi generali (RA, pag. 38):

1. Tutelare e valorizzare le risorse paesaggistiche ambientali e quindi qualificare l’area di intervento;
2. Recupero urbanistico degli insediamenti abusivi;
3. Definizione di una normativa specifica supportata da elaborazioni progettuali;
4. Valorizzazione delle risorse naturali e mitigazione dell’impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo;
5. Programmazione temporale dell’intervento di attuazione del P.I.R.T.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi generali posti, **si rileva** che la proposta di PIRT indica azioni specifiche che però appaiono definire soprattutto attività finalizzate alla conoscenza e alla definizione dello stato attuale del territorio interessato dal piano ed in parte propedeutiche alla concreta attuazione dello stesso. Non sono, invero, esplicitate azioni come, ad esempio, la realizzazione e la demolizione di immobili, la realizzazione di attrezzature, infrastrutture, servizi ecc.. che invece risultano tra gli interventi previsti e descritti nella Relazione del Piano, di cui il RA dovrebbe valutare gli eventuali impatti (incremento carico insediativo, consumo di suolo ecc..) sulle componenti ambientali.

SI PRESCRIVE di individuare e descrivere con maggior dettaglio le azioni previste dal PIRT, con particolare riferimento agli interventi di nuova realizzazione ed infrastrutturazione dell’area interessata dal Piano, al fine di una più efficace valutazione delle relazioni tra gli obiettivi e le azioni del Piano tese al loro raggiungimento, di una corretta valutazione degli impatti e di una adeguata elaborazione di eventuali misure di mitigazione.

2.2 Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza è svolta nel par. 2.7 "Rapporto del Piano con gli altri piani o programmi – Analisi di coerenza esterna" con i seguenti strumenti di pianificazione:

- Documento regionale di assetto generale (DRAG);
- Piano Regionale Trasporti;
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
- Piano Paesaggistico territoriale regionale (PPTR);
- Piano Urbanistico Tematico Territoriale (PUTT/p);
- Piano di l'Assetto Idrogeologico (PAI) AdB Puglia;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano Strategico dell'area vasta tarantina (PSAVT);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- Gestione e tutela delle Aree Naturali (AN);
- Piano regionale delle Coste;
- Piano Comunale di Protezione Civile;
- Piano di zonizzazione acustica – Comune di Lizzano;
- Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 – Regione Puglia;
- Catasto aree percorse dal fuoco.

La coerenza degli obiettivi generali di ognuno dei sopra citati Piani con i n. 5 obiettivi generali del PIRT è stata valutata attraverso la elaborazione di matrici relative ad ognuno degli strumenti di pianificazione selezionati. In conclusione, dopo le singole analisi di coerenza, il RA presenta una matrice di sintesi che mostra una prevalente coerenza generale degli obiettivi del PIRT con gli obiettivi degli altri Piani analizzati ed in alcuni casi (6) una relazione neutrale tra gli obiettivi dei Piani.

Si evidenzia che l'art. 107 delle NTA del PPTR specifica che i PIRT "sono finalizzati, in particolare, al perseguimento dell'obiettivo generale del PPTR n. 6 "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee" di cui all'elaborato 4.1 "Obiettivi generali e specifici dello Scenario strategico".

Si rileva che, pur essendo stata svolta l'analisi di coerenza con gli obiettivi del PPTR (pag. 73, RA) la stessa non risulta declinata in relazione agli obiettivi specifici per i PIRT prima richiamati. **Pertanto si prescrive di integrare la valutazione di coerenza degli obiettivi specificatamente elaborati e descritti per tale tipologia di Piano nel citato allegato 4.1 del PPTR, e di darne atto nella Dichiarazione di sintesi.**

Inoltre **si rileva**, la mancanza di una attenta analisi di coerenza con il Piano Comunale delle Coste, che risulta aver scontato la procedura di screening di valutazione d'incidenza presso l'Autorità Competente regionale, le cui previsioni sono state inserite negli elaborati grafici del PIRT, senza tuttavia descrivere gli elementi di coerenza/incoerenza e le eventuali relazioni tra le azioni del PIRT e quelle del PCC. A tal proposito **si osserva** che gli interventi riportati nella Tav. 12 del PIRT ed indicati come previsioni del Piano Comunale delle Coste, appaiono non corrispondenti a quelli inseriti nella documentazione oggetto della Valutazione di Incidenza.

Pertanto, SI PRESCRIVE di effettuare una verifica di corrispondenza tra cartografie e una valutazione di coerenza tra le previsioni presentate nei due strumenti di pianificazione comunale. I risultati di tale analisi dovranno essere espressamente indicati nella Dichiarazione di Sintesi,

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*), è contenuta nel capitolo 3 del RA.

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente ai paragrafi che trattano di:

aria- acqua- suolo e sottosuolo- flora, fauna e ecosistemi- clima- paesaggio, patrimonio culturale e emergenze

architettoniche e archeologiche- rumore- energia-rifiuti .

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione ripresi dal RA:

- *Il comune di Lizzano non è dotato di centraline di monitoraggio collegate alla rete regionale di monitoraggio. Le più vicine sono quelle di Talsano, che comunque dista 12 km, dall'area interessata. Pertanto le considerazioni espresse sono del tutto generali.* (pag. 126);
- *L'area di studio, data la sua morfologia prevalentemente di versante retrodunare e la natura geolitologica delle formazioni affioranti..... è priva di un vero e proprio reticolo idrografico superficiale* (pag. 130);
- *l'idrografia superficiale sia poco sviluppata o del tutto assente; ciò deriva oltre che dalla conformazione morfologica predetta, anche dalla propensione delle acque superficiali ad essere assorbite da terreni e rocce costituenti il sottosuolo* (pag. 130);
- *Di rilievo è invece la presenza del Canale li Cupi – Ostone, nel tratto terminale del corso d'acqua. Il corso d'acqua è a carattere temporaneo intermittente* (pag. 130);
- *la circolazione idrica sotterranea, nel territorio in esame, si esplica attraverso due livelli. La falda idrica superiore o "superficiale", circolante nei depositi calcarenitici pleistocenici è sostenuta dal letto dei depositi argillosi appartenenti alla formazione geologica delle argille Subappennine mentre l'acquifero di base, o "falda idrica profonda" è ospitata nell'ambito della formazione calcareo-dolomitica del Cretaceo* (pag. 132);
- *Nella zona costiera ad Ovest di Taranto la morfologia è pianeggiante ed è priva di idrografia ben sviluppata e caratterizzata da debolissime pendenze verso il mare e, in certi casi, da leggere contropendenze. L'intera piana caratterizzata, ad eccezione dei tratti terminali delle lame, dall'assenza di un reticolo idrografico ben articolato, che consenta di allontanare rapidamente le acque che in occasione di eventi di pioggia significativi raggiungono questa area* (pag. 135);
- *Secondo l' "ordinanza del P.C.M. n. 3274 del 20 Marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" (...)risulta che la città di Taranto è inserita in Zona Sismica 4" (pag. 137);*
- *Non sono state rilevate presenze floristiche interessanti sotto il profilo della tutela, ma solo specie che sono largamente diffuse in tutto il territorio* (pag. 138);
- *A parte questa vegetazione spontanea, di cui nessuna rientra nelle "Liste Rosse Regionali" della Società Botanica Italiana, le aree oggetto di intervento sono costituite da seminativi ed oliveti e vigneti pertanto non presentano elementi di rilievo* (pag. 138);
- *L'area di intervento è caratterizzata principalmente da seminativo, mentre le aree contermini sono caratterizzate da uliveti, aree a seminativo e incolti. L'area comunque risulta essere compromessa da azioni dell'uomo. Le specie cespugliose più frequenti sono il lentisco, la rosa canina, l'olivo, il prugnolo, il biancospino, il rovo, la fillirea, l'asparago, ecc* (pag. 141);
- *Le aree agricole, tra le quali ricadono quelle prescelte per la realizzazione dell'intervento, ospitano specie faunistiche comuni, abbondantemente presenti in habitat antropizzati. Per questo motivo i terreni agricoli sono quelli di minore importanza per la fauna* (pag. 142);
- *Nessun tipo di fauna esistente nel luogo sito di intervento ricade all'interno delle "Liste Rosse dei vertebrati" (pag. 143);*
- *In relazione a "paesaggio, patrimonio culturale e emergenze architettoniche e archeologiche" da pag. 149 si descrivono gli elementi di interesse ai sensi del PUTT/p:*
 - **ZONA CISANIELLO:** *il paesaggio della zona in esame è caratterizzato dalla presenza dell'unità geomorfologia della spiaggia sabbiosa e del retrostante sistema di dune fossili ricoperte da vegetazione tipica autoctona (macchia mediterranea), nonché dal tratto terminale del Canale Ostone (....) arricchita peraltro dalla segnalazione della presenza di importanti siti di interesse archeologico costituiti da un villaggio neolitico nella zona settentrionale e da tombe rinvenute lungo la fascia costiera;*
 - **ZONA BAGNARA:** *Il paesaggio della zona in esame si identifica nel settore occidentale con la presenza della sponda sinistra del Canale Ostone, che oltre a rappresentare un elemento morfologico di notevole pregio conserva numerose tracce di insediamenti antichi; (...) l'area in esame ne connota fortemente la valenza paesaggistica, incrementata dalla presenza di aree boscate e macchie, individuate in sede*

di PIRT ed oggetto di ridefinizione dell' A.T.E., individuato quale Ambito Territoriale Esteso di valore rilevante "B";

- **ZONA CONCHE:** Il paesaggio della zona in esame è caratterizzato dalla presenza di un ambiente litorale sabbioso nel primo tratto, passante ad una costa bassa e rocciosa verso il settore orientale. Nel settore orientale, è stata segnalata dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia – Taranto la presenza di importanti e numerose tracce di insediamenti antichi da sottoporre a tutela e valorizzazione;
- **ZONA MONACHE:** L'elemento fisiografico caratterizzante il paesaggio della zona in esame e delle aree ad essa limitrofe, è costituito dalla presenza di due superfici terrazzate, dislocate a quote diverse, degradanti verso l'attuale linea di costa;
- **ZONA PALMENTIELLO:** Il paesaggio della zona in esame e delle aree ad essa limitrofe, è caratterizzato dalla presenza di due superfici terrazzate, dislocate a diverse quote degradanti blandamente verso l'attuale linea di costa. (...) La zona è altresì interessata dalla presenza di un "trullo", tipica costruzione tronco-conica, in pietra a secco, monumento dell'antica civiltà contadina. A Nord oltre la zona in esame è stata segnalata dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia – Taranto la presenza di importanti e numerose tracce di insediamenti antichi che vanno comunque considerati come valori d'insieme del paesaggio.

- Il comune di Lizzano si è dotato di Piano di zonizzazione acustica, adottato con delibera del Commissario prefettizio n.51 del 13.09.2007 (pag. 155). "Gli interventi non prevedono attività che comportino superamento dei limiti previsti dal piano" (Ra, pag. 156);
- A livello residenziale la provincia di Taranto consuma il 15% regionale così ripartito: 50 % gas metano, 31% energia elettrica, 11% gasolio, 4% legna, 4% GPL. I dati evidenziano il prevalente consumo di gas naturale conseguente all'aumento del numero di edifici dotati di impianto di riscaldamento autonomo. Anche i consumi di energia elettrica sono relazionati prevalentemente agli usi per scopi termici ed in misura minore per il funzionamento di piccoli e grandi apparecchi elettrici ed elettronici (pag.157);
- Il comune di Lizzano è compreso nel bacino ARO TA/5; (...). Per quanto concerne la dotazione di impianti di discarica, in provincia risultano localizzate: n. 1 discarica per inerti, n. 4 discariche per rifiuti speciali non pericolosi (di cui una di proprietà ILVA) e n. 1 discarica per rifiuti pericolosi (proprietà ILVA). (pag. 160);

Dalla lettura dei grafici inseriti a pag. 162 si evince che nel 2013 nel comune di Lizzano si è avuta una produzione di RSU pari a 38,51 Kg/mese pro capite con una percentuale di 67,16 del raccolta differenziata.

In relazione alla descrizione del contesto ambientale e territoriale del comune di Lizzano si rilevano alcuni elementi non inseriti che vanno pertanto integrati :

- il comune di Lizzano ai sensi del D.Lgs 155/2010 risulta essere compreso nella ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteorologiche IV e V.

SI PRESCRIVE di dare atto di tale riferimento nella Dichiarazione di Sintesi;

- dall'analisi del PTA regionale si evince che il comune di Lizzano è dotato di impianto di depurazione, in cui confluiscono anche i reflui delle località di Fragagnano, S.Marzano, Lido Checca, Marina di Lizzano, Torretta, Torretta Mare, che ha una potenzialità di 24.696 AE a fronte di un carico generato pari a 35.198 AE. Tale impianto è destinatario di un finanziamento ai sensi della delibera CIPE n. 62/2011 per il "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Lizzano Consortile".

SI PRESCRIVE di dare atto nella Dichiarazione di sintesi di tali informazioni;

- in relazione alla componente acqua, inoltre, si rileva che non è stato fornito alcun dato o alcuna descrizione circa le acque marino costiere che costituiscono uno degli elementi peculiari dell'area interessata dal PIRT e che potrebbero essere interessate da eventuali effetti/impatti dello stesso.

SI PRESCRIVE che la descrizione della componente acqua sia integrata in tal senso e che si dia atto di ciò nella Dichiarazione di Sintesi.

- in relazione agli aspetti paesaggistici, il RA, descrive il contesto ai sensi del PUTT/p, ormai non più vigente.

Con D.G.R. n. 176/2015 la Regione Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale: in relazione a tale strumento di tutela del patrimonio storico paesaggistico e culturale del territorio pugliese si rileva che il territorio del comune di Lizzano è interessato da vari BP e UCP da esso individuati.

In particolare si evidenziano nell'area di interesse del PIRT, i BP definiti ai sensi del d. DLgs 42/2004 relativi a: territori costieri compresi in una fascia di 300 m, ai corsi d'acqua iscritti negli specifici elenchi (Canale Ostone), alle aree di notevole interesse pubblico e gli UCP quali ad esempio la connessione RER, lame e gravine, cordoni dunali ecc. Tali elementi, elencati a pag. 71 del RA, costituiscono significative peculiarità del territorio da considerare per una efficace valutazione degli effetti ambientali del Piano (D.Lgs 152/2006 art 2 co 1 lett. a) L.R. 44/2014).

SI PRESCRIVE, pertanto, di verificare che gli interventi previsti dal PIRT non interferiscano con la tutela e la valorizzazione degli elementi paesaggistico-naturali sopra citati anche al fine del conseguimento dell'obiettivo di Piano Valorizzazione delle risorse naturali e mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo;

- Nel RA sono presentati dati relativi alla raccolta dei rifiuti non recenti. Pertanto si **PRESCRIVE, di aggiornare i dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti rintracciabili anche sul sito www.sit.puglia.it;**
- il territorio comunale ricade all'interno dell'area di contaminazione salina definita dal Piano di Tutela delle Acque regionali per cui vigono le misure di cui al cap. 9.1 della Relazione allegata al PTA.

SI PRESCRIVE di dare atto nella Dichiarazione di Sintesi di tale dato.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il Rapporto Ambientale nel paragrafo 1.8.2 riporta i 10 criteri di sostenibilità del Manuale UE e un elenco di n. 31 obiettivi di sostenibilità ambientale che però non appaiono tutti pertinenti il Piano in oggetto. Gli stessi obiettivi vengono in seguito posti in relazione con le azioni del PIRT attraverso una matrice di "valutazione dei possibili impatti ambientali" a pag. 172 che appare, invero, una valutazione della coerenza delle linee di azione rispetto ad obiettivi di sostenibilità ambientale.

Rammentando quanto stabilito nell'allegato VI della seconda parte del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. , alla lettera e) "*obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale*" si rileva che alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale indicati nella tabella di pag. 172 risultano non essere relazionabili e pertinenti al Piano in oggetto. Ciò si evince dalla stessa tabella in cui, in alcuni casi, si rilevano relazioni nulle tra obiettivi di sostenibilità e azioni (ad esempio agli obiettivi: "usare i rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia", "riutilizzo a valle della raccolta e delle iniziative per la riduzione dei rifiuti"), in altri invece, non risulta evidente se e come le azioni del PIRT, che come detto non risultano relative alla concreta realizzazione degli interventi, possano contribuire al raggiungimento di tali obiettivi (ad esempio: "identificare e catalogare i siti potenzialmente contaminati anche nelle aree di sviluppo industriale in attività" o "garantire usi peculiari a cui vengono destinate le acque marine e salmastre" ecc).

SI PRESCRIVE di verificare ed eventualmente selezionare gli obiettivi di sostenibilità ambientale effettivamente pertinenti il PIRT anche al fine anche di costruire un efficace piano di monitoraggio e di descrivere nella Dichiarazione di sintesi come si è tenuto conto di essi durante l'elaborazione del Piano.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

Nel cap. 3.3 del RA viene riportata "l'analisi ambientale" svolta valutando gli effetti provocati dalle attività di realizzazione del PIRT in fase di cantiere ed in fase di esercizio sulle componenti ambientali: aria, rumore, campi elettromagnetici, risorse idriche, suolo e sottosuolo, biodiversità e paesaggio, inquinamento luminoso, viabilità.

Inoltre, nel paragrafo 3.3.10 "*Valutazione dei possibili impatti sull'ambiente: la valutazione ambientale del piano di interventi di recupero territoriale (PIRT) della fascia costiera del comune di Lizzano*" (RA, pag 172) è riportata una tabella in cui vengono posti in relazione gli obiettivi di sostenibilità e le azioni previste dal PIRT . In relazione a quanto descritto nel cap. 3.3, relativo agli effetti in fase di cantiere ed in fase di esercizio della realizzazione del PIRT sulle singole componenti ambientali, si riportano alcune valutazioni svolte nel RA e alcune considerazioni della Sezione regionale:

- **Per la componente aria** non si condivide la premessa esposta a pag. 164 secondo cui *“Gli impatti del Piano sulla componente aria sono legati alla reale all’applicazione dello stesso in relazione alla demolizione di alcuni fabbricati o parte di essi (non sanabili o sanabili con parziali abbattimenti), alla realizzazione di nuovi fabbricati secondo quanto previsto nel piano, e alla realizzazione di parcheggi e strade, oltre che nelle fasi di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.”* Infatti, considerata la prossimità alla costa e quindi la vocazione turistica dell’area, la prevista realizzazione di infrastrutture e servizi, la sensibilità e le peculiarità di questo tratto di territorio, vi sono anche altri elementi che potrebbero produrre impatti sulla componente aria come ad esempio un eventuale incremento del traffico veicolare.

SI PRESCRIVE di integrare la valutazione degli impatti sull’aria in relazione alle azioni che il PIRT prevede di realizzare in ordine sia alle nuove infrastrutture di collegamento che alle destinazioni delle aree ed alla realizzazione di nuove attrezzature e servizi.

SI RACCOMANDA all’amministrazione comunale di monitorare i livelli di qualità dell’aria soprattutto nelle zone a più alta criticità (ad esempio: zone a traffico intenso, aree turistiche e produttive, parcheggi ecc.) ecc. e di promuovere e sostenere sul territorio politiche di mobilità sostenibile (aree pedonali, piste ciclabili ecc).

- Per la componente **rumore**, nel RA si rappresenta che *“visto che la zona comunque risulta essere già antropizzata ... il clima acustico non verrà alterato dalla presenza degli elementi previsti nell’area”* (Ra, pag. 165). Poiché Il Comune di Lizzano risulta essere dotato del Piano di zonizzazione acustica che attribuisce ad un’ampia area interessata dal PIRT la classe II “aree destinate ad un uso prevalentemente residenziale” .

SI PRESCRIVE di verificare che le destinazioni urbanistiche e di uso (attività turistiche, ricreative, fieristiche ecc..) siano compatibili con il rispetto dei limiti di rumore da esso imposti.

- **Per la componente campi magnetici** *“non risulta nessuna variazione rispetto allo stato attuale , visto che il piano non prevede l’installazione di strutture che possano influenzare lo stato attuale”* (RA, pag. 166).
- **Per la componente Risorse Idriche** si rileva l’assenza di informazioni, dati ed analisi circa gli eventuali impatti sulle acque marino costiere. Tali approfondimenti sono necessari al fine di valutare gli impatti derivabili dall’ eventuale incremento della pressione antropica sulla costa prodotta anche dalla maggiore fruibilità della stessa in ragione della realizzazione di infrastrutture, attrezzature e servizi che il PIRT prevede (attrezzature per lo sport, aree relax e pic nic, i parcheggi, parchi archeologici, oltre alle strutture specificatamente turistiche).

SI PRESCRIVE di svolgere un’attenta analisi degli effetti diretti ed indiretti delle azioni del PIRT sulla qualità delle acque marino costiere , da riportare nella Dichiarazione di sintesi.

Inoltre, come già evidenziato, non risulta chiaro se **le previsioni del Piano Comunale delle Coste** siano state considerate nella valutazione degli impatti, visto che tale Piano viene riportato nelle cartografie (TAV.12) ma non inserito nelle trattazioni contenute nel RA, né nelle analisi di coerenza svolte.

SI PRESCRIVE di chiarire nella Dichiarazione di Sintesi le relazioni tra le due pianificazioni comunali in atto e di valutare gli impatti dei vari interventi sulle diverse componenti ambientali.

Infine, relativamente al trattamento delle acque reflue, si prende atto di quanto riportato nel RA a pag 4 circa lo studio di fattibilità 2004 per la realizzazione della rete fognaria.

SI PRESCRIVE, anche in considerazione del tempo ormai trascorso da tale ipotesi, di garantire il loro corretto smaltimento in conformità con la norma nazionale e regionale, verificando con l’Ente competente la sostenibilità dell’incremento di carico di A.E. del depuratore a servizio del comune di Lizzano nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;

- Per la **componente suolo e sottosuolo**, pur prendendo atto di quanto dichiarato a pag. 41 del RA circa la trasversalità dell’obiettivo *“riduzione del consumo di suolo”*, si evidenzia che tale obiettivo non è esplicitamente indicato tra gli obiettivi del PIRT. Inoltre **si rileva** che seppur gli interventi di carattere pubblico quali la realizzazione di *“..... strutture pubbliche, parcheggi...”*, così come quelli privati siano localizzati in aree già antropizzate, ciò non garantisce che i detti interventi producano *“solo minimamente”* impatti sul suolo e sottosuolo come invece descritto a pag. 167 del RA.

In merito a ciò, innanzitutto, **si rileva** che non risulta valutato l'impatto sul suolo prodotto dall'insieme degli interventi previsti dal PIRT, soprattutto in relazione al consumo di suolo derivante dalla trasformazione di ampie superfici destinate ad esempio a parcheggi ed attrezzature pubbliche, ad incrementi volumetrici per alcuni interventi (tav. 13). In tale ottica non si condivide l'idea di "completamento delle aree interstiziali" se in queste ricadono anche i pochi tratti di costa ancora liberi come quelli localizzati nelle zone di Monache e Palamintello. Ciò, anche in relazione ad alcune delle destinazioni previste, come ad esempio l'isola ecologica, le attrezzature balneari per campeggio e la "fiera dei comuni", localizzati in un'area dai delicati tratti di sensibilità e fragilità ambientale-paesaggistica.

Inoltre, **si rileva** che l'incremento del numero degli abitanti ed il conseguente incremento del "volume abitante", tra l'altro calcolato sulla base dell'individuazione degli interventi anche "abusivi e non sanabili", così come descritto a pag. 31 del RA e ribadito nelle controdeduzioni alla osservazioni dell'Arpa Puglia, produce a livello ambientale un aumento della pressione antropica e degli effetti su varie componenti ambientali quali acqua, aria, energia, suolo, mobilità, ecc.... Oltre a ciò, tale azione non risulta rispondere e convergere verso gli obiettivi di "Valorizzazione delle risorse naturali e mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo" posto dal PIRT.

Infine, in relazione a quanto descritto circa gli sbancamenti per le opere di fondazione degli edifici (ci si riferisce alle attrezzature pubbliche?), **osservando** che il RA rimanda a tipologie definite nelle NTA del PIRT (RA, pag. 167) che però non risultano indicate nelle stesse NTA., **si prescrive di rendere coerente i contenuti del RA con le NTA del PIRT dandone atto nella Dichiarazione di sintesi.**

In relazione a suolo e sottosuolo, SI PRESCRIVE di integrare l'analisi degli impatti valutando con maggior dettaglio gli effetti su tale componente ambientale delle diverse azioni previste dal Piano. Inoltre si PRESCRIVE di verificare l'effettivo fabbisogno di superfici da destinare a nuove realizzazioni anche in relazione alle tipologie di destinazione previste ed alla stagionalità dell'insediamento al fine anche di rivalutare le previsioni di incremento del carico insediativo, e il ridimensionamento degli interventi previsti.

- In merito a **Biodiversità e paesaggio** nel RA, tra le altre cose si afferma che *"Gli impatti sul paesaggio in fase di esercizio, riguardano la percezione visiva dell'area modificata dall'intervento. Il piano prevede la realizzazione di "Isolati" che raggiungeranno una altezza massima di 27 m sul piano stradale, in un'area priva di percorsi panoramici" ed in relazione a flora e fauna del territorio "le trasformazioni del territorio, sarà compensata dalla realizzazione di una vasta area a parco, dove potranno trovare dimora diverse tipologie di uccelli, piccoli mammiferi, e rettili comuni. L'assenza di fauna di rilievo conservazionistico fa ritenere l'impatto dell'intervento compatibile". (pag. 168, RA).*

Si osserva che quanto descritto nel RA e sopra riportato non trova coerenza con quanto enunciato nella Relazione Illustrativa del PIRT e con gli interventi in esso previsti.

In relazione a gli elementi del paesaggio e della biodiversità peculiari dell'area del PIRT, **si osserva** che le aree dunali e retrodunali, nonché quelle annesso alle ripe fluviali sono interessate da lembi di flora mediterranea spontanea caratteristica di tali zone paesaggio. Pertanto **si PRESCRIVE che ogni intervento previsto nelle aree prossime alla costa e al canale Ostone non alteri in alcun modo la morfologia e la vegetazione esistente con particolare riferimento alle dune sabbiose, lì dove presenti.**

Inoltre si osserva che non sono stati valutati gli effetti diretti o indiretti delle previsioni relative alla realizzazione di parcheggi localizzati lungo il perimetro EST del PIRT, in zona Bagnara, in prossimità di aree naturali (boschi ed aree di rimboschimento) già previsti dal PRG e riproposti dal PIRT.

A tal proposito, infatti, **si evidenzia** che l'Amministrazione proponente avrebbe potuto "utilizzare" lo strumento del PIRT per rivalutare, invece che confermare, la destinazione a parcheggio almeno di parte delle suddette aree al fine di trasformarle in elementi di connessione alla rete regionale ecologica (RER), del vicino canale Ostone, creando, inoltre, l'opportunità di inserire in tale "percorso naturale" anche le aree destinate dal PIRT a Parco archeologico dell'Ostone ed a Impianti sportivi Ostone.

Per quanto sopra descritto ed in considerazione dell'obiettivo del PIRT di *"Tutelare e valorizzare le risorse paesaggistiche ambientali e quindi qualificare l'area di intervento"* **SI PRESCRIVE di inserire le singole peculiarità ambientali tra i criteri per la individuazione degli immobili da demolire o delocalizzare**

tenendo ferma la necessità di restituire la specifica naturalità alle aree prossime al canale Ostone ed alla costa così come definita dal Dlgs. 42/2004 e ss.mm.ii.,

- In merito all'**inquinamento luminoso** nel RA (pag. 169) si dichiara che *“l'utilizzo di dispositivi con ottime caratteristiche costruttive ed efficienza, lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche determineranno un basso impatto sulle componenti ambientali e faunistiche.”*

Infine, in relazione alla **viabilità** si descrivono le attività connesse *“essenzialmente alla razionalizzazione e miglioramento della viabilità esistente con l'intento di definire un sistema viario organico e riconoscibile”* ed alla trasformazione della strada provinciale litoranea in una strada con funzione di *“piattaforma”, “capace di consentire più un ruolo di servizio alle diverse attività che saranno distribuite lungo “l' affaccio a mare”, eliminando il parcheggio lungo la carreggiata(RA, pag. 170).* Non vengono però valutati gli eventuali effetti-impatti di tali trasformazioni sulle varie componenti ambientali, né viene descritto il *“Piano dei parcheggi”* citato nel RA.

SI PRESCRIVE, pertanto, di svolgere una completa analisi degli impatti che produrranno le azioni relative alla viabilità; in particolare di valutare la opportunità di “disegnare” a partire già dal PIRT un “progetto” di mobilità lenta che si integri fin dall'inizio con le strategie di viabilità che il PIRT intende realizzare e che valorizzi il pregio paesaggistico dell'area creando una rete ecosistemica tra i vari elementi naturali presenti.

In sintesi, quindi, si rileva che l'analisi degli impatti si è limitata alla descrizione delle *“conseguenze”* sulle componenti ambientali delle attività tese alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano (in fase di cantiere e di esercizio) e non alla valutazione più ad ampio respiro e a lungo termine degli effetti della pianificazione proposta sulle varie componenti ambientali. Manca quindi una chiara ed esplicita valutazione degli effetti di ogni azione ed intervento previsto dal PIRT su ogni componente ambientale considerata.

Si evidenzia, infatti, che come descritto dalle *“Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti di VAS”* fornite dall'ISPRA *：“La conoscenza più approfondita del contesto ambientale e il maggiore dettaglio delle azioni del P/P rispetto alla fase preliminare, devono consentire una stima completa degli effetti ambientali significativi del P/P”,* inoltre *“la descrizione delle azioni deve consentire di identificare, descrivere e stimare gli effetti di ciascuna azione sulle componenti ambientali interessate. le azioni per quanto possibile devono essere dimensionate e contestualizzate territorialmente e temporalmente”.* Inoltre *“La valutazione deve tenere conto non solo degli effetti determinanti dalle singole azioni ma anche degli effetti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.”*

Pertanto, in via generale, SI PRESCRIVE di integrare la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente definendo, come già evidenziato, puntualmente le azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse. Ciò al fine, anche, di elaborare in maniera dettagliata ed efficace eventuali misure di mitigazione degli impatti

Infine si è provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali, già precedentemente analizzati, derivanti dalla attuazione della PIRT.

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi idrici;
- aumento della produzione di reflui (*“acque grigie”* e *“acque nere”*);
- incremento di carico antropico sulle acque marino-costiere

Suolo

- consumo di suolo;
- incremento impermeabilizzazione;
- alterazione della geomorfologia;

Natura e biodiversità

- occupazione di suolo;

- distruzione e/o alterazione della naturalità;
- disturbo dei cicli biologici delle specie faunistiche.

Beni culturali e Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo;
- alterazione delle visuali;
- perdita o alterazione di beni paesaggistici;

Energia

- incremento dei consumi energetici.

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

Rumore

- incremento dell'inquinamento acustico.

Fattori fisici

- incremento inquinamento luminoso.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare.

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Il RA, al paragrafo 2.3 riporta la "motivazione della scelta" rappresentando che *"La motivazione della perimetrazione del suddetto ambito, quindi, deriva anche dalla necessità di procedere in tempi brevi alla redazione di uno strumento di pianificazione esecutiva che, oltre ad individuare le aree per l'urbanizzazione primaria e secondaria di cui all' art. 3 del D.M. n. 1444/68 (rete idrica, fognante, stradale, pubblica illuminazione e spazi per le attrezzature di interesse comune, spazi pubblici attrezzati e parcheggi), nel rispetto della L. n. 47/85 e della L. n. 724/94, pianificasse l'intero territorio in termini di infrastrutturazione e di completamento delle aree interstiziali e di opere di mitigazione e compensazione paesaggistico-ambientale"*.

Si rileva che l'argomentazione sopra riportata si riferisce alle motivazioni che hanno reso necessario, secondo l'amministrazione proponente, la redazione del PIRT ma non spiegano il perché delle scelte che sono state effettuate durante la redazione dello strumento di pianificazione e che hanno "prodotto" il Piano nella forma adottata.

Il RA non descrive le valutazioni, anche di natura ambientale, effettuate durante il processo pianificatorio, che possono aver condotto alla definizione delle scelte effettuate nel PIRT; non sono stati valutati scenari diversi ed intermedi, che avrebbero dovuto accompagnare il percorso di definizione dello strumento di pianificazione, né si è dato atto delle considerazioni, eventualmente anche ambientali, per cui tali scenari sono stati superati o modificati.

Si evidenzia che proprio al fine di integrare le considerazioni ambientali nel processo pianificatorio e orientare l'azione dell'Autorità procedente verso la sostenibilità ambientale, è necessario motivare e ponderare, attraverso un'opportuna analisi ambientale, la scelta che si vuole intraprendere alla luce di alternative possibili (All. VI lett. b. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). Ciò anche in considerazione della sensibilità ambientale e paesaggistica dell'area oggetto del PIRT, della dimensione e della entità della pianificazione proposta.

Nel caso specifico non sono state esplicitate le eventuali alternative considerate in relazione, ad esempio, ad un diverso criterio di valutazione degli edifici da demolire o delocalizzare, ad una diversa scelta circa la destinazione, la localizzazione e la dimensione delle aree e attrezzature pubbliche ecc.. Non si sono posti a confronto gli effetti positivi e/o negativi di opzioni di pianificazione diversi da quello finale.

La descrizione dell'evoluzione del territorio in assenza del Piano avrebbe potuto essere di supporto o meno ad una adeguata descrizione delle ragioni delle scelte pianificatorie intraprese, attraverso una efficace valutazione e comparazione degli effetti delle stesse sull'ambiente.

Infatti, le previsioni e le destinazioni previste, come ad esempio la localizzazione nella fascia dei 300 metri dal mare dell'isola ecologica, il completamento degli spazi interstiziali a volte localizzati in aree particolarmente sensibili, la realizzazione di vaste aree per spazi pubblici attrezzati, e parcheggi **non appaiono adeguatamente motivate**, e avrebbero potuto essere diversamente individuate attraverso un attento processo di valutazione degli effetti sull'ambiente delle diverse alternative possibili.

Come evidenziato dalle linee guida dell'ISPRA *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS* (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), *“l'individuazione e la valutazione delle “ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma” è richiesta dalla normativa VAS. Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, ... Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P. Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate”.*

In sintesi si ritiene che non siano state descritte le ragioni della scelta delle alternative, così come richiesto alla lettera h) dell'allegato VI della seconda parte del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Al fine di individuare, attraverso il confronto delle alternative, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio SI PRESCRIVE:

- **di descrivere le alternative alla scelta pianificatoria adottata con particolare riferimento ad un eventuale scenario che a titolo esemplificativo può corrispondere ad una ipotesi di diversa valutazione circa le dovute e necessarie demolizioni, la distribuzione, estensione e localizzazione delle attrezzature e dei servizi ecc..**
- **di individuare e descrivere i possibili effetti significativi della scelta proposta e delle alternative in modo da poterli comparare;**
- **di valutare quale sia effettivamente la scelta che contribuisce meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla luce degli obiettivi di sostenibilità prescelti.**

Di tali valutazioni dovrà darsi atto nella Dichiarazione di sintesi da rendere in fase di approvazione del Piano.

2.8 Misure di mitigazione

Si rileva che il Rapporto Ambientale non riporta quanto previsto dalla lettera g) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ossia le *“misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma”.*, seppur in alcuni punti della trattazione siano richiamate misure di mitigazione che però non vengono mai esplicitate, ad eccezione dell'indice di piantumazione inserito negli articoli delle NTA relativi alle attrezzature pubbliche. Ciò, probabilmente in relazione alle conclusioni della valutazione circa gli impatti sull'ambiente che risultano, nella analisi presentata spesso nulli o di minima rilevanza. Tant'è che a pag. 184 il RA conclude che: *“Pertanto, vista l'analisi degli impatti effettuata, la coerenza con i piani esistenti, e viste le specifiche misure di protezione ambientale introdotte, si ritiene che il presente – Piano di Interventi di Recupero Territoriale Fascia costiera - Comune di Lizzano sia compatibile con l'assetto delle matrici ambientali indagate.*

SI PRESCRIVE di definire le misure di mitigazione necessarie in relazione agli eventuali impatti che dovessero risultare dagli approfondimenti sopra richiamati e di inserirle, lì dove possibile, in maniera dettagliata nelle NTA del PIRT, dandone conto anche in sede di Dichiarazione di sintesi.

Oltre a quanto già precedentemente indicato SI PRESCRIVE che per gli interventi consentiti dal PIRT siano previste nelle NTA, là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative a:

- ✓ **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
 - all'art. 2 della L.R. 13/2008 “Norme per l'abitare sostenibile” con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
 - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici);
- misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- ✓ alla **gestione delle acque**:
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- ✓ alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- ✓ all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e la mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata nel paragrafo 3.3.11 del RA ma nel suo complesso non risulta affrontata in maniera organica e strutturata. Si espongono obiettivi e finalità del monitoraggio ma non viene presentato un chiaro programma dello stesso. Le componenti ambientali da monitorare e per cui sono elencati alcuni indicatori sono solo "acqua" e "aria" a cui si aggiungono parametri tecnico amministrativi elencati nella tabella di pag. 178. Infine a pag. 180 sono elencati ulteriori obiettivi di sostenibilità e corrispondenti indicatori relativi ad acqua, rifiuti e suolo che si aggiungono ai parametri esposti in precedenza.

In sintesi si rileva che la struttura del monitoraggio ambientale risulta frammentaria e poco chiara e gli indicatori proposti non sono correlati agli obiettivi/azioni/effetti del Piano.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientali presentati nel RA (pag. 18) non sono stati considerati ai fini di elaborare un più pertinente programma di monitoraggio, pertanto non si comprende come e quanto si intenda monitorare sia gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano sia il raggiungimento degli obiettivi ambientali posti.

Le azioni previste dal PIRT, che sarebbe stato opportuno fossero maggiormente disaggregate e dettagliate e che sono state poste in relazione agli obiettivi ambientali, sembrerebbero non essere sottoposte al programma di monitoraggio al fine di misurare quanto effettivamente possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi.

Si rileva, in conclusione, che quanto presentato non può costituire un efficace programma di monitoraggio che invece il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii prevede quale strumento per il controllo e la definizione di eventuali misure di correzione dello strumento.

SI PRESCRIVE di elaborare in maniera completa e pertinente il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. SI PRESCRIVE di esplicitare la specifica del programma di monitoraggio comprendente anche l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ecc.

2.9 Sintesi non Tecnica

Il "Rapporto ambientale" è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

CONCLUSIONI

Esaminati i contenuti del RA anche in relazione agli obiettivi del PIRT di riqualificazione ambientale dell'area interessata, si riportano in sintesi alcune considerazioni rispetto alle valutazioni esposte dall'autorità procedente ed alle interferenze che il Piano, così come presentato, potrebbe produrre in relazione alle fragilità e sensibilità ambientali caratteristiche del territorio in esame:

- Le previsioni di realizzazione delle attrezzature/aree pubbliche e delle infrastrutture seppur perseguano il meritorio obiettivo di migliorare la qualità della vita e degli spazi urbani, possono nel contempo produrre impatti su varie componenti ambientali, come ad esempio il suolo e l'acqua in considerazione soprattutto del loro non modesto dimensionamento, della loro localizzazione ed a volte destinazione. Tali scelte devono trovare la propria ragion d'essere ed il proprio reale dimensionamento, anche in relazione alla destinazione principalmente stagionale e turistica dell'area ma soprattutto alla vulnerabilità ed alle peculiarità ambientali e paesaggistiche della stessa.
- Alcune previsioni del PIRT risultano non tener conto della sensibilità del territorio interessato, per cui non si condividono ad esempio le scelte di "destinare" a fini produttivi-turistici ma anche ad attrezzature o spazi pubblici le poche aree ancora libere della costa (ad esempio area campeggio, area sosta per camper, area "negozi del Comune") né di punteggiare in maniera diffusa l'area lato mare della strada litoranea, interessata a tratti dalla presenza di dune sabbiose, con elementi destinati al relax e pic-nic che possono produrre significative modifiche dal punto di vista ambientale, al fragile ecosistema costiero esistente;
- L'incremento volumetrico previsto ed il conseguente aumento della pressione antropica su un sistema ambientale già fortemente intaccato, non contribuisce alla realizzazione di un sistema di insediamento ecosostenibile e non risulta in linea con l'obiettivo dichiarato dal PIRT "*Valorizzazione delle risorse naturali e mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo*";
- I criteri per la definizione e l'individuazione degli immobili da demolire o da delocalizzare non hanno tenuto in considerazione le peculiarità ambientali del contesto. Ad esempio, le scelte presentate nel PIRT relative alle aree lato mare della strada litoranea e alla fascia laterale del canale Ostone non risultano essere finalizzate a conservare o rigenerare le caratteristiche di naturalità di tali ambiti anche attraverso l'eliminazione dei detrattori ambientali;
- Nel PIRT proposto non si legge il disegno del "sistema del verde" che secondo le premesse doveva guidare l'elaborazione del Piano (RA, pag. 32), infatti la eccessiva frammentazione delle aree a verde, delle piazze, e degli spazi aperti la cui funzione non è sempre chiara, appare casuale e finalizzata ad "utilizzare" ogni spazio vuoto. Inoltre non si rintracciano indirizzi e/o azioni mirati ad esempio a creare una mitigazione anche visiva delle aree e degli immobili, in particolare affacciati sulla strada litoranea (piantumazione sui confini, omogeneità dei materiali delle recinzioni ecc..).

In conclusione si ritiene che nella proposta di PIRT presentata non si legga un disegno complessivo di rigenerazione e recupero ambientale dell'area che tenga conto delle sue intrinseche peculiarità e sensibilità ambientali e che le utilizzi anche come strumento intorno a cui sviluppare interventi che mettano in relazione i vari spazi urbani proposti anche sotto il profilo della connettività ecologica. Non si ritrovano esplicitati e

descritti gli elementi che invece avrebbero potuto e dovuto costituire gli strumenti per la rianneggiatura del tessuto già antropizzato con le aree periurbane e agricole dell'intorno attraverso, ad esempio, un percorso non solo di mobilità veicolare ma anche di infrastrutturazione verde capace di produrre servizi ecosistemici necessari al miglioramento della qualità di vita.

Nel complesso, quindi il PIRT, così come proposto, non risulta garantire pienamente un elevato livello di protezione dell'ambiente e non mostra di aver integrato efficacemente le considerazioni ambientali nella elaborazione dello stesso, assicurando così lo sviluppo sostenibile del territorio interessato.

Si rileva che:

- non si sono definiti ed utilizzati efficacemente gli obiettivi e le azioni del Piano necessari ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità precedente non ha, in particolare, efficacemente:
 - descritto in maniera completa lo stato dell'ambiente in relazione a tutte le componenti ambientali lett. b);
 - definito gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti il piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (lett. e);
 - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
 - esposto con chiarezza la scelta effettuata tra le varie alternative descritte e le ragioni di tale scelta (lettera h) tenendo conto anche dell'ipotesi "0" ovvero l'evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del piano (lettera b);
 - descritto le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare (lett.i);
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- il RA non presenta sufficienti misure di mitigazione correlate ai probabili impatti ambientali del Piano.

Evidenziando che il PIRT, **attraverso un accurato studio ecologico può mettere al centro gli obiettivi di riqualificazione ambientale e trasformarli in una sostenibile riqualificazione urbana del territorio in esame si ritiene** si ritiene che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, **a condizione che** la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità precedente, in funzione delle osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano degli Interventi di Recupero Territoriale di Lizzano.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità precedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità precedente e il*

proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- o il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- o la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- o le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale del Piano degli Interventi di Recupero Territoriale del Comune di Lizzano - Autorità procedente: Comune di Lizzano, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni, indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
 - o **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PIRT in oggetto;**
 - o **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale,**

con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Lizzano;
- **di trasmettere il presente provvedimento:**
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione regionale Urbanistica;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 226
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano di Lottizzazione CS 22". Autorità procedente: Comune di Noicattaro.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- in data 05.09.2018 il Comune di Noicattaro accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente alla "**Piano di Lottizzazione CS 22**":
 - nota prot. n. 20920 del 19.10.2018, a firma del Dirigente del III Settore del Comune di Noicattaro, quale attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ;
 - proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 117/2018, quale atto di formalizzazione della proposta di variante;
 - F_180236_Tavola 6bis.pdf
 - F_180242_relazione Variante C4.pdf

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Noicattaro provvedeva, quindi, a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento regionale n.18/2013;
- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - in data 05.09.2018 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. n. AOO_089_11223 del 19.10.2018 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Noicattaro – III Settore PRG la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
 - in data 11.09.2018 inviava a mezzo PEC la nota prot.n. AOO_089_9718 inviata a mezzo PEC, comunicava, tra gli altri, al Comune di Noicattaro, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;

Tutto quanto sopra premesso,

ATTESO che ai sensi dell'art. 7, comma 7.2 lettera d) del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. ii. si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, per i [...] *piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:*

I. non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,

II. non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata" -,

III. non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,

IV. non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e

V. non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m³, oppure superiore a 5.000 m³ (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale); [...];

RILEVATO che, sulla base della documentazione prodotta dall'autorità procedente, il [...] *"Piano Particolareggiato Esecutivo si riferisce all'area ubicata nella zona a sud, sud-est del territorio del comune di Noicattaro. Detta area è collocata nei pressi del vecchio ospedale ed è delimitata a nord dalla vecchia linea ferrata delle Ferrovie del Sud Est oggi dismessa, ad ovest dal Comparto 15-b Misto Terziario / Residenziale, a sud dal Comparto CS – 21 e ad est da via Cappuccini e da zona B di Completamento. [...]La zona interessata dal presente progetto di Lottizzazione è individuata come Comparto CS-22 nel vigente P.R.G. del comune di Noicattaro. (Comparto di servizio che comprende aree destinate prevalentemente alle urbanizzazioni primarie e secondarie) [...]Tutta la volumetria derivante dal Comparto CS-22 , con il rispetto dei relativi parametri urbanistici, è stata collocata nella zona a nord ed internamente a detto comparto. La superficie del Comparto CS – 22 del P.R.G. di Noicattaro è pari a 6.272,43 mq . In detto comparto l' 80% della superficie viene ceduta dai lottizzanti al comune in cambio dello ius aedificandi sul restante 20% del comparto, dell'intera volumetria esprimibile dallo stesso.*

Pertanto tenuto conto dell'indice di fabbricabilità di 0,5 mc/mq , la volumetria per edilizia residenziale privata realizzabile e spettante ai compartisti, è uguale a 6.272,43 mq x 0,5 = mc 3136,22 . Con detta volumetria è prevista la costruzione di n 5 lotti di edilizia residenziale privata ." (cfr., elaborato "Relazione Tecnica").

VERIFICATO CHE:

- l'art. 85 delle N.T.A. - Comparti di tipo A1 - Comparti di servizio (CS) del vigente P.R.G. del comune di Noicattaro prevede che [...] *L'attuazione di tali Comparti si prefigge l'obbiettivo di acquisire al*

patrimonio pubblico le aree del PdF destinate alle urbanizzazioni, poiché lo spostamento delle stesse in aree più esterne comporterebbe un allontanamento delle aree per verde e servizi di quartiere rispetto alla città consolidata, cui tali aree sono destinate. Il meccanismo di attuazione di tale tipo di Comparto prevede la presentazione di un piano o progetto esteso all'intero Comparto che definisca la divisione delle aree del Comparto per l'80% da destinare alle urbanizzazioni secondarie da individuare specificatamente nel PE da cedere gratuitamente al Comune con apposita convenzione, e il restante 20% da destinare a residenza privata.

Su quest' ultima area verranno concentrate le volumetrie residenziali rivenienti dall'applicazione dei seguenti indici e parametri:

- *I_{fc} - Indice di fabbricabilità di comparto - 0,5 mc/mq*
- *H_{max} - altezza massima - 10,50m*
- *R_c - Rapporto di copertura - 70% delle aree da destinare a residenze private.*
- *Il Piano di Lottizzazione di che trattasi soddisfa le condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7.2.d) del Regolamento in parola, in quanto:*
 - *I. non deriva dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,*
 - *II. non deve essere sottoposto alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata"-,*
 - *III. non riguarda zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,*
 - *IV. non prevede l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e*
 - *V. non comporta ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m³, oppure superiore a 5.000 m³ (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale); [...];*

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera d) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano di che trattasi, demandando al Comune di Noicattaro, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 relativa al "Piano di Lottizzazione CS 22",**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la modifica di piano **“Piano di Lottizzazione CS 22”**;
- **di demandare** al Comune di Noicattaro, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento **all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione**;
- **di notificare** a mezzo PEC il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Noicattaro;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 5 facciate:
 - all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - sul Portale Ambientale regionale, <http://ecologia.regione.puglia.it> in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 227
ID_VIA321. "Progetto definitivo di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina - Comune di Lesina - Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale - Ripristino dell'originaria sezione e degli attraversamenti. Opere finanziate con fondi POR-FESR 2014-2020 - Asse V -Azione 5.1" Proponente: Sezione Protezione Civile

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*".
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.*";
- la L.R. 16 aprile 2015 n.23 "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*";
- il DM 10 agosto 2012 n. 161 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*";

- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni";

VISTI altresì

- l'istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di incidenza ai sensi della Legge Regionale n.11/2001 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4 presentata dalla Sezione Protezione Civile, in qualità di proponente, con nota AOO_026/13/10/2017 n. 13039, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali con prot. AOO_089/19/10/2017 n. 9984;
- il perfezionamento dell'istanza con nota prot. AOO_026/03/11/2017 n. 13789, acquisita al prot. AOO_089/07/11/2017 n. 10530 ed il conseguente avvio del relativo procedimento con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14/12/2017 n. 12153;
- la nota prot. AOO_026/14/02/2018 n. 1619, acquisita al prot. AOO_089/16/02/2018 n. 1698, con cui la Sezione Protezione Civile aveva richiesto di poter prorogare al **18/03/2018** il termine per la trasmissione delle integrazioni al progetto in questione, riscontrata con la nota prot. AOO_089/26/02/2018 n. 1957 del Servizio VIA e VINCA

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali

ACQUISITI i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendati e di cui si riporta un breve stralcio:

- nota prot. n. AOO_145/13/04/2018 n. 3141 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica);
- nota prot. n. 3514 del 27/04/2018 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- nota prot. n. 5722 del 21/05/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- nota prot. AOO_089/16/07/2018 n. 11579 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. richiedeva integrazioni;
- nota prot. AOO_089/30/10/2018 n. 11579 recante il parere favorevole con prescrizioni del Comitato regionale per la V.I.A. nella seduta del 30/10/2018, a seguito dell'audizione del proponente svoltasi in data 09/10/2018 (trasmesso con nota prot. AOO_089/17/10/2018 n. 11081);
- nota prot. n. 74381 del 13/11/2018 con cui ARPA Puglia ha reiterato i pareri resi con le note prot. n. 2574 del 15/01/2018, n. 21263 del 04/04/2018 e n. 27026 del 26/04/2018;

VISTI gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 02/05/2018, prot. AOO_089/07/05/2018 n. 4788.

PRESO ATTO:

- della nota AOO_145/13/04/2018 n. 3939 della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio

Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con cui è stato determinato *“che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 90 e 95 del PPTR previo parere della competente Soprintendenza”*.

RICHIAMATI:

- l'art. 5 co. 1 della L.R. 11/2001: *“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”*;
- l'art.13 co. 1 della L.R. 11/2001: *“L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15”*;
- l'art.28 co. 1 della L.R. 11/2001 e smi *“Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti “*;
- l'art. 2 co. 1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A”*;
- l'art.2 co. 2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato “Giudizio di compatibilità ambientale”*;
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 *“All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente ... (omissis)..., valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento(omissis)”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*;
- l'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 *“Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.”*;
- l'art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001 *“Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, ...(omissis)..., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza”*.

EVIDENZIATO che, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'intervento in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal proponente volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, territoriale e paesaggistica, coinvolti nel procedimento, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo di VINCA ex art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co. 1 lett.b) della L.R. 11/2001 e con il procedimento di valore di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 14 co.1 lett.c) della L.R. 11/2001 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, proposto dalla Sezione Protezione Civile.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 c. 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n. 10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi svolte ed in particolare degli esiti della Conferenza di Servizi del 02/05/2018, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni riportate nel "Quadro Prescrittivo"** per la realizzazione del *"Progetto definitivo di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina - Comune di Lesina - Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale - Ripristino dell'originaria sezione e degli attraversamenti. Opere finanziate con fondi POR-FESR 2014-2020 - Asse V - Azione 5.1"*.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "Relazione istruttoria";
- Allegato 2: "Quadro delle condizioni ambientali";
- Allegato 3: "Autorizzazione paesaggistica in deroga" - rilasciato con prot. n prot. AOO_145/13/04/2018 n. 3141 dalla Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;
- **di rilasciare** alla Sezione Protezione Civile, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR della Regione Puglia del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co. 1 della L.r.11/2001, **Autorizzazione paesaggistica in deroga** per la realizzazione del *"Progetto definitivo di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina - Comune di Lesina - Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale - Ripristino dell'originaria sezione e degli attraversamenti. Opere finanziate con fondi POR-FESR 2014-2020 - Asse V - Azione 5.1"*, in conformità all'Allegato 3, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto che** restano in capo alla Regione Puglia, ai sensi delle norme regionali di settore vigenti, le competenze in materia di Valutazione di Compatibilità Ambientale di cui al presente provvedimento;
- **di porre** a carico della Sezione Protezione Civile, l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva

- evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere che** la Sezione Protezione Civile comunichi la data di avvio delle attività autorizzate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
 - **di stabilire**, che il proponente dovrà assicurare il pieno rispetto della normativa ambientale di settore vigente, nonché di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, che sono tenuti ognuno per proprio conto a verificare l'avvenuta ottemperanza a quanto singolarmente disposto;
 - di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'allegato 2 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
 - di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
 - di stabilire che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Foggia, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato;
 - **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale;
 - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto:
 - fa salve le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016:
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
 - **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Sezione Protezione Civile
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Lesina;
 - Ente Parco nazionale del Gargano;
 - ARPA Puglia - DAP FG;
 - Autorità di Bacino della Regione Puglia;
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia;

- Sezioni/Servizi Regionali:
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Vigilanza Ambientale

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Sezione Protezione Civile – Regione Puglia

*Progetto definitivo di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina -
Comune di Lesina - Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale - Ripristino
dell'originaria sezione e degli attraversamenti. Opere finanziate con fondi POR-FESR
2014-2020 - Asse V - Azione 5.1*

Allegato 1 - RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento:	D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Procedimento di VIA e VinCA
Progetto:	Progetto definitivo di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina - Comune di Lesina - Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale - Ripristino dell'originaria sezione e degli attraversamenti. Opere finanziate con fondi POR-FESR 2014-2020 - Asse V - Azione 5.1
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7 lett o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.ae bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia: Servizio VIA e VINCA
Proponente:	Sezione Protezione Civile – Regione Puglia

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

PREMESSA

L'intervento in oggetto consiste nell'eliminazione dei gabbioni che rivestono le sponde del canale e che negli anni '90 furono posti in opera in sostituzione dell'originario rivestimento delle sponde realizzato nel 1929 in c.a. Tale intervento, si inserisce in un complesso di interventi finanziati nel corso degli anni dalla Regione al fine di contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico. Il progetto prevede di realizzare la sistemazione idraulica del canale Acquarotta attraverso la sua impermeabilizzazione finalizzato a:

- interrompere lo scambio idrico tra acquifero e canale evitando, di conseguenza, la salinizzazione delle acque di falda e la progressiva dissoluzione dei gessi;
- inibire la trasmissione del segnale di marea nell'acquifero attraverso il canale;
- ripristinare le migliori condizioni originarie di deflusso idrico sotterraneo antecedenti lo scavo del canale.

Gli interventi progettati consistono in:

- sostituzione delle attuali sponde realizzate in buona parte con gabbioni, la demolizione delle porzioni di muri e fondo ancora presenti in c.a. ormai ammalorato e la realizzazione di una nuova sezione in c.a. La sezione del canale sarà di tipo trapezoidale (paramenti interni lievemente inclinati) con larghezza interna alla base di 8,0 m. L'altezza delle sponde sarà pari a 3.80 m, attestandosi, in generale, leggermente al di sopra della quota del rivestimento attuale in gabbioni; tale altezza della sezione garantisce meglio il contenimento del livello idrico nel canale con adeguato franco di sicurezza anche nei periodi di forte innalzamento del tirante indotto dalle oscillazioni di marea. Tale altezza consente inoltre un miglior sostegno delle sponde e versanti laterali al di sopra di esse.
- pista di servizio in sinistra idraulica del canale Acquarotta, lungo tutto lo sviluppo del tratto di intervento, verrà realizzata una pista di servizio necessaria alle operazioni di

www.regione.puglia.it

Servizio VIA e Vinca



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

manutenzione ordinaria e straordinaria del canale. La pista avrà larghezza pari a 3.0 m e sarà realizzata in misto stabilizzato e frantumato, per uno spessore totale di 40 cm.

I lavori sopra descritti comportano la chiusura temporanea del canale arrestando, conseguentemente, lo scambio delle acque, influenzato dalle maree, tra la laguna e il mare. Al fine di ridurre i fenomeni di anossia della laguna, significativamente influenzati dalle alte temperature del periodo estivo, il cantiere sarà operativo nel periodo autunno – invernale (ottobre – marzo) e i lavori saranno eseguiti nel corso di due anni proprio per limitare il periodo di chiusura del canale. La chiusura temporanea del canale avverrà per il tramite di due chiuse, poste trasversalmente alla linea di fondo del canale.

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. con nota AOO_026/13/10/2017 n. 13039, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazione Ambientali con prot. AOO_089/19/10/2017 n. 9984, la Sezione Protezione Civile, in qualità di proponente, formulava istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di incidenza ai sensi della Legge Regionale n.11/2001 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4, allegando, in formato cartaceo ed elettronico, la sotto elencata documentazione:

A - Relazioni

- ✓ MLES201_RelGen-R13-DM_tf
- ✓ MLES202_Relidraulica-R04-EB_tf
- ✓ MLES203_Relgeo-R01-RO_tf
- ✓ MLES204_RelGeot-R03-EB_tf
- ✓ MLES205_RelCal-R02-EB_tf
- ✓ MLES206_Disciplinare-R04-EB_tf
- ✓ MLES207_CME-R09-NP_tf
- ✓ MLES208_Interfe-R01-EB_tf
- ✓ MLES209_Part-R01-EB_tf
- ✓ MLES210_RelMonitor-R02-DM_tf
- ✓ MLES211_Sicurezza-R01-DM_tf
- ✓ MLES212_Topog-R01-EB_tf
- ✓ MLES213_Indagini-R01-EB_tf
- ✓ MLES214_QE-R12-NP_tf
- ✓ MLES215_SIA-R01-EB_tf
- ✓ MLES216_Sintesi-R01-EB_tf
- ✓ MLES217_Paesag-R01-EB_tf
- ✓ MLES218_VincA-R02-EB_tf
- ✓ MLES219_Mat-R02-DM_tf

B-Disegni

- ✓ MLES 2001_tf
- ✓ MLES 2002_tf
- ✓ MLES 2003_tf
- ✓ MLES 2004_tf
- ✓ MLES 2005_tf
- ✓ MLES 2006_tf
- ✓ MLES 2007_tf
- ✓ MLES 2008_tf
- ✓ MLES 2009_tf

www.regione.puglia.it

Servizio VIA e Vinca

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- ✓ MLES 2010_tf
 - ✓ MLES 2011_tf
 - ✓ MLES 2012_tf
 - ✓ MLES 2013_tf
 - ✓ MLES 2014_tf
 - ✓ MLES 2015_tf
 - ✓ MLES 2016_tf
 - ✓ MLES 2017_tf
 - ✓ MLES 2018_tf
 - ✓ MLES 2019_tf
2. con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/27/10/2017 n. 10302, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, ai fini della regolarizzazione dell'istanza ed alla procedibilità della stessa, richiedeva integrazioni documentali;
 3. con nota prot. AOO_026/03/11/2017 n. 13789, acquisita al prot. AOO_089/07/11/2017 n. 10530, la Sezione Protezione Civile trasmetteva quanto richiesto con la predetta nota prot. n. 10302/2017;
 4. con nota prot. AOO_089/13/11/2017 n. 10695, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiedeva agli Enti indirizzo, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;
 5. con nota prot. AOO_089/14/12/2017 n. 12153, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvio del procedimento e convocava la Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016 per il giorno 28/12/2017;
 6. con nota prot. AOO_089/10/01/2018 n. 247, il Servizio VIA e VINCA provvedeva a trasmettere il verbale della Conferenza di servizi agli Enti coinvolti nel procedimento;
 7. con nota prot. AOO_089/26/02/2018 n. 1957, il Servizio VIA e VINCA riscontrava la nota prot. AOO_026/14/02/2018 n. 1619, acquisita al prot. AOO_089/16/02/2018 n. 1698, con cui la Sezione Protezione Civile aveva richiesto di poter prorogare al 18/03/2018 il termine per la trasmissione delle integrazioni al progetto in questione, così come richiesto dalla Conferenza di servizi, concedendo la proroga del termine per la consegna delle integrazioni alla data sopra riportata;
 8. con nota prot. AOO_089/03/04/2018 n. 3297, il Servizio VIA e VINCA comunicava che con nota prot. AOO_026/20/03/2018 n. 3062, acquisita al prot. AOO_089/21/03/2018 n. 2832, era stato trasmesso il progetto definitivo, relativo all'intervento in oggetto, adeguato alle prescrizioni impartite dagli Enti in indirizzo nel corso del procedimento, secondo quanto definito nel corso della Conferenza di servizi del 28/12/2017 e da i pareri successivamente pervenuti. Si invitavano pertanto gli Enti in indirizzo ad esprimere il loro parere definitivo, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento da detta comunicazione, sulla scorta della documentazione trasmessa disponibile per la consultazione sul portale ambientale all'indirizzo e consistente nei seguenti elaborati:
A - Relazioni
 - ✓ MLES201
 - ✓ MLES202
 - ✓ MLES203
 - ✓ MLES204
 - ✓ MLES205

www.regione.puglia.it

Servizio VIA e Vinca



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- ✓ MLES206
- ✓ MLES207
- ✓ MLES208
- ✓ MLES209
- ✓ MLES210
- ✓ MLES211
- ✓ MLES212
- ✓ MLES213
- ✓ MLES214
- ✓ MLES215
- ✓ MLES216
- ✓ MLES217
- ✓ MLES218
- ✓ MLES219
- ✓ MLES220

B-Disegni

- ✓ MLES 2001_tf
- ✓ MLES 2002_tf
- ✓ MLES 2003_tf
- ✓ MLES 2004_tf
- ✓ MLES 2005_tf
- ✓ MLES 2006_tf
- ✓ MLES 2007_tf
- ✓ MLES 2008_tf
- ✓ MLES 2009_tf
- ✓ MLES 2010_tf
- ✓ MLES 2011_tf
- ✓ MLES 2012_tf
- ✓ MLES 2013_tf
- ✓ MLES 2014_tf
- ✓ MLES 2015_tf
- ✓ MLES 2016_tf
- ✓ MLES 2017_tf
- ✓ MLES 2018_tf
- ✓ MLES 2019_tf
- ✓ MLES 2020_tf
- ✓ MLES 2021_tf
- ✓ MLES 2022_tf
- ✓ MLES 2023_tf
- ✓ MLES 2024_tf
- ✓ MLES 2025_tf
- ✓ MLES 2026_tf
- ✓ MLES 2027_tf
- ✓ MLES 2028_tf
- ✓ MLES 2029_tf
- ✓ MLES 2030_tf
- ✓ MLES 2031_tf
- ✓ MLES 2032_tf



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Allegato 2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Comune di Lesina

Procedimento: IDVIA 321: Valutazione di Impatto Ambientale comprensiva di VINCA ai sensi del combinato disposto dall'art. 14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: "Progetto definitivo di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina - Comune di Lesina - Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale - Ripristino dell'originaria sezione e degli attraversamenti. Opere finanziate con fondi POR-FESR 2014-2020 - Asse V - Azione 5.1".

Tipologia:
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7o)
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2ae bis).

Proponente: Sezione Protezione Civile

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex art.26 del d.Lgs. 152/2006 e smi (previgente il d. lgs. 104/2017) e art.13 della L.R. 11/2001 relativo al procedimento IDVIA 321 - Sezione Protezione Civile, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>PRESCRIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA 1. Fase di progetto/ante-operam/prima della realizzazione a) <i>le strutture dei ponti esistenti di cui si prevede la demolizione e i relativi</i>	Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

	<p>tratti di viabilità di raccordo siano oggetto di demolizione completa, comprensiva di fondazioni in c.a., per quanto riguarda i ponti, e di massicciate stradali ed eventuali terrapieni, per quanto riguarda i tratti di viabilità; le aree oggetto di demolizione siano, quindi, oggetto di interventi di ricomposizione dei valori paesaggistici del sito, mediante il riporto di terreno vegetale e l'impianto di nuove specie autoctone arboree;</p> <p>b) in fase di progettazione esecutiva il progetto sia integrato con un dettagliato studio agronomico delle specie oggetto di espianto, con l'indicazione dei luoghi e delle modalità di reimpianto, nonché la definizione di dettaglio del progetto di inserimento paesaggistico delle aree comprese tra il canale e la viabilità esistente, soprattutto nel tratto a ridosso del mare;</p> <p>c) i margini del canale, oggetto del rivestimento in pietrame, siano altresì oggetto di inverdimento a macchia, mediante idrosemina e/o impianto di specie autoctone di tipo erbaceo/arbustivo;</p> <p>d) gli interventi progettuali non interessino in alcun modo il cordone dunale, così come cartografato dal PPTR;</p> <p>e) al termine dei lavori, sia prevista la completa ricomposizione dei lavori paesaggistici delle aree interessate da opere provvisorie, aree di cantiere, piste di servizio, ecc. ripristinando lo stato dei luoghi ed eliminando eventuali cumuli di materiale di scavo</p> <p>[Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica. Nota prot. AOO_145/13/04/2018 n. 3141].</p>	<p>Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia</p>
<p>B</p>	<p>Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) il Progetto esecutivo preveda l'implementazione di un modello idrogeologico finalizzato all'analisi dei rapporti reciproci tra le acque superficiali e le acque sotterranee e a valutare gli effetti indotti dalle fasi di aggotamento del Canale Acquarotta nel corso della realizzazione dell'opera, analizzando preliminarmente le eventuali perturbazioni indotte sull'attuale regime idrogeologico. Al riguardo si precisa che gli effetti indotti dal prelievo dovranno essere analizzati sia in condizioni stazionarie, valutando l'estensione della perturbazione indotta nelle condizioni di massimo prelievo, sia in condizioni transitorie, per valutare l'evoluzione della perturbazione e i tempi necessari al riequilibrio delle naturali condizioni di equilibrio idrodinamico;</p> <p>b) siano adottati approcci metodologici che, seppur basati su codici di calcolo differenti, si fondino sul medesimo modello concettuale della circolazione idrica sotterranea;</p> <p>c) per le finalità di cui ai precedenti punti, si preveda l'esecuzione di prove idrogeologiche in sito, tipo prove di emungimento da eseguirsi su almeno tre gradini di portata, analizzando i caratteri idrodinamici dell'acquifero sia in condizioni stazionarie che transitorie, o in alternativa siano utilizzati i parametri idrodinamici resi eventualmente disponibili da altri studi finalizzati ad attività collaterali in progetto sul medesimo sito;</p> <p>d) il progetto esecutivo preveda un dettagliato piano di monitoraggio piezometrico da eseguirsi in corso di realizzazione dell'opera e per un successivo periodo di almeno 24 mesi dalla chiusura dei lavori, finalizzato a verificare l'assenza di perturbazioni indotte sulla distribuzione dei gradienti idraulici naturali delle acque sotterranee, con particolare riguardo alle aree interessate da fenomeni di dissesto più prossime alle sponde del canale. A questo riguardo, ove possibile, si valuti attraverso ogni opportuna verifica, la possibilità di strumentare i piezometri esistenti, realizzati per gli studi condotti dall'ex Autorità di Bacino della Puglia;</p> <p>e) in relazione ai risultati del piano di monitoraggio specificato al punto precedente, si preveda ogni possibile accorgimento progettuale da attuare</p>	<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

	<p><i>nell'ipotesi di importanti perturbazioni indotte dai prelievi sul regione idrogeologico, ovvero in caso di sollevamenti piezometrici in misura superiore rispetto a quanto previsto per la valutazione della spinta di galleggiamento della falda sull'opera in corso di realizzazione;</i></p> <p>f) <i>il Progetto esecutivo dell'intervento preveda un piano di monitoraggio strutturale dei fabbricati più prossimi alle aree spondali nel corso di realizzazione degli interventi;</i></p> <p>g) <i>in relazione agli interventi di riqualificazione geotecnica-ambientale proposti per la messa in sicurezza dei versanti e del fondo del canale e della realizzazione di nuovi attraversamenti, siano adeguatamente descritti i rapporti e le interferenze con gli interventi di mitigazione del rischio geologico previsti in altro progetto in programma per l'area di interesse;</i></p> <p>Fase di esercizio:</p> <p>a) <i>siano adottati adeguati provvedimenti di protezione civile per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;</i></p> <p>[Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia). Nota prot. n. 5722 del 21/05/2018]</p>	
C	<p>Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>b) <i>Quale opera di compensazione sia previsto il ripascimento delle specie ittiche. La relativa relazione dovrà essere prodotta in fase esecutiva, così come stabilito in sede di Conferenza di servizi decisoria</i></p> <p>[ARPA Puglia. Dipartimento Provinciale di Foggia. Nota prot. n. 21263 del 04/04/2018]</p>	ARPA Puglia. Dipartimento Provinciale di Foggia
E	<p>Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) <i>predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale integrato, predisposto ai sensi dell'art. 28 del Dlgs 152/06 e s.m.i, con il quale si individuino le procedure e i metodi per le verifiche e i controlli di ottemperanza alle prescrizioni in fase di cantiere e di esercizio. Detto Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità regionale ambientale competente per l'attività di vigilanza</i></p> <p>Fase di esercizio</p> <p>b) <i>ripristinare allo stato ante operam le aree e/o piste/piattaforme di servizio utilizzate durante i lavori;</i></p> <p>c) <i>applicare le misure di mitigazione previste negli elaborati trasmessi e redigere un dettagliato report tecnico e fotografico in fase di cantiere con la evidenza di tutte le fasi realizzative e la avvenuta applicazione di dette misure, da trasmettere all'Autorità competente;</i></p> <p>[Comitato Regionale per la VIA [prot. n. AOO_089/30/10/2018 n. 11579]</p>	Comitato Regionale per la VIA

Il RUP/P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali
nel settore del patrimonio forestale"

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 228
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. ID VIA 340 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di “Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale”.
Proponente: Comune di Carosino (TA).

LA DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;
- D.M. 30 Marzo 2015 n.52 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;
- D. MATTM del 24 dicembre 2015: *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;

- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.”*;
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 *“Tecnico competente in acustica ambientale” l.r. n. 3/2014”*;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

VISTI altresì

- l’istanza acquisita al n. AOO_089/26/02/2018 n. 1987 con cui il Comune di Carosino ha trasmesso la documentazione progettuale inerente l’intervento in oggetto, al fine di avviare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di *“ Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale “* nel Comune di Carosino;
- la nota, ex art. 8 della L. 241/1990, del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/20/03/2018 n. 2771, di avvio del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, identificato dall’ID 340, e di contestuale comunicazione, ex art. 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell’avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia;
- gli esiti della pubblicazione sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia ex art.19 co.2 e co3 della documentazione in atti del procedimento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed è stata pubblicata sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia, ex art. 19 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

ACQUISITI i pareri/contribuiti istruttori espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendati:

- nota prot. AOO_075/27/03/2018 n. 3968 della Sezione Risorse Idriche;
- nota prot. n. 29296 del 04/05/2018 di ARPA Puglia – DAP Taranto;

- note prot. n. 5855 del 24/05/2018 e prot. n. 10679 del 26/09/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- nota prot. AOO_089/23/11/2018 n. 12445 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. ha reso il proprio parere secondo il quale l'intervento proposto è stato escluso dall'assoggettamento alla procedura di V.I.A.

PRESO ATTO:

- dei contenuti del parere del Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089/23/11/2018 n. 12445;
- dei contenuti del contributo istruttorio fornito dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con propria nota prot. n. AOO_075/27/03/2018 n. 3968;
- dei contenuti del contributo istruttorio fornito dall'ARPA Puglia – DAP Taranto con propria nota prot. n. 29296 del 04/05/2018;
- dei contenuti del contributo istruttorio fornito dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con le note prot. n. 5855 del 24/05/2018 e prot. n. 10679 del 26/09/2018

RICHIAMATI:

- l'art.5 co.1 lett.m) :*"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:*"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi"*;
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti"*;
- l'art.28 co.1 bis della L.R. 11/2001 e smi *" Il Comitato svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge"*;
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A"*;
- l'art.3 del R.R. 22 giugno 2018 n.7 *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti"*;
- l'art. 2 della L.241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

CONSIDERATO:

- l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: *"L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite"*;
- l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: *" Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata"*;

- l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”*;

EVIDENZIATO che, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, proposto dal Comune di Carosino.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e degli artt. 13 co.1 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale” e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.7, dal Comitato Regionale di V.I.A, e dell'istruttoria resa dalla Sezione Risorse idriche, da ARPA Puglia - DAP di Taranto, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Carosino (TA), sulla scorta del parere reso del comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: “*Relazione Istruttoria*”.
 - Allegato 2: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”.
 - Allegato 3: nota prot. n. AOO_075/27/03/2018 n. 3968 della Sezione Risorse Idriche;
 - Allegato 4: nota prot. n. n. 29296 del 04/05/2018 di ARPA Puglia – DAP Taranto;
 - Allegato 5: nota prot. n. 10679 del 26/09/2018 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - Allegato 6: parere del Comitato Reg.le VIA, prot. AOO_089/23/11/2018
- **DI SUBORDINARE l’efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nel Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **Di porre** a carico del Comune di Carosino, l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti.
- **Di prescrivere che** il Comune di Carosino comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- **Di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale TA - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell’ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale ivi compresa l’osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’impianto;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all’art.25 del D.Lgs. 50/2016;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **Di stabilire** che il Comune di Carosino dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Taranto, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Comune di Carosino
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Provincia di Taranto;
 - Asl TA;
 - ARPA Puglia - DAP TA;
 - Autorità di Bacino della Regione Puglia;
 - Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - Comando dei Vigili del Fuoco di Taranto;
 - Acquedotto Pugliese;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Vigilanza Ambientale; Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Urbanistica; Risorse Idriche; Difesa del suolo e Rischio Sismico; Urbanistica; Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
 - **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..
- Il presente provvedimento:
- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Comune di Carosino (LE)

Opere di mitigazione del rischio idraulico – I stralcio

Allegato 1 - RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento:	D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Procedimento di VIA e VInCA
Progetto:	Opere di mitigazione del rischio idraulico – I stralcio
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7 lett o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.ae bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia: Servizio VIA e VINCA
Proponente:	Comune di Carosino

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

PREMESSA

Gli interventi progettati prevedono la realizzazione di un canale di bonifica a sezione trapezia che intercetta le acque del suo tributario, ad est del centro abitato di Carosino e le colletta in sicurezza idraulica nel canale Marullo (già recapito finale del reticolo idrografico) a monte della zona industriale. I medesimi interventi sono finalizzati a ridurre la pericolosità idraulica della zona interessata dalle opere progettate in quanto gli idrogrammi di piena considerati (per un tempo di ritorno di 200 anni) sono contenuti nel franco di sicurezza di 1 metro richiesto dall'Autorità di Bacino.

L'intervento consiste in primo luogo nella riprofilatura del canale che prevede sia la modifica della livelleta che la sua sezione. La sezione di progetto ha forma trapezoidale con inclinazione delle pareti a 45°, una base di m 2 sino alla sezione 38 dove si allarga a m 3. Dalla sezione 40 in poi il progetto prevede la realizzazione di arginature.

La sezione del canale sarà realizzata con due tipologie di rivestimento:

- 1) sino all'altezza del tirante idrico duecentennale la sezione avrà le pareti ed il fondo rivestite in calcestruzzo gettato in opera, dello spessore di 30 cm, armato con una maglia di ferri;
- 2) al di sopra del tirante idrico duecentennale la stabilizzazione della scarpa sarà assicurata da una geostuoia tridimensionale grimpante in polipropilene pre-seminata del tipo Virmat.

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di n° 3 attraversamenti esistenti, e la realizzazione, nel tratto in estensione che interseca via di Vagno, di un nuovo attraversamento; la tipologia prevista nel preliminare è quella del tombino scatolare in CA prefabbricato di dimensioni interne nette di 8.00 m x 2.50 m(H).

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/26/02/2018 n. 1987, il Comune di Carosino ha trasmesso la documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto, al fine di avviare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di " *Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale* " nel Comune

www.regione.puglia.it

Servizio VIA e Vinca

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

di Carosino allegando, in formato cartaceo ed elettronico, la sotto elencata documentazione:

A - Relazioni

- ✓ R00_Elenco_Elaborati;
- ✓ R01_Relazione Generale
- ✓ R02_Relazione Geologica
- ✓ R03_Relazione_Geotecnica_Sismica
- ✓ R04_Relazione_Calcolo_Strutture
- ✓ R05_Relazione_Idrologica_Idraulica
- ✓ R06_Relazione_Interferenze
- ✓ R07_Piano_Utilizzo_DPR120
- ✓ R08_Piano_Particolare
- ✓ R09_Relazione_Paesaggistica
- ✓ R10_Verifica_Assoggettabilità_VIA
- ✓ R11_Aggiornamenti PSC
- ✓ R12_Disciplinare descrittivo prestazionale
- ✓ R13_Elenco_prezzi
- ✓ R14_Computo_metrico
- ✓ R15_QE
- ✓ R16_Cronoprogramma

B-Tavole

- ✓ T01_Inquadramento_Territoriale
- ✓ T02_Planimetria_Vincoli
- ✓ T03_Planimetria_Rilievo_Topografico
- ✓ T04_Planimetria_Interferenze
- ✓ T05_Planimetria_Piano_Particolare_Esproprrio
- ✓ T06_Planimetria_Gestione_Terre_Rocce_Scavo
- ✓ T07_Planimetria_Generale_Interventi
- ✓ T08_Profilo_Longitudinale
- ✓ T09_Sezioni_Computo_Movimenti_Materia
- ✓ T10_Sezioni_Trasversali_Tipo
- ✓ T11_Attraversamento_A1_Planimetria_Pianta_Sezioni
- ✓ T12_Attraversamento_A2_Planimetria_Pianta_Sezioni
- ✓ T13_Attraversamento_A3_Planimetria_Pianta_Sezioni
- ✓ T14_Attraversamento_A4_Planimetria_Pianta_Sezioni
- ✓ T15_Attraversamenti_Carpenteria
- ✓ T16_Particolari_Confluenza_Immissione
- ✓ T17_Interferenza_Rete_Fognante
- ✓ T18_Interferenza_Rete_Idrica

- 
2. con nota prot. AOO_089/020/03/2018 n. 2771, il Servizio VIA e VINCA avviava il procedimento comunicando agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente;
 3. con nota prot. AOO_089/21/06/2018 n. 6774, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Carosino i pareri di ARPA e Autorità di bacino chiedendo di riscontrare quanto richiesto entro trenta giorni dal ricevimento della predetta nota;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

4. con nota prot. AOO_089/25/06/2018 n. 6905, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Carosino il parere del Comitato regionale per la VIA chiedendo di riscontrare quanto richiesto entro trenta giorni dal ricevimento della predetta nota;
5. con nota prot. AOO_089/06/07/2018 n. 7425, il Servizio VIA e VINCA comunicava ad ARPA Puglia e ad AdB che, con nota prot. n. 6200 del 28/06/2018 acquisita al prot. AOO_089/28/06/2018 n. 7101, il Comune di Carosino aveva trasmesso gli elaborati integrativi richiesti da ARPA Puglia con nota prot. n. 29926 del 04/05/2018, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) con nota prot. n. 5855 del 24/05/2018 così come richiesto dal Servizio scrivente con la predetta nota prot. n. 6774/2018;
6. con nota prot. n. 8910 del 03/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/03/10/2018 n. 10537, il Comune di Carosino riscontrava la richiesta di integrazioni trasmessa dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 6905/2018;
7. il Comitato regionale per la V.I.A., nella seduta del 22/11/2018, riteneva di non assoggettare alla procedura di V.I.A. l'intervento in questione imponendo le prescrizioni integralmente riportate nell'Allegato 2 (rif. nota prot. AOO_089/23/11/2018 n. 12445)

CONTRIBUTI ex ART. 19 co.3 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- nota prot. AOO_075/27/03/2018 n. 3968 della Sezione Risorse Idriche;
- nota prot. n. 29296 del 04/05/2018 di ARPA Puglia – DAP Taranto;
- nota prot. n. 5855 del 24/05/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- nota prot. AOO_089/20/06/2018 n. 6659 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. richiedeva integrazioni documentali;
- nota prot. AOO_089/23/11/2018 n. 12445 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. ha reso il proprio parere con cui l'intervento proposto è stato escluso dall'assoggettamento alla procedura di V.I.A.

**Il RUP/P.O. "Valutazioni Incidenza
Ambientali nel settore del
patrimonio forestale"**

Dott. For. Pierfrancesco Semerari



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Allegato 2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Comune di Carosino

Procedimento:	IDVIA 340: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
Progetto:	Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale. Comune di Carosino (TA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2ae bis).
Proponente:	Comune di Carosino (TA)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi relativo al procedimento "IDVIA 340 - Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale", è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento. Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>PRESCRIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima della realizzazione</p> <p>a) il Proponente si faccia carico delle lavorazioni di tipo meccanico necessarie ad integrare agronomicamente il terreno ricollocato nel suolo agricolo esistente;</p> <p>b) laddove sono previsti spandimenti su suoli a destinazione di verde pubblico, lo spandimento venga preceduto da lavorazione superficiale e successiva integrazione meccanizzata del terreno di riporto;</p> <p>c) si preveda un'interruzione delle viminate in legno in corrispondenza delle scale di attraversamento faunistico;</p> <p>[Comitato Regionale per la VIA [prot. n. AOO_089/23/11/2018 n. 12445]</p>	Comitato Regionale per la VIA

Il R.U.P./P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale"

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

AM. 3


**REGIONE
PUGLIA**

 Regione Puglia
 Sezione Risorse Idriche

 AOO_075/PROT
 27/03/2018 - 0003968
 Prot.: Usata - Registro Protocollo Generale

 Trasmissione a mezzo fax e posta
 elettronica ai sensi dell'art.47 del
 D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA e VINCA
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

 Provincia di Taranto
 09°SettoreEcologia Ambiente
 ambiente.provincia.ta@pec.it

 Comune di Carosino
 comune.carosino@legalmail.it

**Oggetto: ID VIA 280-Procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm. ii. L.R 11/2001 e ss.mm. ii. per il progetto "Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di "Carosino (TA), primo stralcio funzionale" nel Comune di Carosino (TA).
 Proponente : Comune di Carosino.**

Con la presente, si riscontra la nota di codesta Sezione, acquisita agli atti del Servizio scrivente al prot. n. 3598 del 21/03/2018, finalizzata al parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, delle opere indicate in oggetto.

Dalla verifica della documentazione prodotta, si è rilevato che l'area interessata dal progetto, insiste sui fogli catastali n.3 e n.8 del Comune di Carosino (TA) che risultano compresi in una zona interessata dal vincolo della "Contaminazione Salina", come indicato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di prelievo di acqua da falda sotterranea.

Le opere idrauliche previste, nel loro insieme non interferiscono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che *nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto*.

Distinti saluti

 Il Responsabile P.O.
 Geom. Giovanni Regina

 Il Responsabile A.P.
 Michele Colucci

 Il Dirigente della Sezione
 Ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

 Sezione Risorse Idriche
 Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
 mail: g.regina@regione.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Id: 2018_025 [QNAYP] Co.Ge.: VIA_001b

DESTINATARI SULLA LETTERA DI TRASMISSIONE

Oggetto: ID VIA 280-Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e smi – LR 11/01 e smi per il progetto di “Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale” – Proponente: Comune di Carosino.

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 2771 del 20.03.18 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0017353 del 20.03.18

Con la nota in oggetto esplicitata, la Regione Puglia ha richiesto agli Enti interessati, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto in argomento, di fornire le proprie osservazioni in merito ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. 152/06. In riscontro a tale richiesta si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione resa disponibile dalla Regione Puglia mediante collegamento web¹, si evince che l'area in esame è ubicata nel Comune di Carosino (coordinate 40°28'14.7"N-17°24'22.9"E).

Dal medesimo fascicolo progettuale² si desume che il progetto di che trattasi, di livello definitivo, discende da una progettazione preliminare posta a base di gara che è stata redatta in funzione dello studio idraulico condotto dal Comune di Carosino per la “Redazione della nuova modellazione idraulica, con conseguente perimetrazione delle aree del territorio di Carosino soggette ad allagamenti, per le procedure di modifica e aggiornamento del P.A.I. - Assetto idrogeologico per il territorio comunale di Carosino e contermini afferenti al bacino idrografico del corso d'acqua “Cicena (Marullo)””.

Gli interventi previsti dal progetto complessivo prevedono essenzialmente il potenziamento di 2 canali di “gronda” esistenti rispetto al centro urbano: canale Est e Ovest.

Nello specifico, il canale “Ovest” ha la finalità di intercettare le acque di piena rispettivamente dei reticoli interferenti col centro urbano per coltarli a valle dello stesso in prossimità della ex SS7.

Il canale “Est”, invece, intercetta le acque del bacino tributario di un canale esistente a monte della zona industriale e le colletta in sicurezza idraulica nel canale Marullo.

L'opera, su richiesta del Comune di Carosino, è stata suddivisa in tre stralci funzionali dei quali il primo è rappresentato dal progetto concernente la presente verifica, riferito al canale “Est”.

Gli interventi sono finalizzati alla riduzione della pericolosità idraulica del sito afferente al bacino idrografico in esame, affinché siano evitati fenomeni di allagamento.

Nel dettaglio le lavorazioni previste sono descritte negli elaborati di progetto definitivo³, e consistono essenzialmente in un aumento delle sezioni esistenti e nel prolungamento del Canale Est finalizzato al collegamento con il canale Marullo. Son previste anche demolizioni e ricostruzioni di n. 3 attraversamenti esistenti e la realizzazione, nel tratto in estendimento che interseca via di Vagno, di un nuovo attraversamento.

¹ <https://goo.gl/XXmBil>

² Rif. “Relazione Generale” pag. 2 e segg

³ Rif. “Elab. R10 – Verifica di Assoggettabilità a VIA” pag. 18 e segg.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Tel. 099 9946 332/342/343

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Secondo quanto dichiarato, gli interventi sono coerenti al Piano Regolatore Generale (PRG), interessando prevalentemente la zona "agricola" E al limite delle aree urbanizzate. Solo l'ultimo tratto, a monte dell'attraversamento A1, ricade nel comparto di "espansione" C3.

Entrando nel merito dei contenuti di taluni elaborati si evidenziano aspetti che devono necessariamente essere riscontrati da chiarimenti e correzioni. Nell'elaborato "R 01 Relazione generale" vi sono refusi a pag. 15/17 sia nella numerazione delle tabelle, che nell'indicazione delle volumetrie relative ai materiali da scavo. In particolare, il volume del "Materiale da scavo" della Tabella 4 non corrisponde alla somma del "Terreno da scavo da conferire" della Tabella 6 e del terreno di "Reimpiego per argini e scarpate" della Tabella 4. La somma dei terreni da conferire nelle zone di riutilizzo (24.034,12 m³, come da Tabella 6 elaborato "R 01 Relazione generale") eccede di 1.521 m³ i terreni provenienti dallo scavo di sbancamento al netto di quelli che saranno destinati al reimpiego per argini e scarpate (23.385,35 - 872,33 = 22.513,02 m³, come da Tabella 1 - "R07 Piano Utilizzo DPR120").

La procedura di campionamento descritta nell'elaborato "R07 Piano Utilizzo DPR120" (pag.9/16) presenta un refuso, ove vengono riportate le profondità di campionamento delle stazioni di prelievo prescelte. Nel testo viene, infatti, riportata una profondità costante, "da 0 a 1 m dal piano campagna", per ognuno dei tre campioni da prelevare per la medesima verticale, mentre l'Allegato 2 del DPR 120/2017 prevede che le profondità d'indagine devono essere differenziate e determinate in base alle profondità previste per gli scavi.

Si rileva, inoltre, che non c'è corrispondenza fra i sondaggi effettuati (n.3) ed i rapporti di prova forniti in allegato al Piano di Utilizzo. Gli stessi sembrerebbero riferibili a campioni prelevati in sole due stazioni di prelievo (S2 ed S3) e a diverse profondità; mancano, pertanto, i rapporti di prova della stazione di prelievo S1.

Tutto quanto sinteticamente richiamato, si deve considerare che l'Allegato V alla Parte II del D.lgs 152/06, prevede, tra i criteri da seguire per sviluppare lo *screening* VIA, quello del "cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati".

Inoltre, le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza regionale" di cui al DM 30.03.15 hanno puntualizzato che l'applicazione dell'analisi cumulativa degli impatti consente di evitare, fra l'altro, che la valutazione dei potenziali effetti ambientali sia limitata al singolo intervento, senza tenere conto dell'impatto risultante dall'interazione con altri progetti -della medesima tipologia- localizzati nello stesso contesto ambientale e territoriale di riferimento.

Quanto richiamato, potrebbe applicarsi al caso in esame, in quanto l'opera -della quale sembrerebbe esistere un unico progetto di livello preliminare- è stata suddivisa in tre stralci funzionali, ma la verifica condotta dall'istante non entra nel merito degli effetti che l'intervento, nella sua unitarietà, potrebbe avere nei confronti dell'ambiente, ancorché si comprenda che lo stesso sia finalizzato alla riduzione della pericolosità idraulica del sito afferente al bacino idrografico in esame, con potenziali effetti ambientali positivi derivanti dal fatto di scongiurare estesi allagamenti.

Nella documentazione agli atti è dichiarato che l'allestimento del cantiere provocherà impatti sulla vegetazione della zona e variazioni delle dimensioni della produttività agricola⁴. Allo stesso tempo non è possibile reperire informazioni sulla localizzazione e struttura del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'installazione del cantiere medesimo con indicazione dei flussi di materiale e mezzi, nonché il computo delle aree occupate. Non è quindi possibile identificare le superfici di

⁴ Rif. "Elab. R10 - Verifica di assoggettabilità a VIA" pag. 28



suolo occupato, e le possibili interazioni con il contesto ambientale. Conseguentemente non sono chiarite le modalità di ripristino delle aree interessate dalle attività necessarie alla realizzazione degli interventi.

E' oggettivo considerare che allo stato degli atti si possa escludere la presenza di impatti negativi significativi a carattere permanente, collegati alla sottrazione di aree potenzialmente allagabili, ancorché non si possa desumere l'assenza di impatti temporanei da cantiere.

Si rimette per il prosieguo.

Taranto, 03/05/18

**Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vittorio Esposito**

Firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO
Data: 2018.05.04 09:19:47 +02'00'

**Il Dirigente della UO
Ing. Roberto Primerano**

**Il GdL incaricato
ing. Emiliano Morrone
dr. Raffaele Lopez
ing. Alessandro Koronica**

3

All. 5


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
 adbp A00_AFF_GEN
 0010679
 U 26/09/2018 12:44:13

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità Qualità Urbana
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA e Vinca
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Comitato VIA c/o Segreteria Comitato
c.mafrica@regione.puglia.it
 Comune di Carosino
comune.carosino@legalmail.it

Oggetto: ID VIA 340 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, per il progetto di "Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale" –
 Proponente: Comune di Carosino
 Richiesta integrazioni dell'Autorità di Bacino.

In riscontro alla nota A00089/06-07-18 n. 7425 (acquisita agli atti al prot. n. 8530 del 31-07-2018),

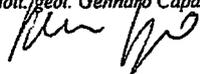
vista la documentazione integrativa trasmessa, costituita dall'elaborato R10A: "Verifica di Assoggettabilità a VIA", che riporta le integrazioni chieste dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 5855 del 20-05-2018;

rilevato che:

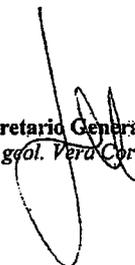
- lo ietogramma utilizzato come dato di input al modello idraulico non risulta coerente in rapporto all'entità (durata e altezza di precipitazione) del fenomeno pluviometrico di progetto, caratterizzato da un tempo di ritorno duecentennale;

la scrivente Autorità di Bacino chiede, per il prosieguo della istruttoria di competenza, di verificare e precisazioni in merito a quanto innanzi rilevato.

Il Dirigente Tecnico
 dott. geol. *Gennaro Capasso*




Il Segretario Generale
 dott. ssa geol. *Vera Corbelli*



Referenti pratica:
 Arch. *Alessandro Cantatore*
 Tel. 080-9182202

2
SERV. VIA/VINCA
SERV. MAR.



Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
23/11/2018 - 0012445
Prov. Impres. Regist. Protocollo Generale

Att. 6

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 22/11/2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: d.lgs 152/06 e smi, l.r. 11/01 e smi. - Procedura di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA
Progetto: OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - I STRALCIO
PROPOPONENTE: COMUNE DI CAROSINO (TA)

PREMESSA:

in data 28.06.2018 Il proponente Comune di Carosino ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - servizio VIA-Vinca, le integrazioni progettuali richieste dal Comitato VIA con precedente parere del 19/6/2018.

QUADRO PROGETTUALE

Gli interventi del presente progetto prevedono la realizzazione di un canale di bonifica, a sezione trapezia, che intercetta le acque del suo bacino tributario, ad est del centro abitato di Carosino e le colletta in sicurezza idraulica nel canale Marullo (già recapito finale del reticolo idrografico) a monte della zona industriale.

L'area di interesse, attraverso l'analisi delle ultime perimetrazioni del PAI, ricade in ciascuna delle tre zone classificate ad Alta, Media, Bassa pericolosità idraulica.

Gli interventi previsti dal progetto preliminare complessivo prevedono la realizzazione di 2 canali di "gronda" rispetto al centro urbano: canale Est e Ovest.

Il canale invece, oggetto della presente intervento, intercetta le acque del bacino tributario di un canale esistente a monte della zona industriale e le colletta in sicurezza idraulica nel canale Marullo (già recapito finale del reticolo idrografico in questione)

In particolare, il presente progetto, conferma tutti gli interventi previsti nel preliminare in quanto il dimensionamento idraulico, così come riportato nella "Relazione idraulica con modellazione" al corredo dello stesso riduce la pericolosità idraulica nella zona servita dagli interventi in quanto gli idrogrammi di piena considerati (per tempo di ritorno di 200 anni) sono contenuti completamente nei franchi di sicurezza idraulici richiesti dall'Autorità di Bacino della Puglia (1 m)

Rispetto alle previsioni progettuali preliminari, è stata eseguita una riprofilatura del canale che ha portato delle modifiche sia in termini di livelletta che di sezione idraulica dello stesso.

9 [signature] [signature] [signature] [signature] 1

Le previsioni del preliminare riportano un canale in c.a. (con elementi prefabbricati), di forma trapezoidale, con base maggiore pari a 8.00 m, base minore 5.00 m e altezza media pari a 2.50 m, lunghezza complessiva pari a 1.480 m e pendenza media pari a 0.5%. Il preliminare prevede un tratto di nuova realizzazione compreso tra la sezione 0 e 5 dello stesso mentre di adeguamento per il tratto compreso tra la sezione 6 e 15. La configurazione di progetto proposta rispetta in ogni sezione le condizioni di sicurezza idraulica richieste dall'AdB (franco di 1 m dal ciglio o intradosso) ad eccezione nel tratto finale di raccordo con il canale esistente (Marullo) per il quale è stato necessario introdurre delle arginature.

La nuova configurazione geometrica della rete è stata verificata utilizzando il software di modellazione idraulica monodimensionale HEC-RAS, River Analysis System (versione 4.1.0

La sezione del canale proposta, di forma trapezia con inclinazione delle pareti a 45°, presenta una base di 2 m sino alla sez. 38 dove, a causa della ridotta pendenza, diventa di 3 m; in quest'ultimo tratto il canale, e precisamente dalla sez. 40 in poi prevede delle arginature.

La sezione del canale sarà realizzata con due tipologie di rivestimento:

1 - sino all'altezza del tirante idrico duecentennale la sezione presenta le pareti ed il fondo rivestite in calcestruzzo gettato in opera, dello spessore di 30 cm, armato con una maglia di ferri $\varnothing 16$ passo 20 cm e giunti di dilatazione ogni 10 m;

2 - al di sopra del tirante idrico duecentennale la stabilizzazione della scarpa avviene attraverso una tecnica di ingegneria naturalistica che prevede la posa in opera di geostuoia tridimensionale grimpante in polipropilene pre-seminata del tipo Virmat.

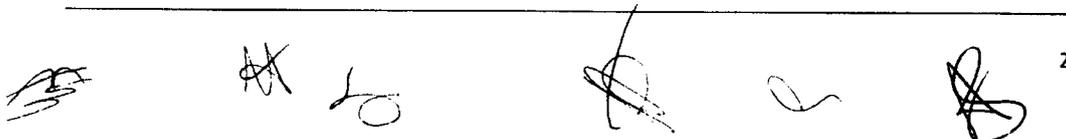
Demolizione e realizzazione di nuovi attraversamenti

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di n° 3 attraversamenti esistenti, e la realizzazione, nel tratto in estendimento che interseca via di Vagno, di un nuovo attraversamento; la tipologia prevista nel preliminare è quella del tombino scatolare in CA prefabbricato di dimensioni interne nette di 8.00 m x 2.50 m (H).

I manufatti previsti per gli attraversamenti sono costituiti da struttura scatolare realizzata mediante una piastra di fondazione sulla quale si innesteranno i piedritti costituiti da setti continui in cemento armato a spessore costante e sui quali si realizzerà la soletta di copertura (traverso) costituita da una piastra in calcestruzzo armato gettata in opera, anch'essa a spessore costante.

In ingresso ed in uscita dallo scatolare saranno realizzati dei muri a "C" in cemento armato gettato in opera, costituiti da paramenti verticali ad altezza variabile nella direzione longitudinale da realizzare in corrispondenza dei due piedritti dello scatolare e che fungeranno da contenimento per il terreno situato a monte degli stessi. I due paramenti verticali saranno collegati mediante una fondazione unica a spessore costante in cemento armato.

Si prevede la separazione tra lo scatolare ed i muri di ingresso ed uscita mediante la realizzazione di un giunto strutturale.



CONSIDERAZIONI

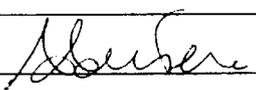
Le nuove integrazioni progettuali forniscono un dettaglio maggiore secondo quanto richiesto dal Comitato, ed in particolare:

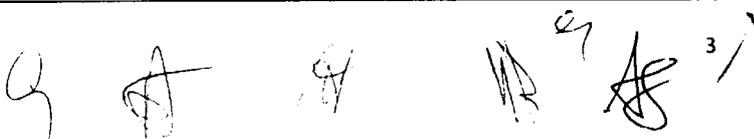
- il quadro ambientale è tuttavia ancora scarno e non supportato da indagini sul campo, specialmente per quanto riguarda la fauna, caratterizzata come banale; la vegetazione è invece ben caratterizzata;
- gli interventi di ingegneria naturalistica sono descritti sufficientemente, così come gli interventi volti a favorire l'attecchimento delle essenze impiegate;
- la natura geologica e pedologica del terreno di scavo risulta compatibile con l'uso agricolo nelle particelle di destinazione, previa maturazione e spandimento al suolo con successive lavorazioni meccanizzate, ed i quantitativi condurranno a modeste variazioni delle quote altimetriche; se verranno messi in essere gli accorgimenti agronomici riportati nella relazione specialistica, sarà possibile raggiungere una buona integrazione pedologica nei cicli colturali esistenti.
- sono stati inseriti dei passaggi per la fauna, in forma di passerelle e scale, alla distanza suggerita dal Comitato.

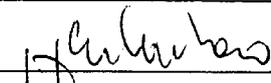
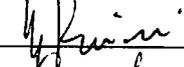
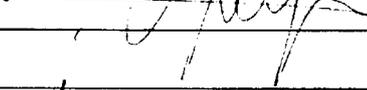
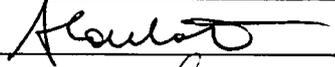
CONCLUSIONI

Il Comitato VIA ritiene che le nuove integrazioni consentano di escludere significativi impatti sull'ambiente causati dall'opera di progetto. Si ritiene pertanto di escluderla dalla procedura di VIA, a condizione che vengano scrupolosamente osservate le seguenti prescrizioni:

1. Il Proponente si faccia carico delle lavorazioni di tipo meccanico necessarie ad integrare agronomicamente il terreno ricollocato nel suolo agricolo esistente;
2. Laddove sono previsti spandimenti su suoli a destinazione di verde pubblico, lo spandimento venga preceduto da lavorazione superficiale e successiva integrazione meccanizzata del terreno di riporto.
3. Si preveda un'interruzione del viminate in legno in corrispondenza delle scale di attraversamento faunistico.
4. La verifica delle ottemperanze rimane a capo del RUP, della direzione lavori e dell'autorità e degli organismi ambientali.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in Gestione delle Acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto Giuridico-legale	
5	Esperto in Igiene ed Epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	



8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in Paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in Scienze Ambientali	
11	Esperto in Scienze Forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in Scienze Naturali DOTT. GIANFRANCO CIOLA	
15	Esperto in Valutazioni Economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 229
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. ID VIA 362 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di “Ristrutturazione di fabbricato industriale, realizzazione di vani tecnici e vani tecnologici, richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, alle acque assimilabili alle domestiche, alle emissioni in atmosfera e di impatto acustico”. Proponente: GR.A.M.M.

LA DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;
- D.M. 30 Marzo 2015 n.52 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;
- D. MATTM del 24 dicembre 2015: *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;

- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.”*;
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 *“Tecnico competente in acustica ambientale” l.r. n. 3/2014”*;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;

VISTI altresì

- l’istanza trasmessa con nota prot. n. 32879 del 09/05/2017, acquisita al prot. AOO_089/02/06/2018 n. 7120, il SUAP Sistema Murgiano per l’avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA per l’intervento in oggetto il progetto di *“Ristrutturazione di fabbricato industriale, realizzazione di vani tecnici e vani tecnologici, richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, alle acque assimilabili alle domestiche, alle emissioni in atmosfera e di impatto acustico”* nel Comune di Palo del Colle;
- la nota, ex art. 8 della L. 241/1990, del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/02/08/2018 n. 8538, di avvio del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, identificato dall’ID 362, e di contestuale comunicazione, ex art. 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell’avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia;
- gli esiti della pubblicazione sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia ex art.19 co.2 e co3 della documentazione in atti del procedimento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed è stata pubblicata sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia, ex art. 19 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

ACQUISITI i pareri/contribuiti istruttori espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendati:

- nota prot. AOO_089/04/12/2018 n. 12870 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. ha reso il proprio parere secondo il quale l’intervento proposto è stato escluso dall’assoggettamento alla procedura di V.I.A.

PRESO ATTO:

- dei contenuti del parere del Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089/04/12/2018 n. 12870;

RICHIAMATI:

- l’art.5 co.1 lett.m) *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- l’art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:*“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l’impatto ambientale dell’opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell’opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”*;

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti"*;
- l'art.28 co.1 bis della L.R. 11/2001 e smi *" Il Comitato svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge"*;
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A"*;
- l'art.3 del R.R. 22 giugno 2018 n.7 *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti"*;
- l'art. 2 della L.241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

CONSIDERATO:

- l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: *"L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite"*;
- l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: *" Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata"*;
- l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *"Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi."*

EVIDENZIATO che, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, proposto da GR.A.M.M (S.r.l.).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 13 co.1 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.7, dal Comitato Regionale di V.I.A,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto in epigrafe, presentato da GR.A.M.M (S.r.l.), sulla scorta del parere reso del comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria.
Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: "Relazione Istruttoria".
 - Allegato 2: "Quadro delle Condizioni Ambientali".
 - Allegato 3: parere del Comitato Reg.le VIA, prot. AOO_089/04/12/2018 n. 12870
- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nel Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **Di porre** a carico della GR.A.M.M (S.r.l.), l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti.
- **Di prescrivere che** la GR.A.M.M (S.r.l.) comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **Di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale TA - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto:
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **Di stabilire** che la GR.A.M.M. (S.r.l.) dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Taranto, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
GR.A.M.M. (S.r.l.)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Città Metropolitana di Bari;
 - Asl BA;
 - ARPA Puglia - DAP BA;
 - Comando dei Vigili del Fuoco di Bari;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Vigilanza Ambientale; Urbanistica;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Comune di Palo del Colle (BA)

*Ristrutturazione di fabbricato industriale, realizzazione di vani tecnici e vani tecnologici,
richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, alle acque assimilabili alle
domestiche, alle emissioni in atmosfera e di impatto acustico*

Allegato 1 - RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento:	D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Procedimento di VIA e VINCA
Progetto:	Opere di mitigazione del rischio idraulico – I stralcio
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 4 lett. h) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.x)
Autorità Comp.	Regione Puglia: Servizio VIA e VINCA (ai sensi dell'art. 52 della L.r. n. 67/2017)
Proponente:	GR.A.M.M. S.r.l.

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

PREMESSA

L'intervento oggetto della presente valutazione, presentato nell'ambito degli interventi finanziati dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione con Atto Dirigenziale 1506 del 10.10.2017 "approvazione del progetto di massima ai sensi del Regolamento Regionale n.17/2014 Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE" – PIA", consiste nella realizzazione di Sili di stoccaggio di materie prime (Silos semole). In particolare l'intervento consiste nella costruzione del nuovo corpo silos semole in aderenza al capannone prefabbricato preesistente (Corpo B). È prevista la realizzazione di vani tecnici e un'officina piccole riparazioni, vano carica batterie muletti, baie di carico, spogliatoi e servizi igienici.

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. Con nota prot. n. 32879 del 09/05/2017, acquisita al prot. AOO_089/29/06/2018 n. 7120, il SUAP in indirizzo ha comunicato l'indirizzo web (<http://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=59a750dc-89e2-46f5-b784-8d1bcf5bf03d&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>) da cui scaricare la documentazione relativa comprensiva dell'istanza per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA per l'intervento in oggetto nel Comune di Palo del Colle;
2. con nota prot. AOO_089/02/08/2018 n. 8538, il Servizio VIA e VINCA avviava il procedimento comunicando agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

CONTRIBUTI ex ART. 19 co.3 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- nota prot. AOO_089/04/12/2018 n. 12870 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. ha reso il proprio parere con cui l'intervento proposto è stato escluso dall'assoggettamento alla procedura di V.I.A.

**Il RUP/P.O. "Valutazioni Incidenza
Ambientali nel settore del
patrimonio forestale"**

Dott. For. Pierfrancesco Semerari



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Allegato 2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Comune di Palo del Colle

Procedimento: IDVIA 362: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Progetto: *Ristrutturazione di fabbricato industriale, realizzazione di vani tecnici e vani tecnologici, richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, alle acque assimilabili alle domestiche, alle emissioni in atmosfera e di impatto acustico.* Comune di Palo del Colle (BA)

Tipologia: *acque assimilabili alle domestiche, alle emissioni in atmosfera e di impatto acustico.* Comune di Palo del Colle (BA)
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 4 lett. h)
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.x).

Proponente: GR.A.M.M. (BA)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi relativo al procedimento "IDVIA 362 - Ristrutturazione di fabbricato industriale, realizzazione di vani tecnici e vani tecnologici, richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, alle acque assimilabili alle domestiche, alle emissioni in atmosfera e di impatto acustico", è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento. Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>PRESCRIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima della realizzazione</p> <p>a) <i>si adeguino i sistemi di approvvigionamento delle materie prime necessarie alle lavorazioni escludendo ogni rischio di contaminazione delle stesse con le emissioni comunque presenti negli ambienti esterni; questo allo scopo di evitare la propagazione di emissioni verso l'esterno e la contaminazione del ciclo produttivo da emissioni provenienti dall'esterno;</i></p> <p>b) <i>si predisponga un piano di gestione delle risorse idriche utilizzate assicurando, sugli scarichi prodotti e sulle acque meteoriche insistenti sulle aree di stabilimento, idonee forme di regolazione, captazione e trattamento tali da escludere il conferimento ad</i></p>	Comitato Regionale per la VIA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

*impianti di trattamento esterno e favorire il recupero ed il riciclo
all'interno dell'insediamento, assicurando eventualmente i limiti di
qualità previsti dalla normativa vigente per lo smaltimento sul suolo
delle quantità eccedenti.*

[Comitato Regionale per la VIA [prot. n. AOO_089/04/12/2018 n. 12870]

Il R.U.P/P.O. "*Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore
del patrimonio forestale*"

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

VERO VIA/VINCA
SENERARI

AM.3



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
04/12/2018 - 0012870
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 04.12.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - art. 4 della Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii.) Realizzazione di un nuovo insediamento industriale
Proponente: GR.A.M.M. S.r.l. GRUPPO ALIMENTARE MEDITERRANEO MILO S.r.l.

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento in esame riguarda la realizzazione di un nuovo Insedimento Industriale ed è soggetto ad una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA

In particolare, ai sensi della LEGGE REGIONALE 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", così come modificata dalla LEGGE REGIONALE 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale", l'attività è soggetta alla verifica di assoggettabilità a VIA di competenza provinciale così come riportato ai punti dell'elenco riportato nell'Allegato B: Interventi Soggetti a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Elenco B.2 Progetti di competenza della Provincia - Industria dei Prodotti Alimentari:

- punto B.2.x) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume;

Inoltre, l'insediamento produttivo rientra fra quelli che, per gli impianti di cui al punto 4 h) dell'Allegato IV alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rendono necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA:

- 4. Industria dei prodotti alimentari: lettera h) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume.

Soggetto proponente è la Ditta GR.A.M.M. Srl., GRUPPO ALIMENTARE MEDITERRANEO MILO S.r.l.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

La GR.A.M.M. Srl, azienda della Famiglia MILO, ha acquistato degli immobili, costituiti da capannoni industriali ubicati nella Zona Industriale D1/A del vigente PUG del Comune di PALO del COLLE alla S.S. 96 Km 112+400. I fabbricati sono stati acquisiti attraverso Procedure Esecutive Concorsuali, come risulta dal Decreto di Trasferimento n. 712/1C del 12/12/2017 per l'immobile allibrato in Catasto Fabbricati del Comune di Palo del Colle al Foglio 13 Particella 14 Sub 1 Categoria D/7 e dal Decreto di Trasferimento n. 691/2017 del 22/11/2017 per l'immobile allibrato in Catasto Fabbricati del Comune di Palo del Colle al Foglio 13 Particella 27 Subb 2 e 3 Categoria D/7, nonché dalla Stralcio Catastale del Foglio 27.

All'interno dei suddetti fabbricati, aventi destinazione d'uso compatibile e conforme alla zona del PUG, si insedierà la nuova attività produttiva industriale, in ampliamento a quelle del Gruppo poste in altre sedi, per la produzione di pasta secca da semola di grano duro, in breve verrà realizzato un nuovo pastificio.

Il compendio industriale oggetto di intervento sito nel Comune di PALO DEL COLLE (BA) alla S.S. 96 Km 112+400, rappresentato da diversi immobili, è costituito da più corpi di fabbrica aventi i seguenti identificativi catastali:

- a) Capannone Industriale nel Catasto Urbano al Fg 13 Plla 14 Sub 1 Cat. D7;
- b) Palazzina Uffici nel Catasto Urbano al Fg 13 Plla 14 Sub 1 Cat. D7;
- c) Vano Tecnico nel Catasto Urbano al Fg 13 Plla 14 Sub 1 Cat. D7;
- d) Cabina Elettrica di Trasformazione da MT a BT nel Catasto Urbano al Fg 13 Plla 14 Sub 1 Cat. D7;
- e) Capannone Industriale Piano T e Piano 1° (Uffici) nel Catasto Urbano al Fg 13 Plla 27 Sub 2 Cat. D7;
- f) Capannone Industriale Piano T e Piano 1° (Uffici) nel Catasto Urbano al Fg 13 Plla 27 Sub 3 Cat. D7;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

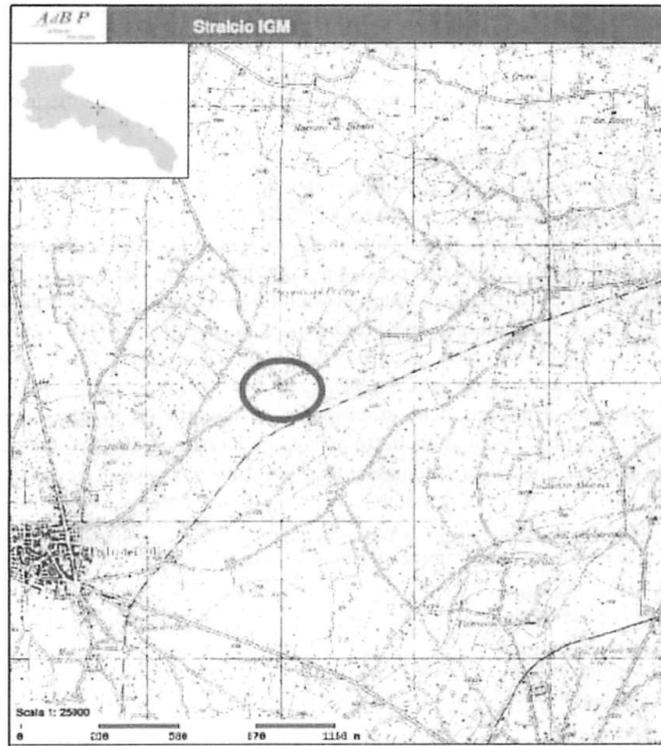


Figura 1 Localizzazione dell'area interessata dall'intervento su IGM

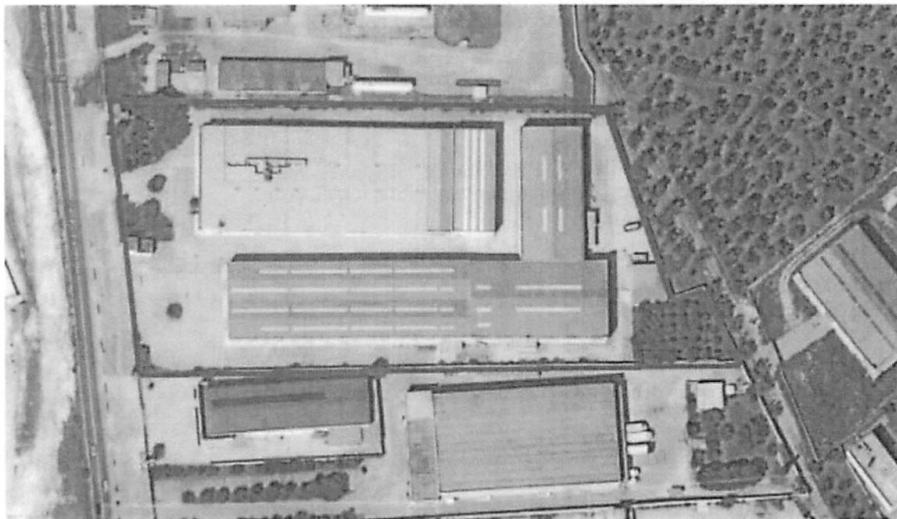


Figura 2 Localizzazione dell'area interessata dall'intervento su ortofoto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Di seguito si riportano gli interventi ad eseguirsi sugli immobili del compendio industriale.

Sili Stoccaggio Materie Prime (Silos Semole)

L'intervento a realizzarsi consiste nella costruzione del nuovo corpo silos semole (materia prima) in aderenza al capannone prefabbricato preesistente (CORPO B).

Inoltre è prevista la realizzazione di Vani Tecnici (Vano Pompe del Vuoto, Vano Trattamento Acqua, Vano Centrale Termica, Vano Compressori) ed una officina piccole riparazioni, Vano Carica Batterie Muletti, Baie di Carico e Nuovi Spogliatoi e Servizi Igienici, Opere di Manutenzione Straordinaria degli Uffici a Primo Piano Esistenti (CORPO B), Opere di Manutenzione Straordinaria degli Uffici a Piano Terra e a Primo Piano Esistenti (CORPO A), Nuovi Servizi Igienici e Spogliatoi Manutentori Esterni ed opere esterne ed altre opere accessorie.

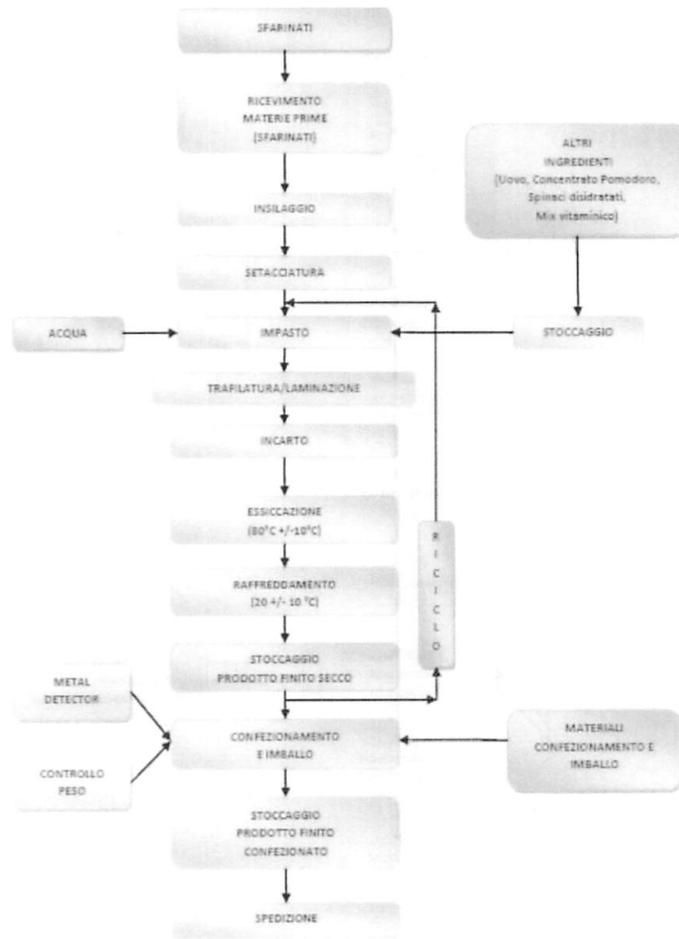
Il Pastificio verrà insediato all'interno dello stabilimento in oggetto ed in particolare nel Capannone individuato come CORPO B ubicato come già detto nella Zona Industriale di PALO del COLLE, in un'area in parte servita dalle urbanizzazioni primarie non essendo presente la Fogna Bianca e la Fogna Nera, mentre è presente la rete di adduzione dell'acqua potabile AQP alla quale l'azienda risulta essere regolarmente allacciata.

Lo stabilimento è diviso in sezioni/aree/reparti funzionali al processo, come risulta dal seguente elenco:

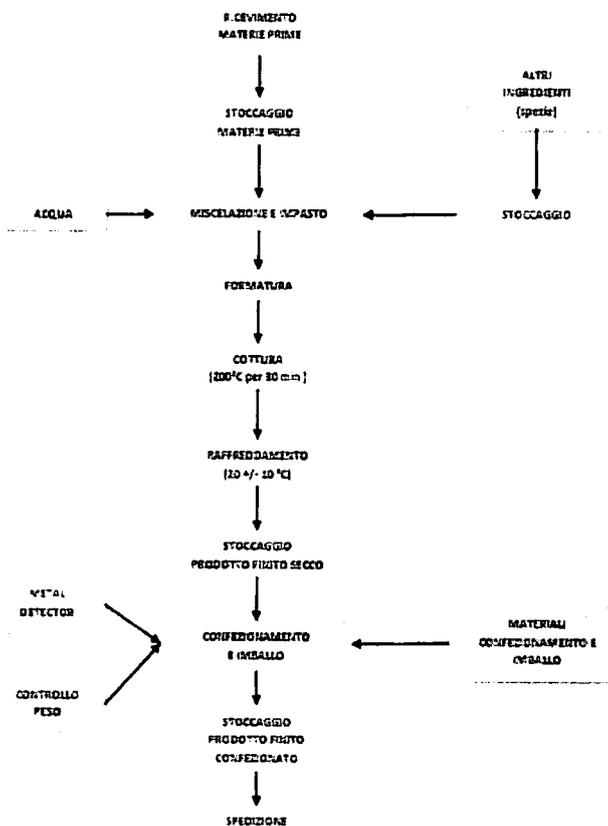
1. Area Carico e Scarico;
2. Silos Stoccaggio Sfarinati (Semole);
3. Control Room;
4. Cella a Temperatura Controllata;
5. Locale di Lavaggio Trafile;
6. Reparto Produzione;
7. Silos Stoccaggio Pasta Secca;
8. Reparto Confezionamento;
9. Magazzini Materie Prime e Prodotto Finito e Micro Ingredienti;
10. Magazzino Imballi;
11. Vani Tecnici (Vano Pompe del Vuoto, Vano Trattamento Acqua, Vano Centrale Termica, Vano Compressori, Cabine Elettriche, Vano Gruppo Elettrogeno);
12. Officina Piccole Manutenzioni;
13. Servizi Igienici e Spogliatoi Personale Dipendente;
14. Servizi Igienici e Spogliatoi Personale Non Dipendente (Stagionali, Ecc);
15. Servizi Igienici e Spogliatoi Manutentori Esterni;
16. Area Ristoro;
17. Uffici di Produzione (Piano 1°);
18. Laboratorio di Produzione (Piano 1°);
19. Sala Prove di Cottura;

Nel diagramma di flusso sono specificate le fasi del processo produttivo.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Mentre per la linea Gluten Free

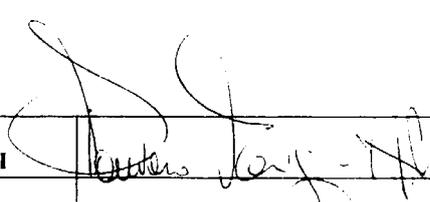
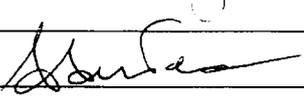
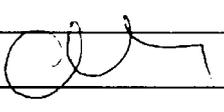
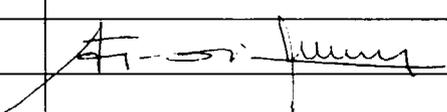
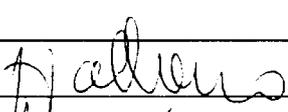
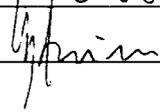
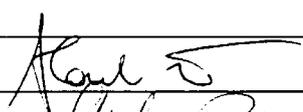
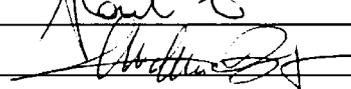


CONCLUSIONI

Alla luce della documentazione presentata questo Comitato, rilevato che non sembrano sussistere fattori ostativi alla realizzazione dell'intervento a livello normativo e programmatico, che nell'area industriale in questione non sussistono specifiche problematiche ambientali riferibili a SIC, aree protette, arre IBA e vincoli di natura paesaggistica di PPTR, che l'analisi ambientale prodotta dai proponenti esclude la produzione di impatti significativi sull'ambiente non già determinati in fase di screening ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di VIA.

Il proponente dovrà comunque rispettare le seguenti prescrizioni:

- si adeguino i sistemi di approvvigionamento delle materie prime necessarie alle lavorazioni escludendo ogni rischio di contaminazione delle stesse con le emissioni comunque presenti negli ambienti esterni; questo allo scopo di evitare la propagazione di emissioni verso le esterno e la contaminazione del ciclo produttivo da emissioni provenienti dall'esterno;
- si predisponga un piano di gestione delle risorse idriche utilizzate assicurando, sugli scarichi prodotti e sulle acque meteoriche insistenti sulle aree di stabilimento, idonee forme di regolazione, captazione e trattamento tali da escludere il conferimento ad impianti di trattamento esterno, e favorire il recupero ed il riciclo all'interno dell'insediamento, assicurando eventualmente i limiti di qualità previsti dalla normativa vigente per lo smaltimento sul suolo delle quantità eccedenti.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENKA	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 dicembre 2018, n. 232

Annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale del 17.12.2014 n. 426 avente ad oggetto: Istanza di proroga della Determinazione Dirigenziale del 07.11.2008 n. 794 di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Toritto (Ba) in loc. “La Malagra” – proponente: ER Italia S.r.l. (già Energia Rinnovabile Italiana S.u.r.l.)

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto l’art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l’art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione relativo all’adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”, - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 794 del 07.11.2008 pubblicata sul BURP n. 27 del 18.02.2009, il Dirigente del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) ha escluso dall’applicazione della procedura di V.I.A. n. 15 aerogeneratori su 20 proposti, puntualmente identificati nel citato provvedimento, in esito all’istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA presentata dalla società Energia Rinnovabile Italia Surl (d’ora in avanti ERI Surl) in data 30.03.2007, relativa ad un parco eolico da realizzare nel Comune di Toritto (BA) in loc. “La Malaga e Capo Lungo” e relative opere di connessione da realizzare nei Comuni di Toritto e Palo del Colle;
- con nota del 22.11.2011, acquisita al prot. n. AOO_089_10786 del 29.11.2011 del Servizio Ecologia, la Società proponente, in ragione della mancata conclusione del procedimento di autorizzazione unica nei termini di legge, presentava istanza di proroga della determinazione n. 794/2008 per un tempo di diciotto (18) mesi;
- con nota del 11.09.2012, acquisita al prot. n. AOO_089_7330 del Servizio Ecologia, la Società proponente reiterava la richiesta di proroga dell’efficacia della DD n. 794/2008 per un periodo di tre (3) anni anziché di diciotto (18) mesi;

- con nota del 03.02.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_1613 del 13.02.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo – Ufficio Energia e Reti Energetiche trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi del 19.12.2013, allegando al medesimo i seguenti pareri negativi:
 - o Servizio Assetto del Territorio Regione Puglia prot. n. 3852 del 23.04.2012 (preavviso di rigetto ex art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii.);
 - o Servizio Assetto del Territorio Regione Puglia prot. 7083 del 27.07.2012 (parere negativo definitivo);
 - o Servizio Agricoltura Regione Puglia prot. n. 7359 del 17.12.2013;
 - o ARPA Puglia - DAP Bari
- con Determinazione Dirigenziale del 17.12.2014 n. 426, il Dirigente della Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) in ragione dei pareri negativi su citati esprimeva diniego di proroga dell'efficacia della DD n. 794/2008;

Rilevato che:

- Il Tribunale amministrativo regionale (TAR) per la Puglia, sezione di Lecce, con ordinanza del 20.11.2014 n. 41, dopo aver accolto le impugnazioni proposte avverso i provvedimenti (ed i relativi atti istruttori) con cui l'amministrazione regionale aveva dapprima comunicato i motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento e successivamente negato l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2 (recte: art. 2, comma 1, lettera h, numero 3) e 10 della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), in riferimento agli artt. 41, 97 e 117, secondo comma, lettera s) della Costituzione;
- Con sentenza del 15.12.2016 n. 267, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera h), numero 3), della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), nella parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate».
- Con nota proprio prot. n. AOO_024_17579 del 21.12.2016, l'Avvocatura Regionale – settore Legale trasmetteva la sentenza della Corte Costituzionale n. 267/2006 specificando che [...] *il periodo di efficacia dei provvedimenti di esclusione di assoggettabilità a VIA è quello di cui all'art. 26 comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 cioè di 5 anni, entro i quali i lavori devono essere realizzati [...]*
- Con nota proprio protocollo n. 2234 del 30.06.2017, la sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha annullato su istanza di parte, il diniego di Autorizzazione Unica comunicato alla società proponente con nota prot. n. 584 del 10.02.2015;
- Con nota del 04.07.2018 proprio prot. n. 2928 del 04.07.2018, la Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali ha convocato per il giorno 31.07.2018 una riunione di conferenza di servizi alla quale partecipava la Sezione Autorizzazioni Ambientali. Quest'ultima, a seguito della sentenza summenzionata ha comunicato l'impegno all'annullamento in autotutela del proprio provvedimento di diniego di proroga formulata ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera h, numero 3 della L.R. n. 17/2017; dello stesso tenore la nota di comunicazione alla società ER Italia S.u.r.l. prot. n. AOO_089_10251 del 25.09.2018 nella quale, tra l'altro, chiedeva alla società ER Italia S.u.r.l. una perizia giurata, a firma di un tecnico abilitato, attestante l'insussistenza di ragioni sopravvenute (e.g. normativa sopravvenuta, modifiche progettuali e modifica dello stato dei luoghi) che renderebbe non assentibile una nuova proroga.
- Con nota del 15.10.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10991 del 116.10.2018, la società ER Italia S.u.r.l. riscontrava la nota prot. n. 10251/2018 ed inviava una attestazione, ai sensi degli artt. 46 e 47

del DPR n. 445/2000, sulla insussistenza di ragioni sopravvenute che renderebbero il progetto di cui alla DD n. 794/2008 significativamente impattanti;

- con nota prot. n. AOO_089_11399 del 25.10.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali reiterava la richiesta di invio della perizia giurata poiché l'attestazione redatta ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 non poteva essere considerata alla stregua di una perizia giurata sottoscritta e asseverata innanzi al Cancelliere di un ufficio giudiziario;
- con nota del 06.11.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_11831 del 07.11.2018, la società ER Italia S.u.r.l. inviava la perizia giurata richiesta;

Atteso che:

- la proposta progettuale esclusa dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA con DD n. 794/2008 prevedeva:
 - l'installazione nel territorio comunale di Toritto (BA), in località La Malaga e Capo Lungo di quindici (15) aerogeneratori, aventi una potenza complessiva di 49,5 MW, le cui coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono riportate nella seguente tabella:

Aerogeneratore	X	Y
T4	2657545	4534975
T5	2657227	4535279
T6	2657761	4535216
T7	2657440	4535510
T8	2656126	4535538
T9	2655854	4535661
T10	2656454	4535714
T11	2655945	4536009
T13	2656272	4536226
T15	2656493	4536437
T18	2657697	4536290
T19	2657975	4537005
T20	2654730	4537890
T21	2654543	4537452
T22	2653902	4537530

- aerogeneratore: Repower Systems, modello 3.XM;
- altezza al mozzo 100 - 120 m;
- diametro aerogeneratore 104 m;
- connessione alla RTN presso la Stazione Elettrica di Terna S.p.a. ubicata nel comune di Paolo del Colle (BA);

Rilevato che:

- nella perizia giurata trasmessa dalla società ER Italia S.u.r.l. con nota del 06.11.2018 ed acquisita al prot. n. AOO_089_11831 del 07.11.2018, il progettista incaricato ha dichiarato che:
 - lo stato dei luoghi delle opere di progetto non è stato nel frattempo modificato;
 - il progetto esaminato nell'ultima Conferenza di Servizi del 31.07.2018 di Autorizzazione Unica, esclusivamente adeguato alle prescrizioni degli Enti preposti, non ha subito modifiche progettuali sostanziali rispetto a quello approvato con la determinazione Dirigenziale n. 794 del 07.11.2008;
 - il progettista ha attestato, inoltre:
 - *l'insussistenza di ragioni sopravvenute che renderebbero il progetto di cui alla determinazione Dirigenziale n. 794 del 07.11.2008 significativamente impattante;*
- a seguito di istruttoria d'ufficio degli adeguamenti progettuali indicati dal proponente quali meri adempimenti alle prescrizioni degli Enti preposti (documentazione progettuale consultabile e

scaricabile dal portale Sistema Puglia agli atti del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n. 287/2003, REV4 e REV5) emerge che [...] *Rispetto al progetto valutato in sede di verifica di assoggettabilità a VIA ed oggetto di provvedimento di cui alla DSD n. 479 del 07 novembre 2008, nel progetto REV 04 è stato previsto quanto segue:*

- numero di aerogeneratori: il numero degli aerogeneratori è stato ridotto da 20 (22 iniziali con rinuncia da parte della ERI alle Torri T2 e T3) del progetto originario ai 15 esclusi dall'applicazione delle procedure di V.I.A. Gli aerogeneratori mantengono, sia la posizione che la denominazione del progetto originario; (adeguamento progettuale agli esiti della verifica di assoggettabilità a VIA)
- Variazione dell'aerogeneratore tipo: era previsto un aerogeneratore tipo della potenza nominale di 3,3 MW, altezza massima del rotore di 120 metri e diametro del rotore di 104 metri. È stato ritenuto, al fine di ottimizzare lo sfruttamento della risorsa eolica, di utilizzare un aerogeneratore avente potenza nominale di 3,0 MW, altezza massima del rotore di 119 metri e diametro del rotore di 112 metri. Le variazioni sono estremamente limitate e sono conseguenti della rapida evoluzione tecnologica delle macchine.
- Cavidotti: riducendo il numero degli aerogeneratori da 20 a 15, è stato necessario adeguare lo schema elettrico dell'impianto e, conseguentemente, il tracciato dei cavidotti; (adeguamento progettuale agli esiti della verifica di assoggettabilità a VIA)
- Viabilità: anche per la viabilità è stato necessario un ridimensionamento a causa della riduzione del numero degli aerogeneratori; (adeguamento progettuale agli esiti della verifica di assoggettabilità a VIA)
- Opere di rete per la connessione alla RTN: le opere di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, consistenti esclusivamente nella sezione a 150 kV da realizzare nella Stazione RTN 380 kV di TERNA S.p.A. di Palo del Colle, sono state adeguate alle ultime prescrizioni di TERNA S.p.A., come da progetto redatto dalla stessa TERNA S.p.A.;

[...] *In seguito all'acquisizione di alcuni dei pareri/nulla osta richiesti agli Enti competenti, e all'interlocutoria con gli Enti stessi, si è ritenuto opportuno recepire degli approfondimenti progettuali in una revisione di parte degli elaborati di progetto (contraddistinti dalla REV 05 di luglio 2011, come indicato in elenco in coda alla presente relazione). In occasione di tale revisione, si è approfondito lo studio dei dettagli esecutivi di viabilità e piazzole a servizio degli aerogeneratori ottenendo, oltre ad un miglioramento funzionale, una riduzione dell'occupazione di suolo sia in fase di esercizio, passando da circa 4,55 ha a circa 4,30 ha, sia in fase di cantiere, passando da circa 14,64 ha a circa 14,17 ha. Per alcuni elaborati di inquadramento, inoltre, si è utilizzata la nuova Carta Tecnica Regionale in sostituzione dei non aggiornati aerofotogrammetrici comunali.*

In sintesi, la revisione REV 05 di luglio 2011 attiene a:

- ✓ *Lievi modifiche del tracciato dei cavidotti in seguito all'interlocutoria con alcuni degli Enti competenti al rilascio di pareri/nulla osta sul progetto;*
 - ✓ *Sostituzione per alcuni elaborati grafici della cartografia di base, passando dagli aerofotogrammetrici comunali alla più recente e aggiornata Carta Tecnica Regionale;*
 - ✓ *Riduzione dell'occupazione di suolo, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, ottimizzando il layout di viabilità e piazzole di pertinenza degli aerogeneratori T8, T10, T13 e T15;*
 - ✓ *Approfondimenti progettuali a livello di dettagli esecutivi. (cfr., elaborato "Relazione Tecnico – Illustrativa" REV 06, dicembre 2011);*
- *In sintesi, le modifiche del tracciato del cavidotto interno e della viabilità di servizio si sono rese necessarie al fine di adeguare il progetto definitivo agli esiti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con l'esclusione dalla procedura di VIA di 15 WTG su 22 proposti;*
 - *La variazione del modello di aerogeneratore avente caratteristiche pari a:*
 - ✓ *Mod. Vestas V112*

- ✓ H_{max}: 119 m;
- ✓ Diametro rotore. 112 m,
- ✓ Potenza nominale. 3,0 MW,

non è un adeguamento a prescrizioni poiché è stata introdotta dal proponente solo successivamente alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA; non è stato valutato dalla Autorità Competente per la VIA, e, pertanto, non oggetto del provvedimento di proroga.

Il modello di aerogeneratore valutato ed escluso dalla procedura di VIA con DD n. 794/2008 è il seguente:

- ✓ Mod. WTG: Repower Systems, modello 3.XM;
- ✓ H_{max}: 100-120 m;
- ✓ Diametro rotore: 104 m;
- ✓ Potenza nominale: 3,3 MW;

Vista la Determinazione Dirigenziale del 07.11.2008 n. 794 di verifica di assoggettabilità a VIA del parco eolico proposto dalla società ER Italia S.u.r.l., allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi indicate;

Vista la perizia giurata trasmessa dal proponente con nota del 06.11.2018 ed acquisita al prot. n. AOO_089_11831 del 07.11.2018;

Verificato che la normativa di settore sopravvenuta alla DD n. 479/2008, quale:

- DM 10 settembre 2010;
- R.R. n. 24/2010;
- DGR n. 2122/2012;
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015)

non ha introdotto nell'area di pertinenza del parco eolico e nell'area vasta nuovi vincoli ambientali tale da rendere la sua realizzazione incompatibile con le norme ambientali di salvaguardia;

Ritenuto, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente all'annullamento del provvedimento di diniego di proroga dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 479/2008 (Determinazione Dirigenziale del 17.12.2014 n. 426) e rilascio di un nuovo provvedimento di proroga avente una validità di cinque (5) anni entro cui devono concludersi i lavori per la realizzazione dell'intervento proposto.

Ritenuto, altresì, di dover precisare che l'intervento proposto ed escluso dalla procedura di VIA consta di quindici (15) WTG aventi le seguenti coordinate:

Aerogeneratore	X	Y
T4	2657545	4534975
T5	2657227	4535279
T6	2657761	4535216
T7	2657440	4535510
T8	2656126	4535538
T9	2655854	4535661
T10	2656454	4535714
T11	2655945	4536009
T13	2656272	4536226
T15	2656493	4536437

T18	2657697	4536290
T19	2657975	4537005
T20	2654730	4537890
T21	2654543	4537452
T22	2653902	4537530

e modello aerogeneratore:

- ✓ **Repower Systems, modello 3.XM;**
- ✓ **H_{max}: 100-120 m;**
- ✓ **Diametro rotore: 104 m;**

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di annullare**, per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale del 18.10.2016 n. 267, la precedente Determinazione Dirigenziale del 17.12.2014 n. 426;
- **di prorogare** per un periodo di cinque (5) anni, entro cui devono concludersi i lavori, l'efficacia della Determinazione Dirigenziale del 07.11.2018 n. 794 di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al parco eolico in oggetto;
- **di specificare** che il progetto escluso dalla procedura di VIA con DD n. 479/2008 **consta di quindici (15) WTG aventi le seguenti coordinate geografiche e modello di aerogeneratore:**

Aerogeneratore	X	Y
T4	2657545	4534975
T5	2657227	4535279
T6	2657761	4535216
T7	2657440	4535510
T8	2656126	4535538
T9	2655854	4535661
T10	2656454	4535714
T11	2655945	4536009
T13	2656272	4536226
T15	2656493	4536437
T18	2657697	4536290
T19	2657975	4537005

T20	2654730	4537890
T21	2654543	4537452
T22	2653902	4537530

modello aerogeneratore:

- ✓ **Repower Systems, modello 3.XM;**
 - ✓ **H_{max}: 100-120 m;**
 - ✓ **Diametro rotore: 104 m;**
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto di tutte le prescrizioni impartite con la DD n. 794/2008, ed in particolar modo:
 - acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino relativamente al cavidotto di collegamento tra il parco eolico e la stazione elettrica di collegamento alla RTN che attraversa aree perimetrate dal PAI come aree di alta pericolosità di inondazione e dal rischio idrogeologico;
 - acquisire Autorizzazione Paesaggistica per tutti gli Aereogeneratori ricadenti in ambiti territoriali di tipo C, ovvero la totalità a meno di quelli indicati ai nn. 17 e 19; acquisire medesima Autorizzazione anche per il tratto di elettrodotto ricadente in area a vincolo "Galasso" nel Comune di Palo del Colle;
 - acquisire il parere favorevole del Comune di Grumo Appula per gli Aereogeneratori nn. 4, 5, 6, 7, 18 atteso che la loro distanza dal limite comunale è inferiore a 500 m, se calcolata rispetto all'area di ingombro dell'aerogeneratore, considerata come quadrato avente lato pari a 3 volte il diametro del rotore;
 - il parere favorevole del comune di Palo del Colle per le infrastrutture elettriche di connessione esterna dell'impianto alla rete.
 - **di precisare** che il presente provvedimento:
 - non esclude né esonera il soggetto proponente circa l'acquisizione di ulteriori pareri e/o autorizzazioni previste *ex lege* nel caso di specie;
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
 - **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 12 facciate all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 18/02/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 07 novembre 2008, n. 794

L.R. n. 11/01 - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Toritto (BA) - Proponente: Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l..

L'anno 2008 addì 7 del mese di novembre in Bari-Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche Ing. Antonello ANTONICELLI, ha adottato il seguente provvedimento sulla scorta dell'istruttoria espletata.

VISTO CHE

- con nota del 30/3/2007 (prot. n°5843 del 10/4/2007), la società Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l. con sede in Bari (BA) al C.so A. De Gasperi n°262, in persona del suo l.r.p.t., chiedeva a questo Settore "il Parere sulla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 16, L.R. n°11/2001 ed il parere ex Regolamento Regionale 04/10/2006 n°16 del progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da n°22 torri della potenza unitaria di 2,5 MW da realizzarsi nel Comune di Toritto (BA)";

- con la suddetta nota il proponente provvedeva all'invio della seguente documentazione: 1) n°2 copie del progetto in parola; 2) n°1 supporto informatico, corredato di n°2 CD, contenente l'epigrafato progetto; 3) n°2 copie dello Studio di verifica di assoggettabilità a V.I.A. a firma dei tecnici MATARRESE e NUZZO; 4) n°1 supporto informatico, costituito da n°1 CD, contenete il precitato studio di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

- con nota del 24/5/2007 (prot. n°8475), questo Settore invitava il proponente a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Toritto a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di cui all'art. 16, comma 5, L.R. 11/2001;

- con nota inviata il 17/7/2007 (prot. in uscita n°9123/11123) ed acquisita da questo Settore con prot. n°12410 del 26/7/2007, il Comune di Toritto comunicava che l'affissione dell'avviso pubblico afferente al progetto per la realizzazione di impianto di energia da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Toritto, era avvenuta dal 12/6/2007 all'11/7/2007 e che, durante il suddetto periodo temporale, non erano state presentate osservazioni ovvero opposizioni;

- con nota del 07/01/2008 (prot. n°1150 del 23/01/2008), il proponente inviava nuovi elaborati progettuali attestanti, così come dichiarato dalla società in oggetto, la propria volontà a "prospettare eventuali soluzioni alternative rispetto a quelle originarie". All'uopo precisava che, le variazioni in argomento,

avrebbero determinato lo spostamento degli aerogeneratori T1, T2 e T3;

- con nota del 08/02/2008 (prot. n°2428), questo Settore - alla luce di quanto dichiarato con nota del 07/01/2008 e, pertanto, in considerazione della consequenziale produzione documentale - invitava il proponente "a voler definire con assoluta chiarezza se i progetti da prendere in considerazione debbano ritenersi quelli originariamente presentati o le varianti attualmente proposte";

- con nota del 25/02/2008 (prot. n°3709) questo Settore provvedeva al rinvio della suddetta comunicazione data 08/02/2008;

- con racc. n°13194850876-7 acquisita da questo Settore al prot. n°7421 del 21/5/2008 ed avente ad oggetto "Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Grumo Appula e Toritto - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Comunicazione avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto", il Comune di Toritto comunicava l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della variante al progetto da realizzarsi in agro di Toritto precisando altresì che, nei termini di legge ed avverso il suddetto avviso, non erano pervenute osservazioni od opposizioni;

- con nota del 25/6/2008 acquisita da questo Ufficio al prot. n°10041 del 18/7/2008, il proponente, in riscontro alle note inviate nelle date 08/02/2008 (prot. n°2428) e 25/02/2008 (prot. n°3709), provvedeva all'invio di ulteriori elaborati tecnici;

- con nota del 02/9/2008 acquisita da questo Settore al prot. n°12320 dell'8/9/2008, il proponente inviava documentazione integrativa attestante lo stato dei fabbricati ubicati nel raggio di mt. 200 dall'asse degli aerogeneratori contraddistinti dalla numerazione progressiva T7, T10, T16, T21 nonché le risultanze dei rilievi anemometrici condotti in agro di Toritto;

- con nota del 22/9/2008 (prot. n°12883), questo Settore - ai fini del rilascio del parere di compatibilità ambientale in ordine al progetto in esame nonché alla luce di quanto disposto dal punto 3 della D.G.R. n°1462 del 01/8/2008 - chiedeva all'Assessorato Sviluppo Economico - Ufficio Energia della Regione Puglia chiarimenti ai fini dell'applicazione del parametro di controllo nel territorio comunale in oggetto;

- con nota del 26/9/2008 acquisita da questo Ufficio con prot. n°13683 del 02/10/2008, il proponente trasmetteva lo schema di convenzione sottoscritto con l'amministrazione comunale interessata;

- con nota del 29/9/2008 acquisita da questo Ufficio con prot. n°14055 del 08/10/2008, la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Industria e Industria Energetica, in risposta alla nota prot. n°10138 del 22/9/2008, dichiarava che sul territorio comunale di Toritto non v'erano installazioni di aerogeneratori e che non era stata rilasciata alcuna autorizzazione;

- con nota del 24/10/2008 acquisita da questo Settore al prot. n°15334 del 03/11/2008, il proponente dapprima precisava di voler rinunciare alle varianti proposte ed in narrativa meglio evidenziate e, contestualmente, dichiarava un incremento della potenza specifica nominale degli aerogeneratori (da 2,5 MW a 3,3 MW) rinunciando, altresì, alle torri nn. 2 e 3. Sotto altro profilo, produceva la documentazione tecnica di seguito specificata: a) duplice copia di n°13 elaborati scritto-grafici afferenti alle opere elettriche; b) n°1 CD contenente, su formato informatico, i suddetti elaborati.

Ciò posto, esaminata la documentazione presentata, valutati gli elaborati progettuali acquisiti agli atti ed analiticamente richiamati in narrativa, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti

caratteristiche:

==> Località: Località La Malaga, Capo Lungo, Comune di Toritto (BA)

==> Superficie effettivamente occupata dall'impianto: 8,7 ha circa di pertinenze, circa 11,4 ha di occupazione suolo in fase di cantiere. Oltre 300 ha di comprensorio di area vasta interessato dalla parte centrale del parco;

==> N. aerogeneratori: 20;

==> Diametro aerogeneratori: m 104, cfr. nota prot. n. 15334 del 03.11.2008;

==> Potenza complessiva: 66 MW;

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

Non esiste un PRIE di riferimento.

b - Impatto visivo e paesaggistico

L'area di impianto si estende nel comune di Toritto tra la SP 89, il confine est con il Comune di Grumo Appula, la linea Ferroviaria Appulo Lucana e la strada comunale delle Mattine. L'area di progetto dista da 3 a 7 km dal centro urbano ed a circa 25 km dalla costa adriatica. Il sito è coltivato principalmente a seminativo, uliveto e frutteto e presenta una escursione altimetrica modesta, passando da 330 a 360 m slm.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Gli impatti sulla flora e sulla vegetazione sono stati valutati attraverso una analisi bibliografica e rilievi delle specie presenti, sintetizzate nella carta della vegetazione Fig 4.2.6.- 4.A Da tale analisi risulta che nessun habitat della direttiva 92/43/CEE viene in alcun modo interessato dall'intervento. L'area è caratterizzata da oliveti, mandorleti, seminativi, più in generale non sono stati rilevati elementi floristici di valore conservazionistico. E' stata presentata anche la relativa documentazione fotografica per ciascuna area di pertinenza di ciascun aerogeneratore.

d - Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che la presenza antropica nell'area di progetto è legata alle attività lavorative di tipo agricolo/pastorale ed è limitata alle fasce orarie lavorative e che le masserie o casolari presenti non sono abitati permanentemente e sono perlopiù abbandonati. La società ha realizzato una campagna di rilevamenti fonometrici diurna e notturna eseguita presso recettori significativi, scelti in maniera tale da caratterizzare in maniera completa l'area di progetto. La potenza acustica dell'aerogeneratore di progetto è stata assunta pari a 95,5 db, che rappresenta il livello sonoro emesso dalla torre con vento pari a 3,9 m/s, che corrisponde a 6,4 m/s all'altezza del mozzo. E' stato utilizzato il programma di calcolo GH WindFarmer. Il calcolo ha portato a sommare al valore di fondo registrato il valore di emissione acustica stimato per ciascun aerogeneratore. La curva isofonica riportata in TAV P11 di 44 dB si attesta ai 200 m dall'aerogeneratore, la curva dei 40 db si attesta a circa 360 m, a circa 900 m l'emissione acustica scende a 34 db. Nelle abitazioni più prossime (Quasano) all'impianto le emissioni risultano inferiori ai 28 dB. L'impatto è misurato con i limiti di 70 dB diurni e 60 dB notturni, non avendo il Comune di Toritto proceduto alla redazione del Piano di Zonizzazione acustica.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

La rete elettrica interna al parco ha una lunghezza complessiva di 43 km ed è previsto l'interramento ad una profondità non inferiore a 1,20 m. Il campo magnetico associato all'elettrodotto avrà valori trascurabili anche perché il tracciato dello stesso è ad opportuna distanza di sicurezza da fabbricati adibiti ad abitazione. L'elettrodotto non costeggia fabbricati adibiti a civile abitazione.

f - Norme di progettazione

L'intera progettazione rispetta i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili. Dalla Soluzione Tecnica Minima Generale di Terna S.p.A., risulta che la costruendo stazione di Palo del Colle (Ba) ha una disponibilità tale da poter ricevere l'energia prodotta dal parco eolico di progetto.

g - Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 106,5, facendo riferimento ad una pubblicazione della VESTAS in merito. Dallo studio si evince che la distanza di 106,5 metri è calcolata nell'ipotesi di distacco dell'intero rotore e che in caso di distacco di parti di pala di 5 o 10 metri, la gittata massima di tali elementi arriverebbe a circa 300 metri.

h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà attraverso la viabilità pubblica principale incardinata lungo le SS 96, 89 e 72. La viabilità interna al Parco è costituita da strade comunali con larghezza variabile da 4,50 a 5,50 m, che consentirà l'accesso al sito, senza lavori di adeguamento. La viabilità di accesso all'aerogeneratore è costituita da strade esistenti private o piste interpoderali e da strade di nuova realizzazione. Queste ultime avranno una lunghezza pari a 3,5 Km ed una copertura che prevede la rimozione del terreno vegetale, la predisposizione di un sottofondo in misto naturale e la stesura di un idoneo strato di stabilizzato permeabile.

i - Norme sulle linee elettriche

L'energia prodotta in BT sarà trasformata in MT attraverso un generatore a bordo dell'aerogeneratore. Da ciascuna torre l'energia è convogliata al vicino edificio di impianto secondario e da quest'ultimo all'edificio di impianto principale ubicato lungo la SS 96. Da tale edificio l'energia viene poi convogliata mediante un elettrodotto interrato alla stazione elettrica MT/AT adiacente alla cabina primaria di Palo del Colle e da quest'ultima alla cabina primaria di proprietà TERNA. Il tratto finale di consegna dell'energia prodotta, comune con il Parco eolico proposto dalla stessa Società a Grumo Appula è di circa 16 km di lunghezza complessiva.

j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1600 m², in fase definitiva e saranno realizzate tramite la rimozione del terreno vegetale e la predisposizione di uno strato di stabilizzato permeabile. Il proponente dichiara che non occorre alcuna opera di regimazione delle acque poiché i piazzali seguono il naturale andamento del terreno, non alterando la morfologia dei luoghi. Il proponente prevede l'eventuale inerbimento delle aree non destinate all'attrezzatura logistica dell'impianto.

k - Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Nella relazione generale di screening, sono presenti affermazioni di impegno nei riguardi degli obblighi di ripristino dell'ambiente, al termine delle operazioni di costruzione, con riguardo alla situazione preesistente, eliminando anche le nuove strade e ricostruendo i muretti a secco eventualmente danneggiati o eliminati. In particolare la società stipulerà una polizza fideiussoria al fine di garantire la dismissione e il ripristino dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto.

Saranno rimossi i cavi elettrici e conferiti agli impianti di recupero e trattamento e saranno informati le amministrazioni competenti in merito alla dismissione di ciascun aerogeneratore.

Saranno rimossi gli aerogeneratori, demolite le fondazioni interrato in cemento armato, riempiti gli scavi con materiale inerte e applicato uno strato superficiale di terreno vegetale per ripristinare l'originaria destinazione dei suoli agricoli, demoliti gli edifici di impianto secondario e principale e la stazione elettrica di trasformazione prevista a Palo del Colle. Nel caso di mancata entrata in funzione o non funzionamento superiore a tre anni consecutivi, l'impianto sarà dismesso.

m - Misure di compensazione

Le misure di mitigazione degli impatti sono diffusamente presenti nella Relazione di screening in relazione agli impatti attesi sulle specifiche componenti.

Ciò posto, si osserva altresì quanto segue:

a) rispetto alla ricadenza in aree non classificate come "non idonee" ex art. 14, comma 2, R.R. 16/2006 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-k, (disposizioni transitorie) il progetto risulta compatibile ad eccezione dei seguenti aerogeneratori giacché gli stessi denotano una rilevante criticità ambientale di seguito meglio evidenziata:

1. turbina n.1 giacché ricadente in area di importanza avifaunistica (Important Birds Areas) IBA 135 "Murge";
2. nn. 12, 14 ricadenti a meno della distanza consentita dalla lettera G emergenze geomorfologiche, in particolare reticoli fluviali segnalati dal PUTT-p regionale;
3. gli aerogeneratori facenti parte della fila composta dalle turbine da 11 a 17, i cui collegamenti di trasmissione dell'energia ricadono in aree riconoscibili come "ripa fluviale" dalla carta geomorfologica del PUTT-p. La selezione di esclusione all'interno di tale fila sarà operata sulla base di criteri di minimizzazione dell'impatto, per i quali risulta opportuno rinunciare alle installazioni caratterizzate dalla numerazione progressiva 16 e 17 maggiormente imputate al determinarsi a questa componente di impatto.

Inoltre un tratto del cavidotto di collegamento tra il campo eolico e la stazione elettrica di collegamento alla RTN attraversa zone perimetrale dal PAI come AP sia nel Comune di Toritto che nel Comune di Palo del Colle.

b) rispetto al comma 3 (studi preliminari volti ad assicurare il soddisfacimento dei criteri tecnici) il progetto risulta compatibile:

- circa l'idoneità del sito prescelto sotto il profilo anemologico, pienamente sulla scorta di quanto illustrato nella "sintesi non tecnica", predisposta dal proponente; i dati del regime anemometrico del sito di progetto provengono da due fonti: banche dati CESI e campagna anemometrica condotta dal proponente tra il 01 febbraio 2006 ed il 31 gennaio 2007. La stazione prevista ha impiegato n. 3 anemometri, alle altezze di m 30, m 40 e m 50 e n. 2 sensori di direzione alle altezze di m 40 e m 50. Dalla stessa è emerso un indice di ventosità di 2032 ore equivalenti/anno;
- circa le distanze del parco da opere infrastrutturali lineari etc, completamente sulla scorta delle verifiche effettuate dall'Ufficio;
- circa la condizione di evitare che l'impianto si frapponga tra punti di vista e di belvedere, creando comunque una barriera paesaggistica, ad eccezione degli aerogeneratori della fila 11-17 che occorrerebbe ridimensionare al fine di alleggerire la componente di impatto rispetto a punti di vista privilegiati idealmente situati in corrispondenza di masserie e casolari diffusamente presenti nell'area.
- rispetto all'osservanza delle distanze reciproche tra aerogeneratori della stessa fila, ad esclusione della coppia costituita dai nn 14 e 15, che non rispetta la distanza reciproca. Questa circostanza comporta la necessità di rinunciare alla turbina n°14 giacché risulta ulteriormente condizionata dalla criticità evidenziata a pag. 8, sub lett. A, cap. 1;

c) rispetto al comma 4 (rispondenza ai contenuti di cui all'art.10, dalle lettere b alla lettera n), il riscontro può così sinteticamente essere espresso:

- non occorre verificarne la coerenza dell'intervento rispetto all'inquadramento nel PRIE giacché quest'ultimo non è stato ancora approvato;
- alla luce delle considerazioni sin qui esposte e, pertanto, in considerazione di ogni valutazione inclusa nel presente provvedimento, che ha già comportato un certo numero di esclusioni, si osserva che l'impatto visivo e paesaggistico risulta sostenibile;
- l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi risulta descritto in modo completo. L'analisi faunistica, in particolare, ha evidenziato elementi di interesse in relazione alla prossimità dell'area con le formazioni boschive, a maggior valenza faunistica. A livello di dettaglio nessuna delle specie presenti è riportata nella lista rossa italiana. Il sito dell'impianto non presenta specie nidificanti di interesse comunitario né tantomeno prioritarie, soprattutto per quel che riguarda i rapaci diurni e le specie di dimensione medio grande. L'unico aerogeneratore collocato in posizione palesemente incompatibile con le disposizioni regolamentari è il n. 1, collocato in area IBA 135 "Murge";
- circa l'impatto dovuto a "rumori e vibrazioni" l'intervento, così come rimodulato dagli esiti della presente istruttoria, è compatibile. La condizione della "rimodulazione" diventa necessaria a causa di alcune lacune dello studio, soprattutto in relazione ai risultati dell'analisi differenziale, non esplicitati, probabilmente per il verificarsi di una delle "condizioni di esclusione dal campo di applicazione del criterio differenziale" di cui alla Circolare Min. Ambiente e Tutela Territorio del 6 settembre 2004, ovvero "se il rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) nel periodo diurno e 40 dB(A) nel periodo notturno".

La generale condizione di compatibilità può riferirsi anche all'impatto legato a "Campi elettromagnetici ed interferenze"

- circa le "Norme di progettazione", "Dati di progetto e sicurezza", "Norme sulle linee elettriche", "fasi di cantiere", "Dismissione e ripristino dei luoghi" l'intervento proposto è compatibile poiché, in particolare, nel campo di gittata determinata dalla rottura accidentale del rotore non sono presenti fabbricati adibiti ad abitazione permanente.
- circa le "Norme tecniche relative alle strade" e alle "pertinenze" occorre affermare che le indicazioni del progettista, laddove applicate coerentemente a quanto illustrato negli elaborati grafici, risultano idonee;
- circa la previsione progettuale di "misure di compensazione", la proposta si attiene ai contenuti minimi indispensabili e può ritenersi compatibile, facendo salva la necessità di conseguire poi ulteriori impegni in fase di stipula della convenzione con il Comune, con riferimento a specifiche misure di ristoro ambientale;

Si ritiene, pertanto, di escludere l'intervento dalla procedura di VIA, soltanto nella condizione di pieno rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

- non includere nella proposta gli aerogeneratori nn 1, 12, 14, 16, 17 che non consentono, per i motivi espressi nell'atto, il raggiungimento di una condizione di sostenibilità ambientale dell'intervento, nelle more di quanto richiesto dal Regolamento regionale n.16/2006;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrono lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni

aerogeneratore, così come proposto dal proponente, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino relativamente al cavidotto di collegamento tra il parco eolico e la stazione elettrica di collegamento alla RTN che attraversa aree perimetrale dal PAI come aree di Alta Pericolosità di Inondazione ed a Rischio Idrogeologico;
- acquisire autorizzazione paesaggistica per tutti gli aerogeneratori ricadenti in ambiti territoriali estesi di tipo C, ovvero la totalità a meno di quelli indicati ai nn. 17 e 19; acquisire medesima autorizzazione anche per il tratto di elettrodotto ricadente in area a vincolo "Galasso" nel Comune di Palo del Colle;
- acquisire il parere favorevole del Comune di Grumo Appula per gli aerogeneratori nn 4,5, 6,7,18, atteso che la loro distanza dal limite comunale è inferiore a 500m, se calcolata rispetto all'area di ingombro dell'aerogeneratore, considerata come un quadrato avente lato pari a 3 volte il diametro del rotore; il parere favorevole del Comune di Palo del Colle per le infrastrutture elettriche di connessione esterna dell'impianto alla rete;
- i muretti a secco e tutti i beni ambientali diffusi nel paesaggio interessato dall'intervento siano preservati ove possibile e laddove non possibile, ripristinati a regola d'arte;
- i siti proposti per gli aerogeneratori 18,19,21,22, siano oggetto di particolare cura ai fini della tutela delle specie arboree presenti, ed ove sia necessaria l'asportazione, consentita nei termini di legge, di vegetazione arbustiva e non, sia conseguito il nulla osta da Autorità e ispettorati competenti territorialmente;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica del parametro di controllo in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

In considerazione di quanto sopra, vengono elencati gli aerogeneratori valutati positivamente, con le rispettive coordinate nel sistema di riferimento Gauss-Boaga:

nome E O

4 2657545 4534975
5 2657227 4535279
6 2657761 4535216
7 2657440 4535510
8 2656126 4535538
9 2655854 4535661

10 2656454 4535714
11 2655945 4536009
13 2656272 4536226
15 2656493 4536437
18 2657697 4536290
19 2657975 4537005
20 2654730 4537890
21 2654543 4537452
22 2653902 4537530

Pertanto, atteso che:

1. l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria-Industria Energetica, con nota acquisita al prot. n. 14055 dell'8/1072008 ha comunicato, in risposta alla nota inviata da questo Settore, prot. n. 10138 del 22.09.2008, che la proposta di parco eolico in parola è stata inoltrata anche presso i propri uffici e pertanto ha avviato procedura di Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs n.387/2003, per cui rientra a pieno titolo negli effetti della Valutazione Integrata degli impianti eolici;
2. con la stessa nota l'Ufficio Energia comunicava a questo Settore che il Comune di Toritto ha corrisposto alla circolare n.5966 del 5 giugno 2007 dichiarando di non aver, a tutt'oggi, rilasciato alcuna autorizzazione nel territorio comunale e di non avere impianti installati;
3. con nota acquisita al prot.n.13683 del 2.10.2008-la Società trasmetteva copia conforme della convenzione richiesta con nota richiamata al punto precedente, e questo Ufficio ne riscontrava l'idoneità ai sensi della DGR 1462/2008 (cfr misure di ristoro ambientale).

In ossequio a quanto previsto dal punto 6, D.G.R. n. 1462/08, questo Settore deve verificare la congruità delle proposte progettuali relative ad ogni singola finestra temporale con il parametro di controllo che, per la fase transitoria, è pari a 0,25 e consente, come precisato al punto precedente, la realizzazione di 21 aerogeneratori di diametro pari a 104 m, per il Comune di Toritto.

Considerato che la Valutazione Integrata relativa alla finestra temporale del 31 marzo 2007 per l'unico progetto presentati nel territorio comunale di Toritto ha individuato una compatibilità ambientale favorevole per un totale di 15 aerogeneratori, numero quindi minore di quanto consentito dal parametro di controllo, non è necessario operare una riduzione percentuale dell'insieme di aerogeneratori approvati.

Il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno; pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione comunale in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica del parametro di controllo in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

In ossequio a quanto disposto dalle previsioni urbanistiche in vigore, il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato dall'intervento e ciò sia sotto il profilo del divieto di deroga dell'area buffer di 1 km. dalle zone edificabili urbane, che di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili per più di quattro ore al giorno; pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte dell'Amministrazione comunale interessata in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Quanto al presente parere si precisa, altresì, quanto segue:

- a) l'odierna valutazione non esclude né esonera il soggetto proponente circa l'acquisizione di ulteriori pareri e/o autorizzazioni previste ex lege nel caso di specie;
- b) l'attuale parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto;
- c) il presente parere è subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7, art. 14, R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi nonché in ordine alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

In considerazione di quanto sopra,

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

DETERMINA

1. di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Toritto (BA), proposto dalla società Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l. con sede in Bari (BA) al C.so A. De Gasperi n°262, in persona del suo l.r.p.t., così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte;

2. di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

3. di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

5. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3, comma 4, della Legge 07 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la regione Puglia - Bari nelle forme e nei termini di cui alla Legge 06 dicembre 1971, n. 1034 "Istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali", Titolo III "Norme di procedura", art. 21 così come

modificato ed integrato per effetto di quanto disciplinato dall'art. 1, Legge 21 luglio 2000, n. 205 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" (Pubblicata nella Gazz. Uff. del 26 luglio 2000, n. 173).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente ad Interim
Sig.ra C.Mafrica dell'Ufficio V.I.A.
Ing.Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 dicembre 2018, n. 233

D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. IDVIA 361 - Masseria Palattella - Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di realizzazione di struttura turistico - ricettiva in Fasano, strada comunale Burgo - Abbatersisi, art. 8 del DPR 160/10 - P.E. n. 263/17.

Proponente: Masseria Palettella Srl, sede legale in Fasano (BR), via Rossi n.7, per il tramite del SUAP della Città di Fasano - Settore Tecnico Governo del Territorio.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;
- D.M. 30 Marzo 2015 n.52 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;

- D. MATTM del 24 dicembre 2015: *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.”*;
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 *“Tecnico competente in acustica ambientale”* l.r. n. 3/2014”;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

VISTI altresì

- l’istanza trasmessa con nota n. 28722 del 02.07.2018 del Settore Tecnico Governo del Territorio - SUAP della Città di Fasano, pervenuta a mezzo posta ordinaria in data 03.07.2018 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7246 del 03/07/2018, con cui ha chiesto, ai sensi dell’art.17, commi 4, 5 e 6 della L.R. 44/12, il coordinamento in sede regionale dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la realizzazione di una struttura turistico - ricettiva, in variante al vigente PRG, da ubicarsi lungo la strada comunale Burgo – Abbaterisi del Comune di Fasano, proposta dalla Ditta Masseria Palatella srl, con sede legale in Fasano (BR), via Rossi n.7, da approvarsi ai sensi dell’art. 8 DPR 160/10 - P.E. n. 263/17.

- la nota prot. n. AOO_089/10616 del 08.10.2018, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi, ha comunicato l'avvenuto avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e ha informato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.19 co.3 del D. Lgs. 152/2006 - gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione sul portale Ambiente della Regione Puglia della documentazione agli atti del procedimento;
- gli esiti della pubblicazione sul sito web "portale Ambiente" della Regione Puglia ex art.19 co.2 e co3 della documentazione agli atti del procedimento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed è stata pubblicata sul sito web "portale Ambiente" della Regione Puglia, ex art. 19 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

ACQUISITE le osservazioni pervenute nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendiate:

- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/13241 del 14.12.2018: *"non possono escludersi impatti significativi sulle componenti ambientali tali da richiedere maggiori approfondimenti, particolari costruttivi e realizzativi di dettaglio ed opportune misure di compensazione e mitigazione ambientale, pertanto ritiene di assoggettare l'intervento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"*.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, nota prot. n. 13220 del 26.11.2018: *"dalla verifica degli elaborati desunti dal portale regionale risulta che l'intervento è situato in prossimità tanto di reticolo segnati su IGM 1:25.000 quanto su Carta Idrogeomorfologica. In considerazione di quanto sopra rilevato si comunica che il contributo della scrivente Autorità è subordinato all'invio di uno studio di compatibilità idrogeologico - idraulica attestante le condizioni di sicurezza idraulica dell'area d'intervento"*.
- ARPA Puglia, nota prot. n. 77158 del 22.11.2018;
- Servizio Territoriale BR - LE della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_180/81148 del 20.11.2018;
- Sezione Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_148/1797 del 07.11.2018.
- Servizio Riqualficazione Urbana e Programmazione Negoziata - Sezione Urbanistica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_079/9854 del 05.11.2018.

PRESO ATTO:

- dei contenuti del parere del Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089/13241 del 14.12.2018;
- delle osservazioni pervenute ed acquisite agli atti del procedimento.

RICHIAMATI:

- l'art.5 co.1 lett.m) :*"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:*"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi"*;
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale"*

per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti";

- *l'art.28 co.1 bis della L.R. 11/2001 e smi " Il Comitato svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge";*
- *l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A";*
- *l'art.3 del R.R. 22 giugno 2018 n.7 "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti";*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- *l'art.19.co.5 del d. lgs. 251/2006 e smi.: "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi.";*
- *l'art.16 co.5 della l.r.11/2001 e smi: "Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto".*

EVIDENZIATO che, in considerazione della perentorietà dei termini sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006, non si è potuto ottemperare a quanto previsto dall'art.15 co.3 della l.r. 11/2001 e smi, al fine del contraddittorio di cui all'art.16 co.6 della l.r.11/2001 e smi.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, alla luce delle osservazioni acquisite agli atti, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, proposto dalla ditta Masseria Palettella Srl, sede legale in Fasano (BR), via Rossi n.7, per il tramite del SUAP della Città di Fasano - Settore Tecnico Governo del Territorio.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.7, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutte le osservazioni pervenute,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto in epigrafe, presentato dalla ditta Masseria Palettella Srl, sede legale in Fasano (BR), via Rossi n.7, per il tramite del SUAP della Città di Fasano - Settore Tecnico Governo del Territorio, sulla scorta del parere reso del comitato Reg.le VIA, di tutte le osservazioni rese dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- o Allegato 1: "Relazione Istruttoria".
- o Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le VIA", prot. n. 089/13241 del 14.12.2018.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Masseria Palettella Srl, sede legale in Fasano (BR), via Rossi n.7;
 - o SUAP Città di Fasano - Settore Tecnico Governo del Territorio .
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Provincia di Brindisi;
 - o Asl BR;
 - o ARPA Puglia - DAP BR;
 - o Autorità di Bacino della Regione Puglia;
 - o Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
 - o Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di BR - LE - TA;
 - o Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
 - o Acquedotto Pugliese;
 - o Sezioni/Servizi Regionali:
 - Vigilanza Ambientale; Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Urbanistica; Risorse Idriche; Difesa del suolo e Rischio Sismico; Urbanistica; Servizio Territoriale di BR della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia, Lavori Pubblici, Sezione Turismo, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Protezione Civile, Servizio Valorizzazione Territoriale;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA****ALLEGATO 1****ID VIA 361: Ditta Masseria Palattella srl - Città di Fasano (BR)***Progetto di realizzazione di struttura turistico - ricettiva in Fasano, strada comunale Burgo - Abbaterisi***RELAZIONE ISTRUTTORIA****Procedimento:** ID VIA 361: verifica di Assoggettabilità a VIA e VAS ex art. 17 co.6 della L.R. 44/2012**Progetto:** Realizzazione di struttura turistico - ricettiva in Fasano, strada comunale Burgo - Abbateris, art. 8 del DPR 160/10 - P.E. n. 263/17.**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 8 lett.a);**Autorità Comp.** Regione Puglia**Proponente:** Masseria Palettella Srl, sede legale in Fasano (BR), via Rossi n.7, per il tramite del SUAP della Città di Fasano - Settore Tecnico Governo del Territorio.

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. Con nota prot. n. 28722 del 02.07.2018, pervenuta a mezzo posta ordinaria in data 03.07.2018 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7246 del 03/07/2018, il Settore Tecnico Governo del Territorio - SUAP ha chiesto, ai sensi dell'art.17, commi 4, 5 e 6 della L.R. 44/12, il coordinamento in sede regionale dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la realizzazione di una struttura turistico - ricettiva, in variante al vigente PRG, da ubicarsi lungo la strada comunale Burgo - Abbaterisi del Comune di Fasano, proposta dalla Ditta Masseria Palattella srl, con sede legale in Fasano (BR), via Rossi n.7, da approvarsi ai sensi dell'art. 8 DPR 160/10 - P.E. n. 263/17. Con la medesima nota è stata trasmessa la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico (CD_ROM):

- Copia di Determinazione n. 1083 del 29.06.2018 : Atto di formalizzazione della proposta progettuale ex art.8 della L.R. 44/20102 e smi;
- Copia della documentazione presentata ed oggetto di formalizzazione su CDROM, costituita dai seguenti elaborati, firmati digitalmente:
 - 009 - Rapporto PRELIMINARE x verifica ass a VAS e_o VIA.pdf;
 - 010 - Relazione tecnica REV 1 - Aprile 2018.pdf;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- 011 - Relazione Paesaggistica DPCM 12_12_2005.pdf;
- 012 - Tav 1 - urbanistica.pdf;
- 013 - Tav 2 - stato dei luoghi - imm esistente e rilievo fotog.pdf;
- 014 - Tav 3 - stralci PPTR.pdf;
- 015 - Tav 4bis REV 1 - planimetria - Aprile 2018.pdf;
- 017 - Tav 6a - progetto - piante blocco M.pdf;
- 018 - Tav 6b - progetto - prospetti, sezioni blocco M.pdf;
- 019 - Tav 7 - progetto - piscina e servizi.pdf;
- 020 - Tav 8 - progetto - piante, sez, prosp blocco A.pdf;
- 021 - Tav 9 - progetto - piante, se, prosp blocco D.pdf;
- 022 - Tav 10a - progetto - pianta piano interrato blocco B.pdf;
- 023 - Tav 10b - progetto - pianta piano terra blocco B.pdf;
- 024 - Tav 10c - progetto - pianta coperture blocco B.pdf;
- 025 - Tav 10d - progetto - prospetti blocco B.pdf;
- 026 - Tav 10e - progetto - sezioni blocco B.pdf;
- 028 - 4.4.6_Scheda conoscitiva patrimonio edilizio rurale - rilievo.pdf;
- 029 - 4.4.6_Scheda conoscitiva patrimonio edilizio rurale - progetto.pdf;
- 030 - Relazione geologica e geotecnica.pdf;
- 031 - Tav 2 bis - stato dei luoghi - integrativa - volumi esistenti.pdf;
- 032 - Tav 11 - progetto - integrativa - plan su ortofoto.pdf;
- 033 - Tav 12a - progetto - integrativa BLOCCO M fotovoltaico.pdf;
- 034 - Tav 12b - progetto - integrativa BLOCCO B fotovoltaico.pdf;
- 035 - Tav 12c - progetto - integrativa BLOCCO A fotovoltaico.pdf;
- 036 - Tav 12d - progetto - integrativa BLOCCO D fotovoltaico.pdf;
- 037 - Tav 12e - progetto - integrativa BLOCCO P fotovoltaico.pdf;
- 038 - Tav 13 REV 1 - riepilogo volumi di progetto - Aprile 2018.pdf;
- 039 - Tav 14 - progetto - integrativa - urbanizzazioni primarie.pdf;
- 040 - Tav 15 - progetto - integrativa - simulazione.pdf.

2. Con nota prot. n. AOO_089/8116 del 24.07.2018, la sezione Autorizzazioni Ambientali, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate:

- ha comunicato che "ai sensi del combinato disposto tra gli articoli 2, comma 1, lettere c)-d)-e) e 4, comma 1, lettere c)-d) del "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" la modifica di piano di che trattasi è da sottoporre direttamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica disciplinata dagli articoli 9 e ss. della L.R.44/2012 ss.mm.ii, la cui competenza è attribuita alla scrivente Sezione regionale, non operando, in tal caso, la delega alle autorità competenti comunali di cui all'art.4.3. della medesima legge regionale;
- ha invitato "l'autorità procedente comunale a regolarizzare l'istanza e la relativa documentazione (con particolare riferimento all'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di variante ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010, che dovrà includere, tra gli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

elaborati, il Rapporto Preliminare di Orientamento di cui all'art.9 della L.R. 44/2012) e, conseguentemente, ad avviare la consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (SCMA) secondo le modalità e i termini stabiliti previste dal citato articolo 9 della L.R. n.44/2012", precisando che " nelle more "nelle more della suddetta regolarizzazione i termini procedurali relativi VAS sono interrotti ai sensi dell'art.5, comma 1, del Regolamento regionale n.13/2015";

- o *"con riferimento alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di che trattasi, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ai fini della procedibilità dell'istanza, nonché ai fini degli adempimenti di cui all'art. 19 co.2, 3 e 4 del D. Lgs. 152/2006", ha invitato il Proponente, per il tramite dell'amministrazione procedente, a trasmettere entro il termine di 10 giorni, la documentazione ivi elencata, completa e leggibile, da prodursi in formato elettronico.*

3. Con pec del 26/09/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/10306 del 26.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'art. Antonietta Simone - per nome e per conto dell'Amministratore della Società Masseria Palettella srl - ha trasmesso:

- o pec del 05.09.2018 indirizzata allo SUAP di Città di Fasano, con cui è stato richiesto l'inoltro della relativa documentazione allegata alla Regione Puglia, in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/8116 del 24.07.2018;
- o attestazione del valore delle opere da realizzare al fine del calcolo degli oneri istruttori ex art. 33 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- o bonifica effettuato in favore della Regione Puglia al fine del pagamento degli oneri istruttori ex art. 33 del d.lgs. 152/2006;
- o dichiarazione in ordine alle informazioni/documentazione oggetto di riservatezza ex art. 9 co.4 del d.lgs. 152/2006;
- o Rapporto ambientale di orientamento.pdf (RPO).

4. Con nota prot. n. AOO_089/10616 del 08.10.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi, ha comunicato l'avvenuto avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, informando - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.19 co.3 del D. Lgs. 152/2006 - gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo l'avvenuta pubblicazione sul portale Ambiente della Regione Puglia della documentazione in atti del procedimento. Con la medesima nota ha comunicato quanto segue: *"con riferimento alla richiesta di coordinamento in sede regionale dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di verifica di assoggettabilità a VIA, si prende atto della trasmissione del RPO da parte del proponente e, al fine di conseguire l'efficace coordinamento procedimentale richiesto ai sensi del citato art.17 della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii, si sollecita il Responsabile SUAP, in qualità di autorità procedente comunale, a trasmettere quanto prima la seguente documentazione:*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- a) *copia dell'atto amministrativo di recepimento del suddetto RPO, di cui dovrà essere attestata la piena coerenza con la proposta di variante urbanistica formalizzata con Determinazione Dirigenziale n. 1083 del 29.06.2018;*
- b) *copia della comunicazione di avvio della consultazione preliminare, da indirizzare ai medesimi soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (SCMA) ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.44/2012, avendo cura di segnalare agli stessi SCMA la possibilità di trasmettere, entro il termine sopra indicato, un unico contributo istruttorio, evidenziando gli aspetti di VIA e gli aspetti di VAS.*
5. Con nota prot. n. 46996 del 29.10.2018, la Città di Fasano - Settore Servizi, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha sospeso il procedimento "per il tempo strettamente necessario al chiarimento delle incongruenze rilevate".
6. Con pec del 30.10.2018, è stato trasmesso il Rapporto Ambientale di Orientamento, Settembre 2018.
7. Con pec del 31.10.2018, è stato trasmesso il Rapporto Ambientale di Orientamento, Ottobre 2018 rev.2.
8. Con nota prot. n. 22571 del 27.11.2018, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto - Lecce, ha richiesto "copia cartacea del progetto in argomento, in forma completa", comunicando che "in attesa dell'invio della documentazione richiestala pratica è sospesa a tutti gli effetti".
9. Con nota prot. n. AOO_079/9854 del 05.11.2018, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata - Sezione Urbanistica della Regione Puglia, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio chiedendo al SUAP del Comune di Fasano, "preliminarmente alle valutazione di merito urbanistico e paesaggistico" di specificare quanto ivi indicato.
10. Con nota prot. n. AOO_089/11796 del 06.11.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la nota prot. n. AOO_079/9854 del 05.11.2018 del Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia acquisita in atti del procedimento, ribadendo la disponibilità della documentazioni agli atti sul portale Ambiente della Regione Puglia, ai sensi dell'art.19 co.13 del d.lgs 152/2006 e smi.
11. Con nota prot. n. AOO_148/1797 del 07.11.2018, la Sezione Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia ha inviato il proprio contributo istruttorio, chiedendo le integrazioni ivi indicate.
12. Con nota prot. n. AOO_089/12188 del 15.11.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la nota prot. n. AOO_148/1797 del 07.11.2018 della Sezione Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia acquisita in atti del procedimento, ribadendo la disponibilità della documentazioni agli atti sul portale Ambiente della Regione Puglia, ai sensi dell'art.19 co.13 del d.lgs 152/2006 e smi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

13. Con nota prot. n. AOO_180/81148 del 20.11.2018, il Servizio Territoriale BR - LE della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, precisando ed evidenziando quanto ivi riportato.

14. Con nota prot. n. 77158 del 22.11.2018, ARPA Puglia ha trasmesso le proprie osservazioni.

15. Con nota prot. n. 13220 del 26.11.2018, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha fatto *"presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale regionale risulta che l'intervento è situato in prossimità tanto di reticolo segnati su IGM 1:25.000 quanto su Carta Idrogeomorfologica. In considerazione di quanto sopra rilevato si comunica che il contributo della scrivente Autorità è subordinato all'invio di uno studio di compatibilità idrogeologica - idraulica attestante le condizioni di sicurezza idraulica dell'area d'intervento"*.

16. Con nota prot. n. AOO_089/12871 del 04.12. 2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha informato della disponibilità di tutte le osservazioni /pareri / contributi istruttori acquisiti agli atti del procedimento sul portale ambiente regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 co.13 del d.lgs.152/2006 e smi.

17. Con nota prot. n. 53406 e 53407 del 10.12.2018, il SUAP - Settore Servizi della Città di Fasano, richiamata la nota prot. n. AOO_089/10616 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso copia della determinazione dirigenziale n. 2002 del 29.11.2018 con Rapporto Ambientale di Orientamento aggiornato e copia della nota prot. n. 53400 del 10.12.2018 della comunicazione di avvio della consultazione preliminare indirizzata ai SCMA.

18. Con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13241 del 14.12.2018, il Comitato Reg.le VIA - nella seduta del 13.12.2018 - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate ha ritenuto *"che non possono escludersi impatti significati sulle componenti ambientali tali da richiede maggiori approfondimenti, particolari costruttivi e realizzativi di dettaglio ed opportune misure di compensazione e mitigazione ambientale, pertanto ritiene di assoggettare l'intervento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"*.

OSSERVAZIONI ex ART.19 co.4 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi / osservazioni pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/13241 del 14.12.2018: *"non possono escludersi impatti significati sulle componenti ambientali tali da richiede maggiori approfondimenti, particolari costruttivi e realizzativi di dettaglio ed opportune misure di compensazione e mitigazione ambientale, pertanto ritiene di assoggettare l'intervento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"*.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, nota prot. n. 13220 del 26.11.2018: *"dalla verifica degli elaborati desunti dal portale regionale risulta che l'intervento è situato in prossimità tanto di reticolo segnati su IGM 1:25.000 quanto su Carta*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

Idrogeomorfologica. In considerazione di quanto sopra rilevato si comunica che il contributo della scrivente Autorità è subordinato all'invio di uno studio di compatibilità idrogeologico - idraulica attestante le condizioni di sicurezza idraulica dell'area d'intervento".

- ARPA Puglia, nota prot. n. 77158 del 22.11.2018;
- Servizio Territoriale BR - LE della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_180/81148 del 20.11.2018;
- Sezione Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_148/1797 del 07.11.2018.
- Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata - Sezione Urbanistica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_079/9854 del 05.11.2018.

Responsabile del Procedimento

AP Coordinamento VIA

Ing. L. Tornese

SERU VIA/VINCA
TORRESE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
14/12/2018 - 0013241
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 13-12-2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

ID VIA 361 - Città di Fasano - Ditta Masseria Palattella srl. Istanza ex art. 17 co.6 della L.R. 44/2012 di verifica di Assoggettabilità a VIA e VAS per il progetto di realizzazione di struttura turistico - ricettiva in Fasano, strada comunale Burgo-Abbaterisi - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Vas

La procedura di VAS riguarda la realizzazione un complesso turistico-ricettivo "Masseria Palettella" in C.da Coccaro a Fasano in variante allo strumento urbanistico con la procedura prevista ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010.

Il progetto prevede la ristrutturazione integrale della Masseria Palettella esistente con conseguente cambio di destinazione d'uso in complesso turistico-ricettivo con reception e salette, due piscine e nuovi volumi per servizi e la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica.

La zona in cui sorgerà la struttura ricettiva si trova in agro di Fasano, lungo la strada Comunale Burgo- Abbaterisi a distanza di circa 400 mt dall'incrocio tra la S.P. Fasano-Savellettri e la S.P. Coccaro- Egnazia, nonché a distanza di circa 2 km dal mare.

L'intera proprietà si estende per ha 18,79 tra superficie coperta e superficie scoperta. In essa sono presenti n. 4 edifici, individuati in catasto al fg 122, p.lle 462, 473, 474 e 477. Di essi solo la p.lla 477 ha valenza architettonica e trattasi appunto dell'edificio denominato "masseria Panettella".

E' prevista la realizzazione di nuovi volumi in un'area attualmente agricola, con l'insediamento all'interno dell'uliveto esistente di n. 60 camere di albergo con modulo singolo e autosufficiente, tra gli alberi d'olivo, e ulteriori elementi volumetrici nella zona priva di alberature. L'intervento è articolato in diversi corpi di fabbrica.

Verrà realizzato un nuovo fabbricato per alloggiare in fissa dimora i dipendenti al posto di un capannone agricolo, e la realizzazione di Centro polifunzionale e di una Beauty Farm.

L'intervento ricade in zona Agricola del PRG Vigente ed in particolare in "zona a parco agricolo produttivo (E2)" la quasi totalità della superficie territoriale (art. 74 delle NTA) ed in "zona agricola di salvaguardia e di interesse ambientale (E3)" in piccola parte, ovvero quella su cui insite la masseria Panettelle.

La destinazione d'uso di progetto rientra tra quelle previste per le "Zone per attrezzature ricettive turistiche" e pertanto si dovrà accedere ad una variante urbanistica di tipo puntuale ai sensi

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 7.09.2010

Il Blocco M relativo alla Masseria con Reception e Ristorante riguarda la ristrutturazione della Masseria esistente con conseguente cambio di destinazione d'uso in reception e salette. La Masseria viene sopraelevata di un piano, nel quale vengono allocate due camere da letto con bagno, a cui si accede esternamente. Il recupero dei volumi attigui alla Masseria, ad oggi stalle in disuso, in altre due camere da letto con servizi, con accesso diretto dalla corte.

La parte di nuova realizzazione, alla quale si accede attraverso un portico di collegamento è destinata al Ristorante dell'albergo, con annesse cucine, depositi, e servizi igienici per il personale e per gli ospiti. Le parti esterne fruibili del ristorante, sono coperte da pergole ombreggianti tra gli ulivi esistenti. L'intervento, prevede una superficie coperta circa di mq. 700,00, tranne nella sopraelevazione della Masseria, si sviluppa tutta in piano terra.

Il Blocco P con Piscine e servizi dislocati uno vicino al ristorante dell'albergo e l'altro in mezzo all'uliveto, ove vengono allocate le camere.

Le due piscine hanno una superficie di circa mq. 200,00 ciascuna servite da un blocco di servizi, dove trovano spazio i servizi igienici, il bar con annesso deposito e una zona d'ombra per gli utenti. Ciascun fabbricato ha una superficie coperta di circa mq 60,00 sviluppati su un unico piano, con pergolato ombreggiante in legno.

Il Blocco A corrispondente ai nuovi Alloggi hotel consiste nella nuova realizzazione di 60 camere di albergo con una superficie coperta di circa mq. 70,00, con modulo singolo e autosufficiente, dislocate all'interno dell'uliveto esistente.

Il Blocco D corrispondente ai nuovi Alloggi per Dipendenti di superficie coperta di circa mq 290,00 sviluppata su due piani con 18 camere da letto, una cucina e una zona pranzo, per alloggiare i dipendenti impiegati nella struttura.

L'edificio è stato progettato sulla superficie in cui oggi insiste un capannone agricolo da demolire.

Il Blocco B con Centro polifunzionale B1 e Beauty Farm B2

Il Centro polifunzionale, si sviluppa su una superficie di circa mq 1.200,00. sale per riunioni/conferenze di varie dimensioni, una reception, un bar con saletta attigua, due blocchi di servizi per gli ospiti e uno spazio esterno fruibile a seconda delle esigenze. E' prevista una cucina per banchetti di circa mq 150,00 con annesso deposito e servizi. Lateralmente al fabbricato è ubicata una rampa carrabile con la quale si accede ad un grande piano interrato, dove sono allocati depositi collegati con montacarichi al pianoterra e i servizi per i dipendenti direttamente collegati con il piano superiore.

Il piano interrato è collegato anche al piano interrato del Centro benessere della Beauty Farm (B2) e la piscina. Al piano terra della Beauty Farm, che sviluppa una superficie di circa mq 900 si accede attraverso un porticato che conduce alla reception. Dalla reception si accede ai due lati della struttura, con una parte dedicata agli uffici dei medici e ad alcune camere per i trattamenti estetici, e dall'altra parte ci sono camere con bagni per gli ospiti prima e dopo i trattamenti. Il piano terra è collegato con scale interne che conducono al piano interrato adibito a centro benessere, con una grande piscina parte interna e parte interna alla struttura.

RELATIVAMENTE ALLA V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica)

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte pianificatorie, finalizzato ad assicurare che queste vengano incluse in modo completo e considerate in modo appropriato, alla pari degli elementi economici e sociali all'interno dei modelli di "sviluppo sostenibile", a partire dalle prime fasi del processo decisionale.

La Direttiva 2001/42/CE, sulla valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente, prevede

G A B

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

che, nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale, debba essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.

La valutazione ambientale nei procedimenti di pianificazione è ribadita dal "Testo unico in materia ambientale", approvato con Decreto Legislativo del 3/4/06 n. 152, che tratta le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) dei piani e programmi di intervento sul territorio nella parte seconda, entrata in vigore il 31 luglio 2007. In particolare l'art. 7 prevede che debbano essere sottoposti a VAS tutti i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente tra i quali è incluso quello della pianificazione territoriale.

Il "Rapporto Ambientale di orientamento" è stato redatto secondo l'art.9 della L.R. n.44 del 14.12.2012, con la procedura individuata dall'autorità competente, ossia il Servizio Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia, nella nota n. 8116 del 24.07.2018.

Il Rapporto Ambientale contiene le informazioni necessarie a individuare, descrivere e valutare i potenziali effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della proposta di piano o programma.

Sulla proposta di piano o programma e sul Rapporto Ambientale dovranno essere consultate le autorità con specifiche competenze ambientali e il pubblico.

La valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, si conclude con espressione del parere motivato.

Ai sensi del comma 2 dell'Art.12 D.lgs. 152/06, e degli artt.2 e 6 della L.R. 44/2012 l'autorità competente è la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento, in questo caso l'Ufficio VAS dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, e che l'autorità procedente è l'Amministrazione Comunale di Fasano che elabora il piano-programma soggetto alle disposizioni, così come definito dall'art. 6 comma 5 della L.R. 44/2012. L'elenco delle Autorità con Competenza Ambientale individuate sono:

- Provincia di Brindisi - Settore Ecologia
- Autorità idrica Pugliese
- Acquedotto Pugliese S.P.A
- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi
- Autorità di Bacino interregionale per la Puglia
- Azienda sanitaria locale A.S.L. -Brindisi
- Ministero per i beni e le attività culturali - Sovraintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia
- ASSET PUGLIA
- ARES PUGLIA
- Regione Puglia - Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Regione Puglia - Sezione regionale Lavori Pubblici
- Regione Puglia - Sezione regionale Risorse idriche
- Regione Puglia - Sezione regionale Protezione civile
- Regione Puglia - Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio
- Regione Puglia - Sezione regionale Turismo
- Regione Puglia - Sezione regionale Gestione sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali
- Regione Puglia - Sezione regionale Competitività delle filiere agroalimentari

Per ciò che attiene l'Analisi di Coerenza Esterna, è stata effettuata una ricognizione di tutti i piani e

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

programmi vigenti che in vario modo possano avere correlazioni con l'intervento in progetto, considerandone ed estrapolandone gli obiettivi specifici, al fine di confrontarli con gli obiettivi specifici dell'intervento di realizzazione della Struttura ricettiva turistica "Masseria Palettella".

In particolare sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti di programmazione:

- a) Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- b) Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)
- c) Piano Regionale di Gestione di Rifiuti Urbani
- d) Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali
- e) Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR)
- f) Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- g) Piano di Tutela delle Acque
- h) Piano Strategico dell'area Vasta Brindisina (PSAVB)
- i) Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- j) Normativa riguardante la gestione e tutela delle Aree Naturali (AN)
- k) Piano Regolatore generale

PIANO PAESISTICO TERRITORIALE REGIONALE (P.P.T.R.)

La Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, ha approvato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.).

Risultano ammissibili gli interventi di nuova edificazione che "garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali".

PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di Fasano

L'intervento ricade in zona Agricola del PRG Vigente ed in particolare in "zona a parco agricolo produttivo (E2)" la quasi totalità della superficie territoriale (art. 74 delle NTA) ed in "zona agricola di salvaguardia e di interesse ambientale (E3)".

Non si tratta di interventi espressamente previsti nel PRG in vigore, per cui gli interventi previsti dal progetto necessitano di variante allo strumento urbanistico.

Considerazioni

L'intervento in oggetto interessa un'area vasta di elevato pregio e sensibilità ambientale, caratterizzato da componenti culturali ed insediative, idrogeologiche e naturalistiche del PPTR, ed incide su un'ampia porzione territoriale, estesa per quasi 19 ettari a circa 2 km dal mare, a destinazione agricola.

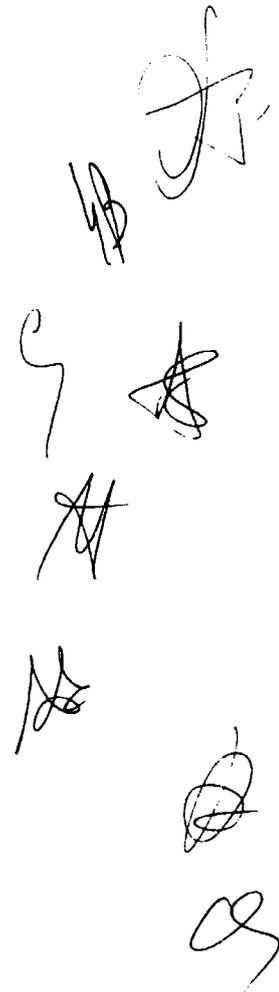
Il complesso turistico in esame determina diverse interferenze sulle componenti ambientali, sia relativamente alle attività di cantiere che per le conseguenze durante l'esercizio, oltre a caratterizzare fortemente la attuale tipizzazione agricola del territorio, che verrebbe completamente trasformata in turistico ricettiva.

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un complesso turistico-ricettivo che abbia la capacità di stagionalizzare il turismo mediante l'offerta di altri servizi annessi a quelli prettamente di vitto ed alloggio, ovvero la fornitura di servizi para estetici.

Considerata la tipologia dell'intervento, le dimensioni costruttive ed il contesto di riferimento, questo Comitato ritiene che non possano escludersi impatti significativi sulle componenti ambientali tali da richiedere maggiori approfondimenti, particolari costruttivi e realizzativi di

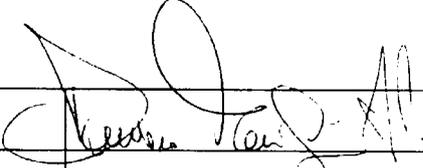
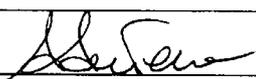
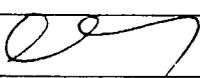
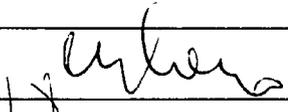
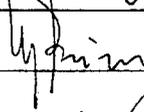
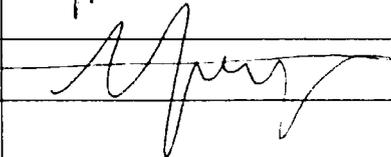
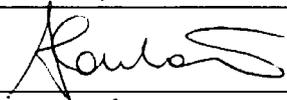
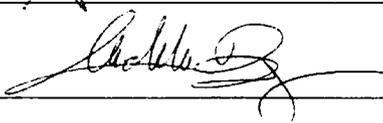
**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

dettaglio ed opportune misure di compensazione e mitigazione ambientale, pertanto ritiene di assoggettare l'intervento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.



A collection of handwritten signatures and initials, including a large stylized signature at the top right, a signature resembling 'S' in the middle, and several other initials and signatures scattered below.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE o sostituto dott. Donato SOLLITTO	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 dicembre 2018, n. 234
**“MANDURIAMBIENTE SpA” – Impianto di Trattamento RUI in località la Chianca - Manduria (TA).
Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con
Determinazione Dirigenziale n. 59 del 18/10/2013 dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e successivi
aggiornamenti per modifica.**

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determinazione n. 18/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha nominato la dott.ssa Antonietta Riccio dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento.

- Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
 - la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
 - la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
 - il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
 - il D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
 - il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis".
 - la DGR 36 del 12 gennaio 2018 "Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'articolo 10 comma 3."

Vista la relazione del Servizio, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'installazione è stata oggetto di provvedimento di compatibilità ambientale favorevole con provvedimento di VIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 60 del 11/06/2012, autorizzata al prosieguo dell'esercizio con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 59/2013 e successive di aggiornamento per modifica.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA, per la quale il Gestore ha presentato, con nota prot. 110/18/UB/AM del 20/12/2018, acquisita al prot. n. 13547 del 21/12/2018, la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, testualmente così riportata "*...il quantitativo di RUI massimo annuo di conferimento nell'attuale fase di gestione dell'impianto c.d. transitoria (di cui alla DD 59/2013 aggiornata con la successiva DD 218/2018) consistente nella possibilità di ricevere ulteriori 1.100 tonnellate di RUI in ingresso da porre in stoccaggio, per l'avvio a successiva fase di trattamento nel corso dell'anno 2019. Si ribadisce che la modifica non sostanziale proposta è limitata esclusivamente al corrente anno 2018*".

Il Gestore motiva la richiesta con l'esigenza di non interrompere il servizio pubblico mediante l'autorizzazione a ricevere ulteriori 1.100 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati in ingresso con obbligo di relativo avvio a trattamento meccanico-biologico a partire dal 1° gennaio 2019.

L'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER), con nota prot. 6660 del 20.12.2018, ha chiesto all'autorità competente di esaminare con urgenza l'istanza formulata al fine di consentire, ove mai non sussistessero i presupposti per l'accoglimento, di procedere alla modifica della disciplina dei flussi dei rifiuti presso altro impianto, solamente fino alla data del 31.12.2018.

In sintesi, il Gestore ha richiesto per le motivazioni sopraindicate l'autorizzazione a ricevere ulteriori 1.100 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati da destinare ad attività di stoccaggio nell'anno 2018 per il successivo trattamento nell'anno di esercizio 2019.

Il Gestore ha dichiarato, inoltre, che

- *L'incremento non produrrebbe alcun effetto ai fini della corretta gestione ambientale della piattaforma in quanto l'area di stoccaggio nella zona di ricezione dei rifiuti urbani indifferenziati è adeguata, in termini di capacità, ad accogliere la quantità da tenere in deposito fino al 31 dicembre 2018*
- *La dotazione impiantistica inerente gli impianti di aerazione garantirebbe comunque il rispetto delle prescrizioni previste in tema di ricambi aria, in quanto a suo tempo dimensionata sull'ampiezza dei locali di deposito preliminare (D15) e calibrata per garantire lo standard anche in caso di picchi, assicurando in tal modo anche l'efficienza del bio-filtro*
- *[...] non vengono introdotte nuove attività di smaltimento/recupero (D o R) non ricomprese nel provvedimento autorizzativo rilasciato;*
- *[...] non vengono introdotti nuovi codici CER in ingresso all'impianto di rifiuti pericolosi o non pericolosi;*
- *[...] non vengono modificati i sistemi di abbattimento in quanto il quadro emissivo della piattaforma risulta pressoché invariato.*

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che la modifica proposta dal Gestore consiste:

- nell'incremento di ulteriori 1.100 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati da destinare ad attività di stoccaggio (D15) per l'anno 2018 con successivo relativo trattamento nell'anno di esercizio 2019.

Atteso che:

- l'attività di deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, oggetto di istanza di modifica, non rientra fra le attività IPPC di cui al punto 5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi e pertanto, in assenza di soglie, non trova applicazione la definizione *ex lege* di modifica sostanziale di cui all'articolo 5 comma 1 lettera l-bis del D.lgs. 152/06 e smi per il superamento del valore di soglia;
 - non sono previste nuove operazioni di trattamento di rifiuti;
 - non sono previste modifiche dello scenario emissivo (atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
 - non è prevista una modifica impiantistica ma esclusivamente un incremento del cosiddetto "limite legale" limitatamente all'anno solare 2018 per la quantità istantanea massima di stoccaggio in deposito preliminare (operazione D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e smi) di rifiuti urbani indifferenziati.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale.

Ing. Paolo GAROFOLI

Dott. Gaetano SASSANELLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi
dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare e qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica consistente:
 - nell'incremento di ulteriori 1.100 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati da destinare ad esclusiva attività di stoccaggio (operazione D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi) nell'anno 2018 con obbligo di successivo relativo trattamento nell'anno di esercizio 2019.
2. di imporre il rigoroso rispetto delle prescrizioni di settore indicate al punto E.4.2 "Stoccaggio" del DM 29 gennaio 2007;
3. di stabilire che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre eventuali autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della modifica in oggetto;
4. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
5. che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto di istanza e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi;
6. di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;
7. di prescrivere il saldo della tariffa istruttoria pari a 2.000 € ai sensi della DGR 36/2018;
8. di dichiarare, in ragione dei motivi di urgenza sopra rappresentati, il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore "**MANDURIAMBIENTE SpA**" con sede legale e di impianto in Manduria (TA) in località La Chianca.

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA, al Comune di Manduria (TA) e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e DAP Taranto, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Comando Provinciale dei VVF, all'AGER.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 11 fasciate;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Ing. Paolo GAROFOLI

Dott. Gaetano SASSANELLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 dicembre 2018, n. 235

Annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014 n. 410 avente ad oggetto: procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Lesina (FG) – località “padre Francesco – Diniego di accoglimento istanza di proroga dell’efficacia del provvedimento di esclusione da VIA n. 579/2009. Proponente DEA Energie per il futuro S.r.l.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto l’art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l’art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione relativo all’adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”, - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_159_2921 del 03.07.2018, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali convocava per il giorno 26.07.2018 una seduta di conferenza di servizi avente ad oggetto:
- *Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii relativa alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica originaria di 14 MWe, sito nel Comune di Lesina e relative opere di connessione nei comuni di San Paolo Civitate, San Severo e Torremaggiore, consistenti sinteticamente in:*
 - una nuova Stazione Elettrica di Smistamento In doppia sbarra a 150 kV da inserire in entra - esce sulla linea a 150 kV “Portocannone - S. Severo”,

previo:

- ripotenziamento della linea a 150 kV “Portocannone -S. Severo”, nel tratto tra la nuova Stazione Elettrica di Smistamento e la Cabina Primaria di San Severo, con conduttori aventi caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in Alluminio - Acciaio da 585 mm²;

- realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la suddetta nuova stazione elettrica e una futura S.E. 380/150 kv in entra-esce sulla linea 380 kV "Foggia/Larino"

Proponente: DEA S.r.l. - con sede legale alla Via Vostok, 17 - Apricena (FG)

e specificando che:

la Società "DEA Energie per il futuro S.r.l." - con sede legale in Apricena (Fg) alla Via Vostok, 17 - con nota acquisita agli atti del Servizio Prot. n. 3592 del 28.03.2007, presentava richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 40,00 MW e delle relative opere di connessione e infrastrutture sito nel Comune di Lesina (FG) e relative opere di connessione nel Comune di San Paolo Civitate, Torremaggiore e San Severo (FG);

- *In ordine alle opere di connessione la Società Terna S.p .A. con nota Prot. TE/P2007003520 del 15.03.2007 prevede che l'impianto eolico venga allacciato alla rete di Distribuzione a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento a 150 kV da inserire in entra/esce sulla linea a 150 kV "Porto Cannone - San Severo", previo ripotenziamento della stessa con conduttori aventi caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in Alluminio - Acciaio da 585 mm² e previa realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la suddetta nuova stazione elettrica e l'esistente stazione elettrica di Lari no.*
- *l'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la qualità urbana - Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, VIA e politiche energetiche con provvedimento dirigenziale n. 579 del 02.12.2009 ha Determinato di escludere dalla procedura di VIA gli aerogeneratori di seguito riportati:*

Aerogeneratori ESONERATI dalla Procedura di V.I.A. – Det. 579/2009		
WTG	EST	NORD
T6	2542331	4631963
T8	2542955	4632152
T11	2544225	4632665
T12	2542300	4630513
T14	2542864	4630826
T16	2543300	4631432
T19	2545470	4630524

- *con nota prot. n° 1240 del 01.02.2011 è stata convocata, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, la prima riunione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. tenuta in data 9 marzo 2011, e conclusasi con l'acquisizione di molti pareri nonché richieste di integrazioni tecnico/amministrative. Il verbale della riunione di conferenza di servizi è stato trasmesso, mezzo raccomandata A/R, a tutti gli Enti interessati dal procedimento con nota prot. n. 3603 del 22.03.2011.*
- *con nota prot. n. 5235 del 19.06.2013 è stata convocata la seconda riunione di conferenza di servizi il cui verbale è stato trasmesso a tutti gli enti interessati con nota prot. n. 6523 del 01.08.2013.*
- *con nota prot. n. 2916 del 14.05.2014, il Servizio Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha comunicato la conclusione negativa del procedimento amministrativo di che trattasi, ponendo come presupposto a base di tale conclusione negativa la circostanza che " l'istanza risulta priva di un progetto delle opere di connessione autorizzabile ... " In quanto oggetto di plurimi pareri negativi l'autorizzazione alla realizzazione della stazione Terna di Torremaggiore;*
- *con Determinazione Del Dirigente Servizio Ecologia 10 dicembre 2014, n. 410 è stato espresso diniego alla proroga del provvedimento di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 579 del 2. 12.2009, relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Lesina (FG) alla località "Padre Francesco" - proponente DEA Energie per li futuro s.r.l. ;*
- *la società DEA srl con nota prot. n. 05.06.2017 prot. n. 1881 ha presentato istanza di revoca in autotutela*

del provvedimento prot. n. 2916 del 14/05/2014 di diniego di autorizzazione unica richiedendo al contempo di porre in essere tutti gli atti necessari alla prosecuzione del procedimento, ivi compresa la convocazione di una nuova conferenza di servizi ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 12 D.lgs. 387/03 e 14 e ss. L.n. 241/1990 per l'approvazione del progetto con esclusivo riferimento agli aerogeneratori esclusi dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con determinazione dirigenziale n. 579/2009

- *la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, riscontrando la precedente, con nota prot. n. 2284 del 12.07.2017, ha ritenuto di annullare la conclusione negativa del procedimento,*
- *nota prot. n. 2916 del 14.05.2014, sulla scorta delle circostanze che:*
 1. Nella fattispecie il diniego di autorizzazione unica del 14.05.2014 prot. n. 2916 non è consolidato, risultando tutt'ora pendente il giudizio al TAR Bari rif. n.979/ 2014;
 2. Nel merito della legittimità circa il termine di validità della procedura di compatibilità ambientale la Corte Costituzionale si è pronunciata dichiarando l'incostituzionalità del termine di validità dello screening, previsto dall'art. 16, comma 7 della L.R. 11/2001, come introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera h), L.R. n. 17 /2007. In particolare, sentenza 15 dicembre 2016, n. 267 (pubblicata nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2016, n. 51, prima serie speciale), la Corte costituzionale ha dichiarato l' illegittimità costituzionale del numero 3) del suddetto art. 2, comma 1, lettera h), L.R. n. 17 /2007 nella parte in cui prevede che "la pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente arti colo devono essere rinnovate".
- *La società DEA srl con nota acquisita al prot. n. 20.10.2017 prot. n. 3645 ha caricato su sistema telematico il progetto adeguato alle prescrizioni di cui alla DD 579/2009 per un impianto eolico di 7 aerogeneratori della singola potenza pari a 2 MWe.*

A detta seduta di conferenza di servizi, che si è celebrata in data 26.07.2018, la Sezione autorizzazioni Ambientali tenuto conto che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 579 del 02.12.2009 pubblicata sul BURP n. 24 del 05.02.2010, il Dirigente dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS escludeva dall'applicazione della procedura di V.I.A. n. 7 aerogeneratori su 14 proposti, in esito all'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA presentata dalla società DEA Energie per il Futuro S.r.l.;
- con nota del 28.11.2012, acquisita al prot. n. AOO_089_991 del 29.11.2012 del Servizio Ecologia, la Società proponente, in ragione della mancata conclusione del procedimento di autorizzazione unica nei termini di legge, presentava istanza di proroga dell'efficacia della determinazione n. 579/2009;
- con nota prot. n. AOO_089_10455 del 07.11.2014, il Servizio Ecologia comunicava alla società DEA S.r.l. i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di proroga consistenti nel:
 - Variazione del Quadro di riferimento progettuale: le variazioni intervenute sotto il profilo progettuale ineriscono alla connessione alla RTN, ricomprendendo la nuova stazione di proprietà Terna S.p.a. 380/150 KV nelle vicinanze della linea AT Foggia-Larino, compreso il raccordo alla linea aerea tramite due rami e lo smantellamento di un tratto di essa. La modifica introdotta nel progetto definitivo ha comportato l'interessamento del comune di Torremaggiore, non coinvolto illo tempore nella procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, nonché il sito di importanza Comunitaria "valle Fortore-lago di Occhito" IT9110002;
 - Variazione del quadro di riferimento programmatico: in particolare il Piano di Sviluppo della rete di trasmissione nazionale e Piano di gestione del SIC "valle Fortore – Lago di Occhito"; nuovi pareri e comunicazioni evidenziando criticità:
 - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione e Pianificazione paesaggistica, prot. n. 7413 del 29/07/2013: *parere non favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, contestuale richiesta di integrazioni;*
 - MIBAC, nota prot. MBAC-SBAP-BA STP 0011206 29/07/2013: *evidenza interferenza cavidotto con braccio tratturale;*

- *parere di ARPA DAP di Foggia prot. n. 52146 del 18/08/2013: valutazione tecnica non favorevole;*
 - *preavviso di diniego del Servizio Energie regionale rivolto con nota prot n. 7180 del 09/09/2013 alla società proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 per le questioni già evidenziate in ordine alla soluzione di connessione proposta; preavviso reiterato con motivazioni aggiunte con nota prot. n. 7570 del 24/09/2013 dello stesso Servizio.*
- con Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014 n. 410, il Dirigente della Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) in ragione delle motivazioni su esplicitate, esprimeva diniego di proroga dell'efficacia della DD n. 579/2009;

ha rappresentato di non aver alcun motivo ostativo, alla luce della sentenza 267/2016 e della nota dell'Avvocatura del 21.12.2016 prot. n. 17579, a provvedere in autotutela all'annullamento del diniego di proroga, a seguito delle seguenti nuove circostanze:

- sentenza del 15.12.2016 n. 267, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera h), numero 3), della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), nella parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate».
- nota prot. n. AOO_024_17579 del 21.12.2016 dell'Avvocatura Regionale – Settore Legale, con la quale veniva specificato che [...] *il periodo di efficacia dei provvedimenti di esclusione di assoggettabilità a VIA è quello di cui all'art. 26 comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 cioè di 5 anni, entro i quali i lavori devono essere realizzati [...]*

oltre che per la circostanza che alcuni dei motivi di merito tecnico ostativi alla proroga, e che avevano motivato la DD n. 410/2014, non risultano essere sussistenti.

In particolare, a seguito di istruttoria d'ufficio (elaborato "Relazione Tecnica" Rev. 1 settembre 2017 consultabile e scaricabile dal portale Sistema Puglia agli atti del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n. 287/2003) emerge che [...] *L'energia prodotta da ogni aerogeneratore sarà raccolta mediante cavidotto interrato MT in 2 cabine di smistamento dalle quali a loro volta la linea MT giungerà alla stazione di trasformazione MT/AT da ubicarsi a ridosso della Stazione elettrica TERNA 150 KV nel Comune di San Paolo di Civitate. [...]* quest'ultima valutata con DD n. 579/2009, circostanza che di fatto fa decadere i motivi ostativi relativi alla Variazione del quadro di riferimento progettuale e programmatico di cui alla DD 419/2014.

Per tutto quanto su rilevato;

Vista la Determinazione Dirigenziale del 02.12.2009 n. 579 di verifica di assoggettabilità a VIA del parco eolico proposto dalla società DEA S.r.l., allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi indicate;

Ritenuto, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente all'annullamento del provvedimento di diniego di proroga dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 479/2008 (Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014 n. 410) e rilascio di un nuovo provvedimento di proroga avente una validità di cinque (5) anni entro cui devono concludersi i lavori per la realizzazione dell'intervento proposto.

Ritenuto, altresì, di dover precisare che l'intervento proposto ed escluso dalla procedura di VIA consta di quindici (7) WTG aventi le seguenti coordinate:

Aerogeneratori ESONERATI dalla Procedura di V.I.A. – Det. 579/2009		
WTG	EST	NORD
T6	2542331	4631963
T8	2542955	4632152
T11	2544225	4632665
T12	2542300	4630513
T14	2542864	4630826
T16	2543300	4631432
T19	2545470	4630524

Tipologia turbina tripala con rotore sopravento e regolazione di passo ed imbardata attiva:

- potenza nominale 2000 kW
- diametro 90 m
- altezza mozzo 80 m:

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di annullare**, per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale del 18.10.2016 n. 267, la precedente Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014 n. 410;
- **di prorogare** per un periodo di cinque (5) anni, entro cui devono concludersi i lavori, l'efficacia della Determinazione Dirigenziale del 02.12.2009 n. 579 di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al parco eolico in oggetto;
- **di specificare** che il progetto escluso dalla procedura di VIA con DD n. 579/2009 consta di sette (7) WTG aventi le seguenti coordinate geografiche e modello di aerogeneratore:

Aerogeneratori ESONERATI dalla Procedura di V.I.A. – Det. 579/2009		
WTG	EST	NORD
T6	2542331	4631963
T8	2542955	4632152
T11	2544225	4632665
T12	2542300	4630513
T14	2542864	4630826
T16	2543300	4631432
T19	2545470	4630524

Caratteristiche aerogeneratore:

- potenza nominale 2000 kW
 - diametro 90 m
 - altezza mozzo 80 m:
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto di tutte le prescrizioni impartite con la DD n. 579/2009, ed in particolar modo:
 - acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino relativamente all'area di intervento, alle strade e ai cavidotti di collegamento in quanto interessano aree individuate dal PAI come aree PG1
 - acquisire parere di compatibilità paesaggistica ovvero Autorizzazione Paesaggistica in quanto alla data di rilascio del provvedimento prorogato non venivano acquisiti le valutazioni paesaggistiche poiché oggetto di valutazione in Autorizzazione Unica;
 - **di precisare** che il presente provvedimento:
 - non esclude né esonera il soggetto proponente circa l'acquisizione di ulteriori pareri e/o autorizzazioni previste *ex lege* nel caso di specie;
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
 - **di notificare** il presente provvedimento alla Società proponente a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 12 facciate all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

**Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 05/02/2010**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 2 dicembre 2009, n.579

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. 16/2006 - procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - conclusione del procedimento di annullamento in autotutela del silenzio assenso - parco eolico nel Comune di Lesina (Fg), località Padre Francesco - Proponente: DEA S.r.l..

L'anno 2009 addì 02 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con istanza del 28.03.2007, acquisita al prot. 5842 del 10.04.2007 la D.E.A. S.r.l., con sede legale in Apricena (Fg) alla Via Vostok n. 17, inoltrava al competente Settore Ecologia della Regione Puglia la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Lesina alla località Padre Francesco, allegando alla medesima la documentazione prevista dalla L. R. 11/01 e dal R.R. 16/06;
- con nota prot. n. 10224 del 25.06.2007 il Settore Ecologia, richiedeva alla società le integrazioni documentali e contestualmente invitava la società a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11/01. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Lesina a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a rilasciare il parere di competenza;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 13470 del 05.09.2007, il proponente trasmetteva le integrazioni progettuali così come richieste dal Settore Ecologia;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 17380 del 15.11.2007, il Comune di Lesina esprimeva il parere di competenza ai sensi dell'art. 16 comma 5° della L.R. 11/2001 e, contestualmente comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto nei tempi di legge (dal 16.07.2007 al 15.08.2007), aggiungendo che non erano pervenute osservazioni in merito al progetto presentato;
- con nota del 13.05.2008, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7670 del 23.05.2008, il proponente invitava e diffidava la Regione Puglia a convocare la conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, con l'espresso avvertimento che in mancanza di tale atto, avrebbe dato corso alla tutela giurisdizionale dei propri diritti nelle competenti sedi;
- con nota prot. n. 8268 del 06.06.2008 il Servizio Ecologia dava riscontro all'atto di diffida inoltrato dalla società sul perfezionarsi del silenzio ex art. 16, comma 7 della L.R. 11/2001, adducendo i motivi del non

perfezionamento;

- con nota del 24.07.2008, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 10957 del 05.08.2008, il Comune di Lesina ribadiva l'espressione del parere contemplato dall'art. 16 comma 5° della L.R. 11/2001, ivi richiamando espressamente la propria precedente nota prot. n. 16865 del 25.10.2007;
- con ricorso al T.A.R. Puglia - Bari, notificato alla Regione Puglia in data 30.09.2008, la società ricorreva ai sensi dell'art. 21 bis della L. 1034/1971, al fine di far accertare e dichiarare l'obbligo di conclusione esplicita del procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003;
- con sentenza avente R.G. n. 2778/2008 il T.A.R. Bari accoglieva il ricorso presentato dalla società e conseguentemente ordinava alla Regione Puglia di concludere il procedimento di autorizzazione unica entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione o notifica della sentenza stessa;
- con nota prot. n. 00091 del 08.01.2009 il Servizio Ecologia chiedeva al competente Assessorato allo Sviluppo Economico - Ufficio Energia informazioni circa le istanze di autorizzazione unica ex D. Lgs. 387/2003 presentate nel Comune di Lesina;
- con nota prot. n. 38/250 del 12.01.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 668 del 20.01.2009, il Servizio Industria e Industria Energetica dell' Assessorato allo Sviluppo Economico, in riscontro alla nota dello scrivente Servizio, comunicava, anticipando a mezzo fax, le istanze ex D. Lgs. 387/03 depositate presso il suddetto ufficio; la stessa nota veniva inviata per posta ordinaria e veniva acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 1217 del 29.01.2009;
- con nota prot. n. 334 del 15.01.2009 il Servizio Ecologia comunicava alla società proponente, ai sensi dell' art. 7 e ss. della L. n. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela del provvedimento, formatosi per silenzio assenso, di esclusione dalla V.I.A. del progetto proposto dalla società medesima;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2330 del 23.02.2009, la società chiedeva la proroga, di ulteriori 30 giorni, del termine alla stessa assegnato dal medesimo Servizio per la produzione di osservazioni, memorie e documenti;
- con nota prot. n. 4882 del 23.03.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 4605 del 09.04.2009, il Comune di Lesina comunicava di aver approvato una schema di convenzione ai sensi dell' art. 14 del R.R. 16/06 e della D.G.R. n. 1462 del 01.08.2008, di aver sottoscritto detta convenzione solo con la società Eos Wind Energy;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 0005457 del 12.05.2009, la Rete Ferroviaria Italiana concedeva alla società DEA s.r.l. il nulla osta alla realizzazione degli aerogeneratori n. T10 e T19 in prossimità della linea ferroviaria Termoli-Lecce in quanto dimessa per variante di tracciato e allegava in copia la richiesta di nulla osta della stessa società del 19.03.2009;
- con nota del 30.03.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 0005299 del 07.05.2009, le società proponenti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Lesina nella stessa finestra temporale di marzo 2007, e nello specifico DEA S.r.l., C.E.R. S.r.l. e GIER S.r.l. , comunicavano che, a seguito dell'analisi delle tre iniziative per le quali risultava una sovrapposizione progettuale di aerogeneratori, cavidotti e percorsi di viabilità, avevano operato una ridefinizione degli stessi progetti tale da eliminare ogni problema di sovrapposizione e da razionalizzare le infrastrutture stradali ed elettriche;
- con nota prot. n. 0005969 del 25.05.2009 il Servizio Ecologia comunicava, in riscontro alla nota prot. n. 4605 del 09.04.2009, che stava procedendo alla Valutazione Integrata delle proposte dei progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Lesina nella stessa finestra temporale di marzo 2007 e che l'iter procedurale di Autorizzazione Unica si potrà concludere solo a valle della stipula della convenzione di ristoro ambientale di cui alla D.G.R. n. 1462 del 01.08.2008.

Tutto ciò premesso e

RITENUTO

- che il silenzio - assenso sull'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentata dalla ricorrente in

data 28.03.2007 si sia illegittimamente formato in quanto, in mancanza di detto annullamento, non sarebbe stato possibile effettuare una ponderata ed esauriente comparazione degli interessi pubblici e privati sottesi al procedimento amministrativo in questione;

- che, data la contestualità della presentazione delle istanze da parte di altre società nello scaglione temporale di marzo 2007 previste dal R.R. 16/2006, cui è imprescindibilmente legata la valutazione integrata ambientale delle medesime proposte progettuali, il Servizio Ecologia ha comunicato alla società proponente l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela sulla tacita esclusione da V.I.A. del progetto in questione, al fine di tenere in debito conto gli interessi degli altri controinteressati, nonché gli interessi del destinatario del presente provvedimento. La determinazione finale assunta è dunque il risultato della valutazione ambientale complessiva di tutti i progetti presentati nell'ambito del Comune di intervento, a seguito della proposta di accordo tra le società per la ridefinizione del lay - out complessivo inerente tutti i progetti del medesimo scaglione temporale;

- che a seguito della comunicazione di avvio del procedimento di annullamento in autotutela comunicato dalla Regione Puglia alla società, quest'ultima ha prodotto, d'intesa con altre due società, documentazione amministrativa e progettuale idonea alla eliminazione delle interferenze e delle sovrapposizioni esistenti, con la conseguente razionalizzazione delle infrastrutture stradali ed elettriche dei vari progetti, in virtù della nuova configurazione dei lay - out di impianto ed anche in virtù del posizionamento della nuova sottostazione elettrica progettata da Terna;

- che il tempo trascorso dalla comunicazione di avvio del procedimento di annullamento sia sufficientemente breve per risultare ragionevole ai fini dell'autotutela e che, pertanto, nessun ragionevole affidamento si era medio tempore ingenerato nella ricorrente circa la tacita esclusione dalla procedura di V.I.A.. Si aggiunga che il Servizio Ecologia ha potuto procedere alla valutazione complessiva dei tre progetti ricadenti nel Comune di Lesina e rientranti nello scaglione di marzo 2007 del R.R. 16/2006, soltanto a seguito dell'accordo intercorso tra le società in ordine alle sovrapposizioni ed alle interferenze precedentemente riscontratesi in sede istruttoria;

- che gli interessi imprenditoriali della società istante non siano irreparabilmente lesi dalla esclusione del progetto dalla valutazione di impatto ambientale di parte degli aerogeneratori rispetto al numero totale degli stessi inizialmente proposti e, comunque, in ogni caso tali interessi sono recessivi nella comparazione con gli interessi pubblici ambientali alla cui tutela è istituzionalmente preposta la Regione Puglia con leggi e specifico regolamento;

- che, dunque, sussistono fondate ragioni di interesse pubblico attuale per annullare il silenzio - assenso formatosi e rimuoverne gli effetti in via di autotutela, alla stregua dei presupposti e delle motivazioni di carattere ambientale che di seguito si illustrano.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente con nota n. 0005299 del 07.05.2009 con cui si definiva l'accordo tra le società DEA S.r.l., C.E.R. S.r.l., G.I.E.R. S.r.l. insistenti nel territorio del comune di Lesina nella stessa finestra temporale del 31.03.2007.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRUE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in

regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Le torri e le pale degli aerogeneratori saranno colorate con vernici non riflettenti. Dalla cartografia elaborata dalla società proponente risulta evidente la visibilità dell'impianto da punti scenici ad alto valore paesaggistico (SIC IT9110015 Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore e Sic IT9110002 Valle del Fortore - Lago di Occhito) : una vera e propria barriera visiva in direzione N-NW. L'impatto visivo e paesaggistico vede il progetto compatibile solo nella misura in cui si ritengono escluse alcune installazioni. Infatti il paesaggio di natura pianeggiante, se pur antropizzato, assumerebbe una forte connotazione di "paesaggio eolico", interponendosi fra aree naturali paesaggisticamente importanti.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Il parco si inserisce in un contesto naturalistico peculiare in quanto dista ad ovest circa 300 m dal SIC IT9110002 Valle del Fortore - Lago di Occhito, circa 350 m a nord-est da aree a vincolo paesaggistico del Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (ex legge 1497), circa 3 km dal SIC IT9140015 Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore e dall'IBA IT203 Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata. Le aree umide circostanti, rappresentate dal fiume Fortore, dalla Laguna di Lesina e da alcuni corsi d'acqua che attraversano il sito, presentano una ricchezza faunistica elevata confermata anche dalla designazione dell'adiacente IBA IT203 (3 km), nonostante la relazione tecnica sia carente in tal senso. Infatti le numerose specie di uccelli acquatici che fruiscono l'area in esame si spostano frequentemente dal fiume Fortore alla Laguna di Lesina muovendosi anche attraverso il sito opzionato dal parco proposto. Gli aerogeneratori avrebbero un impatto negativo su tali flussi frapponendosi come barriera e ostacolando quindi di fatto tali movimenti interferendo con i potenziali corridoi ecologici presenti nell'area. Si ritiene pertanto che la localizzazione degli aerogeneratori T1, T2 e T3 sia incompatibile rispetto al sito prescelto per le motivazioni precedentemente esposte.

d - Rumori e vibrazioni

I valori limite di immissione acustica nell'ambiente rispettano, come da progetto, quanto fissato dal DPCM 1/3/1991 per il periodo diurno e notturno, attesa la mancata predisposizione del Piano di Zonizzazione acustica comunale.

Nella relazione di Valutazione di Impatto Acustico Ambientale consegnata dalla società si afferma che : "...si può fondatamente ritenere che la predetta attività non comporta inquinamento acustico negli ambienti abitativi esterni limitrofi (all'impianto, ndr) ed in area pubblica esterna, ai sensi della Legge 447/95 e L.R. 3/2002, con esclusione dei siti abitati nelle stesse condizioni della Masseria Pian delle Vigne, che pertanto dovranno essere protetti da idonee barriere vegetali o artificiali." Coerentemente a quest'ultima definizione è possibile identificare in altri edifici presenti all'interno del perimetro del parco ricettori con caratteristiche di sensibilità equiparabili a quelle indicate nello studio per Masseria Pian delle Vigne, poiché inseriti in un ambito fortemente caratterizzato dalla presenza di aerogeneratori in un intorno di circa 300 m. Gli aerogeneratori maggiormente imputati ad un probabile superamento sono T1 (ca. 300 m) presso Masseria Pian delle Vigne, T2 e T3 (ca. 240 m) attorno a Masseria Giangualiano e T15 (ca. 113 m) presso Masseria della Ruca. Gli edifici precedentemente elencati sono segnalati nella Tavola A01 sullo screening acustico come punti sensibili con permanenza della popolazione maggiore alle 4 ore quotidiane.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto risultano essere al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione

della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Si sottolinea comunque che diffusamente nel sito di impianto sono presenti numerose masserie ed edifici residenziali considerati tra l'altro anche come ricettori sensibili nella valutazione del rumore ma meno sensibili rispetto all'impatto riferito a questa componente.

f - Norme di progettazione

L'intera progettazione rispetta i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili. L'energia prodotta da ogni aerogeneratore in BT viene trasformata nelle singole cabine di trasformazione poste alla base della torre, internamente alle stesse. Dopo la trasformazione l'energia viene trasportata fino alla cabina di smistamento in MT e da questa alla sottostazione MT/AT per la consegna alla Rete Nazionale, dove viene trasformata prima di essere consegnata a 150 KV. Tutti i collegamenti elettrici saranno realizzati in tubazioni in PVC interrati ad una profondità di 120 cm. La nuova rete di cavidotto si svilupperà seguendo il percorso della viabilità esistente e/o di nuova realizzazione. Non si ritengono significativi gli impatti rispetto a questa componente.

g - Dati di progetto e sicurezza

Nella relazione generale redatta è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale. Il calcolo del valore di gittata massima secondo il modello applicato ad un aerogeneratore con diametro pari a 90 m risulta essere di circa 180 m nella situazione peggiore. D'ufficio si assume un valore di sicurezza più cautelativo pari a 300 m. Entro tale distanza sono presenti fabbricati, masserie e infrastrutture.

L' aerogeneratore T1 dista ca. 300 m da edifici presso Masseria Pian delle Vigne, T2 e T3 distano circa 240 m da edifici presso Masseria Giangualiano, T9 dista circa 129 m da un elettrodoto (distanza inferiore a quella minima di sicurezza da elettrodotti), l' aerogeneratore T15 dista 113 m da Masseria della Ruca.

h - Norme tecniche relative alle strade

Il sito nel suo complesso è accessibile ad ovest attraverso la SP 31 San Paolo Civitate -Ripalta, a sud attraverso la SP 39 S. Nazzario - Poggio Imperiale e ad Est dalla SS 16 Adriatica.

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente ed in misura inferiore con la realizzazione di strade ex novo costituite da brevi raccordi fra le strade esistenti e le basi delle torri. Per il collegamento tra i vari aerogeneratori è prevista la realizzazione di strade di larghezza pari a 5 m. Tali vie saranno realizzate con sovrastruttura in misto stabilizzato compatto con rullo da 18t senza asfaltatura, secondo le sezioni tipo riportate negli elaborati grafici consegnati dalla società proponente. È prevista in corrispondenza delle strade di nuova realizzazione, la messa in opera di canali di scolo delle acque superficiali che andranno a confluire nei canali esistenti in modo da evitare rischi di alterazione del deflusso delle acque superficiali e quindi fenomeni erosivi e modificazioni morfologiche diverse da quelle in atto.

i - Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

Si dichiara, a seguito dell'accordo stipulato tra le società proponenti : "Per quanto riguarda le cabine di raccolta dell'energia prodotta da ciascun impianto, è stato scelto un unico sito dove gli elettrodotti interrati confluiranno per la contabilizzazione dell'energia prodotta." Ed inoltre le società hanno previsto un unico punto di connessione per i tre impianti. La sottostazione è stata individuata da TERNA nel Comune di San Paolo Civitate (FG).

È previsto un unico percorso dei cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione e smistamento. Essi saranno interrati ad una profondità minima di 1,20 m e seguiranno il

percorso della viabilità esistente.

j - Pertinenze

Sono previste piazzole di montaggio di dimensioni pari a circa 50x50 m. Nella stessa area si deve predisporre una superficie di 40 m x 16 m con sovrastruttura in misto stabilizzato compattato e rullato al fine di evitare cedimenti del terreno durante la fase di installazione, per il posizionamento delle gru necessarie per il montaggio degli aerogeneratori. Al termine dei lavori tali aree saranno ripristinate allo stato vegetale originario.

k - Le fasi di cantiere

Le fasi di cantiere e le opere da realizzare, riportate nella relazione generale descrittiva del progetto, saranno:

1. realizzazione della nuova viabilità prevista nel progetto esecutivo per il raggiungimento e collegamento delle aree previste per le piazzole degli aerogeneratori con piste di transito di larghezza di 5 m, e opere minori ad essa collegate;
2. formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori e delle relative opere di contenimento e sostegno;
3. realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori;
4. realizzazione delle opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc;
5. realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
6. realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto.

l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Come riportato nello Studio di Impatto Ambientale la dismissione dell'impianto prevede la disinstallazione di ognuna delle unità produttive con mezzi e utensili appropriati.

Successivamente, per ogni macchina si procederà al disaccoppiamento e separazione dei macrocomponenti (pale, generatore, mozzo, torre, etc.). Saranno quindi selezionati i componenti:

- riutilizzabili
- riciclabili
- da rottamare secondo le normative vigenti
- materiali plastici ed elettrici (cavi elettrici, telefonici, etc.) da selezionare secondo la natura dei materiali e le normative vigenti.

Una volta liberato il territorio dalle macchine, si procederà alla rimozione del tronco superiore dei plinti di fondazione delle singole torri costituenti il parco secondo le norme di demolizione dei materiali edili.

L'area sarà quindi ricoperta da terreno vegetale e sarà rilavorata con trattamenti addizionali per il riadattamento al terreno e l'adeguamento al paesaggio.

Le misure di ripristino dovranno interessare anche le strade, se nel corso della fase di dismissione avranno subito dei danni. Nella fase di dismissione si ripresenteranno le stesse problematiche della fase di costruzione (emissioni di polveri prodotte dagli scavi, dagli scarichi di materiali e dai veicoli di trasporto) nonché dei disturbi provocati dal rumore del cantiere e del traffico dei mezzi pesanti. Saranno quindi riproposti tutti gli accorgimenti previsti per la mitigazione degli impatti.

m - Misure di compensazione

La relazione di impatto ambientale presenta una sezione di approfondimento riferita a misure di mitigazione e compensazione, che si limita ad indicare l'orientamento a base delle scelte progettuali (impostazione del layout, mitigazione impatto visivo mediante opportuna colorazione) e a ribadire altre soluzioni fin qui già esposte, imperniate sull'aspetto "dismissione e ripristino dei luoghi" con particolare riferimento al suolo occupato dalle varie pertinenze d'impianto e sue componenti.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

G) grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- che il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

che, per contro:

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori indicati con i nn. T7 e T10 distano meno di 150 da corsi d'acqua desunti dall'elenco delle acque del PUTT;rispettivamente dal Canale Colombo e dal canale della Fucicchia;

2. dalla valutazione, sopra riportata, degli impatti ambientali del progetto presentato dalla Società DEA S.r.l., sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori T1, T2 e T3, sia l'impatto visivo e paesaggistico e sia l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi;

3. dalla valutazione, sopra riportata, degli impatti ambientali del progetto presentato dalla Società DEA S.r.l., sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori n. T1, T2, T3, T9 e T15, sia l'impatto acustico sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima;

4. si rileva un significativo impatto paesaggistico derivante dal complesso degli aerogeneratori valutati rispetto al contesto di inserimento.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società DEA Energie per il Futuro S.r.l. nel Comune di Lesina, identificati delle coordinate sotto indicate:

identificativo
aerogeneratore EST (m) NORD (m)

T6 2542331 4631963

T8 2542955 4632152

T11 2544225 4632665

T12 2542300 4630513

T14 2542864 4630826

T16 2543300 4631432

T19 2545470 4630524

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, atto formale attestante l'avvenuta stipula di convenzione, così come prevista dall'art. 14, c.5 del Regolamento Regionale n. 16/2006, conformandosi in particolare al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1462/2008;
- acquisire il parere favorevole dell'AdB Puglia relativamente all' area di intervento, alle strade e ai cavidotti di collegamento in quanto interessano aree individuate dal PAI come aree PG1.
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del R.R. n.16/2006 e al punto 9 della D.G.R. n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;

- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Lesina di 3148 ml.

Quest'ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Lesina dalle società G.I.E.R. srl, D.E.A. Energie per il Futuro srl e C.E.R. srl nelle finestra temporale del 31 marzo 2007.

Essendo dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale del 31 marzo 2007 risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di 9 aerogeneratori, che, quindi, risulta essere minore di quello consentito nel Comune di Lesina dal parametro di controllo, questo Ufficio non ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate le "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all' esercizio degli impianti eolici";

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di annullare, esercitando la facoltà di autotutela prevista dalla legge, il silenzio - significativo (nella forma dell'assenso) formatosi sull'istanza in oggetto;
- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati nella narrativa del presente provvedimento, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Lesina (Fg), proposto il 28.03.2007 dalla DEA S.r.l., con sede legale in Apricena alla Via Vostok n. 17;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 dicembre 2018, n. 1457
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2018 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n.683 del 21/06/2018 pubblicato sul BURP n.86/2018: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO e IMPEGNO DI SPESA.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

Vista la conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la D.G.R. n. 16/2017 di approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'**Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.1 denominata "Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione leFP"**;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "**Patto per lo sviluppo della Regione Puglia**" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione";

PREMESSO CHE:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP di durata triennale) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF). Si tratta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di I grado decidono di proseguire

il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale. Con la programmazione dell'avviso pubblico "OF/2018" la Regione Puglia ha inteso anche contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

L'offerta dei percorsi leFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "luogo di recupero" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

Con il succitato avviso "OF/2018" la Regione Puglia evidenzia che la programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
- la possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione;
- la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di leFP (IV anno);
- la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

L'obiettivo che il presente avviso si è proposto è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dal primo ciclo di studi, verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate.

Le finalità da raggiungere sono:

- promuovere l'organizzazione di un'offerta formativa capace di rispondere alle richieste di competenze e di profili del sistema produttivo, migliorando le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani;
- sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a facilitare la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro

- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale;

La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia (*art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del Dlgs n. 226/2005*) intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto dei LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei "saperi" e delle "competenze professionali".

Con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 19/06/2018** è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: *"POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - Avviso OF/2018. Approvazione contenuti dell'Avviso e Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."* con il quale, tra l'altro, si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A. Essi assicurano gli strumenti indispensabili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita."*

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: *"La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."*

Tutto il percorso triennale di apprendimento, quindi, è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi, con la suddetta D.G.R. n. 1036 del 19/06/2018, la Regione Puglia ha garantito una dotazione finanziaria pari ad € 11.831.040,00, di cui:

- **€ 9.657.627,30 rivenienti dal POR PUGLIA FESR-F.S.E. 2014-2020**

Asse prioritario	X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III
Priorità di intervento	10.i Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce
Obiettivo specifico	10.a Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Tipologia di Azione	10.1 Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione IFP
Tipologia di SubAzione	10.1.a Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
Indicatori di risultato pertinenti	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

<i>Indicatori di output pertinenti</i>	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
--	--

- **€ 2.173.412,70 rivenienti dal cosiddetto “Patto per lo sviluppo della Regione Puglia”**

Tanto premesso, in data **28/06/2018** è stato pubblicato, sul BURP n. **86**, l'atto dirigenziale n. **683** del **21/06/2018** “Avviso pubblico **OF/2018** Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n. 1036 del 19/06/2018”.

Successivamente il Ministero del Lavoro e Politiche sociali con **Decreto Direttoriale n. 6 del 23 aprile 2018** ha assegnato alla Puglia **€ 3.688.257,00** per il finanziamento, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Pertanto, con **D.G.R. n. 1176 del 11/10/2018**, si è provveduto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, iscrivendo al bilancio il succitato Decreto Direttoriale n. 6 del 23 aprile 2018.

Tuttavia, rilevato che la dispersione scolastica e formativa dei minori che abbandona ha un peso determinante nella nostra regione;

considerato che le politiche regionali sono sempre più incentrate sulla valorizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale in quanto:

- molti dei minori che abbandonano i percorsi vengano successivamente “recuperati” all'interno del sistema della Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) i cui percorsi consistono, oltre che nella formazione, proprio nella presenza di esperienze di lavoro (stage e laboratori) più utilizzate di quanto avvenga nei percorsi scolastici;
- le metodologie didattiche attive e le misure di accompagnamento all'utenza contribuiscono ad accrescere l'attrattività della filiera ed il successo formativo degli allievi, a cui si accompagnano, di norma, buoni esiti occupazionali: a 3 anni dalla qualifica risulta aver trovato il primo impiego il 50% dei qualificati (*Rapporto ISFOL*);
- le numerose indagini svolte anche dall'ISFOL evidenziano come la IeFP giochi un ruolo sempre più importante nel panorama del sistema educativo italiano ed una barriera contro la dispersione;

con **D.G.R. n. 2167 del 29/11/2018**, preso atto che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020, si è proceduto a garantire un numero maggiore di corsi da ammettere a finanziamento, per un importo pari ad **€ 5.005.440,00** a valere sulle risorse disponibili per il “Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane”, come dettagliatamente evidenziato nella sezione contabile.

In esito al succitato Avviso OF/2018, in via telematica attraverso la procedura *on line* all'indirizzo www.sistema.puglia.it, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 15.00 del 02/08/2018 – A.D. di proroga n. 827 del 30/07/2018) n. 83 pratiche pervenute da parte di n. 83 soggetti proponenti.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle n. **83** pratiche, effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con **A.D. n. 1072 del 04/10/2018**, articolata, ai sensi del paragrafo H) dell'avviso OF/2018, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito.

A chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità e merito, sono stati redatti e sottoscritti dai

funzionari interessati apposti verbali, dai quali risulta che delle n. 83 pratiche presentate:

- n. **1 pratica** è stata dichiarata non ammissibile
- n. **82 pratiche** sono state dichiarate **ammesse** alla valutazione di merito;
- n. **1 pratica** è stata dichiarate **non ammessa** alla valutazione di merito

per un totale di 81 pratiche e n. 107 proposte progettuali, come analiticamente riportato nell'**Allegato "A"**, *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*.

Delle n. **107** proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito, così come stabilito al paragrafo H dell'avviso, n. 104 sono risultate idonee, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti) e n. 3 proposte progettuali hanno conseguito un punteggio inferiore al valore di soglia (600 punti).

Come da modalità previste nell'Avviso OF/2018, al paragrafo I), dei n. **104** progetti risultati idonei, n. **48** progetti hanno trovato quindi capienza nelle risorse complessivamente disponibili, e quindi vengono finanziati.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **6** graduatorie dei progetti, con il relativo punteggio, suddivise per provincia, così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso OF/2018. Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali *parti integranti e sostanziali (Allegato "B")*.

Con il presente atto, pertanto, si approvano le n. 6 graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

<i>Graduatoria Provincia</i>	<i>N° Progetti</i>	<i>Costo</i>
BARI	15	€ 6.825.600,00
BAT	5	€ 2.275.200,00
BRINDISI	4	€ 1.820.160,00
FOGGIA	8	€ 3.640.320,00
LECCE	9	€ 4.095.360,00
TARANTO	7	€ 3.185.280,00
<i>Totale</i>	48	€ 21.841.920,00

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**Bilancio Regionale – Esercizio 2018 approvato con L.R. n. 68/2017 e D.G.R. n. 38/2018**

- ☐ **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa**
- 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
 - 06 - Sezione Programmazione Unitaria
 - 11 - Sezione Formazione Professionale

 - Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 - Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale
 - Titolo : 1 - Spese correnti
 - Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti
 - Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001
 - Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) All. 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:
 - ✓ per ENTRATA: 1 (cap. 2052810 – 2052820) + 2 (cap. 2032430 - 2050571)
 - ✓ per SPESA: 3 (cap. 1165101) + 4 (cap. 1166101) + 8 (cap. 1504001 - 961070)

Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad **€ 21.841.920,00**, trova copertura così come segue:

Ai sensi della D.G.R. n.1036 del 19/06/2018 e della Prenotazione effettuata con A.D. n.683 del 21/06/2018 così come segue:

PARTE ENTRATA

DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO della complessiva somma di **€ 6.104.958,30** così come segue:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codice: **1**

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologi a, Categor ia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa	Competenza	Competenza
					e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	+ 776.601,60	+ 776.601,60	+ 776.601,60
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 533.913,60	+ 533.913,60	+ 533.913,60
62.06	2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 724.470,90	+ 724.470,90	+ 724.470,90

Titolo giuridico che supporta il credito:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017.
- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

- Viene effettuato l'**IMPEGNO DI SPESA** della complessiva somma di **€ 11.831.040,00** corrispondente ad O.G.V., a valere sui capitoli di spesa come di seguito specificato:

cap. 1165101 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE"

per complessivi € 2.329.804,80, di cui:

E.F. 2018 € 776.601,60

E.F. 2019 € 776.601,60

E.F. 2020 € 776.601,60

cap. 1166101 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO" **per complessivi € 1.601.740,80**, di cui:

E.F. 2018 € 533.913,60

E.F. 2019 € 533.913,60

E.F. 2020 € 533.913,60

cap. 1167101 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE" **per complessivi € 5.726.081,70**, di cui:

E.F. 2018 € 1.908.693,90

E.F. 2019 € 1.908.693,90

E.F. 2020 € 1.908.693,90

cap. 1504001 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'istruzione e formazione, anche non professionale. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" **per complessivi € 2.173.412,70**, di cui:

E.F. 2018 € 724.470,90

E.F. 2019 € 724.470,90

E.F. 2020 € 724.470,90

Causale della disposizione dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa:

"POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - Avviso OF/2018. D.G.R. n.1036 del 19/06/2018".

Ai sensi della D.G.R. n. 1776 del 11/10/2018 così come segue:

PARTE ENTRATA

DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO della complessiva somma di **€ 3.688.257,00** così come segue:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codice: **2**

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa	Competenza	Competenza
					e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
62.11	2050571	OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 3.034.497,00	+ 653.760,00	

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto Direttoriale n. 6 del 23 aprile 2018 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento, ai sensi

dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Viene effettuato l'**IMPEGNO DI SPESA** della complessiva somma di **€ 3.688.257,00** corrispondente ad O.G.V. a valere sul capitolo di spesa come di seguito specificato:

cap. 961070 "TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO" per complessivi **€ 3.688.257,00**, di cui:

E.F. 2018 € 3.034.497,00

E.F. 2019 € 653.760,00

Causale della disposizione dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa:

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - Avviso OF/2018.

D.G.R. n.1776 del 11/10/2018".

Ai sensi della D.G.R. n. 2167 del 29/11/2018 così come segue:

PARTE ENTRATA

DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO della complessiva somma di **€ 5.005.440,00** così come segue:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codice: **1**

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa	Competenza	Competenza
					e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
62.06	2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001		+ 2.502.720,00	+ 2.502.720,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Viene effettuato l'**IMPEGNO DI SPESA** della complessiva somma di **€ 5.005.440,00** corrispondente ad O.G.V. a valere sul capitolo di spesa come di seguito specificato:

cap. 1504001 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'istruzione e formazione, anche non professionale TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" per complessivi **€ 5.005.440,00**, di cui:

E.F. 2018 € 0,00

E.F. 2019 € 2.502.720,00

E.F. 2020 € 2.502.720,00

A valere sulle risorse del BILANCIO REGIONALE AUTONOMO così come segue:

- Viene effettuato l'**IMPEGNO DI SPESA** della complessiva somma di **€ 800.000,00** corrispondente ad O.G.V. a valere sul capitolo di spesa come di seguito specificato:

cap. 961065 "TRASFERIMENTI A SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. (ART. 68, L. 144/99). COFINANZIAMENTO REGIONALE." **per complessivi € 800.000,00**, di cui:

E.F. 2018 € 800.000,00

La rimanente quota pari ad euro 517.183,00 trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con A.D. n. 137/DIR/2017/01413 del 22/11/2017**DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:**

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, secondo i cronoprogrammi sopra riportati;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

La Dirigente della Sezione
 Formazione Professionale
 Formazione Professionale

 Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare tutto quanto riportato in narrativa;
- di dare atto che in data 28/06/2018 è stato pubblicato, sul BURP n. 86, l'atto dirigenziale n. 683 del 21/06/2018 "Avviso pubblico OF/2018 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n. 1036 del 19/06/2018".
- di dare atto che con A.D. n. 827 del 30/07/2018, per motivi tecnici del sistema informatico, **è stato prorogato il termine di presentazione delle proposte;**
- di approvare le risultanze della valutazione delle proposte pervenute *on line* entro il termine di scadenza per la presentazione (ore 15.00 del 02/08/2018), effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale, articolata secondo quanto previsto al paragrafo H) dell'avviso;
- di approvare l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse alla valutazione di merito, (Allegato "A"), composto da n. 6 pagine, che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale;*
- di approvare n. 6 graduatorie, suddivise per provincia così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso OF/2018, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, composto da n. 11 pagine

(Allegato "B") che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;

- di approvare l' (Allegato "C") per tutti i progetti valutati, i sottocriteri di cui al paragrafo H) dell'avviso OF/2018 composto da n. 10 pagine che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;
- di approvare l' (Allegato "D") "Ripartizione spesa per Soggetti, Capitoli ed annualità", composto da n. 6 pagine che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;
- di procedere, in qualità di Responsabile dell' Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (giusta D.G.R. n. 833/2016) ed ai sensi della D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili:
 - ✓ alla Disposizione di Accertamento dell'Entrata
 - ✓ all'assunzione dell'Impegno di Spesa (O.G.V.)
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. **10** pagine, più gli Allegati:

"A" composto da n. 6 pagine

"B" composto da n. 11 pagine

"C" composto da n. 10 pagine

"D" composto da n. 6 pagine

per complessive n. 43 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione

Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "A"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018													
ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE													
N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni	
1	4G FORMA A.P.S.	8W81UU1		1					1	SI	1		
2	ITCA /FAP ONLUS	P5T5WW5				1			1	SI	1		
3	PROGRAMMA SVILUPPO	KGTV8U4	1	1			1	1	4	SI	4		
4	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	5L25BK7	1	1					2	SI	2		
5	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	Y8X9PE8	1	1	1		1	1	5	SI	5		
6	D.ANTHEA ONLUS	NBKF45	1				1		2	SI	2		
7	CRE.S.CO. ITALIA (CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA)	TTG1P59		1					1	NO	0	Il soggetto non ha dato seguito alla richiesta di integrazione inviata con PEC della Sezione FP in data 26-10-2018	
8	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	8KFC118				1			1	SI	1		
9	Associazione Abigar Trani	WPD55F3			1				1	SI	1		
10	ATHENA ONLUS	ZRRRCT4	1						1	SI	1		
11	Innova.Menti	XL5HI44					1		1	SI	1		
12	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tomino Bello	O9HIEP5			1				1	SI	1		
13	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	1W8HRT3	1				1		2	SI	2		
14	CENTRO STUDI LEVANTE	FTU1RX4	1						1	SI	1		
15	Associazione Quasar	L1M8SCO	1						1	SI	1		
16	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	8TEGYM6						1	1	SI	1		

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "A"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018													
ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE													
N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni	
17	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	VXOJ17	1			1			2	SI	2		
18	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	7X1FW79						1	1	SI	1		
19	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	1I4TVF3				1			1	SI	1		
20	AFORISMA S. C.	KEIXW73					1		1	SI	1		
21	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	2LASJ19			1				1	SI	1		
22	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	O99O823		1				1	2	SI	2		
23	Agenzia Formativa Ulisse	OTH5JL2		1			1	1	3	SI	3		
24	CNIPA PUGLIA	9YKDKK4	1				1	1	4	SI	4		
25	SAMA FORM	AOWJBO3						1	1	SI	1		
26	FORM@LLIMAC ONLUS	Y5G3195			1				1	SI	1		
27	SMILE PUGLIA	2L7S073				1			1	SI	1		
28	CIOFS/FP-Puglia	VXPHGV6	1					1	2	SI	2		
29	Associazione Dante Alighieri	6S3RY5		1					1	SI	1		
30	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	R8QYXB3	1						1	SI	1		
31	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	USD7R3			1				1	SI	1		
32	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	O97RHKO			1				1	SI	1		

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "A"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018													
ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE													
N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammessi	Progetti Ammessi	Motivazioni	
33	I.R.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	KHITLZ3				1			1	SI	1		
34	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	7YNFP71	1						1	SI	1		
35	CNOS-FAP Regione Puglia	J58SKK2	1			1			2	SI	2		
36	A.A.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	QRZNPV7	1						1	SI	1		
37	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	FGUJUE3				1			1	SI	1		
38	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.S.C.L.A.)	YBAR9J1					1		1	SI	1		
39	Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale	YNUN7K9					1		1	SI	1		
40	Formedit-Bari	WBA9NS2	1						1	SI	1		
41	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	CS8R2W5			1				1	SI	1		
42	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	9JPGF56					1		1	SI	1		
43	En.A.P. Puglia	F5X0523	1		1			1	3	SI	3		
44	Leader Società Cooperativa Consortile	EY4X4O6	1				1		2	SI	2		
45	ASSOCIAZIONE TRABACO	BGE74D6	1						1	SI	1		
46	Agesi (Associazione Servizi Sindacati)	N545SV7					1		1	SI	1		
47	Unisco Network per lo sviluppo locale	J74XFE1	1						1	SI	1		
48	ASSOCIAZIONE KRONOS	A6EPDP1	1				1		2	SI	2		

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "A"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018													
ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE													
N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni	
49	Associazione Ploteus Impresa Sociale	3Z8HH01	1						1	SI	1		
50	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	TSE7S76		1					1	SI	1		
51	CellIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	PAL9E96	1						1	SI	1		
52	KHE Società Cooperativa	557UF75					1		1	SI	1		
53	GES.FOR.	NGY4PO2	1						1	SI	1		
54	Calanzano Cultura e Formazione	OE3FR53					1		1	SI	1		
55	ASSOCIAZIONE ALICANTES	QKQB3D3	1						1	SI	1		
56	FONDAZIONE LE COSTANTINE	QUBTN22					1		1	SI	1		
57	FORMEDIL CPTTARANTO	CDICKW0						1	1	SI	1		
58	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	6NWEC35		1					1	SI	1		
59	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	NCYKGB6						1	1	SI	1		
60	ASSOCIAZIONE IRSEF	4VP4IE4				1			1	SI	1		
61	AMCOL - ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	XP3T9Z2		1					1	SI	1		
62	ENFAP PUGLIA	DENNAF9						1	1	SI	1		
63	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	UFQIQH8				1			1	SI	1		
64	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	PUAJSR2	1						1	SI	1		

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "A"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018													
ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE													
N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni	
65	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	IAK38G6	1						1	SI	1		
66	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	Q8U9248	1						1	SI	1		
67	ENAIIP Impresa Sociale srl	BKJ80O5				1			1	SI	1		
68	Ente Demetra s.c.s.	HRJVI6		1					1	SI	1		
69	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	ABIEZC1				1	1		2	SI	2		
70	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	4A0BNC9					1		1	SI	1		
71	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	3X79L74	1			1			2	SI	2		
72	www.in.formazione.it	KKRGQJ7			1	1			2	SI	2		
72	FABER SUD ONLUS	GTBP8G1					1		1	SI	1		
74	Associazione Santa Cecilia Onlus	NMRQJR8					1		1	SI	1		
75	Istituto Nazionale Formazione Professionale	53WH4H6						1	1	SI	1		
76	Format - Ente di Formazione Dauno	MBSOY43				1			1	SI	1		
77	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	2AJTAH2		1					1	SI	1		
78	HOMINES NOVI	Q59LAF2						1	1	SI	1		
79	ATENEO PER IL LAVORO	4FCO4D8						1	1	SI	1		
80	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	BC6MYO9	1						1	SI	1		

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "A"
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018												
ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE												
N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
81	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. DA VINCI - G. GALILEI"	6TMYG1						1	1	NO	0	Soggetto non ammissibile Soggetto non accreditato per lo svolgimento di attività formative dell'obbligo DIR/DOV
82	Istituto Maschile San Giuseppe	YL28SD6				1			1	SI	1	
83	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	2FSG9U0	1						1	SI	1	
			<u>31</u>	<u>12</u>	<u>11</u>	<u>17</u>	<u>21</u>	<u>17</u>	<u>109</u>		<u>107</u>	

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale		OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI											Allegato "B"	
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato		
1	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Bari	BA	3200	18	455.040,00	KGTV8U4	OF18-BA-01	867,5	455.040,00	SI		
2	En-A.P. Puglia	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Corato	BA	3200	18	455.040,00	FSX0523	OF18-BA-02	866,5	910.080,00	SI		
3	ASSOCIAZIONE ALICANTES	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Altamura	BA	3200	18	455.040,00	OKQB3D3	OF18-BA-03	811	1.365.120,00	SI		
4	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Bari	BA	3200	18	455.040,00	PAL9E96	OF18-BA-04	806	1.820.160,00	SI		
5	Unisco Network per lo sviluppo locale	Operatore ai servizi di vendita	Bari	BA	3200	18	455.040,00	J74XFEL	OF18-BA-05	791,5	2.275.200,00	SI		
6	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	Operatore del mare e delle acque interne	Bari	BA	3200	18	455.040,00	QR2NVP7	OF18-BA-06	777	2.730.240,00	SI		
7	CENTRO STUDI LEVANTE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Molfetta	BA	3200	18	455.040,00	FTU1RX4	OF18-BA-07	771,5	3.185.280,00	SI		
8	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Gravina in Puglia	BA	3200	18	455.040,00	R8QYX83	OF18-BA-08	760	3.640.320,00	SI		
9	Associazione Poteus Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Locorotondo	BA	3200	18	455.040,00	328HHQ1	OF18-BA-09	753,5	4.095.360,00	SI		
10	ASSOCIAZIONE TRABACO	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Castellana Grotte	BA	3200	18	455.040,00	BGE74D6	OF18-BA-10	751	4.550.400,00	SI		
11	CIOFS/FP-Puglia	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Ruvo di Puglia	BA	3200	18	455.040,00	VXPHGV6	OF18-BA-11	743	5.005.440,00	SI		
12	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Operatore della trasformazione agroalimentare	Putignano	BA	3200	18	455.040,00	VXOI17	OF18-BA-12	740	5.460.480,00	SI		
13	CMIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Bari	BA	3200	18	455.040,00	9YKDOK4	OF18-BA-13	738,5	5.915.520,00	SI		
14	ASSOCIAZIONE KRONOS	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Bari	BA	3200	18	455.040,00	A6EPDP1	OF18-BA-14	730	6.370.560,00	SI		

 REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale		OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018										Allegato "B"	
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI													
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato	
15	CINOS-FAP Regione Puglia	Operatore alla riparazione motoristica con a motore - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo.	Bari	BA	3200	18	455.040,00	J58SKK2	OF18-BA-15	726,5	6.825.600,00	SI	
16	D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	NBKFF45	OF18-BA-16	719	7.280.640,00	NO	
17	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Santeramo in colle	BA	3200	18	455.040,00	1W8HRT3	OF18-BA-17	716,5	7.735.680,00	NO	
18	C.I.F.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Bari	BA	3200	18	455.040,00	Y8X9PE8	OF18-BA-18	690,5	8.190.720,00	NO	
19	Leader Società Cooperativa Consortile	Operatore della trasformazione agroalimentare	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	EY4X406	OF18-BA-19	689,5	8.645.760,00	NO	
20	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Conversano	BA	3200	18	455.040,00	3X79L74	OF18-BA-20	687	9.100.800,00	NO	
21	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Noci	BA	3200	18	455.040,00	7YNFP71	OF18-BA-21	684,5	9.555.840,00	NO	
22	Formedit-Bari	Operatore edile	Bari	BA	3200	16	404.480,00	WBA9NS2	OF18-BA-22	678	9.960.320,00	NO	
23	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Bari	BA	3200	18	455.040,00	IAK38G6	OF18-BA-23	677	10.415.360,00	NO	
24	GES.FOR.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Bari	BA	3200	18	455.040,00	NGV4PQ2	OF18-BA-24	670	10.870.400,00	NO	
25	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Castellana Grotte	BA	3200	18	455.040,00	2F5G9U0	OF18-BA-25	668,5	11.325.440,00	NO	
26	Associazione Quasar	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Putignano	BA	3200	18	455.040,00	L1M8SC0	OF18-BA-26	649	11.780.480,00	NO	
27	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Bari	BA	3200	18	455.040,00	5L25BK7	OF18-BA-27	626,5	12.235.520,00	NO	
28	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Mola di Bari	BA	3200	18	455.040,00	Q8U9248	OF18-BA-28	623,5	12.690.560,00	NO	

 REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale		Allegato "B"										
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
29	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore elettrico	Bari	BA	3200	18	455.040,00	BC6MYO9	OF18-BA-29	617	13.145.600,00	NO
30	ATHENA ONLUS	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2; Servizi del turismo	Rutigliano	BA	3200	18	455.040,00	ZRRRCT4	OF18-BA-30	585,5	13.600.640,00	NO
31	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.MI.	Operatore grafico - Ind. 2; Multimedia	Bari	BA	3200	18	455.040,00	PUAJ5R2	OF18-BA-31	470,5	14.055.680,00	NO

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale											Allegato "B"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Francavilla Fontana	BR	3200	18	455.040,00	KGTV8U4	OF18-BR-01	867,5	455.040,00	SI
2	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	Operatore edile	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	6NWEC35	OF18-BR-02	759,5	910.080,00	SI
3	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	Operatore elettrico	Orta	BR	3200	18	455.040,00	Y8X9PE8	OF18-BR-03	756,5	1.365.120,00	SI
4	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	2AITAH2	OF18-BR-04	754	1.820.160,00	SI
5	Agenzia Formativa Ulisse	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Ostuni	BR	3200	18	455.040,00	OTH5IL2	OF18-BR-05	747	2.275.200,00	NO
6	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	O99O923	OF18-BR-06	736	2.730.240,00	NO
7	4G FORMA A.P.S.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Ostuni	BR	3200	18	455.040,00	8W81UU1	OF18-BR-07	727	3.185.280,00	NO

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale										Allegato "B"		
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BAT												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	En.A.P. Puglia	Operatore della trasformazione agroalimentare	Bisceglie	BT	3200	18	455.040,00	F5X0523	OF18-BT-01	865,5	455.040,00	SI
2	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMII PROMETEO)	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2; Servizi del turismo	Trani	BT	3200	18	455.040,00	CS8R2W5	OF18-BT-02	761	910.080,00	SI
3	www.in.formazione.it	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoglienza	Andria	BT	3200	18	455.040,00	KKRGQJ7	OF18-BT-03	760,5	1.365.120,00	SI
4	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	Operatore elettrico	Trani	BT	3200	18	455.040,00	Y8X9PE8	OF18-BT-04	756,5	1.820.160,00	SI
5	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Bisceglie	BT	3200	18	455.040,00	2LASIJ9	OF18-BT-05	736,5	2.275.200,00	SI
6	FORM@LLIMAC ONLUS	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Canosa di Puglia	BT	3200	18	455.040,00	Y5G3195	OF18-BT-06	734,5	2.730.240,00	NO
7	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Trani	BT	3200	18	455.040,00	U5DM7R3	OF18-BT-07	719	3.185.280,00	NO
8	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoglienza	Andria	BT	3200	18	455.040,00	097RHKO	OF18-BT-08	715,5	3.640.320,00	NO
9	Associazione Abigar Trani	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Trani	BT	3200	18	455.040,00	WPD55F3	OF18-BT-09	712,5	4.095.360,00	NO
10	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tomino Bello	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Andria	BT	3200	18	455.040,00	O9HJEP5	OF18-BT-10	693	4.550.400,00	NO

 REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale		OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA											Allegato "B"	
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato		
1	ENAIIP Impresa Sociale srl	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	BK18005	OF18-FG-01	845,5	455.040,00	SI		
2	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliola"	Operatore della trasformazione agroalimentare	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	UFOIQH8	OF18-FG-02	842,5	910.080,00	SI		
3	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Pietramontecorvino	FG	3200	18	455.040,00	KHITLZ3	OF18-FG-03	814	1.365.120,00	SI		
4	CNOS-FAP Regione Puglia	Operatore elettrico	Cerignola	FG	3200	18	455.040,00	J58SKK2	OF18-FG-04	766	1.820.160,00	SI		
5	SMILE PUGLIA	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	2L75073	OF18-FG-05	751,5	2.275.200,00	SI		
6	ITCA/FAP ONLUS	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	San Giovanni Rotondo	FG	3200	18	455.040,00	PST5WW5	OF18-FG-06	743,5	2.730.240,00	SI		
7	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	Operatore elettrico	Orta Nova	FG	3200	18	455.040,00	FGUUEE3	OF18-FG-07	743	3.185.280,00	SI		
8	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Manfredonia	FG	3200	18	455.040,00	8XFCL18	OF18-FG-08	740,5	3.640.320,00	SI		
9	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Operatore della trasformazione agroalimentare	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	VXOXI17	OF18-FG-09	728	4.095.360,00	NO		
10	www.in.formazione.it	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoglienza	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	KKRGQJ7	OF18-FG-10	716,5	4.550.400,00	NO		
11	ASSOCIAZIONE IRSEF	Operatore ai servizi di vendita	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	4NP4IE4	OF18-FG-11	706	5.005.440,00	NO		
12	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Sannicandro Garganico	FG	3200	18	455.040,00	ABIEZC1	OF18-FG-12	703,5	5.460.480,00	NO		
13	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	3X79L74	OF18-FG-13	698	5.915.520,00	NO		
14	Format - Ente di Formazione Dauno	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	MB5OV43	OF18-FG-14	644,5	6.370.560,00	NO		

 REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale		Allegato "B"										
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
15	CNIPA PUGLIA	Operatore ai servizi di vendita	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	9YKDK04	OF18-FG-15	643	6.825.600,00	NO
16	Istituto Maschile San Giuseppe	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Cerignola	FG	3200	18	455.040,00	YL28SD6	OF18-FG-16	627,5	7.280.640,00	NO
17	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	Operatore ai servizi di vendita	San Severo	FG	3200	18	455.040,00	114TVF3	OF18-FG-17	601,5	7.735.680,00	NO

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "B"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE													
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato	
1	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Galatina	LE	3200	18	455.040,00	KGTV8U4	OF18-LE-01	858,5	455.040,00	SI	
2	FONDAZIONE LE COSTANTINE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Uggiano la Chiesa	LE	3200	18	455.040,00	QUBTN22	OF18-LE-02	814	910.080,00	SI	
3	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.S.C.LA.)	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Casarano	LE	3200	18	455.040,00	YBAR9J1	OF18-LE-03	776,5	1.365.120,00	SI	
4	Agenzia Formativa Ulisse	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	OTH5JL2	OF18-LE-04	776	1.820.160,00	SI	
5	A.F.G. (ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE)	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Squinzano	LE	3200	18	455.040,00	1W8HRT3	OF18-LE-05	757	2.275.200,00	SI	
6	Calasanzio Cultura e Formazione	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	OE3FR53	OF18-LE-06	752	2.730.240,00	SI	
7	D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoglienza	Scorrano	LE	3200	18	455.040,00	NBKFF45	OF18-LE-07	736	3.185.280,00	SI	
8	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	ABIEZC1	OF18-LE-08	727	3.640.320,00	SI	
9	C.I.F.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZONISITI	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Racale	LE	3200	18	455.040,00	Y8X9PE8	OF18-LE-09	726,5	4.095.360,00	SI	
10	ASSOCIAZIONE KRONOS	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	AGEPDP1	OF18-LE-10	720	4.550.400,00	NO	
11	KHE Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Tricase	LE	3200	18	455.040,00	557UF75	OF18-LE-11	710	5.005.440,00	NO	
12	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Poggiardo	LE	3200	18	455.040,00	9JPGF56	OF18-LE-12	696,5	5.460.480,00	NO	
13	Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Novoli	LE	3200	18	455.040,00	YNUN7K9	OF18-LE-13	693	5.915.520,00	NO	
14	AFORISMA S. C.	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	KEIXW73	OF18-LE-14	685,5	6.370.560,00	NO	

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale											Allegato "B"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
15	Agesi (Associazione Servizi Sindacali)	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Taviano	LE	3200	18	455.040,00	N545SV7	OF18-LE-15	685,5	6.825.600,00	NO
16	Leader Società Cooperativa Consortile	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Gagliano del Capo	LE	3200	18	455.040,00	EY4X406	OF18-LE-16	670,5	7.280.640,00	NO
17	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Matino	LE	3200	18	455.040,00	4A0BNC9	OF18-LE-17	664,5	7.735.680,00	NO
18	Innova.Menti	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	XL5HI44	OF18-LE-18	662	8.190.720,00	NO
19	Associazione Santa Cecilia Onlus	Operatore della trasformazione agroalimentare	Casrano	LE	3200	18	455.040,00	NMRQR8	OF18-LE-19	624	8.645.760,00	NO
20	CNIPA PUGLIA	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	9YK00K4	OF18-LE-20	623	9.100.800,00	NO
21	FABER SUD ONLUS	Operatore agricolo - Ind. 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente	Racale	LE	3200	18	455.040,00	GTBP8G1	OF18-LE-21	592,5	9.555.840,00	NO

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "B"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Provincia TARANTO ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Avviso OF/2018													
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato	
1	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	KGTV8U4	OF18-TA-01	859,5	455.040,00	SI	
2	En.A.P. Puglia	Operatore meccanico	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	FSX0523	OF18-TA-02	858,5	910.080,00	SI	
3	ENFAP PUGLIA	Operatore della trasformazione agroalimentare	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	DENNAF9	OF18-TA-03	818,5	1.365.120,00	SI	
4	HOMINES NOVI	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	QS9LAF2	OF18-TA-04	761	1.820.160,00	SI	
5	Agenzia Formativa Ulisse	Operatore delle lavorazioni artistiche	San Giorgio Ionico	TA	3200	18	455.040,00	OTH5IL2	OF18-TA-05	759	2.275.200,00	SI	
6	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	O99O923	OF18-TA-06	750	2.730.240,00	SI	
7	FORMEDILCPTTARANTO	Operatore elettrico	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	CDICKW0	OF18-TA-07	744,5	3.185.280,00	SI	
8	En.F.A.S. - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	Operatore dell'abbigliamento	Laterza	TA	3200	18	455.040,00	8TEGYM6	OF18-TA-08	739,5	3.640.320,00	NO	
9	SAMA FORM	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Palagianello	TA	3200	18	455.040,00	AOWI/BO3	OF18-TA-09	719	4.095.360,00	NO	
10	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	Operatore della trasformazione agroalimentare	Martina Franca	TA	3200	18	455.040,00	7X1FW79	OF18-TA-10	718	4.550.400,00	NO	
11	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	Y8X9PE8	OF18-TA-11	690,5	5.005.440,00	NO	
12	ATNEOPERIL LAVORO	Operatore dell'abbigliamento	Martina Franca	TA	3200	18	455.040,00	4FCO4D8	OF18-TA-12	683,5	5.460.480,00	NO	
13	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Massafra	TA	3200	18	455.040,00	NCYKGB6	OF18-TA-13	678	5.915.520,00	NO	
14	CNIPA PUGLIA	Operatore del mare e delle acque interne	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	9YKOOK4	OF18-TA-14	660,5	6.370.560,00	NO	

 REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale		Allegato "B"										
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2018 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
15	Istituto Nazionale Formazione Professionale	Operatore amministrativo segretariale	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	53WH4H6	OF18-TA-15	638	6.825.600,00	NO
16	CIOFS/FP-Puglia	Operatore del benessere - Ind. 1: Accosciatura	Martina Franca	TA	3200	18	455.040,00	VXPHGV6	OF18-TA-16	628,5	7.280.640,00	NO

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale		OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018													Allegato "C"													
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerzia delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale	Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Perequamento principio parti opportunità	Qualità e composizione della rete territoriale per connessione con mercato del lavoro	Punti
1	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Bari	BA	3200	18	455.040,00	45	45	40	36	27	24	45	45	27	24	45	50	31,5	30	27	44	84	48	60	90	597,5
2	I.I.P. - Istituto di Istruzione Professionale	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	35	28	24	18	18	30	30	18	18	30	30	24,5	18	18	33	84	36	36	63	526,5
3	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	35	28	32	24	21	35	35	21	21	35	35	28	24	24	38,5	84	36	36	63	690,5
4	D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	35	35	24	28	21	21	35	35	21	21	35	35	24,5	21	21	38,5	112	42	42	72	719
5	ATHENA ONLUS	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Rutigliano	BA	3200	18	455.040,00	30	30	24	20	18	15	25	25	18	18	25	25	21	15	15	27,5	126	24	30	54	585,5
6	A.F.G. (ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE)	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Santeramo in colle	BA	3200	18	455.040,00	35	35	28	24	18	21	30	40	21	21	35	35	21	21	21	38,5	140	42	36	54	716,5
7	CENTRO STUDI LEVANTE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Molfetta	BA	3200	18	455.040,00	40	40	36	32	24	21	35	35	24	21	40	45	24,5	24	24	44	112	42	36	72	771,5
8	Associazione Quasar	Operatore dei sistemi Edilizi servizi logistici	Putignano	BA	3200	18	455.040,00	35	35	28	28	21	18	35	35	18	18	30	25	21	18	18	33	98	36	36	63	649
9	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Operatore della trasformazione agricolo alimentare	Putignano	BA	3200	18	455.040,00	40	40	28	32	21	18	30	40	21	21	35	40	21	21	21	44	126	42	36	63	740
10	CNIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Bari	BA	3200	18	455.040,00	45	40	36	32	18	24	40	40	18	21	40	35	28	24	21	38,5	84	36	42	81	738,5
11	CIOFS/FP-Puglia	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Ruvo di Puglia	BA	3200	18	455.040,00	40	40	24	32	27	24	45	40	27	18	35	35	24,5	24	24	38,5	98	42	42	63	743
12	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOC.	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Gravina in Puglia	BA	3200	18	455.040,00	30	30	28	24	18	18	35	35	18	18	35	40	28	24	21	44	140	48	54	72	760
13	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Noci	BA	3200	18	455.040,00	30	40	32	32	18	18	40	40	18	18	35	30	24,5	21	21	33	84	48	30	72	684,5

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale														Allegato "C"														
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018																												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerenza delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (itinerari, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Peregrinamento principio parti opportunata	Qualità e composizione della rete territoriale per connessione con mercato del lavoro	Punti	
14	CNOS-FAP Regione Puglia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	Bari	BA	3200	16	404.480,00	40	45	32	24	18	18	35	35	18	24	40	35	24,5	30	30	44	84	42	36	72	726,5
15	A. B. A. P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi Formedili-Bari	Operatore del mare e delle acque interne	Bari	BA	3200	18	455.040,00	45	40	36	28	18	21	40	35	21	18	30	35	28	24	18	44	140	48	36	72	777
16		Operatore edile	Bari	BA	3200	16	404.480,00	40	35	32	28	18	18	35	30	18	18	35	35	28	18	33	98	42	36	63		678
17	En.A.P. Puglia	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Corato	BA	3200	18	455.040,00	45	50	40	36	24	21	45	40	24	21	40	45	31,5	24	24	44	126	54	42	90	896,5
18	Leader Società Cooperativa Consortile	Operatore della trasformazione agroalimentare	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	40	35	32	28	21	18	35	40	21	18	30	35	28	18	38,5	84	42	36	72		689,5
19	ASSOCIAZIONE TRABACO	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Castellana Grotte	BA	3200	18	455.040,00	40	40	32	36	18	18	35	30	24	18	35	35	24,5	21	21	38,5	126	42	36	81	751
20	Unisco Network per lo sviluppo locale	Operatore ai servizi di vendita	Bari	BA	3200	18	455.040,00	45	45	36	32	21	18	40	45	21	18	40	40	28	21	21	38,5	126	48	36	72	791,5
21	ASSOCIAZIONE KRONOS	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	40	28	28	21	21	35	30	21	21	30	35	24,5	18	21	38,5	140	42	42	54	730
22	Associazione Plotetus Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Locorotondo	BA	3200	18	455.040,00	35	40	32	28	21	24	35	40	24	24	40	35	24,5	21	21	33	126	36	42	72	753,5
23	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	40	32	32	21	24	40	40	24	24	35	35	28	24	21	44	140	48	42	72	806
24	GES.FOR.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	35	24	24	21	21	40	30	21	21	35	35	21	18	18	33	112	36	36	54	670

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale														Allegato "C"														
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018																												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerenza delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale	Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Perseguimento principio parti opportunista	Qualità e composizione della rete territoriale per	Punti
25	ASSOCIAZIONE ALCANTES	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza- Ind. 2; Servizi del turismo	Altamura	BA	3200	18	455.040,00	45	40	36	32	27	21	40	40	24	24	45	40	28	27	24	44	112	48	42	72	811
26	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE-FORM.	Operatore grafico- Ind. 2; Multimedia	Bari	BA	3200	18	455.040,00	15	20	16	16	15	15	20	25	15	15	25	20	21	21	15	27,5	112	0	36	27	420,5
27	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	Operatore della ristorazione- Ind. 1; Preparazione pasti	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	35	28	28	21	18	30	35	18	21	30	35	21	21	18	33	112	42	36	63	672
28	Consorzio fra Cooperative sociali Eipendù	Operatore della ristorazione- Ind. 2; Servizi sala e bar	Mola di Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	30	24	24	15	18	25	25	18	18	35	25	21	18	18	27,5	126	36	36	54	623,5
29	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza- Ind. 2; Servizi del turismo	Conversano	BA	3200	18	455.040,00	35	35	32	28	21	18	35	35	18	18	30	30	24,5	18	18	38,5	112	42	36	63	687
30	ARNIA- SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore elettrico	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	30	28	28	21	18	30	35	21	21	35	25	21	21	15	33	98	30	30	45	617
31	LOGOS FTS- Formazione, Turismo, Sviluppo	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza- Ind. 2; Servizi del turismo	Castellana Grotte	BA	3200	18	455.040,00	35	35	24	28	21	18	35	30	21	18	35	30	21	21	15	27,5	140	30	36	54	668,5
32	4G FORMA A.P.S.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza- Ind. 2; Servizi del turismo	Ostuni	BR	3200	18	455.040,00	40	40	32	28	18	21	30	40	18	18	40	35	24,5	21	21	38,5	112	42	36	72	722
33	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere- Ind. 1; Accoglienza	FrancaVilla Fontana	BR	3200	18	455.040,00	45	45	40	36	27	24	45	45	27	24	45	50	31,5	30	27	44	84	48	60	90	867,5
34	I.I.P.- Istituto d'Istruzione Professionale	Operatore del benessere- Ind. 2; Estetica	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	35	35	28	24	18	18	30	30	18	18	30	30	24,5	18	18	33	84	36	36	54	617,5
35	C.I.F.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	Operatore elettrico	Oria	BR	3200	18	455.040,00	45	45	32	36	24	24	40	35	21	21	35	35	28	27	27	38,5	84	42	36	81	756,5
36	AMCOL- ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	Operatore ai servizi di vendita	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	40	35	24	16	18	18	30	25	18	18	30	35	17,5	15	15	33	140	36	36	54	663,5

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale														Allegato "C"														
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018																												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerenza delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (in itinere, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Peregrinamento principio parti opportunata	Qualità e composizione della rete territoriale per connessione con mercato del lavoro	Punti	
37	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	40	35	28	28	21	21	35	35	21	21	35	35	28	21	21	44	126	42	36	63	736
38	Agenzia Formativa Ulisse	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Ostuni	BR	3200	18	455.040,00	40	40	24	28	24	21	35	40	21	40	40	28	21	21	44	112	48	36	63	747	
39	Associazione Dante Allighieri	Operatore dell'abbigliamento	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	35	40	24	24	21	18	30	30	21	20	30	21	21	15	33	112	36	42	63	654	
40	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	Operatore edile	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	35	40	32	28	24	21	35	40	21	35	35	24,5	21	18	33	140	42	42	72	759,5	
41	Ente Demetra s.c.s.	Operatore meccanico	Villa Castelli	BR	3200	18	455.040,00	35	35	24	20	18	18	25	20	18	30	30	24,5	18	18	33	140	36	24	54	638,5	
42	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	40	40	32	28	24	24	40	40	24	35	35	21	18	18	33	140	42	36	63	754	
43	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Operatore elettrico	Trani	BT	3200	18	455.040,00	45	45	32	36	24	24	40	35	21	35	35	28	27	27	38,5	84	42	36	81	756,5	
44	Associazione Abigar Trani	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Trani	BT	3200	18	455.040,00	35	35	28	24	24	21	30	35	21	30	30	28	21	24	38,5	126	42	36	63	712,5	
45	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Andria	BT	3200	18	455.040,00	35	40	32	28	21	18	35	35	21	30	35	24,5	21	24	38,5	84	42	36	72	693	
46	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Bisceglie	BT	3200	18	455.040,00	35	40	28	28	24	21	30	40	21	30	30	21	21	18	38,5	140	42	36	72	736,5	
47	FORM@LLIMAC ONLUS	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Canosa di Puglia	BT	3200	18	455.040,00	40	40	32	32	21	18	30	30	21	35	30	24,5	21	21	33	126	42	48	72	734,5	
48	A.M.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Trani	BT	3200	18	455.040,00	40	40	36	24	21	18	30	40	21	35	35	31,5	27	27	38,5	84	36	36	81	719	
49	Associazione Culturale AndriabuePuntozero	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoglienza	Andria	BT	3200	18	455.040,00	35	35	24	32	24	18	30	40	24	35	35	24,5	18	18	33	140	36	42	54	715,5	

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale														Allegato "C"														
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018																												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerenza delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (itinerari, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Peregrinamento principio parti opportunista	Qualità e composizione della rete territoriale per connessione con mercato del lavoro	Punti	
50	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Trani	BT	3200	18	455.040,00	40	40	32	32	21	18	40	40	21	18	35	40	28	21	21	44	126	36	36	72	761
51	En.A.P. Puglia	Operatore della trasformazione agroalimentare	Bisceglie	BT	3200	18	455.040,00	45	50	40	40	24	21	40	40	24	21	40	45	31,5	24	24	44	126	54	42	90	865,5
52	ASSOCIAZIONE CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoppiatura	Andria	BT	3200	18	455.040,00	35	35	28	24	21	18	30	30	21	35	35	24,5	18	18	33	126	36	36	54	678,5	
53	www.informazione.it	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoppiatura	Andria	BT	3200	18	455.040,00	40	40	40	36	18	18	35	30	21	30	30	28	28	21	18	38,5	140	42	81	760,5	
54	ITCA/FAP ONLUS	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	San Giovanni Rotondo	FG	3200	18	455.040,00	40	40	32	24	21	18	30	35	18	35	35	21	21	21	21	38,5	140	42	72	743,5	
55	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Manfredonia	FG	3200	18	455.040,00	35	35	32	24	21	21	35	35	18	35	35	28	28	24	24	38,5	126	42	72	740,5	
56	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	Operatore della trasformazione agroalimentare	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	40	40	24	24	21	18	30	40	21	35	40	21	21	21	44	126	42	36	63	728	
57	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	Operatore ai servizi di vendita	San Severo	FG	3200	18	455.040,00	30	30	24	20	15	15	25	25	15	25	20	21	21	15	27,5	126	36	36	63	601,5	
58	CNIPA PUGLIA	Operatore ai servizi di vendita	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	30	28	24	18	18	40	35	18	35	35	21	21	18	33	84	36	36	63	643	
59	SMILE PUGLIA	Operatore agricolo - Ind. 2: coltivazioni arboree, erbacee e ortofrutticole	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	35	35	32	28	21	18	35	45	21	35	40	28	27	27	38,5	112	36	48	72	751,5	
60	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Pietramontecorvino	FG	3200	18	455.040,00	45	40	36	32	24	24	45	40	24	40	40	35	31,5	30	27	49,5	126	36	30	81	
61	CNOS-FAP Regione Puglia	Operatore elettrico	Cerignola	FG	3200	18	455.040,00	40	45	36	32	24	24	35	50	24	40	35	24,5	27	27	38,5	84	48	36	72	766	
62	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	Operatore elettrico	Orta Nova	FG	3200	18	455.040,00	40	35	32	32	21	18	35	35	21	30	35	28	28	21	33	126	54	36	72	743	
63	ASSOCIAZIONE IRSEF	Operatore ai servizi di vendita	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	35	28	24	18	18	30	30	18	30	30	24,5	24,5	18	18	38,5	140	48	63	706	

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale													Allegato "C"														
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018																											
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerenza delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (in itinere, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Peregrinamento principio parti opportunata	Qualità e composizione della rete territoriale per connessione con mercato del lavoro	Punti
64	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliola"	Operatore della trasformazione agroalimentare	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	45	45	36	36	27	21	45	45	27	45	40	31,5	24	27	44	112	48	36	81	842,5
65	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	40	40	36	32	21	18	35	30	21	30	30	24,5	18	18	38,5	98	42	36	72	698
66	www.in.formazione.it	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoglienza	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	40	40	32	32	18	18	35	30	21	30	30	28	21	18	38,5	126	42	36	63	716,5
67	Format - Ente di Formazione Dauno	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	35	35	28	28	21	18	35	30	21	30	35	21	15	15	27,5	112	36	36	45	644,5
68	Istituto Maschile San Giuseppe	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Cerignola	FG	3200	18	455.040,00	35	35	20	24	21	15	30	40	21	35	35	21	18	15	27,5	112	30	30	45	627,5
69	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE ELAVORO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Sannicandro Garganico	FG	3200	18	455.040,00	45	35	24	32	18	18	25	35	18	35	30	17,5	18	18	33	140	42	36	63	703,5
70	ENAP Impresa Sociale srl	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	40	45	40	36	27	24	45	40	24	35	45	28	24	24	38,5	126	54	36	90	845,5
71	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Galatina	LE	3200	18	455.040,00	45	45	40	40	27	24	40	45	27	45	45	31,5	27	27	44	84	48	60	90	858,5
72	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Racale	LE	3200	18	455.040,00	40	45	28	32	24	21	35	35	21	35	35	28	27	27	38,5	84	42	36	72	726,5
73	D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Ind. 1: Accoglienza	Scorrano	LE	3200	18	455.040,00	35	35	32	28	21	21	35	35	21	35	35	24,5	21	21	38,5	112	42	42	81	736
74	Innova.Menti	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	35	35	32	28	21	18	30	30	21	30	30	28	21	21	33	84	36	36	72	692
75	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Squinzano	LE	3200	18	455.040,00	40	35	32	28	21	21	40	40	21	35	35	21	21	21	44	140	42	36	63	757
76	A FORISMA S. C.	Operatore agricolo - Ind. 2: Colture arboree, erbacee e ortofrutticole	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	35	32	28	21	18	30	35	21	40	30	24,5	24	24	33	84	42	36	72	685,5

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale														Allegato "C"													
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018																											
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerenza delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (itinerari, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Peregrinamento principio parti opportunata	Qualità e composizione della rete territoriale per connessione con mercato del lavoro	Punti
77	Agenzia Formativa Ulisse	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	40	40	32	32	24	21	40	40	21	40	40	28	24	21	44	112	48	36	72	776
78	CNIPA PUGLIA	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	30	25	28	20	21	18	30	35	21	40	25	21	12	18	33	84	36	36	72	623
79	ASSOCIAZIONE SCUOLE LAVORO (A.S.C.L.A.)	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Casarano	LE	3200	18	455.040,00	40	40	40	32	21	18	40	40	21	35	30	24,5	21	21	44	126	48	36	81	776,5
80	Generazione lavoro Società Cooperativa Sociale	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Novoli	LE	3200	18	455.040,00	30	35	32	24	18	18	35	30	18	35	35	21	15	15	33	140	42	36	63	693
81	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Poggiardo	LE	3200	18	455.040,00	30	30	32	28	18	18	35	40	18	30	30	24,5	18	21	44	112	42	36	72	699,5
82	Leader Società Cooperativa Consortile	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Gagliano del Capo	LE	3200	18	455.040,00	35	35	32	28	21	18	35	35	21	30	35	28	18	18	38,5	84	42	36	63	670,5
83	Aesit (Associazione Servizi Sindacati)	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Taviano	LE	3200	18	455.040,00	40	40	36	24	18	18	30	35	24	35	35	24,5	18	18	33	98	42	36	63	685,5
84	ASSOCIAZIONE KRONOS	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	35	28	28	18	21	35	30	21	30	35	24,5	21	21	38,5	140	42	42	54	720
85	KHE Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Tricase	LE	3200	18	455.040,00	35	35	32	28	18	15	35	35	21	35	35	21	18	18	33	140	36	36	63	710
86	Calasancio Cultura e Formazione	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	40	40	28	32	21	21	35	35	21	35	35	24,5	21	24	38,5	112	42	42	81	752
87	FONDAZIONE LE COSTANTINE	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Liggiano la Chiesa	LE	3200	18	455.040,00	40	40	32	32	27	24	40	40	24	40	40	28	24	24	44	126	36	48	81	814
88	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE LAVORO	Operatore agricolo - Ind. 2: Colture arboree, erbacee e ortofrutticole	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	40	40	32	32	18	18	30	35	18	35	30	28	18	18	33	140	42	36	63	727
89	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Mattino	LE	3200	18	455.040,00	35	35	20	28	18	18	30	30	21	30	30	24,5	18	18	33	126	42	36	54	664,5

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale													Allegato "C"														
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018																											
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerenza delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (in itinere, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Peregrinamento principio parti opportunata	Qualità e composizione della rete territoriale per connessione con mercato del lavoro	Punti
90	FABER SUD ONLUS	Operatore agricolo - Ind. 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente	Racale	LE	3200	18	455.040,00	25	25	24	24	18	18	25	25	18	25	35	24,5	21	18	33	84	42	36	54	592,5
91	Associazione Santa Cecilia Onlus	Operatore della trasformazione agroalimentare	Casariano	LE	3200	18	455.040,00	25	25	24	24	21	21	35	35	21	30	30	21	12	12	22	140	30	30	45	624
92	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	45	45	40	40	30	27	40	40	27	24	45	31,5	27	27	44	84	48	60	90	859,5
93	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI BOGAZIONISTI	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	35	28	32	24	21	35	35	21	35	35	28	24	24	38,5	84	36	36	63	690,5
94	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	Operatore dell'abbigliamento	Laterza	TA	3200	18	455.040,00	40	40	28	32	24	21	30	35	18	30	30	31,5	21	21	44	126	42	36	72	739,5
95	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	Operatore della trasformazione agroalimentare	Marina Franca	TA	3200	18	455.040,00	35	30	28	28	21	18	30	35	21	18	30	21	21	21	44	140	48	36	63	718
96	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	40	35	28	28	21	21	35	35	21	21	35	28	21	21	44	140	42	36	63	750
97	Agenzia Formativa Ulisse	Operatori delle lavorazioni artistiche	San Giorgio Ionico	TA	3200	18	455.040,00	40	40	32	32	24	21	35	40	21	21	40	28	21	21	44	112	48	36	63	759
98	CNIPA PUGLIA	Operatore del mare e delle acque interne	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	25	35	32	24	18	21	40	35	18	21	40	24,5	18	18	33	84	36	36	72	660,5
99	SAMA FORMI	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Palagiano	TA	3200	18	455.040,00	30	30	32	32	18	18	40	30	18	18	35	21	21	24	44	140	30	36	72	719
100	CIOFS/FP Puglia	Operatore del benessere - Ind. 1: Acciaciatura	Marina Franca	TA	3200	18	455.040,00	40	40	28	28	21	18	25	30	21	18	35	21	21	24	27,5	84	24	30	63	628,5
101	En.A.P. Puglia	Operatore meccanico	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	45	50	36	36	24	21	50	40	24	21	40	31,5	24	24	44	126	54	42	81	858,5
102	FORMEDIL CPT TARANTO	Operatore elettrico	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	40	35	28	28	21	21	35	30	21	21	40	35	21	21	38,5	126	42	42	81	744,5
103	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Massafra	TA	3200	18	455.040,00	35	40	24	24	18	18	30	30	21	21	35	21	15	15	33	140	42	36	45	678
104	ENFAP PUGLIA	Operatore della trasformazione agroalimentare	Taranto	TA	3200	10	252.800,00	45	40	36	32	27	21	40	45	27	24	45	28	24	24	38,5	126	48	36	72	818,5

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale		OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO OF/2018													Allegato "C"														
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Grado coerenza dell'operazione e profilo professionale previsto	qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle fasi progett.	Qualità e inerenza delle partnership attivate	Grado di analisi dei fabbisogni	Grado di descrizione e qualità delle metodologie per la verifica degli apprendimenti	Qualità del sistema di selezione e orientamento utenza	Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale	Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex post)	Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale	Grado di certificazione reciproca dei crediti	qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Qualità delle risorse umane	Qualità delle risorse logistiche	Qualità delle risorse strumentali	Qualità degli interventi per l'aggiornamento del personale	Coerenza del piano finanziario con le azioni	Grado di esplicitazione del metodo di calcolo per ciascuna voce	Perseguimento principio parti opportunità	Qualità e composizione della rete territoriale per connessione con mercato del lavoro	Punti	
105	Istituto Nazionale Formazione Professionale	Operator e amministrativo segretariale	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	35	24	24	18	18	30	30	18	18	30	30	21	21	18	18	33	112	36	36	54	638
106	HOMINES NOVI	Operatore del benessere - Ind. 1: Accosciatura	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	40	40	28	28	21	24	35	35	21	21	40	35	24,5	21	21	38,5	126	42	48	72	761	
107	ATENEO PER IL LAVORO	Operatore dell'abbigliamento	Martina Franca	TA	3200	18	455.040,00	35	35	28	24	21	18	35	35	21	21	40	20	21	18	18	27,5	140	36	36	54	683,5	

Allegato D - Ripartizione spesa per Soggetti, Capitoli ed annualità															
Codice fiscale	Regione sociale	Località	Provincia	Indirizzo	CAP	Importo finanziato	CAPITOLO		CAPITOLO		CAPITOLO		Residuo su impegno di spesa già assunto con A.D. n. 1570/2017/1415 del 27/11/2017		
							Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019		Anno 2018	Anno 2019
9013320734	PROGRAMMA SVILUPPO	Bari	BA	Viale Puglia, 188	70126	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
9013320734	PROGRAMMA SVILUPPO	Francaforte Fontana	BR	Via Immacolata, 64	74021	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
0489280723	En.A.P. Puglia	Corato	BA	Via Cesare Paese, 55-66-60	70033	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
0489280723	En.A.P. Puglia	Bisceglie	BA	Via Cesare Paese, 19, 21, 53, 27	76011	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
9013320734	PROGRAMMA SVILUPPO	Taranto	TA	Via Coricelli, 48	74121	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
9013320734	PROGRAMMA SVILUPPO	Grottole	LE	Via Scalo, 5	73013	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
0489280723	En.A.P. Puglia	Taranto	TA	Via Orazio Alberti, 53	74100	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
1166307006	ENAP Impresociale srl	Foggia	FG	Via Luigi Rebelli, 48	71121	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
0337730714	EMACPIGUA - Eneidi formazioni canosiano "C. Figliola"	Foggia	FG	Via XXV Aprile, 74	71121	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
0533290723	ENAPPIGUA	Taranto	TA	Via Dante Alighieri, 119	74121	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
03826230710	I.R.A.P. - ISTITUTO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Pietramontecino	FG	Via Marco Ducale, snc	71038	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
0213260735	FONDAZIONE ECOSANTINE	Ligugnano di Chiesole	LE	Via Costantini, snc	73020	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
07203290721	ASSOCIAZIONE ALICANTES	Altamura	BA	Viale Donatori di Sangue, 50	70022	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
04820040725	CEUPS Cultura e Lavoro (Istituto Preordinato Simgel)	Bari	BA	Piazza Garibaldi, 18	70122	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
05994670726	Unico Network per lo sviluppo locale	Bari	BA	Via Niccolò Piccinni, 24	70122	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
04866240726	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	Bari	BA	Via Giulio Perone, 15/F	70124	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
04180750736	ASSOCIAZIONE SQUOIEE (LAVORO) S.C.A.R.L.	Casano	LE	Via IV Novembre, 3/5	73042	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
04425190750	Agenda Formativa Ulisse	Lecce	LE	Via Oberdan, 13/6	73100	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
04340590724	CENTRO STUDI LEVANTE	Molfetta	BA	Piazza Aldo Moro, 16	70056	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
04540890721	CMS-FAP Regione Puglia	Cerignola	FG	Via San Domenico Savo, 4	71042	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
0532300726	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMIETOPUGLIA (in breve FOPMI PROMIETOP)	Trani	BT	Via Andria, 157	76125	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
04826230734	HOMINES NOVI	Taranto	TA	Viale Virgilio, 20/Q	74123	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
90051590721	www.informazione.it	Avvinza	BT	Corso Italia, 24	76123	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
04497020729	Novi orizzonti snc. coop. snc.	Grottole in Puglia	BA	Via Archimede, snc	70024	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
80001610742	Ene Scuola Edili della Provincia di Brindisi	Brindisi	BR	Via Pace Biondi snc, 65	72100	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019
0442190750	Agenda Formativa Ulisse	San Geronimo	TA	Via Don Bosco, snc	74027	65.040,00	29.869,29	20.355,14	20.355,14	73.413,30	73.413,30	27.864,27	27.864,27	1504001	Anno 2019

Allegato D - Ripartizione spesa per Soggetti, Capitoli ed annualità																						
Codice fiscale	Regione sociale	Località	Pro v	Indirizzo	CAP	Importo finanziato	CAPITOLO		CAPITOLO		CAPITOLO		CAPITOLO		Rischio su impegni spesa già assorbita A.D. n. 137/09 del 20/11/15 del 27/12/17							
							Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019								
9004340150	A.F.G. ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	Squinzano	LE	Via Cellino, 77	73018	455.040,00	1165101	1165101	1167101	1167101	1167101	1167101	1167101	1167101	961070	154001	154001	961065	154001			
							Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019	379.312,2	75.727,8			Anno 2019			
0248690120	C.I.E.R. CERRI ISTRUZIONE FORMAZIONE STUDI E RICERCHE	Orta	BR	Via Mamiani, 3	72024	455.040,00									379.312,2	75.727,8						
0248690120	C.I.E.R. CERRI ISTRUZIONE FORMAZIONE STUDI E RICERCHE	Trani	BT	Via Annibale Maria Di Francia, 133	76125	455.040,00									379.312,2	75.727,8						
0608282078	PROGETTA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Bridolisi	BR	Via Perino, 56	72100	455.040,00									379.312,2	75.727,8						
0713772078	Associazione Polesina Impresa Sociale	Locorotondo	BA	Strada Comunale 162, San Marco, 101	70010	455.040,00									379.312,2	75.727,8						
0375280152	Chiamato Culture e Formazione	Campi Salentina	LE	Via Canovir	73012	455.040,00									379.312,2	75.727,8						
0472530126	SMILE PUGLIA	Lucera	FG	Contrada Vaccarella S.P. 117	71036	455.040,00									379.312,2	75.727,8						
0729266023	ASSOCIAZIONE TIRABALCO	Cariati e Grotte	BA	Via Giasano Martelli, 45	70013	455.040,00									379.312,2	75.727,8						
90198060736	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Trani	TA	Via Temende, 117	74121	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
90072630717	FORMERIOPT TRANTO	Tranto	TA	Via Mendola, 10	74123	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
02315380715	TICAF/ONLUS	San Giovanni Rotondo	FG	Via Padre Luigi Amig. 1	71033	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
0355200124	ODSP/PP Puglia	Ruvo di Puglia	BA	Corso Antonio Jatta, 19	70037	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
90072630717	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ADRIEPIC"	Ortolano	FG	Via Trantino, 10	71045	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
0202740718	I.R.A.P. - Istituto Regionale per il Reinamento Lavoratori	Manifestonia	FG	Via Barcolomo D'Onofrio, 72	71043	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
06167490728	Associazioni di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale	Pulignano	BA	Via Vincenzo Peruzzi, 16	70017	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
9315580126	ONPA PUGLIA	Bari	BA	Corso Italia, 19/C Scaba	70121	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
07947310723	IRSA - Società Cooperativa Sociale	Bisuglie	BA	Via C/6, 29/D	76011	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
05825210726	D'ANTHIA ONLUS	Socrano	LE	Via Belligera	73020	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
06291900725	ASSOCIAZIONE KRONOS	Bari	BA	Via Buccari, 117	70124	455.040,00										227.500,00		227.500,00				
03795810750	ASSOCIAZIONE CAMPUS	Camp Salentina	LE	Via Vito Di Palma, 112	73012	455.040,00												455.040,00				
04540890722	ONCS-FAP Regione Puglia	Bari	BA	Via Mamiani D'Orlando, 65	70133	455.040,00									41.957,00			344.900,00	62.145,00			
0248690120	C.I.E.R. CERRI ISTRUZIONE FORMAZIONE STUDI E RICERCHE	Racale	LE	Via Mamiani, sic	73055	455.040,00													455.040,00			
						21.841.920,00	776.601,60	776.601,60	533.933,60	533.933,60	1.908.693,90	1.908.693,90	1.908.693,90	1.908.693,90	1.908.693,90	3.094.957,00	653.900,00	776.601,60	776.601,60	2.592.720,00	800.000,00	517.183,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI
13 dicembre 2018, n. 896

L.R. n. 13/2017. A.D. n. 623/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi territoriali di contrasto agli sprechi alimentari. Presa d'atto della prima tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- Vista la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ;
- Vista la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave

disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.

- Gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- Il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito il testo del protocollo di intesa tra tutti gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione di una serie di impegni congiunti e reciproci per dare corso al perseguimento degli obiettivi della stessa legge;
- con Del. G.R. n. 1985 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di bilancio per generare un nuovo Capitolo di Spesa, correttamente classificato per natura della spesa e tipologia dei beneficiari: in particolare è stato istituito il Cap. 1204011 – Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (pdC 1.03.02.02) con una dotazione finanziaria di Euro 100.000,00 con la corrispondente diminuzione della disponibilità finanziaria sul Cap. 1204002 (PdC 1.04.01.02);
- il suddetto capitolo **Cap. 1204002** - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04, con legge regionale n. 68/2017 è stato alimentato per l'esercizio finanziario 2018 con Euro 650.000,00 al fine di estendere la rete dei progetti territoriali da finanziare agli ambiti territoriali, previa selezione con Avviso pubblico a sportello, oltre i progetti già finanziati con A.D. n. 909/2017. Alle città capoluogo e loro Ambiti territoriali;
- è necessario avviare l'attuazione della l.r. n. 13/2017 a partire dall'impegno diretto dei Comuni per l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà;
- considerato che per l'avvio di azioni sperimentali occorre promuovere interventi che siano omogenei tra loro su tutto il territorio regionali e affidati a strutture amministrative più adeguate per dimensioni rispetto alle amministrazioni più piccole, e per questo è rilevante poter concentrare le risorse su un minor numero di interventi, per questo meglio monitorabili, al fine di definire percorsi coerenti e complessivi di lavoro;
- il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito di procedere in prima istanza, e quindi con le risorse della prima annualità, a finanziare n. 6 progetti territoriali, affidati ai seguenti Comuni: Bari, con riferimento all'intera Città Metropolitana da coinvolgere nelle attività, Barletta-Andria-Trani, con riferimento ai Comuni dell'intera Provincia BT da coinvolgere nelle attività, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, e quindi di estendere a tutto il territorio regionale;
- il testo dell'Avviso pubblico è già stato oggetto di presentazione e confronto con il partenariato istituzionale e sociale e di attenta discussione con la rappresentanza di ANCI Puglia;
- per ciascun progetto che sarà presentato da ogni Ambito territoriale e approvato dalla struttura regionale competente, sarà assegnato un finanziamento regionale nella dimensione massima di Euro 50.000,00;
- con **A.D. n. 619 del 9 ottobre 2018** si è proceduto alla approvazione dell'obbligazione giuridicamente non vincolata a favore degli Ambiti territoriali pugliesi per il finanziamento dei progetti territoriali rivolti all'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà, rinviando ai provvedimenti successivi alla selezione pubblica, per l'ammissione a finanziamento e l'adozione degli impegni contabili con le relative obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- con A.D. n. 623/2018 si è proceduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione dei **"PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCELENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017"** rivolto agli Ambiti territoriali

- sociali, che potranno presentare proposte progettuali e domande di finanziamento fino a un massimo di Euro 50.000,00 a carico del Bilancio Regionale, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- l'art. 9 dell'Allegato all'A.D. n. 623 / 2018 prevede che *“La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione di merito delle proposte progettuali sarà demandata ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali e nominato con apposito atto dirigenziale. Il gruppo di lavoro procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto, seguendo rigorosamente l'ordine temporale di arrivo della PEC, e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti. Superata la fase di ammissibilità, il gruppo di lavoro procederà alla valutazione di merito dei progetti utilizzando la griglia di valutazione (come riportata di seguito)”*;
 - la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha provveduto alla individuazione del Responsabile del Procedimento per l'Avviso Pubblico *de quo*, approvato con A.D. n. 623/2018, per la fase di selezione, nella persona della Dott.ssa Serenella Pascali, in qualità di funzionario in servizio presso la Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
 - in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 dell'Allegato all'A.D. n. 623 / 2018 si è proceduto a costituire il gruppo di lavoro deputato alla istruttoria e valutazione dei progetti proposti;
 - Con A.D. n. 822 del 6/12/2018 si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro che dovrà provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico di che trattasi.

CONSIDERATO CHE

- Il Gruppo di Lavoro di cui all'A.D. n. 822/2018 si è insediato in data 13 dicembre 2018 ed ha svolto una riunione di lavoro nella stessa giornata del 13 dicembre 2018, come da apposito verbale acquisito agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;
- Alla data del 13 dicembre 2018 il RUP del procedimento ha comunicato che sono pervenute n. 2 proposte progettuali, entrambe giudicate ammissibili alla fase istruttoria preliminare alla valutazione di merito, in quanto presentate da enti locali aventi i requisiti di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 623; i due progetti pervenuti sono
 - 1) Il Progetto dell'Ambito territoriale di Cerignola, denominato ***“Equ(A)zione = - sprechi: - povertà = : + azioni sostenibili: + solidarietà”***
 - 2) Il Progetto dell'Ambito territoriale di Martano, denominato ***“#NOSPRECO + CIBO un'opportunità per l'Ambito di Martano”***.
- I due progetti sono stati istruiti e valutati nel merito, entrambi con esito positivo, avendo conseguito rispettivamente il seguente punteggio:
 - 1) Il Progetto dell'Ambito territoriale di Cerignola, denominato *“Equ(A)zione = - sprechi: - povertà = : + azioni sostenibili: + solidarietà”* p. 93
 - 2) Il Progetto dell'Ambito territoriale di Martano, denominato *“#NOSPRECO + CIBO un'opportunità per l'Ambito di Martano”* p.82.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, pertanto, acquisire le risultanze dei lavori del Gruppo e approvare gli esiti delle valutazioni di merito, come riportati in allegato A al presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportati.

Ai provvedimenti di impegno contabile, con l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, si procederà con atto separato, entro il corrente esercizio finanziario.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** degli esiti dei lavori del Gruppo di lavoro per l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati in risposta l'Avviso pubblico per la selezione dei **"PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDEXENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017"** rivolto agli Ambiti territoriali sociali, di cui all'A.D. n. 623/2018;
3. di **approvare** i risultati della valutazione del Gruppo e, quindi, l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo quanto illustrato in narrativa del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportato:
 - Il Progetto dell'Ambito territoriale di Cerignola, denominato *"Equ(A)zione = - sprechi: - povertà = : + azioni sostenibili: + solidarietà"* p. 93
 - Il Progetto dell'Ambito territoriale di Martano, denominato *"#NOSPRECO + CIBO un'opportunità per l'Ambito di Martano"* p.82.
4. di **prendere atto** di tutte le prescrizioni e /o raccomandazioni formulate dal Gruppo di lavoro in sede di valutazione di merito, per tenerne conto propedeuticamente alla sottoscrizione dei disciplinari di attuazione per i progetti valutati come ammissibili;
5. di **disporre** che venga data immediata e diffusa informazione dei suddetti esiti mediante i canali di comunicazione istituzionale e mediante notifica tramite PEC del presente provvedimento ai soggetti beneficiari titolari dei progetti considerati ammissibili.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- d. sarà pubblicato sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI
13 dicembre 2018, n. 897

L.R. n. 23/2014. A.D. n. 700/2018 di Approvazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di Progetti per il potenziamento e il consolidamento delle cooperative di comunità nell'economia sociale pugliese, nell'ambito del Programma "PUGLIASOCIALE IN". Presa d'atto della prima tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- Vista la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ;
- Vista la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Al fine di sostenere il processo di sviluppo delle cooperative di comunità, la Regione Puglia, ai sensi della l.r. n. 23 dell'8 luglio 2014 può intervenire attraverso diverse forme di finanziamento, quali finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale, contributi in conto occupazione;

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante *“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”* ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l’avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- si è reso necessario approvare un avviso con l’obiettivo di selezionare proposte progettuali per il sostegno dei percorsi di crescita e consolidamento delle cooperative di comunità nel territorio regionale, con riferimento sia alle cooperative di comunità già costituite, al fine di accompagnarle a conseguire i requisiti per l’iscrizione nel registro regionale delle cooperative di comunità (di cui al Reg. R. n. 22 del 15 novembre 2017) e trasformare sperimentazioni di innovazione sociale ed esperienze di welfare collaborativo in nuove aree di social business, sia ai processi che potranno portare diverse organizzazioni del terzo settore e diverse comunità locali ad attivare nuove cooperative di comunità;
- gli obiettivi di rafforzamento delle cooperative di Comunità in Puglia sono del tutto coerenti con gli obiettivi specifici e i risultati attesi dell’Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020. Peraltro il consolidamento delle organizzazioni dell’economia sociale è step necessario e propedeutico alla attivazione di ulteriori strumenti in termini di incentivi finanziari e di nuovi strumenti finanziari (microcredito, finanza ad impatto sociale,...) per sostenere gli investimenti produttivi, in ottica di competitività, scalabilità e sostenibilità nel tempo dei nuovi social business attivabili, cui la Regione provvederà con l’attivazione delle risorse dell’Azione 3.2. del POR Puglia 2014-2020.

CONSIDERATO CHE:

- l’A.D. n. 699 del 29 ottobre 2018 è quello con cui la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto ad adottare l’obbligazione giuridicamente vincolata della somma di Euro 500.000,00 a valere sul Cap. 785095/2018 - Missione 12.Programma 08. Titolo 01. Macroaggregato 4 (PdC 1.4.4.1), nelle more dello stanziamento delle maggiori risorse a valere sulle disponibilità dell’Azione 9.6 del POR Puglia 2014-20;
- la Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018 ha fornito alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali l’indirizzo di entro il corrente esercizio finanziario le procedure di evidenza pubblica per la selezione delle proposte progettuali per lo sviluppo e il consolidamento delle Cooperative di Comunità nell’ambito del più ampio sviluppo dell’economia sociale in Puglia, curando la piena integrazione con la strategia di sviluppo e economico e l’innovazione in Puglia;
- con A.D. n. 700 del 31 ottobre 2018 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha approvato l’Avviso Pubblico per il finanziamento di *Progetti per il potenziamento e il consolidamento delle cooperative di comunità nell’economia sociale pugliese*, nell’ambito del Programma “PUGLIASOCIALE IN”;

- l'art. 8 dell'Allegato all'A.D. n. 700 / 2018 prevede che *“La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione di merito delle proposte progettuali sarà demandata ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali e nominato con apposito atto dirigenziale. Il gruppo di lavoro procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto, seguendo rigorosamente l'ordine temporale di arrivo della PEC, e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti. Superata la fase di ammissibilità, il gruppo di lavoro procederà alla valutazione di merito dei progetti utilizzando la griglia di valutazione (come riportata di seguito)”*;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha provveduto alla individuazione del Responsabile del Procedimento per l'Avviso Pubblico *de quo*, approvato con A.D. n. 700/2018, per la fase di selezione, nella persona della Dott.ssa Giorgia Battista, in qualità di funzionario in servizio presso la Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
- in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 dell'Allegato all'A.D. n. 700/ 2018 si è proceduto a costituire il gruppo di lavoro deputato alla istruttoria e valutazione dei progetti proposti;
- Con A.D. n. 821 del 6/12/2018 si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro che dovrà provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico di che trattasi.

CONSIDERATO CHE

- Il Gruppo di Lavoro di cui all'A.D. n. 821/2018 si è insediato in data 13 dicembre 2018 ed ha svolto una riunione di lavoro nella stessa giornata del 13 dicembre 2018, come da apposito verbale acquisito agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;
- Alla data del 13 dicembre 2018 il RUP del procedimento ha comunicato che è pervenuta n. 1 proposta progettuale, giudicata ammissibile alla fase istruttoria preliminare alla valutazione di merito, in quanto presentate soggetto proponente avente i requisiti di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 700/2018;
- Il progetto pervenuto è quello presentato dalla Cooperativa di Comunità di Melpignano denominato *“S.C.A.M.B.I.O. - Solidarietà Con Anziani, Mamme, Bambini Insieme Oggi - Vecchi problemi da risolvere con pratiche innovative”*, ed ha conseguito una valutazione utile di punti n.79 ;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, pertanto, acquisire le risultanze dei lavori del Gruppo e approvare gli esiti delle valutazioni di merito, come sopra riportati.

Ai provvedimenti di impegno contabile, con l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, si procederà con atto separato, entro il corrente esercizio finanziario.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** degli esiti dei lavori del Gruppo di lavoro per l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati in risposta l'Avviso pubblico per il finanziamento di *Progetti per il potenziamento e il consolidamento delle cooperative di comunità nell'economia sociale pugliese*, nell'ambito del Programma "PUGLIASOCIALE IN" rivolto alle Cooperative di Comunità o alle aggregazioni formali e informali tendenti alla costituzione di una coop di comunità, di cui all'A.D. n. 700/2018;
3. di **approvare** i risultati della valutazione del Gruppo e, quindi, l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo quanto illustrato in narrativa del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportato;
4. di **prendere atto** di tutte le prescrizioni e /o raccomandazioni formulate dal Gruppo di lavoro in sede di valutazione di merito, per tenerne conto propedeuticamente alla sottoscrizione dei disciplinari di attuazione per i progetti valutati come ammissibili;
5. di **disporre** che venga data immediata e diffusa informazione dei suddetti esiti mediante i canali di comunicazione istituzionale e mediante notifica tramite PEC del presente provvedimento ai soggetti beneficiari titolari dei progetti considerati ammissibili.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI
18 dicembre 2018, n. 948

L.R. n. 23/2014. A.D. n. 700/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i progetti di rafforzamento e sviluppo delle Cooperative di Comunità (PugliaSociale IN 2018). Presa d'atto della seconda tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- Vista la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- Vista la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n. 260/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

1. Al fine di sostenere il processo di sviluppo delle cooperative di comunità, la Regione Puglia, ai sensi della l.r. n. 23 dell'8 luglio 2014 può intervenire attraverso diverse forme di finanziamento, quali finanziamenti agevolati, contributi in conto capitale, contributi in conto occupazione;
2. la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale

e per la disciplina del servizio civile universale”, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

3. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l’avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia, nell’ambito di iniziative a sostegno dello sviluppo economico, della promozione dell’economia sociale e dei processi di innovazione sociale, nonché a sostegno della coesione e della solidarietà sociale volte a rafforzare il sistema produttivo integrato e a valorizzare le risorse, le comunità e le vocazioni territoriali, promuove le “cooperative di comunità”, ovvero le società cooperative, costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile, e iscritte all’Albo delle cooperative di cui all’articolo 2512 del Codice civile e all’articolo 223sexiesdecies delle disposizioni per l’attuazione del Codice civile, che, valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica, della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche ecosostenibili e ad impatto sociale finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, all’incremento di qualità della vita, alla promozione di pratiche di mutuo aiuto e di economia della condivisione, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione di capitale sociale nelle comunità di riferimento;
- Si rende necessario approvare un avviso con l’obiettivo di selezionare proposte progettuali per il sostegno dei percorsi di crescita e consolidamento delle cooperative di comunità nel territorio regionale, con riferimento sia alle cooperative di comunità già costituite, al fine di accompagnarle a conseguire i requisiti per l’iscrizione nel registro regionale delle cooperative di comunità (di cui al Reg. R. n. 22 del 15 novembre 2017) e trasformare sperimentazioni di innovazione sociale ed esperienze di welfare collaborativo in nuove aree di social business, sia ai processi che potranno portare diverse organizzazioni del terzo settore e diverse comunità locali ad attivare nuove cooperative di comunità;
- Gli obiettivi di rafforzamento delle cooperative di Comunità in Puglia sono del tutto coerenti con gli obiettivi specifici e i risultati attesi dell’Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020. Peraltro il consolidamento delle organizzazioni dell’economia sociale è step necessario e propedeutico alla attivazione di ulteriori strumenti in termini di incentivi finanziari e di nuovi strumenti finanziari (microcredito, finanza ad impatto sociale,...) per sostenere gli investimenti produttivi, in ottica di competitività, scalabilità e sostenibilità nel tempo dei nuovi social business attivabili, cui la Regione provvederà con l’attivazione delle risorse dell’Azione 3.2. del POR Puglia 2014-2020;
- l’A.D. n. 699 del 29 ottobre 2018 con cui la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto ad adottare l’obbligazione giuridicamente non vincolata della somma di Euro 500.000,00 a valere sul Cap. 785095/2018 - Missione 12.Programma 08. Titolo 01. Macroaggregato 4 (PdC 1.4.4.1), nelle more dello stanziamento delle maggiori risorse a valere sulle disponibilità dell’Azione 9.6 del POR Puglia 2014-20;
- la Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a:

- autorizzare la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali ad avviare entro il corrente esercizio finanziario le procedure di evidenza pubblica per la selezione delle proposte progettuali per lo sviluppo e il consolidamento delle Cooperative di Comunità nell'ambito del più ampio sviluppo dell'economia sociale in Puglia, curando la piena integrazione con la strategia di sviluppo e economico e l'innovazione in Puglia;
- approvare gli indirizzi attuativi per la elaborazione dell'Avviso pubblico necessario per l'avvio della selezione delle operazioni.
 - con A.D. n. 700 del 31 ottobre 2018 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di *Progetti per il potenziamento e il consolidamento delle cooperative di comunità nell'economia sociale pugliese*, nell'ambito del Programma "PUGLIASOCIALE IN";
 - l'art. 8 dell'Allegato all'A.D. n. 700/2018 prevede che *"La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione di merito delle proposte progettuali sarà demandata ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali e nominato con apposito atto dirigenziale. Il gruppo di lavoro procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto, seguendo rigorosamente l'ordine temporale di arrivo della PEC, e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti. Superata la fase di ammissibilità, il gruppo di lavoro procederà alla valutazione di merito dei progetti utilizzando la griglia di valutazione (come riportata di seguito)"*;
 - la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha provveduto alla individuazione del Responsabile del Procedimento per l'Avviso Pubblico *de quo*, approvato con A.D. n. 700/2018, per la fase di selezione, nella persona della Dott.ssa Giorgia Battista, in qualità di funzionario in servizio presso la Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
 - in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 dell'Allegato all'A.D. n. 700/ 2018 si è proceduto a costituire il gruppo di lavoro deputato alla istruttoria e valutazione dei progetti proposti;
 - Con A.D. n. 821 del 6/12/2018 si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro che dovrà provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico di che trattasi.

RILEVATO CHE

- Il Gruppo di Lavoro di cui all'A.D. n. 821/2018 si è insediato in data 13 dicembre 2018 ed ha svolto una riunione di lavoro nella stessa data, come da apposito verbale acquisito agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;
- con A.D. n. 897 del 13 dicembre 2018 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali ha provveduto a prendere atto dei lavori del Gruppo suddetto e ad approvarne gli esiti finali, con il primo progetto ammesso a finanziamento;
- Sono successivamente pervenuti i seguenti due progetti con corrispondenti richieste di contributo finanziario:
 - I) eLabora Cooperativa di Comunità di Galatone - progetto "GeneraWelfare: eLaborazione di un modello di welfare generativo";
 - II) Cooperativa di Comunità Biccari – progetto "COLTIVARE I SAPERI - Piccola scuola di civiltà contadina";
- Il Gruppo di lavoro si è pertanto riunito in data 18 dicembre 2018 per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di cui sopra, che sono risultati entrambi ammissibili a finanziamento, con i seguenti punteggi finali:
 - eLabora Cooperativa di Comunità di Galatone - progetto "GeneraWelfare: eLaborazione di un modello di welfare generativo" punti 70
 - Cooperativa di Comunità di Biccari punti 72

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, pertanto, acquisire le risultanze dei lavori del Gruppo e approvare gli esiti delle valutazioni di merito, come riportati in narrativa al presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportati.

Ai provvedimenti di impegno contabile, con l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, si procederà con atto separato, entro il corrente esercizio finanziario.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** degli esiti dei lavori del Gruppo di lavoro per l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico *"Progetti per il potenziamento e il consolidamento delle cooperative di comunità nell'economia sociale pugliese, nell'ambito del Programma "PUGLIASOCIALE IN", approvato con A.D. n. 700/2018;*
3. di **approvare** i risultati della valutazione del Gruppo e, quindi, l'elenco dei n.2 progetti ammissibili a finanziamento, secondo quanto riportato di seguito:
 - I. eLabora Cooperativa di Comunità di Galatone - progetto *"GeneraWelfare: eLaborazione di un modello di welfare generativo"*;
 - II. Cooperativa di Comunità Biccari – progetto *"COLTIVARE I SAPERI - Piccola scuola di civiltà contadina"*;
4. di **prendere atto** di tutte le prescrizioni e/o raccomandazioni formulate dal Gruppo di lavoro in sede di valutazione di merito, per tenerne conto propedeuticamente alla sottoscrizione dei disciplinari di attuazione per i progetti valutati come ammissibili;
5. di **disporre** che venga data immediata e diffusa informazione dei suddetti esiti mediante i canali di

comunicazione istituzionale e mediante notifica tramite PEC del presente provvedimento ai soggetti beneficiari titolari dei progetti considerati ammissibili.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, oltre l'Allegato A che si compone di n. 2 pagg., è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI
18 dicembre 2018, n. 951

L.R. n. 13/2017. A.D. n. 623/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi territoriali di contrasto agli sprechi alimentari. Presa d'atto della seconda tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- Vista la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- Vista la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave

disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.

- Gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- Il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito il testo del protocollo di intesa tra tutti gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione di una serie di impegni congiunti e reciproci per dare corso al perseguimento degli obiettivi della stessa legge;
- con Del. G.R. n. 1985 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di bilancio per generare un nuovo Capitolo di Spesa, correttamente classificato per natura della spesa e tipologia dei beneficiari: in particolare è stato istituito il Cap. 1204011 – Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (pdC 1.03.02.02) con una dotazione finanziaria di Euro 100.000,00 con la corrispondente diminuzione della disponibilità finanziaria sul Cap. 1204002 (PdC 1.04.01.02);
- il suddetto capitolo **Cap. 1204002** - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04, con legge regionale n. 68/2017 è stato alimentato per l'esercizio finanziario 2018 con Euro 650.000,00 al fine di estendere la rete dei progetti territoriali da finanziare agli ambiti territoriali, previa selezione con Avviso pubblico a sportello, oltre i progetti già finanziati con A.D. n. 909/2017. Alle città capoluogo e loro Ambiti territoriali;
- è necessario avviare l'attuazione della l.r. n. 13/2017 a partire dall'impegno diretto dei Comuni per l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà;
- considerato che per l'avvio di azioni sperimentali occorre promuovere interventi che siano omogenei tra loro su tutto il territorio regionali e affidati a strutture amministrative più adeguate per dimensioni rispetto alle amministrazioni più piccole, e per questo è rilevante poter concentrare le risorse su un minor numero di interventi, per questo meglio monitorabili, al fine di definire percorsi coerenti e complessivi di lavoro;
- il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito di procedere in prima istanza, e quindi con le risorse della prima annualità, a finanziare n. 6 progetti territoriali, affidati ai seguenti Comuni: Bari, con riferimento all'intera Città Metropolitana da coinvolgere nelle attività, Barletta-Andria-Trani, con riferimento ai Comuni dell'intera Provincia BT da coinvolgere nelle attività, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, e quindi di estendere a tutto il territorio regionale;
- il testo dell'Avviso pubblico è già stato oggetto di presentazione e confronto con il partenariato istituzionale e sociale e di attenta discussione con la rappresentanza di ANCI Puglia;
- per ciascun progetto che sarà presentato da ogni Ambito territoriale e approvato dalla struttura regionale competente, sarà assegnato un finanziamento regionale nella dimensione massima di Euro 50.000,00;
- con **A.D. n. 619 del 9 ottobre 2018** si è proceduto alla approvazione dell'obbligazione giuridicamente non vincolata a favore degli Ambiti territoriali pugliesi per il finanziamento dei progetti territoriali rivolti all'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà, rinviando ai provvedimenti successivi alla selezione pubblica, per l'ammissione a finanziamento e l'adozione degli impegni contabili con le relative obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- con A.D. n. 623/2018 si è proceduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione dei **"PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCELENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017"** rivolto agli Ambiti territoriali

- sociali, che potranno presentare proposte progettuali e domande di finanziamento fino a un massimo di Euro 50.000,00 a carico del Bilancio Regionale, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- l'art. 9 dell'Allegato all'A.D. n. 623/2018 prevede che *“La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione di merito delle proposte progettuali sarà demandata ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali e nominato con apposito atto dirigenziale. Il gruppo di lavoro procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto, seguendo rigorosamente l'ordine temporale di arrivo della PEC, e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti. Superata la fase di ammissibilità, il gruppo di lavoro procederà alla valutazione di merito dei progetti utilizzando la griglia di valutazione (come riportata di seguito)”*;
 - la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha provveduto alla individuazione del Responsabile del Procedimento per l'Avviso Pubblico *de quo*, approvato con A.D. n. 623/2018, per la fase di selezione, nella persona della Dott.ssa Serenella Pascali, in qualità di funzionario in servizio presso la Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
 - in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 dell'Allegato all'A.D. n. 623 / 2018 si è **proceduto a** costituire il gruppo di lavoro deputato alla istruttoria e valutazione dei progetti proposti;
 - Con A.D. n. 822 del 6/12/2018 si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro che dovrà provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico di che trattasi.

CONSIDERATO CHE

- Il Gruppo di Lavoro di cui all'A.D. n. 822/2018 si è insediato in data 13 dicembre 2018 ed ha svolto una riunione di lavoro nella stessa giornata del 13 dicembre 2018, come da apposito verbale acquisito agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;
- Alla data del 13 dicembre 2018 il RUP del procedimento ha comunicato che sono pervenute n. 2 proposte progettuali, entrambe giudicate ammissibili alla fase istruttoria preliminare alla valutazione di merito, in quanto presentate da enti locali aventi i requisiti di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 623; i due progetti pervenuti sono
 - 1) Il Progetto dell'Ambito territoriale di Cerignola, denominato **“Equ(A)zione = - sprechi: - povertà = : + azioni sostenibili: + solidarietà”**
 - 2) Il Progetto dell'Ambito territoriale di Martano, denominato **“#NOSPRECO + CIBO un'opportunità per l'Ambito di Martano”**.
- Alla data del 17 dicembre 2018 il RUP del procedimento ha comunicato che è pervenuta n. 1 proposta progettuale, giudicata ammissibile alla fase istruttoria preliminare alla valutazione di merito, in quanto presentata da enti locali aventi i requisiti di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 623; il progetto pervenuto è
 - 3) Il Progetto dell'Ambito territoriale di Galatina, denominato **“meno Spreco”**
- Il progetto è stato istruito e valutato nel merito, con esito positivo, avendo conseguito il seguente punteggio:

p. 93.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, pertanto, acquisire le risultanze dei lavori del Gruppo e approvare gli esiti delle valutazioni di merito, come sopra riportati.

Ai provvedimenti di impegno contabile, con l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, si procederà con atto separato, entro il corrente esercizio finanziario.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** degli esiti dei lavori del Gruppo di lavoro per l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico per la selezione dei "**PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDEXENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017**" rivolto agli Ambiti territoriali sociali, di cui all'A.D. n. 623/2018;
3. di **approvare** i risultati della valutazione del Gruppo e, quindi, l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo quanto illustrato in narrativa del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportato:
 - Il Progetto dell'Ambito territoriale di Galatina, denominato "*meno Spreco*" p. 93
4. di **prendere atto** di tutte le prescrizioni e /o raccomandazioni formulate dal Gruppo di lavoro in sede di valutazione di merito, per tenerne conto propedeuticamente alla sottoscrizione dei disciplinari di attuazione per i progetti valutati come ammissibili;
5. di **disporre** che venga data immediata e diffusa informazione dei suddetti esiti mediante i canali di comunicazione istituzionale e mediante notifica tramite PEC del presente provvedimento ai soggetti beneficiari titolari dei progetti considerati ammissibili.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali

Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 dicembre 2018, n. 216

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 1 MW, sito nel Comune di San Severo (FG) e relative opere connesse. Proponente: Domitilla Energia s.r.l. con sede legale in Bolzano. Rettifica Autorizzazione Unica di cui alla DD.n.147 del 13.12.2013.

Visti:

- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03/02/1993, n.29 e ss.mm.ii. e della Legge Regionale n.7/97;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
- la Delibera di Giunta Regionale del 23.01.2007, n. 35;
- la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- la D.G.R. del 30/12/2010, n.3029
- il D.M. del 23.06.2016.

Premesso che:

- La Sezione Infrastrutture Energetiche E Digitali con Determinazione Dirigenziale n.147 del 13/12/2013 ha rilasciato alla Società Domitilla Energia S.r.l. l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
 - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 1 MW (n.1 aerogeneratori) sito nel Comune di San Severo (FG) in località "Cappelli" e delle opere connesse, site nel Comune di San Severo, costituite da:
 - costruzione di una cabina di consegna;
 - connessione alla linea MT Sa Severo (DP60-03102) in entra-esce mediante costruzione di circa 1000 metri di linea MT di cavo interrato del tipo ARE4H1RX 2-20 kV;
 - collegamento dalla cabina di consegna alla linea aerea MT esistente. Con cavidotto interrato di circa 200 metri ed attraversamento in T.O.C. della SP24.
- La Sezione Infrastrutture Energetiche E Digitali, con DD.n.49 del 24.10.2016, ha disposto che, le Autorizzazioni Uniche da rilasciare ai sensi del D.Lgs 387/2003 nella parte relativa alla durata delle stesse, debbano prevedere una durata pari a 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e di rettificare, su istanza dei proponenti, le Autorizzazioni Uniche già rilasciate, previo deposito di apposita documentazione attestante l'avvenuto allaccio al Gestore di Rete.
- La Sezione Infrastrutture Energetiche E Digitali, con DD.n.71 del 30.11.2016, ha disposto che, le Autorizzazioni Uniche da rilasciare ai sensi del D.Lgs 387/2003 nella parte relativa alla durata delle stesse, debbano prevedere una durata pari a 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto più eventuale proroga su richiesta motivata da parte della società proponente e di rettificare, su istanza dei proponenti, le Autorizzazioni Uniche già rilasciate.
- La Società Domitilla Energia s.r.l., con nota acquisita al prot.n.6291 del 22.11.2018 ha chiesto di rettificare la durata dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 5 della DD n.147 del 13.12.2013, prevedendo una durata pari a 20 anni a decorrere dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, ai sensi del D.M. del 23.06.2016 "*Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico*".

Rilevato che nella Determinazione Dirigenziale n.147 del 13.12.2013, all'art 5 è stata riportata una durata

dell'A.U. pari a 20 anni , per le opere a carico della società, a partire dalla data di inizio lavori.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Fermo restando l'efficacia della DD. n.147 del 13.12.2013,, di sostituire l'art. 5 della stessa, con il seguente:

“La presente Autorizzazione Unica avrà:

- *durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, più eventuale proroga su richiesta motivata da parte della società proponente*
- *durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società distributrice dell'energia e laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.*

ART. 3)

La Sezione Infrastrutture Energetiche E Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

**Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 dicembre 2018, n. 1400
Seguito D.D. 1353/2018. Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di complessive n. 80 posizioni lavorative, di cat. C, posizione economica C1 – Utilizzo graduatorie.

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/97.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261.

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Visto il regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17.

Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale.

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale-MAIA".

Vista la D.G.R. n. 201 del 20 febbraio 2018 con cui si affida al dott. Nicola Paladino la direzione ad interim della Sezione Personale e Organizzazione;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 53, n. 54, n. 55, n. 56 del 7 febbraio 2014;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 27 marzo 2018 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano Assunzionale 2018", come modificata ed integrata dalla DGR n. 1322 del 18 luglio 2018, con cui è stato approvato il Piano Assunzionale per l'anno 2018.

Vista la determinazione dirigenziale n. 1353 del 7 dicembre 2018;

Vista l'istruttoria effettuata dal responsabile A.P. "Reclutamento".

Premesso che

Con determinazione n. 1353 del 7 dicembre 2018 il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha determinato di procedere all'assunzione di n. 8 unità di personale di categoria C, mediante lo scorrimento delle graduatorie ancora vigenti approvate con determinazioni dirigenziali n. 53, n. 54, n. 55 e n. 56 del 7 febbraio 2014 del concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di complessive n. 80 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1, cui hanno fatto seguito le determinazioni di scorrimento n. 603 del 17 ottobre 2014 e n. 681 del 17 novembre 2014, da attingersi in n. 3 unità dalla graduatoria dell'Area Amministrativa, n. 2 unità dalla graduatoria dell'Area Contabile, n. 2 unità dalla graduatoria dell'Area Ambientale e n. 1 unità dalla graduatoria dell'Area Informatica.

Con verbale n. 3 del 11 dicembre 2018, la Commissione nominata con D.D. n. 1262/2018 per la valutazione delle istanze dei candidati ammessi alla successiva fase di valutazione dell'Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 16 posti di istruttore - categoria C, di cui n. 12 di istruttore amministrativo e/o contabile e n. 4 di istruttore tecnico, ha dato atto dell'assenza di n. 2 candidati convocati a colloquio.

Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso su indicato, "*Il candidato che non si presenti al colloquio si considera rinunciatario e viene escluso dalla procedura*" e pertanto i suddetti candidati si considerano esclusi.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si può procedere all'assunzione di ulteriori n. 2 unità di personale di categoria C mediante lo scorrimento delle graduatorie succitate ancora vigenti, da attingersi in n. 2 unità dalla graduatoria dell'Area Ambientale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 21 novembre 2018, n. 1286. Per gli anni successivi, la spesa riveniente dal presente atto di cui trattasi trova copertura nel bilancio pluriennale 2018-2020.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'assunzione di ulteriori n. 2 unità di personale di categoria C, mediante lo scorrimento della graduatoria dell'Area Ambientale approvata con determinazione dirigenziale n. 55 del 7 febbraio 2014 .

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- il presente atto composto n. 3 pagine, è adottato in originale.

dott. Nicola PALADINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 dicembre 2018, n. 1401
Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di n. 200 posizioni lavorative di cat. D- Assunzione mediante scorrimento graduatorie finali di merito dell'area amministrativa (AG8) e dell'area tecnica (TC8) – D.G.R. n. 497 del 27 marzo 2018 modificata ed integrata dalla DGR n. 1322 del 18 luglio 2018.

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/97.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261.

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Visto il regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17.

Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale.

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale-MAIA".

Vista la D.G.R. n. 1454 del 2 agosto 2013 contenente la delega per l'affidamento dell'intera procedura concorsuale alla Commissione Interministeriale RIPAM; del 20 febbraio 2018 con cui si affida al dott. Nicola Paladino la direzione ad interim della Sezione Personale e Organizzazione;

Visto il bando di concorso per il reclutamento di n. 200 posizioni lavorative di Cat. D, di cui n. 130 posti di funzionario di area amministrativa e n. 70 posti di funzionario di area tecnica, cat. D;

Viste le graduatorie finali di merito del concorso per il reclutamento di n. 130 Funzionari Amministrativi, cat. D (pos. economica D1) codice AG8/P e di n. 70 Funzionari Tecnici cat. D (pos. economica D1) codice TC8/P pubblicate sulla G.U.R.I del 16 ottobre 2015 n. 80;

Viste le determinazioni n. 834 e n. 835 del 15 novembre 2016 adottate in esecuzione della D.G.R. n. 1697/2016;

Viste le determinazioni n. 719 e n. 720 del 26 settembre 2017 adottate in esecuzione della D.G.R. n. 1436/2017;

Viste le determinazioni n. 363 e n. 364 del 5 aprile 2018 adottate in esecuzione della D.G.R. n. 497/2018;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 27 marzo 2018 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano Assunzionale 2018", come modificata ed integrata dalla DGR n. 1322 del 18 luglio 2018, con cui è stato approvato il Piano Assunzionale per l'anno 2018.

Vista l'istruttoria effettuata dal responsabile A.P. "Reclutamento".

Premesso che

Con Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 27 marzo 2018 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano Assunzionale 2018", come modificata e integrata dalla DGR n. 1322 del 18 luglio 2018, è stata prevista per l'anno 2018 l'assunzione fino a n. 55 unità di categoria D secondo le graduatorie di Concorso Ripam Puglia, ripartite in n. 35 unità utilmente collocate nella graduatoria dell'area amministrativa (AG8) e in n. 20 unità utilmente collocate nella graduatoria dell'area tecnica (TC8), previo esperimento delle procedure previste di cui all'articolo 34 bis e all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Con nota prot. AOO_106/6570 del 3 aprile 2018, è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-

bis del d.lgs. n. 165/2001, cui non è stato dato alcun riscontro dal Dipartimento della Funzione Pubblica nei termini previsti dallo stesso articolo.

Con determinazione n. 858 del 30 luglio 2018 pubblicata nel B.U.R.P. n. 101 del 2 Agosto 2018, si è proceduto all'indizione di n. 3 Avvisi pubblici di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, tra cui un avviso per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 55 posti di funzionario, categoria giuridica D, di cui 35 area amministrativa e 20 area tecnica, con scadenza fissata per il 17 settembre 2018.

Con determinazione n. 1227 del 12 novembre 2018 il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha ammesso alle successive fasi di valutazione della citata procedura di mobilità n. 31 candidati.

Atteso il numero di ammessi alla mobilità, con nota prot. AOO_106-21279 del 13 novembre 2018 indirizzata alla Commissione Interministeriale Ripam si chiedeva di poter utilizzare le graduatorie del progetto Ripam fino ad un massimo di n. 18 unità collocate nella graduatoria dell'area amministrativa (AG8) e fino ad un massimo di n. 6 unità collocate nella graduatoria dell'area tecnica (TC8).

In riscontro alla suddetta richiesta, la Commissione Interministeriale con note inviate agli idonei utilmente collocati in graduatoria, inoltrate per conoscenza alla Sezione Personale, ha chiesto la disponibilità o rinuncia ad accettare la proposta di assunzione proveniente dalla Regione Puglia.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, in attuazione di quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 27 marzo 2018 come modificata e integrata dalla DGR n. 1322 del 18 luglio 2018, acquisite agli atti le disponibilità manifestate e le eventuali rinunce, con il presente provvedimento si determina di procedere all'assunzione fino ad un massimo di n. 18 unità collocate nella graduatoria dell'area amministrativa (AG8) e fino ad un massimo di n. 6 unità collocate nella graduatoria dell'area tecnica (TC8) a partire dalla prima posizione disponibile.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 21 novembre 2018, n. 1286. Per gli anni successivi, la spesa riveniente dal presente atto di cui trattasi trova copertura nel bilancio pluriennale 2018-2020.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'assunzione di n. fino ad un massimo di n. 18 unità collocate nella graduatoria dell'area amministrativa (AG8) e fino ad un massimo di n. 6 unità collocate nella graduatoria dell'area tecnica (TC8) a partire dalla prima posizione disponibile.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- il presente atto composto n. 3 pagine, è adottato in originale.

dott. Nicola PALADINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 dicembre 2018, n. 1402
Seguito Determinazione n. 1265 del 19 novembre 2018-Rettifica parziale con l'esclusione di un dirigente candidato ammesso alle successive fasi di valutazione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.

Visto il D. lgs 165/2001.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del D. lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il Regolamento Regionale n. 26 del 26 ottobre 2009 recante la disciplina dei criteri per la mobilità per passaggio diretto di personale presso la Regione Puglia come modificato e integrato con Regolamento Regionale n. 1 del 27 gennaio 2010.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale.

Visto il decreto n. 443 del 31 luglio 2015, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA".

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 201 del 20 febbraio 2018 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico ad interim di dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 27 marzo 2018 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018", come modificata ed integrata dalla DGR n. 1322 del 18 luglio 2018, con cui è stato approvato il Piano assunzionale per l'anno 2018.

Vista la determinazione n. 858 del 30 luglio 2018 pubblicata nel B.U.R.P. n. 101 del 02 Agosto 2018.

Vista la determinazione n. 1265 del 19 febbraio 2018 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

Vista l'istruttoria dell'A.P. "Reclutamento e Mobilità".

Premesso che

Con Atto dirigenziale n. 1265 del 19 novembre 2018, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha determinato di ammettere alle successive fasi di valutazione della procedura di mobilità, indetta con determinazione n. 858 del 30 luglio 2018, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la eventuale

copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 9 posti di dirigente, qualifica unica dirigenziale, di cui n. 6 area amministrativa e n. 3 area tecnica, candidati di seguito elencati con la specificazione dell'Area per cui hanno fatto domanda e della priorità prevista dall'art. 30 co. 2 bis del D. Lgs. 165/2001:

n.	Cognome	Nome	Area	Art. 30 co. 2 Bis
1	Bellino	Annalisa	Tecnica	
2	Cistulli	Angela	Amministrativa e Tecnica	X
3	D'Alterio	Rosa	Amministrativa	
4	Ferrucci	Paola Alessandra	Amministrativa	
5	Ippolito	Mariano	Amministrativa	
6	Liddo	Laura	Amministrativa	
7	Navach	Caterina	Amministrativa	
8	Poggi	Claudio	Amministrativa e Tecnica	
9	Pugliese	Andrea	Amministrativa	X
10	Raponi	Massimo	Amministrativa	
11	Rubino	Giambattista	Amministrativa	
12	Stolfa	Regina	Amministrativa	
13	Titano	Rossella	Amministrativa	
14	Valenzano	Barbara	Tecnica	

Tra i candidati ammessi, risulta il nominativo del dott. Andrea Pugliese, dirigente già in posizione di comando presso la Regione Puglia.

Da un riesame della candidatura inviata dal dott. Andrea Pugliese si è rilevato che il medesimo aveva trasmesso, oltre al nulla osta definitivo al trasferimento per mobilità rilasciato dall'Amministrazione di provenienza in data 11 settembre 2018, un'ulteriore nota di integrazione, datata 13 settembre 2018, non vista per mero errore materiale al momento dell'istruttoria, in cui l'Ente di provenienza si "*riservava di definire l'eventuale data di decorrenza sulla base di successive valutazioni in ordine alle esigenze aziendali*".

Tale integrazione va ad inficiare la definitività del nulla osta rilasciato, comportando la non conformità del medesimo parere a quanto richiesto dagli artt. 2, 3 e 4 dell'avviso.

Tutto ciò premesso, si rende necessario rettificare l'elenco degli ammessi determinato con atto dirigenziale 1265/2018, eliminando il candidato dott. Pugliese Andrea e, per l'effetto, escluderlo dalla procedura de qua.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare l'elenco degli ammessi determinato con atto dirigenziale 1265/2018, così come di seguito indicato:

n.	Cognome	Nome	Area	Art. 30 co. 2 Bis
1	Bellino	Annalisa	Tecnica	
2	Cistulli	Angela	Amministrativa e Tecnica	X
3	D'Alterio	Rosa	Amministrativa	
4	Ferrucci	Paola Alessandra	Amministrativa	
5	Ippolito	Mariano	Amministrativa	
6	Liddo	Laura	Amministrativa	
7	Navach	Caterina	Amministrativa	
8	Poggi	Claudio	Amministrativa e Tecnica	
9	Raponi	Massimo	Amministrativa	
10	Rubino	Giambattista	Amministrativa	
11	Stolfa	Regina	Amministrativa	
12	Titano	Rossella	Amministrativa	
13	Valenzano	Barbara	Tecnica	

2. di escludere il dott. Andrea Pugliese dalla procedura di mobilità, indetta con determinazione n. 858 del 30 luglio 2018, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 9 posti di dirigente, qualifica unica dirigenziale, di cui n. 6 area amministrativa e n. 3 area tecnica; ;
3. di notificare il presente atto al candidato interessato ed alla Commissione Esaminatrice nominata con D.D. n. 1283/2018 per la valutazione delle istanze dei candidati ammessi alla successiva fase di valutazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line di questa Sezione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>
- adottato in un unico originale è composto da un numero complessivo di n. 4 pagine.

dott. Nicola PALADINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 10 dicembre 2018, n. 1101

DGR 1316 del 2.8.2017 - Progetto M.I.N.O.RE. Monitoraggi Idrici Non Obbligatoriosi a Livello Regionale. Liquidazione spese anno 2018 pari a € 150.000,00. Capitolo 1307001.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il decreto del presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016 n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 997 del 23 dicembre 2016 di istituzione dei Servizi della Giunta Regionale
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al dott. Antonio Tommasi;
- Vista la D.D. n.323 del 24.9.2015 di conferimento dell'incarico di A.P. "Igiene, Sanità Pubblica ed Ambientale, Sorveglianza epidemiologica"
- Vista la D.D. n. 436 del 13 aprile 2017 relativa alla micro-organizzazione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

riceve la seguente relazione.

Nell'ambito delle attività previste dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 alcuni obiettivi di Sanità Pubblica ivi enunciati al fine del loro raggiungimento nel periodo di riferimento indicato, rientrano nel Macro Obiettivo 3.2 dedicato al tema "Salute ed Ambiente". In particolare le attività previste dall'Azione 2 "Migliorare le capacità di valutazione dell'esposizione agli inquinanti ambientali e rafforzare la sorveglianza epidemiologica ambiente e salute" richiedono inderogabilmente uno studio approfondito sulla contaminazione del suolo e della falda acquifera causata principalmente dall'uso di fitofarmaci in agricoltura.

In tale ottica si integrano gli obiettivi del Progetto M.I.N.O.RE., proposto dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce e approvato dalla Giunta regionale con atto n.1316 del 2.8.2017, in quanto il programma in questione si concentra sugli aspetti sanitari riferiti alla qualità delle acque destinate al consumo umano attraverso un approfondimento sulle "conoscenze sull'attuale stato qualitativo della falda acquifera salentina", resa più vulnerabile dalla presenza di sostanze inquinanti.

Il costo del progetto pari a complessivi 470.000,00 euro, è finanziato per un importo pari ad € 300.000,00 dalla Regione Puglia e per la restante quota pari ad € 170.000,00 dall'ASL Lecce.

Con mail del 15.12.2017, acclarata al protocollo della Sezione PSB con n.AOO_152/145 dell'11.01.2018, la ASL Lecce ha rappresentato la necessità di liquidare ad ARPA Puglia, quale partner del progetto, il corrispettivo per il raggiungimento degli Obiettivi I e II del programma.

Con il presente provvedimento, pertanto, si liquida in favore della ASL LE la somma di € 150.000,00 pari al 50% della complessiva quota regionale finanziata, considerato lo stato di avanzamento delle attività già avviate, come dichiarato con nota prot. 150943 del 29.10.2018 e registrata al protocollo della Sezione PSB con n.4794 del 6.11.2018, dal Direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale LECCE. Quest'ultima dovrà rendicontare la somma oggetto della presente liquidazione su apposita modulistica predisposta dalla struttura amministrativa competente, corredato di dichiarazione di responsabilità da parte del responsabile del progetto. In assenza si procederà al recupero delle somme liquidate e non rendicontate.

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.GS N.196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

- Bilancio: autonomo
- Esercizio finanziario: 2018
- CRA: 61.04
- Capitolo di spesa: 1307001
- Somma complessiva da liquidare e pagare: € 150.000,00 (centocinquantamila) giusto impegno assunto con D.D. 118/168/2017
- Causale del pagamento: Liquidazione acconto 50% progetto M.I.N.O.RE
- CODICE MISSIONE: **13**
- CODICE PROGRAMMA: **1**
- PIANO CONTI: 1.4.1.2.20

ASL	Indirizzo	P.I	girofondi l.720/84- tab. a codice conto tesoreria	Somma da liquidare
LE	Via Miglietta 5, Lecce	04008300750	0306388	€ 150.000,00

Dichiarazioni:

- a) si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico delle Legge n. 205/2017;
- b) esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

- c) la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'articolo 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile;
- d) non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del DURC e per l'applicazione delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti, art.3 L.136/2010;
- e) non ricorrono gli obblighi di legge di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14/3/2013 n. 33;
- f) i tempi di pagamento delle posizioni creditorie conseguenti all'impegno assunto sono coerenti con i termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e dall'art. 44 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, nonché con il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9, comma 1, lett. a) del D.L. 1 luglio 2009, n. 78.

Il dirigente del Servizio
Dott. Antonio Tommasi

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PSB

- sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P. *Igiene, Sanità pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica*, confermata dal Dirigente del Servizio *Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di lavoro*;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

1. di liquidare e pagare la somma di € 150.000,00 pari al 50% della complessiva quota regionale finanziata;
2. di imputare la suddetta somma al capitolo 1307001 del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2018 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di porre in capo alle Amministrazioni l'onere di procedere alla notifica del presente provvedimento all'Ente interessato.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate compresa la presente, è adottato in originale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 21 dicembre 2018, n. 78

Avviso pubblico a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 –Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building). Manifestazione di interesse per la selezione di partner per la co-progettazione e la presentazione di progetti.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dati personali";

VISTO il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale";

VISTA la DGR n. 1618/2018 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTA la legge regionale n. 67 del 29.12.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

VISTA la legge regionale n. 68 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm. e i.

sulla base dell'istruttoria espletata;

Premesso che:

Il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 *"intende promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la Governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrale, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarità tra FAMI e FSE"*;

Con Decreto prot. n. 0013808 del 29/10/2018, l'Autorità Responsabile FAMI Ministero dell'INTERNO ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 – Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)

La presenza di stranieri nelle Regioni meridionali - in particolare a partire dall'ultimo decennio - è andata aumentando numericamente ed è divenuta sempre più eterogenea, sia in termini socio-demografici che occupazionali, nonché per le richieste inerenti alle politiche di integrazione;

La presenza di stranieri ha generato/sta generando significative trasformazioni sociodemografiche, caratterizzandosi altresì come sostitutiva, almeno in parte, della forza lavoro autoctona poiché carente proprio in quei settori produttivi dove le medesime componenti straniere hanno ormai assunto una connotazione strutturale;

Al fenomeno descritto è correlabile un aumento della domanda diversificata di servizi dedicati all'integrazione e all'inclusione sociale, quali: casa, salute, istruzione e formazione professionale, mediazione culturale, supporto a MSNA, sia in relazione a presenze temporanee, sia in relazione a presenze di lunga e lunghissima permanenza;

Che le Regioni del Mezzogiorno Calabria, Campania, Basilicata e Sicilia, insieme alla Puglia, hanno sottoscritto uno specifico Protocollo di Intesa in materia di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera in seguito e ad esito della realizzazione di differenti Progetti di Capacity Building a valere sui fondi FEI (AP 2013 - Azione 9) e FAMI 2014-2020 OS2 – ON3 Capacity building sulle tematiche concernenti la presenza straniera nei rispettivi territori, sull'incremento/rafforzamento delle reti locali di quanti a vario titolo intervengono nel settore e sul rafforzamento della capacity building individuale e istituzionale, sperimentando il modello COM. IN Competenze per l'integrazione – nelle edizioni 2.0 e 3.0;

dall'esperienza congiuntamente maturata nei progetti richiamati sono emerse le esigenze di:

- Consolidare, rafforzare e allargare l'intervento di sistema già posto in essere attraverso i progetti già realizzati
- Dare contenuto, corpo e implementazione alla cooperazione strategica interregionale di cui al "**Protocollo di intesa in materia di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera**" finalizzato migliorare efficacia, efficienza e impatto delle politiche di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente presenti nei contesti delle regioni partner e favorire l'uso più razionale delle risorse pubbliche
- Consolidare e rafforzare le azioni di *governance multisetoriale, multilivello, multistakeholders, plurifondo* con approccio integrato alla pianificazione strategica.

Considerato, inoltre, che:

Le stesse regioni al fine di rafforzare la gestione integrata dei fondi e assicurare una migliore efficacia ed efficienza degli interventi e ottimizzare le risorse disponibili, hanno inteso promuovere Programmi congiunti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione in stretta complementarietà con ulteriore Programma a valere sul AMIF-EMAS, al fine di sostenere le iniziative delle Amministrazioni in indirizzo, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura.

RITENUTO:

che il tema del rafforzamento delle Capacità istituzionali è, dunque, particolarmente attuale e sfidante per la costruzione di un sistema condiviso e trasversale tra il sistema di contrasto a tutte le forme di grave sfruttamento ed esclusione presenti nelle 5 regioni del Sud e le politiche ordinarie di Governo e gestione della presenza straniera nei territori delle regioni del mezzogiorno;

di dover predisporre un progetto che, nell'ambito del suddetto Avviso richiamato ed oggetto del presente procedimento, garantisca la necessaria continuità alle attività di supporto e di capacitazione istituzionale e territoriale sui temi delle politiche di integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti e un immediato supporto a tutti gli interventi per il contrasto alle vulnerabilità che caratterizzano la presenza degli stranieri a realizzare nel prossimo futuro;

VISTO

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

il Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

il Regolamento (UE) N. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

ii Regolamenti (UE) N. 1048 e N. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014;

Stimato, infine, che:

al fine di ottemperare ai principi sopra richiamati e conseguire i migliori risultati in termini di efficacia e tempestività, sia necessario, procedere all'individuazione dell'Ente partner, ricorrendo all'avvio di un percorso di co progettazione, giusto art. 7 DPCM 30/03/2001 come richiamato al par. 5 della delibera ANAC n. 32/2016, mediante pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse, per la presentazione dei piani di intervento regionali;

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- ✓ di approvare l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la predisposizione di un progetto, a valere sull'**Avviso pubblico a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 –Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)**", che garantisca, in continuità con le azioni di capacity building interregionali già realizzate, adeguato intervento per il supporto alle 5 regioni del Sud, che costituisce parte integrante del presente atto.
- ✓ La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, con le modalità previste nel paragrafo 5 dell'avviso di cui all'art. 1, è fissata per giorno **10 gennaio 2019**.
- ✓ Al fine di dare la massima diffusione all'Avviso di cui all'art. 1 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente eseguibile;
- b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta Regionale
- f) Il presente atto, composto da n. 17 pagine, compresi allegati, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE
Agostino De Paolis

Allegato 1 bis) – Domanda di partecipazione

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014/2020 – obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2.3 – Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity Building).

*Regione Puglia
Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia sociale
L.re N. Sauro 31/33
70121 BARI*

Oggetto: Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 –Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building).

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. __) il giorno _____, C.F. _____ residente a _____ in via _____, in qualità di _____ con sede legale in _____ in Via _____ c.a.p. _____ Tel. _____ p.iva _____ cod. fisc. _____ PEC _____;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

PRESENTA

istanza di manifestazione di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale .

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di accettare automaticamente senza condizioni né riserve tutte le disposizioni dell'avviso pubblicato dall'Autorità responsabile del FAMI;
2. di assumere, in caso di selezione, la responsabilità delle attività relative ai servizi proposti;
3. che l'organismo rappresentato non persegue fini di lucro e che la sua finalità sociale è compatibile con le finalità di cui all'avviso pubblico emanato dall'Autorità responsabile del FAMI;
4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
5. di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
6. di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
7. di non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
8. che l'organizzazione è stata costituita in data _____ (allegare Statuto e Atto costitutivo)
9. di essere in possesso di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
10. di avere la seguente posizione I.N.P.S. _____ I.N.A.I.L _____
11. di applicare il seguente C.C.N.L.: _____
12. di essere in possesso del seguente requisito di capacità tecnica, nella progettazione, gestione, assistenza tecnica, monitoraggio di servizi analoghi:

1) Oggetto e natura del progetto o intervento: _____
 Committente: _____
 Periodo di esecuzione: dal _____ al _____
 Ruolo (partner/capofila) _____
 Partner: _____; fonti finanziarie: _____;
 costo totale _____
 Costo attività gestite direttamente: _____

2) Oggetto e natura del progetto o intervento: _____
 Committente: _____
 Periodo di esecuzione: dal _____ al _____
 Ruolo (partner/capofila) _____
 Partner: _____; fonti finanziarie: _____;
 costo totale _____
 Costo attività gestite direttamente: _____

3) eventuali altre esperienze utili ai fini della valutazione:
 oggetto e natura del progetto o intervento:

 a Committente: _____
 b Periodo di esecuzione: dal _____ al _____
 c Ruolo (partner/capofila) _____
 d Partner: _____; fonti finanziarie: _____;
 e costo totale _____
 f Costo attività gestite direttamente: _____

13. di allegare la proposta di progetto di cui all'art. 7 dell'Avviso in formato pdf non scansionato, unitamente al piano finanziario di progetto;

14. di allegare la proposta di progetto sottoscritta dal legale rappresentante scannerizzata, atteso l'invio tramite pec;

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 si allega copia fotostatica non autenticata scannerizzata in atteso l'invio tramite pec) del seguente documento di identità in corso di validità:

tipo _____, n. _____ rilasciato dalla _____,
 il _____ con scadenza il _____.

Luogo e data	Timbro e firma _____
--------------	-----------------------------

Allegato 1bis) – Domanda di partecipazione per ATS

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 –Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building).

**Regione Puglia
Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia sociale
L.re N. Sauro 31/33
70121 BARI**

Oggetto: Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 – Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building).

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. __) il giorno _____, C.F. _____ residente a _____ in via _____, in qualità di _____ con sede legale in _____ in Via _____ c.a.p. _____ Tel. _____ p.iva _____ cod. fisc. _____ PEC _____;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

PRESENTA

istanza di manifestazione di interesse a partecipare in qualità di _____ (indicare ruolo in ATS se Capofila o partner) di ATS con _____ (indicare i soggetti della ATS) alla realizzazione del progetto regionale.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di accettare automaticamente senza condizioni né riserve tutte le disposizioni dell'avviso pubblicato dall'Autorità responsabile del FAMI;
2. di assumere, in caso di selezione, la responsabilità delle attività relative ai servizi proposti;
3. che l'organismo rappresentato non persegue fini di lucro e che la sua finalità sociale è compatibile con le finalità di cui all'avviso pubblico emanato dall'Autorità responsabile del FAMI;
4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
5. di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
6. di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
7. di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
8. che l'organizzazione è stata costituita in data _____ (allegare Statuto e Atto costitutivo)
9. di essere in possesso di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
10. di avere la seguente posizione I.N.P.S. _____ I.N.A.I.L _____
11. di applicare il seguente C.C.N.L.: _____

12. di essere in possesso del seguente requisito di capacità tecnica, nella progettazione, gestione, assistenza tecnica, monitoraggio di servizi analoghi:

1) Oggetto e natura del progetto o intervento: _____

Committente: _____

Periodo di esecuzione: dal _____ al _____

Ruolo (partner/capofila) _____

Partner: _____; fonti finanziarie: _____;

costo totale _____

Costo attività gestite direttamente: _____

2) Oggetto e natura del progetto o intervento: _____

Committente: _____

Periodo di esecuzione: dal _____ al _____

Ruolo (partner/capofila) _____

Partner: _____; fonti finanziarie: _____;

costo totale _____

Costo attività gestite direttamente: _____

13. eventuali altre esperienze utili ai fini della valutazione:

oggetto e natura del progetto o intervento:

a Committente: _____

b Periodo di esecuzione: dal _____ al _____

c Ruolo (partner/capofila) _____

d Partner: _____; fonti finanziarie: _____;

e costo totale _____

f Costo attività gestite direttamente: _____

14. di allegare la proposta di progetto di cui all'art. 7 dell'Avviso in formato pdf non scansionato, unitamente al piano finanziario di progetto;

15. di allegare la proposta di progetto sottoscritta dal legale rappresentante scannerizzata, atteso l'invio tramite pec;

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 si allega copia fotostatica non autenticata scannerizzata in atteso l'invio tramite pec) del seguente documento di identità in corso di validità:

tipo _____, n. _____ rilasciato dalla _____,

il _____ con scadenza il _____.

Luogo e data	Timbro e firma
--------------	----------------

ALLEGATO 2**Offerta Tecnica – Proposta di Progetto***In evidenza indice degli items da compilare*

Modello	Sezioni della domanda
MODELLO A	A - Domanda di Ammissione al Finanziamento
MODELLO B	1. 1 - Anagrafica Soggetto Proponente unico / Capofila
MODELLO B	1. 2 - Anagrafica partner di progetto
MODELLO B	1. 3 - Tabella esperienze
MODELLO B	1. 4 - Anagrafica di progetto
MODELLO B	2. 1 - Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni su cui intervenire
MODELLO B	3. 1 - Obiettivo generale della proposta progettuale
MODELLO B	3. 2 - Obiettivi specifici della proposta progettuale
MODELLO B	3. 3 - Risultati attesi
MODELLO B	3. 4 - Metodologia
MODELLO B	4. 1 - Descrizione delle attività progettuali
MODELLO B	4. 2 - Descrizione dei Work package
MODELLO B	4. 3 - Riepilogo WP Progetto
MODELLO B	4. 4 - Affidamenti
MODELLO B	5. 1 - Complementarietà e sinergie con altri progetti
MODELLO B	5. 2 - Sostenibilità dei risultati del progetto
MODELLO B	5. 3 - Impatto del progetto
MODELLO B	6. 1 - Indicazione dei destinatari
MODELLO B	7. 1 - Scheda degli indicatori
MODELLO B	7. 2 - Stima degli indicatori
MODELLO B	8. 1. 1 - Ruolo del capofila e dei partner
MODELLO B	8. 1. 2 - Rete territoriale
MODELLO B	8. 1. 3 - Gruppo di lavoro
MODELLO B	8. 2. 1 - Project management
MODELLO B	8. 2. 2 - Risk assessment
MODELLO B	8. 2. 3 - Monitoraggio e valutazione

2.1 Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni su cui intervenire

Per lo svolgimento dell'analisi si consiglia di visionare le

"Linee guida per l'analisi di contesto e del fabbisogno degli interventi del FAMI" - Home Page Sezione "Documenti di Riferimento".

Descrivere i problemi e i fabbisogni, specifici del territorio di riferimento del progetto (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, ecc.), su cui si intende intervenire

(max 5000 caratteri)

3.1 Obiettivo generale della proposta progettuale

Per la compilazione della sezione 3 si suggerisce di visionare il documento

"Indicazioni operative per la progettazione" - Home Page Sezione "Documenti di Riferimento".

Descrivere gli obiettivi generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che il progetto contribuisce a raggiungere nel medio e lungo periodo, anche successivamente alla conclusione dell'intervento.

Gli obiettivi generali devono essere definiti sulla base dell'analisi di contesto descritto al paragrafo 2.1 e ovviamente non coincidono mai con le azioni o le attività.

(max 1500 caratteri)

3.2 Obiettivi specifici della proposta progettuale

*Per la compilazione della sezione 3 si suggerisce di visionare il documento
"Indicazioni operative per la progettazione" - Home Page Sezione "Documenti di Riferimento".*

Descrivere gli obiettivi specifici determinati sulla base dell'analisi dei fabbisogni territoriali (par. 2.1), indicando il miglioramento nella realtà che si vuole perseguire nel territorio di riferimento.

Gli obiettivi, espressi in modo chiaro e concreto, devono essere misurabili e attendibili e non coincidere mai con un'azione o un'attività.

(max 1500 caratteri)

3,3 Risultati attesi

*Per la compilazione della sezione 3 si suggerisce di visionare il documento
"Indicazioni operative per la progettazione" - Home Page Sezione "Documenti di Riferimento".*

I risultati attesi costituiscono, come è noto, gli effetti immediati di un intervento, vale a dire i benefici conseguiti dai destinatari, grazie al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto.

(max 1500 caratteri)

3.4 Metodologia

*Per la compilazione della sezione 3 si suggerisce di visionare il documento
"Indicazioni operative per la progettazione" - Home Page Sezione "Documenti di Riferimento".*

Delineare la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività del progetto, spiegando le ragioni dell'approccio metodologico prescelto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto e in relazione al target di destinatari di riferimento.

(max 3000 caratteri)

4.1 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere in dettaglio le attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi descritti nella sezione 3 del presente documento, avendo cura di specificare l'articolazione in pacchetti di lavoro (work packages)

(max 5000 caratteri)

4.2 Descrizione dei Work package

Descrivere in dettaglio le attività che si intendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi descritti nella sezione 3 del presente documento. Questa sezione prevede una parte descrittiva delle attività progettuali (sezione 4.1) e una parte suddivisa in pacchetti di lavoro - work package- (sezione 4.2), ciascuno comprendente una serie di attività (tasks) che portano alla realizzazione di outputs e/o deliverable.

Per la compilazione della sezione 4.2, si consiglia di visionare il documento "Indicazioni operative per la compilazione del work package" (Allegato 3).

La tabella relativa al WP 0 - "Management e controllo del progetto" deve essere obbligatoriamente compilata da ciascun soggetto proponente. I task relativi alla WP 0 sono di seguito tassativamente elencati:

1. Coordinamento e gestione del progetto
 2. Attività amministrative
 3. Rendicontazione delle spese sostenute
 4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente
 5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale.
- All'interno della WP 0 il soggetto proponente deve ricomprendere le attività dei responsabili/coordinatori di progetto o degli addetti alla rendicontazione, nonché quelle connesse agli auditors di progetto (Revisore Contabile ed Esperto Legale).

Si compili la tabella riportate al paragrafo 4.2, tante volte quante sono i work package previsti.

Work package 0: Management e controllo del progetto

Questo pacchetto di lavoro ha per oggetto attività trasversali, non direttamente connesse agli obiettivi e ai risultati del progetto, ma al cui raggiungimento concorrono parimenti alle altre. In particolare il presente WP comprende il coordinamento e la gestione operativa, l'amministrazione e il monitoraggio di tutte le attività realizzate nell'ambito del progetto.

Totale: 0,00 €						
N. Task	Titolo attività*	Responsabile attività*	Data inizio*	Data fine*	Importo*	Note
1	Coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto				0,00	
2	Attività amministrative				0,00	
3	Rendicontazione delle spese sostenute				0,00	
4	Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente				0,00	
5	Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale				0,00	

4.3 Riepilogo WP progetto

Ripetere la tabella per ciascun WP previsto

RIEPILOGO WP PROGETTO					
Descrizione WP	Descrizione Attività	Data inizio	Data fine	Importo WP *	% importo WP su budget progetto
WP 0 – Management e controllo del progetto	Coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto				
	Attività amministrative				
	Rendicontazione delle spese sostenute			0,00 €	0,00 %
	Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente				
	Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale				

* Si specifica che la somma degli importi dei WP indicati nella proposta progettuale dovrà coincidere con l'importo totale del budget (ivi compresi i costi indiretti).

RIEPILOGO WP PROGETTO					
Descrizione WP	Descrizione Attività	Data inizio	Data fine	Importo WP *	% importo WP su budget progetto
WP X – xxxxxxxxxxxxxxxx					
				0,00 €	0,00 %

4.4 Affidamenti

Indicare quali attività saranno affidate e spiegare le ragioni dell'affidamento. Si ricorda che, in linea di principio, il beneficiario deve avere la capacità di svolgere tutte le attività e che le attività di gestione complessiva del progetto non possono essere affidate in nessun caso ad un soggetto terzo.

(max 1000 caratteri)

5.1 Complementarietà e sinergie con altri progetti

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che le attività del progetto siano in sinergia e si coordinino con gli altri interventi finanziati con Fondi Nazionali o Europei realizzati nel territorio di riferimento. Spiegare quali azioni saranno poste in essere per evitare duplicazioni degli interventi e garantire sinergie.

(max 1500 caratteri)

5.2 Sostenibilità dei risultati del progetto

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo dopo il termine delle attività di progetto.

(max 1500 caratteri)

5.3 Impatto del progetto

Descrivere gli effetti di medio e lungo termine, maggiormente diffusi, che si prevede di ottenere grazie al contributo del progetto. L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto.

(max 1500 caratteri)

6.1 Indicazione dei destinatari

Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, secondo le diverse tipologie previste:

1. Migranti (cittadini paesi terzi):
 - Tipologia di destinatario es. cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, ecc. ;
 - Eventuale vulnerabilità es. Minore, Minore straniero non accompagnato, Anziano, Donna in stato di gravidanza, Genitore single con figlio/i minori a seguito, Vittima di tratta degli esseri umani, Disabile, Persona affetta da gravi malattie o da disturbi mentali, Persona che ha subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, Analfabeta ;
 - Nazionalità
 - Genere;
 - Classi di età 0-14; 15-17; 18-22; 23-27; 28-33; 34-39; 40-45; 46-51; 52-57; 58-65; over 65).
- Operatori:
 - Tipologia dell'ente di appartenenza (pubblico o privato);
 - Ente di appartenenza Es. Amministrazioni pubbliche centrali; Amministrazioni pubbliche locali, Organizzazioni non governative; Aziende private e pubbliche; Organizzazioni educative e di ricerca; Organismi pubblici internazionali);
 - Ambito professionale di riferimento Servizi amministrativi per il rilascio - rinnovo del permesso di soggiorno; Servizi demografici – Es. amministrativi; Servizi sanitari; Servizi scolastici – didattici; Servizi sociali; ecc. ;
 - Genere.

(max 2500 caratteri)

7.1 Scheda degli Indicatori

Si suggerisce di visionare anche il "Manuale metodologico degli indicatori per i beneficiari" - Home Page Sezione "Documenti di Riferimento".

Compilare gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto ove previsti specificandone unità di misura e valore atteso. Inserire ulteriori indicatori se ritenuti significativi.

Tipo indicatore: Realizzazione

Descrizione	WP	Unità di misura	Data valutazione	Valore Da	Valore A	Valore atteso
Reti di governance attivate al livello territoriale		n.	31/12/2021	0,00	99999999,00	
Operatori pubblici che hanno beneficiato di interventi di formazione o aggiornamento professionale		n.	31/12/2021	0,00	99999999,00	
Interventi di formazione o aggiornamento professionale degli operatori		n.	31/12/2021	0,00	99999999,00	
Realizzazione azione di monitoraggio dei servizi informativi, di orientamento e di educazione alla multiculturalità attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera		Range 0-1	31/12/2021	0,00	1,00	
Nuovi interventi sperimentali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti (es. servizi informativi, di mediazione linguistica/culturale o di orientamento) attivati		n.	31/12/2021	0,00	99999999,00	

Tipo indicatore: Risultato

Descrizione	WP	Unità di misura	Data valutazione	Valore Da	Valore A	Valore atteso
Operatori pubblici che hanno completato con esito positivo interventi di formazione o aggiornamento professionale		n.	31/12/2021	0,00	99999999,00	
Istituzioni, associazioni ed enti coinvolti nelle reti di governance attivate		n.	31/12/2021	0,00	99999999,00	
Reti di governance attivate mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa		n.	31/12/2021	0,00	99999999,00	
Grado di soddisfazione degli operatori che hanno beneficiato di formazione		Range 1-10	31/12/2021	0,00	10,00	

Descrizione	WP	Unità di misura	Data valutazione	Valore Da	Valore A	Valore atteso
o aggiornamento professionale circa il miglioramento delle qualità dei servizi forniti all'utenza straniera						
Grado di soddisfazione degli utenti cittadini dei paesi terzi in merito alla qualità dei servizi informativi, di orientamento e di educazione alla multiculturalità attivati al livello territoriale		Range 1-10	31/12/2021	0,00	10,00	

7.2 Stima degli indicatori

Si suggerisce di visionare anche il "Manuale metodologico degli indicatori per i beneficiari" - Home Page Sezione "Documenti di Riferimento".

Descrivere di seguito le modalità con le quali verranno misurati gli indicatori (es. somministrazione di questionari agli operatori per rilevare i giudizi di gradimento di un servizio; osservazione diretta da parte di un gruppo di monitoraggio, ecc.).

(max 2500 caratteri)

8.1.1 Ruolo del capofila e dei partner

Descrivere in modo dettagliato il ruolo e le funzioni specifiche del capofila e di ciascun partner nell'ambito del progetto.

(max 1500 caratteri)

8.1.2 Rete territoriale

Descrivere la rete territoriale di riferimento che si prevede di attivare per la realizzazione del progetto.

(max 1500 caratteri)

8.1.3 Gruppo di lavoro

Descrivere il gruppo di lavoro, specificando il ruolo e le funzioni specifiche delle figure professionali impiegate nel progetto e previste nel budget (ad esempio responsabile del progetto, direttore finanziario, ricercatore ecc.).
Descrivere inoltre le qualifiche e le competenze dei componenti del gruppo di lavoro.
Allegare la rappresentazione grafica dell'organigramma e i CV.

(max 1500 caratteri)

8.2.1 Project management

Spiegare il disegno complessivo della gestione del progetto (coordinamento delle attività, governance, comunicazione, amministrazione, controlli, ecc.).

(max 1500 caratteri)

8.2.2 Risk assessment

Descrivere i possibili rischi e le difficoltà legate alla realizzazione del progetto e le misure / strategie che si intende intraprendere per mitigarli.

(max 1500 caratteri)

8.2.3 Monitoraggio e valutazione

Descrivere come si intende monitorare e valutare l'avanzamento del progetto.

(max 1500 caratteri)

Soggetto Beneficiario	INSERIRE
Titolo del Progetto	TITOLO

BUDGET		
REF	Intestazione	Spese (€)
	1. Costi Diretti	
A	Costi del personale	-
B	Costi di viaggio e Soggiorno	-
C	Immobili	-
D	Materiali di consumo	-
E	Attrezzature	-
F	Subappalti	-
G	Auditors	-
H	Spese per gruppi di destinatari	-
I	Altri costi	-
J	Costi Standard	Non applicabile
K	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C+D+E+F+G+H+I+J)	-
	2. Costi Indiretti	
L	Costi indiretti ammissibili (% di totale costi diretti ammissibili)	-
M	Totale costi (=K+L)	0,00 0,00%

Control Budget - Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere uguale a zero.

RE NOME DEL PARTNER
OLO DEL PROGETTO

REF	Intestazione	Entrate (€)
N	Contributo Comunitario	-
O	Contributo pubblico nazionale	-
P	Contributo del Beneficiario Finale	-
Q	Totale delle entrate (=N+O+P)	-

sibili deve essere pari al totale delle entrate 0,00 OK

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 dicembre 2018, n. 436 **Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa De Troia" di Foggia. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 4 Gruppi Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, ubicati nel Comune di Monte Sant'Angelo (FG) alla Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli n. 3/2 (già Strada 56), alla Via Abate Giovanni 1 (già Strada 16 n. 1) ed alla Via Filippo Ungaro n. 2.**

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa, prorogata con D.D. n. 16 del 29/06/2018 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 3 Il Gruppo - appartamento, ovvero struttura residenziale socio - riabilitativa a minore intensità assistenziale, accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

Con Determinazione Dirigenziale n. 69 del 05/04/2017 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole in relazione alle verifiche di compatibilità richieste dal Comune di Monte Sant'Angelo a seguito delle istanze dell' "Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia" di Foggia per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 4 Gruppi Appartamento (art. 3 del R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare alla Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), alla Via Abate Giovanni n. 9 (già Strada 16 n. 1) ed alla Via Filippo Ungaro n. 2.

Con PEC del 09/06/2017 ad oggetto *“Istanza di autorizzazione all’esercizio per 1 modulo da n. 4 gruppi appartamento gestiti dall’Associazione “Genoveffa De Troia” di Monte Sant’Angelo (FG)”* il Legale Rappresentante della predetta Associazione ha trasmesso a questa Sezione le istanze redatte su Modello AutEserc1 di cui alla D.G.R. n. 2095/2004 relative ai n. 4 Gruppi Appartamento in oggetto, comprensive di allegati, dichiarando, tra l’altro:

- *“che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione _ per nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale e semi residenziale non ospedaliero, a ciclo continuativo e/o diurno_ con atto n. 405 del Comune di MONTE SANT’ANGELO in data 15/05/2017 (...);”*;
- *“che la struttura_ rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro_ è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n. 7 del 2002”;*
- *“che la direzione sanitaria/responsabilità è affidata al dott. (...) Laureato in MEDICINA E CHIRURGIA presso la Università degli studi di BARI (...) specialista in PSICOLOGIA CLINICA E AUTORIZZATO ALL’ESERCIZIO DELLA PSICOTERAPIA iscritto presso l’Ordine dei MEDICI CHIRURGHI della provincia di BARI.”.*

Per quanto innanzi, con nota prot. A00_183/4709 del 29/09/2017 questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, ai sensi dell’art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede dei Gruppi Appartamento ubicati in Monte Sant’Angelo (FG) alla Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), alla Via Abate Giovanni n. 9 (già Strada 16 n. 1) ed alla Via Filippo Ungaro n.2, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per la tipologia di struttura “Gruppo Appartamento” (art. 3 R.R. n. 7/2002).

Con la medesima nota:

“Considerato:

- *che l’art. 10, comma 1, lett. f) della L.R. n. 9/2017 dispone che l’autorizzazione deve indicare il nome ed i titoli accademici del responsabile sanitario;*
- *che l’art. 12 della medesima legge, al comma 1 dispone che “In ogni struttura sanitaria è obbligatorio il responsabile sanitario” ed al comma 4 che “Nelle strutture monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali le funzioni del responsabile sanitario possono essere svolte anche da un medico in possesso della specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente rispetto a quella della struttura, o da altro dirigente del ruolo sanitario specificatamente individuato dalla disciplina di settore.”;*
- *che la direzione sanitaria della struttura in oggetto è stata affidata al Dott. (...) laureato in Medicina e Chirurgia e specialista in Psicologia clinica;*
- *che il D.M. 22.01.1999 e, successivamente, il D.M. 02.08.2000, ad integrazione e modificazione del D.M. 31 gennaio 1998 “Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”, indicano la “Psicologia clinica” tra le “Discipline affini” alla Psichiatria, mentre il sopra riportato art. 13, comma 4 della la L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede il possesso di specializzazione nella “disciplina equipollente” di cui alla TABELLA B “Valevole per la verifica e la valutazione delle specializzazioni” del Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 “Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l’accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del servizio sanitario regionale.”;*

rilevato che *“la “Psicologia clinica” non rientra tra le discipline previste dalla predetta TABELLA B del D.M. 30 gennaio 1998 quali equipollenti alla Psichiatria, per cui il Dott. Francesco Mango non può svolgere la funzione di Responsabile Sanitario della struttura in oggetto.”;*

la scrivente ha invitato *“il legale rappresentante della “Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia” di Foggia a provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile Sanitario, in possesso dei previsti titoli accademici, trasmettendone al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ed alla scrivente Sezione il nominativo e la relativa documentazione.(...)”.*

Con PEC del 9/01/2018 ad oggetto *“Nuova nomina responsabile sanitario “Associazione Genoveffa De Troia*

di Monte Sant'Angelo (FG)", trasmessa al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, a questa Sezione e, per conoscenza, al Sindaco ed al Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Monte Sant'Angelo, il legale rappresentante dell'"Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia" di Foggia ha dichiarato "di aver nominato il nuovo Responsabile Sanitario delle strutture de quo e che il responsabile Sanitario della struttura in oggetto è il dr. Daniele D. Marasco, nato a Foggia (FG) il 21/05/1974 ivi residente alla via Emilio Perrone, 12, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Foggia, nell'aprile 2009, specializzato in Psichiatria e Psicoterapia, presso l'Università degli Studi di Foggia, nel novembre 2016 e regolarmente iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Foggia al n. 8166.", allegandovi copia fotostatica della documentazione relativa a:

"

- 1) *Laurea in Medicina e Chirurgia;*
- 2) *Specializzazione in Psichiatria e Psicoterapia;*
- 3) *Nomina del Responsabile Sanitario;*
- 4) *Accettazione d'incarico. "*

Con PEC del 06/08/2018 ad oggetto *"Comunicazione nomina responsabile sanitario Gruppi-appartamento "Genoveffa De Troia" – Monte Sant'Angelo (FG)",* trasmessa al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ed a questa Sezione, il legale rappresentante della Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia ha dichiarato, tra l'altro, *"di aver stipulato, in data 02/08/2018, con il dr. Daniele Marasco, un regolare contratto di lavoro a tempo indeterminato come Direttore Sanitario e nello stesso è stato esplicitato che svolgerà "in esclusiva per la nostra struttura le funzioni di Direttore Sanitario ...",* allegandovi copia del predetto contratto sottoscritto per accettazione dal Dott. Daniele Marasco, il quale dichiara *"di accettare l'assunzione nei termini e alle condizioni di cui sopra, che accetta integralmente in ogni sua parte.(...)"*.

Con nota prot. n. A00_183/13615 del 08/10/2018 questa Sezione, *"considerato che, allo stato, non è pervenuta alla scrivente Sezione alcuna comunicazione circa gli esiti della verifica disposta con la citata nota prot. n. A00-183/4709 del 29/09/2017, finalizzata all'accertamento presso i Gruppi Appartamento siti in Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), alla Via Abate Giovanni n. 9 (già Strada 16 n. 1) ed alla Via Filippo Ungaro n.2, del possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 7/2002 e dal R.R. n. 3/2005 per l'esercizio",* ha sollecitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG a fornire notizie in merito.

Con nota prot. n. 0079989/ASL_FG/N_147/P del 17/10/2018 ad oggetto *"Trasmissione esiti verifica per n. 1 modulo da n. 4 gruppi appartamento con n. 3 posti letto ciascuno, ubicati alla via Ruggiero Bonghi nn. 65/67 del Comune di Monte Sant'Angelo, gestiti dall'Associazione Genoveffa De Troia.",* il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) Area Nord del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso a questa Sezione, *"in riscontro alla nota prot. A00183/13615 del 08.10.2018",* l'esito dei relativi accertamenti, allegandovi la nota prot. n. 1365205/12/10/2018/N_147 con la quale il Dirigente Medico del SISP di Monte Sant'Angelo:

" (...)

Visto la documentazione organizzativa e strutturale, agli atti di ufficio comprensiva del certificato di agibilità, della planimetria dei locali, nonché della certificazione di conformità degli impianti (elettrici e meccanici), relativa ad ogni appartamento.

Visto il Regolamento Regionale n° 3/2005 Sez. D.03, "Requisiti per autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Visto che il gruppo appartamento si concretizza come una struttura residenziale socio-riabilitativa a minore attività assistenziale, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

Preso atto che la dotazione organica aziendale del personale dipendente individuato con relative qualifiche risulta conforme a quanto dettato dall'art. 3 del Regolamento Regionale n° 7/2002.

Preso atto che il dr. Daniele D. Marasco, nato a Foggia il 21.05.1974 ed ivi residente alla Via Emilio Perrone n. 12, laureato in Medicina e chirurgia, specializzato in Psichiatria e Psicoterapia, regolarmente iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 8166 riveste la funzione di Responsabile Sanitario delle

strutture, ai sensi dell'art. 12 della L.R. del 02.05.2017 n. 9.

Da sopralluogo effettuato in data 11.10.2018,

NULLA OSTA

al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per 1 modulo da n° 4 Gruppi Appartamento con n. 3 posti letto ciascuno ubicati alla Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli n. 3/2 cod. 160214, alla via Abate Giovanni n. 9 cod. 160215, alla via Filippo Ungaro n. 2 cod. 1602216, del comune di Monte Sant'Angelo.”.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., all'Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia, il cui legale rappresentante è il Dott. Mario Cusenza, l'autorizzazione all'esercizio di n. 4 Gruppi Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, ubicati nel Comune di Monte Sant'Angelo alla Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), alla Via Abate Giovanni n. 9 (già Strada 16 n. 1) ed alla Via Filippo Ungaro n. 2, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Daniele D. Marasco, nato a Foggia il 21/05/1974, medico specialista in Psichiatria, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno”*;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che *“fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.] (...)”*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., all'Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia, il cui legale rappresentante è il Dott. Mario Cusenza, l'autorizzazione all'esercizio di n. 4 Gruppi Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002) con n. 3 posti letto ciascuno, ubicati nel Comune di Monte Sant'Angelo, alla Via Ruggero Bonghi nn. 65/67, alla Via Napoli lotto 3/2 (già Strada 56 lotto 3/2), alla Via Abate Giovanni n. 9 (già Strada 16 n. 1) ed alla Via Filippo Ungaro n.2, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Daniele D. Marasco, nato a Foggia il 21/05/1974, medico specialista in Psichiatria, con la precisazione che:
 - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
 - il legale rappresentante della Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
 - la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
 - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno"*;
 - allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e,*

comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.] (...)".

• di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante dell'Associazione di Assistenza e Accoglienza Genoveffa De Troia, Via Napoli 111, Foggia
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Direttore del Dipartimento Salute Mentale ASL FG;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL FG;
- al Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 dicembre 2018, n. 437 Ente Ecclesiastico Ospedale Regionale "F. Miulli". Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., nella nuova complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto come individuata dalla D.G.R. n. 53 del 23/01/2018 e dal R.R. n. 3 del 19/02/2018.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. dispone:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento."*;
- all'art. 8, comma 3 che *"Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale"*, tra cui quella oggetto del presente provvedimento;
- all'art. 24, comma 3 che *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni"*

effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predisporre gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla giunta regionale."

Con D.G.R. n. 53 del 23/01/2018 ad oggetto "Approvazione – Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017.", la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di approvare il R.R. n. 3/2018 nonché le pretese sottoscritte con i legali rappresentanti degli Enti Ecclesiastici "Panico" di Tricase, "Miulli" di Acquaviva delle Fonti, dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo nonché delle Case di Cura "Santa Maria Bambina" di Foggia e "Divina provvidenza" di Bisceglie.

Il Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 3 ad oggetto "Approvazione – Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017.", ha previsto alla "TABELLA C_BIS" per l'Ospedale Generale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA) la seguente dotazione di posti letto/discipline:

Codice	Denominazione	N.ro Posti Letto
08	Cardiologia	38
09	Chirurgia Generale	56
10	Chirurgia Maxillo Facciale	14
14	Chirurgia Vascolare	18
52	Dermatologia	10
18	Ematologia	10
58	Gastroenterologia	16
21	Geriatrics	50
19	Malattie Endocrine del Ricambio	10
26	Medicina Generale	36
29	Nefrologia	18
62	Neonatologia	20
30	Neurochirurgia	16
32	Neurologia	26
34	Oculistica	6
64	Oncologia	12
36	Ortopedia e Traumatologia	55
37	Ostetricia e Ginecologia	48
38	Otorinolaringoiatria	8
68	Pneumologia	18
56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	22
49	Terapia Intensiva	14
73	Terapia Intensiva Neonatale	8
50	Unità Coronarica	8
43	Urologia	34
	TOTALE	571

e dei seguenti servizi senza posti letto:

- ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA;
- DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO;
- EMODIALISI;
- EMODINAMICA;

- FARMACIA OSPEDALIERA;
- FISICA SANITARIA;
- GENETICA MEDICA;
- LABORATORIO D'ANALISI;
- MEDICINA NUCLEARE;
- MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
- RADIOLOGIA;
- RADIOTERAPIA ONCOLOGICA;
- SERVIZIO TRASFUSIONALE.

Con istanza prot. n. 0007338 del 05/07/2018 trasmessa con Pec in pari data a questo Dipartimento, il legale rappresentante ed il Direttore Sanitario dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", "con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) strada provinciale Acquaviva – Santeramo, Km. 4,100, iscritto al n. 427 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari – codice fiscale/P.IVA 00574290722, al n. 00574290722 del Registro Imprese di Bari ed al n. BA – 560072 del Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Bari, rappresentato legalmente dal Delegato Mons. Domenico Laddaga (...) e dal Direttore Sanitario dott. Fabrizio Celani (...), PREMESSO CHE

1. Con DGR n. 1579 del 23.10.2006 veniva confermata a questo Ente l'autorizzazione all'esercizio per n. 619 posti letto presso la nuova sede al Km 4,100 della S.P. n. 127 – Acquaviva – Santeramo;
2. Con successiva DGR n. 611/2010 "L.R. 29.09.2008 n. 23 – Piano Regionale della salute 2008-10". – Autorizzazione nuova organizzazione dei posti letto e servizi dell'Ente Ecclesiastico F. Miulli di Acquaviva delle Fonti", la dotazione complessiva veniva ridotta, mediante concertazione con lo stesso Ente, a n. 600 posti letto;
3. Con DGR n° 53 del 23 gennaio 2018 di approvazione del Regolamento Regionale "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del DM 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-17. Modifica e integrazione del RR n° 7/2017", veniva confermata la dotazione complessiva di 571 posti letto autorizzati ed accreditati,"

hanno chiesto "ai sensi della LR 9/2017 e s.m.i. la conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" (nuova sede) ai fini dell'adeguamento del numero delle discipline/posti letto (571), dei servizi senza posti letto stabiliti dal Regolamento Regionale 3/2018, nonché degli ambulatori.", precisando che "rispetto a quanto previsto dal RR 3/2018, attualmente la disciplina Pediatria mantiene il numero di 10 posti letto che saranno disattivati su indicazione regionale; conseguentemente a tale disattivazione saranno attivati gli ulteriori 10 posti letto di Geriatria (da 40 p.l. attuali a 50 p.l. previsti dal RR 3/2018).", allegandovi:

- il Certificato di Agibilità del "Nuovo Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"" n. 33/2005 del 16/06/2005;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti ed i titoli accademici del responsabile sanitario;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'insussistenza di situazioni di decadenza di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti minimi ed ulteriori ed alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., già trasmessa a questa Sezione in data 28/12/2017 ai sensi degli artt. 24, comma 4, e 29, comma 3 della medesima L.R.; precisando inoltre, che "La Dichiar. Sost. atto di notorietà del personale, ai sensi dell'art 8 c. 2 LR 9/2017 verrà successivamente inviato".

Per quanto innanzi, con nota prot. n. AOO_183/12792 del 20/09/2018, questa Sezione:

"considerato che:

- la Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. ha previsto:
 - all'art. 8 (procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie), comma 2 che "Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti,

- i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.”;*
- *all'art. 9, comma 5 che “La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:*
 - a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniera) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;*
 - b) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);*
 - c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) -comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;*
 - d) *coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniera);*
 - e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;*
 - f) *coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.”;*
 - *all'art. 20 (condizioni per ottenere l'accreditamento), comma 2 che “Condizioni essenziali per l'accreditamento sono:*
 - a) *il possesso dell'autorizzazione all'esercizio;*
 - b) *l'accettazione del sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del d.lgs. 502/1992;*
 - c) *l'adozione di un programma interno di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;*
 - d) *la funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale relativamente al fabbisogno assistenziale e verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti in caso di accreditamento provvisorio di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del d.lgs. 502/1992;*
 - e) *l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento;*
 - f) *il dimensionamento massimo dei posti letto delle unità operative (UO), per quanto riguarda i presidi ospedalieri pubblici ed equiparati, secondo quanto indicato nella normativa vigente;*
 - g) *per quanto riguarda le case di cura private, la rispondenza allo standard minimo di posti letto come definito dalla normativa vigente;*
 - h) *il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.”;*
 - *all'art. 24 (procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti), comma 2 che “Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio*

dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante.”;

- *all'art. 29 (norme transitorie e finali), comma 9 che “Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.”;*

- *il Regolamento Regionale n. 3 del 19 febbraio 2018, ad oggetto “Approvazione – Regolamento regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017”, ha previsto alla “TABELLA C_BIS” per “l'Ospedale Generale Miulli” di Acquaviva delle Fonti (BA) n. 571 posti letto e “servizi senza posti letto”;*

preso atto della documentazione trasmessa ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in allegato all'istanza del 05/07/2018;

nelle more della trasmissione da parte del Direttore Generale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale “F. Miulli”, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che indichi numero e qualifiche del personale da impegnare nell'Ospedale in oggetto”;

ha invitato “il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi degli artt. 24 comma 2, e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale “F. Miulli”, con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) alla Strada Provinciale Acquaviva – Santeramo Km 4,100, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori specifici e generali di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ed alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., previsti per la (conferma/aggiornamento della) autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento dell'Ospedale nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei “servizi senza posti letto” così come individuata dal sopra citato R.R. n. 3/2018, comprensiva delle annesso strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali, con la precisazione che, rispetto a quanto previsto dal RR 3/2018, attualmente la disciplina di Pediatria mantiene il numero di 10 posti letto e che gli ulteriori 10 posti letto di Geriatria (da 40 p.l. attuali a 50 p.l.) saranno attivati a seguito della disattivazione della U.O di Pediatria.”.

Con Pec dell'11/12/2018 il Dipartimento di Prevenzione - SISP dell'ASL BT ha trasmesso la nota prot. n. 075718/18 di pari data, indirizzata a questa Sezione ed al Direttore Generale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale “F. Miulli” di Acquaviva delle Fonti, ad oggetto: “GIUDIZIO FINALE – ISTANZA DI CONFERMA E DI AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELL'ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE F. MIULLI – S.P. ACQUAVIVA-SANTERAMO KM 4,100 – VERIFICA REQUISITI MINIMI ED ULTERIORI – CONFERIMENTO INCARICO REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SALUTE UFFICIO ACCREDITAMENTI PROT. 12792 DEL 20.09.2018”, con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BT ha comunicato quanto segue:

“Facendo seguito alla nota indicata in oggetto, con la quale la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Sezione Strategie e Governo dell'offerta – Servizio Accreditamenti, ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Sanità Pubblica a eseguire gli accertamenti finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento dell'ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE “MIULLI”- Acquaviva delle Fonti si comunica che in data 16 e 19 novembre 2018 è stato effettuato idoneo sopralluogo presso la struttura indicata in indirizzo nonché la successiva valutazione di atti e documenti relativi alla verifica richiesta.

Tutto ciò premesso, e a conclusione del procedimento:

Visto l'esito del sopralluogo nei giorni 16 e 19 novembre u.s.;

Vista la documentazione esibita all'atto dell'ispezione ed acquisita agli atti di questo Ufficio;
Vista la documentazione integrativa depositata presso questo Ufficio in data 07.12.2018; si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento dell'ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "MIULLI" – Acquaviva delle Fonti nella nuova configurazione, con la prescrizione relativa al Documento di Organizzazione Aziendale che deve essere aggiornato e implementato con riferimento alla nuova configurazione nonché l'adempimento derivante dalla verifica del personale così come meglio evidenziato in seguito.

Per l'aggiornamento del D.O.A., questo Nucleo di valutazione suggerisce all'Organo regionale di voler concedere, al Legale Rappresentante della Struttura, 90 (novanta) giorni di tempo per tale adempimento mentre per il personale si riporta alle note in calce alla tabella di verifica.

Di seguito si riporta tabella esplicativa relativa alla verifica del Personale:

(...)"

Si allega apposita tabella (All. n. 1) estratta dalla nota della ASL BT prot. n. 075718/18 dell'11/12/2018, la quale deve considerarsi parte integrante del presente provvedimento e di cui si omette la pubblicazione per ragioni di tutela della riservatezza, ai sensi dell'art. 24 della L. n. 241/1990 e degli articoli 59 e 60 del D. Lgs. n. 196/2003.

"A norma della vigente legislazione, il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale nonché delle Strutture Private Accreditate, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al **compimento del sessantacinquesimo anno di età**, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno d'età e la permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numero dei dirigenti.

Poiché il personale medico di cui all'elenco sopra riportato ha superato il limite previsto dalla Legge per il collocamento in quiescenza, si prescrive, altresì, l'obbligo da parte della Direzione della Struttura Ospedaliera, di **provvedere alla immediata sostituzione** di coloro che hanno compiuto il 70° anno di età ovvero alla verifica della permanenza in servizio di coloro che ne hanno ancora il diritto ai sensi della vigente normativa.

Nello specifico, il personale di cui all'elenco "1" e "2", ha superato il limite d'età di anni 70, deve essere sostituito. Il personale medico di cui all'elenco "3" e "4", avendo superato i 65 anni di età, può rimanere in servizio, a domanda, fino al limite di anni 70 ai fini della maturazione di anni 40 effettivi di contributi. Per effettivi di contributi si intendono gli anni di effettiva contribuzione versata esclusi gli anni di riscatto di laurea o di specializzazione.

Il personale medico di cui all'elenco da "1" a "4" essendo in convenzione, ovvero non essendo assunto dalla struttura ai sensi e per effetto della Sezione A.01.03 del Regolamento Regionale 03/2005 e s.m.i. **non può, comunque, essere considerato sostitutivo della dotazione organica.**

Altresì, il Dr. (...) Direttore U.O.C. (...), benché in regola con l'età, essendo in Convenzione non può considerarsi sostitutivo della dotazione organica.

Mentre per il personale medico di cui all'elenco da "05" a "18" avendo compiuto i 65 anni di età o prossimi al compimento (vedi 13 e 14) possono rimanere in servizio, a domanda, fino al limite dei 70 anni ai fini della maturazione di anni 40 effettivi di contributi. Per effettivi di contributi si intendono gli anni di effettiva contribuzione versata esclusi gli anni di riscatto di laurea o specializzazione.

Con Decreto Ministeriale della Salute del 13 marzo 2018 (in G.U. n. 77 del 03.04.2018) ai sensi dell'art. 4 della L. n. 3/2018, sono stati istituiti gli Albi e Ordini di altre diciassette Professioni Sanitarie per cui vi è l'obbligo di iscrizione già dal corrente anno 2018 si prescrive l'obbligo da parte della Direzione della Struttura della verifica circa la regolare iscrizione agli appositi Albi/Ordine del personale di comparto nonché l'acquisizione della relativa documentazione attestante tale adempimento.

Infine, si sottolinea che il Servizio di Radioterapia non è ancora stato completato. Infatti risultano solo allestiti i locali e pertanto deve intendersi escluso dal Giudizio della presente relazione.

(...)"

Si allegano apposite tabelle (All. nn. 2-3) estratte dalla nota della ASL BT prot. n. 075718/18 dell'11/12/2018, le quali devono considerarsi parte integrante del presente provvedimento.

" (...)

Responsabile Sanitario della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 09/2017:

Dr. FABRIZIO CELANI		
(...)		
<i>laurea in</i>	MEDICINA E CHIRURGIA	UNIVERSITÀ CATTOLICA- ROMA-04.03.1985
<i>specializzazione in</i>	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	UNIVERSITÀ CATTOLICA-ROMA-25.06.1993
<i>abilitazione professionale</i>	1985/1	
<i>iscrizione albo/ordine</i>	ASCOLI PICENO	n° 1851 del 17/05/1985

Si allega fascicolo istruttorio nonché planimetria aggiornata, secondo la nuova rimodulazione."

Successivamente, in data 19/12/2018 il Dipartimento di Prevenzione - SISP dell'ASL BT ha trasmesso a mezzo Pec alla scrivente Sezione:

- la nota prot. n. 078107/18 del 18/12/2018 ad oggetto "Autorizzazione e accreditamento istituzionale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale F. Miulli S.P. Acquaviva-Santeramo Km. 4,100. Chiarimenti ed integrazione.", indirizzata per conoscenza anche al Direttore Generale dell'Ente Ecclesiastico "Miulli", con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato che:
"A seguito di richiesta pervenuta, per le vie brevi, da codesto Assessorato e in riferimento e ad integrazione della ns. nota Prot. n. 075718 del 11/12/2018, con la presente si chiarisce che al momento della verifica, nella sua attuale configurazione di n. 571 P.L. complessivi, i P.L. di Geriatria sono n. 40 e i P.L. di Pediatria sono n. 10 e che qualora questi ultimi dovessero essere dismessi potranno essere convertiti (in quanto si è già verificato il possesso dei necessari requisiti) in Geriatria che quindi passerebbe ad avere una dotazione di n. 50 P.L.";
- la nota prot. n. 078245/18 del 19/12/2018 ad oggetto "Autorizzazione e accreditamento istituzionale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale F. Miulli S.P. Acquaviva-Santeramo Km. 4,100 - Chiarimenti.", con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato quanto segue:
"In riferimento all'incarico prot. AOO_183/12792 del 20/09/2018, si precisa che la verifica ha riguardato solamente la nuova complessiva configurazione dei P.L. nonché dei servizi a supporto. E' in corso la verifica delle annesse Strutture Ambulatoriali e Assistenziali. Pertanto sarà premura di questo Ufficio comunicare tempestivamente l'esito."

Per tutto quanto sopra rappresentato;

considerato che:

- la Sez. A.01.03 *Gestione Risorse Umane - Fabbisogno* prevede inoltre, ai fini dell'accreditamento, che il fabbisogno di personale dev'essere garantito, tra l'altro, "in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario di personale)" e "per limiti d'età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario";
- con nota prot. n. AOO/151/13815 del 13/12/2011 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica (PAOS) - Ufficio 3, interpellato dall'Organizzazione Sindacale SI.RE.F. in ordine alle tipologie contrattuali del personale in organico alle strutture private accreditate e la loro valenza ai fini dell'attribuzione

del corrispondente punteggio previsto dalla DGR n. 1500/2010, ha precisato che *“la stessa griglia allegata alla DGR 1500/2010, nella sezione “Personale”, ai fini dell’attribuzione del punteggio, riporta quali elementi di valutazione: i dipendenti a tempo indeterminato o collaborazione libero professionale con rapporto di lavoro a tempo pieno. Per quanto sopra esplicitato, appare del tutto evidente, che a parte i “rapporti di consulenza”, che rappresentano un quid pluris, e non influiscono sulla dotazione organica, tutti gli altri rapporti concorrono a determinare la dotazione organica con l’accorgimento che i rapporti part-time devono essere rapportati a 36 ore per il personale del comparto (infermieri, tecnici, OSS) ed a 38 ore per il personale della dirigenza medica e sanitaria”;*

- con nota prot. AOO/151/853 del 21/01/2013 il Servizio PAOS – Ufficio 3 ha ulteriormente chiarito che per personale, ai fini dell’accreditamento, s’intende:

“

- personale dipendente a tempo indeterminato;
- personale dipendente a tempo determinato con contratto di durata almeno annuale;
- *collaborazioni professionali a codice fiscale e partita IVA, da cui risulti un debito orario con contratto di durata almeno annuale. (...)*”;

visti:

- il giudizio favorevole relativo alle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BT presso l’Ente Ecclesiastico Ospedale Generale F. Miulli S.P. Acquaviva-Santeramo Km. 4,100, i cui esiti sono stati trasmessi a questa Sezione con nota prot. n. 075718/18 dell’11/12/2018, e le prescrizioni ivi contenute in relazione al Documento di Organizzazione Aziendale ed al personale;
- i chiarimenti ed integrazioni trasmessi dal medesimo Dipartimento con note prot. n. 078107/18 del 18/12/2018 e prot. n. 078245/18 del 19/12/2018;

si propone, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8 comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di confermare/aggiornare l’autorizzazione all’esercizio e rilasciare l’accreditamento istituzionale dell’Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale “F. Miulli”, il cui legale rappresentante è Mons. Domenico Laddaga ed il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Fabrizio Celani, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto di cui alla D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 3/2018, di seguito rappresentata:

Disciplina/Reparto	Posti letto	Ubicazione
Cardiologia	38	1° piano
Chirurgia Generale	56	1° piano
Chirurgia Maxillo Facciale	14	3° piano
Chirurgia Vascolare	18	1° piano
Ematologia	10	3° piano
Malattie Endocrine	10	3° piano
Geriatrics	40	2° piano
Medicina Generale	36	3° piano
Nefrologia	18	3° piano
Neurochirurgia	16	4° piano
Neurologia	26	1° piano
Oculistica	6	3° piano
Ortopedia e Traumatologia	55	dislocati tra 4° e 1° piano

Ostetricia e Ginecologia	48	dislocati tra 4° e 1° piano
O.R.L.	8	3° piano
Urologia	34	2° piano
Rianimazione e Terapia Intensiva	14	1° piano
UTIC	8	1° piano
Dermatologia	10	3° piano
Recupero e Riabilitazione Funzionale	22	2° piano
Gastroenterologia	16	dislocati tra 1° e 3° piano
Neonatologia	20	4° piano
Oncologia	12	3° piano
Pneumologia	18	2° piano
Terapia Intensiva Neonatale	8	4° piano
Pediatria	10	4° piano
TOTALE	571	

Servizi senza posti letto:

- Anatomia e Istologia Patologica;
- Direzione Sanitaria di Presidio;
- Emodialisi;
- Emodinamica;
- Farmacia Ospedaliera;
- Fisica Sanitaria;
- Genetica Medica;
- Laboratorio d'analisi;
- Medicina Nucleare;
- Microbiologia e Virologia;
- Radiologia;

con la prescrizione:

- di dover provvedere, entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, all'eliminazione delle carenze organizzative evidenziate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT relativamente al Documento di Organizzazione Aziendale ed al personale in organico –di cui alla nota prot. n. 075718/18 del 11/12/2018 ed alla tabella - All. 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale;
- di comunicare e trasmettere la documentazione relativa all'eliminazione delle carenze organizzative di cui sopra, nello stesso termine di 90 giorni, a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, che riferirà in merito alla scrivente Sezione;
- di trasmettere a questa Sezione, nello stesso termine di 90 giorni, l'atto di notorietà del personale, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., aggiornato alla luce dell'eliminazione delle carenze organizzative di cui sopra;

e con la precisazione che:

- i n. 10 posti letto attualmente riservati alla disciplina di Pediatria saranno dismessi e convertiti in n. 10

posti letto di Geriatria a seguito di accordi successivi. In ragione di ciò, il budget destinato all'attualità alla Pediatria, all'atto della sottoscrizione dei summenzionati accordi verrà rimodulato sulla base del fabbisogno assistenziale;

- al momento della conclusione delle relative verifiche da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, con successivo provvedimento saranno autorizzate all'esercizio ed accreditate istituzionalmente le strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali annesse al presidio ospedaliero;
- il Servizio di Radioterapia Oncologica, seppur previsto dal R.R. n. 3/2018, allo stato non è oggetto di autorizzazione all'esercizio né di accreditamento istituzionale poiché *"non è ancora stato completato"*, come comunicato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT con nota prot. 075718/18 del 11/12/2018;
- riguardo al Servizio Trasfusionale previsto dal R.R. n. 3/2018, sono in itinere le procedure di conferma dell'accreditamento di cui al R.R. n. 15 del 02/07/2013, il quale dispone al comma 6.3 che la Regione proceda con cadenza biennale alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascun Servizio Trasfusionale accreditato;
- il rappresentante legale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8 comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di confermare/aggiornare l'autorizzazione all'esercizio e rilasciare l'accreditamento istituzionale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", il cui legale rappresentante è Mons. Domenico Laddaga ed il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Fabrizio Celani, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto di cui alla D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 3/2018, di seguito rappresentata:

Disciplina/Reparto	Posti letto	Ubicazione
Cardiologia	38	1° piano
Chirurgia Generale	56	1° piano
Chirurgia Maxillo Facciale	14	3° piano
Chirurgia Vascolare	18	1° piano
Ematologia	10	3° piano
Malattie Endocrine	10	3° piano
Geriatria	40	2° piano
Medicina Generale	36	3° piano
Nefrologia	18	3° piano
Neurochirurgia	16	4° piano
Neurologia	26	1° piano
Oculistica	6	3° piano
Ortopedia e Traumatologia	55	dislocati tra 4° e 1° piano
Ostetricia e Ginecologia	48	dislocati tra 4° e 1° piano
O.R.L.	8	3° piano
Urologia	34	2° piano
Rianimazione e Terapia Intensiva	14	1° piano

UTIC	8	1° piano
Dermatologia	10	3° piano
Recupero e Riabilitazione Funzionale	22	2° piano
Gastroenterologia	16	dislocati tra 1° e 3° piano
Neonatologia	20	4° piano
Oncologia	12	3° piano
Pneumologia	18	2° piano
Terapia Intensiva Neonatale	8	4° piano
Pediatria	10	4° piano
TOTALE	571	

Servizi senza posti letto:

- Anatomia e Istologia Patologica;
- Direzione Sanitaria di Presidio;
- Emodialisi;
- Emodinamica;
- Farmacia Ospedaliera;
- Fisica Sanitaria;
- Genetica Medica;
- Laboratorio d'analisi;
- Medicina Nucleare;
- Microbiologia e Virologia;
- Radiologia;

con la prescrizione:

- di dover provvedere, entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, all'eliminazione delle carenze organizzative evidenziate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT relativamente al Documento di Organizzazione Aziendale ed al personale in organico –di cui alla nota prot. n. 075718/18 del 11/12/2018 ed alla tabella - All. 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale;
- di comunicare e trasmettere la documentazione relativa all'eliminazione delle carenze organizzative di cui sopra, nello stesso termine di 90 giorni, a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, che riferirà in merito alla scrivente Sezione;
- di trasmettere a questa Sezione, nello stesso termine di 90 giorni, l'atto di notorietà del personale, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., aggiornato alla luce dell'eliminazione delle carenze organizzative di cui sopra;

e con la precisazione che:

- i n. 10 posti letto attualmente riservati alla disciplina di Pediatria saranno dismessi e convertiti in n. 10 posti letto di Geriatria a seguito di accordi successivi. In ragione di ciò, il budget destinato all'attualità alla Pediatria, all'atto della sottoscrizione dei summenzionati accordi verrà rimodulato sulla base del fabbisogno assistenziale;
- al momento della conclusione delle relative verifiche da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, con successivo provvedimento saranno autorizzate all'esercizio ed accreditate istituzionalmente le strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali annesse al presidio ospedaliero;

- il Servizio di Radioterapia Oncologica, seppur previsto dal R.R. n. 3/2018, allo stato non è oggetto di autorizzazione all'esercizio né di accreditamento istituzionale poiché *"non è ancora stato completato"*, come comunicato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT con nota prot. 075718/18 del 11/12/2018;
 - riguardo al Servizio Trasfusionale previsto dal R.R. n. 3/2018, sono in itinere le procedure di conferma dell'accreditamento di cui al R.R. n. 15 del 02/07/2013, il quale dispone al comma 6.3 che la Regione proceda con cadenza biennale alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascun Servizio Trasfusionale accreditato;
 - il rappresentante legale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
 - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", con sede in Acquaviva delle Fonti – S.P. Acquaviva – Santeramo, Km. 4,100 PEC: protocollo.miulli@legalmail.it;
 - al Direttore Generale dell'ASL BA;
 - al Dirigente dell'U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
 - al Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA).

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

-
- c. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
 - d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
 - e. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
 - f. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

ALL. 2/1

ASLCT

D.G.R. N. 53 DEL 13.02.2018

DISCIPLINA - REPARTO o UNITA' FUNZIONALE	P.L.	UBICAZIONE	AREA PIANTE	NR. DI STANZE	RESPONSABILE ATTIVITA' CLINICHE/REPARTO/UNITA' FUNZIONALE
CARDIOLOGIA (8)	38	1° P	DG4a	15 + 1	+ Dr Tommaso Langialonga
CARDIOLOGIA (8)		1° P	DG4b	3 + 1	
CHIRURGIA GENERALE (12)	56	1° P	DG5a/DG5b	24 + 2	Dr Alessandro Verbo e Dr Gaetano Logrieco
CHIRURGIA GENERALE (12)		1° P	CL1b	3	Prof. Roberto Cortelazzi
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	14	3° P	DG5a	6 + 2	Dr Giovanni Colacchio
CHIRURGIA VASCOLARE	18	1° P	DG5b	9	Dr Giammarco Surico
EMATOLOGIA	10	3° P	DG4a	5	+ Dr Nicola Tota
MALATTIE ENDOCRINE	10	3° P	DG4a	4 + 2	
GERIATRIA (4)	50	2° P	DG4b	20+2	Dr Giuseppe Baldassarre
GERIATRIA (4)		2° P	DG5a	4	
MEDICINA GENERALE	36	3° P	DG4b	17 + 2	+ Dr Massimo Errico
NEFROLOGIA	18	3° P	DG5b	9	Dr Carlo Lomonte
NEUROCHIRURGIA	16	4° P	DG5b	8	Dr Carlo Somma
NEUROLOGIA (10)	26	1° P	DG4a	10 + 2	Dr Filippo Tamma
OCULISTICA	6	3° P	DG5a	3	+ Dr Tommaso Micelli Ferrari
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (3)	55	4° P	DG5a/DG5b	22 + 5	Dr Franco Pastore
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (3)		1° P	CL1b	3	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA(1)	48	4° P	DG4b	22	Dr Maurizio Guido
OSTETRICIA E GINECOLOGIA(1)		1° P	CL1b	3	
O.R.L.	8	3° P	DG5a	4	+ Dr Sabino Iannuzzi
UROLOGIA	34	2° P	DG5a	16 + 2	Dr Giuseppe Mario Ludovico
RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (9)	14	1° P	CO3b	2 + 2	Dr Pierpaolo Ciocchetti
U.C.I.C.(7)	8	1° P	DG4a	1 + 1	Dr Tommaso Langialonga
DERMATOLOGIA	10	3° P	DG5b	4 + 2	Dr Nicola Arpaia
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	22	2° P	DG4a	11	+ Dr Donatangelo Falicchio
GASTROENTEROLOGIA (11)	16	1° P	DG5a	5	Dr Gaetano Logrieco

e- mail direzione.generale@auslbatuno.it - www.auslbatuno.it
 Numero Verde prenotazioni 800.550.177

17

Acc. 2/2

ASL t

GASTROENTEROLOGIA (11)	3° P	DG4b	3
NEONATOLOGIA (6)	4° P	DG4a	2
ONCOLOGIA	3° P	DG4a	5 + 2
PNEUMOLOGIA	2° P	DG4a	9
TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (5)	4° P	DG4a	1 + 2
TOTALE POSTI LETTO	571		
PEDIATRIA (2)	4° P	DG4a	10

NOTE:

- (1): 20 STANZE DOPPIE + 1 SINGOLA ALLOCATE AL 4° PIANO; 3 STANZE DOPPIE ALLOCATE AL 1° PIANO (Day Surgery Unit)
- (2): I POSTILETTO SARANNO DISMESSI E CONVERTITI IN GERIATRIA ALL'ATTO DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ORGANO REGIONALE;
- (3): 22 STANZE DOPPIE + 5 SINGOLE ALLOCATE AL 4° PIANO; 3 STANZE DOPPIE ALLOCATE AL 1° PIANO (Day Surgery Unit)
- (4): 20 STANZE DOPPIE + 2 SINGOLE ALLOCATE AL 2° PIANO; 4 STANZE DOPPIE ALLOCATE AL 2° PIANO (insieme alla UOC di Urologia)
- (5): 1 OPEN SPACE CON 6 INCUBATRICI INTENSIVA + DUE STANZE SINGOLE DI ISOLAMENTO
- (6): 2 OPEN SPACE UNO CON 12 INCUBATRICI SUBINTENSIVA E UNO CON 8 CULLE
- (7) : 1 OPEN SPACE DA 7 PPLL E UNA STANZA ISOLATO
- (8) : 15 STANZE DOPPIE E UNA ISOLATO E 3 STANZE DOPPIE E UNA SINGOLA SEMPRE AL 1°PIANO
- (9): 2 OPEN SPACE CON 12 PPLL E DUE STANZE ISOLATO
- (10): 10 STANZE DOPPIE + UNA STANZA ISOLATO ED UN OPEN SPACE DI 5 PPLL DI STROKE UNIT
- (11): 5 STANZE DOPPIE ALLOCATE AL PRIMO PIANO; 3 STANZE DOPPIE ALLOCATE AL TERZO PIANO
- (12): 24 STANZE DOPPIE + 2 STANZE SINGOLE; 3 STANZE DOPPIE ALLOCATE AL 1° PIANO (Day Surgery Unit)

e- mail direzione.generale@auslbatuno.it - www.auslbatuno.it
 Numero Verde prenotazioni 800.550.177

18

All. 3

Asst

SERVIZI SENZA POSTI LETTO	
DISCIPLINA - REPARTO o UNITA' FUNZIONALE	RESPONSABILE ATTIVITA' CLINICHE/REPARTO/UNITA' FUNZIONALE
ANATOMIA PATOLOGIA	+ Dr Rosa Maria Bona
DIREZIONE SANITARIA	Dr Fabrizio Celani
EMODIALISI	Dr Carlo Lomonte
EMODINAMICA	+ Dr Tommaso Langialonga
FARMACIA OSPEDALIERA	Dr Clelia Larenza
FISICA SANITARIA	Dr Domenico Percoco
GENETICA MEDICA	Dr Grazia Bellanova
LABORATORIO DI ANALISI	Dr Grazia Bellanova
MEDICINA NUCLEARE	Dr Mario Dassira
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	Dr Lucio Tauro
RADIOLOGIA	Dr Gaetano Martinelli
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	Dr Alba Fiorentino
SERVIZIO TRASFUSIONALE	Dr Raffaele Laricchia

19

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 19 dicembre 2018, n. 122

Inclusione del comune di Castellaneta (TA) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4, comma 1, del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono :

1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;

3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono :

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città .

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che :

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.
- ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Considerato che per i comuni già inseriti "nell'elenco cronologico per provincia del REGISTRO DELLE CITTA' D'ARTE E TURISTICHE - Regolamento regionale n.11/2004 - BURP 154 supp. del 23/12/2004" - sono trascorsi tre anni dalla data di iscrizione e dovendo procedere alla verifica del permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nel suddetto elenco, il dirigente della Sezione Turismo, con nota pec Prot. AOO_056/0003726 del 15/06/2017, ha invitato i comuni a far pervenire comunicazione con la specifica dei parametri in loro possesso.

Tanto premesso, con nota Prot. n.28765 del 18.12.2018 il Comune di **Castellaneta (TA)** ha presentato la comunicazioni con la specifica dei parametri richiesti per la permanenza della iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Castellaneta (TA) continua a possedere i parametri di cui al comma 2 e 3 dell'art.2 delle Linee Guida.

I parametri riferiti alla **domanda turistica**, calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente al 31/12/2017 e con la superficie territoriale, tenendo conto dell'ultima rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT, risultano essere i seguenti:

1. comma 2.1= 3,67;
2. comma 2.2= 20,75;
3. comma 2.3= 261,35;
4. comma 2.4= 1.476;
5. comma 2.5= 1.508;

I parametri riferiti all'**offerta turistica**, calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT nel 2017, risultano essere i seguenti:

1. comma 3.1= 4.920
2. comma 3.2= 2,55

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi della D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Castellaneta (TA) *nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Interessato;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del turismo;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di includere il Comune di Castellaneta (TA) *nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte* rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, ogni tre anni a decorrere dalla data di iscrizione la Regione verificherà il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;

2. di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
- si compone di n. 5 pagine;
- è depositato in originale presso la Sezione Turismo, Via Gobetti, 26 - 70125 Bari;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- alla Segreteria della Giunta regionale;
- al Comune di Castellaneta (TA) a mezzo pec: comunecastellanetavicesegretario@postecert.it

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
(Patrizio Giannone)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 19 dicembre 2018, n. 123

Inclusione del comune di Rodi Garganico (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4 , comma 1 , del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte .

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono :

1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;

3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono :

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici,artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato,raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche,artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre,convegni,manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città .

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che :

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.
- ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Tanto premesso, con nota Prot. n. 12010 del 05.12.2018 il Comune di **Rodi Garganico (FG)** ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Rodi Garganico (FG) possiede sette dei parametri di cui al comma 2 e 3 dell'art.2 delle Linee Guida.

I parametri riferiti alla **domanda turistica**, calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente al 31/12/2017 e con la superficie territoriale, tenendo conto dell'ultima rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT con una tolleranza inferiore del 10%, risultano essere i seguenti:

1. comma 2.1= 14,36;
2. comma 2.2= 92,37;
3. comma 2.3= 3.927;
4. comma 2.4= 25.266;
5. comma 2.5= 25.539.

I parametri riferiti all'**offerta turistica**, calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT nel 2017, risultano essere i seguenti:

1. comma 3.2= 190,65;
2. comma 3.3= 19.

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi della D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Rodi Garganico (FG) *nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Interessato;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del turismo;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

3. di includere il Comune di Rodi Garganico (FG) *nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte* rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, ogni tre anni a decorrere dalla data di iscrizione la Regione verificherà il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;
4. di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
 - si compone di n. 5 pagine;
 - è depositato in originale presso la Sezione Turismo, Via Gobetti, 26- 70125 Bari;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
5. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - alla Segreteria della Giunta regionale;
 - al Comune di Rodi Garganico (FG) a mezzo pec: comune.rodigarganico@pec.it;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Patrizio Giannone**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 19 dicembre 2018, n. 124

Inclusione del comune di Alliste (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4 , comma 1 , del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte .

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono :

1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;

3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono :

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici,artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato,raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche,artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre,convegni,manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città.

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che :

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.
- ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Tanto premesso, con nota Prot. n. 0008343 del 12.12.2018 il Comune di **Alliste** (LE) ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Alliste (LE) possiede sette dei parametri di cui al comma 2 e 3 dell'art.2 delle Linee Guida.

I parametri riferiti alla **domanda turistica**, calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente al 31/12/2017 e con la superficie territoriale, tenendo conto dell'ultima rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT con una tolleranza inferiore del 10%, risultano essere i seguenti:

1. comma 2.1= 0,547;
2. comma 2.2= 2,55;
3. comma 2.3= 156;
4. comma 2.4= 730;
5. comma 2.5= 1.016.

I parametri riferiti all'**offerta turistica**, calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT nel 2017, risultano essere i seguenti:

1. comma 3.2= 7,132;
2. comma 3.3= 3,58.

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi della D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Alliste (LE) *nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Interessato;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del turismo;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1.di includere il Comune di Alliste (LE) *nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte* rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, ogni tre anni a decorrere dalla data di iscrizione la Regione verificherà il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;
- 2.di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
 - si compone di n. 5 pagine;
 - è depositato in originale presso la Sezione Turismo, Via Gobetti,26 - 70125 Bari;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- 3.di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - alla Segreteria della Giunta regionale;
 - al Comune di Alliste (LE) a mezzo pec: affarigenerali.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it;
- 4.di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 21 dicembre 2018, n. 126

PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014/2020. AVVISO PUBBLICO per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico”. Differimento del termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.01.2019 ore 12:00.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020”;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18.1.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

In Bari, presso la sede della Sezione Turismo, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento – Mariaelena Schiraldi - riceve dalla stessa la seguente **relazione**.

Con determinazione dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 è stato approvato **l’Avviso pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico”**.

Il suddetto avviso è stato pubblicato sul sito www.viaggiareinpuglia.it in data 01.06.2018, sul sito www.regione.puglia.it – Urp Comunica in data 31.05.2018 e sul Burp n. 73 del 31.05.2018.

L’avviso all’art. 8 **“Modalità e termini di presentazione della domanda”** prevede che: *“I Soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento a partire dal 1° Settembre 2018. Le domande comunque inoltrate dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Ottobre 2018.*

Le proposte possono essere inoltrate secondo le modalità alternative di:

- posta raccomandata tracciabile all’indirizzo: **Regione Puglia – Sezione Turismo, Corso Sonnino, 177 - 70126 - Bari;**
- posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: **avvisoinfrastrutturerisorse@pec.rupar.puglia.it.**

L’avviso all’art. 11 **“Criteri di ammissibilità formale”** indica che *“Saranno ritenute inammissibili le proposte di candidatura che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale ovvero:*

- *presentate attraverso modalità di presentazione e modelli di istanza difforni da quelli contemplati nel presente Avviso;*
- *presentate al di fuori dei termini previsti dall'art. 8 comma 1."*

Dunque, la **scadenza del termine è prevista per il 31.10.2018 ore 12.00.**

Con nota del 19.09.2018, prot. n. 299/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-004267 in data 28.09.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" *"al fine di consentire a tutti i comuni pugliesi di presentare la candidature e poter partecipare con adeguate proposte progettuali"* chiedeva *"una proroga congrua per rendere coerenti le progettazioni da definire per la partecipazione al Bando"*.

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 81 del 16.10.2018, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.12.2018 ore 12.00 e, contestualmente, approvate le Linee guida riassuntive delle principali informazioni, necessarie ai fini della valutazione di merito e utili a tener conto degli elementi funzionali alla valutazione medesima di cui all'art. 12 rispetto alla Categoria di appartenenza dell'intervento proposto.

Successivamente, con nota del 20.12.2018, prot. n. 480/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-006196 in data 21.12.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani "Anci Puglia" *"al fine di consentire agli enti proponenti la ricezione dei pareri e delle autorizzazioni richiesti"* chiedeva *"un differimento di 30-40 giorni del termine previsto per la partecipazione delle domande"*.

Questa Sezione ritiene di dover accogliere la richiesta formulata dall'Anci Puglia, differendo di soli **30 giorni** il termine di presentazione delle proposte, al fine di permettere ai Comuni interessati di presentare proposte progettuali qualitativamente valide ed efficaci con particolare riferimento agli obiettivi dell'Avviso ed alla rispondenza degli interventi candidati al perseguimento delle finalità di cui all'Avviso stesso, al supporto allo sviluppo del settore turistico nonché agli impatti in termini di grado di potenziamento degli attrattori turistici del territorio di riferimento, di contribuzione alla destagionalizzazione e diversificazione dei flussi turistici.

Tanto premesso:

rilevata la necessità di provvedere al differimento del termine di presentazione delle proposte dei Comuni al giorno **31.01.2019 ore 12 rimanendo ferme tutte le disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con d.d. n. 45 del 22.05.2018** e precisando che **rimangono valide le domande eventualmente già trasmesse dai Comuni.**

Conseguentemente, si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione:

**VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Puglia, e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE
(Pasquale Milella)

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE TURISMO
(Salvatore Patrizio Giannone)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile del procedimento;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di stabilire il differimento del termine di presentazione delle domande **al 31.01.2019 ore 12:00;**
2. di stabilire che rimangono ferme tutte le disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con d.d. n. 45 del 22.05.2018;
3. di stabilire che rimangono valide le proposte eventualmente già trasmesse dai Comuni,
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 fasciate è adottato in singolo originale e:

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta;
- sarà notificato in copia all'Assessore all'Industria turistica e culturale e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio.

Il presente atto originale è depositato presso la Sezione Turismo, Via P. Gobetti, 26 70125 Bari.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2018, n. 224

Progetto esecutivo relativo al “completamento della rete e della stazione di sollevamento per rendere funzionante la canalizzazione lungo la marina di marittima” 3° stralcio. Proponente: Comune di Diso (LE) Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5413.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

PREMESSO che:

– con nota prot. n. 8517 del 21/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/21/08/2018 n. 9114, il Comune di Diso

ha trasmesso la seguente documentazione:

- ✓ fase di Screening;
 - ✓ matrice dello Screening;
 - ✓ schede Natura 2000;
 - ✓ inquadramento Territoriale;
 - ✓ documentazione Fotografica;
 - ✓ schede PPTR;
 - ✓ attestazione del versamento della somma di €. 270,00# su c.c. n. 60225323 per oneri istruttori;
 - ✓ attestazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo per esame istruttorio
- con nota prot. AOO_089/10/09/2018 n. 9680, il Servizio VIA e VINCA rilevava la necessità che codesta Amministrazione trasmettesse l'attestazione dell'invio alla Regione Puglia della domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, al fine della definizione dell'Autorità competente in materia di VINCA relativa al progetto in questione sulla base di quanto stabilito all'art. 52 della L.r. n. 67/2017. Inoltre, qualora fossero ricorsi i presupposti per l'attribuzione della competenza in materia di VINCA relativa al progetto *de quo* alla Regione Puglia, il Servizio scrivente invitava l'Amministrazione proponente a trasmettere la seguente documentazione:
- ✓ istanza relativa al rilascio del parere richiesto allegando il "Format proponente" (Allegato A) della D.G.R. n. 1362 del 24/07/2018 alla quale dovrà essere fatto riferimento per la compilazione della documentazione da inviare alla Autorità competente;
 - ✓ cronoprogramma del progetto;
 - ✓ planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
 - ✓ file vettoriali o shape (WGS 84 – fuso 33N) della localizzazione dell'intervento
 - ✓ ortofoto con localizzazione area di intervento (comprese aree)
 - ✓ documentazione fotografica ante operam;
 - ✓ altri eventuali elaborati tecnici
- Il Servizio scrivente precisava altresì che avrebbe concluso il procedimento sol a valle della trasmissione delle predette integrazioni e del parere reso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente di gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase";
- il Comune di Diso, con nota prot. n. 11476 del 13/11/2018, acquisita al prot. AOO_089/14/11/2018 n. 12099, riscontrava la predetta nota prot. n. 9680/2018 trasmettendo la seguente documentazione:
- ✓ All. G.3 – Cronoprogramma;
 - ✓ All. P.3 - Documentazione fotografica;
 - ✓ Allegato A DGR 1362_2018;
 - ✓ assolvimento-bollo VINCA;
 - ✓ ortofoto area cantiere fogna nera marina;
 - ✓ nota prot. AOO_075/29/11/2017 n. 11297 della Sezione Risorse idriche nella quale si dichiarava che l'intervento in questione era ricompreso in quelli elencati nella D.G.R. n. 764 del 25/05/2016;
 - ✓ Valutazione Incidenza Ambientale Completamento Fogna Nera marina di Marittima;
 - ✓ fogna nera marina shape file;
 - ✓ planimetria di progetto e aree di cantiere;
- con successiva PEC acquisita al prot. AOO_089/28/11/2018 n. 12621, il Comune di Diso trasmetteva il parere dell'Ente di Gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "ALLEGATO A DGR 1362_2018" l'intervento consiste nell'ampliamento di un manufatto edilizio da adibire a stazione di pompaggio delle acque reflue, già realizzato dalla Pubblica

Amministrazione all'interno di vecchi interventi per una superficie complessiva di mq 19,00 e nella canalizzazione di un tratto della strada litoranea Castro – Tricase.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 621 del Foglio 21 Comune di Diso. L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" (IT9150002) nonché nel Parco naturale regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase". Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 1120* "Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)", 1170 "Scogliere", 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp. endemici*", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 3170* "Stagni temporanei mediterranei", 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 8330 "Grotte marine sommerse o semisommerse"

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati. Nell'intorno delle aree di intervento si rileva la presenza di aree verosimilmente occupate dall'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea"².

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento alla conservazione dell'habitat 8330;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat e 6220* e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario
- regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroteri di interesse comunitario ad essi connessi

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative all'habitat 6220, definite nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P₂O₅/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della Poetea bulbosae, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato;
- sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti
- UCP - Geositi (100m)
- UCP - Grotte (100m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

1 ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9150002.pdf

2 Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Salento delle Serre

Figura territoriale: Le serre orientali

Preso atto che:

- l'Ente di gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase", con nota prot. n. 207 del 29/05/2012, acquisita al prot. AOO_089/28/11/2018 n. 12621, esprimeva **parere favorevole con prescrizioni** ai fini della Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, alle condizioni riportate nel medesimo parere allegato al presente atto per farne parte integrante;

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" (IT9150002) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Sono fatte salve le condizioni di cui al parere del PNAM, proprio prot. n. 3646 del 27/08/2018 allegato al presente atto per farne parte integrante.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

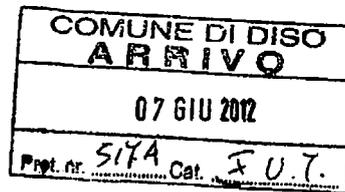
Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il realizzazione fabbricato ad uso agricolo nell'ambito della Sub Azione 6.3. Proponente: Comune di Diso per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Diso;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al Parco naturale regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase", alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



Prot. n° 207 del 29.05.2012

→ Comune di DISO
Ca. responsabile del servizio
Geom. Maria A. arseni
SEDE

Regione Puglia
Ufficio Parchi e Riserve Naturali
Via delle Magnolie 6/8
70026 Modugno (BA)

OGGETTO : riferimento richiesta prot. 122 del 17.04.2012 . Completamento della rete e stazione di sollevamento per rendere funzionante la canalizzazione lungo la Marina di Marittima. 3° stralcio. Parere di cui all'art. 9 della L.R. 30/2006.

Si fa riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta al protocollo del Parco in data 17 aprile 2012 al numero 122.

In data 29/05/2012 il comitato esecutivo del Parco ha concluso l'istruttoria della pratica e espresso il parere che segue.

PARERE

"La legge regionale 30/2006 "Istituzione del Parco naturale regionale 'Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase' all'articolo 4 comma 2 recita:
"Fino all'approvazione del Piano di cui all'articolo 6 è fatto divieto di:
a) costruire nuovi edifici od opere all'esterno dei centri edificati così come delimitati ai sensi della legge 22 ottobre 1971, n. 865 (Programmi e coordinamento per l'edilizia residenziale pubblica);
b) mutare la destinazione dei terreni, fatte salve le normali operazioni connesse allo svolgimento, nei terreni in coltivazione, delle attività agricole, forestali e pastorali;
c) effettuare interventi sulle aree boscate e tagli boschivi senza l'autorizzazione dei competenti uffici dell'Assessorato regionale all'agricoltura e foreste."

Alla data odierna il Piano territoriale del Parco non è stato ancora approvato.

Il DPR 380/2001 definisce all'art. 3 comma 1 lettera e) come "interventi di nuova costruzione", "...quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:
e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;□
e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato".

Il progetto in questione riguarda il completamento e ampliamento della rete comunale di fognatura. L'intervento rientra quindi tra quelli che il DPR 380/2001 esclude dalla definizione di "nuova



Parco Naturale Regionale
**Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
 e Bosco di Tricase**

Piazza Castello, 1 - 73032 Andrano (Le)
 Casella Postale P.T. Tricase Centro

☎ 0836.92.68.30

☎ 0836.92.50.49

✉ info@parcootrantoleuca.it

🌐 www.parcotrantoleuca.it

costruzione. La porzione di progetto localizzata nell'area del Parco è quella relativa all'impianto di sollevamento denominato IP1, per il quale si prevede un modesto adeguamento dell'edificio esistente che sarà rivestito in pietra a secco come nella porzione esistente. L'intervento prevede inoltre il ripristino dei muretti a secco esistenti.

A seguito dell'esame degli elaborati progettuali il comitato esprime parere favorevole al progetto definitivo con le seguenti prescrizioni:

- **impiegare esclusivamente strumenti manuali;**
- utilizzare esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni per il riempimento degli spazi liberi;
- **garantire in ogni caso la capacità di drenaggio dei muri;**
- non utilizzare materiali diversi dalla pietra, escludendo l'uso del calcestruzzo armato o non, anche per le parti non a vista (questa preclusione permane anche per i consolidamenti);
- non eliminare la vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spaccate per consentire agli operai di lavorare. Quelle arbustive e sarmentose potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni pianta. Gli alberelli di perastro e mandorlo di Webb vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori;
- **ogni 30 metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio di piccoli animali.** Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensioni minime di circa 30x30. In alternativa potranno essere creati ogni 100 metri varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa;
- **il materiale per il ripristino del muro a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea.** Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

La presente autorizzazione viene inoltrata all'Ufficio Parchi della Regione ai sensi dell'art. 13 della LR 30/2006.



IL PRESIDENTE
 Ing. Nicola Panico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2018, n. 225

Ponte Romano sul Fiume Ofanto – Intervento di urgenza per la conservazione e la tutela. Proponente: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. ID_5423.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

premesse che:

- con nota prot. n. 5109 del 09/05/2018, acquisita al prot. AOO_089/11/05/2018 n. 5109, la Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R 304/2006;
- con nota prot. n. 19655 del 23/05/2018, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii., rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;

premessi altresì che:

- l’Autorità competente all’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza relativa all’intervento in oggetto è la Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett b) L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., in quanto *la localizzazione dell’intervento stesso interessa il territorio di due province;*
- con Determinazione n. 22 dell’01.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla Valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali);
- la Segreteria regionale del MIBACT provvedeva in data 08/11/2018 al pagamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla valutazione dell’intervento in oggetto**Descrizione degli interventi**

Secondo quanto descritto nella documentazione acquisita agli atti del Servizio (rif. file “02_relazione_tecnica”), l’intervento consiste nel restauro delle pile del ponte, definite n. 1 e n. 2, la messa in sicurezza della pila n. 3, la rimozione della vegetazione infestante e conseguente ristilatura delle connessioni fra i conci della pila n. 4, oltre all’esecuzione di lavorazioni puntuali di restauro delle murature e delle superfici. In particolare, per quanto concerne le testate lato valle delle pile n. 1 e n. 2 i lavori consisteranno nella ricomposizione del manufatto mediante l’anastilosi relativamente ai conci del guscio lapideo in precarie condizioni di stabilità e completamento delle parti mancanti del paramento lapideo con materiali di nuova fornitura. Per le testate lato monte, invece, si procederà al consolidamento del manufatto con tecniche atte a conservare lo stato di fatto, riducendo al minimo la manomissione del guscio lapideo, utilizzando prevalentemente il procedimento di ristilatura armata dei giunti di malta, previo consolidamento del nucleo e inserimento di appositi connettori. Anche in questo caso si procederà al ripristino delle porzioni murarie gravemente sconnesse, mediante rimozione secondo i metodi dell’anastilosi dei conci lapidei, ripristino della compattezza dello strato di posa, rimontaggio dei conci preesistenti e completamento delle parti mancanti del paramento lapideo con materiali del tutto simili.

I lavori inerenti la pila n. 3 consisteranno nella messa in sicurezza mediante la stesura di una rete metallica atta ad impedire lo scivolamento dei conci e la perdita progressiva del manufatto, insieme ad opere di diserbo, rimandando l’intervento di recupero ad un successivo finanziamento. Per quanto riguarda il contrafforte sito sul lato canosino, saranno eseguite opere di coccio pesto che presenta degrado, nonché puntuali sistemazioni con ristilature del paramento murario.

Le predette operazioni saranno eseguite previo montaggio della impalcatura speciale con elementi in appoggio sulle pile stesse e in sospensione. L’operazione di recupero dei conci lapidei caduti nell’alveo del fiume, al piede delle pile avverrà mediante mezzi meccanici.

Descrizione delle aree di intervento

Le aree di intervento sono ricomprese all’interno del Parco naturale regionale “Fiume Ofanto” nonché del SIC “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti” per il quale vigono le Misure di conservazione previste dal R. n. 6/2016 e ss.mm. e ii. Secondo il relativo Formulario standard¹, all’interno di tale sito sono presenti i seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*) e 92A0 (Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*). In particolare, nell’area di intervento è verosimilmente presente l’habitat 92A0 per il quale vigono le specifiche Misure di conservazione previste dal R.r. n. 6/2016 e ss. mm. e ii.

Secondo quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE², l’habitat 92A0 è costituito da boschi ripariali a dominanza di *Salix* spp. e *Populus* spp. presenti lungo i corsi

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120011.pdf

² <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=38>

d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze *Populion albae* e *Salicion albae*. Sono diffusi sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo che in quello termomediterraneo oltre che nel macrobioclima temperato, nella variante sub mediterranea. I saliceti ripariali rientrano nell'alleanza *Salicion albae* Soó 1930 (ordine *Salicetalia purpureae* Moor 1958), mentre i boschi di pioppo nell'alleanza *Populion albae* Br.-Bl. ex Tchou 1948 (ordine *Populetales albae* Br.-Bl. ex Tchou 1948). Entrambi gli ordini sono inclusi nella classe *Salici purpureae-Populetea nigrae* Rivas-Martínez & Cantó ex Rivas-Martínez, Bascónes, T.E. Díaz, Fernández-González & Loidi, classis nova (addenda).

considerato che:

- la Provincia di Barletta – Andria – Trani, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Fiume Ofanto”, con nota prot. n. 19655 del 23/05/2018, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ha reso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il progetto in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione del predetto SIC, si ritiene che non possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, rammentando tuttavia di aver cura di rispettare quanto indicato nel parere favorevole reso dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Fiume Ofanto”, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per i “*Ponte Romano sul Fiume Ofanto – Intervento di urgenza per la conservazione e la tutela*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento:**
 - di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al soggetto proponente: Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Provincia di Barletta – Andria – Trani, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Fiume Ofanto”, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale, all’Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare), ai Comuni di Canosa, di San Ferdinando di Puglia e di Cerignola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ssmi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ecologia

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Settore VI – Servizio Ecologia c/o Piazza Plebiscito n. 34 – 76121 Barletta

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978925



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Segretariato Regionale della Puglia
sr-pug@beniculturali.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologica e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VInca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
Servizio Parchi e tutela della biodiversita'
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Canosa di Puglia (BT) Ponte Romano sul Fiume Ofanto – Intervento di urgenza per la conservazione e la tutela. Finanziamento straordinario Mibact DDG 17 novembre 2016
Trasmissione parere ex art. 6 co. 4 L.R. 11/2011 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'istanza del 12.04.2018 prot. n. 4119, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n.14139 del 12.04.2018, con la quale Codesto Segretariato regionale per la Puglia ha chiesto allo scrivente Settore il rilascio del nulla osta per i lavori di urgenza di manutenzione straordinaria del Ponte Romano sul Fiume Ofanto per la conservazione e la tutela, ricadenti nei Comuni di Canosa di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Cerignola, si rappresenta, preliminarmente, quanto segue:

- con D.G.R. Puglia 28 maggio 2013, n. 998 è stata affidata la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" alla Provincia di Barletta Andria Trani;
- il Parco, allo stato attuale, non è dotato di un Piano Territoriale, previsto dall'art. 7 della L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, istitutiva dell'Area Naturale Protetta di cui trattasi, né del Regolamento, previsto dall'art. 9 della citata Legge regionale, pertanto, per formulare il presente nulla osta di competenza del soggetto gestore dell'Ente Parco, è stata verificata la coerenza degli interventi previsti di cui alla proposta progettuale in oggetto, in relazione alla:
 - zonizzazione provvisoria (art. 3 L.R. 37/2007) del Parco così come modificata con L.R. n. 7 del 16 marzo 2009 che prevede la Zona 1 (di rilevante interesse naturalistico) e la Zona 2 (di interesse naturalistico, paesaggistico e storico-culturale)

- alle finalità istitutive della L.R. 37/22007 art. 2 e alle norme generali di tutela e salvaguardia del territorio art. 5 della L.R. 37/22007;
- al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, che, nelle more del sistema delle tutele e nell'individuazione di ulteriori contesti paesaggistici, ha definito le aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali - 100 metri - (art. 143 del Codice sul Paesaggio, co. 1, lett. e - Misure di Salvaguardia e utilizzazione, art. 72 NTA del PPTR).

Dall'esame della documentazione trasmessa a corredo della predetta istanza, si rileva che l'intervento proposto consiste nel "restauro delle due pile n. 1 e n. 2, la messa in sicurezza della pila n. 3, la rimozione della vegetazione infestante e conseguente adeguata ristilatura delle connessioni fra i conci della pila n. 4, l'esecuzione di lavorazioni puntuali di restauro delle murature e delle superfici."

Verificato che:

- l'area interessata dall'intervento ricade, in parte, nella Zona 1, di rilevante interesse naturalistico, del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto;
- l'intervento ricade nel S.I.C. IT9120011, denominato "Valle dell'Ofanto - Lago di Capacciotti"; e conseguentemente soggiace alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale nei modi e nelle competenze sancite dall'art. 6 co. 1 bis della L.R. 11/2001.

Premesso che mentre il nulla osta rilasciato dall'Ente gestore dell'Area Naturale Protetta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2007, opera sul piano della verifica della conformità dell'intervento al Piano Territoriale e al Regolamento del Parco, ovvero, in assenza di questi, alla compatibilità con le finalità di cui all'art. 2 e nel rispetto delle norme generali di tutela e di salvaguardia di cui all'art. 5 della citata L.R. 37/2007, la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, prevista dal DPR 357/97, in attuazione delle Direttive CEE 79/409 (cd. Direttiva "Uccelli") e 92/43 (cd. Direttiva "Habitat"), mira a verificare che un piano o progetto non pregiudichi l'integrità del sito appartenente alla Rete Natura 2000, nonché la coerenza e la compatibilità dei Lavori proposti con gli obiettivi di conservazione per i siti della rete Natura 2000 della Regione Puglia così come definiti nel Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per Siti di Importanza Comunitaria (SIC), modificato con DGR n. 646 del 02.05.2017.

Il nulla osta dell'Ente Parco, infatti, deve valutare tutti gli interessi contrapposti e assicurare il perseguimento di tutti gli obiettivi di tutela e conservazione sottesi all'istituzione dell'Area Naturale Protetta interessata dall'intervento proposto, anche la conservazione e il recupero degli equilibri ecologici e delle biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali tutelati dalle citate direttive comunitarie; pertanto, il rilascio del nulla osta non può che essere logicamente successivo a provvedimenti involgenti interessi dell'area naturale stessa, tanto che l'Ente Parco non potrebbe ragionevolmente rilasciare un nulla osta a seguito dell'esito negativo di una Valutazione di Incidenza Ambientale.

Premesso quanto sopra, ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio di cui trattasi, necessita acquisire il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale, di competenza della Regione Puglia, nel quale, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., lo scrivente Ufficio del Parco esprime parere endoprocedimentale di competenza.

Orbene, al fine di rendere speditivo il procedimento de quo lo scrivente Settore, all'esito della valutazione della documentazione trasmessa, relativa alla descrizione degli interventi di manutenzione straordinaria, verificata la coerenza degli interventi previsti con le finalità istitutive ex art. 2 della L.R.

37/22007 e con le norme generali di tutela e salvaguardia del territorio ex art. 5 della L.R. 37/22007, con particolare riferimento agli effetti diretti e/o indiretti che i medesimi interventi possono produrre sul predetto S.I.C.; ritenuto che gli interventi proposti, per caratteristiche, dimensionamento e localizzazione non comporteranno un impatto negativo sul sito SIC interessato, denominato "Valle dell'Ofanto- Lago Capaciotti", cod. IT9120011, né una perturbazione diretta e/o indiretta di habitat e specie tutelate; si esprime PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 11/2011 e ss. mm e ii., nel rispetto dello stesso Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6 (modificato con DGR n. 646 del 02.05.2017) con particolare riguardo alle prescrizioni di seguito indicate:

1. Immediatamente prima dell'intervento è opportuno che venga svolto un sopralluogo volto, in particolare, a rilevare la presenza di nidi; in caso positivo, al fine di salvaguardare l'area, è necessario procedere alla loro rimozione ed allontanamento in altre zone idonee;
2. dovranno essere utilizzati i necessari accorgimenti al fine di contenere l'inquinamento acustico, così da arrecare minor disturbo possibile alle specie faunistiche presenti nell'area;
3. per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle stesse.
4. le attività non potranno essere condotte nel periodo compreso tra il 15 marzo al 15 luglio;

Il presente parere è espresso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 1 e 4 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

Lo scrivente Ufficio, pertanto, resta in attesa di ricevere copia del provvedimento di VINCA di competenza della Regione Puglia. All'esito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora fosse espletata favorevolmente, questo Ufficio procederà nell'istruttoria dell'istanza di cui trattasi, finalizzata al rilascio del nulla osta, ex art. 10 della L.R. 37/2007,

Ai fini del perfezionamento del procedimento de quo, per quanto di competenza dello scrivente Settore in qualità di Soggetto affidatario per la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e con riferimento all'area di intervento ricadente in Area Parco Fiume Ofanto (Comuni di Canosa di P., San Ferdinando di Puglia, Cerignola), si fa presente che lo scrivente Settore per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 37/2007, renderà il proprio Nulla-Osta su istanza formulata da codesto Segretariato secondo la modulistica all'uopo predisposta ed approvata con D.D. n. 1456 del 24/10/2016.

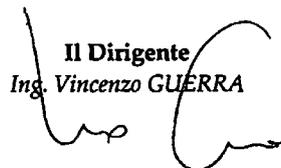
In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

**Il Direttore del Parco Naturale Regionale
"Fiume Ofanto"**

Arch. Mauro IACOVIELLO



**Il Dirigente
Ing. Vincenzo GUERRA**



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2018, n. 230

PSR F.E.A.S.R. 2007/2013 – Asse II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Misura 227 Azione 3 – “Sostegno agli investimenti non produttivi – Foreste”. Trasmissione progetto esecutivo: “Valorizzazione turistico ricreativa nel Complesso Forestale Regionale Pulicchie”. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5417

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

PREMESSO che:

– con nota prot. AOO_089/07/07/2016 n. 8488, la Sezione Ecologia (ora Autorizzazioni Ambientali) archiviava,

- per le motivazioni ivi riportate, il procedimento di Valutazione di incidenza relativo all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 41633 del 03/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/08/08/2018 n. 8834, ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento in oggetto, recante modifiche inerenti la diversa ubicazione degli interventi rispetto a quella riportata nel progetto archiviato, richiedendo il parere relativo al procedimento di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
 - con nota prot. AOO_089/11/09/2018 n. 9734 richiedeva integrazioni documentali relative alla trasmissione dell'attestazione del pagamento degli oneri istruttori e alla necessità di acquisire, ai sensi dell'art. 6 c. 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e i., i pareri dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e dell'Autorità di Bacino;
 - con PEC del 10/10/2018, acquisita in pari data al prot. n. 10784, l'ARIF trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori
 - con nota prot. n. 4749 del 15/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/16/10/2018 n. 11003, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
 - con nota prot. n. 52606 del 11/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/11/12/2018 n. 13123, l'ARIF trasmetteva la nota prot. n. 1623 dell'11/10/2018 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Direzione Territoriale della Basilicata) nella quale si affermava che *"Dalla consultazione della documentazione allegata alla nota si evince che il Progetto di Valorizzazione prevede la realizzazione di interventi per la fruizione dell'area del complesso forestale regionale denominato Pulicchie, ubicate tra i comuni di Altamura e Gravina in Puglia. Dall'analisi della documentazione allegata all'istanza emerge inoltre che si tratta di interventi di non particolare impatto sul territorio (percorsi didattico-ricreativi e area ricreativa attrezzata) non limitrofi al reticolo idrografico, per i quali sono sufficienti valutazioni geomorfologiche. Tali interventi, peraltro non ricadono né in aree a rischio idrogeologico né in fasce a rischio di inondazione perimetrale dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente, e non si configurano come strumento di pianificazione o variante urbanistica. Ne discende che, sulla base della Normativa di Attuazione del P.A.I. medesimo, non è necessario acquisire alcun parere da parte di questa Autorità"*

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica" (p. 6), gli interventi riguardano la realizzazione di percorsi didattico-ricreativi, utilizzando la viabilità esistente, e di un'area ricreativa. In dettaglio, gli interventi previsti sono i seguenti:

1. realizzazione su sentieri già esistenti di tre percorsi didattico - ricreativi denominati "Il Pulicchio" (lungo 1.597 metri), "Percorso delle Querce" (lungo 2250 metri) e "Jazzo Grumone" (lungo 3.409 metri) corredati da n. 25 panche fisse, n. 5 cestini portarifiuti, n. 13 portabici in legno
2. realizzazione di un'area ricreativa estesa circa un ettaro allestita con gioco a molla, ponte mobile in legno, tunnel a listoni di legno, sartia a cavalletto per arrampicata, asse di equilibrio in legno, palestra esagonale avente diametro metri 4 e altezza 2,5 metri, giostra rotonda e pavimentazione antitrauma estesa 108 mq,
3. posa in opera di cartelli monitori (25)

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 4, 16, 17, 20, 23, 25, 36, 39 e 43 del foglio 45 del Comune di Altamura e dalle particelle 13 e 96 del foglio 36 e dalle particelle 14 e 37 del foglio 44 del Comune di Gravina in Puglia. L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) nonché nella zona C del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si

1 ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*", 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*" e 9250 "*Querceti a Quercus trojana*".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati. In prossimità dei percorsi si rileva tuttavia la presenza di aree verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "*Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine Scorzoneretalia villosae (= Scorzoner-Chrysopogonetalia)*"².

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative all'habitat 62A0, definite nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona;
- realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua);
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua);
- incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo;
- monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee;
- monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti potenziali cause di innesco di erosione del delle coperture erbacee;
- monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.);

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

- promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattiero-caseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la "conoscenza ecologica tradizionale" dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - stratificazione insediativa_siti storico culturali
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia Alta";
- l'intervento proposto è riconducibile alla pressione F05 (Creazione o sviluppo delle infrastrutture per lo sport, il turismo e il tempo libero (all'esterno delle aree urbane o ricreative);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- il Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 4749/2018, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto “*Valorizzazione turistico ricreativa nel Complesso Forestale Regionale Pulicchie*” nei Comuni di Altamura e Gravina in Puglia (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare) e ai Comuni di Altamura e Gravina in Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo N. 4749 PARTENZA
Data 15-10-2018 - Ora 12:40:21



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ST/MD

D.Lgs. 82/2005, n. 82 e s.m.i.

protocollo@cert.comune.altamura.ba.it

Ill.ma Signor Sindaca
Comune di Altamura (BA)

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

Ill.mo Signor Sindaco
Comune di Gravina in Puglia (BA)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VInCA
70126 Bari

fba.43468@carabinieri.it

fba.43467@carabinieri.it

Spett.le
Raggruppamento Carabinieri Parchi,
Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Altamura

protocollo@pec.arifpuglia.it
ottavio.lischio@pec.arifpuglia.it
francesca.tinella@arifpuglia.it

Spett.le A.R.I.F. Puglia
Via Corigliano 1, Bari

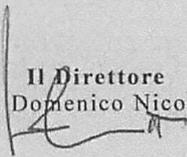
Oggetto: Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali della Regione Puglia.
I.D. 5417. Interventi di valorizzazione turistico-ricreativa da realizzare presso il complesso forestale regionale "Pulicchie", in agro di Altamura, su terreni censiti in catasto al fg. 45 p.lle 4, 16, 17, 20, 23, 25, 36, 39, 43 e in agro di Gravina in Puglia, fg. 44, p.lle 14 e 37, fg. 36, p.lle 13, 96, e ricadenti in Zona B - *Riserva generale orientata*, secondo il Piano per il Parco. *Trasmissione nulla osta e parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.*



In allegato si trasmette copia del nulla osta di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita i Sig.ri Sindaci del Comune di Altamura e di Gravina in Puglia a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.


Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

n° 39/2018

IL DIRETTORE

VISTI:

-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";

-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- Il R.R. n. 06/2016 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC";

-L'istanza, prot. n. 3508 del 07/08/2018, inoltrata a questo Ente dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali della Regione Puglia, rappresentata dal Direttore Dott. Domenico Ragno, per la realizzazione di interventi di valorizzazione turistico-ricreativa da realizzare presso il complesso forestale regionale "Pulicchie", in agro di Altamura, su terreni censiti in catasto al fg. 45 p.lle 4, 16, 17, 20, 23, 25, 36, 39, 43 e in agro di Gravina in Puglia, fg. 44, p.lle 14 e 37, fg. 36, p.lle 13, 96, e ricadenti in Zona B - *Riserva generale orientata*, secondo il Piano per il Parco;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che l'intervento proposto interessa il complesso forestale demaniale Pulicchie, rimboschimento di conifere, non costituente superficie ad habitat, e riguarda la realizzazione di tre percorsi didattico ricreativi e di un'area ricreativa attrezzata a farsi di fronte alla Masseria - Jazzo Grumone, mediante il posizionamento di giostrine, portabici e tavoli con panche da delimitare con staccionata in legno.

I percorsi ad attrezzarsi riguarderanno sentieri esistenti:

- il primo ha partenza da Jazzo Grumone e si dirama lungo piste esistenti per una lunghezza di circa 2.900 ml;

-il secondo alla località Parisi, a sud est, avrà una lunghezza di 2.900 ml;

-il terzo interesserà il perimetro del Pulicchio ed avrà una lunghezza di 1.500 ml.

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. in Zona B, *Aree di riserva generale orientata*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

2. all'interno del p.SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";

3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- 3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
- 3.2 U.C.P. area di rispetto componenti culturali e isediative;
- 3.3 B.P. 142_G Boschi;
- 3.4 U.C.P. Vincolo idrogeologico;
- 3.5 U.C.P. Geositi;
- 3.6. U.C.P. Versanti con pendenza superiore al 20%;
- 3.7. U.C.P. Grotte;
- 3.8. U.C.P. Doline.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, relativo all'attrezzamento di n. 3 percorsi ai fini turistico-ricreativi di sentieri esistenti siti all'interno del complesso boschivo regionale "Pulicchie", a prevalenza di pini e cipressi, non è in contrasto con i principi generali attinenti la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e dei luoghi interessati, con la disciplina di cui all'art. 7 delle N.T.A. del Piano per il Parco e con gli obiettivi di valorizzazione delle risorse del Parco attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili di cui all'art. 1 delle predette N.T.A. Non determinerà incidenze dirette su superfici ad habitat, né minaccia alle specie connesse ad ambienti forestali in considerazione della natura dell'intervento ed interessando tracciati viari esistenti, a condizione che sia regolamentata la relativa fruizione al fine di non arrecare disturbo alle specie.

**esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5
c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e**

**rilascia il
NULLA OSTA**

All'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali della Regione Puglia, rappresentata dal Direttore Dott. Domenico Ragno, per la realizzazione di interventi di valorizzazione turistico-ricreativa da realizzare presso il complesso forestale regionale "Pulicchie", in agro di Altamura, su terreni censiti in catasto al fg. 45 p.lle 4, 16, 17, 20, 23, 25, 36, 39, 43 e in agro di Gravina in Puglia, fg. 44, p.lle 14 e 37, fg. 36, p.lle 13, 96, e ricadenti in Zona B - *Riserva generale orientata*, secondo il Piano per il Parco, e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Nota trasmissione progetto prot. n. 3508 del 07/08/2018;
2. Relazione tecnica;
3. Relazione specialistica;
4. Documentazione cartografica e catastale;
5. Documentazione fotografica;
6. Computo metrico estimativo e quadro economico;
7. Documentazione ex D.G.R. 304/06;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il tutto a condizione che:

1. Ai fini della coerenza con il sistema delle attrezzature e dei servizi del Parco, di cui al Piano per il Parco vigente e determinando l'intervento anche l'individuazione di nuovi itinerari escursionistici, dovrà essere definito, prima dell'ultimazione dell'intervento, un accordo con questo Ente affinché detti sentieri rientrino nel sistema delle attrezzature e dei servizi del Parco, con allegato un piano di gestione e fruizione dei sentieri;
 2. Nelle more la fruizione è consentita lungo i sentieri individuati e presso l'area di sosta senza mai lasciare gli stessi;
 3. E' fatto salvo ogni ulteriore provvedimento di questo Ente che, per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, potrà essere adottato per interdire o stabilire condizioni particolari di accesso o fruizione in zone particolarmente sensibili;
 4. Il basamento della cartellonistica e dei giochi, ove tecnicamente non è possibile la posa a secco, dovrà essere posto a quota inferiore a quella di campagna e ricoperto da terreno vegetale;
 5. gli interventi sui percorsi esistenti, non determinino in alcun modo la variazione delle sezioni stradali e sia verificata in ogni caso, sugli stessi e preliminarmente, l'assenza di nidi e nidacei;
 6. siano salvaguardati i muretti a secco presenti lungo i tracciati, inoltre eventuali interventi di ripristino degli stessi avvengano in conformità alle indicazioni tecniche di cui alla Determinazione Dirigenziale n.127/2009 di questo Ente;
 7. la sistemazione dell'area presso Jazzo Grumone non determini il taglio di specie arboree ed arbustive;
 8. la segnaletica ad installarsi riporti il logo di questa area naturale protetta ed avvenga nel rispetto del R.R. n. 23/2007 "Regolamento per l'attuazione della rete escursionistica pugliese";
 9. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
 10. siano salvaguardati gli alberi e/o la vegetazione spontanea presenti sulle aree di intervento;
 11. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
 12. i materiali di scarto se non riutilizzati vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
 13. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi alle aree di intervento, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
 14. siano comunicate, a questo Ente la data di inizio lavori e quella di fine dei lavori.
- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonererà il proponente dall'acquisizione degli stessi;
- Copia del presente provvedimento è inviata:



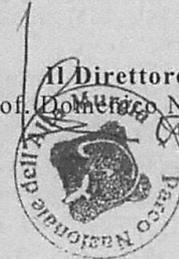


parco nazionale*
dell'**alta murgia**

1. al Sig. Sindaco del Comune di Altamura, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
 1. al Sig. Sindaco del Comune di Gravina in Puglia, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
 2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
 3. Alla Regione Puglia, Servizio VIA e VincA, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i. Gravina in Puglia, 11/10/2018.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Prof. ~~Domenico~~ Nicoletti



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 dicembre 2018, n. 231

Patto per la Puglia – FSC 2014/2020. Riqualificazione dell’area circostante e di accesso all’attrattore turistico grotte per un turismo sostenibile. Proponente: Comune di Castellana Grotte. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5433

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

PREMESSO che:

– con nota prot. n. 15308 del 15/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2018 n. 10960, il Comune di

Castellana Grotte trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza (fase di screening) relativa all'intervento in oggetto;

- con PEC del 17/12/2018, acquisita al prot. AOO_089/17/12/2018 n. 13350, il Comune di Castellana Grotte trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori consentendo l'avvio dell'iter istruttorio

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica generale", l'intervento prevede la riqualificazione dell'area circostante e di accesso alle Grotte. Nell'elaborato citato si afferma che *"Il progetto riguarda esclusivamente le sistemazioni esterne all'area delle Grotte, senza alcun tipo di edificazione (...)".* In particolare gli interventi di progetto consistono nei seguenti lavori:

Comparto 1 – Zona della Grave, Museo, biglietteria e pineta

1. rimozione delle criticità e dei detrattori ambientali presenti. fra cui le pavimentazioni del Piazzale Anelli realizzato con betonelle cementizie, arredi urbani desueti e in stato di abbandono e degrado (quali panchine, cestini, fioriere);
2. eliminazione di elementi incoerenti con il contesto quali il campetto da tennis e da calcetto;
3. rimozione di un corpo di fabbrica di proprietà comunale;
4. inserimento di nuove strutture in legno di piccole dimensioni e facilmente rimovibili;
5. realizzazione di un percorso in ghiaia resinata che conduce all'affaccio sulla Grave che sarà delimitata da una balaustra in cristallo;
6. realizzazione di una sistemazione in pietra che indica il percorso orientato verso la zona centrale del Piazzale;
7. eliminazione della vegetazione ornamentale e di impianto presente nell'area del Piazzale e ritenuta incoerente con il contesto dell'area;
8. realizzazione di un percorso in listoni di legno e pergolato;
9. realizzazione di un percorso delimitato da una parete a secco su cui poggia un pergolato;
10. realizzazione di un percorso costituito da vasche e lame d'acqua;
11. realizzazione di un paramento con verde verticale finalizzato a mascherare un edificio in disuso prospiciente al Piazzale;
12. installazione di un sistema di illuminazione a led del Piazzale;

Comparto 2 – Zona adibita a parcheggi e info-point

1. riqualificazione dell'area con materiali naturali, individuazione di stalli per i parcheggi;
2. sistemazione dell'area antistante la fermata del treno delle FSE con stalli per bici normali ed elettriche, posa in opera di pannelli didattici ed illustrativi del contesto;

Comparto 3 – Viabilità di collegamento fra le due aree

1. riduzione della sede stradale di Via Matarrese ad unico senso di marcia a traffico limitato e solo per i residenti e mezzi di soccorso. L'altra carreggiata sarà trasformata in percorso esclusivamente pedonale e ciclabile;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle ubicate nel foglio 26 del Comune di Castellana Grotte. L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Grotte di Castellana" (IT9120001). Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza del seguente habitat: 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", non interessato direttamente dai predetti interventi.

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120001.pdf

Si richiamano inoltre l'obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 e relativi al SIC in questione: "Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di Invertebrati e di Chiroteri di interesse comunitario ad essi connessi"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Geositi;
- UCP – Grotte;
- UCP – Inghittotoi (50 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Grotte di Castellana")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Paesaggio rurali ("Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Valle d'Itria

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Grotte di Castellana";
- l'intervento proposto è riconducibile alla pressione F025 (Costruzioni o modifiche (di insediamenti edilizi) all'interno di aree urbane o ricreative);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione richiamate nel R.r. n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Grotte di Castellana" (IT9120001) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "*Patto per la*

Puglia – FSC 2014/2020. Riqualificazione dell’area circostante e di accesso all’attrattore turistico grotte per un turismo sostenibile” nel Comune di Castellana Grotte (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Castellana Grotte;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 dicembre 2018, n. 293

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" SOTTOMISURA 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

Modifica della DAdG n. 274/2018 e precisazione relativa al par. 8 dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 119/2018.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017 C(2017) 7387 che approva le modifiche "terremoto";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misura/Sottomisura/Operazione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, nonché la DAdG n. 65 del 12/05/2017 con la quale sono stati prorogati al 31/12/2017 e la DAdG n. 294 del 12/12/2017 con la quale sono stati prorogati al 31/12/2018 gli incarichi richiamati;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la DAdG n. 119 del 24/05/2018, pubblicata nel BURP n. 73 del 31/05/2018, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 5.2;

VISTA la DAdG n. 274 del 10/12/2018, pubblicata nel BURP n. 158 del 13/12/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria e l'ammissione all'istruttoria tecnico- amministrativa delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 5.2;

CONSIDERATO che le ditte ammesse alla fase di verifica delle condizioni di ammissibilità e di istruttoria tecnico amministrativa, di cui alla DAdG n. 274/2018 devono trasmettere all'indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it **entro il giorno 21/12/2018** la documentazione elencata dal punto 1) al punto 7) del paragrafo 14 dell'Avviso;

PRESO ATTO che la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia con nota protocollo n. 474 del 14/12/2018, il Collegio Interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Lecce e di Brindisi con nota protocollo 109 del 17/12/2018, hanno comunicato che i tempi per l'ottenimento dei documenti previsti al punto 2 e 7 del paragrafo 14 dell'avviso pubblico sono lunghi e pertanto chiedono una congrua proroga alla presentazione della documentazione;

RITENUTO di condividere le motivazioni addotte dalla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia, dal Coordinamento Regionale il Collegio Interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Lecce e di Brindisi;

RITENUTO, altresì, di precisare quanto previsto al par. 8 dell'Avviso Pubblico emarginato in oggetto;

Vista la proposta del Responsabile della Misura 5, p.a. Arcangelo Mariani, di seguito riportata:

- modificare la Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 del 10 dicembre 2018, n. 274 sostituendo il dispositivo:

“di stabilire che le ditte collocate nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A devono trasmettere all'indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it entro il giorno 21/12/2018 la documentazione elencata dal punto da 1) al punto 7) del paragrafo 14 dell'Avviso;”

con il seguente:

“di stabilire che le ditte collocate nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A ed ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa (dalla numero 1 alla numero 426) devono trasmettere all'indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it entro il giorno 15/01/2019 la documentazione elencata dal punto 1) al punto 7) del paragrafo 14 dell'Avviso.

Inoltre, tale documentazione dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal tecnico progettista ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nella quale si attesti che:

- l'azienda ha subito una distruzione/danneggiamento del valore economico del patrimonio olivicolo aziendale non inferiore al 30%;
- le piante per cui si chiede l'espianto hanno subito distruzione/danneggiamento per effetto della malattia;
- l'azienda ha/non ha (nel caso indicare il numero e le rispettive particelle su cui insistono) ulivi monumentali censiti o con caratteristiche di monumentalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”.

Nel caso in cui non sia possibile esibire entro i termini su indicati (15 gennaio 2019) la documentazione richiesta ai punti 2) e 7) del paragrafo 14 dell'Avviso, i medesimi termini sono differiti al 15 maggio 2019, a condizione che il beneficiario presenti all'indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it copia del frontespizio della domanda di autorizzazione all'espianto presentata al Servizio Territoriale in ossequio alla Legge 14 febbraio 1951, n. 144, con evidenza della data di consegna e del numero identificativo (barcode) della domanda di sostegno presentata ai sensi della Sottomisura 5.2 ovvero frontespizio della domanda di espianto già presentata in data antecedente alla pubblicazione del presente atto;

- precisare che le analisi di laboratorio di cui al par. 8 “CONDIZIONI D AMMISSIBILITÀ” dell'Avviso Pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 del 24/05/2018, n. 119, laddove si legge che “Per gli ulivi con caratteristiche di monumentalità il richiedente deve esibire analisi di laboratorio, accreditato dalla Regione Puglia, attestante l'infezione da Xyella” vanno intese come analisi ELISA. Il prelievo dei campioni dovrà essere eseguito da ispettori/agenti fitosanitari con comunicazione al beneficiario del laboratorio d'analisi autorizzato coinvolto. A carico del beneficiario rimangono l'obbligo di ritiro degli esiti delle analisi da esibire all'amministrazione e le relative spese.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di modificare la Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 del 10 dicembre 2018, n. 274 sostituendo il dispositivo:

“di stabilire che le ditte collocate nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A devono trasmettere all'indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it entro il giorno 21/12/2018 la documentazione elencata dal punto da 1) al punto 7) del paragrafo 14 dell'Avviso;”

con il seguente:

“di stabilire che le ditte collocate nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A ed ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa (dalla numero 1 alla numero 426) devono trasmettere all'indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it entro il giorno 15/01/2019 la documentazione elencata dal punto 1) al punto 7) del paragrafo 14 dell'Avviso.

Inoltre, tale documentazione dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal tecnico progettista ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nella quale si attesti che:

- l'azienda ha subito una distruzione/danneggiamento del valore economico del patrimonio olivicolo aziendale non inferiore al 30%;
- le piante per cui si chiede l'espianto hanno subito distruzione/danneggiamento per effetto della malattia;
- l'azienda ha/non ha (nel caso indicare il numero e le rispettive particelle su cui insistono) ulivi monumentali censiti o con caratteristiche di monumentalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”.

Nel caso in cui non sia possibile esibire entro i termini su indicati (15 gennaio 2019) la documentazione richiesta ai punti 2) e 7) del paragrafo 14 dell'Avviso, i medesimi termini sono differiti al 15 maggio 2019, a condizione che il beneficiario presenti all'indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it copia del frontespizio della domanda di autorizzazione all'espianto presentata al Servizio Territoriale in ossequio alla Legge 14 febbraio 1951, n. 144, con evidenza della data di consegna e del numero identificativo (barcode) della domanda di sostegno presentata ai sensi della Sottomisura 5.2 ovvero frontespizio della domanda di espianto già presentata in data antecedente alla pubblicazione del presente atto;

- di precisare che le analisi di laboratorio di cui al par. 8 “CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ” dell'Avviso Pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 del 24/05/2018, n. 119, laddove si legge che “Per gli ulivi con caratteristiche di monumentalità il richiedente deve esibire analisi di laboratorio, accreditato dalla Regione Puglia, attestante l'infezione da Xyella” vanno intese come analisi ELISA. Il prelievo dei campioni dovrà essere eseguito da ispettori/agenti fitosanitari con comunicazione al beneficiario del laboratorio d'analisi autorizzato coinvolto. A carico del beneficiario rimangono l'obbligo di ritiro degli esiti delle analisi da esibire all'amministrazione e le relative spese.
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Decreto 21 dicembre 2018, n. 503**Occupazione anticipata d'urgenza.**

OGGETTO: Decreto di occupazione anticipata d'urgenza nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili; determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato: **"Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento"** - **Comune di Terlizzi (BA)** - codice di identificazione intervento **BA042A/10 - J15D12000100003**

IL SOGGETTO ATTUATORE**Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia**

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";
- VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato Allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice BA042A/10 denominato "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento" nel Comune di Terlizzi, per un importo complessivo pari ad € 1.550.000,00;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 219 del 04. 12.2012 con il quale è stato confermato, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento" l'arch. Francesco Gianferrini;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 135 del 10.04.2013 con cui è stata finanziata la somma necessaria per la realizzazione dell'intervento con il codice BA042A/10 Comune di Terlizzi (BA) "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento" per un importo di € 1.550.000,00 ;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 777 del 29.12.2015 di aggiudicazione definitiva dell'intervento BA042A/10 "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento" nel Comune di Terlizzi (BA) alla società ESSEBICOSTRUZIONI S.r .l., con un ribasso del 25,6438% e per l'importo contrattuale complessivamente di € 723.633,663;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 601 del 28.12.2017 di presa d'atto Verbale di Verifica del Progetto Definitivo ed approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento identificato con codice BA042A/10 Comune di Terlizzi (BA) "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento";
- CONSIDERATO** che con il succitato Decreto Commissariale n. 601/2017 questo Ufficio, all'art. 5 dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori in oggetto, senza stabilire il termine entro il quale emanare il decreto di esproprio che, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

- VISTO** il Decreto Commissariale n. 206 del 11.06.2018 con il quale è stato nominato il Geom. Leonardo Rubini quale tecnico incaricato delle procedure espropriative dell'intervento BA042A/10 Comune di Terlizzi (BA) "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 502 del 20.12.2018 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento BA042A/10 - "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento";
- CONSIDERATO** che l'intervento in argomento ricade in area ad elevato rischio idrogeologico - così come emerge dalla Relazione Generale facente parte del progetto esecutivo, e che la sua realizzazione è necessaria per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità dell'abitato del Comune di Terlizzi (BA);
- CONSIDERATO** che i lavori sono volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio del Comune di Terlizzi, che tali lavori rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi, e che pertanto tali presupposti non consentono l'applicabilità del procedimento ordinario di determinazione dell'indennità di espropriazione previsto dall'art. 20, commi 1 e 2, D.P.R. 327/2001;
- VISTO** l'art. 8 della Legge Regionale 3/2005 e s.m.i.;
- VISTO** l'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- RITENUTO** necessario disporre l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio nelle forme di cui al D.P.R. n. 327/01 nonché la relativa immissione in possesso degli immobili afferenti ai proprietari elencati nel piano particellare di esproprio descrittivo "Elaborato n. 44 - Piano particellare di esproprio e di occupazione temporane", ed i cui nominativi sono stati nuovamente riportati nel documento di sintesi denominato "Stralcio del Particellare di Esproprio - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, e che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- RAVVISATA** infine la necessità di investire la competente amministrazione comunale dell'onere in ordine alla corretta individuazione dei luoghi di residenza dei proprietari suddetti e ciò affinché il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato di curare le procedure espropriative provvedano alla notifica del presente provvedimento nelle forme contemplate dagli artt. 20, comma 4, e 22-bis, comma 1, D.P.R. n. 327/01 (T.U. Espropriazione per p.u.) e, per l'effetto, alla luce del combinato disposto dagli artt. 3 e 12, L. 890/82, art. 1, comma 2, D. lgs.165/01, art. 10, comma 1, L.265/99.

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico in Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA

Articolo 1 - Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2 - E' disposta, in favore del Comune di Terlizzi (BA), quale soggetto beneficiario dell'intervento in oggetto, l'occupazione di cui all'art. 22-bis del D.P.R. 08/6/2001 n. 327 (T.U. Espropriazione per p.u.) preordinata all'esproprio, con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n. 327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Terlizzi (BA) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura "Allegato A" e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo nel termine di cui all'art.22-bis, comma 4, D.P.R. n.327/01.

- Articolo 3 - E', altresì, disposta, in favore del Comune di Terlizzi (BA) l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di cui all'art. 49 D.P.R. 327/01 per una durata di mesi 24 (ventiquattro) con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Terlizzi (BA) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura "Allegato A" e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del presente decreto.
- Articolo 4 - Al termine della durata dell'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi con conseguente loro riconsegna ai legittimi proprietari.
- Articolo 5 - Il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato delle procedure espropriative, successivamente e/o contestualmente alla notifica del presente atto ed alla luce di quanto disposto dagli artt. 22 bis e 49 del T.U. 327/01, cureranno gli incombeni necessari per la notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto.
- Articolo 6 - Sono determinate in via provvisoria ed urgente le indennità da offrire *pro quota* ai proprietari catastali degli immobili, individuati nel Piano Particellare *de quo* e nuovamente riepilogati nel suddetto "Allegato A", fatta salva l'eventuale rideterminazione di somme in considerazione di quanto disciplinato dall'art.22 -bis, comma 1, ultima parte, e art. 49 D.P.R. n.327/01.
- Articolo 7 - Per le disposte occupazioni anticipate preordinate all'esproprio, ai proprietari degli immobili suindicati, è dovuta l'ulteriore indennità da computarsi a mente di quanto disposto dagli artt. 22-bis, comma 5, e 50, comma 1, D.P.R. n.327/01 per l'occupazione intervenuta fra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio ovvero del corrispettivo rinveniente dall'eventuale cessione volontaria.
- Articolo 8 - I proprietari catastali, entro trenta giorni (art.22-bis, comma 1, e 49 T.U. Espropriazione per p.u.) dalla data di immissione in possesso, comunicheranno il loro eventuale assenso in ordine alla determinazione delle indennità di cui sopra ovvero osservazioni critiche circa il *quantum* corredate di eventuale documentazione probatoria, fatta salva in ogni caso la facoltà di nomina di un tecnico di fiducia operata da parte del proprietario.
- Articolo 9 - Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto nella misura dell'80%, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, con le modalità di cui all'art.20, comma 6, T.U. Espropriazione per p.u..
- Articolo 10 - Successivamente al perfezionamento del procedimento notificatorio, da aversi nelle forme contemplate dall'art.22-bis, comma 1, e 49 D.P.R.327/01, nel caso di comportamento silente posto in essere dal proprietario, ogni somma dovuta per titoli e causali in parola sarà depositata presso il Ministero delle Economie e Finanze - Ragioneria dello Stato di Bari.
- Articolo 11 - Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, la stesura degli stati di consistenza e la redazione dei verbali di immissione in possesso avrà luogo a cura del R.U.P. in carica e/o del tecnico incaricato di curare le procedure espropriative nelle forme di cui all'art. 24, T.U. Espropriazione per p.u..
- Articolo 12 - Il R.U.P. in carica agisce in nome e per conto del Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, del Soggetto Attuatore *pro tempore*, pertanto è incaricato di curare l'esecuzione del presente decreto in ogni sua parte.
- Articolo 13 - Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 T.U. Espropriazione per p.u..
- Articolo 14 - Il proprietario, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01, può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare.

Articolo 15 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini della c.d. pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, ed altresì in osservanza di quanto dispone il D.lgs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 16 - Ai fini fiscali e laddove applicabili, valgono le regole in tema di regime fiscale contemplate dall’art. 35, D.P.R. n. 327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Quota di proprietà	Foglio Particella						
Cod. Intervento BA042A/10									
Catasto: Terreni Comune: Terlizzi									
N.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
1	sig. PERILLI ANDREA ... omissis omissis omissis ...		1/1	30 1158	1441.00	3.50	5043.50		5498.50
2	sig.ra PERILLI MARIA ... omissis omissis omissis ...		1/1	30 1163	40.00	3.50	140.00		
3	sig. DE CEGLIA GAETANO ... omissis omissis omissis ...		1/1	30 1168	90.00	3.50	315.00		
4	sig. DE CEGLIA GIUSEPPE ... omissis omissis omissis ...		1/6	30 1171	1475.00	4.88	7202.50		7202.50
	sig. DE CEGLIA SAVERIO ... omissis omissis omissis ...		1/6		1125.00	7.50	8437.50		8437.50
	... omissis ...		1/6				50.00		50.00
	... omissis ...		1/6				50.00		50.00
	... omissis ...		1/6		40.00	7.50	50.00		50.00
	... omissis ...		1/6				50.00		50.00

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7, comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133																							
STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A																							
Comune di: Terlizzi (BA)																							
Cod. Intervento BA042A/10																							
Catasto: Terreni Comune: Terlizzi																							
N.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)	Quota di proprietà	Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)													
			Foglio	Particella																			
	sig. DE CEGLIA SEBASTIANO ... omissis omissis omissis ...	1/6						50.00		50.00													
											1/6						50.00						
5	sig.ra CHIAPPARINO PASQUA ... omissis omissis omissis ...	1/1	34	9	1986,68		15.00	29800,20		30781.05													
											1/1	33	45	65.39		15.00	980.85						
																		1/1	33	53	315.04	6.06	1909.14
6	sig. CAGNETTA DAMIANO ... omissis omissis omissis ...	1/1	33	562	1581,43		3.50	5535,01		11721.25													
											1/1	34	261	5.63		15.00	84.45						
7	sig. GERMUNDO ALBINO ... omissis omissis omissis ...	1/1 (usufrutto)								51.00													
											1/1 (nuda propr.)	33	445	3.40		15.00	51.00						
8	sig. BERTINI FRANCESCO ... omissis omissis omissis ...	1/1	33	578	74.94		3.50	262.29		262.29													

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Quota di proprietà	Foglio Particella						
STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A									
Cod. Intervento BA042A/10									
Catasto: Terreni Comune: Terlizzi									
N.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
9	sig. MARELLA NICOLO'		33	581	276.90	3.50	969.15		969.15
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	... omissis ...								
10	sig. PAGANO VITO		33	584	703.00	3.50	2460.50		2624.58
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	... omissis ...								
11	sig. DE CHIRICO VINCENZO		33	652	1233.41	3.50	4316.94		4467.44
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	... omissis ...								
12	sig.ra CARNICELLA GIUSEPPINA		33	653	274.92	3.50	962.22		2558.71
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	... omissis ...								
13	sig.ra DE GIOIA GRAZIA		34	3	440.00	3.50	1540.00		1540.00
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	... omissis ...								
14	sig.ra DE CHIRICO ANNA		34	7	431.58	52.00	22442.16		22442.16
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	sig. RUGGIERI PASQUALE								
	... omissis ...								
	... omissis ...								
	... omissis ...								

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Quota di proprietà	Foglio Particella						
STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A									
Cod. Intervento BA042A/10									
Catasto: Terreni Comune: Terlizzi									
N.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
15	sig. CECI GIUSEPPE ... omissis omissis omissis ...		1/1	34 207	2485.00	3.50	8697.50		30117.50
16	sig. RUGGIERO VINCENZO ... omissis omissis omissis ...		1/1	34 314	6120.00	3.50	21420.00		7155.80
17	sig.ra DE GIOIA LUCREZIA ... omissis omissis omissis ...		1/1	34 325	549.00	3.50	1921.50		1921.50
18	G.D.V. COMPONENTI S.R.L. ... omissis omissis ...		1/1	34 524	16.56	52.00	861.12		861.12
	sig. DE CEGLIA GAETANO ... omissis omissis omissis ...		1/6				3506.61		3506.61
	sig. DE CEGLIA GIOVANNI ... omissis omissis omissis ...		1/6				3506.61		3506.61

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Quota di proprietà	Foglio Particella						
Cod. Intervento BA042A/10									
Catasto: Terreni Comune: Terlizzi									
N.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
19	sig. DE CEGLIA GIUSEPPE ... omissis omissis omissis ...	1/6	34 529	2805.29		7.50	3506.61		3506.61
	sig. DE CEGLIA SAVERIO ... omissis omissis omissis ...	1/6					3506.61		3506.61
	sig. DE CEGLIA SEBASTIANO ... omissis omissis omissis ...	1/6					3506.61		3506.61
	sig. SANCILIO ALESSANDRO GENNARO ... omissis omissis omissis ...	1/6					3506.61		3506.61
	sig. DE CEGLIA GAETANO ... omissis omissis omissis ...	1/6					309.70		309.70
	sig. DE CEGLIA GIOVANNI ... omissis omissis omissis ...	1/6					309.70		309.70

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



COMMISSARIO di GOVERNO

PRESIDENTE DELLA REGIONE

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex art. 10, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7, comma 2, del D.L. 17 settembre 2014, n. 133*

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Terlizzi (BA)

**Cod. Intervento BA042A/10
Catasto: Terreni Comune: Terlizzi**

N. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)	Quota di proprietà	Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Foglio	Particella						
sig. DE CEGLIA GIUSEPPE ... omissis omissis omissis ...	1/6	34	532	247.76		7.50	309.70		309.70
20 sig. DE CEGLIA SAVERIO ... omissis omissis omissis ...	1/6						309.70		309.70
sig. DE CEGLIA SEBASTIANO ... omissis omissis omissis ...	1/6						309.70		309.70
sig. SANCILIO ALESSANDRO GENNARO ... omissis omissis omissis ...	1/6						309.70		309.70
sig. DE CEGLIA GAETANO ... omissis omissis omissis ...	1/6						116.54		116.54
sig. DE CEGLIA GIOVANNI ... omissis omissis omissis ...	1/6						116.54		116.54

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Quota di proprietà	Foglio Particella					
Cod. Intervento BA042A/10								
Catasto: Terreni Comune: Terlizzi								
N. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
sig. DE CEGLIA GIUSEPPE ... omissis omissis omissis ...		1/6				116.54		116.54
21 sig. DE CEGLIA SAVERIO ... omissis omissis omissis ...		1/6	34 534	93.23	7.50	116.54		116.54
sig. DE CEGLIA SEBASTIANO ... omissis omissis omissis ...		1/6				116.54		116.54
sig. SANCILIO ALESSANDRO GENNARO ... omissis omissis omissis ...		1/6				116.54		116.54
sig. DE CEGLIA GAETANO ... omissis omissis omissis ...		1/6				308.34		308.34
sig. DE CEGLIA GIOVANNI ... omissis omissis omissis ...		1/6				308.34		308.34

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



COMMISSARIO di GOVERNO

PRESIDENTE DELLA REGIONE

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Terlizzi (BA)	Quota di proprietà	Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)									
		Foglio	Particella															
Cod. Intervento BA042A/10 Catasto: Terreni Comune: Terlizzi	1/6	34	535	246.67		7.50	308.34		308.34									
										N. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
										sig. DE CEGLIA GIUSEPPE ... omissis omissis omissis ...								
										22 sig. DE CEGLIA SAVERIO ... omissis omissis omissis ...								
										sig. DE CEGLIA SEBASTIANO ... omissis omissis omissis ...								
										sig. SANCILIO ALESSANDRO GENNARO ... omissis omissis omissis ...								
										sig.ra RUGGIERI ANNA ... omissis omissis omissis ...								
										sig.ra RUGGIERI ANTONELLA ... omissis omissis omissis ...								
										sig.ra RUGGIERI LUIGIA ... omissis omissis omissis ...								
										1/9						778.28	138.24	916.51
										1/9						778.28	138.24	916.51
										1/9						778.28	138.24	916.51

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Quota di proprietà	Foglio Particella						
Cod. Intervento BA042A/10 Catasto: Terreni Comune: Terlizzi									
N.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
	sig.ra RUGGIERI MARIARCANGELA ... omissis omissis omissis ...	1/9					778.28	138.24	916.51
23	sig. RUGGIERI MASSIMO ... omissis omissis omissis ...	1/9	34	614	1064.51	6.58	778.28	138.24	916.51
	sig. RUGGIERI MAURO ... omissis omissis omissis ...	1/9					778.28	138.24	916.51
	sig. RUGGIERI STEFANO ... omissis omissis omissis ...	1/9					778.28	138.24	916.51
	sig. RUGGIERI TOMMASO ... omissis omissis omissis ...	1/9					778.28	138.24	916.51
	sig.ra SCIANCALEPORE VITTORIA ... omissis omissis omissis ...	1/9					778.28	138.24	916.51

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
Cod. Intervento BA042A/10	Catasto: Terreni Comune: Terlizzi	Quota di proprietà	Particella						
<p>STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A</p> <p>   </p> <p> COMMISSARIO di GOVERNO PRENDEENTE DELLA REGIONE <i>delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia</i> <i>ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7, comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133</i> </p>									
N.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
24	sig.ra RUGGIERI ANNA ... omissis omissis omissis ...		1/9				62.61		62.61
	sig.ra RUGGIERI ANTONELLA ... omissis omissis omissis ...		1/9				62.61		62.61
	sig.ra RUGGIERI LUIGIA ... omissis omissis omissis ...		1/9				62.61		62.61
	sig.ra RUGGIERI MARIANGELA ... omissis omissis omissis ...		1/9				62.61		62.61
	sig. RUGGIERI MASSIMO ... omissis omissis omissis ...		1/9	34	616	122.49	62.61	4.60	62.61
	sig. RUGGIERI MAURO ... omissis omissis omissis ...		1/9				62.61		62.61
	sig. RUGGIERI STEFANO ... omissis omissis omissis ...		1/9				62.61		62.61

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
Quota di proprietà	Foglio Particella								
Cod. Intervento BA042A/10 Catasto: Terreni Comune: Terlizzi									
N. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)									
sig. RUGGIERI TOMMASO ... omissis omissis omissis ...									
sig.ra SCIANCALEPORE VITTORIA ... omissis omissis omissis ...									
sig.ra RUGGIERI ANNA ... omissis omissis omissis ...									
sig.ra RUGGIERI ANTONELLA ... omissis omissis omissis ...									
sig.ra RUGGIERI LUIGIA ... omissis omissis omissis ...									
sig.ra RUGGIERI MARIARCANGELA ... omissis omissis omissis ...									
sig. RUGGIERI MASSIMO ... omissis omissis omissis ...									
25	1/9	34	617	299.70	1660.30	4.60	153.18	141.43	294.61

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Quota di proprietà	Foglio Particella						
Cod. Intervento BA042A/10 Catasto: Terreni Comune: Terlizzi									
N.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)								
	sig. RUGGIERI MAURO ... omissis omissis omissis ...	1/9					153.18	141.43	294.61
	sig. RUGGIERI STEFANO ... omissis omissis omissis ...	1/9					153.18	141.43	294.61
	sig. RUGGIERI TOMMASO ... omissis omissis omissis ...	1/9					153.18	141.43	294.61
	sig.ra SCIANCALEPORE VITTORIA ... omissis omissis omissis ...	1/9					153.18	141.43	294.61
	sig.ra RUGGIERI ANNA ... omissis omissis omissis ...	1/9					47.02		47.02
	sig.ra RUGGIERI ANTONELLA ... omissis omissis omissis ...	1/9					47.02		47.02
	sig.ra RUGGIERI LUIGIA ... omissis omissis omissis ...	1/9					47.02		47.02

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
		Quota di proprietà	Foglio Particella						
STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia ex art. 10, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7, comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133									
Cod. Intervento BA042A/10 Catasto: Terreni Comune: Terlizzi		N. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)							
...		sig.ra RUGGIERI MARIACANGELA					47.02		47.02
...		...							
...		...							
...		sig. RUGGIERI MASSIMO		34	618	4.60	47.02		47.02
...		...							
...		sig. RUGGIERI MAURO							
...		...							
...		...							
...		sig. RUGGIERI STEFANO							
...		...							
...		...							
...		sig. RUGGIERI TOMMASO							
...		...							
...		...							
...		sig.ra SCIANCALEPORE VITTORIA							
...		...							
...		...							
...		...							

REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSARIO di GOVERNO

PRESIDENTE DELLA REGIONE

delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia

ex art. 10, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 17 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Terlizzi (BA)	N. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)	Quota di proprietà	Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
			Foglio	Particella						
Cod. Intervento BA042A/10 Catasto: Terreni Comune: Terlizzi	sig.ra RUGGIERI ANNA ... omissis omissis omissis ...	1/9						75.64		75.64
	sig.ra RUGGIERI ANTONELLA ... omissis omissis omissis ...	1/9						75.64		75.64
	sig.ra RUGGIERI LUIGIA ... omissis omissis omissis ...	1/9						75.64		75.64
27	sig.ra RUGGIERI MARIARCANGELA ... omissis omissis omissis ...	1/9						75.64		75.64
	sig. RUGGIERI MASSIMO ... omissis omissis omissis ...	1/9	34	619	148.00		4.60	75.64		75.64
	sig. RUGGIERI MAURO ... omissis omissis omissis ...	1/9						75.64		75.64
	sig. RUGGIERI STEFANO ... omissis omissis omissis ...	1/9						75.64		75.64

Comune di: Terlizzi (BA)		Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
Quota di proprietà	Foglio Particella								
Cod. Intervento BA042A/10 Catasto: Terreni Comune: Terlizzi									
N. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)									
sig. RUGGIERI TOMMASO ... omissis omissis omissis ...	1/9						75.64		75.64
sig.ra SCIANCALEPORE VITTORIA ... omissis omissis omissis ...	1/9						75.64		75.64
sig.ra RUGGIERI ANNA ... omissis omissis omissis ...	1/9						19.70		19.70
sig.ra RUGGIERI ANTONELLA ... omissis omissis omissis ...	1/9						19.70		19.70
sig.ra RUGGIERI LUIGIA ... omissis omissis omissis ...	1/9						19.70		19.70
sig.ra RUGGIERI MARIANGELA ... omissis omissis omissis ...	1/9						19.70		19.70
sig. RUGGIERI MASSIMO ... omissis omissis omissis ...	1/9	34	620	38.55		4.60	19.70		19.70

REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSARIO di GOVERNO

PRESIDENTE DELLA REGIONE

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7, comma 2, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Terlizzi (BA)	Cod. Intervento BA042A/10 Catasto: Terreni Comune: Terlizzi	N. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo di residenza)	Quota di proprietà	Dati catastali		Area da espropriare (mq)	Area per occup. temporanea non preordinata all'esproprio (mq)	Valore di Mercato (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Euro)	TOTALE INDENNITA' (Euro)
				Foglio	Particella						
		sig. RUGGIERI MAURO ... omissis omissis omissis ...	1/9						19.70		19.70
		sig. RUGGIERI STEFANO ... omissis omissis omissis ...	1/9						19.70		19.70
		sig. RUGGIERI TOMMASO ... omissis omissis omissis ...	1/9						19.70		19.70
		sig.ra SCIANCALEPORE VITTORIA ... omissis omissis omissis ...	1/9						19.70		19.70
		sig.ra RUGGIERI ANNA ... omissis omissis omissis ...	1/9						95.10		95.10
		sig.ra RUGGIERI ANTONELLA ... omissis omissis omissis ...	1/9						95.10		95.10
		sig.ra RUGGIERI LUGIA ... omissis omissis omissis ...	1/9						95.10		95.10

COMUNE DI BITONTO

Estratto Deliberazione C.C. 29 novembre 2018, n. 162

Approvazione definitiva variante urbanistica.

APROVAZIONE DEFINITIVA della variante al Piano di Lottizzazione della sottomaglia zona H compresa tra Via Lazzati, il sottopasso, Via Berardi e Via Dossetti; variante precedentemente adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59/26.04.2018.

Omissis.....

.....

Il Consiglio Comunale,

DELIBERA

- 1. Le premesse** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. Di APPROVARE IN VIA DEFINITIVA** la variante al Piano di lottizzazione già adottata con precedente delibera di Consiglio Comunale n. 59/26.04.2004 riguardante la sottomaglia zona H compresa tra Via Lazzati, il sottopasso, Via Berardi e Via Dossetti.
- 3. Di dare atto** che sono stati espletati gli obblighi in materia di VAS sul P.U. in argomento, ed in particolare il Servizio Territorio ha proceduto alla registrazione dell'esclusione tramite la piattaforma VAS on line della Regione Puglia che ne ha comunicato la formale favorevole conclusione con apposita nota emessa dalla Regione Puglia – Servizio VAS avente prot. AOO_089/12/09/2018/0009790.
- 4. Di dare atto** che sul Piano di Lottizzazione è stato acquisito il parere favorevole della Regione Puglia ex art. 89 del DPR 380/2001 giusta nota prot. AOO_064 14/09/2018 – 0013710 nonché la deroga in materia di distanze dalla ferrovia rilasciata dalla Regione Puglia giusta Determinazione Dirigenziale n. 49/29.05.2018.

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Bonasia

Il Presidente Vicario
Dott. Giuseppe Santoruvo

COMUNE DI CORATO

Estratto Deliberazione C.C. 31 luglio 2017, n. 58

Approvazione definitiva variante urbanistica.

Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 31 luglio 2017 avente per oggetto: "Progetto di modifica Impianti per Attività Produttive della Ditta "MOLINO CASILLO" in variante ex art. 8, DPR 160/2010 al vigente PRG, sulla S.P. 19 per San Magno, in Zona Industriale D1/B"

...o m i s s i s...

DELIBERA

1. **PRENDERE ATTO** del verbale della seduta del 14/04/2017 della conferenza di servizi ex art.8 DPR 160/10 e dei pareri resi dagli organi competenti, relativi all'istanza presentata dalla ditta "Molino Casillo spa", in variante al PRG e ai P.U.A. n.03/05, n.06/09 e n.19/12, avente ad oggetto la realizzazione di sei sili di stoccaggio di materie prime, di un manufatto - fossa ricezione granaglie, di uffici per pesatura - ricevimento merci e di servizi igienici, nonchè la demolizione di un villino ivi esistente, la creazione di un nuovo ingresso al terminal di stoccaggio con la definizione di diversa articolazione della viabilità interessata della maglia della zona industriale mediante retrocessione in proprio favore di quota parte della p.lla 548 del fg. 49 già ceduta al Comune (giusta Convenzione del 28/10/2004-raccolta n.8037- rep. n. 47327), di mq. 200, e contestuale cessione gratuita, a compensazione, al patrimonio comunale di attiguo terreno, di pari superficie, di proprietà della ditta proponente l'intervento individuato in quota parte della p.lla 370 del fg.49, così come meglio documentato nei grafici di progetto, da ritipizzare da lotto edificabile in area a standard (parcheggio pubblico) a servizio della maglia, da sistemarsi a cura e spese della ditta, il tutto su suolo urbanisticamente tipizzato dal vigente Piano Regolatore Generale come zona "D", allibrato in Catasto al Foglio di mappa n.49 particelle nn.403, 412, 439, 184, 533, 370, 535, 377, 579, 379, 582, 381, 400, 613, 13, 26, 27, 610.
2. **PRENDERE ATTO** che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni avverso l'esito della conferenza di servizi in parola.
3. **APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del D.P.R.160/10, la variante urbanistica al P.R.G. vigente ed ai P.U.A. n.03/05, n.06/09 e n.19/12 (nei termini ed alle condizioni poste in sede di conferenza di servizi ed in stretta osservanza dei pareri e delle relative prescrizioni fissate dai competenti Enti/ Servizi) richiesta dalla ditta "Molino Casillo spa" con il progetto costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - Relazione tecnica di ampliamento
 - Integrazione della relazione tecnica con autocertificazione PPTR (aggiornamento del 14/07/2015)
 - allegati: Valutazione del rumore, convenzione urbanistica e business plain
 - allegati: titoli di proprietà, autocertificazioni tecnico, visure catastali, reperto fotografico
 - relazione geologica
 - tavola 1: stralci
 - tavola 2: planimetria generale ante e post intervento
 - tavola 3: prospetti ante e poost intervento
 - tavola 4: planimetrie e sezioni silos a realizzarsi, ecc.;
 - tavola 5: stralci catastali, ecc. (aggiornamento del 14/7/2015)
 - tavola 6: integrazione stralcio PPTR approvato, ecc (aggiornam. del 14/07/2015);

- tavola 7: photobook;
 - tavola 8: stralci e visure catastali;
 - tavola n.1 dell'11/04/2017 con chiarimenti per Urbanistica regionale;
 - tavola n.2 dell'11/04/2017 con chiarimenti per Urbanistica regionale;
 - tavola n.3 dell'11/04/2017 con chiarimenti per Urbanistica regionale,
4. **AUTORIZZARE** la monetizzazione della superficie residuale di aree a cedersi gratuitamente in favore del Comune dalla ditta a titolo di "standards urbanistici" in virtù dell'ampliamento de quo, alla luce delle motivazioni adottate dalla ditta.
 5. **STABILIRE**, ai sensi della deliberazione di G.R. n.2581/11, che le opere edili di cui al progetto approvato, obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla presente deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art.15 del DPR 380/01, a pena di decadenza della variante urbanistica stessa correlata al progetto approvato.
 6. **CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore URBANISTICA - S.U.A.P. per la sottoscrizione della convenzione urbanistica, secondo lo schema tipo.
 7. **CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore Affari Generali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ex art.16 L.R.56/80.
 8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta interessata.

Il Dirigente Settore URBANISTICA – SUAP
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI CORATO

Estratto Deliberazione C.C. 30 novembre 2017, n. 99

Approvazione Piano di Lottizzazione "IBISCUS".

Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 30.11.2017 avente per oggetto: Piano di Lottizzazione "IBISCUS" relativo ad una maglia di Zona "CR" estensiva rada individuata dalla viabilità di zona, sita alla Contrada "Serrone di Cristo". Approvazione.

...o m i s s i s...

DELIBERA

- 1. PRENDERE ATTO** che avverso il Piano di Lottizzazione "IBISCUS" relativo ad una maglia di zona Cr estensiva rada individuata dalla viabilità di zona, sita alla "Contrada Serrone di Cristo", adottato con deliberazione di C.C. n.69 n.43 del 27/04/2016, non sono state presentate al Comune osservazioni e/o opposizioni ex L.R.56/80.
- 2. APPROVARE**, per l'effetto, in via definitiva il Piano di Lottizzazione "IBISCUS" relativo ad una maglia di zona Cr estensiva rada individuata dalla viabilità di zona, sita alla "Contrada Serrone di Cristo", comprendente i suoli distinti in Catasto al Foglio 55 particelle 87-88-257-258-328-90-348-89-85-228-84-86-155-448-453-539-553-449-541-456, in ditta Craca Chiara e Tota Vincenzo, Mastrorillo Alfonso, Roselli Luigi e Callisto Anna, Quatela Domenico e Malarico Elena, Scaringi Maria, Tota Toni e Tota Patrik, Di Tacchio Maria, Di Tacchio Pasquina, adottato con deliberazione di C.C. n.43 del 27/04/2016, con le prescrizioni di natura urbanistica e ambientale sopra richiamate.
- 3. DARE ATTO** che il suddetto Piano è composto dagli elaborati scritto-grafici di cui alla deliberazione consiliare di adozione.
- 4. CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore Affari Generali di predisporre gli adempimenti previsti dall'art.21 della L.R.56/80, relativamente alla pubblicazione anche per estratto della presente deliberazione sul BUR e l'Albo Pretorio del Comune nonchè alla notifica entro due mesi dall'avvenuto deposito a ciascun proprietario degli immobili inclusi nel Piano.
- 5. DARE ATTO** che il presente Piano ha validità fino alla data di entrata in vigore di un nuovo eventuale strumento urbanistico generale.
- 6. TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Urbanistico ed al Settore Affari Generali, per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente Settore Urbanistica
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI CORATO

Estratto Deliberazione C.C. 28 marzo 2018, n. 4

Rettifica Deliberazione C.C. n.99/2017 di Approvazione Piano di Lottizzazione "IBISCUS".

Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28.03.2018 avente per oggetto: Rettifica alla Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 30.11.2017 di approvazione del Piano di Lottizzazione "IBISCUS" relativo ad una maglia di Zona "CR" estensiva rada individuata dalla viabilità di zona, sita alla Contrada "Serrone di Cristo".

...o m i s s i s...

DELIBERA

- 1. RETTIFICARE** la propria precedente deliberazione n.99/2017, precisando che il nominativo corretto è Talarico Elena in luogo di Malarico Elena.
- 2. DARE ATTO** che l'elenco corretto delle ditte proprietarie della lottizzazione "IBISCUS", relativo ad una maglia di zona Cr estensiva rada individuata dalla viabilità di zona, sita alla "Contrada Serrone di Cristo", comprendente i suoli distinti in Catasto al Foglio 55 particelle 87-88-257-258-328-90-348-89-85-228-84-86-155-448-453-539-553-449-541-456, è:
Craca Chiara e Tota Vincenzo, Mastrotillo Alfonso, Roselli Luigi e Callisto Anna, Quatela Domenico e Talarico Elena, Scaringi Maria, Tota Toni e Tota Patrik, Di Tacchio Maria, Di Tacchio Pasquina.
- 3. TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Urbanistico ed al Settore Affari Generali, per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente Settore Urbanistica
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI CORATO

Estratto Deliberazione C.C. 28 marzo 2018, n. 17

Approvazione variante urbanistica.

Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28.03.2018 avente per oggetto: Progetto di ampliamento di opificio già esistente in variante al P.R.G. – ex art. 8 D.P.R. 160/10 presentato dalla ditta “CORDINI S.r.l.”.

...o m i s s i s...

DELIBERA

1. **PRENDERE ATTO** del verbale della seduta decisoria del 23.11.2017 della conferenza di servizi ex art.8 DPR 160/10 e dei pareri resi dagli organi competenti, relativi all’istanza presentata dalla ditta “Cordini S.r.l.” in data 01.08.2016, acquisita al Protocollo del Comune al n.31311, avente ad oggetto la realizzazione di un nuovo capannone, la demolizione di una tettoia esistente con costruzione di un ulteriore capannone, nonché la realizzazione di opere impiantistiche, in ampliamento funzionale dell’attività già insediata nel complesso produttivo esistente, su suolo urbanisticamente tipizzato dal vigente Piano Regolatore Generale come zona “D” e dal Piano Particolareggiato della zona industriale di riferimento come “Area di completamento”, allibrato in Catasto al Foglio di mappa n.22 part.575.
2. **PRENDERE ATTO** che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni avverso l’esito della conferenza di servizi in parola.
3. **APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell’art.8 del D.P.R.160/10, la variante urbanistica al P.R.G. vigente (nei termini ed alle condizioni poste in sede di conferenza di servizi ed in stretta osservanza dei pareri e delle relative prescrizioni fissate dai competenti Enti/ Servizi) richiesta dalla ditta “Cordini S.r.l.” con il progetto costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:
 1. relazione tecnica di ampliamento e documentazione integrativa;
 2. relazione geologica;
 3. tavola 1: stralci cartografici;
 4. tavola 2: planimetria generale ante e post intervento, scheda inquadramento urbanistico REV del 17/10/2017;
 5. scheda di Inquadramento Urbanistico Riepilogativa del 17/10/2017;
 6. tavola 3: piante, prospetti, sezioni ante e post intervento;
 7. elaborati tecnico-amministrativi in tema di verifica di assoggettabilità a V.A.S.
 8. documentazione allegata: titoli di proprietà autocertificazioni tecnico, visure catastali, reperto fotografico, visura camerale società, convenzione urbanistica, business plain;
4. **AUTORIZZARE** la monetizzazione della superficie di mq. 400,10 di aree a cedersi gratuitamente in favore del Comune dalla ditta a titolo di “standards urbanistici”, in virtù dell’ampliamento de quo, alla luce delle motivazioni addotte dalla ditta, dell’esiguità dell’area e giusta parere del Settore Urbanistica assunto in conferenza di servizi del 23.11.2017.
5. **STABILIRE**, ai sensi della deliberazione di G.R. n.2581/11, che le opere edili di cui al progetto approvato, obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla presente deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici e dovranno essere concluse entro tre anni dall’inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art.15 del DPR 380/01, a pena di decadenza della variante urbanistica stessa correlata al progetto approvato.
6. **CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore Urbanistica-S.U.A.P. per la sottoscrizione della convenzione urbanistica, secondo lo schema tipo di cui al punto 3) del presente dispositivo.

7. **CONFERIRE MANDATO** al Dirigente del Settore Affari Generali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ex art.16 L.R.56/80.
8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta interessata.

Il Dirigente Settore Urbanistica
Arch. Pasquale Antonio Casieri

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot. n. 45968 del 4 maggio 2018

Esproprio.

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. - UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI (delega Comune di Lucera n. 15 del 27.01.2017) Oggetto: Esproprio per la realizzazione di un tratto di condotta AQP di by-pass della Diramazione Primaria per la Capitanata - I° lotto - II^ tratta dal km. 1+300 al km. 2+000 in agro di Lucera alla contrada Ripatetta - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE.

I L D I R I G E N T E

Premesso che

- con Delibera n. 76 del 15/11/2016 il Comune di Lucera ha approvato il progetto esecutivo delle opere per la "Realizzazione di un tratto di condotta AQP di by-pass della Diramazione Primaria per la Capitanata - I° lotto - II^ tratta dal km. 1+300 al km. 2+000 in agro di Lucera alla contrada Ripatetta ed ha dichiarato la Pubblica Utilità delle opere medesime nonché ha apposto ai beni occorrenti per l'esecuzione dei lavori il vincolo preordinato all'esproprio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 27.01.2017 il suddetto Comune di Lucera ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione delle opere in argomento;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- è stata data comunicazione alle Ditte espropriande, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, dell'approvazione del progetto in argomento unitamente alle determinazioni in via provvisoria dell'indennità di esproprio;
- in data 19 settembre 2017 è stato eseguito l'accertamento della consistenza dei beni oggetto di espropriazione, in contraddittorio delle Ditte proprietarie;
- sulla base delle consistenze dei beni, acquisite in sede di sopralluogo, è stata redatta la stima delle indennità spettanti nonché è stato dato corso alla relativa offerta alle ditte interessate;
- con provvedimento n. 7333/AQP del 22/01/2018 pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato decretato di corrispondere a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica alla Ditta Delle Vergini Luigi la somma di € 3.489,00=;
- con provvedimento n. 7338/AQP del 22/01/2018 pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01 è stato decretato di depositare a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione della citata opera pubblica:
 - per la ditta D'Antini Maria Luigia la somma di € 21.397,50=;
 - per la Ditta Edil Montagano Dario s.r.l. la somma di € 13.953,00;

Dato atto che è stata corrisposta la suddetta indennità al sig. Delle Vergini Luigi, a mezzo bonifico bancario del 09/04/2018 - CRO n. 0000028828237605480400004000IT, e sono state depositate le indennità in favore delle ditte sopra citate come di seguito specificato:

- D' Antini Maria Luigia deposito di € 21.397,50 aperto in data 02/02/2018 codice riferimento bonifico a MEF BA01314484U - CRO: 0000028828249911480400004000IT del 09/04/2018;
- Edil Montagano Dario s.r.l. deposito di € 13.953,00 aperto in data 01/02/2018 codice riferimento bonifico a MEF BA013144261 - CRO 0000028828256108480400004000IT del 09/04/2018;

Visti i frazionamenti catastali inerenti alla particelle interessate dal presente Decreto: prot. n. 2017/FG0197804 - n. 2017/FG0197806 - n. 2017/FG0197807- n. 2017/FG0197808 tutti approvati in data 13/11/2017;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art.

DECRETA

1. E' disposta in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese con codice fiscale **n. 80017210727**, ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Lucera, di proprietà delle seguenti Ditte:

- DANTINI Maria Luigia nata a (*omissis*) il 15/10/1963 - c.f. (*omissis*) - foglio di mappa **n. 130** particella **n. 87** (ex n. 16) di **mq. 721**, particella **n. 90** (ex n. 17) di **mq. 625**, particella **n. 93** (ex n. 60) di **mq. 677** e particella **n. 96** (ex n. 62) di **mq. 694**- indennità depositata € 21.397,50=;

- EDIL MONTAGANO DARIO s.r.l con sede in Foggia - p.i. 06147910720- foglio di mappa **n. 119** particella **n. 51** (ex n. 12) di **mq. 4.651**- indennità depositata € 13.953,00=;

- DELLE VERGINI Luigi nato a (*omissis*) il 05/01/1941 - c.f. (*omissis*), foglio di mappa **n. 118** particella **n. 97** (ex n. 27) di **mq. 588** nonché foglio di mappa **n. 132** particella **n. 206** (ex n. 164) di **mq. 166** e particella **n. 209** (ex n. 80) di **mq. 409**- indennità corrisposta € 3.489,00=;

2. Alle proprietà divise o intercluse dall'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia di esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2020, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di A.Q.P. territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2020 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.

3. Il presente Decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001, nonché sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi del comma 7 dell'art. 26 dello stesso D.P.R.; inoltre sarà eseguito mediante la redazione del verbale di immissione in possesso, ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001 .

4. Dalla notifica agli interessati il presente Decreto è opponibile, entro trenta giorni, tramite ricorso all'Autorità Giudiziaria, contro la stima di indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al TAR Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.

5. Il presente Decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con codice fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

6. Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al D.P.R. 327/2001 si chiede l'esenzione da bolli, giusta Leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom.Vito Cascini

Resp.le Ufficio Espropri
Ing. Teresa Trimigliozzi

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot. n. 129394 del 20 dicembre 2018

Indennità di esproprio.

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. - UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI (delega Comune di Lucera n. 15 del 27.01.2017) Oggetto: Esproprio per la realizzazione di un tratto di condotta AQP di by-pass della Diramazione Primaria per la Capitanata – I° lotto – II^ tratta dal km. 1+300 al km. 2+000 in agro di Lucera alla contrada Ripatetta - ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE.

I L D I R I G E N T E

Premesso che

- con Delibera n. 76 del 15/11/2016 il Comune di Lucera ha approvato il progetto esecutivo delle opere per la "Realizzazione di un tratto di condotta AQP di by-pass della Diramazione Primaria per la Capitanata – I° lotto – II^ tratta dal km. 1+300 al km. 2+000 in agro di Lucera alla contrada Ripatetta ed ha dichiarato la Pubblica Utilità delle opere medesime nonché ha apposto ai beni occorrenti per l'esecuzione dei lavori il vincolo preordinato all'esproprio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 27.01.2017 il suddetto Comune di Lucera ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione delle opere in argomento;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- è stata data comunicazione alle Ditte espropriande, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, dell'approvazione del progetto in argomento unitamente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio;
- in data 19 settembre 2017 è stato eseguito l'accertamento della consistenza dei beni oggetto di espropriazione, in contraddittorio delle Ditte proprietarie;
- sulla base delle consistenze dei beni, acquisite in sede di sopralluogo, è stata redatta la stima delle indennità spettanti;

Visto

- il verbale di consistenza inerente alle seguenti particelle n. 16, 17, 60 e 62 del foglio di mappa n. 130 di Lucera intestate a d'ANTINI Maria Luigia nata a *(omissis)* il 15/10/1963;
- L'offerta d'indennità prot.116622/AQP del 06-10-2017 e la successiva richiesta di collegio tecnico prot.134162/AQP del 15-11-2017;
- La stima determinata con relazione del 10-10-2018 del collegio arbitrale, nominato con PROT.50405/AQP del 16-05-2018;
- la richiesta prot.123892/AQP del 6-12-2018 per la liquidazione dell'indennità determinata dal collegio tecnico e la piena e libera proprietà degli immobili prima dell'esproprio attestata in data 28-11-2018 dal notaio Mikela Fontana in Lucera;
- i frazionamenti n. 2017/FG0197804 e n. 2017/FG0197808 approvati in data 13/11/2017;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 co. 1 e 1-bis;

D I S P O N E

- Definitivamente determinata l'indennità d'esproprio, stimata dal collegio arbitrale con relazione del 10-10-2018, in assenza di osservazioni da parte della signora D'ANTINI Luigia nei termini di pubblicazione della presente ordinanza;

ORDINA

1. Di corrispondere alla ditta D'ANTINI Luigia, nata a (*omissis*) il 15/10/1963 e C.F. (*omissis*), la somma di € **7.336,80** (euro **Settemilatrecentotrentasei/80**) quale differenza tra l'indennità provvisoria d'esproprio di € 21.397,50, depositata nella Cassa DD.PP. dello Stato, e l'indennità di € 28.734,30, stimata dal collegio arbitrale e definitiva in assenza d'opposizioni, per l'espropriazione dei beni siti al foglio di mappa n. 130 del Comune di Lucera, particella n. 87 (ex n. 16) di mq. 721 – particella n. 90 (ex n. 17) di mq. 625 – particella n. 93 (ex n. 60) di mq. 677 e particella n. 96 (ex n. 62) di mq. 694;
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom.Vito Cascini

Resp.le Ufficio Espropri
Ing. Teresa Trimigliozzi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ISTITUTO DELL'ADDOLORATA FOGGIA

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di 1 immobile.**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 1752 del 23/09/08 di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 13/ 2006, all'alienazione di immobili;

Vista la relazione di stima dell'Agenzia del Territorio - Direzione Regionale della Puglia - Ufficio Provinciale di Foggia;

Visto il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato ed in particolare l'art. 73, lett C, R.D. 827/1924);

RENDE NOTO

che l'Istituto dell'Addolorata di Foggia intende procedere per pubblico incanto all'alienazione del seguente immobile:

LOTTO 1)

- appartamento ad uso ufficio in **FOGGIA** alla Via delli Carri n. 15, posto al secondo piano, composto di ingresso, corridoio, due vani e servizi, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al foglio **96 (novantasei)**, particella **2648 (duemilaseicentoquarantotto)** subaltemo **3 (tre)**, Via Nicola delli Carri, piano 1°, zona censuaria 1ª, categoria A/10 cl. 2ª, consistenza catastale vani 2, superficie catastale mq. 72, R.C. €. 707,55.

"VALORE BASE D'ASTA": Euro 102.000/00 (centoduemila Euro).

L'immobile è attualmente libero da persone e cose.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:

Le operazioni di esperimento del pubblico incanto seguiranno il calendario di date qui di seguito riportate.

Entro e non oltre **le ore 12,30 del 28 GENNAIO 2019.**

Dovranno pervenire, a pena di esclusione, presso lo studio del Notaio Michele AUGELLI in Via Dante Alighieri 6 - FOGGIA - i plichi contenenti le offerte dei soggetti partecipanti all'incanto.

Alle ore **12,00** del giorno **29 GENNAIO 2019** (ventinove gennaio duemiladiciannove) il Notaio Delegato, unitamente al Commissario Straordinario, procederà - nello Studio sopra indicato - all'esperimento dell'incanto con l'apertura dei plichi.

Il pubblico incanto verrà esperito con il metodo cui art. 73, le tt. c (offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d' asta indicato nell'avviso ossia con l'aggiudicazione a favore di chi avrà presentato l'offerta più alta), e la procedura dell' art. 76 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. D. 23.05.1924 n. 827.

a) L'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, a favore di colui la cui offerta sia la maggiore e raggiunga almeno il prezzo a base d'asta.

b) Qualora due o più concorrenti, presenti all'asta, facciano la stessa offerta ed essa sia accettabile, si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi soli, ossia ad una gara tra i migliori offerenti col sistema dei rilanci minimi di circa un cinquantesimo del prezzo offerto entro i tre minuti. Colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio.

Ove nessuno di coloro che abbiano fatto offerte uguali sia presente, o i presenti non vogliano migliorare l'offerta il bene dovrà essere aggiudicato al miglior offerente (cauzione di maggior importo, indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta di chi indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo).

Ove l'aggiudicazione avvenga a favore di chi ha fatto offerta per persona da nominare, se ne farà speciale menzione nel verbale d'incanto e l'offerente dovrà sciogliere la riserva entro tre giorni con dichiarazione notarile; ove ciò non avvenga sarà considerato egli stesso come vero ed unico aggiudicatario (art 81 R.D. 827/1924).

Gli assegni/ cauzione dei non aggiudicatari verranno immediatamente restituiti in sede di incanto agli aventi diritto, se presenti.

* L'immobile viene posto all'incanto nelle condizioni di stato e di diritto in cui attualmente si trova, con ogni inerente diritto, onere, azione e ragione.

L'alienazione viene fatta "a corpo". Per l'incanto saranno seguite le norme, applicabili, della legge 24.12.1908 n. 783 e quelle del relativo regolamento 17.06.1909 n. 454, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle applicabili, del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. D. n. 827/1924, oltre a quelle previste in materia dal Codice Civile.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti dovranno far pervenire l'offerta entro le ore **12,30** del giorno **28 GENNAIO 2019** al seguente indirizzo:

Istituto dell'Addolorata - c/o Studio Notaio Michele Augelli via Dante Alighieri 6 -Foggia.

Sul frontespizio dovrà essere riportata l'intestazione, l'indirizzo, il telefono, il fax o la e-mail del mittente e la dicitura: "Offerta per l'asta pubblica per l'alienazione di n. 1 immobile".

Oltre il suddetto termine, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Per le offerte non pervenute, o pervenute in ritardo, non saranno ammessi reclami. Non sono ammesse offerte contenenti "termini" o "condizioni" o che siano espresse in modo indeterminato, o con semplice riferimento ad altra offerta, propria o di altri. Sono ammesse offerte per procura speciale ed anche per persona da nominare, fatta sempre salva la verifica nei confronti del reale contraente della rispondenza ai requisiti di cui alla documentazione oltre richiesta. Le procure devono essere speciali (non sono ammesse procure generali) e devono risultare da idoneo atto notarile da allegare alla documentazione di cui al successivo punto A)1).

DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE:

L'istanza di partecipazione, la documentazione amministrativa a corredo dell'istanza e l'offerta economica, pena l'esclusione, devono essere contenuti in una busta grande (plico), idoneamente sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. Il plico/busta deve pervenire presso il domicilio del Notaio dott. Michele Augelli alla via Dante n. 6.

Il termine perentorio per la consegna è il **28 GENNAIO 2019** - ore **12,30**. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico deve contenere al suo interno:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

con il seguente contenuto minimo:

1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE dalla quale risulti:

- a) il cognome ed il nome del concorrente, oltre a luogo e data di nascita, (ovvero l'esatta intestazione dell'ente, società, cooperativa o ditta nel cui interesse l'offerta è fatta), con l'indicazione precisa della residenza (o della sede);
- b) codice fiscale o partita IV A; c) recapiti telefonici email/ fax; d) indicazione del lotto per il quale si intende concorrere; e) fotocopia del documento d'identità.

2) DICHIARAZIONE di aver preso visione dell'immobile per il quale si formula l'offerta. E' possibile visionare l'immobile da alienare previo appuntamento da prendere via pec all'indirizzo: "**aspaddolorata@legalmail.it**";

3) DICHIARAZIONE che non sussistono, nei confronti dell' offerente, cause di impedimento alla stipula contrattuale nel caso risultasse aggiudicatario; qualora il concorrente sia una società la dichiarazione deve essere presentata da tutti coloro i quali abbiano la rappresentanza legale della stessa.

4) CAUZIONE provvisoria, a garanzia dell' offerta, per un importo pari a: euro **11.000,00=**.

La cauzione va prestata mediante assegno circolare non trasferibile intestato a: Istituto dell'Addolorata - Foggia.

5) CERTICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE del concorrente e di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o copia autenticata, dal quale risulti l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre; qualora il concorrente sia una società il certificato del casellario giudiziale deve essere presentato per tutti coloro i quali abbiano la rappresentanza legale della stessa.

6) Qualora il concorrente sia una società o ditta individuale:

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE INIPRESE, rilasciato dalla C.C.I.A.A. da cui si ricavi in particolare la rappresentanza legale dell'impresa, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per l'incanto, dal quale risulti che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento o amministrazione controllata e non ha presentato domanda di concordato; dallo stesso certificato deve anche risultare se si siano verificate procedure di fallimento o di concordato, nel quinquennio anteriore alla data del rilascio del certificato stesso.

7) per le persone fisiche ESTRATTO DELL'ATTO DI MATRINIONIO dal quale risulti il regime patrimoniale della famiglia o dichiarazione di celibato/nubilato da riportare unitamente alla dichiarazione di cui al punto 8).

8) Qualora il concorrente sia persona fisica: CERTIFICATO DEL TRIBUNALE, di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per l'incanto, che attesti che il concorrente non è fallito, interdetto o inabilitato. In alternativa alle certificazioni di cui ai punti 5, 6, 7 e 8 potrà essere presentata un'unica dichiarazione temporaneamente sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2001 attestante i medesimi contenuti. In tal caso, sempre a pena di irricevibilità dell'offerta, la dichiarazione sostitutiva dovrà essere corredata da COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA', in corso di validità, del dichiarante. Nel caso di offerta per procura, è necessario allegare il mandato, autenticato da notaio, da cui risulti il conferimento della procura speciale. Non si farà luogo ad apertura dell'offerta qualora manchi, o risulti incompleta od irregolare, la documentazione sopra richiesta.

B) OFFERTA ECONOMICA.

Per il lotto al quale si intende concorrere occorre formulare una specifica offerta chiusa in una busta più piccola, chiusa e sigillata.

La busta contenente l'offerta economica dovrà recare all'esterno la dicitura "Offerta economica relativa al lotto n. ___" con l'indicazione del numero del lotto al quale si riferisce. Si precisa che l'indicazione errata del numero del lotto sulla busta non costituisce causa d'esclusione dalla gara stante la simultaneità dell'apertura delle offerte economiche relative ai due lotti qualora, dopo aver aperto l'offerta, sia chiaro il contenuto della stessa.

L'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata, non dovrà presentare abrasioni o correzioni di sorta e dovrà contenere, in unico documento, a pena di esclusione:

a) il cognome ed il nome del concorrente, oltre a luogo e data di nascita, (ovvero l'esatta intestazione dell'ente, società, cooperativa o ditta nel cui interesse l'offerta è fatta), con l'indicazione precisa della residenza (o della sede);

b) il lotto al quale l'offerta si riferisce;

c) l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo offerto.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Azienda;

d) la cauzione di cui al punto 4) con assegno circolare.

Resta inteso che l'importo offerto è da intendersi al netto di ogni onere fiscale e di ogni ulteriore onere dovuto per legge od inerente e conseguente la stipula contrattuale e facenti carico all'aggiudicatario.

La mancanza, l'incompletezza o la difformità delle dichiarazioni o della documentazione da inserire nelle buste determina l'esclusione dalla gara.

Il prezzo di vendita, sul quale viene computato, in detrazione, l'ammontare dell'importo del deposito cauzionale, dovrà essere versato, pena la perdita e la decadenza di ogni diritto conseguente l'aggiudicazione, entro il termine massimo di **sessanta (60) giorni** dalla comunicazione della deliberazione di approvazione del verbale di aggiudicazione e, comunque, prima della stipula notarile.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione dell'atto di compravendita (onorario del notaio, trascrizione, registrazione, voltura, ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Prima della stipula contrattuale l'Amministrazione procederà alle ulteriori verifiche che si rendessero necessarie, richiedendo all'aggiudicatario ogni più opportuna documentazione, anche al fine di verificare nei confronti dell'aggiudicatario stesso l'inesistenza di misure di prevenzione o procedimenti relativi a reati di tipo mafioso e chiederà la certificazione delle situazioni comprovate da semplice dichiarazione sostitutiva. Il Responsabile del Procedimento è l'avv.to Patrizia Lusi.

Foggia, 5 DICEMBRE 2018

Il Commissario Straordinario
Avv.to Patrizia LUSI

Concorsi

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità volontaria, per soli titoli, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità per la copertura di n. 5 posti di CPS Ostetrica cat. D.

Indetto in esecuzione della deliberazione D.G. n. _2236_ del _20/12/2018_ è indetto- ai sensi dell'art.30, comma 2 bis, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i., dell'art.19 del C.C.N.L 20.09.2001 integrativo del C.C.N.L. Comparto sanità del 07.04.1999, dell'art.19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n.4 e dell'art.2 della L.R. 24.09.2010 n.12:

1)-REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- 1) essere dipendenti delle Aziende e/o Enti del Comparto Sanità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di CPS Ostetrica (cat. D);
- 2) di aver superato il periodo di prova;
- 3) di non aver superato il periodo di comporta;
- 4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- 5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

2)- MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR- Via Napoli, 8- 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi- Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' CPS OSTETRICA CAT. D"

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine

di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio :XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE la data di trasmissione della PEC).

3. consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi- Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dai termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima del giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza, pena esclusione.

3) - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome; la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di essere dipendente in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale o di altra pubblica amministrazione e il relativo indirizzo della sede legale;
- e) di essere inquadrato nel ruolo amministrativo, profilo professionale di CPS Ostetrica cat. D;
- f) il superamento del periodo di prova;
- g) di non aver superato il periodo di comporta;
- h) titolo di studio posseduto;
- i) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- j) le eventuali sanzioni disciplinari riportate nell'ultimo biennio oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- k) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;

- l) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
m) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4)- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

- 1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
- 2) **attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.**
- 3) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
- 4) **elenco**, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 27.03.2001 n.220.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 44512000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

5)- AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76, DPR n.445/2000 e s.m. i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

- a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
- b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
- c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa, salvo quanto previsto per la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, in quanto costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo;
- d. l'inoltro della domanda stessa, prima del giorno successivo della pubblicazione del bando di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (**trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**);
- e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
- f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6) VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art.8, punto 3 u.c., del citato D.P.R. n.220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita :

- 12 punti per titoli di carriera
- 6 punti per titoli accademici e di studio
- 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 7 punti per curriculum formativo e professionale.

a) Titoli di carriera

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.11 -punto a - 20, 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001 n.220.

I servizi resi presso le UU.SS.LL, le Aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt.21 e 22 surrichiamati sono valutati come segue:

- Servizio nel profilo professionale di CPS Ostetricia o in qualifiche corrispondenti - per anno **pp. 1**
- Servizio in profilo professionale immediatamente inferiore- per anno **pp. 0,50**
- Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo a selezione per anno **pp. 1**
- Servizio presso Case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (valutabile per il 25% della sua durata) - per anno **pp. 1**

b) Titoli accademici e di studio

Sono valutati i seguenti titoli solo se di interesse amministrativo:

- Laurea Magistrale e/o Specialistica **pp. 2**
- Laurea Triennale **pp. 1,50**
- Master universitario di II livello **pp. 1,25**
- Master universitario di I livello **pp. 1**
- Corso di perfezionamento universitario annuale **pp. 0,75**

c) Pubblicazioni e titoli scientifici

Sono valutate soltanto quelle relative ad argomenti di interesse amministrativo come segue:

- monografia o capitolo di libro **da pp. 0,80 a pp. 1**
- pubblicazione su rivista internazionale **da pp. 0,50 a pp. 0,80**
- pubblicazione su rivista nazionale **da pp. 0,25 a pp. 0,50**

I punteggi di cui sopra si riferiscono ad unico autore o primo nome; nel caso di più autori, i punteggi vanno divisi per il numero degli autori stessi.

d) Curriculum formativo e professionale

• Attività professionali, non riferibili ai titoli di carriera già precedentemente indicati:

- Servizio prestato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere nel profilo professionale a selezione (da valutarsi con riferimento all'orario svolto rapportato a quello del personale dipendente -36 ore-), per anno **pp.0.50**

2) Attività didattica presso Enti pubblici

- presso scuole universitarie, per anno accademico **pp. 0,30**
- presso scuole regionali di formazione, per anno **pp. 0,15**

3) Partecipazione a Corsi di aggiornamento, convegni, congressi e seminari, in materia attinente:

- di durata fino a 5 giorni **pp. 0,02**
- di durata fino a 15 giorni **pp. 0,03**
- di durata oltre 15 giorni **pp. 0,05**

con maggiorazione del 50% nel caso di eventi formativi seguiti da esami finali o svolti in qualità di relatore

4) Altri titoli non rientranti nelle precedenti categorie, per un massimo di **pp.0,50**

A parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza persona handicappata;
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell' Azienda Sanitaria

- Locale di Brindisi, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli;
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell' Azienda Sanitaria Locale di Brindisi.

7)- ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato classificatosi al 1° posto sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area comparto sanità.

A tal fine dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura di mobilità, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

8) - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. 220/01 e al D.P.R. 487/94 ed al C.C.N.L. del Comparto Sanità.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi del codice sulla privacy.

Decadrà dall'incarico chi consegnerà la nomina mediante la presentazione di documenti/dichiarazioni falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, **www.sanita.puglia.it- link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche- Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00- tel. 0831/536718-0831/536173-0831/536725- SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it .

Il Direttore Generale
(*Dr. Giuseppe Pasqualone*)

ALLEGATO - Schema di domanda.

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ via _____
n. _____, tel. _____ mail _____

chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per soli titoli, **regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità per la copertura di n. 5 posti di CPS Ostetrica cat. D**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n. _____ del _____ e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ con sede legale in _____ e inquadrato nel profilo professionale di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di non aver superato il periodo di comporta;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità: Città _____ Cap _____, via _____ n. _____ - recapito telefonico _____ -
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) **dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
- 2) **attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza**.
- 3) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
- 4) **elenco**, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Data _____

Firma _____

--	--

ASL FG

Avviso Pubblico per soli titoli di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.1883 del 18/12/2018, indice Avviso pubblico, per soli titoli di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97;

Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. Lgs 165/2001;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande siano in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs . 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego .

REQUISITI SPECIFICI

a) *Laurea in Medicina e Chirurgia*

b) *Specializzazione nella disciplina di Cardiologia, o in disciplina equipollente o in disciplina affine;*

c) *Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;*

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127 / 97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo .

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI - VIA MICHELE PROTANO, SNC - 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R.** La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf**, e deve contenere i seguenti allegati :
 - ***domanda;***
 - ***elenco dei documenti;***
 - ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
 - ***copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità***
- **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo dell'ASL Foggia - Via Michele Protano, snc -Foggia.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N° DI PROTOCOLLO AZIENDALE}

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione .

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

Nella domanda di partecipazione all' Avviso Pubblico, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- f) la specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o disciplina affine;
- g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
- h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985) ;
- j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____ . Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- n) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata . In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- o) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO . e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/ mese/ anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatari o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A- Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell' Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);

- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete .

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art.27, comma7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257 e del D.Lgs n.368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestatato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art.45 del già citato D.Lgs 368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n .0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11 .03.2009.

B -Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 .

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento ; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario ; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se tratta si di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97 .

PUNTEGGI PER I TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale .

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà la graduatoria dei candidati ammessi.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti .

Si procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qual siasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.

La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30(trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati all'Area Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi e Assunzioni Via Michele Protano, snc - 71121 Foggia.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003 , n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG -Area Risorse Umane - U.O. "Concorsi e Assunzioni", Via Michele Protano,snc - 71121 Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia> , senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Via Michele Protano, snc - 71121 Foggia tel. 0881/884537 - 884623-884628-884724.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico, disciplina di Anatomia Patologica.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va Pers. Conv. e PAC, sito presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 10.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Anatomia Patologica pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 4/10/2018 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale – Concorsi ed esami n.89 del 9/11/2018.

Il Direttore Generale
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali dell'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va Pers. Conv. e PAC, sito presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 10.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 4/10/2018 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale – Concorsi ed esami n.89 del 9/11/2018.

Il Direttore Generale
(Avv. Stefano Rossi)

ASL TA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina di Psichiatria.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 1838 del 20/12/2018 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico nella seguente disciplina:

psichiatria.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria. E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
- Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente e/o affine ove esistente;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 20° (ventesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (scadenza bando), a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente avviso pubblico.

Le modalità di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl

Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.

oppure

- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orari: dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 12.00 e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30) entro e non oltre il termine di scadenza;

oppure

- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: " Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico – disciplina psichiatria".

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso pubblico presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;

- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- il diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad lezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi alla residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio on line.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'incompleta compilazione della domanda di partecipazione;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Commissione esaminatrice e valutazione titoli.

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483/97.

Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, avrà a disposizione **20** punti così ripartiti:

10 punti per titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale;

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al DPR 483/97 ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. *Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 189 – 195 – 156 – 714 – 715 – 539 - 761 (dal lunedì al venerdì orari: 11:14).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda (allegato A)

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm. va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto*

Il/la

sottoscritto/a

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato come dirigente medico disciplina psichiatria, indetto da Codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 1838 del 20/12/2018,

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- il possesso del diploma di specializzazione in _____ con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;

- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio preso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- l'eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

Oppure al seguente indirizzo:

sig. _____

via _____ n. _____ cap _____

comune _____ provincia _____

tel/cell. _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

- SI ALLEGA CURRICULUM VITAE AUTOCERTIFICATO AI SENSI DEL DPR 445/2000;
- SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

ALLEGATO B)**FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI TEMPO DETERMINATO COME DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA _____.**

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm. va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto*

Il/La sottoscritto/a

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione _____ Ente _____

(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____

dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

tempo pieno

tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____

(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo _____

disciplina _____

dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

tempo pieno

tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal
 _____(GG/MM/AA/) al _____(GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
 (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
 profilo _____ disciplina _____
- dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _____(GG/MM/AA/) al
 _____(GG/MM/AA/)
- tempo pieno
 tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
- con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal
 _____(GG/MM/AA/) al _____(GG/MM/AA/)

Dichiara che: non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
 La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—
 —
 —

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

—
 —
 —

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

partecipante

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

partecipante

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

partecipante

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

partecipante

relatore

docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data

Firma

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica, per titoli e prova teorico-pratica, per il reclutamento, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di n. 2 unità di Assistente Tecnico (cat. C) – profilo professionale di Operatore Tecnico Scientifico per le attività di monitoraggio in mare e nei corpi idrici superficiali.

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 620 del 20/12/2018;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*);
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- Visto il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 *“Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento”*;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- Visto il C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018 relativo al personale del comparto sanità

**IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE**

Sussistendo l’esigenza di acquisire n. 2 unità di Assistente Tecnico (Cat. C – posizione economica iniziale) – profilo professionale di Operatore Tecnico Scientifico per l’espletamento di attività di monitoraggio in mare e nei corpi idrici superficiali da espletarsi presso le sedi di Arpa Puglia, è indetta una selezione pubblica, per titoli e prova teorico-pratica, per il reclutamento delle predette unità di personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi.

E’ garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro a norma dell’art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 198/2006.

L’Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare le prove selettive nonché di non procedere all’assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

ARTICOLO 1 - TIPOLOGIA DELLA SELEZIONE

- 1) E’ indetta una selezione pubblica, per titoli e prova teorico-pratica, per il reclutamento di n. 2 unità di Assistente Tecnico (Cat. C) – profilo professionale di Operatore Tecnico Scientifico, posizione economica iniziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato da svolgersi presso le sedi dipartimentali provinciali dell’Agenzia.
- 2) Le 2 unità di personale da reclutare a tempo pieno e determinato saranno impiegate per svolgere, all’occorrenza, presso tutte le sedi dell’ARPA Puglia:
 - a) Attività di campionamento in ambienti acquatici, con particolare riferimento all’ambiente marino, anche in immersione subacquea;
 - b) Attività di acquisizione dati ambientali in campo, anche in immersione subacquea, con particolare riferimento alle acque e all’ambiente marino.

3) Il contratto di lavoro avrà durata di 24 (dodici) mesi, prorogabile come per legge.

ARTICOLO 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

1) Il trattamento economico annuo lordo è quello proprio previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale, relativo al profilo di Assistente Tecnico (cat. C), fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018.

2) Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura selettiva, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

• REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);
- e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3 bis, d.lgs. n. 165/2001);
- f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) Idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire;
- h) Godimento dei diritti civili e politici;
- i) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. 39/2013)¹;
- k) Assenza di condanne penali o processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- l) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.);
- n) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;

REQUISITI SPECIFICI

Per la partecipazione al presente avviso pubblico, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, **a pena di esclusione**:

a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio, o superiori:

- o **Diploma di Scuola Diretta a Fini Speciali, ai sensi del D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162**, di:

1 Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio; omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

1. Tecnico in maricoltura, pesca e trasformazione dei prodotti;
2. Tecnico in Biologia del Mare;
3. Tecnico in Biotecnologie

Ovvero

○ **Diploma Universitario, ai sensi della Legge 19 novembre 1990 n. 341**, di durata almeno biennale e attinente ad entrambe le attività tecniche per le quali è indetta la selezione, come di seguito specificato:

- 1) Analisi chimico-biologiche;
- 2) Biologia;
- 3) Geologia per la protezione dell'ambiente;
- 4) Tecnico per il monitoraggio geo-ambientale;
- 5) Scienze ambientali;
- 6) Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro;
- 7) Tecnico dello sviluppo ecocompatibile;
- 8) Tecnico in misure ambientali;
- 9) Valutazione e controllo ambientale.

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

- b) Possesso di certificazione di Operatore Scientifico Subacqueo secondo gli standard europei;
- c) Possesso di idoneità alle attività subacquee, comprovata da apposita certificazione
- d) Possesso di documentata esperienza lavorativa, per un periodo non inferiore a 12 (dodici) mesi anche non continuativa maturata in Enti pubblici o privati negli stessi campi di cui all'articolo 1 e, comunque, riportati di seguito:

- Attività di campionamento in ambienti acquatici, con particolare riferimento all'ambiente marino, anche in immersione subacquea;
- Attività di acquisizione dati ambientali in campo, anche in immersione subacquea, con particolare riferimento alle acque e all'ambiente marino.

In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti e dichiarati alla data di pubblicazione del bando, pena l'esclusione dalla selezione.

3. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva, con motivato provvedimento.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione all'avviso pubblico ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

A) mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *“Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e prova teorico-pratica, per il reclutamento, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di n. 2 unità di Assistente Tecnico (cat. C) - Operatore Tecnico Scientifico per le attività di monitoraggio in mare e nei corpi idrici superficiali”*

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di**

esclusione. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *“Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e prova teorico-pratica, per il reclutamento, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di n. 2 unità di Assistente Tecnico (cat. C) - Operatore Tecnico Scientifico per le attività di monitoraggio in mare e nei corpi idrici superficiali”*

4) **E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso.**

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo. La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.

6) **L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.**

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

- a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;
- b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;
- c) Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso, senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;
- d) Godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. 39/2013) e in caso contrario le condanne riportate;
- f) Assenza di condanne penali o processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

- g) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- h) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.);
- i) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;
- j) Possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione del titolo, dell'istituto ovvero della Università che lo ha rilasciato, dell'anno scolastico o accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;
- k) Possesso di certificazione di Operatore Scientifico Subacqueo secondo gli standard europei;
- l) Possesso di idoneità alle attività subacquee, comprovata da apposita certificazione
- m) Possesso di documentata esperienza lavorativa, per un periodo non inferiore a 12 (dodici) mesi anche non continuativo maturata in Enti pubblici o privati negli stessi campi di cui all'articolo 1 e, comunque, riportati di seguito:
- o Attività di campionamento in ambienti acquatici, con particolare riferimento all'ambiente marino, anche in immersione subacquea;
 - o Attività di acquisizione dati ambientali in campo, anche in immersione subacquea, con particolare riferimento alle acque e all'ambiente marino.
- n) L'eventuale possesso di titoli di preferenza, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
- o) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
- p) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- q) Che le informazioni indicate nella domanda, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.

2. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilio in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

3. I candidati devono esprimere, nella stessa domanda, il consenso al trattamento dei dati personali.

4. La domanda di ammissione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. Come disposto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche", i candidati in possesso della cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

ARTICOLO 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- 1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:
- A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

- B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- C. Dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato in originale;
- D. Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso di cui all'articolo 3;
- E. Certificazione medica attestante l'idoneità alle attività subacquee. **Tale certificazione non è sostituibile con autocertificazione.**
- F. Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza alla nomina a parità di punteggio;
- G. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
- H. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;
- I. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;
- J. Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;
- K. Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);
- L. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla selezione, non rimborsabile, con indicazione dettagliata della selezione cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento della suddetta tassa è causa di esclusione dalla procedura concorsuale.**
- 2) Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- 3) I titoli ed i documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa anche in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; in tal caso, alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali.
- 4) Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Non potranno, pertanto, essere accettate certificazioni rilasciate, successivamente all'entrata in vigore della detta Legge n. 183/2011, da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.
- 5) Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.
- 6) Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
- 7) In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:
- a) Denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolta;
- b) Profilo professionale/qualifica professionale/livello/categoria;
- c) Periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro;

- d) Tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- e) Impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).
- 8) L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.
- 9) L'interessato deve allegare o presentare, pena esclusione dalla procedura concorsuale, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.
- 10) Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure concorsuali o selettive.
- 12) Non saranno prese in considerazione e comporranno, pertanto, l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma.

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

- 1) L'ammissione o l'esclusione dalla procedura selettiva sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.
- 2) Costituiscono motivi di esclusione:
 - A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
 - B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;
 - C) La mancata presentazione di certificazione medica attestante l'idoneità alle attività subacquee
 - D) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dal bando;
 - E) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;
 - F) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - G) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;
 - H) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;
 - I) La mancata presentazione della attestazione di pagamento della tassa di selezione.
- 3) I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione sono ammessi alla procedura selettiva. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura selettiva, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.
- 4) L'esclusione dalla selezione può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

- 1.** La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

ARTICOLO 9 - PROCEDURA DI SELEZIONE

- 1.** La procedura selettiva si svolgerà mediante valutazione dei titoli e successiva prova teorico-pratica.
- 2.** La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 50 punti, da attribuire a ciascun candidato, come segue: 30 punti per la valutazione dei titoli e 20 punti per la valutazione della prova teorico-pratica.
- 3)** I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:
 - a) titoli di carriera
 - b) titoli accademici e di studio
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici
 - d) curriculum formativo e professionale

4) I punti sono così ripartiti:

A) 12 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA

Per la valutazione dei **titoli di CARRIERA**, si terrà conto dei seguenti criteri:

- I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. N. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a selezione o in qualifiche corrispondenti.
- Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla selezione;
- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
- Non saranno presi in considerazione periodi di servizio inferiori o uguali a 15 giorni.
- Pertanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:
- Punti: 1,2 per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a concorso o superiore;
- Punti 0,6 per ogni anno di servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti al posto a concorso

8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso attribuiti nel seguente modo:
A. Da 42/60 a 50/60 o da 70/100 a 83/100 (voti diploma) e da 100 a 105 (voto laurea) punti 0,50
B. Da 51/60 a 59/60 o da 84/100 a 99/100 (voti diploma) e Da 106 a 110 punti 1,00
C. 60/60 o 100/100 e 100 e lode (voti diploma) e 110 e lode: punti 1,50
2. Ulteriore diploma di scuola media superiore o ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Titoli valutabili massimo uno).
3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4. Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
5. Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
6. Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);

B) 5 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) 5 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, **non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie**, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da

conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Alla luce di tanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: punti 0,50 all'anno;
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura: punti 0,30 a corso;
• Attività di docenza presso Enti pubblici o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): punti: 0,50 a corso;
• Attività didattiche presso scuole del SSN o di altre Pubbliche Amministrazioni: punti 0,30 a corso
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie ed attinenti al profilo professionale da ricoprire: punti 1,00

4. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'espletamento della prova teorico-pratica.

5. La prova teorico-pratica, per la valutazione del quale verranno assegnati massimo 20 punti, verterà sulle seguenti materie:

- Metodiche ed attività di prelievo di campioni e rilevamento dati ambientali in campo ai sensi del D.Lgs. N. 152/2006, dei Decreti ministeriali n. 56/2009 e n. 260/2010 e del D. Lgs. N. 190/2010, con particolare riferimento all'ambiente marino.
- Prelievo di campioni e rilevamento dati, anche in immersione subacquea, mediante l'utilizzo di specifica strumentazione (sonde multiparametriche, bottiglie Niskin, benne, ecc).

6. **Per essere ammesso a sostenere la prova teorico-pratica, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, nonché un certificato di idoneità alle attività subacquee, pena l'esclusione dalla prova stessa.** Il candidato che non si presenterà a sostenere la prova teorico-pratica sarà considerato rinunciatario.

7. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova teorico-pratica presso la sede e alla data indicata secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di ARPA Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", almeno 15 giorni prima della data della prova teorico-pratica.

8. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione personale di ammissione alla selezione né di convocazione alla prova teorico-pratica.

9. La valutazione della prova teorico-pratica sarà effettuata in ventesimi e s'intenderà superata dai candidati che riporteranno una valutazione non inferiore a 14/20.

ARTICOLO 10 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E NOMINA DEI VINCITORI

1. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sommando il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nella prova teorico-pratica.

2. A parità di titoli e di merito, si applicano le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, così come esplicitamente individuate nell'art. 11 del presente bando. Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.

3. Il Direttore Generale approva, con deliberazione, gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione dei vincitori secondo la graduatoria di merito, che sarà affissa all'Albo dell'ARPA Puglia e pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, sezione "Concorsi".

4. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare il contratto individuale di lavoro e ad assumere servizio nel termine assegnato dall'Agenzia. Scaduto inutilmente detto termine, l'Amministrazione non darà luogo alla sottoscrizione del contratto e dichiarerà decaduto dalla nomina il candidato rinunciatario.

5. Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale nel rispetto della normativa vigente in materia.

6. Qualora dal controllo dei requisiti dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, ferma restando la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall'art. 75 del suddetto decreto

ARTICOLO 11 - TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- Dalla minore età del candidato.

ARTICOLO 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione pubblica ai soli fini della gestione della procedura di selezione stessa e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al suddetto decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16, 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che li riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 13 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della selezione pubblica.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la selezione pubblica o di rinviare l'espletamento della prova teorico-pratica nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

ARTICOLO 14 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di selezione pubblica costituiscono il regolamento speciale della selezione stessa; con la partecipazione alla selezione pubblica è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della presente procedura selettiva.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. **Le istanze di partecipazione alla selezione pubblica che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane

dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA**

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a
_____ il _____ e residente in
_____ (provincia di _____) alla Via/Piazza
_____ n. _____, C.A.P. _____ domiciliato in
_____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza
_____ C.A.P. _____ Codice
Fiscale _____ Telefono _____ FAX
_____ Cellulare _____ E- mail
_____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e prova teorico-pratica, per il reclutamento, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di n. 2 unità di Assistente Tecnico (cat. C) - Operatore Tecnico Scientifico per le attività di monitoraggio in mare e nei corpi idrici superficiali, bandita con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____; *(specificare quale)*
- Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)
- Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D. Lgs. n. 165/2001)
- Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)
- Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

Ovvero

Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi

Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto della presente procedura selettiva senza limitazioni e/o prescrizioni alcune;

Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto

Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

Di non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. 39/2013);

Di non essere stato condannato e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

Di non essere stato licenziato per motivi disciplinari o dispensato per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

Di non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.);

(Per i soli candidati soggetti agli obblighi) di essere, rispetto agli obblighi militari, nella seguente posizione:

Di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito in data _____ presso _____ con la votazione di _____

Di essere in possesso certificazione di Operatore Scientifico Subacqueo secondo gli standard europei conseguita _____ presso _____

Di essere in possesso della idoneità alle attività subacquee, si come comprovata da apposita certificazione allegata

Di essere in possesso di documentata esperienza lavorativa, per un periodo non inferiore a 12 (dodici) mesi anche non continuativo maturata in Enti pubblici o privati negli stessi campi di cui all'articolo 1 del bando e, comunque, riportati di seguito: a) Attività di campionamento in ambienti acquatici, con particolare riferimento all'ambiente marino, anche in

immersione subacquea; b) Attività di acquisizione dati ambientali in campo, anche in immersione subacquea, con particolare riferimento alle acque e all'ambiente marino:

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, il sottoscritto ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento della prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili

Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica ordinaria _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

(Solo per i candidati non italiani) di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

Di essere a conoscenza del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità, incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

Di aver preso visione del bando di selezione pubblica e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Si allega:

1. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
2. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
3. Dettagliato Curriculum formativo e professionale, datato e firmato in originale;
4. Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso di cui all'articolo 3;
5. Certificazione medica attestante l'idoneità alle attività subacquee

6. Documentazione inerente i requisiti che danno diritto a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;
7. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
8. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;
9. Quallsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;
10. Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato;
11. Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap (per i candidati portatori di handicap);
12. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla selezione

D. Data _____

FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> di cui all'art. 3 del bando			
Indirizzo di residenza			Numero civico
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio			Numero civico
Comune del domicilio		Prov.	CAP
 Telefono	<input checked="" type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	<input checked="" type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la selezione pubblica, per titoli e prova teorico-pratica, per il reclutamento, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di n. 2 unità di Assistente Tecnico (cat. C) - Operatore Tecnico Scientifico per le attività di monitoraggio in mare e nei corpi idrici superficiali, bandita con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI BARI - BAT

Modifica modalità di presentazione domande Bando di Sostegno Genitorialità anno 2018.

**MODIFICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDE BANDO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA
REGIONE PUGLIA – ENTE BILATERALE DEL TERZIARIO DI BARI**

PREMESSO CHE

- L'Ente Bilaterale del Terziario della Provincia di BARI e BAT (d'ora in poi "Ebiter") ha partecipato alla detta selezione entro i termini previsti dal predetto Avviso pubblico e con D.D. n. 1057 del 25/10/2016 è stato ammesso a finanziamento;
- A norma dell'art. 3 di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 830 del 23/08/2016, i soggetti intermediari hanno il compito di "redigere di concerto con la Regione Puglia – Sezione Promozione della salute e del benessere, l'Avviso pubblico finalizzato alla definizione della tipologia di interventi, promozione di servizi di conciliazione, regolamentazione dei tempi e delle modalità di erogazione degli stessi.
- La delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Bilaterale del 27/04/2018 per la modifica/integrazione del Bando per il corrente anno 2018;
- La comunicazione protocollo A00/082/18/06/2018/0002466 del Dipartimento Promozione della Salute Sezione Promozione della Salute e Benessere della Regione Puglia del 18/06/2018 con la quale si proroga la validità al 31/12/2019 e si autorizzano le modifiche al Bando come pubblicato sul BURP REGIONE PUGLIA n. 89 del 05/07/2018;
- Vista la Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Bilaterale del Terziario del 13/12/2018;
- Che si intende uniformare le modalità di presentazione delle domande così come previsto dal Bando con la modifica sotto indicata all'art. 7

Art. 7

Presentazione della domanda

La domanda di accesso al Fondo, redatta secondo il modello di cui alla "Sezione a)" del presente Avviso, debitamente sottoscritta deve essere corredata dalla seguente documentazione;

1. fotocopia del documento d'identità in corso di validità firmata a margine in originale;
2. attestazione ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda riferita al nucleo familiare abitualmente convivente dichiarato nell'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme allo schema di cui alla "Sezione b)" del presente Avviso, sottoscritta dall'interessato/a, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 s.m.i. e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalla quale risulti:
 - a. Stato di famiglia;
 - b. codice IBAN del richiedente la prestazione.
4. **Cedolino paga attestante la trattenuta della quota contrattuale dovuta all'Ente Bilaterale del Terziario del mese precedente alla data di presentazione della domanda;**
5. **Cedolino del mese di riferimento attestante la prestazione usufruita in caso di maternità, malattia bambino;**

I soggetti di cui all'art. 3 possono presentare domanda:

per le prestazioni di cui all'art. 4 lettere a) e b) solo a seguito dell'effettivo godimento delle prestazioni, dietro presentazione di documento contabile;

per le prestazioni di cui all'art. 4 lettera c) solo dopo l'effettivo decorso di tutto il periodo per cui si è goduta l'indennità;

per le prestazioni di cui all'art. 4 lettere d) ed e) solo a seguito dell'effettivo godimento delle prestazioni principali, ovvero a seguito del decorso del periodo di congedo parentale, dietro copia della Domanda presentata all'INPS;

per la prestazione di cui all'art. 4 lettera f) dietro presentazione di autocertificazione del richiedente la prestazione resa ai sensi di legge (DPR 445/2000 e s.m.i.) sulla data dell'effettiva nascita del minore; atto notorio reso dalla madre resa ai sensi di legge (DPR 445/2000 e s.m.i.) in cui si dichiara di non aver usufruito di trattamento economico di maternità da contratto di lavoro subordinato o autonomo.

Per le prestazioni di cui all'art. 4 lettera g) alla domanda va allegata il Certificato ASL che attesta l'invalidità permanente, il Provvedimento INPS 104 (il destinatario del provvedimento può essere il lavoratore richiedente o altro familiare), Autocertificazione per dichiarazione che il familiare è fiscalmente a carico;

Per le prestazioni di cui all'art. 4 lettera h) autorizzazione INPS alla prosecuzione volontaria e versamenti effettuati.

Tutte le prestazioni, tranne la prestazione di cui all'art. 4 lettera f), decorrono dalla di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Per le domande presentate relative alle prestazioni di cui all'art. 4 lettera a) b) e c) g) e h) le richieste di rimborso devono avvenire entro e non oltre il **28/2 dell'anno successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta**. Le domande pervenute oltre tale termine non saranno accolte. Solo per le spese sostenute dal 01.03.2017 al 31/12.2017 la domanda deve essere presentata entro e non oltre il 28.02.2019.

La domanda unitamente agli altri documenti dovrà essere predisposta e presentata tramite:

1) procedura informatica tramite il sito internet http://www.ebiterbari.com/sostegno_al_reddito.htm dove va compilata la domanda, stampata, firmata ed allegati i relativi PDF all'istanza richiesta dalla prestazione per cui si fa richiesta;

Le eventuali integrazioni o comunicazioni tra l'Ente e l'utente avverranno tramite l'utilizzo della suddetta piattaforma, ove verranno richieste anche eventuali integrazioni e comunicato l'esito della domanda.

Si darà corso al pagamento della prestazione al raggiungimento di almeno 100,00 euro di spesa documentata.

Non saranno accettate le domande al di sotto di tale soglia.

Le domande che non raggiungono i 100 (cento/00) euro minimi devono essere presentate nel mese di LUGLIO per il periodo 1/6 – 30/6 e nel mese di GENNAIO dell'anno successivo per il periodo 1/7 – 31/12, fatto salvo l'esaurimento delle risorse disponibili.

Si darà corso al pagamento solo se l'azienda risulterà iscritta all'Ente Bilaterale del Terziario di Bari alla data di invio della domanda.

In caso di presentazione di documentazione non conforme verranno avviate le procedure di controllo e pena il ricorso alle competenti autorità con restituzione dell'indebito.

Le informazioni sul bando potranno essere richieste all'indirizzo email: info@ebiterbari.com

Responsabile per il Bando è il direttore dell'Ente dott. Mauro Portoso.

Bari, 20/12/2018

Il Direttore
Dott. Mauro Portoso

GAL VALLE D'ITRIA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso pubblico SSL 2014-2020 Azione 5 "Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria" Intervento 2 " Vendita diretta dei prodotti della pesca".

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 01 DEL 20 dicembre 2018**

OGGETTO: PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL 2014-2020 AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 2 " VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI DELLA PESCA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 05/10/2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul PO FEAMP AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 2 " VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI DELLA PESCA ;
- il suddetto avviso prevede quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno la data del 23/12/2018;

RILEVATO CHE:

- numerosi operatori commerciali interessati hanno richiesto a questo GAL la possibilità di concedere una proroga, tenuto conto dell'approssimarsi delle festività natalizie, quale periodo particolarmente importante per l'economia degli operatori del settore ittico, tanto da determinare una impossibilità materiale nel reperimento della documentazione utile alla partecipazione all'avviso;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni addotte, disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno della quale trattasi,

DECRETA

la scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 2 " VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI DELLA PESCA è **prorogata al giorno 22/01/2019**,

Di detta proroga verrà data notizia attraverso la pubblicazione sul sito internet del Gal Vale d'Itria (www.galvalleditria.it), sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, e all'albo pretorio del Comune di Fasano.

Locorotondo lì, 20/12/2018

Il Direttore
(dott. Antonio Cardone)

Il Presidente
(dott. Tommaso Scatigna)

GAL VALLE D'ITRIA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 Azione 5 "investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria" Intervento 4 " Centro Servizi Avanzati per la Pesca".

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 02 DEL 20 dicembre 2018**

OGGETTO: PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL 2014-2020 AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 4 " CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA".

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 05/10/2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul PO FEAMP AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 4 " CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA" ;
- il suddetto avviso prevede quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno la data del 23/12/2018;

RILEVATO CHE:

- numerosi operatori commerciali interessati hanno richiesto a questo GAL la possibilità di concedere una proroga, tenuto conto dell'approssimarsi delle festività natalizie, quale periodo particolarmente importante per l'economia degli operatori del settore ittico, tanto da determinare una impossibilità materiale nel reperimento della documentazione utile alla partecipazione all'avviso;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni addotte, disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno della quale trattasi,

DECRETA

la scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 AZIONE 5 "INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA" INTERVENTO 4 "CENTRO SERVIZI AVANZATI PER LA PESCA" è **prorogata al giorno 22/01/2019**,

Di detta proroga verrà data notizia attraverso la pubblicazione sul sito internet del Gal Vale d'Itria (www.galvalleditria.it), sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, e all'albo pretorio del Comune di Fasano.

Locorotondo lì, 20/12/2018

Il Direttore
(dott. Antonio Cardone)

Il Presidente
(dott. Tommaso Scatigna)

PUGLIASVILUPPO

Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia – Fondo finanziamento del rischio 2014/2020.

Premessa

Puglia Sviluppo S.p.A., società soggetta alla attività di direzione e controllo dell'Unico Azionista Regione Puglia, visti:

- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 20 giugno 2008, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 giugno 2008, C 155/10;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013, n. L 352/1;
- Il Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (*de minimis*);
- la Decisione della Commissione Europea n. 5854 del 13 agosto 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020;
- la DGR n. 1735 del 6/10/2015 con cui è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014/2020;
- la DGR n. 1997 del 6/11/2018 con cui è stato costituito il Fondo Finanziamento del rischio ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore.
- la DGR n. 977/2017 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 07/12/2018 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., approvato con DGR 1997 del 06/11/2018;

considerato

- che, ai fini della valutazione di *compliance* con la normativa nazionale, Puglia Sviluppo S.p.A. ha interpellato la Banca d'Italia, regolatore nazionale in materia di strumenti finanziari, presentando una istanza ai sensi dell'art. 106 del TUB, vigente alla data del 4 settembre 2010, corredata dal "Programma delle Attività" per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria (Reg. CE 1083/2006) e che la Banca d'Italia, esaminata l'istanza ed il Programma delle Attività formulato dalla società, con nota n. 0171021/12 del 27/02/2012, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria a valere su risorse pubbliche non sono soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D.Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo.
- che il Decreto 2 aprile 2015, n. 53, "Regolamento recante norme in materia di intermediari finanziari in attuazione degli articoli 106, comma 3, 112, comma 3, e 114 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché dell'articolo 7 -ter, comma 1 -bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130 dispone che *"le disposizioni del Titolo V, t.u.b., non si applicano ai soggetti che esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge dello Stato e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza ed economicità della gestione"*.

Visti, altresì,

- gli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n. 1303/2013 che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 (cd. *off the shelf*)

Tutto ciò visto e considerato,

EMANA
il seguente Avviso
SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

Articolo 1
(Definizioni)

1. Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:
- a. Fondo: indica lo strumento finanziario denominato “Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020”, istituito con DGR 1997 del 6/11/2018;
 - b. Regione: indica la Regione Puglia;
 - c. Principio dell’“Accesso aumentato al finanziamento”, fa riferimento a:
 - riduzione delle particolari difficoltà che le PMI incontrano nell’accedere al finanziamento, a causa del rischio maggiore percepito in relazione all’investimento in attività correlate con la conoscenza, come lo sviluppo tecnologico, l’innovazione e il trasferimento della tecnologia, ovvero a causa della mancanza di garanzie sufficienti;
 - creazione di migliori opportunità di lavoro sostenendo le PMI con la creazione di crescita e occupazione potenziale attraverso aumentata disponibilità del finanziamento del debito.
 - d. *Risk sharing loan*: indica la Dotazione finanziaria con condivisione del rischio, denominato, altresì, “prestito con condivisione del rischio” di portafoglio che assume la forma di un fondo di credito costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma operativo e da un contributo dell’intermediario finanziario. Il risk sharing loan è conforme alla disciplina del Regolamento (UE) n. 964/2014 (cd. *Off the shelf*) e vi è una partecipazione economicamente significativa dell’intermediario finanziario al prestito con condivisione del rischio.
 - e. Regolamento (UE) n. 1407/2013: indica il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 30 marzo 2013, n. C 83;
 - f. Regolamento Regionale n. 15 del 2014: indica il Regolamento emanato dalla Regione recante “concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI”;
 - g. Investimento in «attivi materiali»: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
 - h. Investimento in «attivi immateriali»: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale, compreso il trasferimento di diritti di proprietà in imprese a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti;
 - i. Destinatari finali: indica le PMI beneficiarie dei prestiti rimborsabili a valere sul presente avviso. In particolare per PMI si intendono le micro, le piccole e le medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 124 del 20 maggio 2003;
 - j. Impresa unica: In conformità al Regolamento UE N. 1407/2013, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a. un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - b. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - c. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d. un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

- k. Imprese in difficoltà: indica le imprese (Piccole e medie) che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si trovano in una delle seguenti condizioni:
- 1) nel caso di una società a responsabilità limitata¹, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un risultato negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto; oppure
 - 2) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società², abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, oppure
 - 3) nel caso in cui l'impresa sia soggetta a procedure concorsuali di insolvenza ovvero qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
 - 4) Nel caso in cui, ricevuta un'agevolazione nella forma del finanziamento o della garanzia, l'impresa non abbia ancora rimborsato il prestito o non sia stato esperito l'effetto della garanzia, ovvero nel caso in cui l'impresa abbia beneficiato di una ristrutturazione del credito e sia ancora soggetta a piano di ristrutturazione.
- l. Metodo per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie di portafoglio: metodo disciplinato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 (cd. *off the shelf*);
- m. Metodo per calcolare l'elemento di aiuto nel *risk sharing loan*: metodo disciplinato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 (cd. *off the shelf*);
- n. Circolare n. 285/2013: indica la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni in materia di "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche";
- o. Regolamento UE n. 575/2013: indica il Regolamento n. 575 del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento UE n. 648/2012;
- p. "Confidi", indica i soggetti di cui all'articolo 13 del decreto legge 30.9.2003, n. 269, convertito nella legge 24.11.2003, n. 326, operanti in Puglia. IN particolare:
- Confidi maggiori sono i Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB;
 - Confidi minori sono i Confidi iscritti nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'art. 155, comma 4, TUB, ovvero, qualora già istituito, nell'elenco ex art. 112 TUB;
- q. Soggetto Finanziatore: indica l'intermediario finanziario, ai sensi del Regolamento UE n. 964, Allegati II e III, che eroga finanziamenti a medio/lungo termine in favore dei destinatari finali e che, a fronte di un portafoglio creditizio suddiviso in due, tre o più parti (tranche senior, tranche mezzanine e tranche junior), trasferisce il rischio del credito delle tranche junior ed eventualmente delle tranche mezzanine, rispettivamente, verso il Fondo e verso le garanzie erogate dai Confidi o da soggetti terzi. Per la costituzione del portafoglio finanziario, il Soggetto finanziatore si avvale del *risk sharing loan*;
- r. Portafoglio di esposizioni creditizie: indica un insieme di finanziamenti, erogati dal Soggetto Finanziatore a suo insindacabile giudizio, aventi caratteristiche comuni, secondo le specifiche definite da Puglia Sviluppo S.p.A.;
- s. Tranche junior: indica, nell'operazione di copertura del rischio per segmenti (tranchéd cover), la quota del portafoglio di esposizioni creditizie, garantita dal junior cash collateral, che sopporta le prime perdite registrate dal medesimo portafoglio;
- t. Tranche mezzanine: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranchéd cover), la quota del portafoglio, garantita dal mezzanine cash collateral, avente grado di subordinazione minore rispetto alla tranche junior e maggiore rispetto alla tranche senior;

¹ Cfr Allegato I della Direttiva 2013/34/UE.

² Cfr Allegato II della Direttiva 2013/34/UE.

- u. Tranche senior: indica, nell'operazione di copertura del rischio per segmenti (tranché cover), la quota del portafoglio di esposizioni creditizie il cui rischio di credito rimane in capo al soggetto erogante (Soggetto Finanziatore), avente grado di subordinazione minore nel sopportare le perdite rispetto alle tranche junior e mezzanine;
- v. Junior e mezzanine Cash collateral: indicano i fondi monetari costituiti in pegno in favore del soggetto erogante (Soggetto Finanziatore), rispettivamente, a copertura di tranche junior e di eventuali tranche mezzanine del portafoglio di esposizioni creditizie;
- w. Punto di stacco e spessore: indicano, rispettivamente, il punto che determina la suddivisione tra le tranche con diverso livello di subordinazione e la percentuale data dal rapporto tra una determinata tranche sul valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie;
- x. Credit Risk management: indica la funzione del soggetto finanziatore deputata al presidio e alla gestione del rischio di credito;
- y. TUB: decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 "Testo Unico Bancario" e s.m.i.;
- z. Ramp up: indica il periodo entro il quale dovrà essere costituito il Portafoglio di cui all'art. 5.
- aa. Default: indica il Finanziamento che, a seguito di inadempimento da parte del destinatario finale, sia qualificato come attività finanziaria deteriorata, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito);
- ab. Perdita: in relazione a un Finanziamento in Default, la perdita stimata dalla Banca conformemente alle procedure di gestione interna e del proprio sistema di rating. Quest'ultima sarà determinata una volta esaurite le procedure di recupero e terrà conto degli importi di capitale dovuto, pagabile e in sospeso, e interessi standard (esclusi le commissioni per ritardato pagamento ed eventuali altri costi e spese).
- ac. Write-off: indica l'operazione contabile di cancellazione del credito;
- ad. Rating di legalità: rating etico con cui sono classificate le PMI, ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27.

Articolo 2

(Valore delle premesse, finalità dell'Avviso e risorse disponibili)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso. In caso di divergenza, le previsioni dell'Avviso prevarranno sulle premesse ed allegati. Gli eventuali atti o documenti richiamati nel presente Avviso, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai partecipanti e formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Il presente Avviso è finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A., destinati a migliorare, attraverso l'impiego delle risorse del Fondo, l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento".
3. L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:
 - a) il conferimento di una dotazione finanziaria in favore del Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa, quindi, al rischio di credito per una quota pari al 30%, ovvero al 20% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. La dotazione finanziaria in giacenza sarà remunerata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,1 per cento. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa;
 - b) la costituzione in pegno di un junior cash collateral, che sarà depositato presso il Soggetto Finanziatore, remunerato a un tasso pari all'Euribor 3 mesi maggiorato del 0,1 per cento, in nessun caso la remunerazione potrà essere negativa; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sull'intero portafoglio di esposizioni creditizie, ai sensi del successivo articolo 10, ovvero sulla quota residua del 70% o dell'80% del portafoglio di cui alla lettera a.
4. Le risorse finanziarie di cui al precedente comma, saranno trasferite al Soggetto Finanziatore, mediante

deposito sui rispettivi conti correnti dedicati, accessi presso il medesimo Soggetto Finanziatore, secondo i tempi e le modalità previsti nei successivi artt. 3 e 4.

5. Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.
6. Per le finalità del presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie per un ammontare pari a € 64.000.000 (sessantaquattromilioni/00).

Articolo 3 **(Risk sharing loan)**

1. La dotazione per il prestito con condivisione del rischio sarà depositata su un conto corrente acceso presso il Soggetto Finanziatore. Gli interessi, come fissati nell'art. 2, che maturano sul predetto conto, sono calcolati trimestralmente.
2. Il Gestore del Fondo e l'Intermediario finanziario sostengono in qualsiasi momento le perdite e i profitti in proporzione ai loro contributi (pro rata).
3. Il prestito con condivisione del rischio sarà trasferito al Soggetto Finanziatore secondo le seguenti modalità:
 - l'importo del contributo del programma, erogato allo strumento finanziario contenuto in ciascuna richiesta di pagamento intermedio, presentata durante il periodo di ammissibilità, non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del programma impegnati per lo strumento finanziario;
 - successive domande di pagamento intermedio presentate durante il periodo di ammissibilità sono presentate solo:
 - i. per la seconda domanda di pagamento intermedio, qualora almeno il 60% dell'importo indicato nella prima domanda di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
 - ii. per la terza domanda di pagamento intermedio e le domande successive, qualora almeno l'85% degli importi indicati nelle precedenti domande di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile.
4. La dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.
5. In caso di Default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria non rimborsata dal destinatario finale sarà restituita a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero, proporzionalmente al contributo del Fondo, per la parte eventualmente recuperata, in maniera conforme a quanto disposto dall'art. 14 del presente Avviso.
6. Il Soggetto Finanziatore potrà decidere, senza preventiva autorizzazione di Puglia Sviluppo, secondo le procedure da esso adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default e la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al netto dei write-off imputabili alla quota di dotazione finanziaria (30% ovvero 20%).
7. Gli importi recuperati dal soggetto finanziatore (al netto degli eventuali costi di recupero e di esecuzione forzata) sono distribuiti, proporzionalmente alla condivisione del rischio, tra il soggetto finanziatore e Puglia Sviluppo.
8. Nei casi previsti al comma che precede, il Soggetto Finanziatore sarà tenuto a fornire adeguata informativa a Puglia Sviluppo ed a restituire pro quota gli importi effettivamente recuperati.
9. In caso di cessione di finanziamenti sottostanti, il Soggetto Finanziatore sarà tenuto a restituire, anticipatamente e in un'unica soluzione, la dotazione finanziaria per le parti imputabili ai finanziamenti ceduti.
10. Il comma 10 precedente non si applica alle cessioni effettuate ai sensi della Legge n. 130/99.
11. Gli importi restituiti ai sensi dei commi precedenti rientrano nella disponibilità del Fondo.

Articolo 4 (Garanzia di portafoglio)

1. Puglia Sviluppo interviene con una garanzia di tipo *tranché cover* a copertura delle prime perdite della classe junior del portafoglio, con esclusione della quota di rischio imputabile alla dotazione finanziaria (80% o 70% in caso di partecipazione dei confidi).
2. Il junior cash collateral sarà trasferito al Soggetto Finanziatore secondo le seguenti modalità:
 - l'importo del contributo del programma, erogato allo strumento finanziario contenuto in ciascuna richiesta di pagamento intermedio, presentata durante il periodo di ammissibilità, non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del programma impegnati per lo strumento finanziario;
 - successive domande di pagamento intermedio presentate durante il periodo di ammissibilità sono presentate solo:
 - i. per la seconda domanda di pagamento intermedio, qualora almeno il 60% dell'importo indicato nella prima domanda di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
 - ii. per la terza domanda di pagamento intermedio e le domande successive, qualora almeno l'85% degli importi indicati nelle precedenti domande di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile.
3. Lo spessore della tranche junior non potrà essere superiore al 25% del valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie, con esclusione della porzione di portafoglio a valere sulle dotazioni finanziarie.
4. L'eventuale intervento dei Confidi sarà attuato attraverso la costituzione in pegno di un *mezzanine cash collateral*, che sarà depositato presso il Soggetto Finanziatore; la suddetta garanzia opera a copertura delle perdite della classe mezzanine del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione della porzione di portafoglio a valere sulle dotazioni finanziarie.
5. Lo spessore della tranche mezzanine, eventualmente sottoscritta dai Confidi, non potrà essere superiore al 5% del valore nominale del portafoglio, con esclusione della porzione di portafoglio a valere sulle dotazioni finanziarie.
6. Il tasso di garanzia a copertura della tranche junior e della tranche mezzanine è pari all'80%.
7. Il Soggetto Finanziatore potrà decidere, senza preventiva autorizzazione di Puglia Sviluppo, secondo le procedure da esso adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default.
8. Nei casi previsti al comma che precede, il Soggetto Finanziatore sarà tenuto a fornire adeguata informativa a Puglia Sviluppo ed a restituire pro quota gli importi effettivamente recuperati.

Articolo 5 (Caratteristiche del portafoglio di esposizioni creditizie)

1. I portafogli di esposizioni creditizie dovranno essere costituiti da un insieme di prestiti rimborsabili aventi le seguenti caratteristiche:
 - a. essere concessi per le finalità previste all'articolo 6, in favore dei destinatari finali di cui all'art. 1, valutati economicamente e finanziariamente sani, aventi sede legale o operativa nella regione Puglia;
 - b. essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
 - c. essere costituito da singoli finanziamenti di importo compreso tra 30.000,00 (trentamila/00) euro e 1.000.000,00 (unmilione/00) euro;
 - d. essere regolati al tasso fisso o variabile, calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno *spread*, per ciascuna classe di merito creditizio, come risultante da successiva fase di valutazione e selezione di offerte economiche;
 - e. non assumere la forma di linee di credito rotativo;

- f. avere un calendario di rimborso comprendente un ammortamento periodico e/o una rata unica alla scadenza (*bullet payment*);
 - g. non finanziare né attività puramente finanziarie o progetti nel settore immobiliare avviati come attività di investimento finanziario, né il credito al consumo;
 - h. essere eventualmente assistiti da garanzie reali e personali e da garanzie concesse da soggetti istituzionali che non utilizzino risorse pubbliche, tenendo conto della possibilità per il Soggetto Finanziatore di acquisire garanzie con riferimento alla *tranche senior* e alle quote relative al 20% della *tranche junior* e al 20% della *tranche mezzanine* rimaste a carico del Soggetto Finanziatore, nel rispetto della Circolare n. 285/2013 che ha recepito il Regolamento 575/2013 per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di primo pilastro delle banche.
2. Le delibere di finanziamento adottate dal Soggetto Finanziatore e relative ai crediti inseriti nel portafoglio di cui al comma 1 non possono essere antecedenti alla data di pubblicazione del presente avviso.
 3. L'identificazione, la selezione, la dovuta diligenza, la documentazione e la concessione dei prestiti ai destinatari finali sono effettuate dal Soggetto finanziatore conformemente alle sue procedure standard.
 4. I prestiti ammissibili sono automaticamente inclusi nel portafoglio, mediante presentazione a Puglia Sviluppo di avvisi di inclusione con cadenza almeno trimestrale, nella forma di flussi informativi in formato elettronico.

Articolo 6

(Finalità dei finanziamenti che compongono il portafoglio)

1. I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:
 - a) Prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo.
 - b) Prestiti finalizzati all'attivo circolante³, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione⁴ ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro dal piano aziendale della PMI e dall'importo del finanziamento.
2. Gli investimenti di cui al comma 1 devono essere localizzati nella regione Puglia.

Articolo 7

(Esclusioni)

1. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere concessi finanziamenti a PMI:
 - a. che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing concessi dal Soggetto finanziatore o altro ente finanziario a seguito di controlli effettuati conformemente agli orientamenti interni e alla normale politica di credito del soggetto finanziatore;
 - d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
 - e. qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
 - f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;

³ Cfr. EGESIF 14_0041-1 dell'11/02/2015. Le categorie di spesa per le quali il capitale circolante potrebbe essere utilizzato possono includere, tra le altre, i fondi richiesti per sopportare i costi relativi a:

- materie prime e in lavorazione,
- lavoro,
- scorte e spese generali,
- liquidità per finanziare crediti commerciali e vendite all'ingrosso.

⁴ Tra le attività di sviluppo ed espansione si annoverano: R&S, innovazione, servizi e internazionalizzazione.

- h. attive nel settore carboniero.
2. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere concessi finanziamenti per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.
 3. È escluso il rifinanziamento di prestiti esistenti.
 4. Sono escluse le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ad eccezione di quelle ricomprese nell'Appendice 3.
 5. In sede di costituzione del portafoglio di esposizioni creditizie, Puglia Sviluppo S.p.A. e il *Soggetto Finanziatore* definiranno procedure di verifica (cd. *Agreed upon procedures*) su campioni di esposizioni creditizie nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

Articolo 8

(Modalità operative dell'operazione)

1. Le risorse pubbliche saranno suddivise in n. 8 quote di € 8.000.000 ciascuna, articolate in tre diverse configurazioni, come previsto al successivo comma 6. Pur potendo richiedere l'aggiudicazione di più quote, ogni operatore potrà risultare aggiudicatario inizialmente al massimo di n. 1 quota.
2. Ove, nell'ambito della procedura, in prima istanza sia aggiudicato un numero di quote inferiore a quelle disponibili, si procederà all'assegnazione di una seconda quota, in ordine di graduatoria in favore delle Banche che ne abbiano fatto richiesta in sede di domanda di accesso, di cui al successivo articolo 18.
3. Ove, a seguito della procedura di cui al precedente comma 2, restino ancora disponibili ulteriori quote, si procederà con l'assegnazione delle quote disponibili, secondo quanto previsto al precedente comma 2, sempre secondo l'ordine di graduatoria.
4. Il Soggetto Finanziatore può candidarsi all'aggiudicazione di una o più quote, secondo le tipologie riportate al successivo comma 6 come indicato nell'*Allegato n. 1 – Istanza di partecipazione*.
5. A fronte dell'intervento di mitigazione del rischio di credito realizzato da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo, nessun premio o commissione di garanzia sono richiesti alle PMI beneficiarie finali dell'intervento medesimo.
6. Le quote sono configurate in tre tipologie, come nel seguito indicato:
 - a) Quota **riservata alle banche che adottano sistemi di rating interno (IRB)** che prevede la costituzione in pegno di un junior cash collateral dell'importo di € 8.000.000,00. Il portafoglio è suddiviso in una tranche senior e una tranche junior. L'importo del Portafoglio di esposizioni creditizie da costruire è pari ad € 40.000.000,00.
 - b) Quota **aperta a tutti gli operatori** che prevede la costituzione di una dotazione finanziaria dell'importo di € 5.405.405,41 e di un junior cash collateral dell'importo di 2.594.594,59. Il portafoglio è suddiviso in una tranche senior e una tranche junior. L'importo del Portafoglio di esposizioni creditizie da costruire è pari ad € 27.027.027,03.
 - c) Quota **aperta a tutti gli operatori** che prevede la costituzione di una dotazione finanziaria dell'importo di € 5.825.242,72 e di un junior cash collateral dell'importo di € 2.174.757,28. Il portafoglio è suddiviso in una tranche senior, una tranche mezzanine con l'intervento dei confidi e una tranche junior. L'importo del Portafoglio di esposizioni creditizie da costruire è pari ad € 19.417.475,73.
7. Il Soggetto Finanziatore può procedere ad ulteriori segmentazioni del portafoglio, oltre a quelle previste dal presente Avviso, tramite l'intervento di soggetti terzi, che non utilizzino risorse pubbliche, i quali

possono sottoscrivere *tranche mezzanine* sul portafoglio, anche successivamente alla fase di *ramp-up*, qualora da questa struttura si tragga un beneficio evidente per il destinatario finale.

Articolo 9

(Termini per la fase di Ramp up)

1. Il Soggetto Finanziatore si impegna a completare la fase di Ramp up secondo le tempistiche di seguito riportate:
 - i. entro il 30/11/2019 dovrà essere completata la costituzione almeno del 15% dell'importo complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie.
 - ii. entro il 30/11/2020 dovrà essere completata la costituzione del 100% dell'importo complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie.
2. Ove entro il termine individuato nel precedente comma 1, lettera ii, l'operatore dimostri di aver completato la costituzione almeno del 64% dell'importo complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie di cui all'Art.8 comma 6, potrà essere concessa una proroga per il termine della fase di ramp-up fino al 30/06/2021.

Articolo 10

(Costituzione del portafoglio di esposizioni creditizie riservato alle banche che adottano sistemi di rating interno - IRB)

1. Il portafoglio di esposizione creditizie di cui all'articolo 8, comma 6, lett. a), è suddiviso in due distinte classi: una tranche *junior*, esposta al rischio di prima perdita (*first loss*) del portafoglio e una tranche *senior*, con grado di subordinazione minore.
2. L'intervento di Puglia Sviluppo S.p.A. è attuato attraverso la costituzione in pegno, mediante impiego delle risorse del Fondo, di un *junior cash collateral* in favore del Soggetto Finanziatore, per un importo massimo pari alla parte garantita della tranche *junior* (80%).
3. Lo spessore richiesto dal presente avviso per la tranche *junior* è pari al 25% del valore del relativo portafoglio di esposizioni creditizie, come individuato in sede definitiva.

Articolo 11

(Costituzione del portafoglio di esposizioni creditizie che prevede una dotazione finanziaria e un junior cash collateral, senza l'intervento dei confidi)

1. Il portafoglio di esposizione creditizie di cui all'articolo 8, comma 6, lett. b), è suddiviso in due distinte classi: una tranche *junior*, esposta al rischio di prima perdita (*first loss*) del portafoglio e una tranche *senior*, con grado di subordinazione minore.
2. L'intervento di Puglia Sviluppo S.p.A. è attuato attraverso la costituzione in pegno, mediante impiego delle risorse del Fondo, di un *junior cash collateral* in favore del Soggetto Finanziatore, per un importo massimo pari alla parte garantita della tranche *junior* (80%) e di una dotazione finanziaria per operazioni di risk sharing loan per una quota pari al 20% del valore complessivo del portafoglio.
3. Lo spessore richiesto dal presente avviso per la tranche *junior* è pari al 15% del valore del relativo portafoglio di esposizioni creditizie, con esclusione delle quote di dotazione finanziaria, come individuato in sede definitiva.

Articolo 12

(Costituzione del portafoglio di esposizioni creditizie che prevede una dotazione finanziaria e un junior cash collateral, con l'intervento dei confidi)

1. Il portafoglio di esposizione creditizie di cui all'articolo 8, comma 6, lett. c), è suddiviso in tre distinte classi: una tranche *junior*, esposta al rischio di prima perdita (*first loss*) del portafoglio, una o più tranche *mezzanine*, aventi grado di subordinazione minore rispetto alla tranche *junior* e maggiore rispetto alla

tranche senior, di cui una sottoscritta dai Confidi, e una tranche senior, con grado di subordinazione minore.

2. L'intervento di Puglia Sviluppo S.p.A. è attuato attraverso la costituzione in pegno, mediante impiego delle risorse del Fondo, di un *junior cash collateral* in favore del Soggetto Finanziatore, per un importo massimo pari alla parte garantita della tranche *junior* (80%) e di una dotazione finanziaria per operazioni di risk sharing loan per una quota pari al 30% del valore complessivo del portafoglio.
3. L'intervento dei Confidi è attuato attraverso la costituzione in pegno, mediante impiego di fondi monetari, di un *mezzanine cash collateral* in favore del Soggetto Finanziatore, per un importo massimo pari alla parte garantita della tranche *mezzanine* (80%).
4. Lo spessore richiesto per la tranche *junior* non deve essere superiore al 20% del valore del relativo portafoglio di esposizioni creditizie, con esclusione delle quote di dotazione finanziaria, come individuato in sede definitiva.
5. Lo spessore richiesto per la tranche *mezzanine*, sottoscritta dai Confidi, non deve essere superiore al 5% del valore del relativo portafoglio di esposizione creditizie, con esclusione delle quote di dotazione finanziaria, come individuato in sede definitiva.

Articolo 13

(Premialità connessa al rating di legalità)

1. Le imprese inserite nel portafoglio di cui all'art. 5 in possesso del rating di legalità beneficiano di una ulteriore riduzione del pricing, da parte del Soggetto Finanziatore, rispetto al tasso da applicare ai finanziamenti, indicato nella colonna B dell'allegato 4. La su indicata ulteriore riduzione del pricing deve essere quantificata in sede di presentazione della documentazione di cui al successivo art. 19 (*Allegato n. 3 – Dichiarazione inerente la politica dei prezzi*).

Articolo 14

(Recupero crediti)

1. In caso di Default del singolo finanziamento, l'intermediario finanziario adotta azioni di recupero conformemente alle sue procedure e ai suoi orientamenti interni, anche relativamente alla dotazione finanziaria ed alla eventuale garanzia escussa di cui ai precedenti Artt. 3 e 4.
2. Gli importi recuperati dall'intermediario finanziario (al netto di eventuali costi di recupero e di esecuzione forzata) a valere sul *junior cash collateral* e sul *risk sharing loan* sono distribuiti, proporzionalmente alla condivisione del rischio, tra l'intermediario finanziario ed il Fondo.
3. Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene, comunque, il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate.
4. Le risorse recuperate ai sensi del precedente comma 2 tornano nella disponibilità del Fondo.

Articolo 15

(Disciplina degli aiuti e determinazione dell'intensità di aiuto)

1. L'elemento di aiuto del risk sharing loan, determinato in termini di ESL, è calcolato sulla base della disciplina di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 ed, in particolare, secondo il metodo riportato nell'Appendice 1.
2. L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, determinato in termini di ESL, in maniera conforme con l'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013, è calcolato sulla base della disciplina di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 ed, in particolare, secondo il metodo riportato nell'Appendice 2.
3. La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantisce la conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis) ed al Regolamento regionale 15/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

4. La copertura fornita dal Fondo per le perdite su tranche junior sarà pari all'80% della perdita registrata su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.
5. La eventuale copertura fornita dai Confidi per le perdite su tranche mezzanine sarà al massimo pari all'80% delle perdite registrate su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.
6. Non sarà possibile escutere la garanzia di portafoglio nel caso in cui il Soggetto Finanziatore non abbia verificato che la PMI beneficiaria non abbia rispettato le condizioni richiamate all'articolo 6 e all'articolo 7.

Articolo 16 (Cumulo)

1. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi dell'art. 13 (aiuti de minimis) può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" a valere sul Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 200.000, nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione⁵ fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento.
2. Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

SEZIONE II – PROCEDURA DI SELEZIONE

Articolo 17 (Requisiti per la partecipazione)

1. Possono partecipare al presente Avviso i seguenti operatori economici, anche costituiti nella forma di raggruppamento temporaneo di impresa:
 - a) banche italiane di cui al TUB;
 - b) banche della UE stabilite nel territorio italiano di cui al TUB;
 - c) intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'articolo 106 del TUB.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i seguenti requisiti:
 - a) avere natura privatistica;
 - b) detenere al 31/12/2017 un patrimonio ai fini di vigilanza almeno pari a 200 milioni di euro;
 - c) possedere al 31/12/2017 un coefficiente minimo di patrimonio di base (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1), definito dal Regolamento UE 575/2013 e dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013, pari almeno al 7,25%;
 - d) possedere, al 31/12/2017, un coefficiente di capitale totale (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1 + Tier 2 + Capital conservation buffer), definito dal Regolamento UE 575/2013, dalla Direttiva 2013/36/UE e dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013, pari almeno al 9,25%;
 - e) in sede di presentazione della domanda di accesso, impegnarsi a diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e a istituire almeno un Punto Informativo dedicato all'intervento.
3. Gli operatori di cui al comma 1, che intendano candidarsi per l'aggiudicazione di una quota di risorse che prevede la *mezzanine cash collateral* (art. 8, comma 6, lettera c), presentano una dichiarazione di impegno (*Allegato n.2 – Dichiarazione di impegno sottoscritta da uno o più Confidi*), sottoscritta da uno o più Confidi, mediante la quale il/i Confidi si impegna/no, in caso di aggiudicazione, a costituire

⁵ Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

un *mezzanine cash collateral* a garanzia del rischio di perdita della tranche *mezzanine* del portafoglio di finanziamenti che sarà costruito secondo la disciplina contenuta nel presente Avviso, in conformità con quanto previsto dal Regolamento UE n. 964/2014 (cd. *off the shelf*).

4. Gli operatori di cui al comma 1 si impegnano ad accendere:
 - a. un conto corrente, intestato a “Puglia Sviluppo S.p.A. – Tranched Cover 2014/2020” sul quale sarà depositato lo *junior cash collateral* a garanzia delle prime perdite del portafoglio, in conformità con quanto previsto nel presente Avviso. Su tale conto non devono essere previste spese di gestione. Gli interessi che maturano sul predetto conto, di cui all’art. 2, comma 3, lett. b), calcolati trimestralmente, sono a favore di Puglia Sviluppo S.p.A. nella misura del tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,1 (zero virgola uno) per cento. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.
 - b. Un conto corrente, intestato a “Puglia Sviluppo S.p.A. – Risk sharing loan 2014/2020” sul quale sarà depositata la Dotazione Finanziaria, in conformità con quanto previsto nel presente Avviso. Su tale conto non devono essere previste spese di gestione. Gli interessi che maturano sul predetto conto, di cui all’art. 2, comma 3, lett. a), calcolati trimestralmente, sono a favore di Puglia Sviluppo S.p.A. nella misura del tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,1 (zero virgola uno) per cento. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.
5. Non sono ammessi a partecipare operatori che, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Articolo 18

(Termini e modalità di presentazione della domanda)

18.1 Presentazione dell’offerta sulla piattaforma EmPULIA

Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le “linee guida” disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione “Guide pratiche”.

Al fine di partecipare alla procedure gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, **entro e non oltre le ore 12,00 del 8 febbraio 2019** la propria offerta telematica, tramite il Portale EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito www.empulia.it, secondo la procedura di seguito indicata.

1. Registrarsi al Portale tramite l’apposito link “Registrati” presente sulla home page di EmPULIA: l’operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su “ACCEDI”;
3. Cliccare sulla sezione “BANDI”;
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “BANDI PUBBLICATI”: si aprirà l’elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente “VEDI” situata nella colonna “DETTAGLIO”, in corrispondenza dell’Avviso oggetto della procedura;
6. Visualizzare gli atti dell’Avviso, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione “DOCUMENTI”;
7. Denominare la propria offerta;
8. Cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
9. Busta “DOCUMENTAZIONE”: inserire i documenti richiesti utilizzando il comando “Allegato”; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando “Aggiungi allegato” e cancellare righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante;
10. Preparazione “OFFERTA”: inserire i documenti e le informazioni richieste, presenti nell’“Elenco Prodotti”, afferenti all’offerta economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
11. Verifica informazioni: funzione che permette di controllare il corretto inserimento dei dati;

12. Aggiorna Dati Bando: funzione che permette di ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
13. Creazione "Busta Economica": tali sezioni vengono automaticamente compilate dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "Elenco Prodotti" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
14. Genera PDF della "Busta Economica": con tale funzione il sistema genererà, in formato.pdf, la busta economica che dovrà essere salvata sul proprio PC;
15. Apporre la firma digitale alle buste generate attraverso le modalità innanzi descritte;
16. Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando "Allega pdf firmato" al fine di allegare il file .pdf della busta economica, nella sezione "Busta Economica". Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma;
17. Invio dell'offerta: cliccare sul comando "INVIA".

18.2 Credenziali d'accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono imm modificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmpULIA.

18.3 Verifica della presentazione dell'offerta sul portale

Inoltre è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- a) inserire i propri codici di accesso;
- b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
- c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC COLLEGATI", posta in corrispondenza dell'Avviso oggetto della procedura;
- d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "OFFERTE";
- e) visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

18.4 Assistenza per l'invio dell'offerta

Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmpULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.

Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

18.5 Partecipazione in RTI/ConSORZI

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 48 co.8 del d.lgs. 50/2016, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa, che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio.

A tal fine le imprese raggruppande/consorzianti dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi di accesso alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione all'Avviso.

Nel caso RTI ovvero Consorzio occorre utilizzare il comando "Inserisci mandante" ovvero "Inserisci esecutrice", al fine di indicare i relativi dati. La mandante ovvero l'esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

18.6 Firma digitale

L'istanza di partecipazione all'Avviso e l'offerta economica e ogni eventuale ulteriore documentazione relativa alla Busta Documentazione deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione DigitPA (ex CNIPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo http://www.digitpa.gov.it/certificatori_firma_digitale.

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

18.7 Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

Per *Portale* si intende la piattaforma EmpULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmpULIA;

Per *offerta telematica* si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione all'Avviso e delle dichiarazioni, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;

L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;

Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata".

La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti dell'Avviso non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;

Qualora, entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;

La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmpULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta.

In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (“In lavorazione”, ovvero “Salvato”, ovvero “Inviato”) accedendo dalla propria area di lavoro ai “Documenti collegati” all’Avviso;

La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a sette Mbyte;

Al fine di inviare correttamente l’offerta, è, altresì, opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmpULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali. Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di presentazione delle offerte sul sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica helpdesk@empulia.it.

18.8 Documentazione dell’Avviso, Chiarimenti e Comunicazioni

Documenti

La documentazione comprende:

Avviso

Allegato 1- “Istanza di partecipazione”

Allegato 2- “Dichiarazione d’Impegno sottoscritta da uno o più Confidi”

Allegato 3 – “Dichiarazione inerente la politica dei prezzi”

Allegato 4 – “Modello Offerta Economica (Proposta di Accordo di Portafoglio)”

Schema di convenzione comprendente in allegato lo schema del contatto di pegno.

La documentazione della presente procedura è disponibile sul sito internet: www.empulia.it e www.pugliasviluppo.eu.

Chiarimenti

Le richieste di chiarimento e/o informazioni complementari, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse esclusivamente attraverso il portale EmpULIA, utilizzando l’apposita funzione “**per inviare un quesito sulla procedura clicca qui**”, presente all’interno dell’avviso relativo alla procedura in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre l’ora e il giorno indicati nel bando medesimo.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara (avviso, allegati, ecc.), pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti:

- pervenute oltre il termine stabilito dall’avviso;
- generiche;
- non pertinenti;
- caratterizzate da incertezza assoluta sulla provenienza.

Il sistema non consentirà l’invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente procedura saranno pubblicate sul Portale EmpULIA **entro il 5 febbraio 2019** e saranno accessibili all’interno dell’invito relativo alla procedura in oggetto.

L’avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all’indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni sul portale EmpPULIA avranno valore di notifica, e, pertanto, è onere del concorrente verificare il sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della procedura.

Gli Operatori Economici che partecipano alla procedura esonerano espressamente Puglia Sviluppo S.p.A. ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel precedente paragrafo, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese tramite la piattaforma EmpPULIA. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

18.9 Dotazione informatica per la presentazione dell'offerta

Per partecipare alla presente procedura l'impresa concorrente deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica e informatica:

- > firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. n. 82/2005;
- > dotazione hardware e software minima, come specificato nella sezione "**FAQ**" accessibile dalla *home page* del portale di *e-procurement* EmpPULIA ("*Quali sono i requisiti minimi per operare sul Portale?*"): <http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/FAQ.aspx>.

È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente "gara" telematica, consulti preliminarmente i seguenti documenti:

- la "**disciplina per l'utilizzo del servizio telematico denominato EmpPULIA del Soggetto aggregatore della Regione Puglia**", disponibile al seguente indirizzo:
<http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Disciplina%20di%20utilizzo.aspx>
- i "**manuali d'uso**", dettagliati e sempre aggiornati per facilitare - mediante l'utilizzo di percorsi guidati - tutte le operazioni effettuabili on line sulla piattaforma di E-Procurement EmpPULIA, disponibili nella sezione "Guide pratiche" al seguente indirizzo:
<http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Guide%20Pratiche.aspx>

Per partecipare all'avviso gli Operatori Economici devono inviare la propria offerta telematica, a pena di esclusione, tramite il Portale EmpPULIA (www.empulia.it) entro i termini previsti dall'avviso.

Gli Operatori Economici non ancora registrati sul portale di *e-procurement* EmpPULIA della Regione Puglia, che intendono partecipare al presente avviso, devono effettuare la registrazione e l'accesso alla sezione dedicata all'Avviso almeno 48 ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

18.10 Soccorso Istruttorio

La stazione appaltante può richiedere tramite EmpPULIA, ad ogni fornitore che partecipa all'Avviso, la

documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". I fornitori interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate del fornitore, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma;

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta";

Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilitato dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

Articolo 19

(Contenuto della Busta Documentazione)

1. L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmpULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005:

1.1. Istanza di partecipazione, redatta secondo lo schema riportato in allegato n. 1, sottoscritta digitalmente come indicato al punto 18.6 del presente Avviso.

1.2. Una eventuale dichiarazione di impegno, sottoscritta con uno o più Confidi, ai sensi del precedente art. 12, redatta secondo lo schema riportato in allegato n.2

1.3. Dichiarazione inerente Politica dei Prezzi, redatta secondo lo schema riportato in allegato n.3.

L'operatore dovrà indicare la riduzione del pricing delle operazioni rispetto ai tassi di riferimento determinati in base al mercato (in funzione della politica praticata dall'intermediario finanziario in assenza dell'intervento pubblico).

Articolo 20

(Contenuto offerta economica)

1. La Busta economica viene generata in automatico dal sistema nella sezione "Busta economica". L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta", direttamente sulla riga "Elenco Prodotti":

a. l'indicazione del valore offerto ($\text{VALORE MEDIO PONDERATO} - "Ci" = (D/CR)$ di cui all'allegato 4 nell'omonimo campo definito a sistema, posto accanto al campo denominato dal Sistema "Base asta complessiva".

b. nel campo denominato "Allegato economico" il file pdf (allegato n.4) - firmato digitalmente.

2. L'operatore potrà utilizzare come parametro da inserire nella colonna B dell'allegato 4 quello che ritiene più idoneo a rappresentare il valore massimo dello spread che la banca potrà applicare ai finanziamenti inclusi nel portafoglio, scegliendo di valorizzare le operazioni a tasso fisso (spread su Eurirs) o a tasso variabile (spread su Euribor) considerando anche la durata delle operazioni. Lo spread indicato in sede di offerta economica ("spread offerto") deve essere calcolato in maniera da comprendere tutte le commissioni di strutturazione del prezzo e rappresenta il tasso massimo utilizzabile per i singoli finanziamenti che saranno inseriti nel portafoglio, indipendentemente dalle caratteristiche dei singoli finanziamenti (tasso fisso o variabile).

Articolo 21

(Valutazione delle domande di partecipazione e delle offerte economiche)

1. Nel corso di apposita seduta pubblica, la cui data e luogo di svolgimento saranno comunicati mediante avviso pubblicato con congruo anticipo sul sito Empulia e sul sito di Puglia Sviluppo, la Commissione di valutazione nominata con Determinazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo, procederà all'apertura del plico di cui all'art. 19 e della BUSTA "Documentazione", verificando la completezza e la regolarità formale dei documenti contenuti.
2. Successivamente, nel corso di una seduta pubblica, la Commissione di cui al comma 1 procederà all'apertura della BUSTA "Economica" (art. 20) dei soli operatori ammessi e stilerà la graduatoria finale secondo l'ordine crescente del valore medio ponderato, espresso in numeri interi e due cifre decimali.

In presenza di più cifre decimali, il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra con il seguente criterio: se la terza cifra è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento è effettuato per eccesso; se la terza cifra è inferiore a 5, l'arrotondamento è effettuato per difetto. per consentire l'applicazione delle predette formule, laddove fossero presenti valori pari a 0 (zero) e ciò comportasse l'indeterminatezza dei risultati, tali valori sono convenzionalmente approssimati a 0,10 (zero virgola dieci).

Nel caso di offerte uguali si procederà a dare priorità all'offerta dell'operatore che possiede, al 31/12/2017, il coefficiente più alto di capitale totale (Common Equity Tier 1 + AdditionalTier 1 + Tier 2 + Capital conservation buffer), definito dal Regolamento UE 575/2013, dalla Direttiva 2013/36/UE e dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013.

Articolo 22

(Aggiudicazione)

1. Puglia Sviluppo procede alla verifica dei requisiti richiesti con l'allegato 1 per gli operatori in posizione utile in graduatoria, adotta con proprio provvedimento la graduatoria definitiva, e aggiudica le risorse disponibili, di cui all'articolo 2, comma 6, secondo l'ordine di priorità della graduatoria a partire dal soggetto posizionato al primo posto e fino all'esaurimento delle risorse. Puglia Sviluppo ed il soggetto aggiudicatario, entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione, procedono alla stipula della Convenzione di cui al successivo articolo 23.
2. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione definitiva anche in presenza di una sola offerta valida.
3. Regione Puglia e Puglia Sviluppo potranno incrementare le risorse a valere sul Fondo, in maniera coerente con gli eventuali aggiornamenti della VEXA. In tal caso, le eventuali risorse aggiuntive potranno essere assegnate secondo quanto previsto dal precedente articolo 8.

Articolo 23

(Sottoscrizione della Convenzione)

1. Puglia Sviluppo, tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula una specifica Convenzione con gli operatori aggiudicatari, volta a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di Ramp-up e, successivamente alla Comunicazione di costituzione del Portafoglio, a fronte della assegnazione definitiva delle risorse, a regolare gli obblighi del soggetto aggiudicatario in merito al controllo e al monitoraggio dei finanziamenti, riferiti soprattutto:
 - a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascun destinatario finale finanziato e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in appendice, distinta per investimenti in attivi materiali ed immateriali e sostegno al circolante;
 - b. ai principali dati contabili dei destinatari finali finanziati;
 - c. alla classe di merito creditizio attribuita ai destinatari finali al momento della concessione del finanziamento;
 - d. alle condizioni economiche, espresse in termini di spread, T.A.N. ed eventuale T.A.E.G., applicate a ciascun finanziamento erogato;

- e. al controllo e alla rendicontazione dell'ESL;
 - f. ai finanziamenti in *default*, come definiti nell'art. 1. Non è possibile prevedere altra tipologia di finanziamenti in *default*.
 - g. ad ogni evento inerente l'andamento del finanziamento e del destinatario finale finanziato, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
 - h. alla presentazione di flussi informativi trimestrali circa l'andamento dei finanziamenti e dei destinatari finali finanziati, ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 e del Regolamento UE n. 964/2014.
 - i. alla presentazione di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo.
2. Il testo della Convenzione richiamata al precedente punto 18.8 potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le parti in considerazione di ragioni tecnico operative.

Articolo 24

(Clausola di salvaguardia)

1. Al fine di coprire il portafoglio da eventuali variazioni nella componente "Rischio Paese", il *Soggetto Finanziatore* potrà adeguare lo spread offerto in sede di offerta economica come nel seguito indicato:

$$\Delta Spread = 70\% (CDS_{tr} - CDS_{off}) / CDS_{off}$$

dove:

$\Delta Spread$ indica l'adeguamento dello *spread* offerto in termini di variazione positiva;

CDS_{tr} indica la media mensile delle quotazioni del CDS Italia 5Y USD, pubblicata sulla pagina ITALY CDS USD SR 5Y CORP del servizio Bloomberg, quotazione mid del contributor CMAL (Credit Market Analysis), rilevate il mese precedente a quello di chiusura del portafoglio;

CDS_{off} indica la media mensile delle quotazioni del CDS Italia 5Y USD, pubblicata sulla pagina ITALY CDS USD SR 5Y CORP del servizio Bloomberg, quotazione mid del contributor CMAL (Credit Market Analysis), rilevate il mese precedente a quello di presentazione dell'offerta economica (vedi art. 19).

Articolo 25

(Costruzione del portafoglio, attivazione dell'intervento di Puglia Sviluppo S.p.A.)

1. La fase di costruzione del Portafoglio (periodo di *ramp up*) deve concludersi entro i termini indicati all'articolo 9. Si specifica che entro tali termini tutti i finanziamenti devono essere stati erogati.
2. In caso di sottoscrizione della *tranche mezzanine* da parte di un Confidi, questi costituirà in pegno il mezzanine cash collateral sin dall'inizio della fase di ramp up, analogamente a quanto previsto per la *tranche junior* (cfr. art. 4, comma 2).
3. Il soggetto aggiudicatario, entro 30 giorni dal termine massimo di cui al comma 1, comunica a Puglia Sviluppo:
 - a. la chiusura della fase di costruzione del portafoglio di esposizioni creditizie;
 - b. l'ammontare complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie e il numero di destinatari finali finanziati;
 - c. il punto di stacco e lo spessore della *tranche junior*, il punto di stacco e lo spessore della eventuale *tranche mezzanine*, sottoscritta dai Confidi;
 - d. le condizioni economiche applicate ai singoli finanziamenti in relazione alla classe di merito assegnata a ciascun destinatario finale, in conformità a quanto riportato in sede di offerta economica;
 - e. l'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in appendice;
 - f. eventuali, ulteriori dati e informazioni indicati nella Convenzione di cui all'articolo 23.
4. Puglia Sviluppo procede al conferimento della dotazione finanziaria e alla costituzione in pegno del cash collateral in favore del soggetto aggiudicatario, mediante il trasferimento per porzioni delle risorse, secondo quanto già indicato nell'articolo 4, comma 2. Almeno un giorno lavorativo antecedente la data di costituzione del *junior cash collateral*, dovrà essere sottoscritto, a pena di revoca dei benefici, l'eventuale contratto di pegno a garanzia della eventuale *Tranche mezzanine*, sottoscritta dai Confidi.

5. Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine di cui all'articolo 9, non raggiunga l'importo del portafoglio da costituire di cui all'art. 8 c.6, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei finanziamenti effettivamente concessi. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi della dotazione finanziaria e del junior cash collateral e, di conseguenza, il contributo pubblico non erogato sarà ritrasferito al Fondo.

Art. 26

(Requisiti Confidi)

1. Ai fini del presente avviso, possono partecipare all'operazione *tranché cover* i Confidi iscritti, alla data di presentazione della proposta, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B., in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. Avere almeno una sede operativa nella Regione Puglia ovvero impegnarsi ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione con una Banca aggiudicataria delle risorse;
 - b. Avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
 - c. Avere fondi rischi ovvero un patrimonio non impegnato in altre operazioni di garanzie almeno pari all'importo del *mezzanine cash collateral*;
 - d. Avere uno stock di garanzie (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale o operativa in Puglia in misura almeno pari a € 25.000.000;
 - e. Avere una adeguata struttura di credit risk management;
 - f. Avere adottato idonee procedure operative per la concessione di garanzie, ivi compreso l'eventuale sistema di deleghe.
2. Il possesso del requisito di cui al precedente comma 1, lett. d), sussiste anche nel caso in cui il Confidi si avvalga dell'ausilio di altri confidi minori, ovvero in virtù di accordi perfezionati tra più confidi maggiori, in qualsiasi forma giuridica. In tali casi, il requisito di cui al precedente comma 1, lett. d), può rivivere dalla somma degli stock di garanzia a favore di PMI pugliesi di ciascun confidi.
3. I Confidi non sono ammessi a partecipare, qualora, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal documento Unico di regolarità, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
4. I Confidi, al fine di costituire il *mezzanine cash collateral*, potranno anche utilizzare le risorse eventualmente aggiudicate dalla Regione Puglia a valere sull'azione 3.8 a) del P.O. Puglia 2014/2020.

SEZIONE III– DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 27

(Clausola sociale)

1. Il soggetto proponente sarà tenuto a fare espressa menzione della clausola sociale (art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009) nei rapporti con le PMI finanziate ai sensi del presente Avviso.

Articolo 28

(Pantouflage)

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 29
(Tutela della privacy)

1. Con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), si precisa quanto segue:

Soggetto attivo della raccolta dei dati Puglia Sviluppo, Titolare del trattamento, con sede in Modugno, Via delle Dalie - Zona Industriale.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Società è contattabile inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica pugliasviluppo@legalmail.com ovvero scrivendo al Responsabile Protezione Dati Personali presso la sede suindicata le finalità cui sono destinate i dati forniti dai partecipanti all'Avviso e le modalità del loro trattamento afferiscono esclusivamente all'espletamento della procedura dell'Avviso di cui trattasi; tutti i dati personali a Lei riferiti vengono, pertanto, utilizzati esclusivamente per dare esecuzione a specifici obblighi normativi inerenti la procedura dell'Avviso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione richiesta dalla Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dalla procedura o la decadenza dalla eventuale aggiudicazione;

Per le finalità connesse alla procedura dell'Avviso, i dati saranno utilizzati per tutta la durata delle operazioni di selezione e sino a che sussistano obbligazioni o adempimenti connessi ad essa e saranno conservati per un periodo di 10 anni dopo la conclusione del rapporto contrattuale per finalità connesse all'adempimento di obblighi di legge e, in ogni caso, per consentire al Titolare la difesa dei propri diritti.

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- il personale interno di Puglia Sviluppo coinvolto nel procedimento;
- le società che abbiano presentato una valida domanda di partecipazione all'Avviso;
- ogni altro soggetto che abbia interesse alla procedura ai sensi della L. n. 241/90;

E' possibile in qualsiasi momento, contattare il RPD ai recapiti sopra indicati per conoscere l'elenco dei Responsabili e per esercitare i seguenti diritti: revocare il consenso, chiedere l'accesso ai suoi dati, chiedere l'aggiornamento o la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima ed il blocco degli stessi se trattati in violazione della legge, opporsi al loro utilizzo, ottenere la portabilità dei dati e proporre un reclamo all'autorità di controllo.

Articolo 30
(Pubblicazione)

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURP, sul sito internet www.empulia.it, sul sito internet www.pugliasviluppo.eu e su GUUE, GURI, due quotidiani nazionali e due locali.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Emmanuela Spaccavento espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo

APPENDICE 1
FORMULA DI CALCOLO DELL'ESL, AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI
ESECUZIONE N. 964/2014 (OFF THE SHELF)

ESL= importo nominale del prestito (EUR) x [costo del finanziamento (prassi abituale) + costo del rischio (prassi abituale) - eventuali commissioni applicate dall'autorità di gestione sul contributo del programma all'intermediario finanziario] x vita media ponderata del prestito (anni) x tasso di condivisione del rischio.

laddove:

- per importo nominale del prestito si intende il finanziamento erogabile dal Soggetto Finanziatore
- per [costo del finanziamento (prassi abituale) + costo del rischio (prassi abituale) - eventuali commissioni applicate dall'autorità di gestione sul contributo del programma all'intermediario finanziario] si intende il "tasso finale" applicato risultante dalla somma tra il tasso di riferimento (es.: Euribor 3M) e lo spread correlato al rating
- per tasso di condivisione del rischio si intende la quota di partecipazione al rischio di credito di Puglia Sviluppo nella misura del 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

APPENDICE 2
FORMULA DI CALCOLO DELL'ESL, AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI
ESECUZIONE N. 964/2014 (OFF THE SHELF)

ESL = importo nominale del prestito (EUR) × costo del rischio (prassi abituale) × tasso di garanzia × percentuale massima di garanzia × vita media ponderata del prestito (anni)

laddove:

- per importo nominale del prestito si intende il finanziamento erogabile dal Soggetto Finanziatore
- per [costo del finanziamento (prassi abituale) + costo del rischio (prassi abituale) – eventuali commissioni applicate dall'autorità di gestione sul contributo del programma all'intermediario finanziario] si intende il "tasso finale" applicato risultante dalla somma tra il tasso di riferimento (es.: Euribor 3M) e lo spread correlato al rating
- per percentuale massima di garanzia si intende l'importo massimo delle perdite.

APPENDICE 3

Codice Ateco 2007	Descrizione
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia

Avvisi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Avviso Pubblicazione risultati del Referendum consultivo regionale del 16 dicembre 2018.**OGGETTO: Pubblicazione risultati del Referendum consultivo regionale di domenica 16 dicembre 2018 per l'Istituzione del nuovo comune di "Presicce-Acquarica" mediante fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo.****VISTI:**

- l'articolo 133, comma 2, della Costituzione, che attribuisce alla Regione la possibilità, sentite le popolazioni interessate, di istituire con legge sul proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;
- l'articolo 19, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia che, in conformità al richiamato art. 133 della Costituzione, dispone che *sono, altresì, sottoposte a Referendum consultivo delle popolazioni interessate, secondo le modalità stabilite con legge regionale, le proposte di legge concernenti l'istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e denominazioni comunali;*
- la legge regionale 20 dicembre 1973, n. 27 ss.mm.ii. recante *Norme sul Referendum abrogativo e consultivo* ed in particolare:
 - l'articolo 24 che assegna all' Ufficio Centrale per il referendum la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale;
 - l'articolo 26 che dispone la pubblicazione dei risultati del referendum sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- l'articolo 6, lett. e) della legge regionale 1 agosto 2014, n. 34 *Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali* come modificato dalla legge regionale 21 novembre 2016, n. 32 *Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2014, n.34;*
- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 228 del 25 settembre 2018 che dispone la consultazione referendaria delle popolazioni interessate all'istituzione del nuovo comune di "Presicce-Acquarica" di cui alla conforme proposta di legge recante : *Istituzione del nuovo comune di "Presicce-Acquarica" derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo* e definisce il quesito da sottoporre a referendum;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2018, n. 569, pubblicato sul Bollettino regionale n. 131 del 11 ottobre 2018, che ha indetto per il giorno 16 dicembre 2018 il referendum consultivo regionale con il seguente quesito: **"Vuoi tu l'istituzione del nuovo comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo?"**;

ACCERTATO che in data 16 dicembre 2018 si è regolarmente svolta la consultazione referendaria di tutti gli elettori dei territori oggetto di fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo;

PRESO ATTO dei Verbali delle operazioni dell'Ufficio Centrale per il referendum costituito presso la Corte di Appello di Bari che ha validato le operazioni di voto e i risultati della medesima consultazione referendaria;

SI RENDE NOTO CHE

In data 16 dicembre 2018 si è regolarmente svolta la consultazione referendaria di tutti gli elettori dei territori oggetto di fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo.

Nel comune di Presicce gli elettori che si sono espressi favorevolmente rispetto al quesito proposto sono N. 1.462; quelli che si sono espressi negativamente sono N. 1.021.

Nel comune di Acquarica del Capo gli elettori che si sono espressi favorevolmente rispetto al quesito proposto sono N. 1.187; quelli che si sono espressi negativamente sono N. 594.

Si dispone la pubblicazione dei suddetti risultati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Dirigente Delegato f.f. della Sezione
dott. Nicola LOPANE**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Istanza società Carapelle 1 SRL.

OGGETTO: Comune di FOGGIA (FG)

Verifica di assoggettabilità a VIA

Intervento: Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 25,2MW nel comune di Foggia, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, che insistono nel comune di Foggia e di Manfredonia (FG).

Proponente: Carapelle 1 SRL

Trasmissione Determina

Il Dirigente del Settore Ambiente della provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale n. 2079 del 24/12/2018, sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, ha espresso parere di non assoggettare a VIA il progetto proposto dalla ditta Carapelle1 Srl

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Istanza società ECORICICLA SRL.

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA per adeguamento delle autorizzazioni per l'impianto di triturazione e granulazione di pneumatici fuori uso SP n.141 delle saline – Km 0+400 – Parco SOPIM – loc. Coppa del Fascione – Insula D3E – Comune di MANFREDONIA

Proponente: ECORICICLA SRL

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale n. 2080 del 24/12/2018, sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, ha espresso parere di non assoggettare a VIA il progetto proposto dalla ditta Ecoricicla

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Istanza Snam Rete Gas S.p.A.

OGGETTO: Comune di LUCERA (FG)

Verifica di assoggettabilità a VIA

Intervento: Realizzazione di un nuovo allacciamento denominato Met. "All.to BIO ECOAGRIM S.r.l. di Lucera DN 100 (4") - 75 bar" in località Ripatetta in Comune di Lucera (FG). Il tracciato del nuovo metanodotto avrà una lunghezza complessiva pari a circa 1052m.

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.

Il Dirigente del Settore Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 2081 del 20/12/2018 , sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, ha espresso parere di assoggettare a VIA il progetto proposto dalla ditta in oggetto.

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

COMUNE DI CANDELA

Rende Noto. Deposito variante urbanistica

SETTORE 2° - ASSETTO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

**AVVISO DI DEPOSITO E DI PUBBLICAZIONE ADOZIONE
VARIANTE AL P. di F. VIGENTE PER RIQUALIFICAZIONE A
"VERDE AGRICOLO" DI PARTE DELLA
ZONA "C1" E DELLA ZONA "C2"**

Vista la Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56 per la tutela ed uso del territorio e successive modifiche ed integrazioni:

SI RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 01/10/2018 esecutiva ai sensi dei legge, ha proceduto all'adozione della VARIANTE AL P. di F VIGENTE PER RIQUALIFICAZIONE A "VERDE AGRICOLO" DI PARTE DELLA ZONE "C1" E DELLA ZONA "C2" consistente nella riqualificazione delle superfici riportate in Catasto Terreni al Foglio 20 particelle 238, 247, 249, 252, 293, 337 e 424 ed al Catasto Immobili (NCEU) al Foglio 20 particelle 10, 294, 338 e 422, da Zona "C1" e Zona "C2" a verde agricolo "Zona H" così come disciplinata , per gli aspetti urbanistici, dal vigente P.d F.
- che la suddetta deliberazione e gli elaborati annessi sono depositati in libera visione a pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio on line, presso la Segreteria Comunale, negli orari d'ufficio;
- che, ai sensi dell'art. n. 16 comma 4, chiunque puo' proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione della variante;
- gli elaborati tecnici sono pubblicati sul sito del Comune alla pagina:
<http://egov.hseweb.it/candela/zf/index.php/trasparenza/admin/index/categoria/157>

L' avviso integrale e' disponibile sull'Albo pretorio online del comune di Candela e presso i luoghi pubblici del territorio Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2°
Ing. Beniamino LAMANNA

ENEL DISTRIBUZIONE

Avviso di Deposito domanda di autorizzazione. Pratica n. 54/06 – 1156 new.

Oggetto: RIFERIMENTO: **AUT_54/06 - 1156 new** da citare nell'oggetto delle risposte.

Pratica e-distribuzione 54/06 - 1156 new - Costruzione linea elettrica in cavo interrato e aereo MT, installazione di un P.T.P. a denominarsi "SAN NICOLA" rel n. 2-24870 e di una campata di linea elettrica aerea in cavo BT per potenziamento rete e fornitura di e.e. al cliente D'Ayala Valva Arturo in C.da Abbadia nell'agro di Taranto. (Cod SGQ: VM894420618103)
Imposizione coattiva di servitù.

Avviso di deposito domanda di autorizzazione

La società e-distribuzione S.p.A. con sede in BARI alla Via Tenente Casale Y Figoroa, 39 dà avviso di aver depositato presso la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente Servizio Elettrodotti con sede in Taranto alla Via Anfiteatro,, 4, la domanda di autorizzazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di:

- linea elettrica in cavo interrato e aereo MT, installazione di un P.T.P. a denominarsi "SAN NICOLA" rel n. 2-24870 e di una campata di linea elettrica aerea in cavo BT per potenziamento rete in c/da Abbadia nell'agro di Taranto (prot. E-DIS-25/07/2018-0453217).

Tale istanza prevede l'imposizione delle servitù di elettrodotto **amovibile/inamovibile** sui terreni interessati dal progetto.

Le opere consistono sinteticamente nella realizzazione di:

- tratto di linea elettrica interrata in cavo MT 20 kV circa m 705 con cavo tripolare ad elica visibile in Al. 3x(1x185) con isolamento a spessore ridotto schermo in tubo in Al e guaina PE;

- tratto di linea elettrica aerea in cavo MT 20 kV circa m 300 con cavo tripolare ad elica visibile in Al. 3x35 +50Y e fune portante isolamento gomma etilenpropilenica con guaina in PVC su sostegni monostelo in c.a.c. o in lamiera ottagonale del tipo 12/C e 12/G hft max 10,90 m e n. 2 sezionatori verticali matricola ENEL 147214 tipo DY 595;

- n. 1 Posto di Trasformazione su Palo, tensione primaria 20 kV - tensione secondaria 0,40 kV;

- tratto di linea elettrica aerea in cavo BT 230 - 400 V circa m 50 con cavo quadripolare ad elica visibile a neutro portante in Al. 3x70+1x54,6 mm isolamento polietilene reticolato sotto guaina in PVC - grado isolamento 4 su sostegni monostelo in c.a.c. o in lamiera ottagonale del tipo 10/E hft max 9,10 m;

La linea elettrica in oggetto interesserà i seguenti suoli privati:

Comune di Taranto:

- **foglio di mappa n° 158 particelle n. 58 e 13;**

- **foglio di mappa 154 particelle 82 e 81.**

Il piano tecnico dell'opera resta depositato presso la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente Servizio Elettrodotti con sede in Taranto alla Via Anfiteatro, 4, e presso il comune di Taranto Sportello Unico Attività Produttive C.so Annibale, 2 Taranto, dove potrà essere consultato.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi alla data di

pubblicazione del presente avviso, presso la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente Servizio Elettrodotti con sede in Taranto alla Via Anfiteatro, 4 Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

Luciano Pompeo Brienza
Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica BT aerea. Pratica n. 1316836.

Oggetto: AUT_1316836 CANNONE COSIMA - pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-22/03/2018-0184175**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropriazioni della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea per potenziamento rete e fornitura energia elettrica alla cliente sig.ra Cannone Cosima alla c/da Palmarini in agro di Brindisi BR - Codice SGQ LF0000067713428 - AUT_1316836

L'elettrodotto in progetto si deriverà da una linea aerea elettrica in BT a 230/400 V esistente ed interesserà dal punto di vista catastale, i fondi allibrati nel C.F. e nel N.C.T. al foglio di mappa n.108 le p.lle nn. 431, 125, 126, 87, 88 e 321 alla c/da Palmarini del comune di Brindisi.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio 3 - Viabilità, Mobilità, Trasporti e Regolazione Circolazione Stradale - S.U.A. alla via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni
Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE

Estratto decreto di asservimento coattivo n. 14 del 5 dicembre 2018 Città Metropolitana di Bari. Pratica n. 742604.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale
Viabilità - Trasporti

e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Costruzione della linea elettrica in cavo aereo e interrato BT per potenziamento rete in c.da Pezze Martino nell'agro di Valenzano (Pratica n. 742604).

Decreto n. 14 del 05/12/2018
Decreto di Asservimento Coattivo

IL DIRIGENTE

...omissis...

Visto l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 335/DSM del 11/12/2017 con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti;

Dato atto, inoltre, che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente, il responsabile della relativa istruttoria amministrativa è la dott.ssa Porzia Mondelli, che dichiarano l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. degli artt. 6 comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana consapevoli delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/11/2000 n. 445;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1) Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore della società **e-distribuzione** S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica in cavo aereo e interrato BT per potenziamento rete in c.da Pezze Martino nell'agro di Valenzano come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto, completo delle indennità provvisorie per le ditte oggetto di asservimento coattivo e nello stralcio planimetrico redatti da e-distribuzione e allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2) La costituzione di servitù coattiva di elettrodotto sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 3,00 per la parte aerea e m 4,00 per la parte interrata, avente per asse quello della linea e per lunghezza quella

indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3) L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità per le ditte oggetto di asservimento coattivo di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a e-distribuzione S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società e-distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società e-distribuzione S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente atto, a cura e spese della società e-distribuzione S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono: Geom. Catalano Domenico nato a *(omissis)* il 30/04/1962; P.I. Sannicandro Francesco nato a *(omissis)* il 19/11/1968; P.I. De Palo Nicola nato a *(omissis)* il 02/10/1962.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. La società e-distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di e-distribuzione S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'e-distribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti da e-distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali

all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa la società beneficiaria dell'asservimento in parola a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6) La società e-distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. La società e-distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7) Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal DLgs n. 104/2010, recante il Codice del processo amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del DPR 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Valenzano (BA) - R.A. 8):

- Maselli Mario (proprietà per 1/2), Maselli Marcella (proprietà per 1/2): foglio n. 29 particella n. 70 - percorrenza m 79 (aerea) + 3 (interrata) - n. 2 sostegni - superfice da asservire mq 249 (Indennità base € 127,00);
- Ceci Rosa Immacolata, Ceci Michele, Ceci Giuseppe, Ceci Pasquale Antonio: foglio n. 29 particella n. 219 - percorrenza m 19 - n. 0 sostegni - superfice da asservire mq 57 (Indennità base € 34,00).

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio linea elettrica BT aerea. Pratica n. 159905481.

Oggetto: AUT_159905481 FORTUNATO LUCIA - pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-17/07/2018-0432668**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropriazioni della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea per potenziamento rete e fornitura energia elettrica alla cliente sig.ra Fortunato Lucia alla c/da Mea in agro di Cellino San Marco BR - Codice SGQ LF0000084774991 - AUT_159905481

L'elettrodotto in progetto si deriverà da una linea aerea elettrica in BT a 230/400 V esistente ed interesserà dal punto di vista catastale, i fondi allibrati nel N.C.T. al foglio di mappa n.15 le p.lle nn. 452, 454, 197, 996, 858, 194, 37 e 65 alla c/da Mea del comune di Cellino San Marco.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio 3 - Viabilità, Mobilità, Trasporti e Regolazione Circolazione Stradale - S.U.A. alla via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni

Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea. Pratica n. 1147212.

Oggetto: AUT_1147212 FIORENTINO EGIDIO - pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-23/09/2016-0592944**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropriazioni della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea per potenziamento rete e fornitura energia elettrica al cliente sig. Fiorentino Egidio alla c/da Pisciani in agro di Torchiarolo BR - Codice SGQ LF0000084774991 - AUT_1147212

L'elettrodotto in progetto si deriverà da una linea aerea elettrica in BT a 230/400 V esistente ed interesserà dal punto di vista catastale, i fondi allibrati nel N.C.T. al foglio di mappa n.17 le p.lle nn. 44, 295, 297, 136, 42, 41, 39, 210, 211, 28, 192, 186, 23, 234, 307 e 378 alla c/da Pisciani del comune di Torchiarolo.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio 3 - Viabilità, Mobilità, Trasporti e Regolazione Circolazione Stradale - S.U.A. alla via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni

Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea. Pratica n. 952396.

Oggetto: AUT_952396 ESPOSITO ADDOLORATA - pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-02/07/2015-0580395**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropriazioni della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea per potenziamento rete e fornitura energia elettrica alla cliente sig.ra Esposito Addolorata alla c/da Guidone in agro di Mesagne BR - Codice SGQ LF0000084774991 - AUT_952396

L'elettrodotto in progetto si deriverà da una linea aerea elettrica in BT a 230/400 V esistente ed interesserà dal punto di vista catastale, i fondi allibrati nel N.C.T. al foglio di mappa n.78 le p.lle nn. 146, 147, 102 e 55 e foglio di mappa n.90 p.lla 58 alla c/da Guidone del comune di Mesagne.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio 3 - Viabilità, Mobilità, Trasporti e Regolazione Circolazione Stradale - S.U.A. alla via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni

Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea ed interrata. Pratica n. 1082316.

Oggetto: AUT_1082316 LONGO FRANCESCO - pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-12/04/2016-0242522**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropriazioni della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT aerea ed interrata per potenziamento rete e fornitura energia elettrica al cliente sig. Longo Francesco alla c/da Preti in agro di Mesagne BR - AUT_1082316

L'elettrodotto in progetto si deriverà da una linea aerea elettrica in BT a 230/400 V esistente ed interesserà dal punto di vista catastale, i fondi allibrati nel N.C.T. al foglio di mappa n.120 le p.lle nn.1, 568, 461, 457, 615, 537, 538, 473, 474, 475, 407, 220, 5, 7, 8, 418 e 18 alla c/da Preti del comune di Mesagne.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio 3 - Viabilità, Mobilità, Trasporti e Regolazione Circolazione Stradale - S.U.A. alla via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni

Un Procuratore

SOCIETA' LEADRI

Avviso di deposito istanza procedura coordinata di VIA e di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

AVVISO – Deposito istanza per la attivazione di procedura coordinata di valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.) e di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.Lgs.152/06 e della L.R. n.11/2001, concernente modifica sostanziale di impianto per il recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, ubicato in territorio del Comune di Sternatia.

Il sottoscritto BLANCO COSIMO, nato in SVIZZERA il (*omissis*) residente in LECCE alla VIA DI LEUCA, 103, in qualità di legale rappresentante della ditta LEADRI S.r.l. (C.F./P.IVA 00237550751) con sede legale in STERNATIA, alla via Gesuini n. 7,

COMUNICA

di aver depositato presso l'ufficio Ambiente della Provincia di LECCE – Via Umberto I n.13, il giorno 07/12/2018 l'istanza per l'avvio di un procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale ex. art. 22 D. Lgs 152/2006 e modifica di Autorizzazione Unica Ambientale n.01/2015 del 03/11/2015 ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. relativo all'impianto di recupero, selezione e messa in riserva di rifiuti speciali inerti non pericolosi nel Comune di STERNATIA.

Tale procedura è presentata al fine di apportare varianti per adattare gli impianti alle più rilevanti attività da espletare, per potenziare la produzione di conglomerati bituminosi, per la quale sarà riutilizzato il recuperato del fresato stradale; tale richiesta è legata anche alla necessità, da parte della società proponente, di destinare un'area del lotto di terreno di proprietà, sito nel Comune di Sternatia (LE) ed individuata in Catasto Terreni al Foglio 4 p.Ila n. 1, allo stoccaggio di rifiuti inerti da poter, successivamente, recuperare e riutilizzare.

Le operazioni di recupero previste sono riconducibili a quelle di cui all'allegato C (lettere **R5** e **R13**) della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

Nello specifico, le modifiche di progetto saranno realizzate in agro del Comune di Sternatia (LE), in via Gesuini n. 7. L'intera superficie di proprietà della LEADRI S.r.l. si estende per circa 91.125 m².

In particolare l'area su cui si intende realizzare l'ampliamento del piazzale (da 4.550 m² già autorizzati a una superficie complessiva da autorizzare di 8.100 m²) per la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi è catastalmente censita nel C.T. del Comune di Sternatia al Foglio 4, p.Ila n.1; tale scelta è stata individuata nell'ottica di migliorare la gestione logistica dei rifiuti in ingresso, sistemare adeguatamente il nuovo impianto di frantumazione e vagliatura e permettere l'incremento dei quantitativi di messa in riserva e recupero della tipologia **"7.06 Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"** (passando da 36.000 t/a già autorizzati a 150.000 t/a di cui si richiede autorizzazione).

L'installazione del nuovo impianto di frantumazione (mod. CAMS UTS 1000) e vagliatura (mod. DEMOLTECH DTV 25.10E) consente l'aumento della capacità di recupero della suddetta tipologia 7.06 – CER 17.03.02 nonché il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di recupero per il successivo riutilizzo del fresato stradale.

Lo stabilimento è dotato di sistemi di abbattimento delle emissioni ambientali e di presidi antinquinamento tali da rendere non significativi gli impatti per l'ambiente o pregiudizi per la popolazione.

Gli elaborati tecnici presentati in allegato alla istanza sono disponibili alla pubblica consultazione presso la Provincia di Lecce – Via Umberto I n. 13, 73100 LECCE

Ai sensi dell'art.24, comma 4, parte Seconda del D.Lgs 152/06, chiunque abbia interesse può far pervenire, entro il termine di 60 giorni, presso l'ufficio del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, le proprie osservazioni.

Sternatia, 20/12/2018

SOCIETA' METALFER CEGLIESE

Avviso di deposito istanza procedura coordinata di VIA.

AVVISO AL PUBBLICO

Il sottoscritto **CHIECO VITANGELO** nato a *(omissis)* il **21/12/1955**, legale rappresentante della società **METALFER CEGLIESE di CHIECO VITANGELO & C. S.n.c.**, con sede operativa in **Bari - Ceglie del Campo alla Via Vittorio Veneto n.85**,

COMUNICA

di aver presentato all'Amministrazione della Città Metropolitana di Bari, Istanza di procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale- art. 23 D.Lgs. 152/2006 smi e LR 11/2001 smi -Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs. 152/06 smi- Autorizzazione in via generale ex art. 272 c. 2 D.Lgs. 152/06 - Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche ai sensi dell'art. 124 D. Lgs.n. 152/2006 e del RR n. 26/2013, relativa ad un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Bari- Ceglie del Campo (BA), nella sede Aziendale insistente su area distinta in catasto al **Fg. 21 p.lle 90, p.lla 90 sub. 5 e p.la 495**;

l'opera in progetto consiste:

- variazione di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero (passaggio da procedura semplificata ex artt 214 e 216 a procedura ordinaria ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), integrazione di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi;
- aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero "R 4" da 3.000 ton/anno a 50.000 ton/anno;
- inserimento di nuovi codici CER di rifiuti pericolosi;
- attività di centro di raccolta veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso.

Tale progetto è compreso nelle categorie progettuali:

- **categoria progettuale di cui al punto 7 lettera z.b) dell'Allegato IV della parte II del d.lgs n. 152/2006: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C; lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";**
- **categoria progettuale di cui al punto 8 lettera c) dell'Allegato IV della parte II del d.lgs n. 152/2006: "centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro".**

Il progetto comprensivo degli allegati grafici e della relazione sugli impatti ambientali attesi e di cui al D.Lgs. 152/06 è depositato ai fini della consultazione presso la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente (Via Positano n. 4 - 70121 Bari) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente comunicato

Bari- Ceglie del Campo, li 18/12/2018

La Società
METALFER CEGLIESE snc
di CHIECO VITANGELO & C.

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: Cocola Giorgio e Macri Violetta.

OGGETTO: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.J/2005 e DGR n.1446 del 08/07/201 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar" nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente, ai sensi degli artt 11 , 16 e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., all'artt. 7, 8, 9 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., alla L. R. 03.03.2010 n. 7 e ss.mm .ii. nonché alla delega della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali*- trasmessa alla Snam Rete Gas S.p.A. ed avente prot. A00089/17.04.2018 n. 4026,

comunica che:

- con nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 333 del 13/02/2018, acquista al prot. n. A00_089_1676 del 16/02/2018 della Regione Puglia - Servizio Ecologia, la scrivente società - Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese- Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA), Vico Capurso, 3, cap 70126- ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto";
- l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "All.to CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) di proprietà della Snam Rete Gas S.p.a.
- Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 164/00 ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, risultando pertanto indispensabile realizzare il metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. DN 100 (4")- 70 bar"
- viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. informando altresì che:
 - l'amministrazione competente è la Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - oggetto del procedimento è: autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quarter e 52 sexies del DPR 327/2001s.mm.ii relativa all'opera di realizzazione del metanodotto denominato "All.to CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. , con sede legale in S. Donato Milanese (MI) , Piazza S. Barbara, 7;
 - responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Angelini - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni ambientali, Via Gentile, n.52 Bari tel. 0805403912 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 - Il termine per la conclusione del procedimento è quello di cui al DPR/327/2001 e ss.mm.ii.;
- per l'esecuzione dei lavori occorre asservire ed occupare temporaneamente, tra gli altri, l'immobile di proprietà della S.V., in catasto riportato come segue:

Comune di Melpignano (Le)**Foglio: 3****Particella: 281**

- si può prendere visione degli atti:
 - presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, Via Gentile, n.52 Bari, durante l'orario di ricevimento al pubblico: Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
 - presso il seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta tra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate, **entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente**, ai seguenti indirizzi:

- Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso 3 - 70126 Bari;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali* Via Gentile, n.52 Bari;

Si invita, inoltre, la S.V. a voler comunicare eventuali variazioni inerenti la proprietà dell'immobile, ai sensi dell'art. 3- comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Head
Giovanni Russo

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: De Carlo Vittoria

OGGETTO: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/201 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar" nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente, ai sensi degli artt. 11, 16 e 52 quater del D.P .R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm. ii., all' artt. 7, 8, 9 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., alla L.R. 03.03.2010 n. 7 e ss.mm.ii. nonché alla delega della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali* - trasmessa alla Snam Rete Gas S.p.A. ed avente prot. A00089/17.04.2018 n. 4026,

comunica che:

- con nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 333 del 13/02/2018, acquista al prot. n. AOO_089_1676 del 16/02/2018 della Regione Puglia - Servizio Ecologia, la scrivente società - Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA), Vico Capurso, 3, cap 70126 - ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto";
- l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "All.to CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) di proprietà della Snam Rete Gas S.p.a.
- Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 164/00 ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, risultando pertanto indispensabile realizzare il metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. DN 100 (4") - 70 bar"
- viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. informando altresì che:
 - o l'amministrazione competente è la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o oggetto del procedimento è: autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quarter e 52 sexies del DPR 327/2001 s.mm.ii relativa all'opera di realizzazione del metanodotto denominato "All.to CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. , con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7;
 - o responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Angelini - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni ambientali, Via Gentile, n.52 Bari tel. 0805403912 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 - o Il termine per la conclusione del procedimento è quello di cui al DPR/327/2001 e ss.mm.ii.;
- per l'esecuzione dei lavori occorre asservire ed occupare temporaneamente, tra gli altri, l'immobile di proprietà della S.V., in catasto riportato come segue:

Comune di Melpignano (Le)**Foglio: 3****Particella: 266**

- si può prendere visione degli atti:
 - presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, Via Gentile, n.52 Bari, durante l'orario di ricevimento al pubblico: Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
 - presso il seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta tra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate, **entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente**, ai seguenti indirizzi:

- Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso 3 - 70126 Bari;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali* Via Gentile, n.52 Bari;

Si invita, inoltre, la S.V. a voler comunicare eventuali variazioni inerenti la proprietà dell'immobile, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Head
Giovanni Russo

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: Greco Rita Vittoria.

OGGETTO: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/2011 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar" nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente, ai sensi degli artt. 11, 16 e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., all'artt. 7, 8, 9 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., alla L.R. 03.03.2010 n. 7 e ss.mm.ii. nonché alla delega della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali* - trasmessa alla Snam Rete Gas S.p.A. ed avente prot. A00089/17.04.2018 n. 4026,

comunica che:

- con nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 333 del 13/02/2018, acquista al prot. n. AOO_089_1676 del 16/02/2018 della Regione Puglia - Servizio Ecologia, la scrivente società - Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA), Vico Capurso, 3, cap 70126 - ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto";
- l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "All.to CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) di proprietà della Snam Rete Gas S.p.a.
- Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 164/00 ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, risultando pertanto indispensabile realizzare il metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. DN 100 (4") - 70 bar"
- viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. informando altresì che:
 - o l'amministrazione competente è la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o oggetto del procedimento è: autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quater e 52 sexies del DPR 327/2001 s.mm.ii relativa all'opera di realizzazione del metanodotto denominato "All.to CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7;
 - o responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Angelini - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana; Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni ambientali, Via Gentile, n.52 Bari tel. 0805403912 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 - o Il termine per la conclusione del procedimento è quello di cui al DPR/327/2001 e ss.mm.ii.;
- per l'esecuzione dei lavori occorre asservire ed occupare temporaneamente, tra gli altri, l'immobile di proprietà della S.V., in catasto riportato come segue:

Comune di Corigliano d'Otranto (Le)**Foglio: 24****Particella: 54**

– si può prendere visione degli atti:

- presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, Via Gentile, n.52 Bari, durante l'orario di ricevimento al pubblico: Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
- presso il seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta tra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate, entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente, ai seguenti indirizzi:

- Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso 3 - 70126 Bari;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali Via Gentile, n.52 Bari;

Si invita, inoltre, la S.V. a voler comunicare eventuali variazioni inerenti la proprietà dell'immobile, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Head
Giovanni Russo

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: Mangia Antonia.

OGGETTO: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/201 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar" nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente, ai sensi degli artt. 11, 16 e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm. ii., all'artt. 7, 8, 9 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., alla L.R. 03.03.2010 n. 7 e ss.mm.ii. nonché alla delega della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali* - trasmessa alla Snam Rete Gas S.p.A. ed avente prot. A00089/17.04.2018 n. 4026,

comunica che:

- con nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 333 del 13/02/2018, acquista al prot. n. AOO_089_1676 del 16/02/2018 della Regione Puglia - Servizio Ecologia, la scrivente società - Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA), Vico Capurso, 3, cap 70126 - ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto";
- l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "All.to CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) di proprietà della Snam Rete Gas S.p.a.
- Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 164/00 ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, risultando pertanto indispensabile realizzare il metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. DN 100 (4") - 70 bar"
- viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. informando altresì che:
 - o l'amministrazione competente è la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o oggetto del procedimento è: autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quarter e 52 sexies del DPR 327/2001 s.mm.ii relativa all'opera di realizzazione del metanodotto denominato "All.to CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7;
 - o responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Angelini - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana; Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni ambientali, Via Gentile, n.52 Bari tel. 0805403912 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 - o Il termine per la conclusione del procedimento è quello di cui al DPR/327/2001 e ss.mm.ii.;
- per l'esecuzione dei lavori occorre asservire ed occupare temporaneamente, tra gli altri, l'immobile di proprietà della S.V., in catasto riportato come segue:

Comune di Corigliano d'Otranto (Le)**Foglio: 24****Particella: 53**

- si può prendere visione degli atti:
 - presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, Via Gentile, n.52 Bari, durante l'orario di ricevimento al pubblico: Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
 - presso il seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta tra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate, **entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente**, ai seguenti indirizzi:

- Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso 3 - 70126 Bari;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali Via Gentile, n.52 Bari;

Si invita, inoltre, la S.V. a voler comunicare eventuali variazioni inerenti la proprietà dell'immobile, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Head
Giovanni Russo

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso avvio procedimento di autorizzazione unica. Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto. Ditta irreperibile: Sveviapol srl.

OGGETTO: DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/201 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar" nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente, ai sensi degli artt. 11, 16 e 52 quater del D.P .R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., all'artt. 7, 8, 9 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., alla L.R. 03.03.2010 n. 7 e ss.mm.ii. nonché alla delega della Regione Puglia

- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali* - trasmessa alla Snam Rete Gas S.p.A. ed avente prot. A00089/17.04.2018 n. 4026,

comunica che:

- con nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 333 del 13/02/2018, acquisita al prot. n. AOO_ 089_1676 del 16/02/2018 della Regione Puglia - Servizio Ecologia, la scrivente società - Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA), Vico Capurso, 3, cap 70126 - ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar nei Comuni di Melpignano e Corigliano d'Otranto";
- l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "All.lo CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) di proprietà della Snam Rete Gas S.p.a.
- Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 164/00 ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, risultando pertanto indispensabile realizzare il metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. DN 100 (4") - 70 bar"
- viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. informando altresì che:
 - o l'amministrazione competente è la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o oggetto del procedimento è: autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quarter e 52 sexies del DPR 327/2001 s.mm.ii relativa all'opera di realizzazione del metanodotto denominato "All.lo CNG ASSET COMPANY 1 s.r.l. DN 100 (4") 70 bar ubicato nel territorio comunale di Melpignano (LE) e Corigliano d'Otranto (LE) - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. , con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7;
 - o responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Angelini - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni ambientali, Via Gentile, n.52 Bari tel. 0805403912 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 - o Il termine per la conclusione del procedimento è quello di cui al DPR/327/2001 e ss.mm.ii.;
- per l'esecuzione dei lavori occorre asservire ed occupare temporaneamente, tra gli altri, l'immobile di proprietà della S.V., in catasto riportato come segue:

Comune di Melpignano (Le)**Foglio: 3****Particelle: 372- 373 - 374 - 375 - 376**

– si può prendere visione degli atti:

- presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, Via Gentile, n.52 Bari, durante l'orario di ricevimento al pubblico: Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
- presso il seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta tra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate, **entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente**, ai seguenti indirizzi:

- Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso 3 - 70126 Bari;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali Via Gentile, n.52 Bari;

Si invita, inoltre, la S.V. a voler comunicare eventuali variazioni inerenti la proprietà dell'immobile, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Head
Giovanni Russo

STUDIO LEGALE GIORDANO

Ricorso per usucapione. Decreto n. 4671/2018. Tribunale Civile di Foggia.

-INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI FOGGIA-

-ricorso ex artt.1 e ss.della legge n.346/1976 e 1159 bis c.c.-

del sig. **MARTINO Alessandro**, nato a (omissis) li (omissis), quivi residente alla via (omissis), c.f:(omissis), rappresentato e difeso dall'avv. Vincenzo GIORDANO del foro di Foggia, c.f. (omissis), presso lo studio del quale elettivamente domicilia, giusta mandato in calce al presente atto;

Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cancelleria a mezzo fax al seguente recapito telefonico: 0882 471114, ovvero, al seguente indirizzo di p.e.c.: giordano.vincenzo@avvocatilucera.legalmail.it.

SI PREMETTE:

Il ricorrente, che esercita attività di allevatore, possiede, uti dominoe da oltre un ventennio, i seguenti fondi rustici:

1)-in agro di San Marco in Lamis, al foglio n.41, particelle:

- n.1**, di Ha 0.47.63, sem 4, r.d.10,00; r.a. 10,80; **(doc.1)**;
- n.3** di Ha 0.75.11, r.d. 16,52; r.a. 4,86;**(doc.2)**;
- n.4** di Ha 0.45.45, r.d. 3,52; r.a. 9,39;**(doc.3)**;
- n.5** di Ha 0.76.96, r.d. 5,96; r.a. 16,90;n.6 di Ha 0.09.68, r.d. = r.a. =**(doc.4)**;
- n.7** di Ha 2.68.85, r.d. 27,77; r.a. 13,88**(doc.5)**;
- n.8** di Ha 0.09.27, r.d. 0,72; r.a. 1,92**(doc.6)**;
- n.10** di Ha 0.40.00, r.d. 0, 08; r.a.0,02**(doc.7)**;
- n.11** di Ha 0.10.75, r.d. 0,41; r.a.0,41**(doc.8)**;
- n.88** di Ha 1.02.40, r.d. 21,16 r.a. 6,36**(doc.9)**;
- n.89** di Ha 1.80.00, r.d. 0,14 r.a. 0,37**(doc.10)**;
- n.90** di Ha 0.36.00, r.d. == r.a. ===**(doc.11)**;

I fondi rustici che precedono risultano catastalmente intestati al sig. **Mariella Giuseppe, nato a (omissis) in data (omissis)**, c.f. (omissis);

2)-fondo rustico in agro di San Marco in Lamis al foglio n.44, particelle:

- n.7**, pascolo arb., esteso per ha 10.02.00, rd. 129,37; ra 103.20**(doc.12)**;
- n.8**, fabbr.rur., esteso per ha 0.01.80, rd.===; ra ====**(doc.13)**;

I fondi rustiche precedonorisultano catastalmente intestati ai sigg. **Barbaduomo Lucia nata a (omissis) il (omissis)**, c.f. (omissis)(per la quota di 1/3) e **Barbaduomo Vincenzina, nata a (omissis) il (omissis)**,c.f. (omissis) (per la quota di 2/3; **doc.12-13)**;

3)-fondo rustico in agro di San Marco in Lamis al foglio n.44, particella

- n.21**, pascolo arb., esteso per ha 08.74.23, rd. 112,88 , ra 90,30 **(doc.14)**;
- n.22**, costr.no ab., esteso per ha 0.01.30, rd.===, ra===**(doc.15)**;
- n.23**, pasc. arb., esteso per ha 01.29.83, rd.16,76, ra 13,41**(doc.16)**;
- n.25**, sem.5, esteso per ha 04.56.62, rd.35,37, ra 94,33**(doc.17)**;

I fondi rustiche precedono risultano catastalmente intestati, in quote uguali, ai sigg. **Barbaduomo Lucia nata (omissis) il (omissis)**, c.f.(omissis) e Nardella Nazario fu Luigi, nato a (omissis) il (omissis);

4)-fondo rustico in agro di San Marco in Lamis al foglio n.45, particelle:

- n.32**, costr.di Ha 0.01.00, r.d.=== r.a.===**(doc.18)**;
- n.33**, seminativo 4, di Ha 4.78.60, r.d.111,23 r.a.==**(doc.19)**;

I fondi rustici che precedono risultano catastalmente intestati al sig. **Mariella Giuseppe, nato a (omissis) in data (omissis)**, c.f. (omissis);

5)-in agro di San Marco in Lamis al foglio 46,particella:

n.1, estesa per Ha 2.61.11, r.d. 10,62; r.a. 9,46(**doc.20**);

*I fondi rustici che precedono risultano catastalmente intestati ai sigg: **Capocchiano Sarah (cf: (omissis)), Giuliani Carolina, Rendina Nazario e Rendina Rachelina cf:(omissis)**;*

6)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.46, particelle:

n.22,bosco ceduo,di Ha 02.24.00, r.d. 17,36 r.a. 6,94(**doc.21**);

n.25, bosco ceduo, ha.02.37.30, r.d 18,38, ra 7,35(**doc.22**);

*I fondi rustici che precedono risultano catastalmente intestati al sig.**Mariella Giuseppe, nato a (omissis) in data (omissis), c.f. (omissis) e Mariella Giuseppe Massimo nato a (omissis) il (omissis), c.f.:(omissis)(doc.21-22)**;*

7)- in agro di San Marco in Lamis al foglio n.56, particelle:

n.5, bosco ceduo, di Ha 02.40.00, r.d. 18,59 r.a.7,44(**doc.23**);

n.6, sem. 4, di Ha 01.85.00, r.d. 43,00 r.a.43,00(**doc.24**);

n.8, sem. 4, di Ha 02.54.00, r.d. 59,03 r.a.59,03(**doc.25**);

***n.41**,sem.4, di Ha 0.59.20, r.d. 13,76 r.a. ===(**doc.26**);

***n.42**, sem 4, di Ha 01.26.00, r.d.29,28 r.a. ===(**doc.27**);

***n.44**, sem. 4, di Ha 0.72.20, r.d.16,78 r.a.===(**doc.28**);

n.46 di Ha 0.32.10, r.d. 7,46 r.a. 7,46(**doc.30**);(**doc.29**);

n.47 di Ha 0.02.20, r.d. === r.a. ===(**doc.30**);

n.49 di Ha 01.22.00, r.d. 28,35 r.a====(**doc.31**);

*I fondi rustici che precedono risultano catastalmente intestati al sig.**Mariella Giuseppe, nato a (omissis) in data (omissis), c.f. (omissis)**;*

4)-E' d'obbligo precisare:

4a)- che i fondi innanzi meglio indicati sono utilizzati dal ricorrente per l'attività agricola e, partitamente, per pascolo del bestiame di proprietà;

4b)-che i terreni sono di modesto valore colturale(pascolativi di 3^a e 4^a; seminativi di 4^a e 5^a);

4c)-che i fondi oggetto della presente istanza di usucapione sono tutti compresi in agro di San Marco in Lamis e, quindi, in comprensori dichiarati montano, ex lege 991/1992 e successive modifiche ed integrazioni(**doc. n.38**);

4d)-che il possesso del sig. Martino Alessandro si protrae pacificamente ed ininterrottamente da oltre 20 anni e che il predetto provvede, altresì, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei detti terreni;

4e)-che il detto possesso del ricorrente non è stato mai contestato né dai proprietari, né da eventuali aventi causa dai predetti; tantomeno dai registri immobiliari risultano, nel ventennio precedente,, trascrizioni contro il ricorrente di domande dirette a rivendicare la proprietà o altri diritti reali di godimento (**doc.n.32-34**);

5)-Sussistono, dunque,tutti i presupposti voluti dalla legge **346/1976, nonché dell'art. 1159 bis c.c.**, per la dichiarazione giudiziale di intervenuta usucapione dei fondi in premesse descritti, atteso che la prefata legge, all'art. 1, così dispone: "dopo l'articolo 1159 del codice civile, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262, e aggiunto l'articolo seguente:

«Art. 1159-bis. - Usucapione speciale per la piccola proprietà rurale. - La proprietà dei fondi rustici, con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani dalla legge, si acquista in virtù del possesso continuato per quindici anni"...omissis....

2. Le disposizioni dell'articolo 1159-bis del codice civile si applicano ai fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani ai sensi della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, qualunque sia la loro estensione ed il loro reddito...." ...omissis....

5)-E' intenzione del ricorrente vedersi riconoscere la piena proprietà dei terreni come meglio descritti nelle certificazioni catastali compiegate al fascicolo di parte, atteso che:

- -sussiste ilcomportamento continuo ed ininterrotto del predetto teso ad esercitare sullacosa, per tutto iltempo voluto dalla legge, il potere corrispondente a quello dei proprietari;
- -il potere posto in essere dal ricorrente è stato volto principalmente all'utilizzo dei terreni de quibus in via esclusiva, pacifica ed indisturbata, non riconoscendosi da parte del predetto l'esistenza di altrui diritti;
- -è giurisprudenza pacifica e costante che...."l'acquisto della proprietà di un bene per usucapione ha per fondamento una situazione di fatto caratterizzata dal mancato esercizio del diritto da parte del proprietario e dalla prolungata signoria di fatto sulla cosa da parte di chi si sostituisca a lui nell'utilizzazione di essa" (**Cass.civ. n.1538/1967 e n.1407/1992**);

6)-Tanto premesso ed esposto, sussistendo il possesso ultraventennale del ricorrente *uti domino, pubblico, incontestato ed indisturbato*, nonché i presupposti e/o requisiti voluti dalla legge 346/1976 e dell'art. 1159 bis c.c. per richiedere l'accertamento di intervenuta usucapione e l'acquisto a titolo originario della proprietà deifondi innanzi meglio descritti, l'istante, a mezzo del sottoscritto difensore,

ricorre

all'intestato Tribunale di Foggia, acché si compiacca ai sensi della legge n.346/1976, nonché dell'art. 1159 bis c.c. e previa autorizzazione delle affissioni previste dalla legge:

A)-emettere decreto, ovvero in caso di opposizione, sentenza dichiarativa di intervenuta usucapione, in favore del sig. **Martino Alessandro**, nato a (omissis) li (omissis), quivi residente alla via (omissis), c.f: (omissis), deisequentifondi rustici in agro di (omissis):

1)-in agro di San Marco in Lamis, al foglio n.41, particelle:

n.1, di Ha 0.47.63, sem 4, r.d.10,00; r.a. 10,80;

n.3 di Ha 0.75.11, r.d. 16,52; r.a. 4,86;

n.4 di Ha 0.45.45, r.d. 3,52; r.a. 9,39;

n.5 di Ha 0.76.96, r.d. 5,96; r.a. 16,90; **n.6** di Ha 0.09.68, r.d. === r.a. ===;

n.7 di Ha 2.68.85, r.d. 27,77; r.a. 13,88;

n.8 di Ha 0.09.27, r.d. 0,72; r.a. 1,92;

n.10 di Ha 0.40.00, r.d. 0, 08; r.a.0,02;

n.11 di Ha 0.10.75, r.d. 0,41; r.a.0,41;

n.88 di Ha 1.02.40, r.d. 21,16 r.a. 6,36;

n.89 di Ha 1.80.00, r.d. 0,14 r.a. 0,37;

n.90 di Ha 0.36.00, r.d. == r.a. ===

I fondi rustici che precedono risultano catastalmente intestati al sig. **Mariella Giuseppe, nato a (omissis) in data (omissis), c.f. (omissis) (docc1-11);**

2)-fondo rustico in agro di San Marco in Lamis al foglio n.45, particelle:

n.32, costr.di Ha 0.01.00, r.d.=== r.a.===;

n.33, seminativo 4, di Ha 4.78.60, r.d.111,23 r.a.==

I fondi rustici che precedono risultano catastalmente intestati al sig. **Mariella Giuseppe, nato a (omissis) in data (omissis), c.f. (omissis) doc.12-13);**

3)-in agro di San Marco in Lamis al foglio 46,particella:

n.1, estesa per Ha 2.61.11, r.d. 10,62; r.a. 9,46;

I detti terreni agricoli risultano catastalmente intestati ai sigg: **Capocchiano Sarah (cf: (omissis)), Giuliani Carolina, Rendina Nazario e Rendina Rachelina cf:(omissis)), giusta visure storico-catastali che si compiegano al fascicolo di parte (doc.14);**

4)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.46,particelle:

n.22 di Ha 02.24.00, bosco ceduo, r.d. 17,36 r.a. 6,94;

***n.25**, bosco ceduo, ha.02.37.30, rd 18,38, ra 7,35;

I fondi rustici che precedono risultano catastalmente intestati al sig. **Mariella Giuseppe, nato a (omissis) in data (omissis), c.f. (omissis) e Mariella Giuseppe Massimo nato a (omissis) il (omissis), c.f.:(omissis) (doc.15-16)**;

5)- in agro di San Marco in Lamis al foglio n.56, particelle:

n.5, bosco ceduo, di Ha 02.40.00, r.d. 18,59 r.a.7,44;

n.6, sem. 4, di Ha 01.85.00, r.d. 43,00 r.a.43,00;

n.8, sem. 4, di Ha 02.54.00, r.d. 59,03 r.a.59,03;

***n.41,sem.4**, di Ha 0.59.20, r.d. 13,76 r.a. ===

***n.42, sem 4**, di Ha 01.26.00, r.d.29,28 r.a. ===;

***n.44, sem. 4**, di Ha 0.72.20, r.d.16,78 r.a.===;

B)-disporre,conseguentemente, per ogni ulteriore incumbente di rito ex art. 3 della legge n.346/1976, sia per la pubblicazione, sia per la trascrizione dell'emanando decreto;

Con esonero del competente Conservatore dei RR.II. da ogni e qualsivoglia responsabilità, sia per la trascrizione, sia per la volturazione della proprietà in favore delricorrente, sig. **Martino Alessandro, nato a San Marco in Lamis li 26.01.1984**;

C)-Con espresso avvertimento che, chiunque abbia interesse può presentare opposizione alla presente richiesta di riconoscimento della proprietà, ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della legge n.346/1976, entro novanta giorni dalla scadenza del termine di legge per l'affissione del presente decreto all'albo pretorio del Comune di San Marco in Lamis e del Tribunale di Foggia (gg.90);

D)-spese e competenze di causa;

b)-Mezzi Istruttori richiesti:

b1)-Si chiede l'allegazione al procedimento della documentazione riportata con indice alfanumerico nel fascicolo di parte con numerazione progressiva dal n.1 al n.38);

b2)-per il caso opposizione al decreto, previa declaratoria di ammissibilità e rilevanza,si chiede fin da ora di essere ammesso a provare il pacifico ed incontestato possesso del fondo per il periodo ultraventennale riportato in ricorso, a mezzo dei seguenti testi:

1)-Tolfa Antonio da San Marco in Lamis;2)-Totta Nazario Antonio; salvo altri da indicarsi nei termini di rito;

Con ogni più ampia riserva di deduzioni istruttorie e di merito;

c)-Si deposita mediante allegazione al fascicolo di parte:

1-31)-certificazione catastale dei fondi rustici oggetto di usucapione;

32)-ispezione ipotecaria di trascrizioni e iscrizioni contro Martino Alessandro;

33)-dichiarazione notarile sui terreni oggetto di usucapione in proprietà a mariella Giuseppe;

34-35)-certificati di morte di Nardella Nazario e Barbaduomo Lucia;

36)-dichiarazione notarile di avvenuta presentazione di successione di Nardella-Barbaduomo;

37)-Estratto di famiglia storico-integrale Nardella Nazario-Barbaduomo Lucia;

38)-Attestazione territori montani provincia di Foggia-Comune di san marco in Lamis;

Con riserva, all'occorrenza, di ulteriore produzione documentale, nonché di richiesta di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami nel caso di irreperibilità degli intestatari e/o aventi causa;

Ai sensi e per gli effetti del dpr 115/2002 e dell'art.10 cpc per il contributo unificato (1/2) si dichiara che il valore della presente controversia è pari a euro 15.000,00=

avv. Vincenzo GIORDANO

Il Giudice

Letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione allegata, visto l'art. 3 della L.346/1976,

ORDINA

- 1) L'affissione, per il periodo di tempo di 90 giorni, del ricorso e del presente decreto all'Albo del Comune di SAN MARCO IN LAMIS (FG) ed all'Albo del Tribunale di Foggia, a cura e spese del ricorrente.
- 2) La pubblicazione del ricorso per estratto e per una sola volta sul Foglio Annunzi legali del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del ricorrente, da effettuarsi non oltre quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione nei due albi di cui sopra;
- 3) La notifica a coloro che nei Registri Immobiliari risultino titolari di diritti reali sull'immobile di cui al ricorso ed a coloro che nel ventennio abbiano trascritto contro l'istante o i suoi danti causa domanda giudiziale non perenta diretta a rivendicare la proprietà od altri diritti reali di godimento dell'immobile in oggetto, a cura del ricorrente.

FISSA

il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione di cui al punto 1) e dalla notifica di cui al punto 3) per l'esperimento di opposizione al ricorso da parte di chiunque abbia interesse.

Rinvia all'udienza del 7 gennaio 2019 per la verifica.

Foggia, 16/07/18

Il Giudice
Aureliana Di Matteo

STUDIO LEGALE GIORDANO

Ricorso per usucapione. Decreto n. 10782/2018. Tribunale Civile di Foggia.

-INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI FOGGIA-

-ricorso ex artt.1 e ss. della legge n.346/1976 e art. 1159 bis c.c.-

del sig. **GRAVINA Matteo**, nato a (omissis) li (omissis), quivi residente alla via (omissis), c.f.: (omissis), rappresentato e difeso dall'avv. Vincenzo GIORDANO del foro di Foggia, c.f.: (omissis), presso lo studio del quale elettivamente domicilia, giusta mandato in calce al presente atto;

Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cancelleria a mezzo fax al seguente recapito telefonico: 0882 471114, ovvero, al seguente indirizzo di p.e.c.: giordano.vincenzo@avvocatilucera.legalmail.it.

SI PREMETTE:

Il ricorrente possiede, uti domino e da oltre un ventennio, i seguenti fondi rustici:

1)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.34, particella:

n.12, pascolo, estesa per 2 Ha 62 are 85 ca, r.d. 10,86; r.a. .9,50;

n.14, pascolo, estesa per 3 Ha 82 are 5 ca, r.d. 15,79; r.a. 13,81;

n.15, pascolo, estesa per 4 are 72 ca, r.d. 0,20; r.a. 0,17;

n.25, modello 26;

n.25, pascolo arb., estesa per 3 Ha 43 are 23 ca, r.d. 44,32; r.a. 35,45;

n.25, pascolo, estesa per 3 Ha 42 are 7 ca, r.d. 26,50; r.a. 17,67;

n.26, area fab. dm., estesa per 3 are 34 ca;

n.28, pascolo arb., estesa per 9 are 95 ca, r.d. 1,28, r.a. 1,03;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1a)-in agro di San Marco in Lamis al foglio 35, particelle:

n.37, pascolo, estesa per 6 Ha 40 are 41 ca, r.d. 49,61; r.a. 33,07;

n.38, pascolo, estesa per 9 are 11 ca, r.a. 0,71 r.d. 0,47;

n.39, pascolo cespug., estesa per 13 are 10 ca, r.d. 1,35; r.a. 0,68;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1b)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.42, particelle:

n.8, pascolo, estesa per 5 Ha 11 are 40ca, r.d. 21,13; r.a. 18,49;

n.9, area fab. dm., estesa per 2 are 80ca;

n.10, pascolo, estesa per 43 are 90ca, r.d. 1,81, r.a. 1,59;

n.17, bosco alto, estesa per 54 are 54 ca, r.d. 5,63; r.a. 1,13;

n.24, bosco alto, estesa per 64 are 42ca, r.d. 6,65; r.a.1,33;

n.25, pascolo cespug., estesa per 16 are 18ca, r.d.1,67; r.a.0,84;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1c)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.44, particelle:

n.18, modello 26;

n.18, pascolo, estesa per 62 are 76 ca, r.d. 2,59; r.a. 2,27;

n.18, pascolo arb., estesa per 4 Ha 16 are 99 ca, r.d. 53,84; r.a. 43,07;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1d)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.49, particelle:

n.20, modello 26;

n.20, AA, estesa per 22 are 16 ca, r.d. 0,92; r.a. 0,80;

n.20, AB, estesa per 4 are 4 ca, r.d. 0,52; r.a.0,42;

n.21, pascolo arb., estesa per 40 are 10 ca, r.d. 5,18; r.a. 4,14;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1e)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.57, particelle:

n.7, modello 26

n.7, pascolo, estesa per 4 Ha 32 are 28 ca, r.d. 17,86; r.a. 15,63;

n.7, seminativo, estesa per 2 Ha 50 are; r.d. 19,37; r.a. 51,65;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1f)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.58, particella:

n.5, pascolo arb., estesa per 47 are 15 ca, r.d. 6,09; r.a. 4,87;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1g)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.59, particelle:

n.51, pascolo arb., estesa per 61 are 72 ca, r.d. 7,97; r.a. 6,38;

n.53, modello 26;

n.53, AA, estesa per 36 are 60 ca, r.d. 3,78; r.a. 0,76;

n.53, AB, estesa per 3 are 84 ca, r.d. 0,50, r.a. 0,40;

n.55, pascolo, estesa per 6 Ha 58 are 70 ca, r.d. 51,03; r.a. 34,02;

n.58, pascoloarb., estesa per 1 Ha 81 are 50 ca, r.d. 24,43; r.a. 18,75;

n.82, pascolo, estesa per 69 are 90 ca, r.d.2,89; r.a. 2,53;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

2)-Si specifica:

2a)- che i fondi innanzi meglio indicati sono utilizzati dal ricorrente per le attività agricole aziendali;

2b)- che i terreni sono di modesto valore colturale (seminativi e pascolativi di 4^a e 5^a classe) giusta nota riepilogativa ed estratti catastali (**doc. dal 2 al 9**);

2c)- che i fondi oggetto della presente istanza di usucapione sono tutti compresi in agro di San Marco in Lamis e, quindi, in comprensorio dichiarato montano ex lege 991/1992 e succ. mod ed integr. (doc.10);

2d)- che il possesso del sig. Gravina Matteosi protrae pacificamente ed ininterrottamente da oltre 20 anni e che il predetto provvede, altresì, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei detti terreni;

2e)- che il possesso del ricorrente non è stato mai contestato né dai proprietari, né da eventuali aventi causa dai predetti; tantomeno dai registri immobiliari risultano, nel ventennio precedente, trascrizioni di domande dirette a rivendicare la proprietà o altri diritti reali di godimento contro il ricorrente o i suoi danti causa;

3)-Le evidenziate circostanze fattuali inducono a ritenere che sussistono, nella fattispecie, tutti i presupposti voluti dalla legge **346/1976, nonché dall'art. 1159 bis c.c.**, per la dichiarazione giudiziale di intervenuta usucapione dei fondi in premesse descritti, atteso che la prefata legge, all'art. 1, così dispone:

"Dopo l'articolo 1159 del codice civile, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262, e aggiunto l'articolo seguente:

«Art. 1159-bis. - Usucapione speciale per la piccola proprietà rurale. - La proprietà dei fondi rustici, con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani dalla legge, si acquista in virtù del possesso continuato per quindici anni"...omissis.....

2. Le disposizioni dell'articolo 1159-bis del codice civile si applicano ai fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani ai sensi della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, qualunque sia la loro estensione ed il loro reddito...." ...omissis.....

4)-E' intenzione del ricorrente vedersi riconoscere la piena proprietà dei terreni come meglio descritti nelle certificazioni catastali compiegate al fascicolo di parte, atteso che:

- -sussiste nella fattispecie il comportamento continuo ed ininterrotto del ricorrente teso ad esercitare sulla cosa, per tutto il tempo voluto dalla legge, il potere corrispondente a quello dei proprietari;
- -il potere posto in essere dal ricorrente è stato volto principalmente all'utilizzo dei terreni de quibus in via esclusiva, pacifica ed indisturbata, non riconoscendosi da parte del predetto l'esistenza di altrui diritti;
- -è giurisprudenza pacifica e costante che....."l'acquisto della proprietà di un bene per usucapione ha per fondamento una situazione di fatto caratterizzata dal mancato esercizio del diritto da parte del proprietario e dalla prolungata signoria di fatto sulla cosa da parte di chi si sostituisca a lui nell'utilizzazione di essa" (Cass.civ.n.1538/1967 e n. 1407/1992);

5)-Tanto premesso ed esposto, sussistendo il possesso ultraventennale del ricorrente *uti domino, pubblico, incontestato ed indisturbato*, nonché i presupposti e/o requisiti voluti dalla legge 346/1976 e dell'art. 1159 bis c.c. per richiedere l'accertamento di intervenuta usucapione e l'acquisto a titolo originario della proprietà dei fondi innanzi meglio descritti, l'istante, a mezzo del sottoscritto difensore,

ricorre

all'intestato Tribunale di Foggia, acché ai sensi della legge n.346/1976, nonché dell'art. 1159 bis c.c., previa autorizzazione delle affissioni previste dalla legge n.346/1976 si compiacca:

A)-emettere decreto, ovvero in caso di opposizione, sentenza dichiarativa di intervenuta usucapione, in favore del sig. Gravina Matteo, nato a (omissis) li (omissis), quivi residente alla via (omissis), c.f: (omissis), deiseguentifondi rustici in agro di San Marco in Lamis:

1)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.34, particella:

n.12, pascolo, estesa per 2 Ha 62 are 85 ca, r.d. 10,86; r.a .9,50;

n.14, pascolo, estesa per 3 Ha 82 are 5 ca, r.d. 15,79; r.a. 13,81;

n.15, pascolo, estesa per 4 are 72 ca, r.d. 0,20; r.a. 0,17;

n.25, modello 26;

n.25, pascolo arb., estesa per 3 Ha 43 are 23 ca, r.d. 44,32; r.a. 35,45;

n.25, pascolo, estesa per 3 Ha 42 are 7 ca, r.d. 26,50; r.a. 17,67;

n.26, area fab. dm., estesa per 3 are 34 ca;

n.28, pascolo arb., estesa per 9 are 95 ca, r.d. 1,28, r.a. 1,03;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1a)-in agro di San Marco in Lamis al foglio 35, particelle:

n.37, pascolo, estesa per 6 Ha 40 are 41 ca, r.d. 49,61; r.a. 33,07;

n.38, pascolo, estesa per 9 are 11 ca, r.a. 0,71 r.d. 0,47;

n.39, pascolo cespug., estesa per 13 are 10 ca, r.d. 1,35; r.a. 0,68;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1b)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.42, particelle:

n.8, pascolo, estesa per 5 Ha 11 are 40 ca, r.d. 21,13; r.a. 18,49;

n.9, area fab. dm., estesa per 2 are 80 ca;

n.10, pascolo, estesa per 43 are 90 ca, r.d. 1,81, r.a. 1,59;

n.17, bosco alto, estesa per 54 are 54 ca, r.d. 5,63; r.a. 1,13;

n.24, bosco alto, estesa per 64 are 42 ca, r.d. 6,65; r.a.1,33;

n.25, pascolo cespug.,estesa per 16 are 18 ca, r.d.1,67; r.a.0,84;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1c)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.44, particelle:

n.18, modello 26;

n.18, pascolo, estesa per 62 are 76 ca, r.d. 2,59; r.a. 2,27;

n.18, pascolo arb., estesa per 4 Ha 16 are 99 ca, r.d. 53,84; r.a. 43,07;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1d)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.49, particelle:

n.20, modello 26;

n.20, AA, estesa per 22 are 16 ca, r.d. 0,92; r.a. 0,80;

n.20, AB, estesa per 4 are 4 ca, r.d. 0,52; r.a.0,42;

n.21, pascolo arb., estesa per 40 are 10 ca, r.d. 5,18; r.a. 4,14;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1e)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.57, particelle:

n.7, modello 26

n.7, pascolo, estesa per 4 Ha 32 are 28 ca, r.d. 17,86; r.a. 15,63;

n.7, seminativo, estesa per 2 Ha 50 are; r.d. 19,37; r.a. 51,65;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1f)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.58, particella:

n.5, pascolo arb., estesa per 47 are 15 ca, r.d. 6,09; r.a. 4,87;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

1g)-in agro di San Marco in Lamis al foglio n.59, particelle:

n.51, pascolo arb., estesa per 61 are 72 ca, r.d. 7,97; r.a. 6,38;

n.53, modello 26;

n.53, AA, estesa per 36 are 60 ca, r.d. 3,78; r.a. 0,76;

n.53,AB, estesa per 3 are 84 ca, r.d. 0,50, r.a. 0,40;

n.55, pascolo, estesa per 6 Ha 58 are 70 ca, r.d. 51,03; r.a. 34,02;

n.58, pascolo arb., estesa per 1 Ha 81 are 50 ca, r.d. 24,43; r.a. 18,75;

n.82, pascolo, estesa per 69 are 90 ca, r.d.2,89; r.a. 2,53;

I detti fondi rustici sono intestati alla sig.ra Capocchiano Sarah, nata in (omissis) il (omissis) c.f.:(omissis);

a2)-disporre, conseguentemente, per ogni ulteriore incumbente di rito ex art. 3 della legge n.346/1976, sia per la trascrizione dell'emanando decreto, con esonero del competente Conservatore dei RR.II. da ogni e qualsivoglia responsabilità, sia per la volturazione della proprietà in favore del ricorrente, sig.Gravina Matteo, nato a (omissis) li (omissis), quivi residente alla via (omissis), c.f: (omissis);

a3)-spese e competenze di causa;

a4)-Con espresso avvertimento che, chiunque abbia interesse, può presentare opposizione alla presente richiesta di riconoscimento della proprietà, ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della legge n.346/1976, entro novanta giorni dalla scadenza del termine di affissione del presente decreto all'albo pretorio del Comune di San Marco in Lamis e del Tribunale di Foggia;

b)-Mezzi Istruttori richiesti:

b1)-Si chiede l'allegazione al procedimento della documentazione riportata con indice alfanumerico nel fascicolo di parte;

b2)-per il caso opposizione al decreto, previa declaratoria di ammissibilità e rilevanza, si chiede fin da ora di essere ammesso a provare il pacifico ed incontestato possesso del fondo per il periodo ultraventennale riportato in ricorso, a mezzo dei testi da indicarsi nei termini di rito;

Con ogni più ampia riserva di deduzioni istruttorie e di merito;

c)-Si deposita mediante allegazione al fascicolo di parte:

- 1)-la copia della nota riepilogativa dei fondi rustici oggetto di usucapione(doc.1);**
- 2)-la certificazione catastale dei fondi rustici oggetto di usucapione(doc.2 - 9);**
- 3)-estratto Comuni Montani Provincia di Foggia – San Marco in Lamis (doc.10);**
- 4)-Visura ipotecaria iscrizioni t trascrizioni contro Gravina Matteo (doc.11);**

Con riserva, all'occorrenza, di ulteriore produzione documentale, nonché di richiesta di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami nel caso di irreperibilità degli intestatari e/o aventi causa;

Ai sensi e per gli effetti del dpr 115/2002 e dell'art.10 cpc, ai fini del contributo unificato (1/2) si dichiara che il valore della presente controversia è pari a euro 12.000,00=

avv. Vincenzo GIORDANO

Il Giudice

Letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione allegata, visto l'art. 3 della L.346/ 1976,

ORDINA

- 1) L'affissione, per il periodo di tempo di 90 giorni, del ricorso e del presente decreto all'Albo del Comune di SAN MARCO IN LAMIS (FG) ed all'Albo del Tribunale di Foggia, a cura e spese del ricorrente.
- 2) La pubblicazione del ricorso per estratto e per una sola volta sul Foglio Annunzi legali del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del ricorrente, da effettuarsi non oltre quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione nei due albi di cui sopra;
- 3) La notifica a coloro che nei Registri Immobiliari risultino titolari di diritti reali sull'immobile di cui al ricorso ed a coloro che nel ventennio abbiano trascritto contro l'istante o i suoi danti causa domanda giudiziale non perenta diretta a rivendicare la proprietà od altri diritti reali di godimento dell'immobile in oggetto, a cura del ricorrente.

FISSA

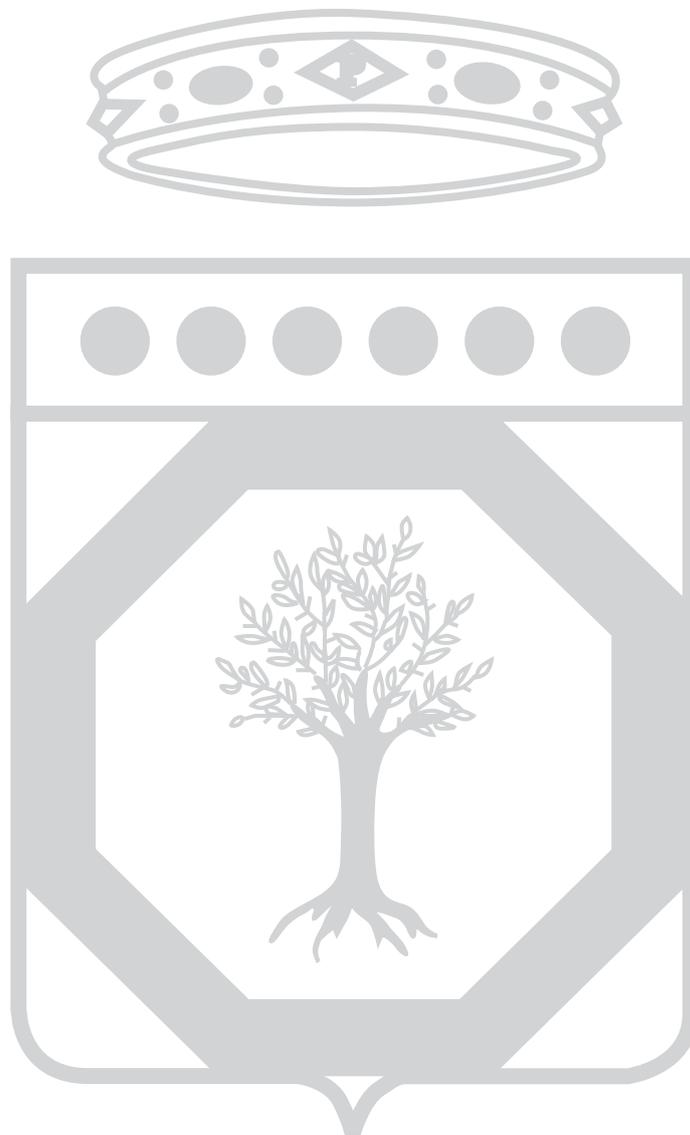
il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione di cui al punto 1) e dalla notifica di cui al punto 3) per l'esperimento di opposizione al ricorso da parte di chiunque abbia interesse.

Rinvia all'udienza del 29 aprile 2019 per la verifica.

Foggia, 2 novembre 2018

Il Giudice

Dott.ssa Aureliana Di Matteo



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)